

Doc. XV
n. 168

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(INPS)**

(Esercizio 2008)

Comunicata alla Presidenza il 10 febbraio 2010

VOLUME I

PAGINA BIANCA

INDICE

VOLUME I

Determinazione della Corte dei conti n. 4/2010 del 5 febbraio 2010	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per l'esercizio 2008	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2008:

Relazione del Commissario straordinario	»	233
Relazione del Collegio sindacale	»	253
Bilancio consuntivo	»	483

VOLUME II

Relazione del Direttore generale	»	5
Relazione del Direttore Generale – Allegati	»	385
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	»	729
Gestione prestazioni temporanee a lavoratori dipendenti	»	893
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi	»	955
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri	»	1017

VOLUME III

Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	»	5
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	»	57
Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite Imposte di consumo	»	121
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	»	153
Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali	»	185
Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A.	»	215
Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	»	247
Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente delle aziende private del gas	»	271
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli enti pubblici	»	303
Trattamenti pensionistici a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.p.r. 761/69	»	333
Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste	»	359

Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	Pag.	387
Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari	»	409
Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica	»	435
Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia	»	463
Fondo per la erogazione dei trattamenti previdenziali vari	»	489
Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera	»	511
Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	»	535
Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili	»	723
Gestione per la riscossione dei contributi del servizio sanitario nazionale	»	787
Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: ex Enaoli, ex Gescal, ex asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici inter-professionali nazionali e fondo nazionale per le politiche migratorie	»	813
Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome	»	903
Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979	»	925
Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario	»	941
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito	»	947
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo	»	969
Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione di cui al decreto legislativo n. 164/1996 e dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, legge 335/1995	»	991
Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazioni poste in liquidazione coatta amministrativa	»	1009
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'Eti S.p.A, o ad altra società da essa derivante	»	1029
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici	»	1049
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	»	1065
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale delle « Poste italiane S.p.A. »	»	1083
Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile	»	1101
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi articolo 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222	»	1113

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 4/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 febbraio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8 della legge 9 marzo 1989 n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della Previdenza sociale al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

ESTENSORE

Antonio Ferrara

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 10 febbraio 2010.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA
PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. — Notazioni introduttive	»	15
2. — Gli Organi	»	21
3. — L'assetto strutturale	»	37
4. — Il sistema dei controlli interni	»	46
5. — Le risorse umane	»	54
6. — Le contribuzioni	»	64
7. — Le prestazioni	»	72
8. — Gli ammortizzatori sociali	»	92
9. — La vigilanza	»	105
10. — Il contenzioso	»	117
11. — I risultati della gestione generale	»	123
12. — Le risultanze delle singole gestioni	»	151
13. — Considerazioni consultive	»	179

PAGINA BIANCA

Premessa

L'ultima relazione della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) ha riguardato l'esercizio 2007 ed è stata comunicata al Parlamento con determinazione n.29 del 5 maggio 2009; la relativa pubblicazione risulta negli Atti Parlamentari della XVI legislatura (Doc. XV, n.94).

La presente relazione riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'esercizio 2008 e sui fatti di maggiore rilevanza intervenuti sino a data corrente.

L'Inps rientra tra gli enti previdenziali di natura pubblica ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il controllo esterno è esercitato dalla Corte dei conti, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, mediante la presenza alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione di un magistrato delegato, collocato in posizione di fuori ruolo, in base all'art.10, comma 9, della legge 8 marzo 1989, n.88.

L'Istituto – tra i più grandi enti di protezione sociale in Europa e principale organismo previdenziale in Italia, con un bilancio secondo solo a quello dello Stato – pur confermando conti largamente attivi per il 2008, ha vissuto nella seconda parte dello stesso anno e soprattutto nel 2009 una fase particolarmente delicata, sia sul piano istituzionale, per effetto della prolungata gestione commissariale, sia sul piano operativo, in ragione delle crescenti attribuzioni legislative, da assicurare nel contesto di una grave crisi economica e di una forte contrazione del personale dipendente.

In vista della restituzione all'assetto ordinario di governo, assumeranno pertanto grande rilievo gli esiti del riordino interno affidato all'organo commissariale straordinario e la concreta realizzazione dei complessivi di 3,5 mld di euro in un decennio, quali risparmi attesi anche dalle sinergie fra enti previdenziali, che possano evitare l'alternativa dell'aumento dei contributi a carico dei lavoratori.

Dopo la ridefinizione commissariale del nuovo ordinamento delle funzioni centrali e periferiche e le misure organizzative adottate – che il rispetto pieno dell'autonomia dell'Istituto avrebbe voluto fossero soggette al vaglio della governance nel suo assetto ordinario - occorrerà innanzitutto valutare le effettive capacità acquisite dall'apparato di corrispondere pienamente al modello di una moderna azienda di servizi e di operare a più elevati livelli di efficienza ed efficacia, qualità e trasparenza.

Occorrerà altresì verificare l'avvenuto conseguimento dei preannunciati obiettivi di risparmio interno, quantificati nel triennio 2009/2011 in 430 mln di euro (dei quali 130

nel 2009), derivanti dalla centralizzazione degli acquisti e in 660 mln di euro collegati al riassetto organizzativo e quindi per un ammontare complessivo di quasi 1,1 mld di euro, che sarebbe di per sé prossimo a un terzo degli indicati 3,5 mld decennali previsti dalle sinergie esterne.

Il bilancio preventivo assestato del 2009 (approvato nel mese di luglio 2009) e il preventivo per il 2010 (approvato nel mese di novembre 2009) non mostrano tuttavia ancora riscontri significativi al riguardo, data anche la sostanziale invarianza della spesa complessiva di funzionamento, che può peraltro riconnettersi ai tempi necessari per la concreta applicazione e l'entrata a regime della serie numerosa dei provvedimenti commissariali, adottati progressivamente nelle diverse aree e articolazioni dell'Istituto.

Tra le principali sfide, cui l'Istituto è chiamato nel 2010, vanno comunque considerate la pronta erogazione delle più ampie prestazioni temporanee a sostegno del reddito – in attuazione dell'ulteriore ruolo assegnato all'INPS di coordinatore e gestore degli interventi e delle risorse aggiuntive destinate agli ammortizzatori in deroga – e una più corretta attribuzione dei crescenti trattamenti agli invalidi civili, caratterizzati ancora da notevoli squilibri territoriali, che vedranno l'applicazione delle nuove competenze legislative promosse dallo stesso Istituto.

Aspetti di pari importanza restano altresì collegati agli interventi sinergici prefigurati dal legislatore e in particolare alle c.d. "case del welfare" – per la gestione di servizi comuni in sedi territoriali uniche, congiuntamente alle articolazioni territoriali del Ministero del lavoro e degli altri enti previdenziali – preannunciate per la fine del 2009 in alcune città capoluogo e sinora attuate solo nella definizione del quadro generale degli accordi.

1 – Notazioni introduttive

1.1 La relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato per il 2008 evidenzia che – nell’attesa della definizione delle politiche delineate nel “libro bianco” (maggio 2009), volte tra l’altro a un riequilibrio della spesa complessiva di protezione sul versante sociale – si assiste a un periodo di consolidamento delle più recenti riforme del sistema previdenziale, obbligatorio e complementare, che dispiegano i loro effetti sull’attività e sui conti dell’Istituto.

Quanto al sistema obbligatorio si sottolinea la modesta significatività del 2008, per le aspettative sulla revisione dei coefficienti di trasformazione rinviata al 2010, mentre assumono rilievo centrale i profili di tenuta complessiva, influenzati dalla crescita negativa del Pil.

Il rapporto del Nucleo di valutazione di fine luglio 2009 segnala che la sostanziale stabilizzazione della spesa pensionistica raggiunta nel decennio chiuso al 2007 – garantita da un tasso di sviluppo pari all’1,8% annuo – rischia una seria compromissione, con un aumento del rapporto sul Pil del 10% nel triennio 2008/2010 e una incidenza su quest’ultimo in forte risalita, sino ad oltrepassare il 15% (dal 14,2 nel 2008, al 15,2 nel 2009 in base all’ultimo Dpef).

Il predetto rapporto calcola il disavanzo del sistema pensionistico pubblico in 7,2 mld di euro – da considerare peraltro raddoppiato senza l’effetto compensativo della gestione separata (dei c.d. “parasubordinati”) – e suggerisce di proseguire “il processo di razionalizzazione in linea con gli interventi di riforma già adottati anche in ragione dell’elevato debito pubblico”.

Il più recente rapporto del Nucleo (novembre 2009) stima che la spesa pensionistica sfiori il 15% del Pil nel 2010.

La debolezza indotta dalle altre variabili (deterioramento del fattore demografico ed estensione del lavoro flessibile) concorre a rafforzare l’esigenza – evidenziata nelle notazioni introduttive del precedente referto – di una approfondita riflessione sui tempi di revisione del sistema, in materia anche di innalzamento dell’età pensionabile, sia pure con le opportune graduazioni.

Le ultime misure del decreto anticrisi, sull’elevazione dell’età pensionabile a partire dal 2015, rischiano infatti di risultare timide e tardive e di replicare le negative esperienze analoghe di riforme rimandate al futuro (come avvenuto per il c.d. “scalone”, poi trasformato in “scalini”).

Meritano quindi attenzione le proposte di ripensamento per un diverso ancoraggio della spesa previdenziale, da collegare all'effettiva dinamica del monte retributivo e non ai prezzi, che funzioni da stabilizzatore automatico di tipo strutturale, soprattutto nei cicli economici depressi e recessivi.

In un'ottica di radicale revisione del sistema pensionistico – che assicuri prestazioni adeguate (rispetto a quelle pari o inferiori a quelle sociali, stimate in base al vigente regime contributivo), mantenendo l'equilibrio finanziario – si muovono d'altra parte i più recenti disegni di legge di iniziativa parlamentare (Atto Camera n.1299 e Atto Senato n.1292).

Le principali innovazioni proposte riguardano: una pensione formata da una componente base fiscalizzata - di ammontare congruo e attribuita a tutti (anche ai c.d. "marginali") – e una componente rapportata ai contributi versati; una pensione complementare volontaria, incentivata da maggiori agevolazioni fiscali; un abbattimento della aliquota contributiva, coerente all'impostazione universalistica, con attenuazione degli oneri per lavoratori e imprese; una compensazione dei costi attraverso il riassorbimento dei vari assegni e pensioni sociali e una selettiva riduzione delle sottocontribuzioni.

1.2 Per la previdenza complementare, nella stessa relazione della Corte sul rendiconto generale dello Stato, viene evidenziata l'esigenza di armonizzare i vecchi fondi con i fondi di nuova costituzione (in base alla riforma recata dal d.lgs. n.252/2005), attraverso una concentrazione di quelli minimali ed una omogeneizzazione delle prestazioni, degli investimenti e dei costi di gestione.

La medesima relazione non manca tuttavia di sottolineare che si tratta di un obiettivo ancora da raggiungere e comunque non agevole, anche in ragione della diversità dei soggetti interessati – come i fondi assicurativi per la previdenza individuale e i fondi negoziali originati da accordi di categoria – e che il principale impegno iniziale nell'attività di regolazione, da parte della Commissione di vigilanza preposta al settore, andrebbe riorientato sull'effettivo adeguamento dei fondi al sistema, assumendone la reale *governance*.

La constatazione della eccessiva dispersione dell'offerta e del modesto livello dimensionale ha portato a ribadire – tra i possibili interventi evolutivi – la linea preferenziale dell'aggregazione dei fondi minori, anche per consentire economie di scala incidenti sui costi a carico dei sottoscrittori e acquisire una "massa critica", più idonea a strategie di medio/lungo periodo, a una più efficace azione di controllo e accertamento degli organi vigilanti e a una migliore comunicazione.

Nell'ambito delle ipotesi per incentivare le iscrizioni è indicata l'eliminazione dell'irreversibilità della scelta sul conferimento del TFR ai fondi pensione – ritenuta una remora alla crescita del sistema – e quindi considerata negativamente l'estensione del meccanismo di adesione tacita a tutti i nuovi lavoratori assunti, che non abbiano ancora optato per la previdenza complementare.

Viene altresì evidenziato che l'opzione del lavoratore dipende anche dall'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione contributiva, rimanendo sempre più determinante un rapporto corretto tra datore di lavoro e lavoratore sia nel contesto delineato, sia e, soprattutto, nell'attuale congiuntura economica, che limita la destinazione delle risorse disponibili alla salvaguardia assicurata dalla previdenza complementare.

Nel complesso quadro descritto si iscrivono le vicende pertinenti Fondinps - il fondo del cosiddetto "inoptato" (per i silenti privi di fondo negoziale), istituito presso l'INPS - già segnalate nel precedente referto e che formeranno oggetto di successivo ulteriore approfondimento.

Per tale ultima gestione appaiono infatti sempre meno vicini i presupposti e l'allineamento agli indirizzi evolutivi indicati dalla Corte, con riguardo soprattutto al ridotto livello dimensionale di Fondinps, i cui stessi servizi amministrativi ordinari, ancora in fase di assestamento, sono stati ripartiti tra più soggetti e affidati principalmente alla S.I.S.P.I. – società a partecipazione maggioritaria dell'INPS per la previdenza integrativa - a sua volta caratterizzata da una prolungata situazione di stallo e da ripetuti tentativi di rilancio, sinora non andati a buon fine.

Inoltre, le stesse prefigurate prospettive di sviluppo della platea degli iscritti - modesta e non ancora definitivamente accertata - risultano fondate su previsioni di estensione ad altre categorie di lavoratori, utilizzando proprio il meccanismo delle adesioni tacite, ritenuto incongruo.

1.3 Altro profilo evidenziato dal referto della Corte sul rendiconto dello Stato riguarda la generale azione di razionalizzazione degli apparati e di riordino degli enti, volta ad elevare efficienza e qualità e a contenere e ridurre la spesa, in attuazione dei molteplici interventi normativi che negli ultimi anni hanno interessato l'organizzazione amministrativa e che assumono rilievo anche per ottimizzare il funzionamento del sistema della previdenza.

Con specifico riguardo al riordino degli enti, va peraltro segnalato il sostanziale arresto del percorso di riorganizzazione degli Istituti pubblici del settore, che sembrava aver trovato un punto di ampia convergenza nelle conclusioni della competente Commissione parlamentare di controllo (ottobre 2007), attraverso l'individuazione di due

poli, assicurativo e previdenziale, e la scelta della confluenza rispettivamente nell'INAIL e nell'INPS, degli altri enti appartenenti a ciascuna area; risulta tuttavia in esame la riapertura di una specifica delega legislativa (Atti Camera n.1299 e Senato n.1292).

Registra inoltre una situazione di stallo il processo, collegato alla medesima logica, della revisione dell'assetto di governo duale introdotto dal d.lgs. n.479/1994 – che separa le funzioni di indirizzo e di vigilanza da quelle di gestione, affidando le prime al Consiglio di indirizzo e vigilanza e ripartendo le seconde tra il Presidente dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione e il Direttore generale – quantomeno nel profilo della semplificazione degli organi di gestione, considerando anche l'ipotesi dell'Amministratore unico, prospettata dalla Corte.

Nella stessa finalità di complessiva razionalizzazione degli apparati e delle reciproche relazioni, resta altresì insoddisfatta l'esigenza di rivisitazione della normativa di riforma che la legge n.88 del 1989 ha inserito nel corpo della preesistente disciplina dell'INPS – dettata dal D.P.R. n.639/1970 e in parte ancora vigente – nonché del d.lgs. n.479/1994 e dei numerosi innesti successivi.

Appare infatti ineludibile una più adeguata definizione dei poteri ministeriali, della latitudine delle competenze spettanti all'organo di controllo interno, del numero e della composizione degli organi centrali e periferici e, in particolare, delle procedure di nomina.

Alle conseguenti incertezze possono, tra l'altro, collegarsi i reiterati e prolungati interventi ministeriali di commissariamento, che incidono sull'autonomia dell'Istituto e che, in assenza di accertate patologie gestionali, trovano parziale giustificazione solo quali strumenti eccezionali e transitori, preordinati a modifiche dei vigenti assetti di governo dell'Ente.

A fronte del continuo intrecciarsi di previsioni che coinvolgono le amministrazioni interessate in una sorte di permanente riorganizzazione, con la sovrapposizione di disposizioni di taglio finanziario, si avverte comunque la mancanza di un disegno di fondo complessivo che prefiguri le linee di approdo, pur nella eventuale scelta di un percorso che si sviluppi per successivi passaggi e interventi parziali e settoriali, da sottoporre a opportune verifiche.

Resta in ogni caso da superare il prolungato stato di attesa di riforme in itinere, al momento collegato ai regolamenti di riordino governativi di tutti gli enti pubblici non economici previsti dalla Finanziaria 2008 (art.2, comma 634, della l.244/2007), il cui termine di scadenza è stato ulteriormente prorogato sino all'ottobre del 2009.

Va peraltro rilevato che lo schema di regolamento predisposto per gli enti pubblici previdenziali – ancora in corso di definizione – prevede esclusivamente misure di integrazione logistica e funzionale.

1.4 I saldi del bilancio generale dell'Istituto confermano per il 2008 – come anticipato nel precedente referto e nella premessa di quello attuale – ampie risultanze favorevoli, con un attivo di esercizio che sfiora i 7 mld di euro, un netto patrimoniale che supera i 39 mld di euro e un avanzo finanziario che sale da 9,3 a 13,5 mld di euro.

Nella precedente relazione la Corte ha tuttavia sottolineato come le indicate risultanze di bilancio – in sé positive, anche perché conseguite per il secondo esercizio consecutivo – non possono essere disgiunte da una più approfondita analisi della composizione e dell'andamento delle numerose gestioni amministrative, quantomeno di quelle più importanti.

Queste ultime continuano infatti ad essere caratterizzate da fondi in forte attivo, come per le gestioni dei c.d. "parasubordinati" (avanzo economico di 8,3 mld di euro e patrimoniale di 48,7 mld di euro) e per le prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (avanzo economico di 5,7 mld di euro e patrimoniale di 175,8 mld di euro), che coprono quelle in dissesto, soprattutto per il settore agricolo (disavanzo economico di oltre 5 mld di euro e patrimoniale di 53,6 mld di euro) e l'artigianato (disavanzo economico di 3,7 mld e patrimoniale di 17,3 mld di euro).

Né può essere trascurato che il fondo principale, per le pensioni ai lavoratori dipendenti, registra un primo avanzo economico, le cui dimensioni pur in sé cospicue (2,4 mld di euro) riescono solo a scalfire l'ingente mole del deficit patrimoniale accumulato (pari a 123,4 mld di euro).

Il ruolo sinora assolto dalle indicate gestioni attive resta inoltre condizionato dalla graduale entrata a regime di quella dei "parasubordinati" e dalla recessione economica, in ragione delle relative incidenze sui flussi contributivi e sulle prestazioni.

Uno specifico approfondimento richiedono altresì i complessi aspetti dei rapporti tra le varie gestioni, sia per l'alto livello dei tassi dei prestiti addebitati a taluni fondi passivi rispetto ai vigenti livelli di mercato, sia per il crescente divario tra patrimoni netti – positivi e negativi e formati, tra l'altro, sulla base di mere operazioni contabili – che il bilancio generale, nella sua unitarietà, non consente di leggere adeguatamente e di valutare compiutamente.

Né possono trascurarsi i rapporti tra il bilancio dell'Istituto e il bilancio dello Stato, i cui apporti formano più di un terzo delle entrate correnti, assicurano la copertura del fabbisogno di cassa e vengono contabilizzati nel bilancio dell'INPS rispettivamente nelle differenziate forme dei trasferimenti e delle anticipazioni.

Tuttavia, per queste ultime, le poste creditorie e debitorie evidenziate nella gestione dell'INPS non trovano riscontro – come richiederebbe il principio contabile

generale della circolarità di debiti e crediti – in partite corrispondenti dei conti statali, nel cui ambito tutti i finanziamenti figurano quali trasferimenti.

Per una compiuta lettura delle risultanze di bilancio resta infine insoddisfatta una adeguata evidenziazione delle poste riferite all'assistenza il cui onere dovrebbe essere correttamente posto a carico della fiscalità generale.

In proposito verrà effettuata una prima analisi degli ammortizzatori sociali, mediante una elaborazione dei dati risultanti dai rispettivi conti - redatti peraltro nei soli profili economico patrimoniali - anche per una stima approssimata dell'equilibrio tra le prestazioni e i mezzi di copertura e del grado di adeguatezza delle aliquote contributive.

Una ulteriore analisi verrà condotta sulle molteplici gestioni amministrative dall'Istituto, soprattutto al fine di accertarne l'attuale validità, nonché la sussistenza dei presupposti per interventi di riequilibrio e di misure di razionalizzazione, utili anche allo snellimento del bilancio e ad una sua migliore lettura e comprensione.

2 – Gli Organi

2.1 Resta ancora insoddisfatta l'ineludibile esigenza, ripetutamente sottolineata dalla Corte nei precedenti referti, di rivedere l'assetto normativo vigente per gli organi, che si connota per l'INPS con aspetti peculiari, essendo tuttora presenti – accanto ai cinque organi comuni agli enti previdenziali pubblici interessati (Presidente, Consiglio di amministrazione, Consiglio di indirizzo e vigilanza, Collegio dei sindaci e Direttore generale), introdotti dal d.lgs. n.479/1994 – molteplici altri Comitati amministratori (centrali, regionali, provinciali) e speciali Commissioni, confermati solo in via provvisoria.

In proposito la Corte ha confermato la coerenza del sistema duale, a livello centrale e nelle articolazioni territoriali, che valorizza la rappresentatività dei soggetti portatori degli interessi e principali finanziatori della gestione dell'Istituto – lavoratori e imprese – soprattutto nel ruolo di indirizzo e di controllo.

Ha peraltro contestualmente ribadito che tale sistema non esclude, ma pretende, misure di razionalizzazione, riguardo al numero, alla composizione e alle procedure di nomina degli organi, sia in ossequio a generali criteri di efficienza, sia per una maggiore aderenza al disegno di fondo, ispirato al nuovo modello recentemente acquisito nell'ordinamento con la riforma delle società.

Soprattutto in tale ultima prospettiva, che si estende ai poteri di vigilanza ministeriale e al collegio sindacale, la Corte continua a ritenere pienamente valida e attuale la concentrazione delle funzioni di indirizzo e vigilanza in un organo rappresentativo – da rivedere peraltro nella consistenza, nei precisi ambiti di competenza e da rafforzare nelle misure di intervento – e delle funzioni di governo gestionale in un organo unico, snello ed efficiente, che superi il vigente esercizio tripartito.

Ribadisce altresì che l'attuale ripartizione delle primarie responsabilità gestionali tra il Presidente dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione e il Direttore generale, ha nel tempo concorso a dilatare i passaggi dalla fase decisoria a quella esecutiva e sottolinea ulteriormente che essa risulta disallineata rispetto allo schema tipico, statuito dal decreto legislativo n.419 del 1999 in via generale per gli enti pubblici non economici, nel quale la figura del Direttore generale non è annoverata tra gli organi, pur conservando importanza fondamentale nella funzione di collegamento e snodo con gli organi e di coordinamento dell'apparato organizzativo.

Pur considerando auspicabile una più ampia riforma, ritiene altresì utile sottolineare nuovamente la autonoma rilevanza degli aspetti concernenti la composizione e la nomina degli organi, le cui caratteristiche di pletoricità (9 membri per il Consiglio di

amministrazione, 24 per il Consiglio di indirizzo e vigilanza, e 7 per il Collegio dei sindaci) e complessità (soprattutto nelle fasi di concertazione delle proposte ministeriali e delle designazioni) continuano a incidere sulla funzionalità e sui costi e, soprattutto, sulla tempestività nelle procedure della loro ricostituzione.

Vale sul punto ribadire che le disarmonie indicate possono di fatto concorrere a costituire i presupposti per il ricorso a provvedimenti di commissariamento che prescindono dalle ordinarie ipotesi di patologie gestionali e che rischiano quindi di tradursi in anomale interferenze sull'autonomia dell'Ente.

2.2 Il Presidente dell'Istituto in carica nella prima parte del 2008 – come anticipato nel precedente referto – ha concluso il proprio mandato entro il prescritto tempo massimo di proroga consentito.

Il nuovo Presidente, nominato con decreto del 30 luglio 2008, è stato altresì incaricato – quale organo straordinario commissariale - di esercitare in via transitoria le attribuzioni del Consiglio di amministrazione e, sia pure per un breve periodo, anche quelle del Consiglio di indirizzo e vigilanza, cumulando competenze prefigurate nello specifico ordinamento in posizione di netta separazione e comunque in dialettica contrapposizione.

Nell'esercizio della ordinaria carica di rappresentanza unitaria dell'Istituto il nuovo organo ha adottato i più rilevanti atti riguardanti soprattutto le convenzioni con altri enti e istituzioni, nei settori delle attività comuni.

Frequenti sono stati i contatti con gli altri vertici monocratici dei più grandi enti previdenziali – sia promossi direttamente che su impulso del principale Ministero vigilante – che hanno, tra l'altro, condotto alla conclusione di un accordo per l'integrazione logistica delle strutture territoriali di servizio operanti nel settore, articolato in più fasi (c.d. progetto "casa del welfare").

L'attenzione per una presenza assidua alle proprie riunioni del Presidente dell'Istituto è stata avvertita dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, recentemente ricostituito, al fine soprattutto della effettività di un costruttivo rapporto collaborativo e dell'accrescimento qualitativo della prevista informativa periodica di tipo documentale.

Sul piano dei rapporti con il predetto organo di indirizzo rimane ancora aperto il perfezionamento dell'intesa per l'assetto definitivo della struttura, di comune supporto, preposta alla valutazione e al controllo strategico, che andrà comunque adeguata alle nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

Con riguardo alla comunicazione istituzionale, va segnalato lo sviluppo impresso dal nuovo Presidente all'azione informativa, sul ruolo e soprattutto sui servizi resi dall'INPS,

potenziata anche attraverso la creazione di uno specifico Ufficio stampa alle dirette dipendenze dell'organo di vertice, in aggiunta peraltro alla specifica Direzione centrale per la comunicazione, di successiva trattazione.

2.3 Il Consiglio di amministrazione, organo principale di governo dell'Istituto, è formato dal Presidente dell'Istituto stesso e da otto esperti, dei quali due, scelti tra i dirigenti della pubblica amministrazione e collocati fuori ruolo.

Il collegio preposto alla gestione risulta, come già si è avuto modo di osservare, notevolmente sovradimensionato e richiede una revisione, sia al fine di garantire un efficiente ed efficace esercizio del potere decisionale soprattutto nella mancata previsione di deleghe esecutive permanenti, sia per rispondere ai nuovi orientamenti legislativi di razionalizzazione, desumibili dai tetti posti nei confronti degli organismi analoghi operanti nelle stesse società pubbliche di più grande dimensione.

Sotto altro profilo va tuttavia considerato che l'ampia consistenza numerica, la specifica qualificazione e l'impegno a tempo pieno di due dei suoi membri, ancorché espressive dell'intento del legislatore dell'epoca, appaiono mirate a prefigurare un organo strutturato, in modo da rafforzare le capacità di governo dell'Ente e di assicurarne contestualmente la piena autonomia.

Anche per tale profilo la Corte ha segnalato nel precedente referto l'anomalia della mancata tempestiva ricostituzione dell'Organo ordinario e l'affidamento temporaneo dei corrispondenti poteri al Presidente dell'Istituto, in veste di Commissario straordinario, con decreto dei Ministri vigilanti dell' 11 settembre 2008, la cui scadenza è stata fissata al 31 marzo 2009, in coincidenza con il previsto termine per il riordino degli enti.

Il ricorso al provvedimento straordinario è stato infatti fondato, oltre che sul richiamo alla procedura "ancora in corso di definizione" di ricostituzione del Consiglio di amministrazione, sui provvedimenti interni di riorganizzazione amministrativa e di riordino degli enti, quest'ultimo peraltro rimesso ad appositi regolamenti governativi.

Tenuto conto che gli adempimenti di riorganizzazione sono stati dettati in via generale, nei confronti di tutti i soggetti della pubblica amministrazione, la corrispondente fase esecutiva doveva ritenersi demandata ai rispettivi organi, nel loro assetto di governo ordinario, come avvenuto per tutti gli altri organi ed enti destinatari delle stesse norme.

Un intervento delle autorità ministeriali vigilanti, poteva quindi trovare parziale giustificazione – come in precedenza già sottolineato – solo in quanto preordinato e prodromico ad eventuali modifiche del vigente sistema di governance e/o delle relative composizioni e procedure di nomina.

Ribadisce pertanto la Corte che, in assenza di patologie gestionali, il provvedimento adottato nell'esercizio del potere di vigilanza ministeriale ha finito per incidere profondamente sull'autonomia dell'Istituto, privandolo - proprio nella fase dell'adozione di importanti e delicate decisioni di riorganizzazione e riordino interno - dell'approfondimento collegiale demandato in via ordinaria ai membri naturali e agli esperti chiamati a comporre il Consiglio.

Quale ulteriore effetto negativo dell'operato ministeriale, va inoltre nuovamente sottolineato l'affievolimento del controllo interno ed esterno.

Le osservazioni formulate assumono ovviamente maggiore rilevanza con riguardo sia alla proroga dei poteri commissariali sino al 31 dicembre 2009, disposta - tra l'altro - senza alcun accenno allo stato del procedimento di rinnovo del Consiglio, sia e, ancora più, con riferimento a quella ulteriormente differita "entro e non oltre" il 31 dicembre 2010, con provvedimento interministeriale del 12 gennaio 2010.

Ribadisce pertanto la Corte sul punto l'esigenza dell'indifferibilità di una decisione e quindi o dell'adozione dei ripetutamente preannunciati e mai perfezionati interventi di più ampia riforma, oppure del ripristino dell'assetto ordinario di governo dell'Istituto, tenendo altresì conto della natura eccezionale e transitoria propria del ricorso al commissariamento.

Passando all'analisi dell'esercizio dei poteri sostitutivi del Consiglio di amministrazione, il precedente referto ha già dato conto dell'adozione da parte del Presidente-commissario di 144 provvedimenti nell'ultimo trimestre 2008, tra i quali i principali risultano collegati alla definizione della prima fase di riorganizzazione dell'Istituto, in attuazione della legge n.133 del 2008, attraverso la rideterminazione della dotazione organica e l'ordinamento dei servizi centrali e periferici.

Nel corso del 2009, il Presidente-commissario ha proseguito l'opera di progressiva riorganizzazione - su cui si tornerà successivamente - intraprendendo un graduale percorso di revisione delle procedure interne, nei dichiarati obiettivi di accrescere l'efficienza dell'azione amministrativa e la qualità e trasparenza dei servizi, attraverso il contenimento dei costi di funzionamento e la riduzione dei tempi delle attività, il "controllo" degli utenti, l'adeguamento alla evoluzione del quadro economico e del mercato del lavoro.

E ciò, anche nel presupposto, ritenuto essenziale, che le condizioni macroeconomiche generali impongano un rapida revisione dei processi operativi che sia in grado di assicurare una idonea e pronta protezione sociale al mondo del lavoro.

La linea portante seguita ha conseguentemente inteso perseguire una riorganizzazione interna funzionale alle mutate esigenze, in grado di soddisfare compiutamente – in una logica di processo – la domanda di ottimizzazione dei servizi.

L'azione intrapresa ha mirato alla generale riduzione degli assetti e all'introduzione di nuovi modelli dell'organizzazione e dei processi, rafforzando il riorientamento delle strutture centrali e periferiche sulle missioni principali, accorpando gli uffici della Direzione generale, contraendo le aree dirigenziali e le unità addette a compiti logistico/strumentali e di supporto e riallocandole nei settori produttivi, introducendo una catena di comando più snella e capace di ridistribuire competenze e responsabilità e conseguire meccanismi decisionali più immediati, anche attraverso un sistema di più ravvicinati rapporti informativi periodici, soprattutto sulla attività della dirigenza.

Gli atti complessivamente emessi nel 2009 ammontano a oltre 260 e i risparmi attesi dalle misure di riassetto interno nel triennio 2009/2011, come già accennato in premessa, sono stati quantificati in oltre un miliardo di euro.

Per una parte dei provvedimenti ritenuti di più elevata rilevanza, il Presidente-commissario ha continuato a indire apposite riunioni informali - a cadenza quindicinale, con l'intervento dei sindaci e la presenza del magistrato della Corte dei conti - al fine di contenere l'impatto negativo sui controlli, indotto dalla gestione straordinaria.

E' ancora da sottolineare che alcune delle determinazioni adottate hanno implicato incidenze sul regolamento di organizzazione, in precedenza già ripetutamente oggetto di modifiche parziali.

In proposito va rilevato l'intervento operato, prima, di raccolta in un testo unitario sull'organizzazione delle disposizioni ricomprese in atti diversi e frammentati e, poi, la recentissima operazione di revisione più approfondita di tutti gli strumenti normativi – auspicata nell'ultimo referto della Corte - nell'ottica di una maggiore coerenza complessiva interna e di aggiornamento alle disposizioni generali sopraggiunte in epoca successiva alla prima stesura, che richiederanno peraltro ulteriori adeguamenti alle norme sulla produttività, efficienza e trasparenza, dettate dal decreto legislativo n.150/2009 e a quelle sulla riforma in materia di contabilità e finanza pubblica recate dalla legge 31 dicembre 2009, n.196.

Tra i più importanti esiti dall'azione commissariale di impulso e di riassetto complessivo conviene segnalare il recupero dei termini per le procedure di bilancio – oggetto di successiva analisi – da lungo tempo inosservati.

Restano invece ancora da ripristinare l'annuale adempimento di redazione del bilancio sociale e quello relativo ai documenti attuariali .

Merita altresì menzione la delibera che ha previsto la costituzione di un fondo immobiliare per la gestione e privatizzazione del patrimonio riassegnato per legge agli enti previdenziali, previe intese con le autorità ministeriali vigilanti, alle quali è stato inviato l'atto finale emesso.

2.4 Il Consiglio di indirizzo e di vigilanza, costituito da 24 membri, in rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro, richiede a sua volta una attenta riflessione – come già anticipato precedentemente e richiamando la stessa osservazione valida per il Consiglio di amministrazione – in ragione della ampia consistenza numerica, per una revisione uniformata ai nuovi orientamenti legislativi di razionalizzazione e di semplificazione di tutti gli organi collegiali delle pubbliche amministrazioni.

La riduzione dei componenti consentirebbe – tra l'altro - di attenuare i rischi di posizioni discordanti tra i più soggetti designati da una medesima organizzazione rappresentata e di improprie sostanziali sostituzioni delle funzioni decisorie, spettanti all'intero collegio, da parte delle commissioni interne tra le quali viene ripartito il lavoro preparatorio.

Dalla stessa riduzione potrebbe derivare una attenuazione delle complessità collegate alla procedura di nomina, che hanno concorso al disallineamento delle decorrenze con il Consiglio di amministrazione e ai ritardi nelle fasi di ricostituzione dello stesso Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In proposito conviene rammentare che il Consiglio di indirizzo e vigilanza nominato il 23 ottobre 2003 è stato prorogato ex lege, per allinearne la decorrenza a quella del Consiglio di amministrazione, insediatosi il 28 luglio 2004.

Conviene altresì ricordare che una istruttoria supplementare, sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali, ha ritardato la tempestiva rinnovazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza entro la scadenza prescritta nel corso del 2008, lasciando per la prima volta l'Istituto privo dei due principali organi di governo prefigurati dallo specifico ordinamento, per la contestuale mancata ricostituzione del Consiglio di amministrazione.

Come già segnalato nel precedente referto, a tale anomalia si è aggiunta quella ulteriore derivante dalla decisione di attribuire allo stesso Presidente dell'Istituto, già investito dei poteri straordinari di sostituzione del Consiglio di amministrazione, anche quelli propri del Consiglio di indirizzo e di vigilanza.

In proposito lo stesso referto ha sottolineato che, oltre al mancato rispetto dei termini di legge per il rinnovo, si è determinato il cumulo in uno stesso organo di compiti di gestione e di vigilanza, ontologicamente e normativamente distinti e anzi contrapposti, solo in parte mitigato dalla brevità del periodo di durata, dalla limitazione della

competenza circoscritta alla procedura di approvazione dei bilanci e dal successivo passaggio degli atti all'esame delle competenti autorità ministeriali.

Sul punto la Corte richiama comunque la più generale esigenza – che prescinde dalla auspicata revisione della governance e delle procedure – della tempestiva conclusione del procedimento di ricostituzione degli organi, da avviare in congruo anticipo rispetto ai tempi della prevista scadenza naturale.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, nominato il 2 gennaio 2009 e insediatosi il 10 febbraio successivo, ha immediatamente provveduto agli adempimenti di costituzione della presidenza e vice presidenza e delle commissioni consultive e proseguito i propri lavori, con riunioni del plenum a cadenza quindicinale, procedendo all'adozione di numerosi importanti delibere e ordini del giorno, in particolare indicando le linee di pianificazione delle principali attività istituzionali, le proposte di modifiche normative e le iniziative per facilitare il compiuto adempimento delle diversificate e crescenti attribuzioni conferite all'Istituto.

Gli atti complessivamente emessi dall'insediamento si compendiano nel 2009 in 19 delibere e n.3 ordini del giorno e, tra i più importanti, conviene segnalare la relazione previsionale 2010/2012, che anticipa il bilancio di mandato e detta criteri di programmazione, fondati su una serie circoscritta di obiettivi prioritari, ritenuti concretamente raggiungibili e sulla valorizzazione della struttura di valutazione e controllo strategico, chiamata a supportare l'attività del Consiglio, per dare una reale effettività all'esercizio del potere di vigilanza.

Una delle più pressanti raccomandazioni formulate concerne il richiamo a una rapida accelerazione dei contatti e delle intese con gli altri enti previdenziali per la realizzazione delle iniziative sinergiche previste per legge ed evitare l'aumento delle contribuzioni obbligatorie a carico dei lavoratori.

Tra i più importanti obiettivi vengono indicati: il rafforzamento dell'Istituto sul territorio, da completare con la riorganizzazione delle aree metropolitane e il potenziamento dei servizi all'utenza (front-office); il contrasto decisivo al lavoro nero, attraverso una ritrovata capacità di accertamenti in via amministrativa e un rinnovato impegno nelle attività di vigilanza; la rinnovata efficacia della politica delle entrate, ottimizzando capacità di controllo e governo di tutte le semplificazioni avviate e delle capacità di incasso dei crediti; la riorganizzazione della struttura sanitaria, in vista delle nuove competenze assegnate; l'inversione di tendenza dei fenomeni patologici, soprattutto in tema di contenzioso.

Altra delibera rilevante ha riguardato la determina commissariale di costituzione del fondo immobiliare citata nel precedente paragrafo, approvata previo approfondito esame

della competente commissione interna e in due riunioni del plenum del Consiglio, nel corso delle quali sono stati analizzati anche i profili connessi al rientro del patrimonio cartolarizzato e la riconduzione ad unità dei pregressi rapporti con diversi gestori.

Il Consiglio ha ripreso altresì l'esame delle precedenti proposte di modifica dei molteplici collegi e commissioni operanti al centro e sul territorio, rielaborate e aggiornate dalla struttura di valutazione e controllo strategico su impulso del Consiglio stesso, volte ad accrescerne la funzionalità complessiva e a contenere i relativi costi.

Sul punto il Presidente del collegio ha segnalato l'interesse mostrato dalla Commissione bicamerale per gli enti previdenziali, informata nel corso di una audizione in materia di bilanci e quale successiva evoluzione va evidenziata la traduzione della proposta in un apposito disegno di legge, su iniziativa della maggioranza e dell'opposizione, presentata in ambedue i rami del Parlamento (Atto Camera n.2783 e Senato n.1822).

Ulteriori significative deliberazioni hanno riguardato le procedure approvative dei documenti di bilancio, adottate tempestivamente e corredate da osservazioni e raccomandazioni, tra le quali va segnalato il condivisibile richiamo alla compiuta realizzazione di un sistema di contabilità economico/analitica, al fine di consentire una più ampia e dettagliata misurazione dei costi dei servizi e delle singole attività, dei risultati collettivi e individuali, un effettivo e costante controllo di gestione, una chiara esposizione e separazione delle poste contabili riferite all'assistenza e alla previdenza.

Tra gli ordini del giorno assumono rilievo oltre alla menzionata proposta di modifica delle articolazioni collegiali centrali e periferiche, quella della massima estensione all'area previdenziale delle norme e degli istituti vigenti in campo fiscale e dell'introduzione di possibili forme transattive o di composizione delle controversie, soprattutto in ragione dei molteplici effetti positivi, diretti e indiretti, sulla deflazione dell'ampia mole del contenzioso gravante sull'Istituto.

Come si è riferito nella precedente relazione, uno dei primi adempimenti del Consiglio ha riguardato la revisione del proprio regolamento di organizzazione, lasciando peraltro invariato il livello di prima fascia del dirigente preposto alla propria segreteria - quindi mantenendo lo schema adottato per il passato - in vista anche di una univoca e concorde decisione con gli altri enti previdenziali.

La norma confermata si è posta tuttavia e permane in temporaneo disallineamento rispetto ai nuovi provvedimenti della dotazione organica e dell'ordinamento dei servizi - adottati dal Presidente nell'esercizio dei poteri sostitutivi del Consiglio di amministrazione e in attuazione delle legge n.133 del 2008 - per effetto dei quali sono state ricondotte alla seconda fascia tutte le strutture dirigenziali di supporto agli organi.

La questione si collega alle problematiche originate dal sistema duale, che demanda al Consiglio di indirizzo e vigilanza i poteri di autorganizzazione e al Consiglio di amministrazione la definizione dell'assetto organico complessivo, in più sottoposta ad apposita procedura di controllo e approvazione da parte delle autorità ministeriali vigilanti.

Il Presidente dell'Istituto ha tra l'altro adottato gli atti indicati, nell'esercizio dei poteri commissariali e nel periodo di temporanea vacanza del Consiglio di indirizzo e vigilanza, peraltro nelle more della scadenza di termini di legge muniti di sanzione.

La norma confermata non ha avuto sinora concreta attuazione e, trattandosi di questione di carattere generale e di sistema e comunque riferibile a tutti i più grandi enti previdenziali, implicherebbe l'adozione di apposite direttive generali delle amministrazioni vigilanti - sollecitate dalla Corte, ma ancora non intervenute - per la ricerca di una soluzione univoca.

2.5 Riprendendo, in tema di organi e delle loro relazioni esterne e interne, i profili concernenti una auspicabile riforma della materia, torna la Corte a ribadire l'esigenza di una approfondita riflessione sulle norme vigenti per la vigilanza ministeriale e i compiti spettanti al Collegio dei sindaci, che appare in parte recepita nei menzionati disegni di legge sulla riapertura della delega legislativa di riordino degli enti previdenziali.

Le numerose disposizioni vigenti - intervenute in periodi diversi e rispondenti a logiche differenti, se non contrastanti - comportano infatti una non agevole applicazione integrata, soprattutto di quelle dettate dalla legge n.88 del 1989, che si ispirano al sistema del controllo esterno ed interno su singoli atti e di quelle introdotte dal d.lgs. n.479 del 1994 (e successive modifiche), che istituiscono un nuovo organo dell'Ente, con specifiche attribuzioni di indirizzo e vigilanza e fanno rinvio al codice civile per le competenze del Collegio dei sindaci.

L'innesto del sistema duale e l'inequivoco collegamento al novellato ordinamento delle società, avrebbero dovuto infatti essere accompagnati da una più ampia rivisitazione del complessivo assetto previgente della governance, più vicino al modello di riferimento prescelto o, quantomeno, dei poteri e delle attribuzioni di vigilanza e di controllo interno, sulle quali andavano ad incidere le importanti innovazioni introdotte.

Una più aggiornata azione di riassetto avrebbe altresì implicato un adeguamento alla più generale evoluzione intervenuta nella materia di controlli - circoscritti sui singoli atti esclusivamente per talune categorie tassativamente individuate e nei confronti delle sole amministrazioni statali - e in materia di competenze ministeriali sulle procedure

approvative dei bilanci degli enti pubblici, che hanno visto, tra l'altro, l'estensione del meccanismo del silenzio/assenso.

Resta quindi tuttora insoddisfatta l'esigenza di una chiara definizione della latitudine dei poteri di vigilanza ministeriali – fondati sul sistema delle procedure approvative degli atti più importanti e regolati, per il commissariamento, dal D.P.R. n. 639/1970 in collegamento a patologie gestionali - da uniformare ai più recenti orientamenti, prendendo in considerazione un ambito delimitato alle verifiche di coerenza con i programmi e con gli indirizzi governativi generali nel settore previdenziale.

A presidio dell'autonomia dell'Ente occorre infatti individuare una precisa linea di confine che eviti anomale interferenze nella sfera di competenza ad esso riservata dall'ordinamento, quale titolare e responsabile della pianificazione e delle relative scelte strategiche di indirizzo e di impiego delle risorse, nell'assetto della governance previsto dall'ordinamento vigente e sino a una sua eventuale modifica.

Una puntuale identificazione è richiesta soprattutto sulla ripartizione dei poteri di vigilanza, che tenga conto dei differenti ruoli assunti dai controlli esterni e quelli interni ed eviti rischi di sovrapposizione tra i compiti spettanti alle autorità ministeriali e quelli attribuiti al nuovo organo dell'Ente, che svolge - oltre ai compiti di indirizzo - analoghe funzioni di verifica sull'operato degli altri organi esecutivi e sulla gestione.

Aspetti in parte analoghi si ripropongono con riguardo al Collegio dei sindaci e riguardano, sia la coerenza con il complessivo modello di governance prescelto, sia la latitudine delle attribuzioni, sia la composizione.

Sul piano della architettura di sistema - con l'introduzione del modello duale, l'istituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza e il mantenimento del Collegio sindacale - si è determinata una duplicità di organi titolari delle funzioni di vigilanza e quindi un assetto disallineato dallo schema di riferimento, caratterizzato da una semplificazione degli organi preposti al controllo nell'ambito dell'Ente.

Con riferimento alla latitudine della competenza del Collegio dei sindaci resta inoltre aperta la problematica sulla difficile integrazione tra le norme della legge n.88 del 1989, impostata sul controllo dei singoli atti e in particolare su quelli "relativi alla gestione del patrimonio" (art.10, comma 1) – di fatto estesi a ulteriori categorie – e le disposizioni successivamente recate dal d.lgs. n.479 del 1994 (art.3, comma 7), che rinviano alle "funzioni di cui all'art.2403 e seguenti del codice civile".

In concreto il predetto collegio applica ambedue i plessi normativi – che rispondono peraltro a differenti logiche – vigilando sull'osservanza della normativa generale e dei regolamenti propri dell'INPS e sottoponendo ad esame tutti gli atti degli organi centrali e la totalità di quelli di gestione.

Con riguardo infine alla conformazione dell'organo conviene riproporre la considerazione sull'ampiezza della composizione, trattandosi di un collegio costituito da sette dirigenti di prima fascia (quattro appartenenti al Ministero del lavoro e tre al Ministero dell'economia), collocati in posizione di fuori ruolo e quindi non allineata ai più recenti orientamenti legislativi di razionalizzazione e contenimento dei costi di funzionamento, tenuto anche conto della incidenza dei relativi oneri (per compensi fissi, gettoni e rimborsi spese), che copre un quinto di quelli generali sostenuti per gli organi e circa la metà di quelli centrali, tra i quali registra l'ammontare più alto.

L'ampia composizione e l'elevata qualificazione sono state peraltro alla base della espressa deroga normativa che ha previsto l'affidamento al collegio, oltre alle funzioni di vigilanza, quelle di revisione contabile.

Resta comunque confermata la valutazione del precedente referto, sull'impegno profuso nello svolgimento delle proprie funzioni, che si è tradotto - tra l'altro - in 62 sedute collegiali nel 2008 (45 nel 2007), e n.71 nel 2009, oltre che nella tempestiva redazione di approfondite e significative relazioni sui documenti di bilancio e nella formulazione di osservazioni sulle maggiori criticità gestionali e di suggerimenti espressi anche in funzione collaborativa, per il migliore andamento generale.

Meritano in particolare segnalazione gli interventi in materia di attività contrattuale, di personale e sui fondi amministrati, che costituiranno oggetto di successiva trattazione nei capitoli di pertinenza e in ordine ai quali va ribadita l'esigenza di una maggiore tempestività di invio degli atti e di una più puntuale attività di riscontro, da parte delle strutture dell'Ente.

Va altresì segnalata la recente programmazione e successiva attuazione di verifiche mirate presso le articolazioni periferiche dell'Istituto, nel corso dei mesi finali del 2009, anche per una valutazione dei primi effetti emergenti dalla fase conclusiva dei provvedimenti commissariali di riorganizzazione.

In tema di composizione del collegio conviene inoltre evidenziare la tempestiva sostituzione (con decreto del 16 giugno 2009) di uno dei tre rappresentanti del Ministero dell'economia, collocato a riposo, per raggiunti limiti di età.

2.6 Quanto al Direttore generale, se per un verso resta aperta l'esigenza di una riflessione sulla sua configurazione quale organo, conviene tuttavia sottolineare la importante funzione - a livello operativo - di preposizione e coordinamento della complessa gestione della tecnostruttura e della connessa responsabilità per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati indicati dai vertici di governo dell'Istituto.

Spetta infatti al Direttore generale – la cui nomina è prevista per un quinquennio, su proposta del Consiglio di amministrazione - assicurare l'importante ruolo di snodo e di cerniera tra gli organi di vertice e gli uffici, caratterizzati da una diffusa articolazione sul territorio, traducendo in piani operativi le linee di programmazione generale.

Tra gli atti di maggiore rilievo vanno rammentate le numerose circolari attuative e interpretative dei compiti normativamente assegnati all'Istituto (nel numero complessivo di 115 nel 2008, mentre ammontano a 132 quelle del 2009).

Così come per il Presidente dell'Istituto, anche per il Direttore generale è stata sottolineata dal Consiglio di indirizzo e di vigilanza l'importanza di una più assidua presenza alle proprie riunioni, che appare condivisibile in ragione del maggiore accrescimento della qualità dell'informativa prescritta da parte di tutti gli organi di gestione.

Il Direttore in carica nel 2009 è scaduto nel mese di ottobre, per il raggiungimento dell'età massima specificatamente prevista da norme primarie (art.12 della legge n.88/1989), che richiamano le disposizioni stabilite per il personale dell'Istituto.

Il nuovo Direttore – scelto tra i dirigenti di prima fascia dell'istituto – è stato nominato con decreto ministeriale del 23 dicembre 2009, decorrente dal 1° gennaio 2009, con durata di cinque anni e quindi per un periodo che risulta pienamente allineato allo specifico dettato normativo (art.8, comma 3, della legge n.88 del 1989), a differenza dei due precedenti analoghi atti, limitati invece ad un triennio.

L'innovazione ripristina una più corretta interpretazione della lettera e della ratio legislativa – volta ad assicurare, tra l'altro, la continuità della funzione – che prevede appunto una scadenza superiore a quella quadriennale stabilita per gli altri organi di gestione dell'Istituto.

2.7 Il tema delle modifiche ordinamentali appare ormai indifferibile con riguardo ai 20 Comitati centrali e agli oltre 900 organismi complessivamente operanti sul territorio e la soluzione può essere realizzata pur tenendo fermo il principio della rappresentatività.

Sul punto va ribadito che lo stesso Istituto ha predisposto nel 2007 un organico progetto di riforma, basato sulla sensibile riduzione del numero dei collegi e dei componenti e sul recupero effettivo sia degli originari compiti di indirizzo, sia della piena valorizzazione del ruolo di terzietà, ai fini del compiuto svolgimento delle attribuzioni spettanti nell'ambito del contenzioso amministrativo.

La proposta assume particolare rilievo perché prevede l'accorpamento dei Comitati centrali in sei aree omogenee, la soppressione di quasi 2.000 Commissioni e un incisivo taglio dei componenti dei collegi e delle relative spese di funzionamento.

Il testo redatto – come in precedenza già sottolineato - è stato oggetto di recente approfondimento dal parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza nella seduta del 31 marzo 2009 e ha poi trovato recepimento in due disegni di legge di contenuto identico, presentati in ambedue le Camere del Parlamento.

Al riguardo la Corte ribadisce l'esigenza di proseguire il percorso elettivo di modifiche strutturali e mirate, coerenti al sistema proprio dell'Istituto, che appaiono preferibili – in quanto più adeguate e incisive - rispetto alle misure lineari di contenimento della spesa stabilite in via generalizzata e indistinta per tutte le pubbliche amministrazioni.

2.8 I compensi annui degli organi centrali sono tuttora regolati dal DM 9/5/2001, nella misura rideterminata sulla base delle leggi finanziarie e delle altre disposizioni sulla riduzione e il taglio degli oneri di funzionamento.

Gli importi annui lordi (in euro) spettanti nel 2008 vengono di seguito specificati:

115.524,20 al Presidente (+ il 50%, per i compiti sostituivi del C.d.A., limitatamente a circa un quadrimestre);

21.492,87 per ciascuno dei componenti il Consiglio di amministrazione (rapportati agli otto mesi di durata del collegio);

10.746,43 per ciascuno dei componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza (rapportati a otto mesi di durata);

17.910,73 per il Presidente e 16.716,68 per il Vice presidente del Collegio dei sindaci;

14.925,60 per ciascuno dei sindaci effettivi (3.223,93 per i supplenti);

262.580,76 per il Direttore generale.

E' inoltre riconosciuto un gettone di presenza - nell'ammontare lordo di euro 75,30 per ciascuna delle sedute degli organi collegiali – che spetta anche al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo o al suo sostituto.

Conviene altresì sottolineare che per i due componenti del Consiglio di amministrazione e i sette sindaci effettivi, collocati fuori ruolo dalle Amministrazioni di appartenenza, sono poste a carico dell'Istituto e rimborsate alle rispettive Amministrazioni, le competenze economiche dovute in base alla qualifica rivestita.

Al Direttore generale continua a essere attribuito il trattamento economico determinato seguendo i criteri indicati nella delibera del Consiglio di amministrazione n.38 del 5 febbraio 2002, che statuisce una differenziazione rispetto alla retribuzione conferita alla dirigenza di prima fascia.

Il trattamento è articolato in una parte fondamentale e in una ulteriore di natura accessoria e ammonta complessivamente a 323.064 euro nel 2008 (comprensivi di stipendio tabellare, tredicesima e R.I.A.), secondo quanto risulta dal corrispondente conto annuale del personale.

La seguente tabella confronta la spesa sostenuta per gli organi nel 2007 e 2008, con esclusione del Direttore generale il cui onere viene rilevato tra quelli del personale.

1

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ORGANI	Anno 2007*	Incidenza su totale 7.237.933	Anno 2008	Incidenza su totale 7.130.063	differenza 2008su 2007	% riduzione
Presidente	209.477	2,89	185.213	2,60	-24.264	-11,58
Consiglio di Amm.ne- Commissario	691.606	9,56	608.106	8,53	-83.500	-12,07
Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	818.810	11,31	538.991	7,56	-279.819	-34,17
Collegio Sindacale	1.604.100	22,16	1.967.356	27,59	363.256	22,65
Magistrato Corte dei conti	7.379	0,10	7.003	0,10	-376	-5,10
Tot. A	3.331.372	46,03	3.306.669	46,38	-24.703	-0,74
Comitati e Comm.ni Centrali						
FPLD	19.446	0,27	26.808	0,38	7.362	37,86
Prestazioni Temporanee	60.572	0,84	61.587	0,86	1.015	1,68
GIAS	409	0,01	716	0,01	307	75,06
CD- CM	53.521	0,74	47.291	0,66	-6.230	-11,64
Artigiani	13.953	0,19	10.543	0,15	-3.410	-24,44
Commercianti	28.742	0,40	36.000	0,50	7.258	25,25
Parasubordinati	11.934	0,16	17.673	0,25	5.739	48,09
FF.SS.	3.248	0,04	5.430	0,08	2.182	67,18
VOLO	9.226	0,13	10.227	0,14	1.001	10,85
CLERO	4.152	0,06	8.001	0,11	3.849	92,70
Casalinghe	14.999	0,21	18.489	0,26	3.490	23,27
Commissione CAU	56.173	0,78	36.639	0,51	-19.534	-34,77
GAS	17.595	0,24	14.349	0,20	-3.246	-18,45
Commissioni Centrali	16.464	0,23	13.107	0,18	-3.357	-20,39
Totale Comitati e Comm.ni Centrali Sub. Tot. b	310.434	4,29	306.860	4,30	-3.574	-1,15
Comitati Fondi di Solidarietà		0,00		0,00		
Credito	6.241	0,09	5.615	0,08	-626	-10,03
Credito Cooperativo	6.799	0,09	6.639	0,09	-160	-2,35
Assicurativi	5.466	0,08	2.208	0,03	-3.258	-59,60
Monopoli	7.077	0,10	11.837	0,17	4.760	67,26
Tributi	12.021	0,17	23.731	0,33	11.710	97,41
Poste	9.397	0,13	3.369	0,05	-6.028	-64,15
Trasporto Aereo	0	0,00	3.665	0,05	3.665	
Totale Comitati Fondi di Solidarietà Sub. Tot. c	47.001	0,65	57.064	0,80	10.063	21,41
Totale altri Comitati Centrali (Sub. Tot. B +Sub. Tot. C) Tot.D	357.435	4,94	363.924	5,10	6.489	1,82
Comitati e Comm.ni a livello periferico		0,00		0,00		
Comitati regionali	694.718	9,60	550.271	7,72	-144.447	-20,79
Comitati provinciali	2.393.396	33,07	2.505.161	35,14	111.765	4,67
Commissioni CIG	366.941	5,07	326.634	4,58	-40.307	-10,98
Commissioni di congruità	15.054	0,21	22.311	0,31	7.257	48,21
Tot. E	3.470.109	47,94	3.404.377	47,75	-65.732	-1,89
Ufficio Controllo Strategico Tot. F	79.017	1,09	55.093	0,77	- 23.924	- 30,28
TOTALE GENERALE Tot. A + Tot. D + Tot. E + Tot. F	7.237.933	100,00	7.130.063	100,00	-107.870	-1,49

*i dati tengono conto delle rettifiche effettuate per residui insussistenti

I dati esposti mostrano la riduzione dello 0,74% nel 2008 per i principali organi centrali – in parte dovuta alla durata in carica per otto mesi – e del 20,39% per le Commissioni centrali nonché dell'1,89% per gli stessi organismi sul territorio, correlata alle disposizioni della legge n.133/2008 (art.61, comma 1).

In base agli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato - che escludono gli organi di direzione, amministrazione e controllo - la decurtazione della spesa complessiva viene operata attraverso la contrazione delle riunioni collegiali e la trattazione di un maggiore numero di argomenti per ciascuna seduta.

Un ulteriore taglio alla spesa è previsto dalla stessa legge n.133 a partire dal 2009 (art.20, comma 11), che statuisce la cessazione degli emolumenti previsti per i componenti dei Comitati provinciali.

3 – L'assetto strutturale

3.1 Come sottolineato nell'ultimo referto e precedentemente ribadito in quello attuale, il Commissario straordinario ha proceduto – negli ultimi mesi del 2008 e nella prima parte del 2009 - ad una ampia e profonda opera di riorganizzazione dell'Istituto, adottando una serie di provvedimenti riguardanti sia la Direzione generale che le articolazioni territoriali, in assenza peraltro di un previo piano complessivo, affidato nella determinazione commissariale n.141 del 29 dicembre 2008 al Direttore generale dell'epoca, ma non adottato.

Nel quadro dei provvedimenti adottati merita ancora evidenziazione la drastica riduzione da 28 a 12 degli uffici dirigenziali di prima fascia nella sola Direzione generale – attraverso l'abolizione di progetti temporanei con compiti in parte sovrapponibili con quelli delle strutture permanenti e la riconduzione alla fascia inferiore delle unità di supporto agli organi – che è stata attuata in misura superiore al limite di legge (del 20%) e appare suscettibile di produrre nel tempo risparmi strutturali.

In proposito va tuttavia nuovamente segnalato che permangono incertezze sulla integrale applicazione degli indirizzi normativi sulla concentrazione nell'esercizio delle funzioni istituzionali e la unificazione e riduzione delle strutture adibite a compiti logistici e strumentali, soprattutto in assenza delle auspiccate – e non intervenute - direttive generali dei Ministeri vigilanti.

Al riguardo conserva attualità la riflessione sulla permanenza di alcune Direzioni centrali – quali, in via puramente esemplificativa, quelle preposte alla pianificazione e controllo di gestione, alla organizzazione, all'ispettorato e sistemi di auditing e alla comunicazione (anche a seguito dell'istituzione di un ufficio stampa con compiti parzialmente sovrapponibili) – che potrebbe essere valutata in comparazione con l'esigenza di una eventuale riconsiderazione di taluni settori istituzionali in forte espansione, ai fini di possibili scorpori, per costituire autonome unità organizzative, come per quello dell'invalidità civile o quello, già previsto da apposite disposizioni normative, riguardante l'agricoltura.

Nella materia, tra l'altro, spunti interessanti potrebbero provenire dalla nuova impostazione dei bilanci per missioni e progetti, di cui si tratterà nell'apposito capitolo e che prevede, nella attuale versione sperimentale semplificata, una sola missione per le attività strumentali suddivisa in cinque programmi e tre missioni istituzionali, a fronte delle attuali dodici Direzioni centrali complessive.

In esito all'effettuato riordino va osservato che la disposta confluenza delle funzioni di alcune strutture sopresse in quelle di nuova definizione ha comportato la revisione e razionalizzazione, in ciascuna Direzione centrale, delle aree rette da dirigenti di seconda fascia.

Queste ultime aree vengono a caratterizzarsi per la particolare complessità e omogeneità relativamente alle singole materie di competenza di ciascuna Direzione centrale, con l'obiettivo di garantire compattezza ed efficace governabilità delle corrispondenti funzioni e di quelle delle ulteriori articolazioni (denominate "team"); il nuovo modello della Direzione generale ipotizza, inoltre, la creazione all'interno di tutte le Direzioni centrali di prodotto (Pensioni, Prestazioni a sostegno del reddito, Entrate) di "specifiche aree di responsabilità a presidio del budget, delle procedure e della normativa".

La consistenza numerica dei dirigenti al 31 dicembre 2008, nell'ambito della Direzione generale - anche per effetto del massiccio esodo di personale di cui si tratterà nell'apposito capitolo - ammontava a 143 unità (23 di prima fascia e 120 di seconda fascia) su un totale di 383 (37 di prima e 346 di seconda fascia, nel 2007 il totale era di 44 di prima fascia e 389 di seconda), con una incidenza del 37,3%; la consistenza complessiva dei dipendenti, sempre riferita al 31 dicembre 2008, risultava pari a 2.046 unità (2.209 nel 2007), con una incidenza sul totale del 6,9% (7,1% nel 2007).

A seguito della sopra descritta riorganizzazione, l'assetto finale della Direzione generale (determinazione n.1 del 14 gennaio 2009), quantifica in 142 gli uffici dirigenziali di seconda fascia, con una media di oltre 14 unità in forza, mentre rimane invariato in 336 il numero dei team, con una media di circa 6 unità in forza.

Le iniziative di riordino del Commissario hanno riguardato anche le aree professionali - rimaste, peraltro, immutate negli uffici equiparabili a quelli di prima fascia - e, in particolare, il coordinamento generale dei settori legale, medico/legale, statistico/attuariale e tecnico/edilizio; per il loro completamento sono in corso ulteriori provvedimenti riguardanti soprattutto l'area medica e quella legale, interessate dai nuovi interventi normativi, indicati nei capitoli sul contenzioso e l'invalidità civile, ai quali si fa rinvio.

I provvedimenti riguardanti l'area legale sono stati, peraltro, oggetto di impugnativa al giudice amministrativo da parte di oltre due terzi dei componenti dell'avvocatura interna dell'Istituto.

Sempre in tema di riorganizzazione, conviene sottolineare nuovamente la disposta concentrazione degli acquisti nella Direzione centrale per le risorse strumentali, mirata a unificare 150 centri di approvvigionamento, superare il precedente complesso sistema di

deleghe e realizzare un risparmio di circa il 10%, stimato in un importo pari a circa 130 mln di euro.

Di tale misura – che appare importante anche quale presupposto per sviluppare sinergie con altri enti previdenziali – restano ancora da verificare i complessivi effetti a regime, anche negli impatti sul compiuto esercizio dei poteri propri della dirigenza.

La spesa per acquisti di beni di consumo e servizi, che registra un aumento nel consuntivo 2008 (da 1.069 a 1.201 mln di euro, pari a +132 mln di euro), mostra ancora una crescita accentuata nelle previsioni assestate 2009 (sino a 1.397 mln di euro), ma segna una prima flessione nel preventivo 2010 (a 1.361 mln di euro, con un decremento pari a 36 mln di euro), che ove fosse confermata nelle risultanze finali, costituirebbe indizio sintomatico di una inversione di tendenza.

Altro elemento positivo concordante può rinvenirsi nella stima delle spese di funzionamento complessivo, che indica una riduzione di 40 mln di euro nella comparazione tra le previsioni assestate 2009 e il preventivo 2010.

3.2 Sul territorio, anch'esso interessato da un'ampia riorganizzazione, restano ferme le 20 Direzioni regionali (di cui 15 a livello dirigenziale di prima fascia), considerate polo di riferimento per le funzioni produttive delle strutture del bacino di rispettiva competenza. I principali criteri organizzativi, seguiti nel processo di riordino in atto, prevedono l'accentramento nelle Direzioni regionali delle funzioni di coordinamento generale sul territorio di competenza e di quelle residuali - non gestite dalla Direzione generale - relative agli approvvigionamenti, alle risorse umane e alla formazione, ai sistemi informativi e ai flussi contabili.

Rimangono, inoltre, sostanzialmente invariate anche le Direzioni provinciali (107), mentre segna una forte discontinuità la eliminazione delle Direzioni sub-provinciali (49); queste ultime risultano in parte trasformate in "Agenzie complesse", affidate alla responsabilità di funzionari (di livello C) scelti in base a predeterminati requisiti professionali e di servizio, con recupero e più efficiente riallocazione delle decrescenti unità dirigenziali.

L'indicata trasformazione delle Direzioni sub-provinciali in Agenzie complesse appare scelta coerente con le linee che hanno ispirato la riorganizzazione, in particolare, sia nella finalizzazione delle strutture territoriali alle esigenze di erogazione del servizio e presidio del territorio, sia nella considerazione delle caratteristiche peculiari del relativo bacino di utenza.

Le Direzioni provinciali conservano la responsabilità degli obiettivi di produzione assegnati e svolgono attività di supporto (back office) relative alla gestione dei flussi

assicurativi e contributivi e dei conti individuali e aziendali, mentre le funzioni di produzione dei servizi e le attività di sportello (front office) spettano alle "Agenzie" e ai "Punti INPS"; al riguardo va evidenziato che in ogni Direzione provinciale troveranno conferma le "Agenzie interne", che continueranno a offrire servizi agli stessi bacini di utenza in precedenza facenti capo alle Direzioni provinciali.

La costituzione di nuove Direzioni provinciali - in precedenza automaticamente collegata alla nascita del corrispondente ente territoriale - con determinazione commissariale del 29 dicembre 2008, viene subordinata ad una previa valutazione dei costi e dei benefici e alla coerenza con i parametri dei bacini di utenza e dei livelli di servizio; il provvedimento ha trovato attuazione con la recentissima istituzione di Agenzie complesse (determinazione commissariale del 25 novembre 2009) nei territori di alcune nuove province (Monza-Brianza, Fermo, Barletta-Andria-Trani, Carbonia-Iglesias, Olbia-Tempio) dove, peraltro, l'INPS era già presente con proprie strutture (Agenzie o Direzioni sub-provinciali) in pratica riconvertite.

Va, tuttavia, sottolineata la trasformazione di talune delle sopracitate Agenzie complesse in Direzioni provinciali a seguito della costituzione dei Comitati provinciali; tale decisione non appare tuttavia allineata al criterio della previa analisi dei costi benefici, sia con riguardo al numero di nuove posizioni dirigenziali (da un minimo di 2 ad un massimo di 4) e di quelle di responsabilità organizzative che si renderà necessario attribuire, sia per gli oneri che si dovranno sostenere per il funzionamento degli stessi Comitati (di cui si è trattato nel capitolo precedente).

Parametri analoghi valgono per le "Agenzie" (354) e i "Punti INPS" (2.700), rispondenti alla logica della delocalizzazione delle strutture di erogazione dei servizi, secondo criteri di prossimità all'utenza; per tali ultime strutture, conserva attualità l'esigenza che venga concretamente realizzata la preannunciata intenzione - più volte reiterata, ma sinora attuata marginalmente - di operare in sinergia con altre pubbliche amministrazioni.

La compiuta attuazione del nuovo assetto sul territorio - anch'esso privo peraltro, come rilevato anche dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, della formalizzazione dei previsti appositi piani demandati al Direttore generale (e da riportare all'esame del Consiglio di amministrazione) - è stata programmata per la fine del 2009 con l'approvazione, da parte della Direzione generale, dei nuovi organigrammi delle Direzioni provinciali e la formalizzazione delle Agenzie interne e di quelle c.d. complesse.

Resta aspetto critico, come conseguenza della descritta riorganizzazione, la riqualificazione delle unità in precedenza addette ai processi abilitanti e di supporto - nell'ambito delle Direzioni provinciali e sub provinciali - da impiegare nei processi

produttivi, attraverso l'attivazione di interventi formativi mirati; ulteriori profili di attenzione permangono sia per la nuova figura del dirigente di seconda fascia coordinatore di agenzie nelle Direzioni provinciali di più alta complessità (da 1 a 6, in rapporto al grado di articolazione territoriale), sia per le figure individuate a seguito della nuova articolazione dei compiti affidati a funzionari dell'area C (Responsabile di unità organizzativa, di agenzia interna, di agenzia complessa, di agenzia sul territorio, di linea di prodotto/servizio).

Va inoltre posto in rilievo il tema, di importanza nodale, sui modelli organizzativi da adottare nelle 4 Direzioni provinciali definite ad elevata complessità (Milano, Torino, Roma e Napoli) e nelle direzioni sub provinciali che insistono sul loro territorio; da tali strutture, attualmente oggetto di specifiche analisi da parte dell'Istituto, dovranno scaturire modelli organizzativi coerenti con le complessità territoriali che le contraddistinguono e soprattutto con l'intero disegno, a conferma di una logica di interventi di tipo settoriale che abbisogna comunque di un raccordo conclusivo.

In una valutazione più generale e complessiva dell'intero processo di riorganizzazione – affidato nella progettazione ad una primaria società di consulenza – va ribadito che la segnalata assenza dei previsti appositi piani ha condotto a realizzare la fase attuativa attraverso l'emanazione di circolari settoriali, con interventi frammentati, privi di una visione unitaria e complessiva; tali ultimi interventi comporteranno un adeguamento dei regolamenti interni, e in particolare di quello di organizzazione, che non contempla le Direzioni provinciali ad elevata complessità, le quali, pertanto, continuano a operare in base ai vecchi modelli e assetti.

Un secondo fattore critico potrebbe emergere dal grado di condivisione del progetto di riorganizzazione – discendente dal vertice e dal preminente apporto esterno di una società specializzata - da parte delle strutture centrali e territoriali maggiormente coinvolte, che rischia di incidere sull'ordinato andamento organizzativo e che richiede attenta considerazione, in ragione dei crescenti adempimenti attribuiti all'Istituto e del maggiore impegno richiesto soprattutto alle strutture produttive, aggravato dal progressivo esodo di personale, non compensato da adeguato turn over.

Prioritaria rimane, pertanto, la necessità che l'amministrazione si riappropri del ruolo di governo dell'intero processo di riorganizzazione e torni a gestire direttamente l'ordinario funzionamento, istituzionalmente spettante al Direttore generale e alla dirigenza.

In tema di consistenza e impiego delle risorse umane sul territorio, va osservato che al 31 dicembre 2008 i dirigenti presenti ammontavano a 240 unità e il rimanente personale a 27.044 (28.963 nel 2007), rispettivamente nelle aree professionali e nelle

aree A, B, C, con una incidenza di queste ultime sul totale del 93,1% (92,9% nel 2007); di tutte le unità presenti in INPS il 13,3% (13,6% nel 2007) risultava adibito ai processi di supporto e la quota restante ai processi primari, ovvero alle attività di produzione.

3.3 Nel corso del periodo esaminato è proseguita l'azione tradizionale volta ad ampliare e consolidare la definizione e sottoscrizione di forme di collaborazione e di sinergie con altre Amministrazioni, allo scopo di migliorare tempi e qualità dei servizi, razionalizzare gli interventi istituzionali e contenere costi organizzativi e gestionali, valorizzando le procedure informatiche per rispondere tempestivamente alle richieste sul territorio. In particolare, le maggiori iniziative hanno puntato a potenziare l'integrazione logistica, a valorizzare i flussi informativi, a implementare la formazione e i tirocini formativi, consentendo di affinare conoscenze e competenze e sfruttando i vantaggi e la maggiore affidabilità, derivanti da una gestione unitaria delle componenti tecniche e organizzative di erogazione dei servizi.

Tra le diverse iniziative attivate vengono segnalati i numerosi sportelli integrati con i Centri per l'impiego, quali validi strumenti operativi per il contenimento dei costi e la semplificazione amministrativa, che hanno ottenuto il gradimento degli utenti.

Ulteriori interventi, di tipo innovativo, quali le forme prototipali di "Casa del Welfare", riguardano l'integrazione tra INPS ed altri Enti (INAIL, Cassa Edile, INPDAP, IPSEMA, ENPALS) presso lo stabile della Sede di Olbia e quella tra INPS, INPDAP e INAIL presso la Sede provinciale di Pistoia.

In riferimento alla prima si rileva peraltro che l'integrazione, unicamente di carattere fisico, può considerarsi in minima parte realizzata, dal momento che le diverse Amministrazioni hanno in comune l'area di ricezione del pubblico e gestiscono congiuntamente il servizio di vigilanza, ma mantengono autonomi collegamenti informatici e utilizzano ciascuno le proprie utenze telefoniche ed elettriche.

Per quanto riguarda la Sede di Pistoia si sta procedendo alla valutazione del rapporto costi-benefici a seguito dell'esame delle problematiche di carattere giuridico, economico e gestionale che potrebbero scaturire dall'integrazione, per la cui gestione si ritiene opportuno redigere un accordo quadro.

L'attività dell'Ente dovrebbe peraltro proseguire con maggiore incisività sulla direttrice delle sinergie esterne, soprattutto in attuazione dell'art.74 della legge 6 agosto 2008, n.133, che ha previsto forme di esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali da parte delle diverse Amministrazioni, compresa la gestione del personale, nonché l'utilizzo congiunto delle risorse umane in servizio presso le strutture centrali e periferiche, da disciplinare mediante appositi accordi.

La realizzazione dell'obiettivo di valorizzare il concetto di sinergia – indicato dal legislatore - quale capacità di mettere in comune competenze, conoscenze, servizi, strumenti e strutture, non può, quindi, prescindere dalla pianificazione di azioni che consentano di diminuire i costi di gestione, aumentare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini e adeguare la capacità operativa alle nuove esigenze derivanti dalla complessità del contesto sociale ed economico.

In proposito va sottolineato che ai fini del conseguimento delle finalità perseguite dal citato articolo 74, il Ministero del Lavoro, con propria direttiva, ha proposto la realizzazione del modello "Casa del Welfare", successivamente formalizzato, in data 5 maggio 2009, con la stipula di una convenzione quadro di indirizzo politico-amministrativo tra lo stesso Ministero e i principali enti previdenziali (INPS, INPDAP e INAIL), cui si dovrà dare piena attuazione ponendo in essere le azioni positive necessarie.

Al momento, in tema di sinergie con altre amministrazioni, le pur meritevoli iniziative fino ad ora intraprese dall'Istituto appaiono ancora di modesta portata e di difficile valutazione – anche in mancanza di oggettivi riscontri sui risparmi conseguiti - soprattutto se considerate in rapporto agli obiettivi fissati dalla legge n.247/2007.

Nell'esercizio della funzione istituzionale prosegue la collaborazione tra INPS e INAIL, che hanno stipulato una convenzione per disciplinare l'erogazione dell'indennità di malattia, nei casi di dubbia individuazione, mirata principalmente a semplificare e velocizzare l'iter per la definizione della competenza tra i due Enti e garantire un miglior servizio all'utenza.

Ulteriore convenzione in corso con l'INAIL riguarda lo scambio di dati ed informazioni riguardanti la classificazione delle attività aziendali.

Prosegue, inoltre, nell'ambito del Sistan (sistema statistico nazionale), la collaborazione tra INPS e ISTAT, firmatari di un protocollo di intesa per lo scambio di informazioni finalizzate allo svolgimento di attività, all'esecuzione di rilevazioni statistiche, alla conduzione di ricerche e studi sui risultati delle rilevazioni.

Tra le convenzioni stipulate in adempimento a norme di legge particolare importanza rivestono quelle siglate dall'Istituto con l'Agenzia delle Entrate.

La prima riguarda il rimborso degli oneri sostenuti a seguito del pagamento, tramite modello F24, dei contributi di spettanza dell'Istituto, nonché dei contributi sindacali e ha disciplinato le modalità di trasmissione dei flussi informativi e il rimborso delle spese relative alle operazioni di riscossione nel periodo dal 3 ottobre 2006 al 31 dicembre 2007, per un ammontare complessivo di 34.295.361,25 euro, oltre 6.900 euro a titolo di rimborso di spese generali amministrative e di costi di impianto; a seguito di successive

modifiche sono stati determinati gli oneri per gli anni 2008 e 2009, quantificati rispettivamente in 40 e 45 mln di euro.

La seconda concerne l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 1 e 2 dell'art.83, della legge 6 agosto 2008, n.133, ai fini di garantire maggiore efficacia ai controlli di natura fiscale e contributiva a carico dei soggetti non residenti, ovvero residenti da meno di 5 anni; costituisce oggetto della convenzione la disciplina dello scambio delle informazione contenute negli archivi delle due amministrazioni, finalizzato al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e al coordinamento delle attività di vigilanza e del recupero crediti.

I risultati più recenti, di un anno di sperimentazione, comunicati ufficialmente alla stampa dall'Agenzia e dall'INPS, evidenziano, quali esiti dell'incrocio dei dati dei rispettivi archivi, 25.000 nuove iscrizioni e un recupero di 70 mln di euro evasi.

Assumono poi particolare rilievo per l'Istituto, le convenzioni stipulate con i CAF e, in particolare, quella relativa alla raccolta dei dati per il rilascio della certificazione ISEE, che viene sistematicamente prorogata in attesa di una sua revisione, a seguito del completamento del quadro normativo derivante dell'adozione della legge n.244/2007 (Finanziaria 2008), in base alla quale spetta all'Agenzia delle Entrate il compito di provvedere al calcolo dell'indicatore, mentre l'INPS mantiene l'onere di gestore del sistema informativo.

Una ulteriore convenzione regola i rapporti concernenti la trasmissione delle dichiarazioni reddituali dei titolari di prestazioni legate al reddito, a sua volta suscettibile di revisione, se non addirittura di disdetta, a seguito della nuova e più recente normativa in base alla quale, ai fini dell'erogazione di prestazioni legate al reddito, l'amministrazione finanziaria e le altre amministrazioni mettono a disposizione dell'INPS le informazioni da esse detenute, utili a determinare l'importo delle prestazioni in questione, senza più bisogno di condurre rilevazioni annuali tra i titolari, con conseguenti presumibili risparmi.

Meritano inoltre segnalazione le convenzioni relative alla trasmissione delle dichiarazioni sulle detrazioni di imposta e sul bonus straordinario in favore dei nuclei familiari a basso reddito.

I servizi resi dai CAF in base alle citate convenzioni, vengono considerati, dall'Istituto, essenziali per ottimizzare il conseguimento delle proprie finalità e con riferimento all'anno 2008, hanno comportato un complessivo fatturato ammontante a 189.754.810 euro; nell'ambito dei benefici vanno considerati, sia l'assistenza specializzata fornita gratuitamente agli utenti, sia la diffusa presenza sul territorio, sia i crescenti rapporti funzionali e le interconnessioni anche telematiche con le strutture dell'Istituto.

In un periodo in cui la crisi economica ha iniziato a produrre i suoi effetti, meritano menzione, a livello locale, i protocolli siglati con gli enti territoriali (Regioni e Province) per l'erogazione di prestazioni a sostegno del reddito; il settore evidenzia tuttavia criticità, in talune aree, non tutte peraltro collegabili all'azione dell'Istituto, che costituisce il terminale di un procedimento complesso, fondato su accordi.

4 – Il sistema dei controlli interni

4.1 Il sistema di controlli interni – istituito con richiamo al Decreto legislativo n.286 del 30 luglio 1999 – è stato integrato nel 2005 da una funzione di audit, affidata ad un apposito Ufficio centrale, come specifico incarico di livello dirigenziale generale, nell’assetto descritto dal referto sul 2007.

L’impianto complessivo è poi stato parzialmente modificato nella seconda parte del 2008, a seguito dei provvedimenti intervenuti in attuazione della legge n.133 dello stesso anno; in particolare, il nuovo ordinamento dei servizi ha disposto la fusione delle funzioni dell’ispettorato e di quelle di audit nella Direzione Ispettorato centrale e sistemi di auditing (di livello generale) e la trasformazione della Direzione valutazione e controllo strategico in Ufficio di valutazione e controllo strategico (di livello non generale).

La materia dei controlli rimane peraltro soggetta ad ulteriori revisioni per effetto dell’applicazione del decreto legislativo n.150 del 27 ottobre 2009 - di attuazione della legge n.15/2009 - nella parte in cui statuisce che l’Organismo indipendente di valutazione della performance sostituisca l’Ufficio di valutazione e controllo strategico.

In tale prospettiva conserva attualità l’osservazione, formulata nel precedente referto, sull’esigenza di una rivisitazione complessiva e di sintesi dell’intero sistema dei controlli interni, a partire dalla considerazione che il regolamento per l’amministrazione e la contabilità dell’Inps, approvato nel 2005 – che richiede comunque più puntuali disposizioni in materia di contabilità analitica e dovrà essere aggiornato in base alla recente riforma della contabilità e finanza pubblica - al titolo VI reca alcune norme generali sui controlli rinviando, per la definizione della struttura, al regolamento di organizzazione, le cui disposizioni del titolo V risalgono al 2000, fatta eccezione per l’articolo sulla valutazione e controllo strategico.

Si renderà quindi necessaria una compiuta opera di revisione e coordinamento dei regolamenti di organizzazione e contabilità e di un loro adeguamento, sia alle novità normative, sia a quelle introdotte dall’Ordinamento delle funzioni centrali e periferiche dei servizi, che consenta in tema di controlli una più precisa identificazione di ruoli e compiti, evitando sovrapposizioni di attività e duplicazione di strutture, e individuando con chiarezza le specifiche attribuzioni e le connesse responsabilità.

Tra le innovazioni introdotte dall’ordinamento dei servizi e da inserire nei due predetti regolamenti, si evidenzia l’istituzione della Direzione Ispettorato centrale e sistemi di auditing e la regolamentazione dei relativi compiti, anche al fine di una più precisa collocazione delle funzioni assegnate all’Audit, tenendo conto delle possibili

interferenze con i controlli di gestione e strategici e per un riesame di compatibilità della fusione con l'Ispettorato, sicuramente rientrante nella differenziata area della regolarità.

Conviene altresì evidenziare che per la valutazione della dirigenza, il regolamento di organizzazione si limita a meri richiami normativi e rinvia, per le procedure, a uno specifico regolamento non adottato, mentre il regolamento contabile prevede alcune sommarie indicazioni sugli elementi di valutazione e sul procedimento.

In ogni caso, sembrano ineludibili lo studio e l'individuazione di forme e di meccanismi di raccordo e di integrazione, che permettano lo svolgimento coordinato delle diverse attività, affinché tutte concorrano a una consapevole e armonica azione comune per il miglioramento costante della funzionalità complessiva dell'Istituto.

4.2 In tema di controlli interni conviene rammentare che il controllo di gestione è finalizzato alla valutazione dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e consente agli organi di vertice la verifica sull'adeguatezza della realizzazione degli obiettivi programmati e la tempestiva adozione delle eventuali misure correttive.

Il controllo ispettivo mira invece principalmente alla verifica della correttezza dei comportamenti dei singoli dipendenti e soprattutto di quelli addetti ai processi produttivi e si traduce in inchieste amministrative attivate direttamente o su impulso interno o esterno all'Ente.

L' "internal auditing" – non previsto espressamente nel sistema delle pubbliche amministrazioni – è inteso come attività indipendente e obiettiva, di garanzia (c.d. di "assurance") e consulenza, per migliorare efficienza ed efficacia dell'organizzazione, attraverso un approccio professionale sistematico, che generi valore aggiunto perché indirizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di "corporate governance".

Mentre le innovazioni normative e organizzative intervenute hanno lasciato pressoché invariato il controllo da parte della Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione (di livello generale), il nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e periferiche dell'ottobre 2008, come precedentemente accennato, ha unito la Direzione centrale Ispettorato e l'Ufficio centrale Audit nella Direzione Ispettorato centrale e sistemi di auditing, mantenendo il livello dirigenziale generale.

Si è così dato inizio a un processo di revisione della precedente Direzione centrale Ispettorato, che ne ha coinvolto la funzione, l'assetto e le posizioni dirigenziali.

Il referto relativo al 2007 ha evidenziato che la Direzione centrale Ispettorato effettuava i controlli generali di regolarità amministrativa, mediante verifiche e inchieste

sulle attività degli uffici centrali e periferici e che, d'intesa con la Direzione centrale Finanza contabilità e bilancio, assicurava la funzione di controllo contabile; lo stesso referto - come già indicato - ha altresì chiarito che il controllo ispettivo mirava principalmente alla verifica della correttezza dei comportamenti dei singoli dipendenti e soprattutto di quelli addetti ai processi produttivi e si sostanziava in inchieste amministrative attivate direttamente o su impulso interno o esterno all'Ente.

Su tale base, nel nuovo ordinamento dei servizi si pone il seme di future attuazioni, verifiche e revisioni, focalizzando l'attenzione immediata sull'accorpamento della Direzione con l'Ufficio centrale Audit, qualità e politiche di sicurezza.

Al contempo, nondimeno, viene sottratta alla neo istituita Direzione la parte relativa al controllo sulla regolarità dell'azione amministrativa negli uffici periferici e all'attivazione degli interventi, per la normalizzazione delle situazioni, per la sanzione dei comportamenti, per il ristoro degli eventi dannosi, attribuita invece alla Direzione centrale Risorse Umane, che in precedenza si limitava a elaborare i criteri generali in materia di provvedimenti disciplinari e a curare l'adozione dei provvedimenti disciplinari accentrati.

Restano alla nuova Direzione centrale i controlli generali di regolarità amministrativa, mediante verifiche e inchieste sulle attività degli uffici centrali, in rapporto al complesso delle norme legislative, regolamentari e procedurali.

Relativamente all'assetto e alle posizioni dirigenziali, l'ultima ipotesi di sviluppo della articolazione delle direzioni centrali datata 12 novembre 2009 prevede che la Direzione centrale Risorse umane sia divisa nelle aree Risorse umane tout-court e Risorse umane Ispettorato; a questa ultima area (Ispettorato territoriale) si propone di attribuire n. 10 unità dirigenziali, come anticipato nella determinazione 1/2009 del Direttore generale.

In riferimento alle modifiche complessive introdotte, la Corte ricorda che il d.lgs. n.286/1999, pur non facendo espresso divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture che gestiscono le risorse umane sulle quali deve essere effettuato il controllo - precluse per quelle "addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico" - richiede tuttavia che tali verifiche rispettino, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore, tra i quali è fondamentale quello, emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB, relativo all'indipendenza, quanto meno di tipo "formale", del revisore.

La problematica evidenziata assume rilievo per le connessioni con il fenomeno delle immissioni di dati falsi da parte degli operatori interni addetti ai processi produttivi,

rilevato nelle precedenti relazioni, a sua volta legato alla efficienza ed efficacia dei controlli e quindi alla loro maggiore incisività e sistematicità, nonché e, soprattutto, alla funzionalità del controllo di regolarità amministrativa da parte della Direzione Risorse umane sugli uffici periferici e alla tempestiva attivazione degli interventi per la normalizzazione delle situazioni e per la sanzione dei frequenti comportamenti illeciti che appaiono più marcati anche in base alla dimensione degli importi accertati.

Una approfondita riflessione appare comunque opportuna sull'aumento di complessità del sistema dei controlli interni – ripartito tra più organi e uffici – e sul sovradimensionamento della Direzione centrale Risorse umane con nuove aree dirigenziali.

4.3 Per quanto riguarda l'Audit, si è rilevato nel referto per il 2007 che l'applicazione estensiva del decreto legislativo n.286 del 1999, nell'ambito dell'autonomia propria dell'Istituto, sembra configurare una forma di controllo che presenta interferenze con talune attività sia dell'Ispettorato – peraltro, come detto, assorbite dalla Direzione centrale Risorse umane – sia della Direzione centrale per l'organizzazione, sia delle strutture preposte ai controlli gestionali.

Mentre il Piano di audit 2008 si limitava a proporre i programmi obiettivo per il 2008 e a dettare linee programmatiche regionali, il Piano di audit 2009, presentato a settembre 2008, è stato rivisitato a seguito del disposto accorpamento della struttura di Audit con l'Ispettorato, dalla determinazione commissariale che ha previsto la costituzione di un nucleo "audit e ispettorato territoriale" nell'ambito delle Direzioni regionali e dell'assegnazione dei programmi obiettivo per il 2009.

Il Piano delle attività 2009 coniuga alle molte campagne per la verifica della regolarità dei processi e sull'osservanza dei provvedimenti adottati, una marcata attenzione alla costruzione di un sistema di prevenzione basato sulla mappatura dei rischi, sulla costruzione di una struttura per il contrasto alle frodi e sulla graduale attuazione del modello dell'internal auditing anche a livello regionale.

In materia di controlli interni, rimane aperta la problematica dei controlli di secondo livello che, per quanto concerne le verifiche di regolarità amministrativo-contabile, vanno svolti da una funzione specialistica.

Apposite direttive del maggio 2009 chiariscono al riguardo che continuano ad essere previste - inquadrare nella Direzione centrale Risorse umane, area Ispettorato - le funzioni definite di controllo a posteriori di eventuali irregolarità o disfunzioni, le quali concernono i comportamenti dei singoli e vertono sul controllo successivo di regolarità

amministrativo contabile, mentre sono da ascrivere all'area Audit le attività riconducibili alla funzione di prevenzione e alla protezione dai rischi, che hanno per oggetto i processi.

La linea di confine resta però nella pratica sempre tenue e non appare ben definita la funzione di Audit, che trova riferimento implicito nell'art.4 del d.lgs.n.165 del 2001 e riguarda essenzialmente una attività di secondo livello sul funzionamento complessivo del sistema dei controlli.

4.4 Come già riferito nella precedente relazione, all'Ufficio di valutazione e controllo strategico, per effetto delle modifiche apportate con determinazione commissariale al regolamento di organizzazione, è attualmente preposto un collegio formato da due dirigenti di seconda fascia e da un Presidente esterno - in precedenza uno interno e due esperti esterni - scelto tra i manager con specifica professionalità nel settore dei bilanci, della pianificazione e dei controlli negli enti pubblici.

Con determinazione del Presidente dell'Istituto del 23 febbraio 2009, il collegio transitorio, ricostituito in attesa della nomina del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, è stato confermato provvisoriamente, nelle more della prescritta intesa con il predetto Consiglio, individuando il Presidente nella persona di un dirigente di prima fascia dell'Istituto, da poco cessato dal servizio, in qualità di esperto e, gli altri membri, nelle persone di due dirigenti di seconda fascia, in precedenza appartenenti alla stessa struttura di valutazione.

La descritta composizione collegiale è rimasta immutata in attesa di decisioni definitive, ma è successivamente intervenuto il citato decreto legislativo n.150/2009, il quale statuisce che, entro il 30 aprile 2010, l'Amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance, che sostituisca l'Ufficio di valutazione e controllo strategico.

L'Organismo è nominato per tre anni - sentita la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, cui riferisce direttamente sulle attività di controllo strategico ed è costituito da un organo monocratico ovvero collegiale di tre componenti, dotati dei requisiti stabiliti dalla suddetta Commissione, e di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche.

Quanto alle attività da svolgere, innanzitutto, in sede di prima attuazione del decreto, l'Organismo indipendente provvede, entro il 30 settembre 2010 e sulla base degli indirizzi della Commissione, a definire i sistemi di valutazione della performance in

modo da assicurarne la piena operatività a decorrere dal 1° gennaio 2011 e, a regime, esercita in piena autonomia i seguenti compiti:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, elaborando una specifica relazione annuale;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo e amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione per la valutazione;
- valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità sul sito istituzionale;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi;
- propone, sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità nella misurazione e valutazione della performance;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Il recente disposto normativo reca importanti modifiche rispetto allo stato attuale dell'Ufficio di valutazione e controllo strategico, innanzitutto con riguardo al ruolo di collegamento con gli organi di vertice dell'Istituto, tenuto conto che alla nuova struttura viene attribuita sia una funzione di controllo, sia di connessione, tra l'organo di indirizzo politico e vigilanza e quello di gestione, verificando l'andamento gestionale nel suo complesso, oltre che l'esito delle risultanze finali.

Nel disegno che sembra delinearsi, alle confermate attività di valutazione e controllo strategico si affianca un ruolo del nuovo organismo di stretto supporto al vertice di indirizzo politico amministrativo, da cui trae la nomina, cui riferisce sulle attività di controllo strategico e cui propone la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi.

Con salvezza degli eventuali diversi criteri definiti dalla apposita Commissione, resta ferma la considerazione già espressa in occasione dell'ultimo referto in merito alla composizione del collegio e sulla esigenza di una attenta riflessione, soprattutto con riguardo all'aspetto connesso ai compiti di supporto al Consiglio di Amministrazione, ai fini della valutazione dei dirigenti di prima fascia, affidati a membri interni di livello sottordinato.

In ogni caso l'applicazione uniforme al sistema duale degli enti previdenziali del nuovo modello prefigurato per i Ministeri, richiederebbe apposite direttive da parte delle competenti sedi di vigilanza.

Rimane altresì da affrontare il tema delle possibili interferenze con la funzione di Audit, soprattutto nelle previste attività di monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni.

4.5 Sul tema della valutazione della dirigenza le ultime relazioni della Corte hanno fatto notare l'intervenuto completamento dei presupposti necessari per l'adozione di un compiuto sistema, adeguato anche a rendere leggibile e trasparente l'attribuzione della retribuzione di risultato.

Le stesse specifiche analisi condotte dall'Ufficio di valutazione e controllo strategico - in base ad apposite linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, dirette ad attivare un sistema di valorizzazione e valutazione correlato al controllo di gestione e a quello strategico - si erano concluse con l'indicazione che il ciclo della contrattazione collettiva perfezionato nel 2006 aveva integrato lo scenario normativo indispensabile a definire competenze, procedure e modalità attuative, per i dirigenti di prima fascia e, inoltre, a sviluppare quelle già utilizzate per i dirigenti di seconda fascia.

Il graduale consolidamento delle nuove procedure di programmazione e di gestione del bilancio - adottato dal 2007 per centri di responsabilità - ha indotto la Corte a ribadire l'esigenza di attuare compiutamente l'adempimento più volte sollecitato, anche in ragione della cospicua quota della parte variabile della retribuzione dei dirigenti, che risulta predominante nell'ambito della prima fascia.

La Corte ha inoltre evidenziato che, in attesa della definizione di una più articolata configurazione del sistema di valutazione della dirigenza, il Commissario straordinario ha ravvisato l'esigenza di un monitoraggio costante sull'attività dei dirigenti, al fine di assicurare livelli di efficienza di tutti i processi direzionali dell'Istituto e conseguentemente - con determinazione n.136 del 29 dicembre 2008 - ha previsto di sottoporre l'attività dei dirigenti di prima fascia e di quelli di seconda fascia con incarico di prima fascia a verifiche intermedie sul grado di avanzamento degli obiettivi mediante la predisposizione di relazioni trimestrali da sottoporre alla valutazione del Direttore Generale e l'attività dei dirigenti di seconda fascia a verifica trimestrale valutata dal Direttore centrale o regionale.

Secondo quanto riferito dall'Amministrazione, nel corso del 2009 il sistema di valutazione è stato infine revisionato secondo le modalità descritte nel capitolo 5 al quale si fa rinvio.

La materia in esame è peraltro destinata a subire significative innovazioni, in quanto il menzionato decreto legislativo n.150/2009 prevede, a decorrere dal 30 aprile 2010, l'abrogazione delle norme sulla valutazione dei dirigenti di cui al decreto 286/1999, non cita espressamente tale funzione in capo all'organo di indirizzo politico-amministrativo, ma include, come sopra accennato, nell'elenco delle attività affidate all'Organismo indipendente di valutazione della performance, la proposta all'organo di indirizzo politico-amministrativo della valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi.

In particolare, con riferimento alla retribuzione di risultato, per i dirigenti si applicheranno i criteri di compilazione della graduatoria e di attribuzione del trattamento accessorio previsti anche per il personale non dirigenziale in base ai differenti livelli di performance e secondo le modalità descritte nel capitolo 5, al quale si rinvia.

5 - Le risorse umane

5.1 Nel 2008 persiste la rilevante scopertura (8%) delle unità in servizio, per effetto di una ulteriore contrazione nella consistenza delle presenze, che scende a 29.498 unità al 31 dicembre, nonostante il notevole ridimensionamento della dotazione organica, da 34.914 posti a 32.074, avvenuto in attuazione della legge n.133/2008; la riduzione delle unità sull'organico fissato nel 2005 sale al 15,5%.

Il dato emerge in specifico dal conto annuale ed è illustrato dalla seguente tabella, che evidenzia altresì il trend in costante ed elevata diminuzione; in proposito il Direttore generale uscente ha sottolineato, in data 27 ottobre 2009, che l'Istituto è passato, negli ultimi 15 anni, da 45.000 a 27.000 dipendenti, il cui maggiore impegno - unito alle misure organizzative, formative e di sviluppo telematico - ha consentito l'incremento pressoché triplicato di prodotto lordo dei servizi.

Anno	Dotazione organica	Consistenza	% scopertura
2002	36.478	34.174	- 6,3 %
2003	36.478	33.372	- 8,5 %
2004	36.478	32.971	- 9,6 %
2005	34.914	32.773	- 6,1 %
2006	34.914	31.562	- 9,6 %
2007	34.914	31.172	- 10,7 %
2008	32.074	29.498	- 8,0 %

Il fenomeno segnalato è connesso ai vincoli normativi sulle assunzioni - che hanno inciso anche sulle procedure selettive interne per 711 progressioni verticali a C1 - e deriva dalla sproporzione tra le ingenti uscite dai ruoli del personale (1.905) rispetto ai modesti ingressi (231), trovando ulteriore motivazione nella durata delle procedure del reclutamento a tempo indeterminato, autorizzato per 560 unità nel gennaio del 2007, ma non ancora portato a termine.

L'andamento evidenziato merita un attento monitoraggio, per gli effetti sulla funzionalità complessiva, tenuto conto soprattutto delle stime sull'esodo annuale di circa 2.000 unità, a partire dal 2009.

Scarso è stato poi il ricorso alla mobilità interenti, in seguito alla circolare n.4/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica, diminuendo da 682 unità del 2007 a 140 del 2008, e ciò a prescindere dall'inadeguatezza di tale misura che, come già osservato nel

precedente referto, impedisce mirati ricambi generazionali e comprime i risparmi correlati ai minori trattamenti iniziali e ai costi formativi inferiori.

Lo stesso personale con rapporto di lavoro flessibile si è ristretto da 668 unità del 2007 a 250,52 (unità uomo/anno) del 2008 - di cui 224 con contratto di somministrazione - anche per effetto della conversione a tempo indeterminato dei contratti di formazione e lavoro, mentre si registrano 116 unità in posizione di comando con oneri a carico dell'Istituto, che accrescono il numero dei dipendenti appartenenti ai livelli economici C3, C4, C5.

Quanto alla distribuzione per sesso del personale in servizio, la consistenza di 13.158 uomini e 16.340 donne vede prevalere, in via generalizzata, la quota femminile, che però diventa minoritaria nelle aree dei professionisti (39%) e nella dirigenza di seconda fascia (30%), evidenziando inoltre una presenza assolutamente marginale nelle posizioni dirigenziali di prima fascia, disallineata dal criterio delle pari opportunità sancito dalla specifica normativa e dal d.lgs.n.165 del 2001.

Dalla distribuzione per classi di età dei dipendenti a tempo indeterminato risalta che la quota maggiore è costituita dal 47% delle unità tra i 50 e i 60 anni, mentre la percentuale dell'8% riguarda gli ultrasessantenni, che sale al 33% per il personale dirigente.

Dalla distribuzione per classi di anzianità emerge la quota dell'1% dei dipendenti che superano i 40 anni, e al loro interno spiccano il 6,6% dei C5 e il 10% dei dirigenti; tra questi ultimi rientrano quelli di prima fascia con 40 anni di anzianità contributiva, per i quali si è disposta la risoluzione del contratto ai sensi della legge n.133/2008, con conseguente riduzione dell'età media, dal momento che, al 31 dicembre 2007, il 40% dei dirigenti era ultrasessantenne.

Tenuto conto della nuova dotazione organica complessiva, restano rilevanti le scoperture del 12% nelle qualifiche di area C, pari a 3.068 unità (a fronte di una nuova dotazione di 26.440), e del 30% in quelle dirigenziali di seconda fascia, pari a 150 unità (rispetto alla dotazione di 496) - alla quale nondimeno ha fatto da transitorio contrappeso il soprannumero dei dirigenti di prima fascia, cui è stato attribuito un incarico di studio per il semestre di preavviso - mentre nell'area A si verifica una eccedenza per effetto della dismissione del patrimonio immobiliare e la immissione in ruolo di ex portieri INPS e INPSAI.

Il consuntivo del centro di responsabilità per le risorse umane evidenzia comunque la carenza generalizzata della forza su tutte le regioni, con una media del 2%.

Per fronteggiare le permanenti scoperture organiche, ribadisce tuttavia la Corte che non appare strumento adeguato il crescente ricorso al lavoro interinale, impiegato per il

caricamento dei dati nel sistema informatico e quindi per l'ordinaria attività istituzionale, con possibili rischi – tra l'altro – di una necessitata "ripulitura" dei corrispondenti archivi e sulla loro piena affidabilità.

Con riguardo al personale impiegato in attività di supporto e alla lieve diminuzione da 4.205 unità nel 2007 (pari al 13,6%) a 3.895 nel 2008 (13,3%), il Collegio dei sindaci ha osservato che, benché essa sia inferiore alle previsioni della legge n.133/2008, risulta tuttavia collegata ad un processo di riorganizzazione e riallocazione delle risorse umane "che dovrebbe comportare una ulteriore razionalizzazione delle funzioni di 'mission' e di 'supporto' nell'anno 2009" e che "come ha fatto presente la stessa Amministrazione, consentirà la piena realizzazione della riduzione prevista dalla citata disposizione di legge".

5.2 Nella precedente relazione si è sottolineato come la dirigenza presenti aspetti di particolare delicatezza, rimarcando la ulteriore riduzione delle unità e il loro progressivo invecchiamento.

Quanto al primo aspetto, si è menzionato il fatto che alla data del 1° settembre 2008 - in occasione della ricognizione disposta dalla legge n.133/2008 - risultavano iscritte nello specifico ruolo 413 unità a fronte di un organico di 626 dirigenti - 43 di prima e 583 di seconda fascia - evidenziando sia la scopertura di una sola unità di prima fascia, sia quella di circa un terzo rispetto alla dotazione nella seconda.

In tale contesto, ha operato agevolmente la riduzione della dotazione imposta dalla legge n.133/2008 per la seconda fascia - nella misura non inferiore al 15% - tradottasi in una mera elisione di posti vacanti; ha subito invece un effettivo abbattimento del 36% - ben superiore al previsto 20% - la dotazione di prima fascia, attraverso la risoluzione del contratto, in precedenza menzionata, dei dirigenti con anzianità massima contributiva di 40 anni, ai quali sono stati conferiti incarichi di studio per una durata corrispondente al semestre di preavviso.

Quanto alle iniziative avverso i provvedimenti di risoluzione - segnalate nel precedente referto - conviene sottolineare il successivo intervento di norme, prima di modifica e poi di ripristino del testo originario, che hanno disposto espressamente la validità degli atti adottati.

Con riguardo alla nuova dotazione organica per complessive 523 unità dirigenziali - 27 di prima fascia (12 centrali e 15 periferiche) e 496 di seconda - va evidenziato che al 31 dicembre 2008 erano presenti 383 dirigenti, di cui 37 unità dirigenziali di prima fascia (il cui temporaneo soprannumero resta legato alla citata scelta di conferire gli incarichi di

studio) e 346 unità dirigenziali di seconda fascia, e che risultava conseguentemente una copertura totale del 30%.

Una battuta d'arresto nella auspicata – anche se parziale – copertura dell'organico si è inoltre verificata per effetto di una recente sentenza del TAR, che ha annullato le prove scritte del concorso a 35 posti di dirigente amministrativo di seconda fascia, bandito nel 2007.

Quanto all'aspetto del progressivo invecchiamento, l'Istituto ha tenuto a ribadire che si è notevolmente ridotta l'età media, quale esito della operazione illustrata; il criterio del ricambio generazionale è stato recentemente individuato, quale specifica raccomandazione, nella procedura di conferimento degli incarichi di prima fascia (determina commissariale n.188 del 16 ottobre 2009).

Come accennato nella parte relativa ai controlli, l'Amministrazione ha riferito che, nel corso del corrente anno il sistema di valutazione del personale con qualifica dirigenziale è stato revisionato secondo tre direttrici:

- attenta valutazione di alcuni parametri della retribuzione di risultato, incentrati sulle percentuali di conseguimento degli obiettivi sui processi primari;
- previsione di un'attività di valutazione trimestrale, con l'introduzione di verifiche intermedie, allo scopo di monitorare l'attività svolta rispetto agli obiettivi assegnati;
- predisposizione di schemi di provvedimento e di contratto accessivo, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, più vincolanti e dettagliati in relazione alla *performance* individuale.

Va tuttavia sottolineato che la specifica materia è sottoposta a rivisitazione per effetto delle nuove norme introdotte dal decreto legislativo n.150/2009, di attuazione della legge n.15/2009.

In tema di adempimenti normativi sulla dirigenza, conviene notare la recente pubblicazione sul sito internet dell'INPS delle retribuzioni annuali e degli altri dati prescritti dalla legge n.69 del 2009, anche se un analogo trattamento non risulta espressamente previsto per le corrispondenti retribuzioni conferite ai coordinatori delle aree professionali, considerata la trasparenza voluta dalla norma e la presenza di specifici ruoli negli enti previdenziali.

5.3 La spesa sostenuta per il personale in termini finanziari di competenza, ammontante ad un importo complessivo impegnato di 1.689 mln di euro (1.681 nel 2007), costituisce il 58% degli oneri di funzionamento (61% nel 2007), pari a 2.897 mln di euro.

I suddetti oneri, ripartiti tra UPB4 (risorse umane) e UPB7 (risorse per la formazione), mostrano un incremento dello 0,5% (8 mln di euro) rispetto al 2007, frutto sia dell'andamento decrescente delle unità di personale in servizio e del processo di riorganizzazione, sia degli esiti incrementali derivanti fondamentalmente dai rinnovi contrattuali.

Come già riportato nell'ultimo referto, l'obiettivo dei risparmi connessi alla riduzione dell'organico, disposta a fine 2008, è indicato in un valore pari a 184 mln di euro per il 2009.

Le somme stanziare per il personale registrano un ammontare di 1.682.611.543 euro nel preventivo 2009, di 1.683.584.258 euro nella prima nota di variazione per il 2009, e passano a 1.690.773.784 euro nel preventivo 2010.

L'andamento del costo del lavoro viene riportato nella seguente tabella in base ai dati forniti dall'Istituto.

COSTO DEL LAVORO
(importi in migliaia di euro)

DATI DI BILANCIO CONSUNTIVO	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2008/2007
SPESE PER COMPETENZE FISSE	777.986	882.289	813.900	793.360	-2,52%
SPESE PER COMPETENZE ACCESSORIE	498.738	490.587	484.594	494.872	2,12%
SPESA PER RETRIBUZIONE LORDA	1.276.724	1.372.876	1.298.494	1.288.232	-0,79%
COMPETENZE NON RETRIBUTIVE	305.834	347.291	326.594	348.868	6,82%
COSTO DEL PERSONALE	1.582.558	1.720.167	1.625.088	1.637.100	0,74%
ALTRE SPESE + FRINGE BENEFITS	72.718	71.408	69.512	66.173	-4,80%
COSTO DEL LAVORO	1.655.276	1.791.575	1.694.600	1.703.273	0,51%

Alla riduzione del 5,41% nel 2007 (che toccava tutte le componenti e in particolare quelle fisse), si contrappone nel 2008 un minimo segno di aumento dello 0,51%, risultato

del bilanciamento tra il calo delle competenze fisse e l'incremento delle accessorie (peraltro flettenti nella componente per retribuzione lorda), soprattutto nelle voci non retributive.

I dati rispecchiano gli obiettivi di contenimento iniziati con la finanziaria 2006, in base alla quale l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo. Rappresentano, inoltre, il contenimento derivante dalla contrattazione successiva, poiché l'ammontare complessivo dei fondi può essere incrementato degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali, che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004.

In particolare, sono confluiti nei rispettivi Fondi: per le aree professionali A-B-C, gli importi relativi al rinnovo contrattuale biennio economico 2004/2005, la retribuzione individuale di anzianità del personale cessato per gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 di cui al CCNL 2000/2001 e il finanziamento relativo a personale ex portieri degli immobili dimessi a seguito delle operazioni di cartolarizzazione in applicazione dell'art.43, legge n.388/2000, come previsto dal CCNL biennio economico 2000/2001; per i dirigenti e i professionisti, gli importi relativi ai rinnovi contrattuali per il quadriennio economico 2002/2005, la retribuzione individuale di anzianità del personale cessato per gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 di cui al CCNL 2002/2005 e, per i dirigenti di seconda fascia, l'importo relativo agli incarichi aggiuntivi.

Il prospetto riepilogativo sottostante riporta le retribuzioni medie degli anni 2007 e 2008, distinte per qualifiche e posizioni economiche.

QUALIFICA/ POSIZIONE. ECONOMICA	RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2007			RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2008			2007/2008		
	Fisso	Variabile	TOTALE	Fisso	Variabile	TOTALE	Fisso	Variabile	TOTALE
Dirigente I F.	64.474,50	162.957,66	227.432,16	64.080,64	153.536,68	217.617,32	-0,61%	-5,78%	-4,32%
Dirigente II F.	46.611,04	105.333,01	151.994,05	46.047,98	112.392,21	158.440,19	-1,21%	6,70%	4,28%
Dirig. Med. 2 F.	51.853,14	53.652,74	105.505,88	51.621,70	60.738,90	112.360,60	-0,45%	13,21%	6,50%
Dirig. Med. 1 F.	39.918,76	41.294,60	81.213,36	39.716,68	47.425,61	87.142,29	-0,51%	14,85%	7,30%
Media medici	42.014,70	43.464,96	85.479,66	41.765,37	49.716,65	91.482,02	-0,59%	14,38%	7,02%
Prof.sti leg. 2 L.	49.732,83	142.242,60	191.975,43	49.185,35	102.785,78	151.971,13	-1,10%	-27,74%	-20,84%
Prof.sti leg. 1 L.	36.257,31	108.795,83	145.053,14	36.274,69	71.299,79	107.574,48	0,05%	-34,46%	-25,84%
Prof.sti legali	27.828,34	82.256,23	110.084,57	25.857,61	61.777,47	87.635,08	-7,08%	-24,90%	-20,39%
Media legali	38.116,92	111.905,35	150.022,27	40.103,44	83.262,74	123.366,18	5,21%	-25,60%	-17,77%
Altri Prof.sti 2 L.	49.238,06	41.587,53	90.816,59	49.836,73	42.135,71	91.972,44	1,22%	1,34%	1,27%
Altri Prof.sti 1 L.	38.183,48	26.599,42	64.782,90	38.065,36	26.346,22	64.411,58	-0,31%	-0,95%	-0,57%
Altri Prof.sti	27.901,54	23.687,46	51.589,00	26.258,71	32.483,28	58.741,99	-5,89%	37,13%	13,87%
Media prof.sti	38.802,54	30.607,00	69.409,54	40.034,11	33.381,66	73.415,77	3,17%	9,07%	5,77%
Isp. Gen. R.E.	39.554,62	50.420,96	89.957,58	38.985,72	50.930,95	89.916,67	-1,44%	1,01%	-0,07%
Dir. Div. R.E.	36.085,69	46.820,84	82.906,53	36.002,03	49.225,81	85.227,84	-0,23%	5,14%	2,80%
Media IG DD	38.504,53	49.331,15	87.835,68	38.012,88	50.374,98	88.387,86	-1,28%	2,12%	0,63%
C5	29.535,84	19.694,53	49.230,37	29.474,04	20.342,55	49.816,59	-0,21%	3,29%	1,19%
C4	26.926,63	14.825,69	41.752,32	26.831,25	16.599,53	43.430,78	-0,35%	11,96%	4,02%
C3	24.566,29	13.437,82	38.004,11	24.476,54	13.488,97	37.965,51	-0,37%	0,38%	-0,10%
C2	22.948,19	11.647,88	34.596,07	22.917,41	12.395,07	35.312,48	-0,13%	6,41%	2,07%
C1	21.385,94	9.475,69	30.861,63	21.666,33	10.747,96	32.414,29	1,31%	13,43%	5,03%
B3	21.491,63	9.990,65	31.482,28	21.484,88	11.115,83	32.600,71	-0,03%	11,26%	3,55%
B2	19.815,12	6.383,13	26.198,25	19.273,87	8.230,19	27.504,06	-2,73%	28,94%	4,98%
B1	19.121,66	9.698,67	28.820,33	19.155,48	10.881,08	30.036,56	0,18%	12,19%	4,22%
A3	18.723,55	9.538,89	28.262,44	18.430,54	9.796,77	28.227,31	-1,56%	2,70%	-0,12%
A2	18.179,95	4.779,09	22.959,04	18.155,82	7.447,88	25.603,70	-0,13%	55,84%	11,52%
A1	17.534,15	9.256,54	26.790,69	17.393,89	10.179,06	27.572,95	-0,80%	9,97%	2,92%
Media aree ABC	24.234,93	13.283,78	37.518,71	23.960,38	13.570,78	37.531,16	-1,13%	2,16%	0,03%
RETRIB.MEDIA	25.300,95	16.806,46	42.107,41	25.012,59	16.846,19	41.858,78	-1,14%	0,24%	-0,59%

Il dato della retribuzione media complessiva, rispetto all'incremento dello 0,36% nel 2007 - a fronte di un andamento inversamente proporzionale tra componente fissa, in aumento del 4,65%, e quella variabile, in diminuzione del 5,48% - evidenzia una diminuzione dello 0,59%, risultato di una contrazione della retribuzione media fissa dell'1,14% e di un aumento di quella variabile dello 0,24%.

In materia di trattamento economico conviene evidenziare che i contratti integrativi 2008, sottoscritti in data 16 marzo 2009, hanno assicurato al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia 42.780.830 euro; al Fondo per la retribuzione accessoria del personale dell'area dei professionisti 15.344.507 euro; al Fondo per la retribuzione accessoria del personale dell'area medica 34.346.874 euro.

In pari data è stato sottoscritto il CCNI 2008, che ha fissato la spesa relativa al trattamento accessorio per le aree professionali A-B-C in 364.688.754 euro (356.199.691 nel 2007).

Al riguardo, conviene altresì sottolineare che la legge n.133/2008 ha stabilito per il 2009 che l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004 - nell'importo certificato dagli organi di controllo e in base alle richiamate disposizioni della finanziaria 2006 - peraltro ulteriormente ridotto del 10%.

Le risorse da destinare alla contrattazione integrativa 2009 per le aree professionali A-B-C ammontano a 332.245.236 euro e hanno ottenuto specifica formalizzazione da parte del MEF-Dip. RGS, in seguito a relazione tecnica certificata dal Collegio dei Sindaci, ai sensi di DPCM del 2 luglio dello stesso anno.

Nel contesto delineato dovrà essere data applicazione alla legge n.133/2008, che ha stabilito dal 2010 la riduzione del 20% delle risorse per il finanziamento della contrattazione integrativa e al decreto legislativo n.150/2009, che sottrae alla contrattazione, e quindi in ultima analisi anche all'Ente, l'attuazione di politiche di retribuzione selettive, attraverso il conferimento della parte accessoria, collegata alla verifica oggettiva e misurata della performance individuale.

In particolare l'art.19 del d.lgs.n.150 ha stabilito che il personale sia distribuito in graduatorie sulla base di differenti livelli di performance in modo che:

- a) il 25% collocato nella fascia di merito alta sia destinatario del 50% delle risorse relative al trattamento accessorio collegato alla performance individuale;
- b) il 50% collocato nella fascia di merito intermedia percepisca l'altro 50%;

c) il restante 25% collocato nella fascia di merito bassa non abbia alcuna attribuzione di detto trattamento.

La contrattazione integrativa può prevedere deroghe al 25% della lett.a) in misura non superiore a 5 punti percentuali in aumento o in diminuzione, con corrispondente variazione compensativa delle percentuali di cui alle lett.b), c) e altresì ulteriori deroghe alla composizione percentuale delle fasce di cui alle lett.b), c) e alla distribuzione tra le medesime fasce delle risorse destinate ai trattamenti accessori collegati alla performance individuale.

Conclusivamente può osservarsi che le riduzioni rigide e generalizzate rischiano di incidere sulle politiche retributive e sulle peculiarità proprie di ciascun ente e, nel caso dell'INPS, di trascurare la precipua funzione di azienda di servizi e il livello di produttività raggiunto dall'Istituto che, nel consuntivo dell'anno 2008, sul piano complessivo, mostra una crescita del 6%, strettamente e oggettivamente collegata all'incremento della produzione e alla riduzione delle unità in servizio.

5.4 I dati relativi agli interventi di natura assistenziale e sociale forniti dall'Amministrazione evidenziano un trend discontinuo rispetto alla graduale flessione del 2007, mostrandosi in controtendenza nella crescita dei sussidi straordinari e nel calo dei prestiti e confermando la risalita dei mutui edilizi.

L'andamento è illustrato nella tabella che segue.

Interventi	2006 (euro)	2007 (euro)	Incremento/ decremento	2008 (euro)	Incremento/ decremento
Polizza sanitaria	10.095.872	9.900.494	-1,9%	9.566.916	-3,4%
Borse di studio per i figli a carico dei dipendenti	2.599.740	2.306.600	-11,3%	2.599.740	+12,7%
Sussidi Straordinari (1)	850.000	359.500	-57,7%	500.000	+39,1%
Soggiorni estivi, sussidi didattici, asili nido, assegni di studio	5.234.400	3.346.808	-36,1%	3.235.179	-3,3%
Prestiti al personale	123.175.432	143.397.060	+16,4%	130.263.738	-9,2%
Mutui edilizi (2)	102.382.741	112.315.815	+9,7%	128.750.849	+14,6%

(1) Concessi ai dipendenti al verificarsi di eventi che incidono notevolmente sul bilancio familiare.

(2) A seguito di determinazione commissariale del 2009, si applica un interesse omnicomprendivo annuo a carico del dipendente pari al 2,50% per un periodo di ammortamento fino a venti anni ed al 3% dal ventunesimo al trentacinquesimo anno.

Dal verbale d'intesa per la ripartizione dello stanziamento per gli interventi per il 2008 si evince come novità che l'importo del sussidio è erogato tenendo conto della situazione economica del nucleo familiare del richiedente, certificata da copia della

documentazione fiscale vigente relativa all'anno precedente alla data dell'evento, incrementando di un terzo il reddito dichiarato derivante da lavoro autonomo.

5.5 Come già illustrato nel precedente referto, la riorganizzazione del 2008 ha fatto confluire le funzioni e il personale assegnato alla Direzione centrale formazione e sviluppo competenze nell'ambito della Direzione centrale risorse umane.

Nel corso dell'anno sono state comunque realizzate iniziative formative per i professionisti e la dirigenza medica rientranti nell'aggiornamento obbligatorio, i corsi interaziendali o monotematici per l'aggiornamento specialistico e personalizzato e parte delle attività formative, a docenza interna, su materie istituzionali di competenza anche regionale.

Le altre iniziative programmate affidate a Scuole o Società esterne tramite accordi di collaborazione o licitazione privata, sono state avviate, ma non tutte concluse nell'anno.

Le somme impegnate, pari a 2.987.240 euro e corrispondenti all'82% del budget stanziato (98% nel 2007), si sono rivelate alquanto contenute rispetto al passato e rispetto al precedente esercizio (3.560.413 euro), a fronte di un pari importo assegnato (3.640.000 euro), e invece molto prossime all'eccezionale contrazione intervenuta nel 2006 (2.942.097 euro).

Nell'ambito delle misure programmate, conviene evidenziare che, con l'approvazione delle graduatorie nel settembre del 2009, si sono concluse le selezioni interne all'Ente attivate dal CCNI 2006 per le posizioni C4, C3, C1, B2 e A2, ritenute come processi di qualificazione formativa e riqualificazione del personale.

6 – Le contribuzioni

6.1 Nell'ambito delle entrate correnti, che registrano un importo complessivo di 230.880 mln di euro, quelle per contributi (147.666 mln di euro) coprono una quota del 64% e aumentano di 10.699 mln di euro (+7,8%), rispetto al 2007.

I trasferimenti correnti salgono a 79.901 mln di euro, con un incremento di 3.253 mln di euro rispetto ai 76.648 mln di euro del 2007 (+ 4,3%), quale effetto di più consistenti apporti a carico soprattutto del bilancio statale; ammontano a 3.313 mln di euro le altre entrate correnti.

Va evidenziato – all'interno degli introiti per contribuzioni - il gettito dei versamenti al Fondo di Tesoreria per 5.705 mln di euro che costituisce una partita di giro, cui corrisponde una voce in uscita per il successivo trasferimento al bilancio statale.

La seguente tabella riporta i principali dati disaggregati.

Anno 2008

(in milioni di euro)

Entrate contributive	147.666
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	79.901
di cui trasferimenti da parte:	
dello Stato	79.180
delle Regioni	3
di altri Enti	718
Altre entrate	3.313

E' importante evidenziare la performance delle entrate contributive, prendendo in esame il trend dell'ultimo quinquennio:

2004	2005	2006	2007	2008
+7%	+3%	+4%	+12%	+8%

Il mantenimento nel 2008 di un livello di crescita superiore alla punta massima registrata nel triennio 2004/2006 appare ancora più significativo, in quanto conseguito nel quadro macroeconomico manifestatosi dal secondo semestre dello stesso anno 2008 : PIL -1% e contrazione dell'occupazione, in conseguenza della crisi mondiale.

Altri aspetti rilevanti – evidenziati dall'INPS nel rapporto annuale 2008 – riguardano : l'andamento crescente delle entrate totali, di quelle contributive (contributo della produzione alla tutela previdenziale) e dei trasferimenti totali (contributo della collettività); il maggiore aumento delle entrate contributive (6,4% annuo) rispetto ai

trasferimenti statali (4,7% annuo), a partire dall'introduzione dell'euro; il peso delle entrate contributive sulle correnti dal 2002 al 2008, passato dal 59,8% al 63,4%, a fronte della riduzione degli apporti statali sulle entrate correnti dal 37,3% al 34,8%.

Su tali positivi andamenti andranno verificati gli esiti della crisi mondiale con riguardo ai livelli occupazionali, alle conseguenti entrate contributive e alle dimensioni dei trasferimenti statali.

I dati di cassa al 30/9/2009 evidenziano 87.562 mln di euro di contributi correnti (-2,2% sul preventivo 2009; -5,1% sul consuntivo 2008) quale riflesso della diminuita occupazione e dell'impennata della cassa integrazione guadagni (ordinaria e straordinaria) che hanno diminuito la base imponibile.

6.2 Nell'ambito delle entrate contributive collegate al comparto di maggiore consistenza, relativo al lavoro dipendente, hanno concorso al loro aumento la crescita del monte retributivo per effetto della dinamica delle retribuzioni individuali e l'elevazione dei minimali di retribuzione imponibile.

Nell'anno 2008 non sono stati disposti aumenti di aliquote, ma l'art.20 del decreto-legge n.112/2008, convertito in legge n.133/2008, ha esteso, con effetto dal primo periodo di paga decorrente dal 1° gennaio 2009, l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria a tutti i datori di lavoro già esonerati ex lege o da specifici decreti ministeriali.

Dalla predetta data sono pertanto tenuti a versare i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (1,31%) e l'assicurazione per malattia (2,22%) e maternità (0,46%) le imprese dello Stato, degli enti pubblici e degli enti locali, privatizzate e a capitale misto.

Con la stessa decorrenza è aumentato dello 0,50% il contributo IVS per i datori di lavoro che, alla data del 1.1.1996, non avevano integralmente trasferito al F.P.L.D. la quota di 4,43% dalle gestioni TBC, MATERNITÀ e CUAF.

Gli apporti contributivi dei principali fondi vengono riportati nella seguente tabella, in raffronto con i corrispondenti dati dell'anno precedente.

Lavoro dipendente	Contributi in milioni di euro			
	Anno		Variazioni	
	2007	2008	assolute	%
FPLD	83.014	89.688	6.674	8,0
FPLD Trasporti	4.059	4.087	28	0,7
FPLD Telefonici	788	752	-36	-4,6
FPLD Elettrici	572	712	140	24,5
FPLD INPDAI	2.281	2.374	93	4,1
Gestione Prestazioni temporanee	17.852	18.854	1.002	5,6

Nel rinviare alla trattazione sulle singole gestioni, si osserva che, data la stabilità delle aliquote, le variazioni restano principalmente collegate alla dinamica delle iscrizioni e delle retribuzioni.

6.3 Sull'incremento dei contributi per i lavoratori autonomi e per i parasubordinati ha influito l'aumento (dal 1/1/2008) delle aliquote di finanziamento (+0,50%).

L'aliquota contributiva per gli iscritti alla Gestione separata che non risultano assicurati presso altre forme obbligatorie è aumentata ancora, nel 2009, di un ulteriore 1% attestandosi nella misura del 25,72% e sale al 26,72% a decorrere dal 1/1/2010.

La seguente tabella espone l'andamento delle contribuzioni, legato nello specifico comparto sia alla dinamica delle aliquote che a quella delle iscrizioni.

Lavoro autonomo	Contributi in milioni di euro			
	Anno		Variazioni	
	2007	2008	assolute	%
CDCM (coltivatori diretti, coloni e mezzadri)	898	910	12	1,3
Artigiani	7.753	8.010	257	3,3
Commercianti	8.247	8.545	298	3,6
Gestione separata	6.311	6.728	417	6,6

6.4 Strettamente collegata all'andamento delle contribuzioni risulta la dinamica delle iscrizioni all'Inps dei lavoratori e delle imprese.

Dal Rapporto 2008 dell'Inps si rileva che il numero degli iscritti alle principali gestioni pensionistiche aumenta di 231.536 unità (+1,2%), rispetto al 2007 e del 38% circa dal 2001 al 2008.

In particolare la platea dei lavoratori dipendenti che concorrono, insieme alle aziende, alla formazione delle principali entrate contributive è la seguente (Tabella 4.7 della Relazione del Commissario al consuntivo 2008):

Numero iscritti

Lavoratori dipendenti	Anno		Variazioni		Anno		Variazioni	
	2006	2007	assolute	%	2008	assolute	%	
	12.559.700	12.718.950	159.250	1,27%	12.845.766	126.816	1,0	
FPLD	12.290.000	12.460.000	170.000	1,38%	12.590.000	130.000	1,0	
FPLD Trasporti	104.300	104.650	350	0,34%	105.966	1.316	1,3	
FPLD Telefonici	65.600	62.500	-3.100	-4,73%	60.100	-2.400	-3,8	
FPLD Elettrici	47.400	43.900	-3.500	-7,38%	41.900	-2.000	-4,6	
FPLD INPDAI	52.400	47.900	-4.500	-8,59%	47.800	-100	-0,2	

Alle categorie elencate si aggiungono quelle relative al Fondo speciale Ferrovie dello Stato spa e ad alcune gestioni pensionistiche minori (Enti pubblici creditizi), sostitutive (volo, dazio, spedizionieri doganali) e integrative (minatori, gas, esattoriali enti disciolti, fondo personali dei porti di Genova e Trieste) dell'AGO.

A fronte del favorevole andamento delle iscrizioni va peraltro sottolineato il progressivo deterioramento del rapporto tra iscritti e prestazioni e tra contributi e prestazioni, tipico dei Paesi avanzati, che viene riportato nella tabella seguente.

	Rapporto iscritti/prestazioni		Rapporto contributi/prestazioni	
	Anno		Anno	
	2007	2008	2007	2008
Lavoratori dipendenti	1,27	1,26	0,92	0,91
FPLD	1,29	1,32	0,98	1,02
FPLD Trasporti	0,89	0,91	0,48	0,48
FPLD Telefonici	0,92	0,86	0,49	0,45
FPLD Elettrici	0,43	0,41	0,25	0,30
FPLD INPDAI	0,43	0,41	0,46	0,46
Gestione Prestazioni temporanee			1,75	1,58
Dati elaborati sulla tabella n. 6.1 della Relazione del Collegio sindacale anno 2008				

E' evidente l'incidenza negativa degli altri Fondi su quello specifico più importante (FPLD), che presenta ancora un andamento favorevole.

Il rapporto di contributi/prestazioni (18.854/11.895,5 mln di euro) della GPT è dato dall'importo entrate contributive/spese per prestazioni istituzionali al netto, quindi, dei trasferimenti alle gestioni posti a carico GPT pari (3.426 mln di euro) che, ove considerati, fanno scendere il rapporto, per l'anno 2008, a 1,23.

La platea dei lavoratori autonomi che concorrono alla formazione delle principali entrate contributive è la seguente (Tabella 4.7 della Relazione del Commissario al consuntivo 2008):

Numero iscritti

Lavoratori autonomi	Anno		Variazioni	
	2007	2008	assolute	%
	4.417.232	4.432.634	15.402	0,3
CDCM	500.263	486.450	-13.813	-2,8
Artigiani	1.893.677	1.901.972	8.295	0,4
Commercianti	2.023.292	2.044.212	20.920	1,0
Gestione separata	1.808.000	1.821.000	13.000	0,7

Risulta evidente l'incidenza negativa del settore agricolo nello specifico comparto.

Il progressivo deterioramento del rapporto, tra iscritti e prestazioni e tra contributi e prestazioni è riportato nella tabella seguente.

	Rapporto iscritti/prestazioni		Rapporto contributi/prestazioni	
	Anno		Anno	
	2007	2008	2007	2008
Lavoratori autonomi	1,12	1,10	0,82	0,81
CDCM	0,44	0,42	0,25	0,25
Artigiani	1,25	1,23	0,83	0,81
Commercianti	1,54	1,54	1,07	1,06
Gestione separata	11,45	9,87	26,86	22,20
Dati elaborati sulla tabella n. 6.1 della Relazione del Collegio sindacale anno 2008				

6.5 Altro fattore di rilievo incidente sulle contribuzioni è costituito dalla evoluzione del mercato del lavoro, per i riflessi sul sistema previdenziale.

Nel comunicato diffuso il 22 settembre 2009 l'ISTAT rileva che nel secondo trimestre 2009 il tasso di disoccupazione sale al 7,4%, rispetto al 6,7% del secondo trimestre 2008; rispetto al primo trimestre 2009, al netto dei fattori stagionali, il tasso di disoccupazione aumenta di un decimo di punto.

La riduzione dell'occupazione deriva dall'accentuarsi del calo dei dipendenti (-378.000), soprattutto di quelli con contratto a termine (-229.000 unità), del numero degli autonomi

(-145.000 unità) e dei collaboratori (-65.000 unità), a fronte di una moderata crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (61.000 unità), dovuta agli stranieri nelle professioni non qualificate e agli italiani con almeno 50 anni di età.

Il Fondo Monetario internazionale stima che il tasso di disoccupazione arrivi al 10% nel 2010.

I dati confermano la precarietà delle forme contrattuali c.d. atipiche, oltre tutto meno coperte dagli ammortizzatori sociali, nonostante i c.d. "ammortizzatori in deroga", il cui quadro normativo è delineato dall'art.2, c.36, della legge 22 dicembre 2008, n.203, dall'art.19, c.9-bis, della legge 28 gennaio 2009, n.2, e dall'Accordo concluso in data 12 febbraio 2009 fra il Governo, le Regioni e le Province autonome.

Sulla base dei dati indicati dal Governatore della Banca d'Italia in data 29 maggio 2009, un disoccupato su 5 non è tuttora coperto dal sistema di protezione sociale, 1.200.000 lavoratori dipendenti non hanno diritto a percepire alcuna indennità in caso di licenziamento e ai lavoratori parasubordinati è riconosciuta - a condizioni piuttosto restrittive (450 mila lavoratori parasubordinati sono privi di alcun sussidio) e nei limiti delle risorse prestabilite, per il periodo dal 2009 al 2011 - una somma liquidata in un'unica soluzione, pari al 20% del reddito percepito nell'anno precedente per l'anno 2009 e pari al 10% per il biennio 2010 - 2011.

Gli effetti della crisi globale richiamano l'esigenza di una seria riflessione generale sul sistema previdenziale nel suo complesso: sulle pensioni e sul sistema degli ammortizzatori sociali, di cui si attende un'organica riforma ormai dal 1988, all'interno di una più ampia rivisitazione della Gestione delle Prestazioni Temporanee, che costituirà oggetto di un apposito capitolo, cui si rinvia.

Sui dati definitivi dell'occupazione ufficiale inciderà ulteriormente il disposto della legge 3 agosto 2009, n.102, che disciplina la c.d. "regolarizzazione selettiva del personale addetto all'attività di assistenza e di sostegno alla famiglia" e che riguarda sia i

lavoratori e le lavoratrici extra comunitari irregolari, sia i cittadini italiani e quelli comunitari.

In proposito conviene rilevare che le domande di regolarizzazione inviate sono state, infatti, n.294.744 - tutti lavoratori in nero - a fronte di 121.169 nuovi iscritti nel 2008.

Rimane strettamente collegato - sotto tale profilo - il nodo del lavoro degli stranieri in Italia e dei diritti di cittadinanza derivanti da prolungati (e a volte definitivi) soggiorni nel nostro Paese che coinvolge gli aspetti previdenziali, assistenziali, fiscali e, più in generale, la stessa convivenza sociale.

Per quanto attiene al sistema previdenziale, in particolare, è importante sottolineare che la categoria degli addetti ai servizi domestici e familiari contribuisce al FPLD con un'aliquota pari a circa il 17% - praticamente la metà dell'aliquota ordinaria - che di per sé non è sufficiente al finanziamento pensionistico.

Ne deriverà, per effetto del metodo di calcolo contributivo, l'erogazione di pensioni molto basse, con possibile entrata dei soggetti interessati nello Stato assistenziale o ritorno nei paesi d'origine, e conseguenti oneri considerevoli per il pagamento all'estero delle pensioni originate dalla contribuzione versata in Italia e la gestione, sempre all'estero, dei diritti da esse derivanti (pensioni di reversibilità, inabilità, ecc.).

6.6 Alle entrate contributive si aggiungono - come in precedenza anticipato - le entrate derivanti da trasferimenti correnti, che salgono a 79.901 mln di euro (76.648 mln di euro nel 2007).

in milioni di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Trasferimenti correnti	65.700	74.385	69.929	76.648	79.901

Tali trasferimenti, nel bilancio dell'Istituto, rappresentano la quota c.d. "assistenziale" - priva cioè di copertura contributiva e finanziata dalla fiscalità generale - e derivano, in parte preponderante, dal bilancio dello Stato.

Somme minori riguardano i trasferimenti da parte delle Regioni (3 mln di euro) e di altri Enti del settore pubblico (718 mln di euro).

Con riguardo alla voce in esame, il dettaglio dei trasferimenti specifici, a carico della gestione per gli interventi assistenziali (GIAS), è riportato in un apposito capitolo (12) della relazione, mentre una specifica analisi degli effetti sulla gestione delle prestazioni temporanee (GPT) è stata condotta nel capitolo ammortizzatori sociali (8).

Per gli ulteriori approfondimenti connessi ai trasferimenti, si rimanda alla trattazione delle singole gestioni, effettuata nel pertinente capitolo n.12.

Sul differente piano delle valutazioni di ordine generale relative alla adeguatezza delle contribuzioni, conviene tuttavia anticipare taluni dei più significativi dati di sintesi, desumibili dalle risultanze economiche e patrimoniali delle principali Gestioni, riportate nella tabella seguente.

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione netta patrimoniale al 31 dicembre	
	2007	2008		2007	2008
Comparto dei lavoratori dipendenti	7.904	8.170	266	44.191	52.361
FPLD	5.311	9.229	3.918	-94.801	-85.572
Fondo sostitutivo trasporti	-1.044	-1.049	-5	-11.478	-12.527
Fondo sostitutivo elettrici	-1.900	-1.817	83	-14.625	-16.442
Fondo sostitutivo telefonici	-538	-1.158	-620	1.855	697
Fondo sostitutivo INPDAI	-2.605	-2.758	-153	-6.805	-9.563
FPLD totale	- 776	2.447	3.223	-125.854	-123.407
Gestione prestazioni temporanee	8.680	5.723	-2.957	170.045	175.768
Comparto dei lavoratori autonomi	-672	-954	-282	-14.890	-15.843
CDCM	-4.907	-5.072	-165	-48.558	-53.630
Artigiani	-3.061	-3.676	-615	-13.618	-17.294
Commercianti (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	-246	-456	-210	6.841	6.384
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	7.542	8.251	709	40.445	48.696

Il saldo totale del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti risulta positivo nonostante le contabilità separate degli ex fondi sostitutivi soppressi (trasporti, elettrici, telefonici e Inpdai), trasferiti al Fondo stesso.

Va, però, rilevato che i più recenti avanzi economici del Fondo lavoratori dipendenti – inizialmente al netto delle contabilità separate e, per la prima volta nel 2008, comprensivi delle contabilità separate – concorrono alla riduzione di un deficit patrimoniale che risulta ancora di dimensioni notevoli (123.407 mln di euro) e, quindi, di non agevole assorbimento.

Per ulteriori approfondimenti sul Fondo stesso si rimanda allo specifico capitolo n.12.

In questa sede conviene tuttavia sottolineare che il fabbisogno del Fondo lavoratori dipendenti – squilibrato dalle contabilità separate, allo stesso trasferite senza proprie fonti di alimentazione – è stato nel tempo coperto dal saldo positivo della Gestione delle prestazioni temporanee, causando una visione distorsiva delle capacità di autofinanziamento del sistema dei lavoratori dipendenti,

Conviene altresì evidenziare che al saldo positivo della GPT concorrono ingenti trasferimenti dal bilancio statale, essendo la previdenza pubblica strettamente intrecciata con la fiscalità generale e con la necessità di esistenza dello Stato sociale.

Nel comparto dei lavoratori autonomi si evidenziano il saldo positivo della Gestione separata, lo squilibrio strutturale della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e le difficoltà delle Gestioni degli artigiani e dei commercianti, che costituiranno oggetto di specifico successivo esame.

7 – Le prestazioni

7.1 Le prestazioni - che continuano a costituire l'area principale dell'attività dell'Istituto e si sostanziano in pensioni di previdenza e assistenza e interventi di sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie - si configurano come la maggiore fonte di uscita.

Dall'analisi dei dati del bilancio consuntivo per il 2008 tali uscite risultano pari a 198.003 mln di euro, così suddivise:

- 179.582 mln di euro per rate di pensione (di cui 15.253 mln di euro per prestazioni agli invalidi civili) e connessi trattamenti di famiglia;
- 18.421 mln di euro per prestazioni temporanee.

Il trend della spesa per prestazioni si rivela in aumento, con un incremento di 8.596 mln di euro (+ 4,5% rispetto all'esercizio 2007) e in ulteriore crescita, se lo si confronta con il 2007 (+ 3,9% rispetto al 2006).

Nella composizione, l'incremento della spesa ha riguardato soprattutto i trattamenti pensionistici (+ 6.386 mln di euro), ma appare significativo anche l'aumento delle prestazioni temporanee (+ 2.210 mln di euro), che risulta più che raddoppiato rispetto a quello prodottosi nel corso 2007 (+ 860 mln di euro rispetto al 2006), quale conseguenza dei primi esiti della crisi economica, sviluppatasi appieno a partire dai primi mesi del 2009.

7.2 Nell'ambito delle prestazioni, gli oneri pensionistici delle principali gestioni si incrementano del 3,3% rispetto al 2007 (5.397mln), essenzialmente in collegamento alla perequazione automatica delle pensioni, fissata per il 2008 all' 1,7% e alla corresponsione della c.d. "quattordicesima mensilità" (art.5, legge n.127/2007) a più di 3 milioni di aventi titolo, come risulta dalla seguente tabella.

Pensioni vigenti al 31.12.2008 e relativa spesa nelle principali gestioni

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	%
GESTIONI PREVIDENZIALI* - vecchiaia e anzianità - invalidità e inabilità - indirette e superstiti	14.442.185	14.459.121	16.936	0,1%
GESTIONI INTERVENTI DELLO STATO - pensioni sociali - assegni sociali - assegni vitalizi - pensioni CD/CM ante 1989	1.587.125	1.537.313	-49.812	-3,1%
GESTIONE INVALIDI CIVILI Comprese indennità (accompagnamento, comunicazione, ecc.)	2.372.268	2.512.506	140.238	5,9%
TOTALE	18.401.578	18.508.940	107.362	0,6%
SPESA (mln di euro)				
Gestioni previdenziali	146.745,484	151.395,830	4.650,345	3,2%
Gestioni int. dello Stato	7.290,348	7.193,305	-97,043	-1,3%
Invalidi civili	11.740,080	12.583,428	843,348	7,2%
TOTALE	165.775,912	171.172,563	5.396,651	3,3%

* non comprendono le pensioni:

- dei CD/CM ante 1.1.1989
- del personale degli Enti pubblici creditizi
- della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n.761/1979
- del personale dei Porti di Genova e Trieste
- del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
- del fondo integrativo del personale INPS
- del Fondo ex Sportass
- del fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
- del personale che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
- dell'assicurazione facoltativa per invalidità e vecchiaia.

Spicca la crescita, pressoché costante – in termini di prestazioni e di spesa, soprattutto in valori percentuali – della gestione degli invalidi civili.

7.2.1 Obiettivo prioritario, nell'ambito delle linee guida gestionali dell'anno 2008 per l'area assicurato/pensionato, è stato fissato nella realizzazione della "centralità del conto assicurativo individuale", che passa attraverso la correntezza nell'aggiornamento di ciascuno di essi.

Tale obiettivo - che, se raggiunto appieno, permetterebbe di consolidare progressivamente la posizione contributiva durante la vita assicurativa del lavoratore, trasformando la liquidazione della prestazione in un'operazione di mero calcolo - si pone

come ulteriore passo rispetto alla mensilizzazione e trasmissione in via telematica dei flussi retributivi (c.d. procedura "E-mens"). Va evidenziato che quest'ultima procedura, già a partire dal 2005, ha consentito di accelerare la erogazione delle pensioni grazie all'immediata implementazione del conto individuale, garantendo maggior correttezza della liquidazione ed evitando il ricorso alle ricostituzioni contributive, con positivi effetti a livello di miglioramento della qualità della prestazione.

Ai fini del conseguimento del suddetto obiettivo, nel corso del 2008, sono stati avviati e realizzati vari progetti: i due principali hanno riguardato la validazione dei conti assicurativi e l'ampliamento della sperimentazione di un'unica procedura per il calcolo delle pensioni.

In riferimento alla validazione del conto individuale conviene sottolineare che l'operazione, avviata nell'ultimo trimestre dell'anno 2008, ha riguardato una platea di 733.252 soggetti prossimi al pensionamento, con il duplice obiettivo di comunicare agli interessati i dati contributivi in forma aggiornata e certificata dagli operatori delle Sedi e di anticipare i controlli - che di norma venivano svolti sui conti stessi all'atto della liquidazione della prestazione - con apprezzabili effetti in termini di riduzione dei tempi di erogazione e senza soluzione di continuità tra reddito da lavoro e pensione.

I risultati raggiunti sono riportati nella seguente tabella.

Posizioni estratte dal centro	Conti validati	Conti non validati	Posizioni eliminate	Totale estratti esaminati	% di estratti esaminati su posizioni estratte
733.252	237.004	62.308	53.567	352.879	48,1%

Dati: verifica di budget al 31.12.2008 – Direzione Centrale Pensioni

Resta fermo, peraltro, che la validazione preventiva dei conti assicurativi dei lavoratori prossimi al pensionamento - mediante l'estrazione dei nominativi - dovrà diventare una prassi sistematica di lavorazione, da allineare al nuovo regime delle decorrenze differite (c.d. finestre) introdotto con la legge n.247/2007.

All'aggiornamento e validazione dei conti individuali si collega l'ulteriore e più ampia sperimentazione della sopra menzionata procedura, che ha coinvolto 83 Sedi dell'Istituto.

Tale procedura, sostituendosi a tutte le altre operanti in ambienti diversi, costituirà, a regime, l'unico strumento informatico per il calcolo delle pensioni, consentendo in tal modo di superare gli inconvenienti derivanti dai differenti stadi di aggiornamento delle singole procedure pregresse, alla base delle disomogeneità nell'erogazione delle prestazioni.

In sostanza tale procedura, a fronte di una situazione di archivi aggiornata, è volta a garantire la pronta liquidazione della pensione, limitando al massimo l'intervento manuale dell'operatore; il ricalcolo della prestazione avverrà in modo automatico in presenza di nuova contribuzione sui conti individuali, così come il passaggio dalla pensione liquidata in via provvisoria a quella definitiva, con la conseguente limitazione delle attività di ricostituzione a casi del tutto eccezionali.

La sfida per l'Amministrazione rimane, dunque, l'aggiornamento e la "pulizia" degli archivi e delle posizioni individuali - che si sta cercando di rendere *routinaria* attraverso l'introduzione di apposite modalità procedurali, quali il Fascicolo delle Segnalazioni di variazione contributiva (procedura "FASE") - che rende permanente e obbligatoria la gestione di tutti gli input di modifica, non soltanto quelli derivanti da richieste provenienti dall'utenza, ma anche quelli derivanti da lavorazioni interne.

La portata di tali innovazioni procedurali, in alcuni casi ancora in fase di sperimentazione nel corso del 2008, potrà essere colta appieno nelle risultanze definitive del 2009.

Le iniziative avviate sono strettamente connesse con l'obiettivo di contrazione dei tempi di rilascio delle prestazioni, finalizzato al raggiungimento di sempre maggiori livelli di qualità del servizio.

Tra gli indici di gestione dell'andamento delle prestazioni, è stato confermato per il 2008, l'obiettivo del 100% delle liquidazioni entro 120 giorni, termine oltre il quale si incorre nel pagamento di interessi passivi.

Per quanto riguarda le liquidazioni delle pensioni (in prima e seconda istanza) entro 30 giorni, il valore obiettivo fissato per il 2008 è stato del 75%, mentre per la liquidazione delle pensioni di invalidità ed inabilità (compresi i riesami) entro 60 giorni, il valore obiettivo fissato è del 60%.

Le tabelle che seguono riportano il grado di raggiungimento degli obiettivi e lo scostamento rispetto ai valori fissati e rispetto all'anno precedente.

Prestazioni	Tempi soglia	Anno		Scostamenti	
		2007	2008	2008/2007	2008/obiettivo
Prime liquidazioni	30 gg.	72,44%	73,32%	0,88	-1,68
	120 gg.	93,32%	94,15%	0,83	-5,55
Inabilità/invalidità	60 gg.	41,00%	48,64%	7,64	-11,36
	120 gg.	69,40%	75,58%	6,18	-24,42

Dati: Centro di responsabilità D.C. Pensioni – verifica di budget al 31 dicembre 2008

Dai dati esposti risulta sostanzialmente mantenuto lo stesso livello di raggiungimento dell'obiettivo rispetto all'anno precedente, che per i trattamenti di

invalidità/inabilità fa registrare sensibili miglioramenti; in entrambi i casi, tuttavia, non appare ancora vicino il pieno perseguimento degli obiettivi.

In riferimento agli interessi passivi, il valore obiettivo stabilito dall'Amministrazione deve tendere allo zero, in ottica di contenimento dei costi finanziari per l'Istituto e dei costi sociali per la collettività, mentre una diversa considerazione va fatta per gli interessi legati alle prestazioni di invalidità civile, per i quali il valore previsto è stato individuato in una significativa riduzione rispetto al 2007.

In via generale anche il 2008 ha registrato comunque una sensibile riduzione degli interessi passivi che, complessivamente, sono passati da 102 mln di euro del 2007 a 80,5 mln (-21,2%).

Gli interessi passivi legati a prestazioni di invalidità civile ammontano tuttavia al 66,9% del totale (con incidenza in aumento rispetto al 2007), a conferma - nonostante la riduzione del 14,3% registrata nel 2008 - della particolare criticità che quest'area riveste all'interno del panorama delle prestazioni erogate dall'Istituto.

Il fenomeno assume maggiore evidenza se si focalizza l'attenzione sui dati riferiti alle singole regioni e, in particolare per quelle del Lazio, Campania, Puglia e Sicilia, che generano da sole il 68,4% della spesa per interessi passivi e sono anche quelle tra cui si riscontra la maggiore incidenza degli importi legati a prestazioni per invalidità civile, con picchi del 83,9% in Campania e dell' 84,2% in Sicilia.

In positivo va sottolineato che il trend in diminuzione prosegue anche in riferimento al primo semestre del 2009 (-16,50% rispetto allo stesso periodo del 2008) e che i risultati esposti assumono maggiore importanza se si considera che sono stati raggiunti a fronte di una ulteriore riduzione, rispetto al precedente anno, del personale impiegato (-3,56%); né può trascurarsi di considerare che la contrazione delle unità impiegate, unita al pur modesto aumento della produzione (+0,53%), determina un incremento di produttività pari al 4,23%.

7.2.2 Nel corso del 2008 sono state liquidate 1.196.292 nuove pensioni, con un incremento del 2,9% rispetto al 2007; le eliminazioni hanno riguardato 1.089.285 pensioni, con un incremento del 16,2%.

L'incremento delle nuove liquidazioni è dovuto principalmente a un 13,8% di pensioni in più ai lavoratori dipendenti, al 9,6% in più di pensioni erogate per conto dello Stato (pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, ecc.) e a un 7,1% in più di prestazioni agli invalidi civili, erogate sempre per conto dello Stato (pensioni ed indennità agli invalidi civili, ciechi e sordomuti).

Sul fronte della domanda globale di prestazioni si registra una lieve diminuzione rispetto al 2007 (-1,84%) e nella composizione di tale domanda è possibile rilevare che la riduzione ha riguardato soprattutto le pensioni di vecchiaia (-12,7%) e di anzianità (-9,3%) che hanno risentito appieno degli effetti prodotti dalla legge n.247/2007; in particolare, hanno dispiegato i loro effetti l'introduzione delle finestre per le pensioni di vecchiaia e la riduzione delle finestre per le pensioni di anzianità, congiuntamente all'innalzamento dei requisiti anagrafici per l'accesso al pensionamento.

Volume complessivo delle pensioni

Pervenuto*			Definito			Duplicate/trasferite annullate			Giacenza		
2007	2008	Variaz. 2007/08	2007	2008	Variaz. 2007/08	2007	2008	Variaz. 2007/08	2007	2008	Variaz. 2007/08
037.784	018.662	-1,84%	908.498	871.266	-4,1%	78.640	200.568	155%	209.144	141.195	32,49%

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Pensioni – verifica di budget al 31 dicembre 2008

* Compresi riesami e ricorsi. Il pervenuto del 2007 non comprende il Bonus e il Certificato del posticipo a pensione

Il dato più evidente che emerge dalla tabella è la forte percentuale di erosione delle giacenze, in se indubbiamente positivo e in netta controtendenza rispetto al 2007; bisogna, tuttavia, sottolineare come questo risultato sia influenzato dalle domande duplicate, trasferite e annullate, che riguardano movimentazioni interne e pertanto non si traducono in erogazione di prestazioni. In riferimento alla giacenza, inoltre, è significativo valutarne l'incidenza sul pervenuto, quale indicatore della qualità del servizio in termini di correttezza, che nel 2008 è stata del 23,2% (con una diminuzione di 0,8 punti percentuali rispetto al 2007).

Risulta evidente anche, nel profilo esaminato, l'eterogeneità della situazione sul territorio nazionale: in alcune regioni, infatti, l'incidenza della giacenza sul pervenuto è di molto superiore alla media nazionale, in alcune equivale addirittura a 1/3 del pervenuto (Lazio 35,08% e Sicilia 36,6%).

Il consolidamento della modalità di lavoro a flusso continuo, avviata negli ultimi anni, che permette di contemperare tempestività e certezza nei tempi di erogazione della prestazione con la completezza e la legittimità dei provvedimenti, ha visto quale risultato l'aumento delle liquidazioni in via provvisoria (+53%); tale modalità agevola l'erogazione della prestazione, garantendo al cittadino la continuità tra reddito da lavoro e pensione, riduce il ricorso alle ricostituzioni, soprattutto contributive, ed evita di corrispondere somme indebite difficilmente recuperabili da parte dell'amministrazione.

In riferimento alle liquidazioni in via provvisoria è importante considerare il c.d. "indice di deflusso" - ovvero la percentuale di pensioni provvisorie trasformate in

definitive - che è passato dal 66,7% del 2007 all'87,2% del 2008, a testimonianza della validità delle nuove modalità di lavoro e delle relative procedure approntate a supporto.

Un dato in apparente controtendenza emerge dall'aumento nel 2008 delle ricostituzioni contributive (+21,8%) - in calo nel 2007 - che solo parzialmente trova giustificazione in una diversa modalità di rilevazione dei dati (comprensiva delle movimentazioni interne della domanda e stimata nel 5% sui volumi del pervenuto); tuttavia dai primi dati del 2009, tale "anomalia" sembra essere superata poiché le ricostituzioni calano del 22,45%.

7.3 Dopo il passaggio all'INPS delle competenze residue alle commissioni del Ministero dell'economia in materia di invalidità civile, verificatosi nel corso del 2007, gli obiettivi che l'Istituto si è posto, per il 2008, riguardano essenzialmente la riorganizzazione dei processi per l'erogazione delle corrispondenti prestazioni.

Tale riorganizzazione passa attraverso la definizione di un flusso di lavoro omogeneo su tutto il territorio nazionale, che implica sia la creazione di sinergie efficaci con tutti gli altri soggetti pubblici coinvolti nel processo (ASL, Comuni, Regioni, Province autonome e Prefetture), sia la realizzazione di una procedura informatica che consenta un'agevole scambio di informazioni tra tutti i gestori del procedimento, *in primis* le ASL. Altro obiettivo programmato è la riduzione del 10% rispetto al 2007, dei tempi medi di completamento dell'iter procedurale.

La realizzazione degli indicati obiettivi è stata attribuita all'allora "Progetto invalidità civile", successivamente riassorbito nell'ambito della Direzione Centrale Pensioni, a seguito della riorganizzazione della Direzione Generale.

L'attività svolta nel corso del 2008 dalle CMVP (Commissioni mediche di verifica provinciali) può riassumersi nei dati seguenti:

- 2.074.855 verbali sanitari trasmessi dalle ASL;
- 2.157.071 verbali esaminati;
- 125.953 pratiche sospese per ulteriori accertamenti;
- 78.230 visite mediche effettuate in relazione alle pratiche sospese (62,1%)
- 45.524 respinti (di cui 39.701 su visita diretta).

Le unità impiegate sono di seguito riportate :

ANNO 2008	
Descrizione	Numero
Medici INPS membri della CMS (Commissione medica superiore)	35
Medici INPS membri delle CMVP	558
Medici esterni membri delle CMVP	136
Medici rappresentanti di categoria	524
Operatori sociali	203
ANNO 2009 al 30/09/2009	
Descrizione	Numero
Medici INPS membri della CMS	37
Medici INPS membri delle CMVP	543
Medici esterni membri delle CMVP	193
Medici rappresentanti di categoria	526
Operatori sociali	209

Nei primi 9 mesi del 2009 si assiste a un crescente impiego di medici esterni rispetto al 2008 che non appare allineato alla diminuzione dell'impiego dei medici INPS – alla quale risulta collegato – e che era stato quantificato in 90 unità nel 2007, all'atto del passaggio delle competenze dal MEF all'Istituto e quindi in base alle stime dell'epoca.

La spesa sostenuta per le prestazioni in esame viene riportata nella tabella seguente.

Compensi ai componenti esterni delle CMVP		
Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	dal 01/01/2009 al 28/10/2009
1.127.816,44*	3.233.200,10	2.836.670,91**

Dati: D.C. Bilanci e servizi Fiscali

* Il trasferimento delle competenze del MEF è avvenuto dal 1° aprile 2007.

** Di cui euro 81.685,74 relativi ai compensi ai componenti esterni delle sottocommissioni della CMS per verifiche straordinarie ex art. 80 L.133/08 .

L'anno 2008 si è contraddistinto per un incremento delle domande di interventi economici connessi al riconoscimento dell'invalidità civile (+10,6%), che solo parzialmente si è tradotto in crescita delle prestazioni erogate (+5,7%); al contrario emerge un notevole incremento dei provvedimenti negativi (+42%) e delle giacenze (+14,5%).

Dagli ultimi dati forniti dall'Ente e riferiti al primo semestre 2009, risulta peraltro una positiva inversione di tendenza relativamente alle giacenze, che fanno registrare una erosione pari al 13,7%.

Liquidazione prestazioni da invalidità civile								
Pervenute			Accolte			Giacenti		
2007	2008	VAR %	2007	2008	VAR %	2007	2008	VAR %
526.648	582.366	10,58%	483.502	511.017	5,69%	35.543	40.690	14,48%

Dati: D.C. Pensioni - Gestione Finanziaria 2008

Da sottolineare che il 90% delle prestazioni pagate nel corso del 2008 riguarda assegni di assistenza, indennità di frequenza ai minori, inabilità e indennità di accompagnamento.

7.3.1 Nella specifica materia va ricordata l'attività posta in essere dall'Istituto in attuazione dell'art.80 del D.L.25 giugno 2008, n.112 convertito nella legge 6 agosto 2008, n.133, il quale ha disposto un piano straordinario di 200.000 accertamenti di verifica nei confronti dei titolari dei benefici economici di invalidità civile da completare nel 2009 - secondo quanto stabilito con apposito decreto attuativo emanato in data 29 gennaio 2009 dal Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali - che si affianca all'ordinaria attività svolta nel settore.

In proposito conviene evidenziare che nei primi mesi dell'anno 2009 sono state poste in essere una serie di misure propedeutiche alla attuazione del predetto piano, tra cui la predisposizione di apposita procedura informatica, la nomina dei componenti delle Commissioni mediche, la realizzazione di interventi formativi per i medici, sia interni che esterni, componenti di tali commissioni, nonché per il personale amministrativo.

Le unità di personale impiegate e la spesa sostenuta dall'Amministrazione per i compensi ai medici esterni, membri delle sottocommissioni decentrate della CMS, sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione	Numero	Spesa sostenuta
Presidenti INPS Sottocommissioni decentrate della CMS	101	Attività Istituzionale
Medici INPS membri della CMS	37	Attività Istituzionale
Medici INPS membri delle Sottocommissioni decentrate della CMS	493	Attività Istituzionale
Medici esterni membri delle Sottocommissioni decentrate della CMS	316	Euro 81.685,74

Dal mese di aprile 2009, di effettivo avvio delle verifiche vere e proprie, su 200.025 soggetti da sottoporre a visita, risultano al 30 giugno 2009 visitati 44.062, ovvero il 22% e i primi dati forniti sono riassunti nella tabella seguente.

Verifiche straordinarie Invalidi civili					
Soggetti da visitare	Totale visite	Non conferma requisiti sanitari	% non confermati	Revoca assegno/pensione	Revoca indennità di accompagnamento
200.025	44.062	6.322	14,35%	3.045	767

Dati: Centro di responsabilità D.C. Pensioni – verifica di budget al 30 giugno 2009

Ai casi di sospensione e successiva revoca della prestazione vanno ad aggiungersi quelli di accertamento di una invalidità ridotta rispetto a quella che aveva dato luogo all'erogazione di provvidenze economiche; in questi casi si è provveduto alla rideterminazione della prestazione, in presenza dei requisiti reddituali richiesti, se non addirittura alla sua revoca.

Va peraltro evidenziato che la più alta percentuale di provvedimenti non confermati, in rapporto al numero di visite effettuate, si è verificata in Calabria (20,72%), Campania (20,36%), Sardegna (20,32%), Puglia (17,73%), Sicilia (14,62%) e Umbria (21,99%) e che in Campania sono state effettuate poco più del 10% (5.757) delle visite programmate (51.826); fatta eccezione per l'Umbria, le regioni che mostrano le maggiori criticità, in riferimento a prestazioni indebitamente erogate, si confermano quelle del sud.

Dagli ultimi dati forniti dall'Amministrazione, aggiornati a ottobre 2009, emerge che sono state effettuate poco meno della metà delle visite di verifica stabilite (97.264), a fronte delle quali si è saliti a 5.434 assegni/pensioni e 1.600 indennità di accompagnamento revocati, che fanno ipotizzare al termine del piano un recupero di importi superiori rispetto a quelli previsti e quantificati in 100 mln di euro.

In base agli esiti della sperimentazione operata, appare auspicabile pertanto estendere negli anni successivi una simile iniziativa di verifica, che consenta il recupero di somme, a seguito del venir meno di prestazioni indebitamente erogate per mancanza dei requisiti richiesti; al riguardo si prende atto positivamente della specifica iniziativa programmata nel bilancio di previsione per il 2010, che risulta ribadita dalla legge finanziaria 2010 nella misura di 100.000 accertamenti.

7.3.2 In materia di invalidità civile va evidenziato, quale sviluppo più recente, l'art.20 del D.L. n.78 del 1° luglio 2009, convertito in legge 3 agosto 2009, n.102, che dispone misure di "Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile" e introduce rilevanti e significative novità in riferimento all'iter procedurale per l'accertamento dei requisiti,

tanto sanitari che amministrativi, per il riconoscimento dell'invalidità civile e del diritto alle eventuali prestazioni economiche.

In virtù delle norme adottate - che in parte rispondono alle istanze da anni avanzate dagli Organi dell'Istituto - l'Amministrazione assume centralità nel processo di riconoscimento dello stato invalidante e di concessione delle relative provvidenze economiche : in primo luogo, attraverso la presenza di un medico INPS, quale componente effettivo, nelle Commissioni mediche delle ASL, che è preordinata ad assicurare uniformità di giudizio sull'intero territorio nazionale e con l'attribuzione all'Istituto del compito di effettuare la verifica della permanenza dei requisiti sanitari (c.d. visite di revisione); in secondo luogo, mediante l'invio all'INPS di tutte le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, che l'Istituto dovrà inoltrare tempestivamente e in via telematica alle ASL competenti, garantendo il monitoraggio, da parte del cittadino, dello stato di lavorazione delle domande anche dopo la conclusione della fase sanitaria con l'accesso diretto, o tramite i soggetti abilitati, al sito internet dell'Istituto, previo rilascio di apposito codice identificativo.

Di non secondaria importanza, inoltre, è l'aver previsto il passaggio all'INPS delle funzioni concessorie, vale a dire della gestione del procedimento amministrativo di concessione dei trattamenti economici in materia di invalidità civile, pur se subordinato a un accordo quadro tra il Ministero del Lavoro e la Conferenza permanente tra Stato, regioni e province autonome che ne dovrà stabilire le modalità.

Restando i soggetti coinvolti nel procedimento soltanto due, l'INPS e le ASL - anziché i molteplici attualmente previsti (Comuni, Prefetture, Province autonome) - appare ipotizzabile una maggiore snellezza del procedimento e una conseguente ulteriore contrazione dei tempi di erogazione delle prestazioni, che dovrà tendere a definire tutte le domande entro 120 giorni, eliminando gradualmente il pagamento degli interessi legali.

Spetta all'Istituto approntare tutti gli interventi necessari, di carattere organizzativo e procedurale, per poter assolvere nel migliore dei modi a tali nuovi compiti, anche attraverso una razionalizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - come peraltro prescritto dalla norma - che sono in corso di attuazione e che costituiranno oggetto di successiva valutazione.

Pur considerando il valore del ruolo diverso riconosciuto all'INPS, cui non spetta più il solo potere di verifica ma quello di definitivo "accertamento" dell'invalidità, nonché la sua coerenza con l'imputazione della spesa al bilancio statale, resta avvertita l'esigenza di una puntuale rivisitazione normativa delle preesistenti disposizioni sugli organi interessati e le relative competenze.

Riveste altresì indifferibile urgenza l'adozione – espressamente richiamata dalle nuove disposizioni di legge – del provvedimento ministeriale di aggiornamento delle tabelle indicative delle percentuali di invalidità, risalente al lontano 5 febbraio 1992, che registra ritardi.

7.3.3 Nell'area dell'invalidità civile permangono criticità relativamente ai cospicui livelli di contenzioso giudiziario, per le quali si fa rinvio alla trattazione dell'apposito capitolo.

Anche in questo ambito è intervenuta la nuova disciplina dettata dal citato art.20 della legge n.102/2009, che ha soppresso sia la disposizione sulla notifica degli atti introduttivi dei giudizi in materia di invalidità civile agli uffici dell'Avvocatura dello Stato, sia quella che nei medesimi giudizi debba essere considerato litisconsorte necessario il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sicché dal 1° luglio 2009 l'INPS è l'unico legittimato passivo nei ricorsi proposti in materia di prestazioni di invalidità civile; risulta altresì previsto che nei procedimenti giurisdizionali relativi a prestazioni sanitarie previdenziali e assistenziali, nel caso in cui il giudice nomini un consulente tecnico d'ufficio, alle indagini assista un medico legale dell'INPS.

Per effetto delle nuove norme, particolare importanza assume il ruolo dei medici legali dell'INPS per il quale è in corso una apposita riorganizzazione.

Nello specifico settore la Corte ribadisce l'importanza, ai fini di deflazionare il contenzioso, sia del potenziamento nell'utilizzo dei funzionari amministrativi per la rappresentanza e difesa dell'Istituto nei giudizi di primo grado (anche in virtù dei risultati positivi sinora ottenuti in termini di riduzione delle giacenze, sebbene non si possa dire altrettanto in termini di giudizi con esiti favorevoli all'Istituto), sia e, soprattutto, della reintroduzione del ricorso amministrativo.

7.4 Nel 2008, l'Istituto ha focalizzato l'attenzione sulla prevenzione dei rischi aziendali anche per quanto attiene le prestazioni pensionistiche; in particolare è stata approntata una procedura web che consente di monitorare i flussi telematici da parte dei Comuni, in relazione alla comunicazione dei decessi e alle variazioni di stato civile dei pensionati.

Tale trasmissione – da effettuare in adempimento all'obbligo stabilito dall'art.20, commi 12 e 13, del D.L. 112/08, convertito in legge n.133/2008 – è volta a evitare il rischio del pagamento di ratei di pensione dopo il decesso del pensionato e pertanto l'erogazione di prestazioni indebite.

In proposito l'INPS, oltre ad agire sul versante delle trasmissioni telematiche da parte dei Comuni, ha assunto ulteriori iniziative, procedendo a estrarre dagli archivi le

pensioni riferite a titolari ultranovantenni, per verificarne l'esistenza in vita e i risultati di tale operazione sono apparsi rilevanti.

Nel periodo gennaio–agosto 2008, in base al numero di decessi accertati (81.360), è stato possibile constatare che il 5-7% era sfuggito ai controlli, a comprova dei rischi insiti nel sistema e della necessità di istituzionalizzare i controlli dell'esistenza in vita e di rivisitare l'intero processo. Nel corso del 2009 l'Istituto ha intensificato le misure per accrescere il numero di Comuni che trasmettono le informazioni in via telematica, procedendo inoltre a segnalare, alle Prefetture competenti, i casi di omissione all'obbligo di cui al già citato art.20 della Legge 133/08; ne è conseguito, nell'arco di un anno, l'aumento del numero dei comuni che trasmettono i dati (93,4% rispetto all'89,6%) e della percentuale di popolazione coperta (96,8% rispetto al 94,4%), anche se, al 30 giugno 2009, 531 risultavano i comuni ancora inadempienti.

7.5 Gli oneri per prestazioni temporanee (18.421 mln di euro) sono aumentati nel 2008 del 13,6% rispetto al 2007 (16.211 mln di euro); tale incremento è la risultante algebrica di variazioni relative a diverse prestazioni di cui si segnalano le più significative:

- + 1.241 mln di euro per maggiori prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce;
- + 842 mln di euro per maggiori prestazioni economiche ai disoccupati non agricoli (mobilità, disoccupazione e relativi trattamenti per carichi familiari);
- + 69 mln di euro per maggiori indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi di famiglia ai dipendenti agricoli;
- + 87 mln di euro per maggiori assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito;
- - 36 mln di euro per prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate alle aziende (integrazioni salariali, assegni familiari, assegni per congedi matrimoniali, indennità di malattia e maternità, ecc.).

La seguente tabella riporta l'andamento degli oneri delle più importanti prestazioni temporanee

Spesa per le principali prestazioni temporanee * (euro)

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2007/2008
	2007	2008	
Trattamenti di famiglia	2.884.100.951,24	3.830.519.333,52	946.418.382,28
Trattamenti di integrazione salariale - dipendenti aziende edili - dipendenti aziende lapidee- sett. industria e sett. artigianato	152.699.143,61	181.121.021,34	28.421.877,73
Trattamenti ordinari di integrazione salariale dipendenti aziende industriali	117.174.178,33	177.340.968,61	60.166.790,28
Trattamento sostitutivo della retribuzione dipendenti imprese agricole	7.584.811,66	6.470.084,30	- 1.114.727,36
Trattamento di rimpatrio ai lav. extracomunitari	112.354,54	76.466,72	- 35.887,82
Trattamenti ordinari di disoccupazione	1.914.412.127,50	3.050.930.458,33	1.136.518.330,83
Trattamento di fine rapporto (Fondo garanzia)	463.574.501,55	445.588.335,02	- 17.986.166,53
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.043.360.465,31	4.202.846.442,65	159.485.977,34
Trattamenti di richiamo alle armi	585.442,07	627.269,00	41.826,93
TOTALE	9.583.603.975,81	11.895.520.379,49	2.311.916.403,68

* Fonte: Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti. Rendiconto dell'anno 2008 (dati economici)

La variazione in aumento dipende essenzialmente dai maggiori oneri derivanti dai trattamenti ordinari di disoccupazione e l'incremento totale degli oneri per prestazioni temporanee - che si è prodotto nel corso del 2008 e che risulta essere più del doppio rispetto a quello avutosi nel 2007 rispetto all'anno precedente - ha risentito dei primi effetti prodotti dalla crisi economica.

Alla spesa analizzata dalla tabella, va aggiunta quella per i trattamenti della cassa integrazione straordinaria a carico del bilancio GIAS, che ammonta nel 2008 a 507 mln di euro, con una maggiore somma di 9,3 mln di euro rispetto al 2007.

Per quanto riguarda gli interessi passivi, collegati alla ritardata erogazione delle prestazioni a sostegno del reddito, dal rendiconto finanziario gestionale 2008 risultano impegnati e pagati 921.753,46 euro, con un notevole abbattimento rispetto agli importi del 2007 (euro 11.525.192,56), a conferma del trend in costante calo rispetto agli anni precedenti.

Anche in questo caso, valgono le considerazioni riferite alle prestazioni pensionistiche e cioè che un simile risultato è il frutto del costante accrescimento,

negli anni, della qualità del servizio offerto, soprattutto in termini di tempi di erogazione delle prestazioni richieste, da migliorare ulteriormente, e soprattutto, da rendere omogeneo da parte di tutte le strutture sul territorio.

Tra gli indici di gestione è stato confermato nel 2008 l'obiettivo generale del 100% delle liquidazioni entro 120 giorni e l'80% entro 30 giorni per prestazioni quali la Disoccupazione ordinaria e la Disoccupazione con requisiti ridotti; per la liquidazione dell'indennità di malattia l'obiettivo è stato fissato nel 30% delle liquidazioni entro 30 giorni.

Tali obiettivi in parte sono stati raggiunti e persino superati (vedi DSO entro 30 giorni, che fa registrare una percentuale dell'83,65%), in parte non sono stati, ancora, pienamente conseguiti, sebbene si registri un generalizzato miglioramento rispetto al 2007 – come emerge dalla tabella seguente.

INDICATORE	OBIETTIVO 2008	CONSUNTIVO	
		2007	2008
Tempo soglia liquidazione DSO entro 30 giorni	80%	75,61%	83,65%
Tempo soglia liquidazione DSO 120 giorni	100%	97,73%	98,87%
Tempo soglia liquidazione DS RR entro 30 giorni	80%	64,83%	75,83%
Tempo soglia liquidazione DS RR entro 120 giorni	100%	97,13%	98,05%
Tempo soglia liquidazione DS agricola entro 120 giorni	100%	92,61%	96,36%
Tempo soglia liquidazione Indennità malattia entro 30 giorni	30%	17,90%	27,56%
Tempo soglia liquidazione Indennità malattia entro 120 giorni	100%	68,06%	74,78%

Dati: Verifica di budget al 31.12.2008 – Centro di responsabilità prestazioni a sostegno del reddito

Il superamento dell'obiettivo per quanto riguarda la disoccupazione ordinaria entro 30 giorni, ha portato l'amministrazione a rivederlo, fissandolo per il 2009 al 90%; dagli ultimi dati riferiti al primo semestre 2009, emerge che il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali, riferiti ai tempi soglia, è ulteriormente aumentato.

Il miglioramento dei tempi è il frutto di una serie di iniziative e programmi attuati dalla Direzione Centrale prestazioni a sostegno del reddito volti a realizzare la linea guida gestionale, affidata alla sua responsabilità, che focalizza l'attenzione sulla modifica delle prassi operative e dei comportamenti, al fine di assicurare tempestività e correttezza

nell'erogazione della prestazione, per garantire continuità tra reddito da lavoro e quello da prestazione.

In questo ambito si colloca il progetto che, nel 2008, ha prodotto un'accelerazione e semplificazione dell'iter procedurale per il pagamento della disoccupazione ordinaria e della mobilità, attraverso l'utilizzo dei flussi mensili informativi contenuti nell'E-mens, adeguatamente implementati con i dati necessari (retribuzione teorica, orario contrattuale, percentuale part-time e numero mensilità), consentendo di eliminare alcuni adempimenti in carico al datore di lavoro e al lavoratore.

Il progetto di liquidazione delle prestazioni con flusso mensilizzato e-mens, è stato esteso nel corso del 2009 al pagamento delle indennità di malattia e maternità ai lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, conseguendo positivi risultati se si considera che nei primi sei mesi del 2009 la percentuale di liquidazione delle indennità di malattia entro 30 giorni, pari al 42,65%, ha superato il valore obiettivo gestionale fissato al 30%.

Per quanto riguarda l'area delle prestazioni di malattia, rimane attuale l'osservazione formulata nel referto sul 2007 circa il mancato invio telematico dei certificati di malattia, da parte dei medici del SSN, nonostante la previsione di una specifica disposizione di legge (n.311/2004, "Finanziaria 2005") e nonostante i ripetuti contatti con le Amministrazioni competenti per dare attuazione al DPCM del 26 marzo 2008, che ribadisce l'obbligo dell'invio telematico.

Il miglioramento dei tempi di erogazione della prestazione appare, inoltre, strettamente legato alla realizzazione, tutt'ora in corso, di un nuovo sistema di pagamento, non più in lotti gestiti a livello periferico, bensì accentrato, come peraltro già avviene per le prestazioni pensionistiche.

7.5.1 Per quanto attiene alle surroghe, l'obiettivo fissato per l'invio dei relativi questionari, in riferimento ai certificati utili al controllo, è dell'8%; per le azioni surrogatorie da attivare, relativamente al numero di questionari inviati, è del 50%.

Il primo dei due obiettivi è stato pienamente raggiunto, con assestamento su una percentuale dell'8,36%, mentre le azioni surrogatorie attivate sui questionari inviati risultano ancora lontane dall'obiettivo, sebbene in miglioramento rispetto al 2007, pervenendo a una percentuale del 15,97%; aumentano, pertanto, rispetto al 2007 tanto il numero di questionari inviati (6,48% nel 2007) che le azioni surrogatorie attivate (13,75% nel 2007).

Nella tabella sottostante si riportano gli importi recuperati, sia in via amministrativa che legale, dall'attivazione delle azioni surrogatorie.

Recupero indennità di malattia			
	1 gennaio-31 dicembre 2007	1 gennaio-31 dicembre 2008	1 gennaio-30 settembre 2009
Tot. complessivo	35.980.321,54 €	36.499.369,20 €	26.940.419,28 €

Da segnalare che, per quanto attiene il 2009, si è proceduto a rilevare la percentuale di certificati di surroga inviati, non più sulla base di quelli utili al controllo, bensì di quelli acquisiti e la percentuale di azioni amministrative di surroga attivate in riferimento al totale dei questionari restituiti, applicando quindi una metodologia più adeguata a misurare l'efficienza del processo da un punto di vista gestionale, che mette in relazione l'*output* (ovvero l'avvio dell'azione surrogatoria) ai questionari restituiti, spostando l'attenzione sull'attività svolta dagli operatori, sulle lavorazioni vere e proprie e sul recupero in via amministrativa delle indennità di malattia.

Si riportano di seguito i risultati conseguiti.

INDICATORE	OBIETTIVO 2009	CONSUNTIVO al 30.06.2009
Questionari di surroga inviati su certificati acquisiti	5%	3,88%
Azioni amm.ve di surroga sul totale dei questionari restituiti utili	100%	116,42%

Considerato che i dati di consuntivo fanno riferimento al primo semestre del 2009, gli esiti appaiono sicuramente incoraggianti; in un caso l'obiettivo è, infatti, già stato superato, nell'altro, si può immaginare che entro fine anno possa essere pienamente raggiunto.

Visti i risultati conseguiti si rinnova, pertanto, l'auspicio di un'azione più incisiva su questo versante, in continuità con quanto sinora si è fatto.

7.5.2 L'obiettivo di produzione, fissato per le prestazioni a sostegno del reddito per il 2008, risulta pienamente raggiunto e mostra ulteriori progressi rispetto al 2007, come emerge dalla seguente tabella.

PRODUZIONE OMOGENEIZZATA				
CONSUNTIVO 2007	OBIETTIVO 2008	CONSUNTIVO 2008	VAR % SU CONSUNTIVO 2007	VAR % SU OBIETTIVO 2008
2.178.476	2.209.203	2.414.791	+10,8%	+9,3%

Dati: consuntivo di produzione dell'anno 2008.

Sul fronte della domanda il 2008 fa registrare una netta inversione di tendenza rispetto al 2007, quale conseguenza dei primi effetti della crisi economica, la cui piena portata ha preso avvio a partire dall'estate 2008, traducendosi nell'aumento del pervenuto per quasi tutte le prestazioni a sostegno del reddito ad eccezione della Disoccupazione agricola, tanto ordinaria che a requisiti ridotti.

In particolare aumenta la domanda di prestazioni legate alla cessazione dell'attività lavorativa, quali la Disoccupazione ordinaria (+40,6%), la Disoccupazione ordinaria a requisiti ridotti (+18%) e l'indennità di mobilità (+22,7%); in misura minore si assiste anche ad un aumento della Cassa integrazione (+6,4%).

L'aumento della domanda di prestazioni ha prodotto un consistente incremento delle giacenze e, in particolare, per la Disoccupazione ordinaria, che fa registrare un aumento del 110,6% rispetto al 2007, fronteggiato dall'Amministrazione con una serie di azioni volte ad ovviare alle criticità in cui si è venuta a trovare l'area, nell'obiettivo prioritario di offrire al cittadino, in situazione di difficoltà, le più ampie garanzie per poter fruire delle prestazioni spettanti.

Le principali misure adottate riguardano la utilizzazione degli strumenti previsti dai contratti collettivi attraverso lo spostamento delle risorse umane, in special modo dai c.d. processi abilitanti al processo prestazioni a sostegno del reddito che, conseguentemente, fa registrare un aumento delle unità impiegate, rispetto al 2007, pari allo 0,6%, concorrendo in parte, all'incremento di produttività nell'area, sia in riferimento all'obiettivo fissato (+9,40%), sia in riferimento al 2007 (+7,9%).

Lo spostamento di risorse umane dai processi abilitanti a quelli produttivi, e soprattutto nella erogazione delle prestazioni a sostegno del reddito, si è accentuato nel 2009 e, oltre ad apparire coerente con la concentrazione nelle funzioni istituzionali dell'Istituto, risulta allineato alla logica della riorganizzazione territoriale, in corso di realizzazione, che ha visto la riconduzione delle funzioni strumentali nelle Direzioni regionali, consentendo, nelle articolazioni periferiche, di liberare risorse da impiegare nella produzione.

Sul fronte delle prestazioni erogate, specularmente all'aumento della domanda, si assiste ad un incremento della spesa, che sale di 1.136 mln di euro, per il pagamento dei trattamenti di disoccupazione ordinaria, mentre per la cassa integrazione mostra un aumento di 88,6 mln di euro.

Il parametro di riferimento più adeguato per cogliere il trend della cassa integrazione è peraltro costituito dalle ore autorizzate nell'anno, che evidenziano un aumento del 60,3%, tra il 2007 ed il 2008, per la cassa integrazione guadagni ordinaria

(113.280.645) e una sostanziale stabilità per cassa integrazione guadagni straordinaria (+1,24%).

Una maggiore preoccupazione destano i dati riferiti al 2009 (periodo gennaio-ottobre): le ore di CIG ordinaria autorizzate ammontano infatti complessivamente a 477.138.138 (+529,9% rispetto allo stesso periodo del 2008), mentre quelle di CIG straordinaria sono pari a 239.629.862 (+163,4% rispetto allo stesso periodo del 2008), anche se il c.d. "tiraggio" (ovvero la percentuale di ore utilizzate rispetto a quelle autorizzate), nel 2009 e in piena crisi economica, risulta inferiore rispetto al 2008.

Confrontando i dati riferiti al periodo gennaio/agosto, che indicano per la cassa integrazione ordinaria la percentuale di ore utilizzate al 65,5% nel 2009 (contro il 73,1% del 2008), e per quella straordinaria e in deroga al 65,7% (contro l'85,5% del 2008), può giungersi a una duplice lettura: indubbiamente positiva per le aziende che utilizzano meno ore rispetto a quelle autorizzate; negativa se posta in relazione al numero di beneficiari dei trattamenti di disoccupazione, che nei primi sei mesi del 2009 fanno registrare un aumento delle domande pervenute nell'ordine del 93,74% e di quelle definite pari al 95,73%, quale probabile indizio di privilegio per i licenziamenti anziché sospendere il rapporto di lavoro e ricorrere alla cassa integrazione.

7.5.3 I primi mesi del 2009 hanno visto l'INPS impegnato nell'attuazione delle nuove misure, previste dal Governo, a sostegno del reddito e dell'occupazione (D.L. 29 novembre 2008, n.185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n.2), nel contesto della crisi economica iniziata nella seconda metà del 2008.

Tali misure hanno, se pur in modo parziale, ampliato la platea di fruitori di prestazioni a sostegno del reddito, tra le quali si ricordano: l'indennità di disoccupazione ai lavoratori sospesi/licenziati, con estensione anche agli apprendisti; la CIG e la mobilità in deroga; l'indennità una tantum a favore dei co.co.pro. e quella a favore dei lavoratori somministrati.

Di seguito si espongono i primi dati forniti dall'Istituto relativi ai nuovi "ammortizzatori sociali".

Disoccupazione ordinaria lavoratori sospesi

Numero domande	Indennità (comprensiva quota ANF)*
42.656	61.141.198,29

*assegno nucleo familiare

Come parametro per cogliere l'ordine di grandezza della crisi economica, va sottolineato che in circa dieci mesi (periodo gennaio-ottobre 2009) è aumentato del 31,5% il numero di domande, rispetto a quelle presentate complessivamente nei quattro

anni anteriori (2005-2008), nei quali vigeva la disciplina dettata dall'art.13, commi 7-12 della L. n.80/2005, successivamente sostituita dall'art.19, c.1, lett.a), b) e c) della citata legge n.2/2009 e sostanzialmente rivolta alla stessa platea di destinatari.

Indennità una tantum a favore dei co.co.pro.

Numero domande acquisite	In istruttoria	Liquidate	Respinte
6.988	635	669	5.684

Dati al 30/09/2009

L'alto numero di domande respinte è indicativo del fatto che i requisiti posti alla base dell'erogazione della prestazione (iscrizione in via esclusivamente alla gestione separata; regime di monocommittenza; reddito 2008 compreso tra 5.000 e 13.819 euro; accredito contributivo da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 10 nel 2008; accredito contributivo di minimo 3 mesi nel 2009) riguardano una esigua parte dei lavoratori in questione, e che ne rimane fuori la parte maggiore.

Trattandosi di una misura adottata per gli anni 2009-2011, è auspicabile una sua revisione, volta ad allargare la platea dei fruitori, soprattutto nella invarianza della situazione di crisi economica generale, al fine di garantirne l'effettività; nella direzione indicata, si iscrivono i recenti miglioramenti introdotti dalla legge finanziaria 2010.

Indennità una tantum a favore dei lavoratori somministrati

Numero domande pervenute	In istruttoria	Liquidate	In liquidazione	Respinte
13.606	3.535	8.059	1.564	448

Dati al 02/10/2009

Tra gli altri aspetti di persistente criticità dell'area prestazioni a sostegno del reddito si segnala il contenzioso, per cui si rimanda alla specifica trattazione.

8 – Gli ammortizzatori sociali

8.1 Nell'ambito delle prestazioni temporanee, trattate nel precedente capitolo, merita una analisi specifica l'assetto dei c.d. "ammortizzatori sociali", che presenta un elevato grado di complessità, sul piano normativo e contabile.

Nei bilanci delle gestioni affidate all'INPS non esiste una apposita rappresentazione contabile degli ammortizzatori sociali e viene invece redatto un bilancio – solo in termini economici e patrimoniali – per la "gestione delle prestazioni temporanee" ai lavoratori dipendenti (c.d. "GPT"), nella quale possono identificarsi alcune delle principali componenti.

In tale ultima gestione vengono ricomprese – a decorrere dal 1° gennaio 1989 e secondo le previsioni dell'art.24 della legge 9 marzo 1989, n. 88 – l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, ivi incluso il Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto, la cassa per l'integrazione guadagni degli operai dell'industria e quella per i lavoratori dell'edilizia, la cassa per l'integrazione salariale ai lavoratori agricoli, la cassa unica per gli assegni familiari, la cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati e operai privati, la gestione per i trattamenti economici di malattia di cui all'art.74 della legge 23 dicembre 1978, n.833.

Non ne fanno più parte l'assicurazione contro la tubercolosi (dal 1/1/1996) e il Fondo per il rimpatrio dei lavoratori extracomunitari istituito dall'art.13 della legge 30 dicembre 1986, n.943; quest'ultimo è stato soppresso a partire dal 1° gennaio 2000, per effetto dell'art.45, comma 3, del T.U. sull'immigrazione, approvato con il d.lgs. 25 luglio 1998, n.286.

All'opposto, giova ricordare che lo stesso art.24 della predetta legge n.88/1989 contiene inoltre una clausola di portata generale, per ricomprendere ogni altra forma di previdenza di carattere temporaneo diversa dalle pensioni, ad esempio per la maternità.

E' importante altresì sottolineare che dalla gestione considerata restano peraltro escluse alcune altre prestazioni temporanee, parimenti diverse dalle pensioni (cassa integrazione guadagni straordinaria, mobilità e trattamenti di disoccupazione speciali edili), che trovano invece allocazione – in virtù dell'art. 37, comma 8, della predetta legge n.88 del 1989 - nel bilancio della "gestione per gli interventi assistenziali" (c.d."GIAS"), redatto sempre in termini economici e patrimoniali.

A fronte del delineato quadro di complessità, è stata pertanto ipotizzata una diversa definizione degli ammortizzatori sociali – superando quella tradizionale di assicurazioni "minori", che ne qualificava l'importanza all'epoca in cui il tipico contratto di lavoro

subordinato era quello a tempo pieno e durata indeterminata – quale insieme degli interventi per la tutela del reddito dei lavoratori che stanno per perdere o hanno perso il posto di lavoro e per il loro reinserimento e ricollocazione nel mondo del lavoro.

Gli scopi perseguiti nella ricostruzione operata sono – tra gli altri – quelli di identificare e valutare le effettive componenti, verificandone oltre alla coerenza ed equilibrio, la natura e la congruità degli apporti statali, la corretta rappresentazione e allocazione contabile, la distinzione tra funzione assistenziale e previdenziale.

Si tratta della ricomposizione di un sistema complesso e frazionato, la cui rappresentazione contabile ha reso necessario il ricorso alla rielaborazione di un apposito aggregato, desumibile dai dati dei due precitati bilanci INPS, redatti rispettivamente per la GPT e per la GIAS.

In particolare, dal bilancio della GPT, vengono tratte le poste contabili riconducibili strettamente alla nuova definizione degli ammortizzatori sociali, mentre, da quello della GIAS – articolato per forme di intervento e riunito in cinque raggruppamenti che rappresentano le aree a carico della fiscalità generale e che l'art.37 della legge n.88/1989 qualifica come "interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" – risultano considerate solo due voci coerenti e cioè gli "oneri per il mantenimento del salario" e gli "oneri per sgravi e altre agevolazioni".

Conviene peraltro ribadire che le cifre esposte in ambedue i bilanci hanno natura di valori economici, al netto dei ratei e risconti corrispondenti e non comprendono le specifiche spese di amministrazione.

Sulla base delle indicate premesse, l' aggregato degli "ammortizzatori sociali" trova rappresentazione contabile nella seguente tabella, la cui elaborazione è stata effettuata sulla base dei dati consuntivati del 2008, i quali risentono, solo parzialmente della crisi economica manifestatasi a partire dagli ultimi mesi dello stesso anno, riflessa nei preventivi 2009 e 2010.

	Ricavi					Costi					Avanzo (+) Disavanzo (-) (d - h)
	a	b	c	d	e	f	g	h	i		
	Entrate contrib	Altre entrate	Trasfer dello Stato	Totale ricavi (a+b+c)	Prestazioni istituzionali	Altre uscite	Trasf alle Gestioni	Totale costi (e+f+g)			
Aggregato Ammortizzatori sociali											
importi x 1.000.000											
GPT	7.328	944		8.272	3.862	252	3.426	7.540	732		
1) Trattamenti di integrazione salariale ai dipendenti da aziende edili	687	59		746	173	11	86	270	476		
2) Trattamenti di integrazione salariale ai dipendenti aziende lapidee - settore industria	28	2		30	7	0	3	10	20		
3) Trattamenti di integrazione salariale ai dipendenti aziende lapidee - settore artigianato	3	0		3	1	0	0	1	2		
4) Trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti da aziende industriali	2.208	187		2.395	177	19	139	335	2.060		
5) Trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti da imprese agricole	37	3		40	6	0		6	34		
6) Trattamenti ordinari di disoccupazione	3.783	455		4.238	3.051	194	3.198	6.443	-2.205		
7) Trattamenti di fine rapporto (Fondo di garanzia)	580	238		818	446	28	0	474	344		
8) Finanziamento fondo di garanzia per omessi o insufficienti contributi datoriali alla previdenza complementare	2	0		2	0	0	0	0	2		
9) Trattamenti di richiamo alle armi	0	0		0	1	0	0	1	-1		
GIAS (oneri mantenimento del salario)	1.685	98	2.983	4.766	2.811	427	1.149	4.387	379		
10) Trattamenti di Cassa Integrazione Straordinaria e connesso TFR	1.041	26	362	1.429	507	156	387	1.050	379		
11) Oneri per la sussidiatazione del reddito	0	0	20	20	0	20	0	20	0		
12) Trattamenti di mobilità	524	54	1.233	1.811	882	250	679	1.811	0		
13) Trattamenti di disoccupazione	120	16	1.247	1.383	1.299	1	83	1.383	0		
14) Altri trattamenti di disoccupazione	0	2	120	122	122	0	0	122	0		
15) Altre indennità	0	0	1	1	1	0	0	1	0		
GIAS (oneri per sgravi ed altre agevolazioni)		19	7.742	7.761	0	1.327	5.979	7.306	455		
16) Sgravi contributivi		19	1.382	1.401	0	1.307	0	1.307	94		
17) Sottococontribuzioni		0	6.298	6.298	0	0	5.937	5.937	361		
18) Trasferimenti passivi		0	62	62	0	20	42	62	0		
Totale	9.013	1.061	10.725	20.799	6.673	2.006	10.554	19.233	1.566		
Totale al netto "Altre entrate" e "Altre uscite"				19.738				17.227	2.511		

Nel versante dei ricavi emergono tre fonti di alimentazione, che generano una entrata complessiva di 20.799 mln di euro, formata da contributi del settore produttivo per 9.013 mln di euro, trasferimenti dello Stato per 10.725 mln di euro e altre entrate per 1.061 mln di euro.

I contributi del settore produttivo derivano dalle aliquote di finanziamento delle singole assicurazioni individuate come appartenenti all'aggregato - cassa integrazione guadagni nelle varie articolazioni, mobilità, disoccupazione e trattamenti di fine rapporto - aliquote che presentano, tra l'altro, un panorama estremamente disomogeneo, in quanto correlate alle caratteristiche soggettive del datore di lavoro e del lavoratore e alla successione di episodiche e frammentate disposizioni legislative.

Dei 9.013 mln di euro di contributi complessivi, 1.685 mln di euro riguardano quelli a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, iscritti nel bilancio GIAS ai sensi del ricordato art.37 della legge n.88 del 1989, ma destinati al finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione straordinaria e di disoccupazione diversi dall'ordinaria, nonché di mobilità, riconducibili alla previsione onnicomprensiva del precedente art.24 della stessa legge.

Dei 7.328 mln di euro iscritti nel bilancio GPT, le principali componenti contributive derivano dai trattamenti ordinari di disoccupazione (3.783 mln di euro) e da quelli di integrazione salariale ordinaria ai dipendenti delle aziende industriali (2.208 mln di euro), mentre ulteriori voci significative sono costituite da analoghi trattamenti integrativi ai dipendenti di aziende edili (687 mln di euro), oltre a quelli del Fondo di garanzia TFR (580 mln di euro).

Comunque l'apporto più consistente all'entrata degli ammortizzatori sociali è costituito dai trasferimenti statali (10.725 mln di euro), iscritti nel bilancio GIAS e in gran parte concentrati nelle sottocontribuzioni (6.298 mln di euro), collegate ad esigenze di politiche occupazionali, e negli sgravi (1.382 mln di euro), connessi a esigenze di sviluppo economico.

Assumono incidenza residuale le "Altre entrate", che rappresentano voci di ricavo indicate per correttezza contabile, in quanto pertinenti alle singole gestioni, come le "entrate non classificabili in altre voci" e i "redditi e proventi finanziari".

I 944 mln di euro esposti nell'ambito delle "Altre entrate" dell'aggregato GPT sono formati da due addendi: un primo, desunto dalle "poste correttive e compensative di uscite correnti" direttamente connesse ai vari interventi e, uno ulteriore, attribuito alle singole voci interessate, attraverso un calcolo ponderato in rapporto alle corrispondenti entrate contributive.

Nel versante dei costi, gli ammortizzatori sociali includono i vari interventi che trovano corrispondenza in differenziate voci contabili, tra le quali assumono particolare rilevanza le "Prestazioni istituzionali" e i "Trasferimenti alle gestioni".

Le prestazioni istituzionali comprendono i costi per l'erogazione ai lavoratori delle indennità economiche relative alle assicurazioni direttamente interessate, mentre i trasferimenti alle gestioni riguardano le coperture figurative concernenti il Fondo lavoratori dipendenti (desumibili dalla GPT, per 3.426 mln di euro e dagli "oneri di mantenimento del salario" della GIAS, per 1.149 mln di euro) e le diverse risorse da destinare ai vari Fondi e Gestioni, a compensazione delle minori entrate riconducibili alle menzionate politiche occupazionali o di sviluppo economico.

L'analisi dei costi mostra, sempre per le prestazioni istituzionali, un totale di 6.673 mln di euro ripartiti per 3.862 mln di euro nell'aggregato GPT (di cui 3.051 mln di euro assorbiti dai trattamenti ordinari di disoccupazione e soli 177 mln di euro per i trattamenti integrativi dell'industria) e per 2.811 mln di euro nell'aggregato GIAS riferito agli oneri per il mantenimento del salario (di cui 1.299 mln di euro destinati ai trattamenti di disoccupazione diversi dall'ordinaria), per la gran parte posti a carico della fiscalità generale.

Con riguardo alle "Altre uscite", così come per le "Altre entrate", si tratta di voci riconducibili alle assicurazioni interessate e indicate per correttezza contabile, la cui attribuzione avviene anche attraverso uno stesso procedimento di ponderazione e nel cui ambito assumono preminenza gli "sgravi contributivi" per 1.307 mln di euro (colonna f numero 16), che trovano evidenza contabile tra le poste correttive e compensative di entrate correnti nel bilancio GIAS.

Con riguardo ai trasferimenti alle altre gestioni, che registrano un totale di 10.554 mln di euro, gli importi prevalenti concernono 3.198 mln di euro per trattamenti ordinari di disoccupazione (nell'aggregato GPT) e 5.937 mln di euro per sottocontribuzioni riferiti agli oneri per sgravi e altre agevolazioni (nell'aggregato GIAS).

Dal quadro globale riportato nella tabella emerge un avanzo economico finale di 1.566 mln di euro, che se sconta l'incidenza dei valori la cui imputazione specifica deriva in parte da un procedimento di ponderazione, costituisce comunque la somma algebrica di addendi che si collegano a specifiche destinazioni istituzionali, sia in entrata che in uscita.

E' utile inoltre ribadire come l'analisi verta su dati economici, attraverso i quali il peso dei residui finali attivi per aliquote contributive - quale indicatore della capacità di riscossione e corrispondente solidità del dato delle relative entrate - non trova una precisa rappresentazione contabile se non in ambito patrimoniale.

In proposito, conviene rilevare che la GPT presenta al 31 dicembre 2008 residui attivi finali di 3.961 mln di euro, con un incremento di 310 mln di euro, mentre i residui passivi finali si limitano a 427 mln di euro; a parziale compensazione delle indicate difficoltà nella riscossione non va tuttavia trascurata l'imputazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione di tutti i crediti contributivi della gestione (ammortizzatori e famiglia), in un ammontare pari a 279 mln di euro.

Passando alle principali osservazioni di sintesi, va notato che nell'ambito del ricostruito sistema degli ammortizzatori le uscite per prestazioni economiche a sostegno del reddito (6.673 mln di euro) sono coperte dalle entrate contributive del mondo del lavoro (9.013 mln di euro), che finanziano anche una parte della correlata contribuzione figurativa (2.340 mln di euro), mentre restano a carico dello Stato, sia la parte rimanente della contribuzione figurativa (2.235 mln di euro) – ad evitare che eventi negativi della vita lavorativa dei cittadini incidano sull'ammontare del futuro trattamento pensionistico – sia gli oneri per gli sgravi contributivi e le sottocontribuzioni.

L'analisi della rappresentazione contabile delle sottocontribuzioni e degli sgravi, concorre poi a chiarire quale sia il ruolo della spesa pubblica, nella sua duplice funzione di stimolo della crescita economica e di incremento dei livelli occupazionali, che costituiscono, entrambi, interventi nella sfera previdenziale propri dello Stato.

In particolare le sottocontribuzioni vengono contabilmente rappresentate attraverso il "Trasferimento alle altre gestioni dell'Inps" di somme destinate a coprire il differenziale tra aliquote ordinarie e aliquote agevolate, applicate per favorire le condizioni di ingresso o di rientro nel mondo del lavoro, mentre gli sgravi contributivi sono rappresentati come rettifica di entrate contributive ("Poste correttive e compensative di entrate correnti", incluse tra le "Altre uscite"), in quanto volti a sostenere singoli settori produttivi e ambiti territoriali particolari, finalizzati all'incremento occupazionale e, come tali, soggetti anche all'autorizzazione UE.

In proposito tuttavia non può ignorarsi che appare "fisiologico" un intervento pubblico nel sistema degli ammortizzatori, sia sul piano sociale, sia su quello delle politiche occupazionali, quale espressione della specifica "missione" dello Stato nel settore, ma è importante altresì rilevare che sull'avanzo globale emergente (1.566 mln di euro) incide un ammontare di trasferimenti statali pari a 10.725 mln di euro.

Conviene altresì evidenziare che i predetti trasferimenti statali finanziano anche i c.d. "interventi in deroga" (ricompresi nelle voci 10 e 12 della colonna c della precedente tabella).

Anzi, per tale ultimo profilo, occorre ulteriormente sottolineare che gli interventi per fronteggiare le crisi, mediante misure normative in deroga, trovano precedenti specifici

nella legge 27 dicembre 2002, n.289 (art.41, comma 1), nella quale era stabilito che potevano essere disposte (entro il 31 dicembre 2003) "proroghe dei trattamenti già previsti da disposizioni di legge, anche in deroga alla normativa vigente in materia, nonché concessioni anche senza soluzione di continuità dei predetti trattamenti, a condizione che gli stessi siano stati definiti in specifici accordi raggiunti in sede governativa entro il 30 giugno 2003".

In concreto gli interventi in deroga, che dovrebbero essere preordinati a superare situazioni eccezionali e a operare nell'immediatezza, sono stati in passato e continuano tuttora ad essere frequentemente utilizzati per estendere nel tempo trattamenti già vigenti, la cui eliminazione non risulta successivamente agevole; basta rammentare che per i settori del tabacco, avicolo e saccarifero, le misure inizialmente disposte nel 2006 sono state, attraverso proroghe successive, prolungate sino al 2009.

Va inoltre sottolineato come la relativa applicazione determini complicazioni e frazionamenti degli interventi sia sul territorio che nei confronti dei lavoratori; l'indennità di mobilità in deroga della filiera produttiva del tabacco opera solo in Campania, Puglia, Umbria e Veneto, mentre viene concessa per il settore saccarifero ai lavoratori licenziati dalle Associazioni Bieticole e relative Strutture di supporto, nonché, nell'ambito di accordi sindacali che li identifichino, agli ex dipendenti delle industrie saccarifere in crisi per i quali sia esaurito, a decorrere dal 2009, il periodo di mobilità ordinaria.

Né può trascurarsi di considerare che gli interventi in deroga indeboliscono la certezza del diritto e, in quanto posti a carico del Fondo per l'occupazione alimentato annualmente con la legge finanziaria, comportano che il sistema degli ammortizzatori viene posto in misura crescente a carico della fiscalità generale - e, quindi con parallelo aumento delle uscite del bilancio statale e, in caso di mancata copertura, del debito pubblico - anziché dei contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori, con conseguente aggravamento dei rischi di una loro maggiore deresponsabilizzazione.

La crisi attuale può costituire pertanto occasione propizia per la riforma degli ammortizzatori, che era stata peraltro preannunciata nella ormai lontana legge 23 dicembre 1996, n.662 del 1996, la cui formulazione - contenuta nel comma 28 dell'art.2 ("In attesa di un'organica riforma del sistema degli ammortizzatori sociali") - appare ormai storicizzata; nella direzione auspicata si colloca la recente dichiarazione alla stampa del Ministro del lavoro su una apposita proposta di delega legislativa da presentare al Parlamento.

In tale più vasto ambito potrebbe essere contestualmente varata una nuova disciplina, che consenta una impostazione più adeguata del bilancio dell'INPS,

prevedendo una rappresentazione contabile unitaria e soprattutto più aderente al sistema, nella sua configurazione più corretta e aggiornata.

Conviene in proposito ribadire che una organica riforma consentirebbe di superare una situazione squilibrata e obsoleta, indotta dal vigente quadro degli ammortizzatori sociali – che coprono solo una parte del comparto del lavoro dipendente, in più nell’ottica di una tutela statica del posto di lavoro, privilegiando, come già in precedenza posto in rilievo, il lavoratore a tempo pieno e indeterminato - e a introdurre un sistema capace non solo di prevenire le uscite, ma di agevolare gli ingressi nel mondo del lavoro.

Una tale riforma costituirebbe l’evoluzione compiuta dell’attuale assetto, che solo recentemente ha visto taluni allargamenti – peraltro in ambiti marginali e limitati, sia nelle risorse, che nella tipologia degli interventi – al lavoratore in transizione a una diversa occupazione, fruibile anche dai lavoratori c.d. “atipici” e dal comparto del lavoro autonomo.

Si iscrivono, infatti, nello stesso filone di provvedimenti parziali e settoriali le previsioni recate dalla recente legge finanziaria per il 2010.

8.2 Per completezza di esposizione va evidenziato che, escludendo gli armonizzatori sociali esposti nel precedente paragrafo 8.1, rimangono nell’ambito delle prestazioni temporanee gli interventi per malattia, maternità e famiglia.

La rappresentazione contabile dei costi e dei ricavi ricostruita come aggregato famiglia ha comportato – anche per i casi all’esame – una rielaborazione dei dati contenuti nel bilancio GPT e nel prospetto di disaggregazione del bilancio GIAS; in particolare sono state riprese le voci specifiche contenute nella GPT, mentre per la GIAS l’individuazione è frutto della rimodulazione delle voci di bilancio suddivise nelle diverse forme di intervento.

Ai fini della elaborazione della seguente tabella, le poste della GIAS interessate sono : gli oneri per intervento a sostegno della famiglia, quelli per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali e una parte di quelli per sgravi e altre agevolazioni, non ricompresi nel precedente aggregato degli ammortizzatori sociali.

Così come per gli ammortizzatori, anche per gli interventi in esame esistono tre linee di copertura, rappresentate dalle entrate contributive (11.527 mln di euro), dai trasferimenti dello Stato (10.380 mln di euro) e dalle altre entrate (1.140 mln di euro), per un totale di 23.047 mln di euro.

A differenza dell’anomalia segnalata nell’aggregato degli ammortizzatori sociali, le entrate contributive nell’aggregato famiglia sono contenute nel solo bilancio della GPT.

Le "Altre entrate" rappresentano parimenti voci di ricavo indicate per correttezza contabile, in quanto pertinenti le singole gestioni, come le "entrate non classificabili in altre voci" e i "redditi e proventi finanziari".

AGGREGATO FAMIGLIA

	Ricavi			Costi					i
	a	b	c	d (a+b+c)	e	f	g	h (e+f+g)	
Entrate Contr.ve		Altre entrate	Trasf. dello Stato	Totale ricavi	Prestazioni istituzionali	Altre uscite	Trasf. alle gestioni	Totale Costi	avanzo(+) disavanzo(-) (d - h)
importi x 1.000.000									
GPT	11.526	1.082		12.608	7.078	270	0	7.348	5.260
1) Trattamenti di famiglia	6.224	558		6.782	2.875	113	0	2.988	3.794
2) Trattamenti economici - malattia e maternità	5.302	524		5.826	4.203	157	0	4.360	1.466
GIAS (oneri per interventi a sostegno della famiglia)		2	2.301	2.303	2.119	24	160	2.303	0
3) Assegni familiari		0	0	0	0	0	0	0	0
4) Prestazioni a tutela della paternità e maternità		2	145	147	52	23	72	147	0
5) Prestazioni per le famiglie con handicappati gravi		0	86	86	64	1	21	86	0
6) Prestazioni per le famiglie con handicappati		0	365	365	298	0	67	365	0
7) Quota parte dell'A.N.F.		0	1.705	1.705	1.705	0	0	1.705	0
GIAS (oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali)	1	56	761	818	570	125	119	814	4
8) Prestazioni economiche per la tubercolosi	1	55	236	292	45	125	119	289	3
9) Prestazioni economiche per la maternità e paternità	0	1	525	526	525	0	0	525	1
GIAS (oneri per sgravi ed altre agevolazioni)		0	7.318	7.318	0	5.302	0	5.302	2.016
10) Sgravi contributivi		0	199	199	0	0	0	0	199
11) Sottocostruzioni		0	1.817	1.817	0	0	0	0	1.817
12) Esoneri		0	5.302	5.302	0	5.302	0	5.302	0
Totale	11.527	1.140	10.380	23.047	9.767	5.721	279	15.767	7.280
Totale al netto "Altre entrate" e "Altre uscite"				21.907				10.046	11.861

Con particolare riguardo alle entrate contributive, conviene sottolineare che le corrispondenti assicurazioni nel corso del tempo hanno subito notevoli variazioni dell'aliquota di finanziamento, conseguenti agli interventi di riforma pensionistica (legge n.335/1995).

Un incisivo intervento sulle aliquote è stato attuato dal 1/1/1996, mediante il trasferimento al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di 4,43 punti percentuali della contribuzione di finanziamento della Tbc (0,14%), Cuaf (3,72%) e maternità (0,57%); l'aliquota di finanziamento del FPLD, che si è anche giovata del trasferimento di parte dell'aliquota Gescal, è passata quindi, dal 27,57% al 32,70%.

In effetti la decisione del legislatore si è sostanziata in una presa d'atto del sottofinanziamento del FPLD e del contemporaneo sovradimensionamento delle aliquote della GPT, strutturalmente in attivo.

L'anno 1998 ha visto poi una ulteriore riduzione dell'aliquota Tbc (-1,66%), successivamente soppressa dal 1/1/1999 (-0,21%), per effetto del DPCM 15 gennaio 1999.

Un ulteriore abbattimento dell'aliquota è stato, poi, effettuato per la contribuzione di maternità dal 1/7/2000 (- 0,20%), con oneri a carico del bilancio dello Stato.

Un doppio esonero dal versamento della contribuzione per gli assegni al nucleo familiare - con oneri a carico del bilancio dello Stato in attuazione del programma di riduzione del costo del lavoro stabilito dal Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione del dicembre 1998 (Patto "di Natale") - è stato disposto negli anni 2001 e 2006, portando l'aliquota da 2,48% a 0,68%, dato questo che si riscontra nel 2008 in 5,3 mld di euro in ricavi e costi, come evidenziato in tabella alla voce esoneri (rigo 12).

Il "Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione", prevedeva, infatti, la riduzione del carico contributivo, attraverso lo spostamento sulla fiscalità generale di funzioni che afferiscono alla "cittadinanza sociale", a partire dalle garanzie di reddito, in caso di maternità e assegni al nucleo familiare (c.d."oneri impropri").

L'andamento, dal 1995, del disomogeneo panorama delle aliquote contributive, poste a carico della generalità dei datori di lavoro, viene riportato nella tabella sottostante:

Dal	Al	TBC	Cuaf	Malattia	Maternità	Totale
Fino al 31/12/1995		2,01	6,20	2,22	1,23	11,66
01/01/1996	31/12/1997	1,87	2,48	2,22	0,66	7,23
01/01/1998	31/12/1998	0,21	2,48	2,22	0,66	5,57
01/01/1999	30/06/2000		2,48	2,22	0,66	5,36
01/07/2000	31/12/2005		2,48	2,22	0,46	5,16
01/01/2006	31/12/2006		0,68	2,22	0,46	3,36
Dal 01/01/2007 ad oggi			0,68	2,22	0,46	3,36

Sostanzialmente, per ragioni diverse, si è assistito ad una riduzione delle aliquote di finanziamento delle assicurazioni interessate (dal 31 dicembre 1995 ad oggi si è passati complessivamente dall'11,66% al 3,36%), sia per attuare una redistribuzione delle risorse tra la stessa gestione temporanea e il FPLD, sia perché si è spostato l'onere del finanziamento della prestazione a carico della fiscalità generale.

Al momento pertanto una contribuzione di 11.527 mln di euro (riportati nella colonna a della precedente tabella) viene generata da un'aliquota complessiva residua del 3,36% a carico della generalità dei datori di lavoro.

Tale gettito di 11.527 mln di euro incide sul costo del lavoro per finanziare assicurazioni (indennità economica di malattia, indennità economica di maternità ed assegno per il nucleo familiare) che hanno anche natura previdenziale, ma che si sono intrecciate nel tempo con l'assistenza sanitaria e con il sostegno alla famiglia.

Al riguardo, per completezza d'informazione, occorre precisare che:

- le indennità di maternità, già gestite dal disciolto INAM, "sono corrisposte con gli stessi criteri previsti per l'erogazione delle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie dall'ente assicuratore della malattia presso il quale la lavoratrice o il lavoratore è assicurato e non sono subordinate a particolari requisiti contributivi o di anzianità assicurativa".

L'evoluzione normativa ha poi allargato il campo delle protezioni alla paternità, alle nascite fuori del rapporto di lavoro, al congedo parentale nella sua attuale ampia accezione fino ai permessi per disabilità:

- i trattamenti economici di malattia, anch'essi già gestiti dal disciolto INAM, erano legati all'assistenza sanitaria e sono stati attribuiti all'INPS dalla legge 23 dicembre 1978,

n.833, separandoli dall'assistenza sanitaria per la quale la medesima legge ha istituito il servizio sanitario nazionale;

- la Cassa unica per gli assegni familiari ai lavoratori, da cui deriva l'assegno per il nucleo familiare, era "amministrata" dall'INPS. Giova, anche, ricordare che la prima istituzione degli assegni familiari era legata alla crisi del 1934, quando la settimana lavorativa venne ridotta da 48 a 40 ore settimanali, e che la natura degli stessi tendeva a realizzare una sorta di salario familiare senza legami con la prestazione lavorativa, se non quelli, in origine, con la natura subordinata del rapporto di lavoro. Il tutto risulta ribadito nel D.L. 13 marzo 1988, n.69, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1988, n.153, che ha istituito l'assegno per il nucleo familiare.

Si tratta, in buona sostanza, dei cd "oneri impropri" del richiamato Patto "di Natale" del 1998, per l'attuazione del quale l'ultima "riduzione del cuneo contributivo" è stata operata dalla legge finanziaria del 2006.

Spetta al legislatore la scelta di politica economica sull'alleggerimento del costo del lavoro - attraverso un ulteriore spostamento del finanziamento degli oneri a carico dello Stato - mentre rimane comunque una oggettiva esigenza quella di pervenire a una semplificazione dei molteplici interventi, sia sul piano normativo, sia nella rappresentazione contabile.

9 – La vigilanza

9.1 Gli accertamenti svolti dall'Istituto sono stati condotti secondo quanto disposto nel documento di programmazione strategica - sottoscritto unitamente alla Direzione generale per l'attività ispettiva del Ministero del lavoro, all'INAIL e all'ENPALS - che ha previsto un'azione di vigilanza finalizzata per il 2008 alla lotta al lavoro nero, al contrasto dell'evasione ed elusione contributiva e alla lotta alle truffe in agricoltura.

I dati forniti dall'Istituto sull'origine delle ispezioni - seppure relative alle sole aziende non agricole (procedura DM) - evidenziano come la maggior parte riguardi le indagini a sorpresa (37%) e le segnalazioni di altri Enti e lavoratori (32%), rispetto ai controlli incrociati (5%), risultati poco più del doppio delle procedure concorsuali (2%), come illustrato dalla specifica tabella del successivo paragrafo.

Nel corso dell'anno esaminato il numero complessivo degli accertamenti ispettivi effettuati si contrae a circa 96.000 (115.000 nel 2007), rilevando una percentuale di aziende irregolari superiore all'80%, con punte massime per i parasubordinati.

La distribuzione per settori degli accessi ispettivi viene riportata nella tabella sottostante (Fonte INPS).

ATTIVITA' DI VIGILANZA - ANALISI DEI RISULTATI 2008		
Distribuzione degli accertamenti ispettivi per area		
AREA	N.	%
AREA DM	55.340	57,40
LAVORATORI AUTONOMI	21.947	22,76
AREA AGRICOLA	9.788	10,15
ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA	9.339	9,69
TOTALE	96.414	100,00

Nonostante la diminuzione degli accessi ispettivi (-16%), l'ammontare accertato si è rivelato in linea con il trend pregresso, a partire dal 2004, come emerge dalla seguente tabella.

Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
1.695	1.537	1.567	1.570	1.571

Resta da valutare, previa adeguata evidenziazione da parte dell'Ente, l'entità effettiva degli importi riscossi in ciascun anno, possibilmente riferiti a ciascuna delle differenti tipologie di ispezioni.

9.2 Nel corso dell'anno 2008 - in base al consuntivo di produzione al 31 dicembre - le verifiche hanno riguardato 55.340 aziende non agricole con lavoratori dipendenti (costituenti il 57,40% delle verifiche totali) rispetto alle 1.647.666 aziende iscritte (1.780.212 nel 2007 e quindi diminuite del -7,4%), registrando un numero di aziende ispezionate/iscritte di poco superiore al 3%; la quota delle aziende irregolari (44.902), rispetto a quelle visitate (55.340), risulta dell'81%.

Nonostante il livello modesto degli interventi operati, le aziende "in nero" costituiscono il 6,89% di quelle ispezionate (6,64% nel 2007) e l'indice non appare particolarmente influenzato dalla collocazione geografica dell'azienda, come si evince dalla tabella sottostante.

Aziende non agricole						
Regioni	n° aziende visitate	n° aziende irregolari	%	aziende in nero	% aziende in nero	lavoratori in nero
Piemonte	2.910	2.536	87,15	281	9,66	2.601
Valle D'Aosta	98	74	75,51	6	6,12	72
Lombardia	7.502	6.017	80,21	360	4,80	5.375
Liguria	2.646	2.242	84,73	86	3,25	866
Trentino-Alto Adige	1.596	1.051	65,85	43	2,69	797
Veneto	3.955	2.994	75,70	272	6,88	3.235
Friuli-Venezia Giulia	947	771	81,41	46	4,86	1.045
Emilia-Romagna	5.728	4.999	87,27	475	8,29	5.288
Toscana	6.308	5.177	82,07	532	8,43	4.801
Umbria	581	445	76,59	56	9,64	505
Marche	2.411	2.183	90,54	154	6,39	3.088
Lazio	3.485	2.644	75,87	215	6,17	1.731
Abruzzo	1.280	1.082	84,53	122	9,53	2.003
Molise	183	159	86,89	7	3,83	205
Campania	5.511	4.706	85,39	430	7,80	7.437
Puglia	3.150	2.126	67,49	139	4,41	2.119
Basilicata	721	589	81,69	22	3,05	356
Calabria	1.756	1.365	77,73	114	6,49	1.123
Sicilia	3.481	2.794	80,26	369	10,60	4.873
Sardegna	1.091	948	86,89	86	7,88	1.346
Tot. Generale	55.340	44.902	81,14	3.815	6,89	48.866

Nel prospetto che segue i dati consuntivi vengono analizzati a seconda dei motivi che hanno originato le ispezioni.

Ispezioni		
Origine	numero	%
Controlli incrociati	2.819	5,09
Confronto cumuli	2.048	3,70
Segnalazioni di altri Enti e lavoratori	17.500	31,62
Scoperture contributive	4.042	7,30
Indagini a sorpresa	20.682	37,37
Ind. Sett. Merceologici	7.000	12,65
Procedure concorsuali	1.249	2,26
TOTALE	55.340	100,00

Dalla analisi di dettaglio emerge l'esigenza di privilegiare gli interventi non attuabili mediante verifiche condotte sul piano delle procedure amministrative, che appaiono invece essenziali strumenti propedeutici di indirizzo dell'attività degli ispettori.

9.3 Nell'area agricola prosegue la vigilanza per il contrasto del fenomeno criminoso finalizzato alla percezione indebita di prestazioni, attraverso la simulazione di fittizi rapporti di lavoro, cui si accompagna l'omissione contributiva.

Al 31 dicembre 2008 risultano effettuate complessivamente n.9.788 indagini, di cui 4.941 nei confronti di aziende, 2.801 nell'area dei lavoratori autonomi dell'agricoltura (CDCM) e 2.046 in materia di prestazioni.

Nei confronti delle 4.941 aziende agricole con lavoratori dipendenti sono stati accertati contributi evasi per 42 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro per lavoro nero; la quota di aziende irregolari, rispetto a quelle visitate, è risultata dell' 84%.

L'azione di vigilanza svolta - come emerge dalla seguente tabella - ha consentito l'individuazione di n.301 aziende non iscritte e n.3.424 lavoratori in posizione irregolare, così ripartiti:

- 2.715 sconosciuti all'INPS (79% del totale), di cui n. 585 lavoratori extracomunitari e 238 lavoratori comunitari;
- 709 lavoratori in posizione irregolare (21% del totale).

Regioni	AZIENDE AGRICOLE				IMPORTI ACCERTATI/000			TOTALE
	n° aziende visitate	n° aziende irregolari	%	aziende in nero	lavoratori in nero	lavoro nero	altre inadempienze	
Piemonte	50	44	88	8	297	354	181	535
Valle D'Aosta	30	16	53	-	4	-	-	-
Lombardia	51	39	76	2	23	53	6	59
Liguria	107	87	81	1	4	12	180	192
Trentino Alto Adige	32	24	75	-	8	156	11	167
Veneto	184	113	61	6	162	126	49	175
Friuli-Venezia Giulia	176	134	76	-	86	94	203	297
Emilia Romagna	253	176	70	39	206	351	580	931
Toscana	324	227	70	28	262	615	505	1.120
Umbria	137	107	78	-	12	33	124	157
Marche	125	111	89	8	29	39	63	102
Lazio	259	224	86	1	60	270	439	709
Abruzzo	41	31	76	4	33	7	86	93
Molise	23	22	96	-	-	-	-	-
Campania	494	460	93	6	154	124	1.694	1.818
Puglia	640	556	87	14	549	2.104	14.411	16.515
Basilicata	100	97	97	1	10	137	-	137
Calabria	398	334	84	94	44	78	5.900	5.978
Sicilia	1.464	1.287	88	81	731	5.313	7.106	12.419
Sardegna	53	39	74	8	41	166	137	303
Tot. Generale	4.941	4.128	84	301	2.715	10.032	31.675	41.707

Le 2.801 ispezioni effettuate nei confronti dei lavoratori autonomi dell'agricoltura hanno comportato – come emerge dalla seguente tabella - un accertamento di contributi evasi per 12.059.000 euro; la percentuale dei soggetti irregolari, rispetto ai visitati, è risultata dell'85% e sono stati individuati 1.503 soggetti non iscritti, pari al 54% di quelli ispezionati.

CD CM	Visitati	Irregolari	%	Soggetti non iscritti	Importi accertati		
					Omissioni	Recupero Prestaz.	Totale importi/000
Piemonte	63	57	90	18	57	-	57
Valle D'Aosta	15	-	0	-	-	-	-
Lombardia	35	25	71	7	28	-	28
Liguria	80	57	71	5	29	-	29
Trentino-Alto Adige	2	2	100	1	18	-	18
Veneto	108	68	63	15	385	10	395
Friuli-Venezia Giulia	22	15	68	9	2	-	2
Emilia-Romagna	114	82	72	23	308	2	310
Toscana	136	103	76	44	410	-	410
Umbria	8	6	75	2	25	-	25
Marche	377	357	95	95	975	-	975
Lazio	75	24	32	6	16	-	16
Abruzzi	64	55	86	50	119	-	119
Molise	32	26	81	6	-	-	-
Campania	230	209	91	175	1.605	67	1.672
Puglia	82	70	85	49	595	54	649
Basilicata	51	49	96	39	379	68	447
Calabria	172	170	99	154	1.310	31	1.341
Sicilia	848	732	86	590	4.516	28	4.544
Sardegna	287	279	97	215	1.282	14	1.296
Tot. Generale	2.801	2.386	85	1.503	12.059	274	12.333

I dati esposti nella tabella seguente mostrano che, nel corso dell'anno 2008, sono state controllate 2.046 domande di prestazioni agricole e individuate 1.759 situazioni irregolari.

Prestazioni agricole				
Regioni	Controllate	Irregolari	%	Importi Accertati/000
Piemonte	0	0	0	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0
Lombardia	1	1	100	0
Liguria	75	17	23	0
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0
Emilia-Romagna	3	3	100	7
Toscana	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0
Lazio	12	10	83	0
Abruzzo	0	0	0	7
Molise	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0
Puglia	195	134	69	28
Basilicata	47	46	98	101
Calabria	180	110	61	168
Sicilia	1.434	1.347	94	681
Sardegna	99	91	92	233
Tot. Generale	2.046	1.759	86	1.225

Risultano inoltre accertati importi per malattia, disoccupazione e maternità per 1.225.000 euro dei quali 1.211.000 euro in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, mentre non sono stati effettuati controlli in Campania ed in altre 10 Regioni.

Su 2.046 domande di prestazioni agricole, il controllo delle richieste ha comportato l'annullamento di n.1.633 rapporti di lavoro.

Nel corso dell'anno 2008 una particolare attività è stata effettuata per il controllo della sussistenza dei rapporti di lavoro, che ha comportato, relativamente alle iniziative nei confronti delle aziende, l'annullamento di n.162.257 rapporti di lavoro, accentrati in particolare nelle regioni Campania (n.65.282), Puglia (n.44.700), Sicilia (n.28.152), Basilicata (n.15.337) e Calabria (n.7.745); nel totale delle altre regioni i rapporti annullati sono stati n.1.041.

Il trend è rappresentato nella tabella sottostante.

Numero di rapporti di lavoro "fittizi"					
Anno					
2003	2004	2005	2006	2007	2008
3.805	32.024	37.134	127.388	132.477	162.257

9.4 Nel corso del 2008 l'attività di vigilanza nei confronti dei lavoratori autonomi non agricoli ha interessato 21.947 soggetti (32.418 nel 2007; -32%); gli addebiti elevati ammontano a complessivi 85 milioni di euro (113.621.000 nel 2007; - 24%), dei quali 11 milioni a carico degli artigiani e 74 milioni a carico dei commercianti.

Dei soggetti ispezionati n.5.063 sono artigiani (su 1.820.513, pari allo 0,3%) e n.16.603 i commercianti (su 1.934.486, pari allo 0,9%).

Risultano individuati inoltre circa 13.000 soggetti non iscritti, in massima parte fra i commercianti, i quali hanno anche la percentuale più alta di irregolari (82%).

Di seguito vengono riportate le risultanze al 31 dicembre 2008, distintamente per soggetti contribuenti.

ARTIGIANI					
Regioni	Visitati	Irregolari	%	Soggetti non iscritti	Importi Accertati/000
Piemonte	176	159	90	108	645
Valle D'Aosta	8	4	50	-	-
Lombardia	1.011	716	71	196	1.909
Liguria	149	81	54	26	187
Trentino Alto Adige	48	26	54	9	227
Veneto	238	133	56	89	458
Friuli Venezia Giulia	75	39	52	9	20
Emilia Romagna	491	382	78	207	881
Toscana	477	289	61	210	804
Umbria	29	11	38	4	30
Marche	451	399	88	132	1.142
Lazio	390	272	70	92	727
Abruzzo	56	43	77	42	100
Molise	18	9	50	2	32
Campania	394	316	80	280	1.137
Puglia	324	171	53	78	312
Basilicata	84	55	65	17	121
Calabria	193	130	67	115	580
Sicilia	345	245	71	163	1.387
Sardegna	106	89	84	44	424
Tot. Generale	5.063	3.569	70	1.823	11.123

COMMERCianti					
Regioni	Visitati	Irregolari	%	Soggetti non iscritti	Importi Accertati/000
Piemonte	750	675	90	568	4.150
Valle D'Aosta	13	5	38	1	5
Lombardia	1.891	1.466	78	944	5.812
Liguria	492	260	53	104	765
Trentino Alto Adige	307	160	52	119	820
Veneto	460	360	78	317	1.903
Friuli Venezia Giulia	166	127	77	87	383
Emilia Romagna	1.012	869	86	779	3.346
Toscana	1.066	825	77	751	3.937
Umbria	175	94	54	75	291
Marche	490	411	84	261	1.280
Lazio	1.931	1.492	77	912	7.804
Abruzzo	366	278	76	254	1.513
Molise	18	16	89	12	59
Campania	3.556	3.191	90	3.055	19.646
Puglia	972	747	77	620	4.146
Basilicata	152	119	78	75	544
Calabria	746	620	83	563	4.291
Sicilia	1.499	1.333	89	1.160	9.123
Sardegna	541	494	91	426	4.190
Tot. Generale	16.603	13.542	82	11.083	74.008

Sottolinea la Corte che lo stato delle condizioni in cui versano le specifiche gestioni previdenziali – di successiva trattazione - e in particolare quella degli artigiani, richiede l'esigenza di una maggiore attenzione per ambedue le categorie interessate.

9.5 Nei confronti degli iscritti ex l.n.335/1999 (c.d. parasubordinati) la circolare esplicativa del Ministero del lavoro (n.4/2008) prevedeva che l'attività di vigilanza dell'Istituto nel corso del 2008 dovesse essere allargata, oltre alla finalità di recupero, anche all'individuazione di situazioni di abuso nell'utilizzo improprio dello strumento della collaborazione; tuttavia, inopinatamente, già alla fine dell'anno (circolare n.111/2008) l'indirizzo ha subito un mutamento e l'attenzione per tale fenomeno è stata ritenuta *"meno utile se si considera che attualmente per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa è comunque prevista una significativa imposizione contributiva pari all'aliquota del 24%, manifestazione della volontà del legislatore di accordare sempre maggiori tutele anche a questo tipo di contratto"*.

Al 31.12.2008 l'attività di vigilanza nei confronti dei committenti, ha interessato 9.090 soggetti, ai quali si sono aggiunti 249 c.d. "professionisti".

Nell'analisi dei 9.090 committenti ispezionati i dati della seguente tabella evidenziano: 8.495 situazioni irregolari (93%); 250 sconosciuti; accertamenti pari 89.516.000 euro; 1.145 lavoratori in nero.

Committenti						
Regioni	Visitati	Irregolari	%	Soggetti non iscritti	Lavoratori in nero	Importi Accertati/000
Piemonte	430	409	95	17	105	6.471
Valle D'Aosta	0	0	0	0	-	0
Lombardia	642	588	92	46	156	11.625
Liguria	657	650	99	16	-	2.392
Trentino Alto Adige	349	291	83	2	82	1.301
Veneto	1.299	1.231	95	28	2	11.604
Friuli Venezia Giulia	284	272	96	28	6	1.704
Emilia Romagna	1.307	1.275	98	45	29	9.497
Toscana	583	479	82	16	1	4.170
Umbria	208	200	96	4	195	2.195
Marche	254	230	91	5	1	3.945
Lazio	662	630	95	12	2	14.291
Abruzzo	254	251	99	2	-	4.337
Molise	5	5	100	0	-	25
Campania	512	496	97	12	4	3.488
Puglia	243	230	95	3	-	2.628
Basilicata	223	204	91	1	-	683
Calabria	670	586	87	4	-	4.659
Sicilia	229	190	83	5	562	1.067
Sardegna	279	278	100	4	-	3.434
Tot. Generale	9.090	8.495	93	250	1.145	89.516

Pur tenendo conto che molti committenti sono anche aziende con dipendenti, spesso con più collaboratori e che la legge prevede solo l'obbligo per il datore di lavoro di comunicare l'assunzione al Servizio del lavoro, nel giorno antecedente all'instaurazione del rapporto, va sottolineata l'esiguità delle 9.090 ispezioni a fronte di 1.821.000 lavoratori iscritti, trattandosi di una categoria con scarse protezioni a livello contrattuale, previdenziale e assistenziale.

Va altresì evidenziato che l'alta quota di irregolarità pari al 93% e quindi ben superiore alle altre categorie, contrasta con la "manifestazione della volontà del legislatore di accordare sempre maggiori tutele anche a questo tipo di contratto"; la sostanziale assenza di controlli, unita alla elevazione dell'aliquota contributiva, potrebbe, anzi, ritorcersi contro gli stessi soggetti interessati, aumentando il c.d. "popolo delle partite IVA" o spingendoli direttamente verso il lavoro nero.

Detta percentuale nonostante l'esiguità del campione e la considerazione che l'ispezione è mirata - e, quindi, potenzialmente dotata di maggiori probabilità di individuazione dell'evasore/elusore - accresce l'importanza dei segnali di criticità insiti nello specifico settore.

Nei confronti dei prestatori di collaborazioni coordinate e continuative svolte in forma autonoma risultano dalla seguente tabella: 249 ispezioni; 240 soggetti irregolari (96% dei visitati), di cui 35 non iscritti; un addebito di 274 mila euro.

Collaborazioni Coordinate e continuative autonomi					
Regioni	Visitati	Irregolari	%	Soggetti non iscritti	Importi accertati/000
Piemonte	14	14	100	2	127
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0
Lombardia	10	9	90	5	47
Liguria	22	21	95	3	4
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0
Veneto	1	1	100	1	13
Friuli Venezia Giulia	2	1	50	1	8
Emilia Romagna	4	4	100	2	3
Toscana	3	3	100	1	3
Umbria	1	1	100	1	6
Marche	9	8	89	4	1
Lazio	121	120	99	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0
Molise	2	1	50	1	0
Campania	6	6	100	6	4
Puglia	1	1	100	1	0
Basilicata	11	10	91	1	7
Calabria	3	3	100	0	9
Sicilia	26	24	92	4	27
Sardegna	13	13	100	2	15
Tot. Generale	249	240	96	35	274

Questa sottocategoria di lavoratori parasubordinati, che all'inizio, era considerata d'élite (c.d. "professionisti senza cassa") sta, probabilmente, mutando al ribasso il suo posizionamento all'interno della gestione, a causa della migrazione dei lavoratori subordinati nel c.d. "popolo delle partite IVA", che può tramutarsi, per effetto del progressivo deteriorarsi della situazione generale del Paese, nell'anticamera del lavoro nero o della disoccupazione.

Per tutte le considerazioni esposte la Corte raccomanda una maggiore attenzione alla categoria interessata, la cui gestione, tra l'altro si chiude in forte attivo e assume un ruolo centrale, sia nei prestiti interni fra gestioni, sia nelle risultanze finali del bilancio generale dell'INPS.

9.6 Secondo le risultanze della seguente tabella, il personale ispettivo al 31 dicembre 2008, su una forza pari a 1.588 unità, ha fatto registrare una presenza di 1.256 unità (1.348 unità nel 2007, pari a -6,8% rispetto all'anno 2007), che hanno prodotto una media di 6,39 ispezioni mensili pro-capite (7,1 nel 2007, pari a -10%).

	2007	2008
Ispettori presenti	1.348	1.256
Ispezioni medie mensili pro-capite	7,1	6,39

Le presenze e le ispezioni pro-capite risultano così suddivise:

Regioni	Personale ispettivo	Ispezioni procapite mensili
Piemonte	98,97	3,71
Valle D'Aosta	1,64	8,33
Lombardia	187,92	4,95
Liguria	50,78	6,94
Trentino Alto Adige	24,83	7,85
Veneto	96,46	5,40
Friuli Venezia Giulia	18,48	7,56
Emilia Romagna	103,22	7,23
Toscana	94,22	7,88
Umbria	13,38	7,10
Marche	42,93	7,99
Lazio	102,43	5,65
Abruzzo	25,81	6,68
Molise	3,57	6,61
Campania	130,35	6,85
Puglia	61,12	7,65
Basilicata	13,85	8,36
Calabria	48,6	7,18
Sicilia	101,68	7,71
Sardegna	36,62	5,65
TOTALE	1.256,86	6,39
Fonte Inps		

Dal quadro esposto l'anno in esame non appare positivo per l'azione di vigilanza esercitata, in ragione del calo delle presenze degli ispettori (da n.1.348 nel 2007 a 1.256 nel 2008) e delle ispezioni (da 115.000 nel 2007 a 96.000 nel 2008), nonostante la sostanziale invarianza dell'importo accertato – tra l'altro, non comparabile con l'effettivo incasso – né appaiono immediate le prospettive di miglioramento, in considerazione sia del numero dei nuovi ispettori in corso di reclutamento che del tempo necessario alla loro formazione.

Assume pertanto rilievo prioritario l'impiego degli ispettori esclusivamente nei compiti ad essi precipui, limitandone le attività di controllo nel "confronto cumuli", che spesso consistono in mancati abbinamenti o nell'inesatta determinazione dei redditi e che rientrano nel monitoraggio dei comportamenti aziendali.

Ne consegue altresì l'inidoneità, salvo gli indispensabili apporti connessi a specifiche professionalità, dell'utilizzo in operazioni come quelle attuate nel 2009 per l'esecuzione della convenzione con l'Agenzia delle entrate e lo scambio dei dati dei rispettivi archivi - che richiede altre mansioni, di tipo amministrativo - che deve invece costituire strumento propedeutico essenziale per la effettuazione di sempre più mirati interventi ispettivi.

Per la stessa ragione, gli interventi ispettivi nelle procedure concorsuali dovrebbero contenersi ai soli casi di impossibile quantificazione del credito con le ordinarie procedure amministrative.

E', infatti, indispensabile la piena valorizzazione dell'attività ispettiva, resa ancor più difficile dalle nuove tipologie contrattuali e dalle mutevoli strutture aziendali – sempre più ridotte e frazionate nel territorio – soprattutto per scongiurare il rischio, esiziale, di far perdere alle future generazioni la fiducia del sistema previdenziale pubblico e, stante i già preventivati modesti ritorni in termini di prestazioni, di farlo percepire solo come una "tassa", per quanto possibile da evitare.

Proprio le nuove tipologie contrattuali, più flessibili, accompagnate da un'efficace azione di vigilanza possono, invece, costituire un accompagnamento alla legalità (emersione/riemersione dal sommerso) in un Paese che ha un indice di E.N.D.O. (economia non direttamente osservabile) superiore al 15% e un indice di lavoro non regolare superiore al 6% sul PIL, come risulta da "La misura dell'economia sommersa nelle statistiche ufficiali", pubblicato dall'ISTAT il 16 giugno 2008, contenete le stime per il periodo 2000-2006.

10 - Il contenzioso

10.1 Rispetto all'anno precedente, si assiste nel 2008 a una contrazione del 5,4% dei giudizi complessivamente iniziati (da 305.532 del 2007 a 288.882 del 2008) e, segnatamente, del 5,7% di quelli da parte avversa.

La diminuzione è dello 0,7% in materia di invalidità civile – nella quale l'Inps ha piena legittimazione passiva dal 1° aprile 2007 - che diventa il 52,4% del contenzioso complessivo (49,9% nel 2007).

Dal rapporto sull'andamento della produzione si evince peraltro una crescita del 4,7% per i giudizi avviati nel primo semestre 2009 (169.457) rispetto al corrispondente periodo del 2008 (161.838), mentre continua la flessione (0,1%) nell'invalidità civile.

Come emerge dalla tabella sottostante, riprende il trend di riduzione delle giacenze, che è pari al 3,9% nel 2008, pur segnando un incremento del 5,9% sul 2006; l'andamento si conferma per l'invalidità civile (-2,1%) – pari al 44,4% della giacenza complessiva (43,6% nel 2007) – che evidenzia ugualmente un incremento sul 2006, pari all'11,2%.

Periodo	Giacenza total	% differenza da anno precedente	Giacenza sull'invalidità civile	% differenza da anno precedente
2006	726.383	-0,7%	307.031	10,3%
2007	799.924	10,1%	348.689	13,6%
2008	769.037	-3,9%	341.318	-2,1%

Entrambi i fenomeni risultano in larga misura dipendenti dal positivo esito delle vertenze connesse alle prestazioni di sostegno al reddito, per effetto dei nuovi orientamenti giurisprudenziali favorevoli all'Ente, che escludono la computabilità del Tfr in tema di determinazione della retribuzione agricola; tra le principali conseguenze va segnalata la diminuzione del 39,7%, rispetto al 2007, del numero di giudizi iniziati da parte avversa (-13,4% nella sola regione Puglia).

Inverso è, invece, l'esito delle controversie collegate alle prestazioni pensionistiche, determinato dai nuovi orientamenti giurisprudenziali avversi all'Istituto in tema di calcolo della retribuzione media settimanale, posta alla base del calcolo della pensione, con conseguenti ricadute sui giudizi avviati in materia.

Quanto invece al primo semestre del 2009, si evince un incremento del 2,1% delle giacenze rispetto a quello dello stesso semestre 2008, in particolare nell'invalidità civile (3,8%).

10.2 L'analisi della conclusione dei giudizi mostra, nel 2008, sia l'aumento complessivo del 37,8%, che la crescita di oltre il 31% nei casi definiti con sentenza, come emerge dalla seguente tabella.

anno	giudizi definiti	% differenza da anno precedente	con sentenza favorevole	% differenza da anno precedente	con sentenza sfavorevole	% differenza da anno precedente
2006	285.039	-32,4%	88.236	-33,5%	97.664	-24,4%
2007	231.991	-18,6%	98.433	11,6%	107.286	9,9%
2008	319.769	37,8%	126.542	28,6%	143.462	33,7%

Riguardo all'efficacia dell'azione legale – espressa dalla quota degli esiti favorevoli all'Istituto sulle sentenze definite – va sottolineato che la elevata percentuale di soccombenza (pari al 53%) ha suscitato la preoccupata attenzione anche del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, evidenziata nella deliberazione del 23 giugno 2009.

Particolarmente rilevanti appaiono gli scostamenti dalla media (46,9%) nelle regioni nelle quali è prevalente il contenzioso per invalidità civile: Campania (34,8%) e Lazio (41,8%), che segnano i livelli più bassi delle decisioni positive.

In controtendenza rispetto all'anno precedente, risalta una prevalente vittoria dell'Istituto nelle sentenze in materie previdenziali (media del 63,2% sulle sentenze rese nelle tipologie) e il fenomeno si manifesta soprattutto nelle prestazioni a sostegno del reddito (68,6% sulle sentenze rese nella tipologia, rispetto al 35,6% del 2007, con un incremento del 179,6% sul 2007); come ulteriore effetto dei riferiti nuovi orientamenti giurisprudenziali favorevoli all'INPS, conviene sottolineare il 95,3% delle sentenze favorevoli rese nelle procedure concorsuali, che rappresentano tuttavia solo il 9% del totale.

Mostra invece un appesantimento il trend negativo di soccombenza in materia di invalidità civile (67,4% sulle sentenze rese nella tipologia e 67,7% delle sentenze sfavorevoli) e di previdenza agricola (59,1%).

Quanto al primo semestre del 2009, confrontato con lo stesso periodo del 2008, nonostante la netta flessione del 20,9% dei procedimenti giurisdizionali definiti (20% nell'invalidità civile), si assiste al miglioramento dell'incidenza dei giudizi con pronuncia

favorevole all'Istituto su quelli conclusi con sentenza (52,4%), con un incoraggiante risultato anche nell'invalidità civile (45,1%).

Con riguardo ai dati del 2008, conviene altresì rilevare che le costituzioni in giudizio sono cresciute dell'8% rispetto al 2007 e segnatamente del 7,8% in materia di invalidità civile, nonostante il calo del 9% delle unità disponibili nel settore (312 avvocati e 178 amministrativi) da 539 nel 2007 a 490 nel 2008; segna invece una inversione il primo semestre 2009, con un calo del 3%, che scende all'8% nell'invalidità civile, rispetto al corrispondente semestre 2008.

10.3 Come accennato nel precedente referto, la seria situazione di criticità in cui versa il contenzioso dell'Istituto - che costituisce nelle cause di lavoro una quota cospicua del totale nazionale - ha indotto ad adottare linee di intervento finalizzate al suo contenimento, sia nel versante giudiziario che amministrativo, approvate con determinazione commissariale n.4 del 19 gennaio del 2009.

Il provvedimento mira a ridisegnare l'assetto organizzativo territoriale, anche in considerazione della flessione dei giudizi nelle regioni del nord e alla loro crescita in quelle del centro-sud e della rilevazione - relativa ai primi mesi del 2008 - del valore omogeneo di contenziosi per avvocato, inferiore a 1000 al nord-ovest e superiore a 4.000 al sud, nonché della forte disomogeneità tra carichi di lavoro e avvocati presenti nelle diverse aree territoriali.

La misura deliberata stabilisce - in via sperimentale e per il periodo di un triennio - il ricorso ad avvocati domiciliatari esterni all'Ente, che svolgano l'attività procuratoria di sostituzione in udienza sul territorio e l'utilizzo di praticanti avvocati, prevedendo per i primi un compenso non superiore a 250 euro per ciascun incarico (oltre IVA e CPA).

La parte operativa risulta disciplinata nella circolare n.25 del 20 febbraio 2009, che ha dettato i primi interventi organizzativi, finalizzati alla riduzione del contenzioso giudiziario.

Per quanto concerne gli avvocati domiciliatari, si dispone che i Direttori Regionali provvedano ad acquisire, dai Consigli degli Ordini degli Avvocati presso i Tribunali, gli elenchi di professionisti disponibili a svolgere incarichi di domiciliazione e sostituzione in udienza e li trasmettano, entro il 16 marzo, al Coordinatore Generale Legale per l'individuazione dei nominativi componenti le singole liste provinciali - di durata, di regola, triennale - in considerazione del numero dei giudizi pendenti presso ogni Tribunale e della complessità del contenzioso ivi esistente, informandone il Direttore generale.

Nell'ambito delle liste provinciali viene rimesso al Coordinatore generale legale, in relazione alle disponibilità pervenute, l'affidamento degli incarichi secondo un criterio di razionalità ed equità, tenendo conto della presenza nell'area interessata di cause seriali.

Nel mese di luglio era in via di completamento la consegna delle lettere di incarico a 339 avvocati - selezionati coniugando età anagrafica ed esperienza professionale e dando priorità a giovani avvocati con iscrizione all'albo da data anteriore al 2009, secondo un criterio di rotazione, fino all'esaurimento degli affari attribuibili nel biennio 2009-2010 - in 23 circondari di Tribunali rientranti nelle aree critiche delle Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, dove non esistono uffici legali dell'Istituto.

All'avvocato dell'Ente spetta poi curare la trasmissione al domiciliatario esterno di memorie, difese e fascicolo di parte, necessari allo svolgimento dell'incarico.

Ogni 3 mesi è stabilito un monitoraggio interno, a cura del Coordinatore generale legale, per verificare eventuali azioni correttive da adottare.

Dopo il primo semestre di applicazione, sulla base del monitoraggio interno, viene affidata al Direttore e al Coordinatore generale legale l'indicazione di un tetto massimo, eventualmente articolato per area geografica e per materia.

Entro il mese di novembre il Direttore generale e l'Avvocatura generale devono procedere al controllo e alla verifica del grado di efficacia e affidabilità del servizio reso dai domiciliatari, in base alla percentuale di esiti favorevoli all'Istituto sul totale delle vertenze affidate e al numero dei procedimenti chiusi, fornendo al Consiglio di Amministrazione un dettagliato report.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nella già menzionata deliberazione n.9 del 23 giugno 2009, ha sottolineato l'importanza di effettuare un attento monitoraggio, verificando costi e benefici della soluzione - "che appare legata all'emergenza" - nonché delle possibili connesse problematiche attuative, come la necessità del possesso, da parte dei domiciliatari, di specifiche competenze in ambito previdenziale e dell'assenza di conflitto di interesse.

La spesa di 9 milioni di euro, più IVA e oneri aggiuntivi, prevista per l'anno 2009, si è tradotta in uno stanziamento di 15 mln di euro, nella prima nota di variazione del 2009 e nel preventivo 2010, a fronte di un risparmio stimato - a regime - di oltre 30 mln di euro all'anno, che si aggiungerebbe all'obiettivo prioritario, della riduzione del contenzioso.

Per quanto riguarda la pratica forense presso l'Avvocatura INPS, la medesima circolare ha stabilito che, in analogia a quanto avviene nell'Avvocatura dello Stato e le altre Avvocature pubbliche, fosse svolta senza alcun onere retributivo, previdenziale o

assicurativo a carico dell'Amministrazione e non potesse durare oltre il tempo minimo richiesto per l'ammissione agli esami di avvocato.

Al Direttore regionale viene affidata la nomina di una commissione, composta dal Direttore regionale medesimo, o dirigente suo delegato, dal Coordinatore legale regionale e dal Coordinatore legale della Provincia interessata, ai fini della formazione della graduatoria di merito, secondo i criteri indicati nel bando, con efficacia biennale.

A partire dal 26 marzo 2009 hanno pubblicato il bando le regioni Lazio, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Puglia, Sicilia, Marche e Toscana, per totali 161 praticanti avvocati, e la graduatoria di merito la Sede regionale Lazio.

10.4 Le linee di intervento – approvate con la menzionata determinazione commissariale n.4 del 2009 – hanno innanzitutto disposto la riorganizzazione delle funzioni di coordinamento legale sulla base di una nuova competenza distrettuale e funzionale, nonché il monitoraggio sull'effettivo e compiuto esercizio dell'autotutela, prevedendo, immediatamente dopo, una relazione al Consiglio di Amministrazione, per verificare i risultati ottenuti sul contenzioso giacente e per analizzare le ulteriori iniziative intraprese.

Quali obiettivi a breve termine sono stati posti: a) entro luglio 2009: l'abbattimento di circa 25-35.000 giudizi rispetto alle giacenze del 31 dicembre 2008; b) entro dicembre 2009: l'abbattimento di circa 50-60.000 giudizi rispetto alla giacenza del 31 dicembre 2008.

La precedente determinazione n.140 del 29 dicembre 2008 ha riorganizzato le Direzioni Regionali, stabilendo che il coordinamento legale effettuasse il monitoraggio del contenzioso amministrativo e giudiziario, definendone gli interventi di miglioramento.

Nella circolare n.37 del 4 marzo 2009 sono state fornite direttive affinché i Direttori Regionali, in anticipo rispetto alle tempistiche del riordino, provvedessero a dare assoluta priorità alle azioni tese a deflazionare il contenzioso, sulla base delle indicazioni operative indicate nella precedente e già citata circolare n.25 del mese di febbraio, attivando con la massima tempestività le pertinenti funzioni di impulso e monitoraggio indicate nelle linee di intervento.

La deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.9 del 2009 – in precedenza già menzionata – ha ravvisato l'esigenza che l'Ente predisponesse un piano di interventi, sia per il contenzioso giudiziario che per quello amministrativo, articolato su un primo livello di illustrazione delle azioni da intraprendere per affrontare le criticità, con periodiche informazioni contenenti dati numerici, analisi e riflessioni in merito all'attuazione e, su un secondo livello, mirato allo studio e all'applicazione di interventi

strutturali per la riduzione del contenzioso, prevenendolo e incidendo sulle cause che lo generano.

Sulle risultanze delle misure sperimentali adottate si fa riserva di riferire nella prossima relazione.

10.5 Per le incidenze sul contenzioso conviene infine sottolineare che, in attuazione delle norme riduttive della legge n.133/2008, la dotazione organica degli avvocati è stata rideterminata in 335 unità (405 nella antecedente), avvicinando così il numero delle 313 presenze (322 nel 2007), a fronte della scopertura del 20,5%, rilevata con riferimento alla precedente dotazione.

Inoltre, a partire dalla seconda parte del 2008, si segnala il ricorso all'affidamento di incarichi legali all'esterno, utilizzato nel 2009 principalmente per il contenzioso relativo all'applicazione, ai dirigenti di prima fascia con 40 anni di anzianità contributiva, della risoluzione del contratto disposta in applicazione della predetta legge n.133/2008, e già trattata nel capitolo 5.

Per il supporto al Coordinamento Generale Legale, nelle controversie con la Federazione Nazionale Stampa Italiana, è stata prevista una parcella non superiore a euro 100.000 per il 2008, mentre la spesa del 2009 - per il contenzioso relativo all'applicazione dell'art.72, c.11, della ripetuta legge n.133/2008 - ammonta a euro 322.000.

L'impugnativa prodotta da una parte preponderante degli avvocati interni avverso i provvedimenti di riordino e nei confronti delle misure transitorie di ricorso ai legali domiciliatari esterni - già cennata nel capitolo 3 - ha indotto l'Istituto a conferire un ulteriore incarico a professionisti estranei.

La quasi totalità delle esternalizzazioni risulta concentrata nelle vertenze con il personale dirigenziale dipendente e motivata con diverse argomentazioni indicate nei singoli provvedimenti; resta ferma peraltro l'esigenza della previa determinazione di appositi criteri, che riguardino anche le modalità di scelta dei professionisti per assicurare trasparenza e imparzialità nell'affidamento degli incarichi.

Osserva comunque la Corte che il ricorso transitorio ed eccezionale ad apporti esterni rimane condizionato alla rigorosa e tempestiva verifica dei risultati conseguiti, nel periodo sperimentale prefissato, mirati al ripristino di fisiologici livelli di contenzioso e che appaiono privilegiati provvedimenti organizzativi strutturali incidenti soprattutto sull'origine delle controversie prevalentemente seriali, nonché lo studio e la ricerca di possibili sinergie, con altri enti previdenziali, in ossequio alle specifiche linee strategiche ripetutamente indicate dal legislatore.

11 – I risultati della gestione generale

11.1 I bilanci preventivi e consuntivi includono, in un documento unitario, la gestione complessiva dell'Istituto e gli schemi relativi a ciascuna delle numerose gestioni amministrative, redatti nei soli profili economico patrimoniali.

Il bilancio della gestione generale è composto di tutti i documenti previsti dal D.P.R. n° 97/2003 – richiamato dal regolamento contabile dell'Ente - e riporta in allegato i bilanci di esercizio delle società partecipate.

Vengono altresì redatti un conto economico generale e uno stato patrimoniale, al netto interventi assistenziali, nell'ottica della separazione da quelli previdenziali - in attuazione dell'art.20, comma 4, della legge n.88/1989 e dell'art.3, comma 1, della legge n°335/1995 - e quindi della distinzione della prima area dalla seconda, ma con effetti limitati alle gestioni per gli interventi assistenziali (GIAS) e per gli invalidi civili e a prescindere dalla natura delle singole componenti.

In sede di bilancio non risulta adottato alcun ulteriore intervento sia in termini di maggiore evidenza contabile, sia nel tentativo di sterilizzare compiutamente il contributo del fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti delle imprese con almeno 50 dipendenti, che continua a influenzare i saldi generali sia finanziari che economico patrimoniali, quale effetto delle operazioni di acquisizione delle corrispondenti risorse e del loro successivo trasferimento al bilancio dello Stato.

Novità si rilevano invece per il Fondo di previdenza complementare denominato "Fondinps" il cui bilancio, a seguito delle determinazioni del Ministero del lavoro, viene per la prima volta allegato al conto consuntivo generale dell'Istituto, senza "formare oggetto di specifica approvazione"; il Collegio dei sindaci è intervenuto sul punto, osservando che lo stesso documento può trovare più adeguata collocazione come "annesso", al fine di evidenziare l'autonomia della specifica gestione stabilita per legge.

Restano invece ancora da definire gli adempimenti conclusivi riguardanti la Gestione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (Sportass), soppressa con l'art.28, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n.159 (convertito nella legge n°222 dello stesso anno); mancano, infatti, i decreti attuativi, previsti dal terzo comma dell'art.28 del citato D.L. e risulta emanato solo il DM 29 aprile 2008, avente ad oggetto il trasferimento del personale.

Le risultanze della predetta gestione, dal 3 ottobre 2008 al 31 dicembre 2008, sono allegate al consuntivo Inps 2008, mentre quelle di chiusura al 18 febbraio 2009, verranno acquisite in sede di consuntivo 2009.

Con riguardo alla completezza di attuazione del regolamento contabile, va rilevata l'assenza sia dell'informativa attuariale che del bilancio sociale - da fornire annualmente - sia della compilazione del bilancio tecnico, alla scadenza del previsto triennio.

Per quanto riguarda l'impostazione del bilancio generale, attuale rimane l'esigenza di una più puntuale indicazione sia delle motivazioni che sottendono la classificazione di talune spese e la loro variazione da non obbligatorie in obbligatorie, sia della definizione dell'oggetto di alcuni capitoli non chiaramente identificabile, che innesca rischi di possibili sovrapposizioni.

11.2 Dall'analisi dell'iter procedimentale, emerge che il bilancio preventivo generale 2008 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 29 novembre 2007 (rispetto al 30 settembre) e approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il 5 febbraio 2008 (rispetto a fine novembre), in ritardo rispetto alle scadenze stabilite e con conseguente ricorso all'esercizio provvisorio.

Al riguardo, pur nella considerazione delle complessità derivanti dal numero elevato delle gestioni amministrative, ribadisce la Corte che le intemperatività rilevate incidono sul funzionamento complessivo, impedendo l'ordinato avvio annuale della gestione senza limitazioni e contrastano con le finalità precipue dell'esercizio provvisorio preordinato a fronteggiare le sole contingenze di effettivi e imprevisi eventi sopravvenuti.

Va tuttavia sottolineato che - dopo un ulteriore ricorso all'esercizio provvisorio verificatosi nel 2009 - il bilancio preventivo 2010 ha registrato, dopo molti anni, il primo traguardo, storico, dell'approvazione tempestiva entro il mese di novembre 2009.

Resta ferma comunque l'esigenza di una rivisitazione della vigente disciplina sui bilanci, dettata dalla legge n.88 del 1989, che si riconnette a quella - più generale - di riforma dei poteri di vigilanza ministeriali, segnalata nei primi due capitoli del presente referto.

Una specifica regolamentazione, aggiornata alle norme generali di semplificazione adottate successivamente per tutti gli enti pubblici, consentirebbe infatti di evitare modalità interpretative e attuative differenziate, tra l'altro suscettive di produrre il ricorso automatico all'esercizio provvisorio, in attesa del decorso degli ulteriori 60 giorni previsti per i rilievi ministeriali, come è avvenuto per il preventivo 2009.

11.3 Le risultanze delle previsioni iniziali 2008 si compendiano nei valori di seguito riportati, che evidenziano la dinamica incrementale di tutti i saldi di esercizio, con un conseguente minore ricorso agli apporti dello Stato.

Previsioni iniziali
(milioni di euro)

	2007	2008
Risultato finanziario di competenza complessivo	1.454	6.448
Anticipazione di cassa dello Stato	5.871	2.569
Apporti complessivi dello Stato	77.157	76.163
Avanzo di amministrazione	30.949	42.158
Risultato economico di esercizio	137	4.933
Situazione patrimoniale	24.979	35.117

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti una prima nota di variazione, approvata dal Consiglio Indirizzo e Vigilanza il 1° luglio 2008 e l'assestamento, approvato dal Commissario straordinario il 3 dicembre 2008; quest'ultimo rafforza le stime positive, come mostrano i dati della seguente tabella.

Previsioni aggiornate (milioni di euro)

	2007	2008
Risultato finanziario di competenza complessivo	5.431	11.275
Anticipazione di cassa dello Stato	1.126	2.108
Apporti complessivi dello Stato	74.572	72.237
Avanzo di amministrazione	35.709	49.565
Risultato economico di esercizio	4.644	11.068
Situazione patrimoniale	30.184	43.526

I dati favorevoli risultano sostanzialmente confermati dal preventivo 2009, ma mostrano gli effetti della crisi economica generale, nel preventivo 2010, con l'abbattimento dell'avanzo finanziario (da 11,3 a 4,1 mld di euro) e di quello economico (da 11,1 a 2,9 mld di euro).

11.4 Il progetto di conto consuntivo 2008 è stato predisposto dal Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione, il 1° giugno 2009, con sostanziale rispetto della scadenza del mese di maggio e con ampio anticipo rispetto all'esercizio precedente (23 luglio 2008); il documento ha conseguito l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il 21 luglio 2009 e quindi entro il termine del 31 dello stesso mese, normativamente prescritto.

Dei documenti che compongono il bilancio vengono presi in esame la situazione finanziaria, il conto economico e lo stato patrimoniale.

I principali dati del consuntivo 2008 – posti in raffronto a quelli corrispondenti degli esercizi dal 2004 al 2007 – trovano esposizione nella seguente tabella.

Andamento della gestione generale
(milioni di euro)

Aggregati	2005	2006	2007	2008
Avanzo/disavanzo finanziario	-431	2.760	9.282	13.494
di parte corrente	225	3.687	9.966	13.901
in c/capitale	-656	-927	-684	-407
Avanzo di amministrazione	28.588	30.278	38.290	49.153
Risultato economico	2.033	1.258	6.918	6.858
Patrimonio netto	24.282	25.540	32.458	39.316
Apporti complessivi dello Stato *	77.231	77.754	75.928	78.859
Per trasferimenti	74.385	69.929	74.802	76.773
Per anticipazioni	2.846	7.825	1.126	2.086
Entrate contributive	116.764	121.805	136.967	147.666
Prestazioni istituzionali	176.807	182.370	189.407	198.003

(*) in termini finanziaria di cassa

Il notevole incremento delle entrate contributive (+8%;+10.699 mln di euro) superiore all'aumento delle prestazioni istituzionali (+4,5%;+8.596 mln di euro), ha concorso al miglioramento dei saldi generali.

L'evidenziato aumento delle entrate contributive - da ascrivere sia alle nuove aliquote sia a maggiori accertamenti per evasione ed elusione - concorre unitamente a quello dei trasferimenti dello Stato (+ 4,3%;+ 3.292 mln di euro), al positivo saldo corrente della gestione finanziaria di competenza, che compensa ampiamente il basso livello del disavanzo in conto capitale .

Il saldo della gestione economica rimane elevato - anche se fa registrare una limatura rispetto all'esercizio precedente - e incrementa il patrimonio netto, che passa dai 32.458 mln di euro nel 2007 ai 39.316 mln di euro.

La considerevole risalita dell'avanzo di amministrazione (+28%;+10.893 mln di euro), se dimostra un positivo andamento delle riscossioni, viene tuttavia sostenuta anche da una forte crescita dei residui attivi, che raggiungono l'importo di 80,9 mld di euro.

Per una più consapevole lettura e comprensione dei dati di bilancio e del loro andamento si rende indispensabile peraltro un'analisi delle gestioni amministrate - trattate nel capitolo 12 cui si rinvia - che ne costituiscono la parte preponderante e degli effetti derivanti dalle compensazioni interne, che sono alla base dei saldi generali favorevoli sul piano contabile, i quali poggiano sui cospicui avanzi della gestione dei "parasubordinati" (8,3 mld di euro) e di quella delle prestazioni temporanee (5,7 mld di euro), oltre che sugli apporti dello Stato, costituenti un terzo delle entrate, al netto delle partite di giro.

11.5 La gestione finanziaria di competenza evidenzia accertamenti per 270.463 mln. di euro e impegni per 256.970 mln di euro - al lordo di 31.588 mln di euro di partite di giro - con un saldo complessivo di 13.494 mln di euro, che sale di 4.212 mln di euro rispetto ai 9.282 mln di euro del 2007.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

	milioni di euro	2007	2008	variazione assoluta	Variazione %
Tit. 1	Entrate correnti	217.091	230.880	13.789	6%
1	Entrate contributive	136.967	147.666	10.699	8%
2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	76.648	79.901	3.253	4%
3	Altre entrate	3.476	3.313	-163	-5%
Tit.2	Entrate in conto capitale	6.001	7.996	1.995	33%
1	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	4.858	5.885	1.027	21%
3	Accensione di prestiti	1.143	2.111	968	85%
	Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	
	Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.126	2.086	960	85%
	Altre accensioni di prestiti	17	22	5	29%
Tit. 4	Partite di giro	30.579	31.588	1.009	3%
	Totale delle entrate	253.671	270.464	16.793	7%
Tit. 1	Uscite correnti	207.125	216.979	9.854	5%
1	Funzionamento	2.757	2.897	140	5%
2	Interventi diversi	204.090 (a)	213.799 (b)	9.709	5%
4	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	278	283	5	2%
Tit. 2	Uscite in conto capitale	6.685	8.403	1.718	26%
1	Investimenti	5.298	6.284	986	19%
2	Oneri comuni	1.387	2.119	732	53%
	Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0%
	Rimborso anticipazioni dello Stato dello Stato	1.126	2.086	960	85%
	Estinzione di altri debiti	261	33	-228	-87%
Tit. 4	Partite di giro	30.579	31.588	1.009	3%
	Totale delle uscite	244.389	256.970	12.581	5%
	Saldo di parte corrente	9.966	13.901	3.935	39%
	Saldo in conto capitale	-684	-407	277	-40%
	Saldo partite di giro	0	0	0	0%
	Saldo complessivo	9.282	13.494	4.212	45%

a) di cui 189.407 mln di euro per prestazioni istituzionali

b) di cui 198.003 mln di euro per prestazioni istituzionali

Assume predominanza la gestione di parte corrente, caratterizzata dal già rilevato aumento delle entrate contributive, superiore a quello delle prestazioni istituzionali, con un differenziale pari a 2.103 mln di euro, mentre il secondo addendo rilevante sul risultato finanziario di competenza è rappresentato dall'incremento dei trasferimenti attivi (+3.253 mln di euro), che sopravanza quello dei trasferimenti passivi (+778 mln di euro), mostrando un differenziale più elevato, pari a 2.475 mln di euro e quindi una maggiore crescita comparativa dell'apporto statale.

I saldi finali continuano ad essere influenzati dagli importi della gestione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti privati dei trattamenti di fine rapporto, inclusi per 5,7 mld di euro tra le entrate contributive e per 5,2 mld di euro, esposti fra le prestazioni e i trasferimenti passivi correnti delle uscite.

11.5.1 Il notevole incremento delle entrate correnti nell'esercizio in esame è collegato agli aumenti degli iscritti, delle retribuzioni lorde, delle aliquote contributive degli autonomi, nonché agli effetti della lotta all'elusione ed evasione contributiva (1.571 mln di euro accertati).

Le "Altre entrate" registrano una flessione del 5% (-163 mln di euro), da leggere quale effetto di minori prestazioni indebite, con un accertato di 1.812 mln di euro (2.056 mln di euro nel 2007).

In proposito va condivisa la raccomandazione del Collegio dei sindaci, il quale, pur riconoscendo i progressi conseguiti, sottolinea l'esigenza di proseguire nello sforzo di contenimento di un fenomeno negativo sia per l'Ente sia per i destinatari delle misure di recupero, e di dare compiuta attuazione al disposto normativo (art.20, comma 12, della legge n.133 del 2008) - già richiamato dalla Corte dei conti nella precedente relazione - fornendo ai Comuni le modalità per la trasmissione telematica delle variazioni anagrafiche.

La componente delle "Altre entrate", derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, continua a registrare un ridimensionamento, passando da 126 mln di euro del 2007 a 84 mln di euro; all'interno di tale categoria, le entrate proprie da riscossione di contributi e da rimborsi per visite di controllo per conto di terzi (datori di lavoro ed enti previdenziali) vedono aumentare gli accertamenti (+1.816.159 euro per i primi e +3.055.061 euro per i secondi), e ridurre i rimborsi spese relativi all'erogazione di prestazioni pensionistiche (da 21.411.365 euro a 10.425.958 euro), a conferma della gestione finanziaria negativa, che evidenzia altresì un incremento dei residui finali totali (di 15.264.247 euro).

Ultima posta caratteristica delle "Altre entrate" è costituita dai redditi e proventi patrimoniali, che pur registrando un aumento di 13 mln di euro, permane in valori assoluti (218 mln di euro), di importo modesto; l'incremento è da ascrivere a maggiori interessi sui fondi presso la Tesoreria centrale dello Stato a seguito della cessione immobili alla SCIP (+12 mln di euro), mentre marginale rimane la gestione del patrimonio immobiliare da reddito (173 mln di euro).

11.5.2 Parallelamente alle entrate correnti, nelle quali prevale la già segnalata incidenza della componente contributiva, tra le uscite correnti continuano a predominare le prestazioni istituzionali, e in particolare le pensioni; in proposito si fa rinvio all'apposito capitolo sulle prestazioni.

Il secondo aggregato rilevante delle spese correnti concerne gli oneri di funzionamento, che vedono impegnati 2.897 mln di euro a fronte di 2.757 mln di euro del 2007, con un aumento del 5,1%, (+140 mln di euro); l'importo del 2007 è al netto dei 53,48 mln di euro relativi al trasferimento allo Stato delle economie sui consumi intermedi.

Anche il 2008 ha risentito delle misure volte al contenimento delle voci non obbligatorie, che si è concretizzato in due disposizioni, entrambe già operative nell'esercizio precedente, introdotte dalla Finanziaria 2006 e dalla legge n.248 dello stesso anno.

La prima riguarda il contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e compensi agli organi, la seconda disciplina le spese intermedie, gli incarichi di funzione di dirigenza generale e le spese per compensi agli organi collegiali; fatta eccezione per il non integrale allineamento degli oneri per le autovetture - rilevato anche dai sindaci - risultano rispettati i limiti delle disposizioni citate.

11.5.3 Particolare rilevanza assumono nell'ambito degli oneri di funzionamento, le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi che hanno registrato nell'esercizio 2008, impegni per 1.201 mln di euro a fronte dei 1.069 mln di euro del 2007, con una crescita di 132 mln di euro (pari al 12,4%).

L'aumento, percentualmente rilevante, è da attribuire tuttavia a tre capitoli specifici, due dei quali, già nell'esercizio precedente, avevano evidenziato l'incremento più consistente :

- 1) servizi svolti da altri Enti e organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi (capitolo 1U1104020), il cui impegno passa da soli 2.945 euro a 80 mln di euro ;
- 2) servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione (capitolo 5U1104055), in cui risultano impegnati 80 mln di euro, con un incremento di 25 mln di euro. Il capitolo già nel 2007 aveva fatto registrare un aumento del 163%, portando così la variazione 2006/2008 da 21 mln di euro ad 80 mln di euro (+280%);
- 3) invio ad assicurati e pensionati di comunicazioni previste da disposizioni normative (capitolo 2U1104020), il cui impegno passa da 99 mln di euro a 112 mln di euro. Il capitolo già nel 2007 aveva fatto registrare un aumento del 34%, portando così la variazione 2006/2008 da 74 mln di euro a 112 mln di euro (+ 51%).

I capitoli che hanno fatto registrare le più significative diminuzioni sono riconducibili alle spese per i servizi svolti da altri enti e organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni ISEE (-100%, -86 mln di euro), alle spese per l'invio ad assicurati e pensionati di comunicazioni previste da disposizioni normative (-7%; -10 mln di euro) e alle spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery" (-15%; -7 mln di euro).

Peraltro nella categoria delle spese per l'acquisto di beni e prestazione di servizi, assume rilevanza centrale la dinamica dei contratti, della quale viene riportato un quadro generale per gli importi superiori a 50 mln di euro, con esclusione dell'informatica oggetto di autonoma analisi.

Contratti di importo superiore a euro 50.000 – Report per tipologia di intervento

Tipologia di intervento	Consuntivo		Variazioni	
	2007	2008	Valore assoluto	%
Locazione uffici	51.023.548	54.724.273	3.700.725	7%
Gestione manutenzione immobili	16.293.118	15.363.518	- 929.600	- 6%
Utenze	46.554.190	48.623.959	2.069.769	4%
Vigilanza	21.400.381	24.104.423	2.704.042	13%
Pulizia	19.840.534	21.742.974	1.902.440	10%
Arredi, app. sanitari, macchine per ufficio	954.833	1.270.160	315.327	33%
Servizi postali	5.224.776	4.522.981	- 701.795	- 13%
Movimentazione immagazzinaggio	6.454.936	6.064.746	- 390.190	- 6%
Beni d'uso e di consumo	2.634.199	491.210	- 2.142.989	- 81%
Totale	170.380.515	176.908.244	+6.527.729	4 %

Contratti di importo superiore a euro 50.000 – Report per sistema di aggiudicazione.

Sistema di aggiudicazione	Consuntivo 2008	numero di contratti	% su importo totale	% su numero totale
Procedura aperta	16.579.296	39	9%	6%
Procedura ristretta	14.697.348	66	8%	10%
Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara	12.806.681	90	7%	13%
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	39.593.369	144	22%	22%
Accordo quadro	861.047	2	0%	0%
Adesione Convenzione Consip	18.996.756	48	11%	7%
Acquisizione in economia sul mercato elettronico di Consip	577.150	7	0%	1%
Acquisizione in economia mediante amministrazione diretta	1.228.678	9	1%	1%
Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario	3.337.217	41	2%	6%
Altro	68.230.702	221	39%	33%
Totale	176.908.244	667	100%	100%

Il 2008 registra un generale incremento degli importi (+4%, +8% in due anni), attribuibile agli arredi (+33%, + 315.327 euro, +110% dal 2006), alla vigilanza (+13%, + 2.704.042 euro), alla pulizia (+105, +1.902.440 euro) e alle utenze (+4%, +2.069.769 euro), mentre le locazioni per uffici fanno registrare l'aumento più consistente in termini assoluti (+3.700.725 euro); mostrano invece un'inversione di tendenza la manutenzione degli uffici (-6%, -929.600 euro), i beni di consumo (-81%, -2.142.989 euro), i servizi postali (-13%, -701.795 euro) e le spese per movimentazione e immagazzinaggio (-6%, -390.190 euro).

L'analisi delle forme di aggiudicazione, sempre per i contratti superiori a 50.000 euro, continua a registrare la marginalità delle procedure aperte, che si attesta al 6% del numero delle gare espletate, in calo rispetto al già basso livello del 2007 (10%); in termini di spesa, le procedure negoziate con o senza pubblicazione del bando di gara, rappresentano il 29% (40% nel 2007), mentre gli "altri sistemi" di aggiudicazione, vedono incrementare gli impegni dell'8% (dal 31% al 39% degli importi totali).

La definizione dei programmi obiettivo per il 2008, già presenti nella nota preliminare al bilancio preventivo e la razionalizzazione delle funzioni di supporto deliberata nella seconda parte dello stesso anno, attraverso la concentrazione delle funzioni di acquisto nell'ambito della Direzione Centrale Risorse Strumentali, non

sembrano aver portato a risultati positivi di maggiore ricorso a selezione nella scelta del contraente; è auspicabile che la centralizzazione degli acquisti per il budget delle spese di funzionamento, operativa dal 1° gennaio 2009, riduca il ricorso a gare ristrette, e, soprattutto, i continui affidamenti provvisori e prolungamenti di contratti in scadenza, segnalati anche dal Collegio dei sindaci.

11.5.4 Sempre più rilevante nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi è il ruolo dei contratti dell'area informatica; la rappresentazione contabile esposta nella seguente tabella, interessa 11 capitoli di parte corrente e tre in conto capitale, con due UPB interessate, Approvvigionamenti e Sistemi informativi.

Spese dell'area informatica

(migliaia di euro)

Capitoli	Descrizione capitolo	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008			Variazione su consuntivo 2007	
			Prev.	Assest.	Consunt.	Valore assoluto	%
Approvvigionamenti logistica e patrimonio (UPB 5)							
5U1104.039	Spese per la trasmissione dati	232	2.416	2.416	2.153	1.921	828%
5U1104.040	Stampanti, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo	1.070	1.000	1.500	1.267	197	18%
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la P.A.	55.303	61.277	61.277	80.069	24.766	44%
5U1104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	48.313	52.700	52.700	41.004	-7.309	-15%
Totale UPB 5		104.919	117.393	117.893	124.493	19.575	19%
Sistemi informativi e telecomunicazione (UPB 6)							
6U1104039	Spese per la trasmissione dati	2.404	0	0	0	-2.404	-100 %
6U1104040	Stampanti, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo	1.902	480	2.800	2.776	874	46 %
6U1104041	Manutenzione macchine ed attrezzature connesse al software	11.700	13.200	16.113	11.893	193	2 %
6U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti	581	760	760	705	124	21 %
6U1104049	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software	13.530	10.480	11.572	10.407	-3.124	-23 %
6U1104050	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	28.209	27.491	29.569	29.482	1.273	5 %
6U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio per la gestione operativa di sistemi informativi automatizzati	711	615	615	615	-97	-14%
Totale UPB 6		59.037	53.026	61.429	55.878	-3.160	-5%
Totale parte corrente		163.956	170.419	179.323	180.371	16.414	10 %
Sistemi informativi e telecomunicazione (UPB 6)							
6U2112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con elaborazione dati	22.100	32.000	38.359	31.457	9.358	42 %
6U2112009	Spese per l'acquisizione di prodotti per procedure automatizzate	63.617	64.115	61.156	58.746	-4.872	-8 %
6U2112012	Licenza d'uso di prodotti software	0	400	0	0	0	0%
Totale UPB 6		85.717	96.515	99.515	90.203	4.486	5 %
Totale parte conto capitale		85.717	96.515	99.515	90.203	4.486	5 %
Totale complessivo		249.673	266.934	278.838	270.574	20.901	8 %

L'impegno totale continua a registrare aumenti importanti (+8%; +20.901 mgl di euro), ascrivibili al capitolo di parte corrente, relativo alla spesa per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione, che passa da 55.303 mgl di euro a 80.069 mgl di euro, e al capitolo di parte in conto capitale, riguardante l'acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione dati, che registra incrementi del 42%, + 9.358 mgl di euro (da 22.100 mgl di euro a 31.457 mgl di euro).

La seguente tabella analizza i più rilevanti contratti della UPB Sistemi informativi, in base alle forme di aggiudicazione.

Tipo procedura di acquisizione	Numero contratti	%
Gare in ambito europeo o nazionale, relativi estensioni e adesioni gare Consip	45	57%
Pubblicità gare (Gazzetta Ufficiale e quotidiani con tariffe in convenzione)	8	10%
Sistemi in economia	10	13%
Procedure negoziate	16	20%
Totale	79	100%

Le procedure di acquisizione evidenziano un chiaro quadro riconducibile quasi esclusivamente alle gare in ambito europeo o nazionale, relative estensioni e adesioni gare Consip e alle procedure negoziate.

11.6 Le positive risultanze della gestione finanziaria di competenza hanno influito anche sulla gestione di cassa - esposta nel prospetto di seguito riportato - che registra un miglioramento con un saldo positivo, tra riscossioni (261.630 mln di euro) e pagamenti (253.855 mln di euro), pari a 7.775 mln di euro, il cui ammontare va ad accrescere le liquidità (sino a 40.362 mln di euro) della situazione patrimoniale di successiva trattazione.

Gestione finanziaria di cassa

(milioni di euro)

		Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2007/2008	
				var. ass.	var. %
Tit. 1	Riscossioni correnti	209.648	221.638	11.990	5,7%
	Entrate contributive	131.350	141.661	10.311	7,9%
1	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	75.212	77.220	2.008	2,7%
3	Altre entrate	3.086	2.757	-329	-10,7%
Tit. 2	Riscossioni in conto capitale	6.001	7.996	1.995	33,2%
1	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	4.858	5.885	1.027	21,1%
3	Accensione di prestiti	1.143	2.111	969	84,4%
Tit. 4	Partite di giro	29.978	31.996	2.018	6,7%
	Totale delle riscossioni	245.627	261.630	16.004	6,5%
Tit.1	Pagamenti correnti	205.689	216.088	10.399	5,1%
	Funzionamento	2.659	2.758	99	3,7%
2	Interventi diversi	202.753	213.048	10.295	5,1%
	Pensioni	161.411	167.897	9.495	5%
	Prestazioni temporanee economiche	26.995	30.004	3.009	11,1%
	Altri interventi diversi	14.347	15.147	800	5,6%
4	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	277	282	5	1,8%
Tit. 2	Pagamenti in conto capitale	5.456	6.229	773	14,2%
1	Investimenti	5.195	6.196	1.001	19,3%
2	Oneri comuni	261	33	-228	-87,4%
Tit. 4	Partite di giro	29.788	31.538	1.750	5,9%
	Totale dei pagamenti	240.933	253.855	12.922	5,4%

11.7 L'andamento della situazione amministrativa viene riportato nella seguente tabella, che espone il raffronto con i dati del 2007.

Situazione amministrativa

(milioni di euro)

	2007	2008
Fondo di cassa al 1 gennaio	27.893	32.587
Riscossioni dell'anno	245.627	261.630
Pagamenti dell'anno	-240.933	-253.855
Fondo di cassa al 31 dicembre	32.587	40.362
Residui attivi al 31 dicembre	74.867	80.909
Residui passivi al 31 dicembre	-69.164	-72.118
Avanzo di amministrazione	38.290	49.153

Il consistente aumento dell'avanzo di amministrazione è da ascrivere, sia al positivo andamento delle riscossioni, sia all'incremento dei residui attivi superiore a quello dei residui passivi.

Mentre è auspicabile il mantenimento del margine positivo tra incassi e pagamenti - pur nel rispetto della esigenza di una maggiore correntezza e, della velocizzazione nello smaltimento delle partite pregresse - continua a destare preoccupazione l'aumento dei residui attivi, soprattutto nel profilo della loro reale riscossione, che rischia di incidere sulla attendibilità delle risultanze del bilancio.

Va inoltre osservato che il saldo tra residui attivi e passivi risente anche dell'operazione di eliminazione dei residui finali e che in assenza di tale rettifica, il saldo finale dei residui si sarebbe attestato su valori ancora più elevati, accrescendo anche l'avanzo di amministrazione.

Deve pertanto raccomandarsi un assiduo monitoraggio e una maggiore attenzione nella gestione dei residui e in particolare delle partite attive che vengono, tra l'altro assoggettate ad elevate aliquote di svalutazione delle componenti contributive, delle quali si tratterà nella apposita analisi successiva.

11.8 La seguente tabella espone l'andamento della gestione economica in raffronto con i dati del 2007.

Conto economico		(milioni di euro)			
		2007	2008	Variazioni	
				Valori assoluti	%
A	Valore della produzione				
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	132.663	141.647	8.984	7%
	di cui aliquote contrib.ve a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	136.141	146.867	10.726	8%
	di cui poste correttive e compensative	-6.782	- 7.091	309	5%
A.05	Altri ricavi	76.022	79.239	2.938	4%
	di cui trasferimenti da parte dello Stato	75.888	79.180	3.292	4%
	di cui trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	661	717	56	8%
	di cui entrate non classificabili in altre voci	511	644	133	26%
	di cui poste correttive e compensative	-1.226	-1.371	145	12%
	Totale valore della produzione	208.686	220.886	12.200	6%
B	Costo della produzione				
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumi e merci				
B.06.A	Prestazioni istituzionali	-187.012	- 195.855	7.605	4%
	di cui spese per prestazioni	-189.407	-198.003	8.596	5%
B.06.B	Spese per acquisto beni di consumo e servizi	-1.073	- 1.201	128	12%
	di cui spese per l'acquisto di beni e servizi	-1.069	- 1.201	132	1%
B.09	Costi per il personale	-2.110	- 2.086	24	0
	di cui oneri per il personale in attività di servizio	-1.681	- 1.689	8	0,5%
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-3.520	- 4.935	1415	40%
B.10.A	Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-20	- 23	3	15%
B.10.D	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-3.500	- 4.935	1.435	41%
	di cui svalutazione crediti contributivi	-3.127	- 4.497	1.370	44%
B.12	Accantonamenti ai fondi per rischi	- 1	- 1	0	0%
B.13	Accantonamenti ai fondi per oneri	-1.641	- 1.697	56	3%
	di cui assegnazioni e prelievi da riserve tecniche per la copertura di oneri futuri	-1.638	- 1.693	55	3%
B.14	Oneri diversi di gestione	-6.083	- 6.922	839	14%
	di cui trasferimenti passivi	-5.818	- 6.596	778	13%
	Totale Costi della Produzione	-201.441	- 212.699	11.258	6%
	Differenza tra valore e costi della produzione	7.245	8.187	942	13%
C	Proventi ed oneri finanziari				
C.16	Altri proventi finanziari	226	223	-3	-1%
	di cui redditi e proventi patrimoniali	205	218	13	6%
C.17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-352	- 225	-127	-36%
	Totale proventi ed oneri finanziari	-126	- 2	-124	-98%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-9	- 26	17	189%
	di cui svalutazione di crediti bancari	-8	0	8	-100%
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-9	-26	-17	189
E	Proventi ed oneri straordinari				
E.20	Proventi straordinari	96	9	-87	-91%
E.22	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	88	144	56	64%
	di cui eliminazione dei residui passivi	88	143	55	64%
E.23	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-206	- 1.282	-1.076	522%
	di cui prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi	1.034	1.016	-18	-2%
	di cui eliminazione residui attivi	-1.378	- 2.779	1.401	102%
	Totale proventi ed oneri straordinari	-22	- 1.129	1.107	n.c.
	Risultato prima delle imposte	7.087	7.030	-57	
F	Imposte dell'esercizio	- 169	- 171	-2	1%
	Risultato di esercizio	6.918	6.858	-60	-1%

La compilazione del conto economico, attuata nel rispetto del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, mira a evidenziare il grado di capacità della gestione a produrre valore aggiunto e quindi ricchezza, ai fini del miglioramento del saldo patrimoniale netto.

Questa capacità viene comunque fortemente condizionata dalla natura dell'Ente, che, come già rilevato nella precedente relazione, è annoverabile tra le aziende di erogazione, con conseguenti scarsi livelli di manovrabilità delle componenti essenziali; alcuni margini di intervento appaiono praticabili, oltre che nelle spese di funzionamento, in quelle poste economiche di rettifica dei valori patrimoniali attivi, come gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti contributivi, il cui importo rimane molto sostenuto, come si dirà nella parte ad essi dedicata.

Anche nel 2008 i risultati finali restano influenzati dalla gestione – per conto dello Stato - del fondo per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto (c.d. "Fondo Tesoreria"), sia tra i ricavi, ricompresi per 5.705 mln di euro nelle entrate contributive, che tra i costi, e in particolare per 1.015 mln di euro nell'ambito delle prestazioni e per 4.212 mln di euro nei trasferimenti passivi.

La gestione economica, anche se fa registrare un risultato finale leggermente più basso dell'esercizio precedente, continua a risentire del positivo andamento della gestione finanziaria di competenza, con una differenza tra valore e costi della produzione di 8.187 mln di euro (+13%; +942 mln di euro rispetto al 2007).

Vale a conferma il già richiamato buon andamento delle entrate contributive (+10.726 mln di euro; +10.420 mln di euro al netto delle quote TFR) e l'aumento dei trasferimenti dello Stato, che compensano i pur alti valori delle prestazioni istituzionali, in progressiva dilatazione (+8.596 mln di euro; +7.844 mln di euro al netto della parte imputabile al TFR) e dei trasferimenti passivi (+778 mln di euro; + 27 mln al netto delle quote TFR).

In merito alle poste del TFR conviene osservare che i rispettivi effetti, vengono annullati nell'ambito dei ricavi e costi, all'interno della differenza tra valore e costi della produzione, che nel prospetto risulta già nettizzata.

Quale notazione complessiva va inoltre sottolineato che il risultato finale flettente rispetto al 2007, nonostante il miglioramento della gestione finanziaria di competenza del 45%, è da imputare quasi esclusivamente al maggior costo relativo all'eliminazione dei residui attivi (+1.401 mln di euro).

11.9 La seguente tabella riporta l'andamento dello stato patrimoniale in raffronto con i dati del 2007.

Stato patrimoniale**(milioni di euro)**

	Consistenza al 31/12/2007	Consistenza al 31/12/2008	Variazioni	
			Absolute	%
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	106	111	5	4,7%
Immobilizzazioni materiali	625	720	95	15,2%
Immobilizzazioni finanziarie	5.708	5.796	88	1,5%
Totale immobilizzazioni	6.439	6.627	188	2,9%
Attivo Circolante				
Rimanenze	180	193	13	7,2%
Residui attivi meno Fondo svalutazione crediti	54.026	56.662	2.636	4,9%
Disponibilità liquide	32.587	40.362	7.775	23,9%
Totale attivo circolante	86.793	97.217	10.242	12%
Ratei e risconti				
Ratei attivi	20.379	21.426	1.047	5,1%
Totale ratei e risconti	20.379	21.426	1.047	5,1%
Totale Attività	113.611	125.270	11.659	10,3%
Patrimonio Netto				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	41.580	44.459	2.879	6,9%
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	- 13.360	-9.122	4.238	- 31,7%
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	4.238	3.979	-259	- 6,1%
Totale Patrimonio Netto	32.458	39.316	6.858	21,1%
Fondi per rischi ed oneri				
Fondo per imposte	15	11	-4	- 26,7%
Fondi per rischi ed oneri	5.834	7.527	1.693	29%
Totale fondi per rischi ed oneri	5.849	7.538	1.689	28,9%
Fondo trattamento di fine rapporto	1.625	1.606	-19	1,2%
Residui passivi				
Debiti	68.869	71.815	2.946	2,8%
Totale residui passivi	68.869	71.815	2.946	2,8%
Ratei e Risconti				
Ratei passivi	4.504	4.687	183	4,1%
Risconti passivi	11	11	0	0 %
Riserve tecniche	295	297	2	0,7%
Totale ratei e risconti	4.810	4.995	185	3,8%
Totale Passività	113.611	125.270	11.659	10,3%

Il miglioramento dei risultati finanziari ed economici si riflette sulla situazione patrimoniale, che contabilmente registra un incremento del patrimonio netto di 6.858 mln di euro, corrispondente all'avanzo economico.

Nell'analisi delle attività, se si escludono le poste d'integrazione e di rettifica, gli aggregati più importanti riguardano le immobilizzazioni finanziarie, le disponibilità liquide e soprattutto i residui finali netti.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, rimangono inalterati i fondi investiti presso la Tesoreria dello Stato a seguito della cessione di immobili a SCIP e al FIP (3.565 mln di euro) e i crediti verso l'erario per versamenti di ritenute di Irpef non dovuti (949 mln di euro).

La liquidità registra l'incremento più rilevante, imputabile alle somme depositate presso la Tesoreria dello Stato, che passano da 26.993 mln di euro a 34.744 mln di euro.

I crediti continuano ad aumentare, passando a 80.909 mln di euro al lordo dei fondi di svalutazione, che incidono per 24.247 mln di euro, portando il saldo netto da 54.026 mln di euro del 2007 ai 56.662 mln di euro; tutte le voci fanno registrare aumenti, con la particolare rilevanza dei crediti per aliquote contributive, il cui incremento raggiunge i 4.507 mln di euro.

Il passivo rimane caratterizzato dai due maggiori aggregati, rappresentati dai fondi rischi e dai debiti; l'aumento dei primi (+1.689 mln di euro) è da ascrivere ai maggiori accantonamenti.

I debiti continuano a crescere (+2.946 mln di euro) soprattutto per l'aumento delle anticipazioni statali alle gestioni previdenziali (+2.086 mln di euro), mentre quelli verso fornitori - che salgono di 163 mln di euro (da 821 mln di euro a 984 mln di euro) - appaiono indicativi della capacità di gestione, in quanto attribuibili alle spese di funzionamento.

Oltre a più incisive misure di contenimento della dilatazione dei crediti, soprattutto di più antica formazione, l'obiettivo di un migliore equilibrio tra gli aggregati patrimoniali potrebbe avere un valido strumento nell'avvio di un processo di ridimensionamento del debito verso lo Stato, attraverso l'utilizzo della sempre più ingente liquidità.

11.9.1 La seguente tabella consente l'analisi dei crediti, costituenti l'aggregato più rilevante del totale delle attività patrimoniali.

(milioni di euro)

		Consistenza al		Variazioni	
		1/1/08	31/12/08	ass.	%
1	Crediti verso utenti, clienti, ecc.	146	162	16	11%
1	per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	146	162	16	11%
2	Crediti verso iscritti, soci e terzi	56.104	60.713	4.609	25%
1	per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (1)	48.294	52.801	4.507	9,3%
2	per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0	0	0%
3	per poste correttive e compensative di spese correnti (2)	3.561	3.372	- 189	- 5,3%
4	per entrate non classificabili in altre voci	1.366	1.599	233	17%
5	per alienazione di immobili e diritti reali	1.275	1.275	0	0
6	per alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
7	per contributi riscossi per conto di altri enti	1.608	1.666	58	3,6 %
3	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	18.021	19.932	1.911	10,6 %
1	per trasferimenti da parte dello Stato	13.024	14.648	1.624	12,5 %
2	per trasferimenti da parte delle Regioni	755	756	1	0,1%
3	per trasferimenti da parte di altri Enti pubblici del settore pubblico	3.975	4.248	273	6,9 %
4	verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizzazioni contributive	1	0	-1	- 100 %
5	verso lo Stato ed altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	266	280	14	5,3 %
4	Crediti verso altri	103	102	-1	- 1 %
1	per redditi e proventi patrimoniali (3)	85	81	-4	- 4,7 %
2	per altre entrate non classificabili in altre voci	0	2	2	0 %
3	per altre riscossioni	6	6	0	0 %
4	per altre entrate aventi natura di partite di giro	12	13	1	n. c.
	Totale Crediti	74.374	80.909	6.535	8,8 %
	Al lordo del		Importo fondo svalutazione		
	Fondo svalutazione crediti contributivi (1)	19.301	22.774		
	Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare (2)	1.531	1.464		
	Fondo di svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito (3)	76	9		

Come già accennato precedentemente, i crediti continuano a registrare incrementi considerevoli, sia in termini percentuali (+8,8%) che assoluti (+6.535 mln di euro), con un saldo finale - al lordo dei fondi di svalutazione - di 80.909 mln di euro.

Patrimonialmente allocati nel capitale circolante, i crediti e il loro andamento evidenziano la capacità dell'Istituto a tradurre in liquidità le somme accertate e forniscono indizi significativi, sia del suo livello di funzionalità, sia sulla attendibilità dei dati di consuntivo, oltre a costituire la base delle stime per il preventivo.

Nel 2008 - escludendo le partite collegate alle poste correttive e compensative di spese correnti (-189 mln di euro; -5,3%) e quelle per redditi e proventi patrimoniali (-4 mln di euro; -4,7%) - si registra un aumento generalizzato, con particolare riguardo per le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro (+4.507 mln di euro; +9,3%) e per trasferimenti da parte dello Stato (+1.624 mln di euro; +12,5%).

A fronte di tale dinamica espansiva, l'Istituto, per attenuare i rischi di mancata riscossione, continua l'accantonamento a tre fondi di svalutazione, e principalmente a quello per i crediti contributivi; per questi ultimi l'accantonamento e quindi il conseguente tasso di svalutazione, rimane alto, con aliquote pari al 15%, per le partite attribuibili al biennio 2007/2008 e al 60%, per quelle sorte negli anni 2005-2006 (coltivatori diretti, mezzadri e coloni).

Un così elevato livello di svalutazione è chiaro sintomo della modesta qualità - in termini di concreto realizzo - attribuita ai crediti, che continuano invece a dilatarsi.

La crescita di questi ultimi - alimentata anche dalla progressione delle entrate - continua a gonfiare il patrimonio di valori di incerta attendibilità contabile e incide sul conto economico, interessato da un pesante processo di accantonamento, che evita una massiccia e immediata cancellazione dal bilancio e un consistente e contestuale ridimensionamento del patrimonio netto.

Ulteriori strumenti di intervento a disposizione dell'Istituto sono costituiti dalle operazioni di riaccertamento e di inesigibilità: i dati di eliminazione appaiono sempre più elevati, passando da 1,2 mld di poste attive del 2006 a 2,8 mld di euro del 2008, con un aumento del 145% (+100% rispetto ai 1,4 mld di euro del 2007).

Le cause di eliminazioni più ricorrenti risultano ancora riconducibili a erronea o duplicata registrazione, estinzione della persona giuridica per effetto di procedura concorsuale, insussistenza del credito per sentenza civile passata in giudicato per i crediti contributivi verso le aziende, ritardata comunicazione di cessazione attività per la gestione artigiani e commercianti, erronea e duplicata registrazione e somme non più dovute in forza di esplicita disposizione di legge per i crediti di prestazioni da recuperare .

Rispetto all'esercizio precedente, peraltro, particolare rilevanza assumono due causali: la prima riguarda le somme non più dovute in forza di esplicita disposizione di legge, che salgono da 82 mln di euro del 2007 a 345 mln di euro, su un totale di 483 mln di euro; la seconda attiene alle insussistenze per sentenze civili che disconoscono il debito e che passano da soli 26.935 euro a 483 mln di euro.

Al netto di tali ultimi importi, collegati a fattori esogeni, le cancellazioni del 2008 mantengono il livello del 2007, anche se va sottolineato il ritardo dell'annullamento operato rispetto a una sentenza risalente al 2000.

11.9.2 La seguente tabella consente l'analisi dei debiti, che costituiscono la componente principale delle passività patrimoniali.

(milioni di euro)

	Consistenza al		Variazioni	
	1/1/08	31/12/08	ass.	%
1 Debiti verso fornitori	821	984	163	19,9 %
1 per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	545	622	77	14,1 %
2 per l'acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	0	0	0	0 %
3 per l'acquisizione beni di immobilizzazioni tecniche	276	362	86	31,2 %
2 Debiti rappresentati da titoli di credito	3	3	0	0
1 per sottoscrizioni di parte c. e acquisto di valori mobiliari	3	3	0	0 %
3 Debiti tributari	11	10	-1	-9,1 %
1 per oneri tributari	11	10	-1	-9,1 %
4 Debiti verso istituti di previdenziali e sicurezza	2.131	2.329	198	9,3 %
1 verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi	1	2	1	100 %
2 per oneri finanziari	0	0	0	0 %
3 verso istituti di prev. per spese aventi natura di partite di giro	2.130	2.327	197	9,2 %
5 Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.296	6.269	-27	-0,4 %
1 per prestazioni istituzionali	6.296	6.269	-27	-0,4 %
6 Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	54.715	57.103	2.388	4,4 %
1 anticipazioni di tesoreria	32.155	32.155	0	0 %
2 anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali Art. 35, commi 3 e 4, legge 448/1998	14.848	16.934	2.086	14 %
3 per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici	2.430	2.578	2.430	148 %
4 presunta insussistenza dei residui passivi	-668	-669	-1	0,1 %
5 per rimborsi	1.489	1.871	382	25,7 %
6 verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro	4.436	4.223	-213	-4,8 %
7 verso regioni per assegni familiari	22	8	-14	-63,6 %
8 verso I.N.A.D.E.L. L. 303/1974	3	3	0	0 %
7 Debiti diversi	4.892	5.117	225	4,6 %
1 per spese per gli organi dell'Ente	2	2	0	0 %
2 per oneri per il personale in attività di servizio	213	263	50	23,5 %
3 per oneri per il personale di quiescenza	7	7	0	0 %
4 per trasferimenti passivi	123	141	18	14,6 %
5 per oneri finanziari	2.017	2.153	136	6,7 %
6 per poste correttive e compensative di entrate correnti	774	735	-39	-5 %
7 per spese non classificabili in altre voci	19	22	3	15,8 %
8 per concessione di crediti ed anticipazioni	66	63	-3	-4,5 %
9 per estinzioni di debiti diversi	0	0	0	0 %
10 per altre spese aventi nature di partite di giro	1321	1.377	56	4,2 %
11 per depositi cauzionali	14	11	-3	-21,4 %
12 per debiti diversi	320	317	-3	-0,9 %
13 per v/aziende per depositi (art. 1, c.1223, n. 296/2006)	16	26	10	63 %
Totale debiti	68.869	71.815	2.946	4,3

I debiti continuano a evidenziare aumenti considerevoli, pari a +2.946 mln di euro, che vedono confermata l'assoluta preminenza di quelli per anticipazioni verso lo Stato, giunti alla cifra di 49.089 mln di euro; questi ultimi mostrano un costante incremento, soprattutto per le anticipazioni alle gestioni previdenziali, che passano dai 9.915 mln di euro del 1° gennaio 2006 ai 16.934 mln di euro del 31 dicembre 2008, per effetto di debiti cui non fanno seguito i corrispondenti pagamenti.

La situazione appare incoerente ove rapportata al livello delle disponibilità liquide in Tesoreria, che migliora costantemente e mantiene l'indebitamento netto su valori sostenibili (dai 18.732 mln di euro del 2006 ai 9.444 mln di euro del 2008).

Sul punto sottolinea la Corte l'esigenza di misure legislative che consentano di effettuare, in via permanente, operazioni di compensazione delle partite debitorie e creditorie con lo Stato – per le anticipazioni sul fabbisogno delle gestioni previdenziali – che hanno sinora visto episodiche autorizzazioni in talune leggi finanziarie.

Da tali operazioni potrebbero, infatti, scaturire molteplici effetti positivi, sia in termini di costi, anche amministrativi, sia di semplificazione dei conti, sia di migliore lettura dei bilanci, nonché la liberazione di risorse destinabili ad altri interventi.

L'elevata consistenza delle liquidità – vincolate peraltro alla disciplina sulla tesoreria – viene comunque dall'Istituto giustificata in collegamento alle complessità delle prescritte procedure amministrative, che ritardano l'acquisizione tempestiva del fabbisogno indispensabile a fronteggiare il pagamento delle prestazioni, da erogare entro le scadenze stabilite, al fine di evitare gli oneri per interessi posti a carico dell'Ente in caso di ritardo.

Strettamente indicativi della capacità espresse dall'Istituto nei pagamenti e nella previsione degli impegni sono i debiti per prestazioni istituzionali, che dal 2005 al 2008 aumentano del 35%, passando da 4.652 mln di euro a 6.269 mln di euro, alimentati comunque dalla crescita dei relativi interventi.

Rilevanti appaiono i debiti per oneri finanziari 2.153 mln di euro, anche alla luce dei minori importi impegnati di 136 mln di euro, rispetto ai 352 mln di euro del 2007.

Perdura inoltre l'elevata consistenza dei debiti attribuibile ai rimborsi, che confermano nel 2008 aumenti considerevoli (+25,7%, +382 mln di euro).

11.9.3 La seguente tabella riporta la situazione degli investimenti mobiliari, per consentire una valutazione del portafoglio titoli, rientrante fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale.

Investimenti Mobiliari

(euro)

	Consistenza 1/1/2008	Aumento	Diminuzione	Consistenza al 31 dicembre 2008		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
Società finanziaria siderurgica (ex Finsider) Gestione Gas	2.337	0	0	2.337	2.337	58
Società finanziaria Siderurgica (ex Finsider)	2.042.158	0	0	2.042.158	2.042.158	50.489
Unicredit - Ex Rolo Banca 1473	46	0	0	0	46	300
Equitalia (ex Riscossione) S.p.a.	73.500.000	0	0	73.500.000	73.500.000	73.500.000
Meliorbanca	51.646	0	0	51.646	51.646	247.500
Intesa S.Paolo	55.596.974	0	29.514.697	56.803.459	26.082.277	5.343.887
I.G.E.I S.p.a. in liquidazione	1.185.216	0	0	1.185.268	1.185.216	3.950.842
GE.TI. S.p.a. in liquidazione	6.434.189	0	0	6.434.795	6.434.189	6.434.189
Beni Stabili S.p.a.	258.159	0	0	258.159	258.159	329.910
S.I.S.P.I. S.p.a.	325.000	0	0	335.697	325.000	325.000
Partecipazioni	28.405	0	0	28.405	28.405	28.405
Totale	139.424.130	0	29.514.697	140.641.924	109.909.433	90.210.633
Impieghi mobiliari da perfezionare (*)	2.765.627	0	0	0	2.765.627	0
Totale Inps	142.189.757	0	0	140.641.924	112.675.060	90.210.633
Titoli ex Scau	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.786.850
Totale Generale	144.590.816	0	29.514.697	143.042.983	115.076.119	93.997.483

(*) Euro 2.765.627 costituiscono i decimi della Società I.G.E.I. impegnati e non richiamati.

Gli investimenti mobiliari si confermano quale voce residuale sia delle attività totali che delle stesse immobilizzazioni finanziarie, la cui consistenza (5.796 mln di euro) continua ad essere legata ai fondi per la cessione di immobili a SCIP e FIP (3,6 mld di euro) e ai crediti Irpef non dovuti (1 mld di euro); l'aumento di 88 mln di euro (da 5.708 mln a 5.796 mln) è da correlare soprattutto all'incremento dei mutui ipotecari al personale (art.59, D.P.R. n.509/79), che passano da 483 a 587 mln di euro.

L'analisi del portafoglio mobiliare quindi, pur se di scarsa rilevanza sugli equilibri generali, fornisce tuttavia elementi sulle strategie adottate dall'Istituto nel settore.

I titoli iscritti in bilancio al 31 dicembre 2008 ammontano a 115 mln di euro, di cui 110 mln costituiti da azioni, che diminuiscono di 29,5 mln dovuti alla perdita di valore delle azioni di Intesa San Paolo (da 5,41 a 2,53 euro).

La maggiore partecipazione rimane quella in Equitalia S.p.a. (49% del capitale), che ha deliberato nel 2008 modifiche statutarie in materia di strumenti finanziari attribuiti alle ex concessionarie e di rinnovo degli organi, e ha chiuso l'esercizio con un utile di 2,03 mln di euro, imputabile all'abbattimento del costo relativo all'accantonamento a fondo rischi finanziari generali (disceso da 87,5 mln a 12,5 mln); ancora nel 2008 si è proceduto a capitalizzare i risultati di esercizio, che portano il valore del patrimonio netto a 157,7 mln e del passivo immobilizzato a 404,7 mln di euro.

Resta immodificata la situazione in I.GE.I (Istituto Gestione Immobiliare) S.p.a. e in G.E.T.I. (Gestione Terme Inps) S.p.a., società le cui prolungate fasi di liquidazione aggravano le risultanze economiche, con conseguente deprezzamento dei patrimoni e delle relative partecipazioni; nel primo caso tuttavia va sottolineata l'iniziativa assunta nel 2009 per la costituzione di un apposito fondo cui affidare la complessiva gestione del patrimonio immobiliare non strumentale.

Pur se non rilevante in termini quantitativi (325.000 euro), la partecipazione in S.I.S.P.I. può fornire elementi sintomatici di valutazione sulle reali prospettive di sviluppo della previdenza integrativa e complementare, che si intreccia con le vicende di FONDIPS.

Gli interventi posti in essere, quali il rinnovo degli organi e le direttive sulla predisposizione di un piano industriale, non sembrano tuttavia aver portato significative novità nella gestione caratteristica di S.I.S.P.I., né risulta concretizzata la prevista sottoposizione all'INPS del precitato documento programmatico.

Permane comunque immutata la struttura del conto economico, dove i ricavi per vendite e prestazioni - che passano dai 797.255 euro del 2007 ai 979.890 euro del 2008 - continuano a riguardare esclusivamente fatture emesse nei confronti del socio di minoranza e quindi per le attività del Fondo Buonuscita Dipendenti Poste Italiane S.p.a.; aumentano anche i costi della produzione (+120.315 euro), di cui 61.785 euro per servizi (compensi agli amministratori, alle collaborazioni coordinate e continuative, ai lavoratori a progetto, al collegio dei sindaci, nonché alle consulenze professionali e tecniche) e 55.154 euro per il personale.

Al momento non appare suscettibile di determinare una svolta realistica neanche il tentativo, operato nel 2009, di riqualificazione delle attività istituzionali, mediante l'affidamento a SISPI di alcuni dei compiti - che un apposito decreto ministeriale affidava all'INPS - per i servizi amministrativi da fornire a Fondinps, in ragione soprattutto delle modeste dimensioni e delle scarse potenzialità di sviluppo di tale Fondo, evidenziate nel successivo capitolo, al quale si fa rinvio.

11.9.4 Per una più ampia trattazione della materia delle cartolarizzazioni dei crediti e degli immobili si rimanda alla precedente relazione della Corte dei conti per l'anno 2006, limitando in questa sede il referto a mere notazioni di sintetico richiamo e di aggiornamento, in assenza di variazioni significative durante il periodo esaminato.

Il processo di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi è iniziato nel 1999 - sulla base degli importi accertati alla data del 31 dicembre dello stesso anno - e terminato il 2 dicembre 2005, con la sesta operazione, avente ad oggetto i crediti maturati successivamente al 31 dicembre 2004 ed entro il 31 dicembre 2005; il Consiglio di Amministrazione, in data 7 febbraio 2007, ha poi approvato l'operazione di ristrutturazione dei crediti agricoli, per un valore nominale complessivo di crediti interessati alla procedura di 6.000 mln di euro per 50.000 soggetti.

In sintesi le sei cartolarizzazioni di crediti contributivi hanno permesso di incassare complessivamente, alla data dell'11 luglio 2008 la somma di 20.642 mln di euro, per un portafoglio crediti residuo, al 12 gennaio 2009, di 65.679 mln di euro (di cui 2.034 mln di euro per condoni e dilazioni); dei 65.679 mln di euro, 42.191 mln di euro riguardano le aziende, 19.056 mln di euro gli autonomi e 4.432 mln di euro il settore agricolo (al netto del valore nominale dei crediti ristrutturati pari a 1.064 mln di euro).

Il processo di privatizzazione e valorizzazione degli immobili di proprietà della Pubblica Amministrazione, individuati dall'Agenzia del Demanio, è stato avviato con la legge n.410 del 2001, che ha previsto la cartolarizzazione dei proventi della vendita, attraverso il trasferimento degli stessi alla SCIP (Società di Cartolarizzazione degli Immobili Pubblici); le procedure di vendita delle unità immobiliari ad uso residenziale, già di proprietà dell'Inpdai, dal 1° gennaio 2003 sono state trasferite all'Inps, succeduto al primo ente a seguito della sua soppressione.

Per effetto della ristrutturazione dell'operazione SCIP 2, sono stati ridefiniti gli obiettivi di incasso e la tempistica di vendita degli immobili sia per quelli Inps che ex Inpdai, prevedendo la conclusione nell'anno 2008 e nell'anno 2010.

Nel 2008 il decreto legge n.207 del 30 dicembre (c.d. "mille proroghe"), convertito con legge 27 febbraio 2009, n.14 (all'art.43-bis), ha posto in liquidazione la società Scip e trasferito la proprietà degli immobili ai soggetti originariamente proprietari, tra cui l'Inps.

Il nuovo provvedimento legislativo ha innescato problematiche connesse sia al subentro dell'Ente nei rapporti attivi e passivi della Scip, sia nei profili organizzativi, che hanno interessato tutti i soggetti coinvolti (Ministero, Inps e Scip); ne è derivata la transitoria sospensione delle vendite, riprese nel mese di maggio 2009.

Avendo svolto i suoi effetti nel 2009, tale ultimo intervento normativo non ha influito peraltro sul proseguimento delle due operazioni di cartolarizzazione degli immobili INPS ed ex INPDAl, la cui situazione a tutto il 31 dicembre 2008, viene esposta nella seguente tabella.

(euro)			
		Somme incassate Inps	Somme incassate SCIP Srl Vendite in corso
1	Prima operazione di cartolarizzazione Inps		
	Piano ordinario	155.566.989	173.802.479
	Piano straordinario (1)		152.726.237
1	Seconda operazione di cartolarizzazione Inps		
	Piano ordinario	556.714.450	406.144.937
2	Prima operazione di cartolarizzazione Inpdai		
	Piano ordinario	380.939.679	416.013.838
	Piano straordinario (1)		314.704.245
2	Seconda operazione di cartolarizzazione Inpdai		
	Piano ordinario	1.981.409.121	1.184.912.476

(1) Immobili non residenziali ad uso commerciale.

Riguardo agli immobili sin dall'origine di proprietà dell'Inps, nel 2008 si sono registrate vendite - fatta eccezione per 47.535 euro imputabili alla prima operazione - circoscritte alla seconda operazione di cartolarizzazione, per un numero di 181 unità e una riscossione a favore della Scip di 34.835.679 euro; alla data del 31 dicembre 2008 risultavano vendute n.2.364 unità per un incasso di 406.144.937 euro.

Per quanto riguarda gli immobili del soppresso Inpdai, il piano ordinario della prima operazione (Scip 1) nel 2008 ha registrato una entrata di 14.251.933 euro per una dismissione di 36 unità residenziali, mentre con la seconda operazione (Scip 2) sono state alienate 2.284 unità abitative principali per un incasso a favore della Scip pari a 223.990.579 euro.

Alla data del 31 dicembre 2008, per la prima operazione di cartolarizzazione, risultano dismesse n.6.629 unità (incasso complessivo di 416.013.838 euro) con il piano ordinario e n.44 edifici (incasso complessivo di 314.704.245 euro) con il piano straordinario, mentre sono n.12.196 le unità abitative principali (incasso complessivo di 1.184.912.476 euro) dimesse con la seconda operazione di cartolarizzazione.

Nel corso degli anni 2004 e 2005 sono stati istituiti il F.I.P. (Fondo Immobili Pubblici) costituito da immobili di tipo strumentale e il Fondo "Patrimonio Uno" per il conferimento di immobili misti.

La normativa specifica prevede che un gruppo di stabili, già di proprietà dello Stato e di altre Amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti previdenziali, vengano ceduti al F.I.P

dietro corrispettivo; la gestione del fondo è demandata alla SGR s.p.a. che ha poi concesso in locazione l'intero compendio all'Agenzia del Demanio.

L'Agenzia ha assegnato gli immobili ai vari enti pubblici già proprietari, e divenuti ora utilizzatori; nel 2008 per i 47 immobili di cui l'Inps risulta assegnatario l'importo annuo del canone è stato fissato in 61.419.814 euro, di cui 34.646.917 euro a carico Inps e 26.772.897 euro sussidiati dallo Stato.

Anche con la creazione del Fondo Patrimonio Uno, dalla cui costituzione derivano gli stessi effetti del F.I.P, l'Istituto da proprietario diviene affittuario degli immobili ceduti; il 2008 registra il pagamento di un canone di 232.752 euro (213.662 nel 2007) per la parte strumentale di un immobile sito a Firenze, di cui 141.048 euro (129.479 nel 2007) a diretto carico dell'Istituto.

11.10 Ai fini di una valutazione delle risultanze gestionali, nella loro dinamica evolutiva, vengono esposti nella seguente tabella i saldi e gli aggregati più significativi dei bilanci preventivi (e dei loro aggiornamenti) per gli esercizi 2009 e 2010, confrontati al consuntivo 2008.

(milioni di euro)

Aggregati	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Prima nota di variazione 2009	Assestamento 2009	Preventivo 2010
Avanzo /disavanzo finanziario	13.494	10.443	5.522	7.961	4.145
- di parte corrente	13.901	10.723	5.804	8.271	4.459
- in c/capitale	- 407	- 280	- 282	- 310	- 314
Avanzo di amministrazione	49.153	60.008	55.087	57.114	61.259
Risultato economico	6.858	8.723	2.903	5.956	2.873
Patrimonio netto	39.316	52.249	42.219	45.272	48.145
Apporti complessivi dello Stato*	78.859	81.633	80.742	80.635	85.466
- per trasferimenti	76.773	78.387	78.411	80.390	79.485
- per anticipazioni	2.086	3.246	2.331	2.331	3.171
Entrate contributive	147.666	149.504	146.351	148.559	148.271
Prestazioni istituzionali	198.003	205.798	206.348	207.155	213.095

(*) in termini finanziari di cassa.

I saldi generali registrano un progressivo peggioramento, soprattutto nella gestione finanziaria di competenza di parte corrente che passa dai 13.901 mln di euro del 2008 ai 4.459 mln di euro delle previsioni per il 2010, le quali tuttavia non tengono conto delle novità normative succedute alla data di redazione (settembre 2009), tra cui la legge finanziaria 2010.

Il consistente ridimensionamento è il risultato di una situazione macroeconomica di crisi, che esplica i suoi effetti soprattutto sulle entrate contributive (+605 mln euro tra il 2008 e 2010), le quali non tengono il passo delle prestazioni istituzionali (+15.092 mln di euro tra il 2008 e 2010), caratterizzate da una dinamica pericolosamente divergente dal

livello di sostenibilità del sistema. Tale evoluzione risente sia della crescita strutturale della spesa pensionistica, sia di quella parte di spesa destinata a finanziare quegli interventi a sostegno del reddito che in una fase di congiuntura economica negativa registrano una costante dilatazione (dagli 11.896 mln di euro impegnati nel 2008 ai 14.574 mln previsti nel 2010).

Il risultato economico, nonostante il divario sempre più ampio tra prestazioni e contributi, sembra mantenersi su livelli positivi, che appaiono tuttavia soggetti a sensibili variazioni per l'incidenza delle poste contabili che non danno luogo a movimentazioni finanziarie, la cui quantificazione è legata a procedimenti di stima dei rischi e oneri futuri. L'avanzo di amministrazione costituisce l'unico indice in aumento (+12.106 mln di euro dal 2008 al 2010), e assume rilievo nella funzione di garanzia per gli esercizi futuri, ma resta condizionato, sia dalla notevole variabilità che hanno i dati di cassa nei preventivi, sia dalle incidenze negative dei crescenti residui attivi sulla reale solvibilità degli impieghi del patrimonio.

Gli apporti dello Stato continuano a dilatarsi in termini di cassa, confermando l'alto grado di dipendenza del sistema, anche previdenziale, dalla finanza pubblica; gli apporti per anticipazioni registrano valori cospicui, segnando una crescita non coerente con i corrispondenti rimborsi operati nei singoli esercizi, e il conseguente peggioramento del livello, già elevato, dell'indebitamento verso lo Stato.

12 – Le risultanze delle singole gestioni

12.1 Con riguardo ai numerosi Fondi e gestioni amministrati dall'INPS, si procederà ad aggiornare le notazioni formulate nel precedente referto per quelle principali, soprattutto per gli andamenti e le valutazioni complessive e verrà contestualmente effettuata una indagine specifica su ciascuno di essi, per la verifica della funzione svolta all'interno del sistema previdenziale e, in particolare, nel bilancio dell'INPS.

Ai fini della disamina vengono presi in considerazione – in ordine di importanza – i seguenti elementi qualificanti : la presenza di un Comitato amministratore, quale espressione della rappresentanza delle parti sociali; l'entità delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni istituzionali, quale dimostrazione della vitalità della gestione; la rilevanza delle spese di amministrazione, quale indicatore sintomatico dell'efficienza.

12.2 Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali, nella loro interezza, presenta un saldo positivo di 6.858 mln di euro (6.918 mln di euro nel 2007), con una diminuzione di 60 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

Come già evidenziato nell'apposito capitolo, le entrate contributive dell'anno 2008 ammontano a 147.666 mln di euro, con un aumento di 10.699 mln di euro (+7,8%), cui si sommano i trasferimenti correnti, che salgono a 79.901, con un incremento di 3.253 mln di euro (rispetto ai 76.648 mln di euro del 2007), quale effetto di più consistenti apporti a carico soprattutto del bilancio statale.

Le spese per prestazioni istituzionali risultano pari a 198.003 mln di euro, di cui 179.582 mln di euro per rate di pensione e 18.421 mln di euro per prestazioni temporanee.

Considerata la prevalenza dei ricavi complessivi sui costi totali e dell'indicato avanzo economico, la situazione patrimoniale netta evidenzia alla fine del 2008 un attivo di 39.316 mln di euro (32.458 mln di euro nel 2007), come emerge dalla seguente tabella.

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2007	2008		2007	2008
				(milioni di euro)	
Comparto dei lavoratori dipendenti	7.904	8.170	266	44.191	52.361
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI)	-776	2.447	3.223	-125.854	-123.407
Gestione prestazioni temporanee	8.680	5.723	-2.957	170.045	175.768
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	-229	-240	-11	2.582	2.342
Comparto dei lavoratori autonomi:	672	-954	-282	-14.890	-15.843
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-4.907	-5.073	-166	-48.558	-53.629
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-3.061	-3.676	-615	-13.618	-17.294
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	-246	-456	-210	6.841	6.384
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	7.542	8.251	709	40.445	48.696
Fondi speciali di previdenza sostitutivi dell'AGO	-52	-62	-10	278	214
Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0		0
Fondo previdenza personale di volo	-52	-62	-10	263	200
Fondo spedizionieri doganali (dall'1.1.1998)	0	0	0	13	13
Fondo speciale ferrovie Stato S.p.A. (dall'1.4.2000)	0	0	0	1	1
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	1	0
Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO	-104	2	106	590	593
Gestione speciale minatori	-30	-31	-1	-422	-453
Fondo previdenza gasisti	3	0	-3	147	147
Fondo previdenza esattoriali	-77	33	110	865	899
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi e Gestioni		-58	-129		-351
Fondo previdenza clero	-108	-115	-7	-1.539	-1.654
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	8	8
Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-6	-6	0	-114	-118
Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri	21	20	-1	373	393
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	10	-5	-16	356	351
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	7	8	1	41	49
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale Monopoli di Stato	0	0	0	2	2
Fondo solidarietà pers. già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va	1	-1	-2	4	2
Fondo concorso agli oneri contr. per la copertura assicurativa prev.le dei periodi non coperti da contribuzione D.L.vo 564/96 e lav. L.335/95	21	22	1	171	192
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999	64	-22	-86	296	274
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del trasporto aereo	40	39	1	63	102
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste italiane spa	19	1	18	23	24
Altri Fondi, Gestioni minori	-1	-1	0	-14	-15
ex SCAU	2	2	0	37	39
Totale gestioni previdenziali	6.918	6.858	-60	32.458	39.316
G.I.A.S. e Gestione erog. prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
Totale complessivo	6.918	6.858	-60	32.458	39.316

Elaborazione Collegio sindacale

Nel comparto dei lavoratori dipendenti l'avanzo patrimoniale della Gestione delle prestazioni temporanee (175.768 mln di euro) copre il disavanzo del Fondo lavoratori dipendenti (in calo a -123.407 mln di euro), squilibrato dalle contabilità separate degli ex fondi sostitutivi (trasporti, elettrici, telefonici e Inpdai), soppressi e trasferiti al Fondo pensioni in assenza di proprie adeguate fonti di alimentazione.

Nel quadro di criticità dell'andamento dell'economia internazionale ed europea, già l'esercizio 2008 segna peraltro una diminuzione di tale disponibilità - comunque "inquinata" dalla presenza, nel bilancio della Gestione prestazioni temporanee (GTP), dei trasferimenti dello Stato attraverso la Gestione interventi assistenziali (GIAS) - che si contrae nei dati assestati del 2009, come si desume dalla seguente tabella, nel risultato di esercizio.

GPT		
Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale
2004	6.793	148.214
2005	6.267	154.481
2006	6.884	161.365
2007	8.680	170.045
2008	5.723	175.768
2009 (*)	4.600	180.368

(*) **Preventivo assestato 2009**

Nel comparto dei lavoratori autonomi, a fronte del saldo economico positivo della Gestione separata dei c.d. "parasubordinati" (che sale a 8.251 mln di euro), si rilevano lo squilibrio strutturale della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (con una perdita che passa a 5.073 mln di euro) e le difficoltà delle Gestioni soprattutto degli artigiani (-3.676 mln di euro) e, altresì, dei commercianti (-456 mln di euro), che peraltro conservano un avanzo patrimoniale ancora superiore ai 6 mld di euro.

In una visione complessiva delle risultanze patrimoniali è importante sottolineare che, nel comparto dei lavoratori dipendenti, il saldo positivo di 52.361 mln di euro deriva dall'ingente attivo di 175.768 mln di euro della Gestione prestazioni temporanee, mentre il pesante disavanzo del settore agricolo autonomo di 53.629 mln di euro e di quello degli artigiani di 17.294 mln di euro, cumulativamente asceso a 70.923 mln di euro, si confronta con un avanzo ampio e crescente della Gestione dei parasubordinati di 48.696

mln di euro e, con quello notevolmente inferiore, dei commercianti di 6.384 mln di euro, la cui sommatoria giunge al minore importo di 55.080 mln di euro.

Per ciascuno dei due grandi comparti, la prosecuzione della crisi economica da un lato, e la progressiva entrata a regime del sistema dei parasubordinati, dall'altro, rischiano di indebolire il fondamentale ruolo di riequilibrio, sinora assicurato dalle gestioni attive, con incidenza anche sui conti generali dell'INPS.

Quanto alle risultanze positive totali dei fondi e quindi dello stesso bilancio generale dell'INPS, esse poggiano sostanzialmente sulla gestione dei parasubordinati e su quella delle prestazioni temporanee, oltre che sugli apporti statali e si fondano su un meccanismo di prestiti interni – per quelli onerosi, con saggi superiori a quelli di mercato – che costituiscono mere operazioni contabili, non essendo le singole partite suscettive di concreta realizzazione.

12.3 I principali Fondi, che trovano disciplina nella legge 9 marzo 1989, n. 88 – di ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - hanno tutti un Comitato amministratore e sono i seguenti:

- Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti;
- Gestione per le Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti;
- Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni;
- Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
- Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
- Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

La Gestione per le Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti e la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, vengono trattate anche in altre parti della relazione, cui si rinvia.

Conviene inoltre sottolineare, per completezza, che nella rassegna dei Fondi istituiti per legge la Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici creditizi ha propri esponenti nel Comitato FPLD e che, all'interno di quest'ultimo ha un proprio rappresentante anche l'INPDAI, assente invece per le altre tre contabilità separate (elettrici, telefonici, trasporti).

12.3.1 Il FPLD é il collettore delle contribuzioni della parte preponderante del lavoro dipendente "privato" e, conseguentemente, il principale erogatore di prestazioni; al suo interno sono ricomprese una contabilità "ordinaria" e quattro contabilità "separate".

Nella contabilità "ordinaria" confluiscono i dipendenti dei vari settori produttivi (industria, artigianato, agricoltura, credito, commercio/terziario e taluni lavoratori dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici), nonché gli addetti ai servizi domestici e familiari.

La contabilità "ordinaria" del Fondo ha chiuso l'anno 2008 con un avanzo complessivo netto di 9.229 mln di euro (5.311 mln di euro nel 2007) – anche per effetto di apporti di 7.694 mln di euro a carico della GIAS, portando il disavanzo patrimoniale da -94.801 mln di euro a -85.572 mln di euro (rispetto a -100.112 mln di euro del 2006), con un recupero che appare notevole, pur se il percorso di rientro risulta ancora lontano e condizionato al mantenimento di ampie risultanze positive annuali.

Mentre il sistema delle prestazioni pensionistiche si può definire omogeneo (sia a fini del diritto che della misura), quello di finanziamento (le aliquote contributive) si presenta, in generale, alquanto variegato e particolarmente distante dalla media generale, sia per gli addetti ai servizi domestici e familiari, sia per i lavoratori agricoli dipendenti e per le attività a questi ultimi riconducibili (pesca).

Confluiscono nelle contabilità "separate" quattro categorie di lavoratori per i quali originariamente vigeva una previdenza sostitutiva, gestita rispettivamente dall'INPS (Fondo per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, Fondo per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, Fondo per il personale dell'ENEL e delle aziende elettriche private) e dall'INPDAl (dirigenti d'aziende industriali).

Queste ultime contabilità sono derivate dal dissesto delle rispettive forme di previdenza sostitutive, che ha portato alla loro soppressione e iscrizione dei lavoratori in contabilità separata, nel FPLD; il relativo disavanzo viene riportato nella seguente tabella, che evidenzia il notevole peggioramento totale, collegato all'andamento dei settori dei telefonici e dell'INPDAl.

(in milioni di euro)

Fondo	2007	2008
trasporti	-1.045	-1.024
elettrici	-1.900	-1.818
telefonici	-538	-1.158
Inpdai	-2.605	-2.758
Totale	-6.088	-6758

Nella sua interezza (contabilità ordinaria e contabilità separate) il Fondo ha chiuso l'anno 2008 con un avanzo complessivo di 2.447 mln di euro (-776 mln di euro nel 2007) portando la situazione patrimoniale netta da -125.854 mln di euro a -123.407 mln di

euro (-125.078 nel 2006); la serie storica di seguito riportata evidenzia come l'anno 2008 sia stato il primo che ha invertito la tendenza negativa.

(in milioni di euro)

Anno	Patrimonio netto a fine anno
1995	-73.052
1996	-80.714
1997	-90.595
1998	-97.404
1999	-103.023
2000	-109.474
2001	-113.081
2002	-115.353
2003	-119.946
2004	-120.255
2005	-122.942
2006	-125.078
2007	-125.854
2008	-123.407

Il risultato positivo va attribuito alla progressiva approvazione di vari interventi correttivi - iniziati nell'anno 1992 (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.503) e proseguiti fino al 2008 (legge 24 dicembre 2007, n.247) - che sono stati indotti dalla generalizzata crisi dei sistemi a ripartizione e che hanno visto tra le principali misure : l'introduzione del metodo di calcolo contributivo; l'innalzamento dei requisiti pensionistici; l'aumento dell'aliquota di finanziamento del FPLD.

La tabella seguente riporta il trend delle aliquote del FPLD, che registrano un livello notevole nella comparazione con la media vigente nei Paesi dell'OCSE (21% nel 2007).

Dal	Totale	di cui a carico del dipendente
01/08/1991	26,17	7,54
01/07/1992	26,77	8,14
01/01/1993	26,97	8,34
01/10/1995	27,57	8,54
01/01/1996	32,70	8,89
01/01/2007	33,00	9,19

Il patrimonio netto rappresenta un indicatore sintomatico di economicità e solidità di una gestione e nel contempo una garanzia per tutti i soggetti interessati, che il FPLD al momento non assicura. Tuttavia, nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti - costituito dallo stesso nel suo complesso e dalla Gestione Prestazioni Temporanee - l'art. 21 della legge n. 88/1989, stabilisce che, il Consiglio di Amministrazione dell'INPS può

"deliberare l'utilizzazione, senza corresponsione di interessi, degli eventuali avanzi di gestione".

Per effetto dell'applicazione di tale norma, il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti ha finora utilizzato gratuitamente le disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee, contro l'iscrizione in bilancio di corrispondenti partite debitorie.

Il ricorso da parte del FPLD alla solidarietà di comparto è avvenuto nel tempo in misura crescente, a fronte del progressivo accumulo di risultati di esercizio negativi ed è stato reso possibile dalla sistematica realizzazione di consistenti avanzi di gestione da parte della Gestione Prestazioni Temporanee in precedenza evidenziati.

12.3.2 La Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni presenta un disavanzo di esercizio di - 5.073 mln di euro (-4.907 mln di euro nel 2007), in rallentato ritmo di peggioramento (- 4.504 mln di euro nel 2006).

Le entrate contributive dell'anno 2008 ammontano a 894 mln di euro (898 mln di euro nel 2007, 903 mln di euro nel 2006) e i trasferimenti da parte dello Stato sono pari a 109 mln di euro (94 mln di euro nel 2007, 122 mln di euro nel 2006).

Le spese per pensioni salgono a 6.088 mln di euro (5.821 mln di euro nel 2007, 5.405 mln di euro nel 2006), di cui 3.586 mln di euro a carico della gestione (3.657 mln di euro nel 2007).

L'importo di natura non previdenziale, a carico della GIAS, risulta, quindi, pari a 2.502 mln di euro (2.164 mln di euro nel 2007, 1.853 mln di euro nel 2006), con crescente spostamento a carico della fiscalità generale.

La situazione patrimoniale netta evidenzia alla fine del 2008 un deficit di -53.629 mln di euro (-48.558 mln di euro nel 2007, -43.651 mln di euro nel 2006).

Altri dati importanti - che influenzano l'andamento negativo della gestione - sono costituiti:

dalla somma assegnata al fondo svalutazione crediti nell'importo di -872 mln di euro (-744 mln di euro nel 2007), rispetto al loro importo totale di 1.294 mln di euro e nonostante l'eliminazione di 143 mln di euro di partite inesigibili; dagli interessi passivi pari a -2.229 mln di euro (-1.989 mln di euro nel 2007, -1.575 mln di euro nel 2006) per le anticipazioni ricevute dalle Gestioni attive.

Lo squilibrio gestionale, di natura strutturale, viene sostanzialmente determinato:

- dal ridotto imponibile contributivo basato su valori convenzionali;
- dall'aliquota contributiva sottodimensionata (max 20,30%);
- dalla progressiva e continua diminuzione del numero degli iscritti (da 553.259 nel 2004, a 486.450 nel 2008);

- dall'aumento costante del numero dei pensionati (da 1.008.673 nel 2004 a 1.153.180 nel 2008);
- dal negativo rapporto iscritti /pensionati, in continua flessione (da 0,55 nel 2004 a 0,42 nel 2008).

La gestione risulta pertanto palesemente insostenibile considerando in particolare che, a fronte di entrate contributive per 894 mln di euro è tenuta ad erogare pensioni per 6.088 mln di euro, oltre agli oneri per interessi passivi nell'importo di 2.229 mln di euro (tasso 4,463%) - di cui 1.863 mln di euro nei confronti della sola Gestione separata - e assegna 872 mln di euro al fondo svalutazione crediti.

La Corte ribadisce la conseguente esigenza di immediate misure correttive.

12.3.3 La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un disavanzo di esercizio di -3.676 mln di euro (-3.061 mln di euro nel 2007).

Le entrate contributive dell'anno 2008 ammontano a 7.924 mln di euro (7.671 mln di euro nel 2007, 6.403 mln di euro nel 2006).

Con effetto dal 1° gennaio 2008, l'aliquota contributiva sale al 20,00% ai sensi dell'art.1, c.768, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (nel 2007, 19,50%; nel 2006, 17,40%).

I trasferimenti da parte dello Stato ammontano a 44.752.291 euro (43.056.431 euro nel 2007, 41.755.542 euro nel 2006).

Le spese per pensioni salgono a 11.227 mln di euro (10.615 mln di euro nel 2007, 9.949 mln di euro nel 2006), di cui 9.830 mln di euro a carico della gestione (9.306 nel 2007); l'importo di natura non previdenziale, a carico della GIAS, risulta, quindi, pari a 1.397 mln di euro (1.309 nel 2007, 1.222 mln di euro nel 2006).

Assumono importanza, per una valutazione complessiva:

- la somma assegnata ai fondi svalutazione crediti, nell'importo di -526 mln di euro (-347 mln di euro nel 2007), nonostante l'eliminazione di 143 mln di euro di partite inesigibili;
- l'aggravio degli interessi passivi di -906 mln di euro (-727 mln di euro nel 2007, -485 mln di euro nel 2006), per le anticipazioni ricevute dalle Gestioni attive.

La situazione patrimoniale netta evidenzia alla fine del 2008 un deficit di -17.294, in progressiva dilatazione (-13.618 mln di euro nel 2007, -10.557 mln di euro nel 2006).

La gestione presenta un livello stabile degli iscritti, ma un notevole aumento delle pensioni (da n.1.302.016 nel 2003 a n.1.541.060 nel 2008), che porta il rapporto iscritti/pensioni al valore di 1,23 e il rapporto contributi/prestazioni previdenziali a 0,81, ambedue in diminuzione.

Ribadisce pertanto la Corte l'esigenza di non rinviabili ulteriori misure di riequilibrio.

12.3.4 La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti presenta un disavanzo di esercizio di -456 mln di euro (-246 mln di euro nel 2007, -794 mln di euro nel 2006).

I contributi dell'anno 2008 ammontano a 8.454 mln di euro (8.158 mln di euro nel 2007, 7.067 mln di euro nel 2006); nelle entrate è compreso il gettito dell'aliquota aggiuntiva istituita dall'art. 5 del decreto legislativo 28 marzo 1996, n.207, ai fini dell'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale, differita al 31 dicembre 2009 (32 mln di euro, 20 mln di euro nel 2007).

Con effetto dal 1° gennaio 2008, l'aliquota contributiva – inclusa quella aggiuntiva istituita dal predetto art.5 del d.lgs. n.207 del 1996 - sale al 20,09%, ai sensi dell'art.1, c.768, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (19,59% nel 2007, 17,49% nel 2006).

Elementi sintomatici negativi si rilevano dalla dilatazione dei trasferimenti da parte dello Stato, che ammontano a 21.195.226 euro (18.065.708 euro nel 2007, 17.872.414 euro nel 2006) e dalla somma assegnata ai fondi svalutazione crediti, nell'importo di -520 mln di euro (-519 mln di euro nel 2007, -393 mln di euro nel 2006), nonostante l'eliminazione di 208 mln di euro di partite inesigibili.

Le spese per pensioni salgono a 9.192 mln di euro (8.741 mln di euro nel 2007, 8.197 mln di euro nel 2006), di cui 8.021 a carico della gestione (7.641 mln di euro nel 2007); l'importo di natura non previdenziale, a carico della GIAS, risulta, quindi, pari a 1.171 mln di euro (1.100 mln di euro nel 2007, 1.018 mln di euro nel 2006).

La situazione patrimoniale netta evidenzia, alla fine del 2008, un avanzo di 6.384 mln di euro, peraltro in continua erosione (6.841 mln. di euro nel 2007, 7.087 mln di euro nel 2006).

La gestione presenta un costante – pur se modesto - aumento degli iscritti (da n. 1.832.989 nel 2003 a 2.044.212 nel 2008), e un incremento delle pensioni (da n.1.147.234 nel 2003 a n.1.330.725 nel 2008), che porta il rapporto iscritti/pensioni al valore di 1,54 e il rapporto contributi/prestazioni previdenziali a 1,05.

Rileva la Corte l'esigenza di un attento monitoraggio, soprattutto per la valutazione delle ultime misure adottate e dell'andamento degli iscritti attivi.

12.3.5 Nel bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali viene rappresentata la quota c.d. "assistenziale", e cioè quella non alimentata da contributi e finanziata dalla fiscalità generale.

L'importo complessivo dei trasferimenti dello Stato si suddivide nei cinque seguenti flussi:

- 56.733 mln di euro destinati a interventi pensionistici;
- 2.761 mln di euro riferiti ad oneri per il mantenimento del salario;
- 2.887 mln di euro finalizzati a sostegno della famiglia;
- 15.091 mln di euro riguardanti sgravi ed altre agevolazioni.

Somme minori coprono prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali (778 mln di euro), quali quelle per la tubercolosi e la maternità, e per interventi diversi (930 mln di euro).

Per gli interventi di mantenimento del salario, e di sostegno della famiglia, nonché per sgravi ed altre agevolazioni si fa rinvio al capitolo 8, ove vengono analizzati unitamente ai contributi dei datori di lavoro.

Va invece sottolineato che nell'ambito degli oneri pensionistici vengono compresi 15.429 mln di euro per l'invalidità civile e 3.548 mln di euro per pensioni sociali e assegni vitalizi, che sono per propria natura tutti riferibili all'assistenza.

L'art.37, c.3, della legge n.88 del 1989, pone a carico dello Stato: alla lett. b), l'onere delle integrazioni di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1984, n.222, che, per l'anno 2008, ammonta a 4.217 mln di euro; alla lett. c), una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle gestioni dei lavoratori autonomi, dalla gestione speciale minatori che, per l'anno 2008, risulta pari a 16.097 mln di euro; alla lett. e), gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati che, per l'anno 2008, sono fissati in 1.640 mln di euro.

Occorre rilevare altresì la presenza nel bilancio di somme più propriamente riferibili agli oneri previdenziali come nel caso del Fondo FF.SS (3,7 mld di euro), del Consorzio dei porti di GE e TS (40 mln di euro) e del soppresso Fondo degli spedizionieri doganali (31 mln di euro).

Appare pertanto ineludibile, anche per una più chiara lettura, una più adeguata specificazione delle poste attribuibili all'assistenza e di quelle riferibili alla previdenza, in coerenza alla rispettiva natura.

12.4 Gli altri Fondi istituiti per legge, tutti con Comitato amministratore, sono i seguenti:

- Fondo di Previdenza del Clero Secolare e dei Ministri di Culto delle Confessioni Religiose diverse dalla Cattolica;
- Fondo di previdenza per il personale dipendente da aziende di navigazione aerea;

- Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- Fondo di Previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
- Fondo integrativo di Previdenza per il Personale Dipendente dalle Aziende Private del Gas;
- -Fondo per la Gestione Speciale dei Lavoratori Autonomi, amministrato anch'esso da un Comitato, che nasce dall'art. 2 comma 26 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, a decorrere dal 1° gennaio 1996.

12.4.1 Il Fondo integrativo di Previdenza per il Personale Dipendente dalle Aziende Private del Gas presenta entrate contributive per 5.397.000 euro, prestazioni istituzionali per 8.517.000 euro, un fondo di riserva pari a 826.499.000 euro, spese di amministrazione per 1.185.000 euro e un patrimonio netto pari a 147 mln di euro, che ha prodotto un interesse di 3.979.000 euro.

Il Fondo di Previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari presenta entrate contributive per 1.055.000 euro, prestazioni istituzionali per 269.000 euro (n.1.682 pensionati, con un importo medio annuo della pensione di 775 euro), un fondo di riserva pari a 261.143.000 euro, trasferimenti dello Stato per 1.162.000 euro e spese di amministrazione per 619.000 euro.

Il Fondo speciale per il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato S.p.a., istituito presso l'INPS dall'articolo 43 della legge 23 dicembre 1999, n.488, presenta uno squilibrio gestionale pari a 3.749.000.000 di euro - integralmente ripianato con trasferimenti correnti dello Stato - entrate contributive per 939.000.000 euro e prestazioni istituzionali per 4.670.000.000.

Il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica evidenzia un deficit patrimoniale di 1.654 mln di euro (1.539 mln di euro nel 2007), entrate contributive per 30.672.000 euro, prestazioni istituzionali per 96.636.000 euro, n.14.630 pensionati (con un importo medio annuo della pensione di 7.148 euro a fronte di un contributo annuo capitaro di 1.495.14 euro), un rapporto contributi/prestazioni di 0,33 e un rapporto iscritti/pensioni di 1,37.

Il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia - che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, è stato fissato, pur con eccezioni, a 68 anni - risulta inefficace, in ragione della modestia delle entrate.

12.4.2 Una particolare attenzione merita il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea, soprattutto per le prevedibili prospettive di pesante aggravamento dello squilibrio gestionale; il disavanzo di 62 mln di euro (52 mln di euro nel 2007) sale a 84 mln di euro, per effetto dell'art. 2 della legge n. 480/1988, che prevede una riserva obbligatoria di due annualità delle pensioni nell'anno di competenza (478 mln di euro nel 2008) e del conseguente accantonamento (22 mln di euro).

Le entrate contributive dell'anno 2008 ammontano a 197 mln di euro (177 mln di euro nel 2007), tuttavia va sottolineato che sebbene l'aliquota di finanziamento superi il livello del 33% (9,19 a carico del lavoratore) del FPLD - variando secondo le caratteristiche soggettive dal 37,70% (12,78% a carico lavoratore) al 40,82% (13,808% a carico del lavoratore) - i limiti minimi di retribuzione imponibile per ciascuna categoria professionale rimangono ancora quelli fissati con D.M. 21 luglio 2000, per lo stesso anno 2000, e mai rivalutati.

In bilancio non risultano trasferimenti dalla GIAS, a titolo di contribuzione figurativa e sottocontribuzioni, ma la loro assenza appare incongrua, poiché le vicende del settore hanno certamente determinato l'esigenza di contribuzione figurativa, a seguito delle prestazioni di CIGS e mobilità erogate - ad esempio, ai dipendenti di Alitalia e Airone - e di sottocontribuzioni per le assunzioni agevolate.

Le spese per pensioni ammontano a 246 mln di euro (228 mln di euro nel 2007), di cui 243 mln di euro a carico della gestione e l'importo di natura non previdenziale, a carico della GIAS, risulta, quindi, pari a 3 mln di euro; agli oneri per le pensioni si aggiungono 7 mln di euro di liquidazioni in conto capitale (art.11 della legge n.480/1988).

Il disavanzo patrimoniale sale a 278 mln di euro e, considerando le riserve legali, il netto scende da 263 mln di euro del 2007 a 200 mln di euro (478 mln di euro di riserve - 278 mln di euro di deficit).

La gestione, che evidenziava fino all'anno 2007 un aumento degli iscritti (n.12.450 nel 2003 e n.13.104 nel 2007), presenta nel 2008 un decremento di 41 unità, mentre le pensioni continuano nel trend incrementale (da n.5.035 nel 2003 a n.5.722 nel 2008), con un rapporto iscritti/pensioni pari a 2,28, e un rapporto contributi/prestazioni previdenziali di 0,78.

La crisi del settore aereo, oltre alla segnalata contrazione degli iscritti, ha prodotto una riduzione delle stime d'entrata a 159 mln di euro nel preventivo aggiornato 2009, e a 152 mln di euro nel preventivo 2010, che, abbinata al costante aumento del numero dei

pensionati, porta ad una previsione di disavanzo patrimoniale (487 mln di euro) prossimo al livello delle riserve legali (511 mln di euro).

La situazione del fondo richiede un attento monitoraggio, come rilevato anche dal Collegio dei sindaci, ma soprattutto, misure di riequilibrio o la indifferibile valutazione dei presupposti per eventuali soluzioni definitive quali, ad esempio, l'iscrizione in contabilità separata del F.P.L.D., già adottata per tutti gli altri fondi sostitutivi dell'A.G.O. gestiti dall'Inps.

Va infine rilevato che nel settore aereo, oltre a quello in esame, pensionistico, esiste anche il Fondo di solidarietà, di cui si dirà in seguito, costituito per integrare gli ammortizzatori sociali ordinari introdotti nel settore dalla legge 3 dicembre 2004, n.291; i due Fondi hanno performance legate in modo inversamente proporzionale, giacché l'erogazione delle prestazioni del secondo, conseguenti ai licenziamenti o alle riduzioni di orario lavorativo, determina una diminuzione della base imponibile per le entrate contributive del primo.

12.4.3 La Gestione dei c.d. "parasubordinati" - istituita dall'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 - presenta un avanzo di esercizio di 8.251 mln di euro (7.542 mln di euro nel 2007, 5.506 mln di euro nel 2006), destinato a crescere sino all'entrata a regime del sistema.

Le entrate contributive dell'anno 2008 ammontano a 6.717 mln di euro (6.303 mln di euro nel 2007, 4.621 mln di euro nel 2006).

Va inoltre sottolineato che la legge 24 dicembre 2007, n.247 (art.1, comma 79) ha fissato l'aliquota contributiva per gli iscritti alla Gestione separata non assicurati presso altre forme obbligatorie nella misura del 24% per il 2008, del 25% per il 2009 e del 26% a decorrere dal 2010.

I trasferimenti da parte dello Stato (GIAS) ammontano a 31.275.000 euro (31.075.000 nel 2007, zero euro nel 2006).

Sale a 1.863 mln di euro l'importo degli interessi attivi per anticipazioni alle gestioni passive (1.498 mln di euro nel 2007; 1.077 mln di euro nel 2006).

Le spese per pensioni aumentano a 248.296.118 euro (180.400.907 euro nel 2007, 119.317.193 euro nel 2006), di cui 244.585.029 euro a carico della gestione (179.539.107 nel 2007), con conseguente apporto di natura non previdenziale, a carico della GIAS, pari a euro 3.711.088 (861.800 nel 2007, 90.663 euro nel 2006).

La seguente tabella riporta le prestazioni non pensionistiche erogate dalla gestione.

Anno 2008	(migliaia di euro)	
	2007	2008
Prestazione		
degenza ospedaliera	701	643
indennità di malattia	5.349	488
assegno per il nucleo familiare	16.914	20.449
trattamento economico di maternità	31.870	35.684
congedo parentale	-	795
Totale	54.834	58.059

Con riguardo alle pensioni liquidate viene in evidenza, nella seguente tabella, il valore modesto dell'importo medio annuo spettante.

Categoria	Anno 2007		Anno 2008	
	Numero	Importo annuo medio euro	Numero	Importo annuo medio euro
Vecchiaia	149.243	1.087	173.317	1.227
Invalità	730	2.252	910	2.465
Superstiti	7.968	691	10.256	738
Totale	157.941	1.072	184.483	1.206

La situazione patrimoniale netta evidenzia alla fine del 2008 un avanzo di 48.696 mln di euro (40.445 mln di euro nel 2007, 32.903 mln di euro nel 2006), pari a più del doppio del 2004 (22.686 mln di euro).

La Gestione, nata nel 1996, si conferma come fonte di entrate contributive, con una corrispondente erogazione di prestazioni ancora limitata : a fronte di 1.821.000 iscritti (1.808.000 nel 2007), risultano in pagamento n.184.483 pensioni (n.157.941 nel 2007, n.120.000 nel 2006).

Al riguardo va innanzitutto sottolineato che la gestione è finanziata a capitalizzazione e il sistema di calcolo della pensione è quello contributivo.

Conviene inoltre rammentare che l'art.20 della legge 9 marzo 1989, n.88, statuisce che i Fondi e le Gestioni costituiscono parte integrante del bilancio INPS.

Sulla base della indicata disposizione legislativa, i Fondi e le Gestioni in attivo soccorrono quelli deficitari e, ad eccezione della GPT, ne ricavano un utile, costituito dall'interesse che, per la Gestione separata - come già detto - nel solo anno 2008 è stata pari a 1.863 mln di euro (tasso 4,463%).

Il finanziamento a "capitalizzazione", tuttavia, non dovrebbe, per sua struttura, perseguire direttamente finalità redistributive, ma generare risorse finanziarie per attivare investimenti destinati ad alimentare i processi di produzione e sviluppo utili per il Paese e, conseguentemente, ottimizzare la redditività a vantaggio della stessa gestione interessata.

Va inoltre sottolineato che il prestito a un "debitore insolvente" e in particolare alla Gestione dei coltivatori diretti, se nell'immediato "tampona" la situazione di dissesto, accresce tuttavia la dipendenza delle prestazioni dall'intervento dello Stato e snatura le finalità proprie della Gestione sovvenzionata, che, operando senza un carico pregresso da sanare, sarebbe potenzialmente in grado di condurre una gestione efficace.

12.5 I Fondi istituiti nell'ambito della previsione dall'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n.662, per fronteggiare situazioni di crisi di aziende e di enti pubblici e privati, nonché di categorie e settori d'impresa sprovvisti del sistema di ammortizzatori sociali - in attesa di un'organica riforma - sono i seguenti:

- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito;
- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito cooperativo;
- Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa;
- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze;
- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali;
- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, della riconversione e della riqualificazione professionale del personale di "POSTE ITALIANE S.p.a."

I Fondi, amministrati da un Comitato, godono di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, sono finanziati in misura corrispondente al fabbisogno di copertura dai datori di lavoro e vengono gestiti con il concorso delle parti sociali; l'erogazione degli interventi rimane subordinata alla previa costituzione di specifiche riserve finanziarie e viene disposta entro i limiti delle risorse già acquisite.

12.5.1 Ai Fondi di solidarietà elencati, dal 1° gennaio 2005, si aggiunge il Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo.

A differenza degli altri, il Fondo in esame non costituisce peraltro diretta derivazione della legge generale del 23 dicembre 1996, n.662, ma risulta istituito dalla legge 3 dicembre 2004, n.291, di conversione del decreto-legge 5 ottobre 2004, n.249 - senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica - che contemporaneamente estende il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità al personale, anche navigante, dei vettori aerei e delle società da questi derivanti.

Il Fondo di nuova istituzione, oltre che dal contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore (0,50% delle retribuzioni), dovrebbe essere alimentato, in base all'originario disegno legislativo, da contributi del sistema aeroportuale "che gli operatori stessi converranno direttamente tra di loro per garantire la piena operatività del fondo e la stabilità del sistema stesso".

I criteri e le modalità di gestione del Fondo, le cui prestazioni vanno erogate nei limiti delle risorse derivanti dai contributi del sistema aeroportuale, sono stati definiti dagli operatori del settore del trasporto aereo con le organizzazioni sindacali nazionali e di categoria comparativamente più rappresentative, così come previsto dalla norma istitutiva.

Il Regolamento è stato approvato dal Comitato Amministratore nella riunione del 20 novembre 2006, ma non indica un limite di durata, previsto invece dalla disciplina generale delle legge n.662/1996, che regola tutti i fondi di solidarietà.

Gli operatori del settore del trasporto aereo e le organizzazioni sindacali nazionali e di categoria comparativamente più rappresentative, non hanno, inoltre, mai "convenuto" i contributi di alimentazione del Fondo, che è stato "cofinanziato" dall'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di 1 euro sui biglietti emessi in Italia (art. 6-quater del decreto-legge 31 gennaio 2005, n.7), da versare all'entrata del bilancio dello Stato e riassegnare ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro, ai fini del definitivo trasferimento allo stesso Fondo.

L'articolo 2, comma 5-bis, del D.L. 28 agosto 2008, n.134, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2008, n.166, ha poi elevato, da uno a tre euro, l'incremento dell'addizionale sopraindicata e in parte semplificato le modalità di attribuzione al Fondo medesimo.

I gestori di servizi aeroportuali devono conseguentemente versare, con periodicità mensile, le somme ricevute dai vettori aerei su una contabilità speciale aperta presso la

Tesoreria centrale dello Stato, gestita dall' INPS e intestata al Fondo; l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) provvede a comunicare semestralmente al Fondo il numero dei passeggeri registrati all'imbarco dagli scali nazionali nel semestre precedente, suddiviso tra utenti di voli nazionali e internazionali per singolo aeroporto.

Risultano quindi chiaramente delineati i ruoli degli organismi coinvolti (Vettore, soggetto passivo dell'imposta; Gestore aeroportuale, soggetto tenuto alla riscossione; ENAC, soggetto che certifica i dati informativi; INPS, che riceve i versamenti), mentre più complessa appare la definizione del regime legale del finanziamento.

Fermo restando che al contributo di finanziamento del Fondo pari allo 0,50% (di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico del lavoratore) si applicano le disposizioni vigenti in materia di contribuzione previdenziale obbligatoria - fatta eccezione per quelle relative agli sgravi contributivi - rimane da chiarire quale regime debba seguire l'addizionale (fiscale o previdenziale) e il quadro delle rispettive competenze in materia.

Con riguardo agli effetti delle nuove disposizioni introdotte va comunque evidenziato che il totale delle entrate, nell'anno 2008, è stato pari a 59.975.000 euro, di cui 8.088.347 euro a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori e 51.887.136 euro derivanti dalla tassa comunale sui diritti d'imbarco; il "cofinanziamento" posto a carico dei clienti delle compagnie aeree ha pertanto costituito l'87% delle entrate.

In effetti si è prodotta una metamorfosi legislativa - non coerente alla tipologia degli specifici Fondi - con spostamento del finanziamento dalle categorie interessate alla fiscalità generale, e incidenze sulle stesse rappresentanze istituzionali previste nell'ambito del Comitato Amministratore, nonché sulla concorrenza nel settore.

Nella predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2009, le entrate contributive a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori risultano pari a 6 mln di euro, in considerazione delle vicende che hanno interessato il settore del trasporto aereo, mentre sono state indicate in 55 mln di euro le entrate derivanti dalla tassa comunale sui diritti d'imbarco (pari a 1 euro).

Le modifiche legislative introdotte nel 2008 e pienamente efficaci nel 2009, hanno portato, nella prima nota di variazione del bilancio preventivo dello stesso anno, a confermare le entrate contributive a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori in 6 mln di euro, e a stimare in 165 mln di euro le entrate derivanti dalla tassa comunale sui diritti d'imbarco (pari a 3 euro), con un aumento degli introiti complessivi pari al 300% e conseguente risalita al 96% del "cofinanziamento" posto a carico dei clienti delle compagnie aeree, facendo diventare le spese per il funzionamento complessivo del Fondo un elemento strutturale del costo del biglietto.

Quali ulteriori peculiarità normative del settore occorre, poi, considerare che il medesimo decreto legge n.134 del 2008 ha, altresì, statuito:

- l'estensione dei trattamenti di cassa integrazione straordinaria e di mobilità al personale, anche navigante, dei vettori aerei e delle società da queste "derivanti" e non più, quindi, delle sole "derivate";
- che i trattamenti di cassa integrazione straordinaria siano incrementati da 24 a 48 mesi;
- una nuova disciplina dell'indennità di mobilità, di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n.223, la quale prevede che il trattamento, nei limiti di 36 mesi, a prescindere dai requisiti soggettivi dei lavoratori interessati, consegua a un provvedimento discrezionale di concessione disposto dal Ministero del lavoro.

L'art.2, c.37, della legge 22 dicembre 2008 n.203 (Finanziaria 2009), ha, poi, previsto - a decorrere dal 1° gennaio 2009 - che *"il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali può concedere, in deroga alla normativa vigente, sulla base di specifici accordi in sede governativa, intervenuti entro il 15 giugno 2009, che recepiscono le intese stipulate in sede territoriale e inviate al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali entro il 20 maggio 2009, i trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, per la durata di ventiquattro mesi, e di mobilità al personale dipendente dalle società di gestione aeroportuale e dalle società da queste derivate."*

Il Fondo eroga, per una durata massima complessiva pari a quella dell'ammortizzatore sociale di riferimento (mobilità, CIGS, solidarietà) e per ciascun lavoratore beneficiario, un'integrazione delle prestazioni corrisposte per effetto degli ammortizzatori sociali applicabili alla specifica fattispecie, tale da garantire che il trattamento complessivo sia pari all'80% della retribuzione lorda di riferimento, "risultante dalla media delle voci retributive lorde fisse, delle mensilità lorde aggiuntive e delle voci retributive lorde contrattuali aventi carattere di continuità, percepite dall'interessato nei 12 mesi precedenti l'istanza, con esclusione specifica dei compensi per lavoro straordinario".

E' inoltre previsto che "la predetta retribuzione lorda complessiva dovrà essere rapportata al numero di ore retribuite nei dodici mesi di riferimento, al fine di evitare, nei casi di mancata prestazione di lavoro per qualsiasi ragione durante il periodo preso a base per il calcolo, che il lavoratore interessato subisca una decurtazione del beneficio previsto".

Nel rendiconto 2008 le spese impegnate relative alle "prestazioni integrative del Fondo" sono pari a 23.526.000 euro (21.607.00 euro nel 2007) mentre nel bilancio

preventivo 2009 sono state stimate in 40 mln di euro e nella prima nota di variazione in 110 mln di euro (+275% rispetto al preventivo, +580% rispetto al rendiconto 2008).

Nell'anno 2008 il Fondo presenta un avanzo economico d'esercizio pari a 39.266.607 euro e un patrimonio netto pari a 102.423.478 euro.

Le uscite per le "prestazioni istituzionali principali" sono riportate nella tabella sottostante.

art. 1 - bis legge 291/2004	2007	2008	2009 (*)
CIGS	€ 15.858.163,04	€ 7.240.419,68	€ 14.100.000,00
mobilità	€ 7.664.285,03	€ 5.797.145,25	€ 36.200.000,00
Totale	€ 23.522.448,07	€ 13.037.564,93	€ 50.300.000,00

(*) prima nota di variazione

Nell'anno 2008, agli importi evidenziati, si aggiungono ulteriori oneri a titolo di contribuzione figurativa pari a 1.824.196 euro per CIGS e 5.678.248 euro per mobilità. Nel bilancio preventivo dell'anno 2009 il patrimonio netto del Fondo è stato abbattuto a 86.135 mgl di euro e il dato risulta confermato nella prima nota di variazione, insieme a quello delle prestazioni istituzionali; la nota di variazione ha, poi, aumentato la previsione d'entrata a 171 mln, di euro portando l'avanzo economico a 63 mln di euro e il patrimonio netto a 149.166 mgl di euro.

La prima nota di variazione risulta predisposta, con riferimento alla data del 31/12/2008, sulla base dei dati riferibili alla situazione del settore del trasporto aereo nell'anno 2009, ed è accompagnata da una previsione di medio/periodo prodotta dal Comitato amministratore, che indica una situazione diversa - con taluni risultati economici negativi - rappresentata nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ENTRATE		173.153	161.000	166.000	171.000	171.000	171.000	171.000
USCITE		207.516	174.022	169.532	165.447	171.882	132.290	130.590
AVANZO economico		-34.363	-13.005	-3.520	5.553	-882	38.711	40.410
PATRIMONIO netto	70.902	36.539	23.534	20.014	25.566	24.685	63.395	103.805

Poiché l'iter procedurale nella acquisizione delle entrate presenta le difficoltà in precedenza esposte (soprattutto nei vari passaggi: agenzia di viaggi, vettore aereo, gestore dei servizi aeroportuali, Tesoreria centrale dello Stato), e occorre rispettare il quadro normativo che regge il Fondo (senza nuovi o maggiori oneri per la finanza

pubblica ed entro i limiti delle risorse costituite), si rende necessario uno stretto monitoraggio delle decisioni di spesa, anche perché, nei fatti, chi finanzia il Fondo (i passeggeri) non è rappresentato nell'Organo decisionale, neanche attraverso un esponente dei Ministeri vigilanti o dell'autorità pubblica interessata nello specifico settore.

12.5.2 Una autonoma menzione richiede infine il Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa.

Il Fondo è stato infatti istituito con il DM 351/2000 (GU 29/11/2000) per la durata di sette anni, fino al 14/12/2007; il medesimo decreto ha inoltre stabilito un termine massimo di un anno (13/12/2008) per la liquidazione da parte del Comitato amministratore, il quale, in assenza di risposta alla richiesta di proroga da parte delle autorità ministeriali, è da considerare scaduto.

Il Fondo espone un avanzo patrimoniale alla data del 31/12/2008 nell'importo di 3.897.000 euro, e, ai sensi del disposto dell'art.12, commi 2 e 3, del DM istitutivo – come rilevato anche dal Collegio sindacale – richiede l'adozione delle misure sostitutive di liquidazione, da attivare a cura delle competenti autorità ministeriali.

12.6 Tra i Fondi privi di un Comitato, ma in origine dotati di un proprio organo collegiale di amministrazione, rientrano quelli di seguito elencati, i quali, nell'evoluzione storica del sistema previdenziale, hanno perso importanza per interventi legislativi nel settore o sono stati superati dall'evoluzione del mondo produttivo :

- Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
- Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
- Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
- Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.

I Comitati amministratori dei Fondi sono stati soppressi con deliberazione del CIV risalente al 2002 e i corrispondenti bilanci chiudono con ampi deficit economici e patrimoniali, fatta eccezione per il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle entrate dello Stato e degli Enti pubblici.

Il Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo presenta entrate contributive per 9 mln di euro, trasferimenti dello Stato per 163 mln di euro, e un rapporto tra iscritti e pensioni pari a 0,05.

Il Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere evidenzia entrate contributive per 1.729.000 euro, trasferimenti dello Stato per 6.225.324 euro, trasferimenti dal FPLD per 13.953.000 euro e un rapporto iscritti/pensioni pari a 0,24.

Il Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste espone dati di consistenza minimale: entrate contributive pari a 191.000 euro, trasferimenti dello Stato pari a 53.488.000 euro.

Una particolare segnalazione richiede la situazione del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici, che, nell'anno considerato, presenta un'imprevista caduta delle prestazioni a fronte di una sostanziale tenuta delle entrate contributive (43.457.000 euro); la conseguente risalita del rapporto contributi/prestazioni a 1,69 (0,70 nel 2007) risulta probabilmente legata all'andamento del parallelo Fondo per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali.

12.7 Altri Fondi, Gestioni e Casse, sono stati previsti per legge, ma risultano sprovvisti, sino dall'origine, di un Comitato amministratore.

Tra di essi sono annoverate le seguenti Gestioni che presentano entrate contributive, sia pure in misura ridotta:

- Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Le "aliquote contributive a carico dei datori di lavoro" attengono agli importi di 40.918.000 euro, che l'Ente previdenziale svizzero trasferisce a titolo di retrocessione finanziaria, mentre le prestazioni istituzionali ammontano a 13.381.000 euro e le spese di amministrazione a 221.000 euro;

- Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

Le entrate contributive ammontano a 134.000 euro, le prestazioni a 637.000 euro di competenza della gestione e 3.446.000 euro a carico GIAS, e le spese di amministrazione a 356.000 euro;

- Fondo speciale di previdenza per gli sportivi (art.28 del D.L. 1° ottobre 2007, n.159).

Trattasi della SPORTASS, soppressa dal 3/10/2007, per la quale le entrate contributive ammontano a 790.000 euro, le prestazioni a 5.179.000 euro e le spese di amministrazione a 415.000 euro.

- Fondo per il concorso agli oneri per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione.

Il Fondo, istituito dall'art.69, c.9, della legge n.388/2000, per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale dei lavoratori discontinui, è stato alimentato dal contributo di solidarietà di cui all'articolo 37, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n.488, imposto sulle pensioni di livello medio-alto (soppresso peraltro dal 1/1/2003), nonché da un importo a carico del bilancio dello Stato.

L'istituzione del Fondo si inseriva, all'epoca, in una serie di provvedimenti tesi ad ampliare le possibilità di completamento della copertura assicurativa per percorsi di vita lavorativa sempre più frazionati e instabili.

Lo strumento si è in concreto rivelato non idoneo allo scopo tant'è che nell'anno 2008 non si registrano importi a carico dello Stato, mentre le entrate contributive ammontano a 14.000 euro e concernono la parte residuale dei contributi di solidarietà dovuti fino all'anno 2002; mancano le prestazioni, e le spese di amministrazione ammontano a 42.000 euro.

12.8 Le seguenti Gestioni, di fatto, sono ad esaurimento:

- Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (art.3, comma 2, legge 16/7/1997, n.230).

Non risultano entrate contributive – trattandosi di un Fondo soppresso fino dal 1/1/1998, con conseguente iscrizione nell'AGO degli spedizionieri doganali dipendenti - mentre le spese per prestazioni ammontano a 30.298.000 euro e quelle di amministrazione a 397.000 euro;

- Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.

Il Fondo riunisce una serie di *gestioni amministrate* dall'INPS (INCIS, IACP Genova, ISES);

- Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n.761/1979.

Si tratta del contributo di solidarietà ex lege n.144/1999 (2% delle prestazioni integrative) a carico di assicurati (43.000 euro) – successivamente dichiarato non dovuto

- e pensionati (1.232.000 euro); le prestazioni (n.12.897) ammontano a 124.834.000 euro e le spese di amministrazione a 1.103.000 euro.

12.9 Le ulteriori Gestioni elencate rappresentano sostanzialmente una mera evidenza contabile:

- Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

E' un'apposita contabilità nella quale sono evidenziati i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che hanno beneficiato dei trasferimenti a carico del corrispondente bilancio;

- Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (art.130 del DLgs 31 marzo 1998, n.112).

Alla copertura degli oneri derivanti da tali prestazioni provvede lo Stato con appositi apporti che vengono fatti transitare dalla GIAS.

- Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi.

Comprende le gestioni ENAOLI, Gescal, Asili nido - soppressi dal 1/1/2000 - il Fondo per le politiche migratorie, i Fondi di rotazione e i Fondi interprofessionali per la formazione continua.

12.10 Permangono inoltre le seguenti Gestioni che rappresentano parimenti una mera evidenza contabile, peraltro non più attuale:

- Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Istituto, dopo l'abolizione stabilita dal 1.1.1998, riscuote solo crediti precedenti a tale data; nella gestione confluiscono altresì le contribuzioni dei proscutori volontari dell'AGO (27.000 euro) relativi a periodi precedenti e le spese di amministrazione ammontano a 30.000 euro.

- Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome.

Dopo l'abolizione disposta dalla stessa data del 1/1/1998, le entrate contributive sono pari a 17.739.000 euro - riscosse a seguito di attività ispettiva e pratiche di condono - e le spese amministrative sono pari a 113.000 euro;

- Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 (art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n.33).

Le entrate contributive - abolite sino dal 1.1.1998 - ammontano a 77.000 euro e le spese di amministrazione a 6.000 euro.

12.11 Assume caratteristiche peculiari il Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del codice civile ("Fondo di tesoreria"), costituito dall'art.1, comma 755, della legge n.296/2006 e gestito dall'INPS per conto dello Stato, su un apposito conto corrente aperto presso la Tesoreria statale che risponde al principio della ripartizione ed è stato configurato come una gestione di natura previdenziale, per cui le prestazioni risultano soggette al principio di automaticità.

Come emerge dalla seguente tabella, le entrate contributive dell'anno 2008 per il Fondo in esame ammontano a 5.705 mln di euro (5.399 mln di euro nel 2007), mentre le prestazioni erogate (liquidazioni e anticipazioni del T.F.R.) assommano complessivamente a 1.015 mln di euro (263 mln di euro nel 2007).

Anno	Entrate in milioni	Uscite in milioni
2007	5.399	263
2008	5.705	1.015
Totale	11.104	1.278

Al 30/9/2009 sono stati incassati ulteriori 4.331 mln di euro, che portano il totale – dall'istituzione del Fondo - a 15.435 mln di euro, un importo cospicuo e crescente, da considerare quale effettivo debito dello Stato, al quale faranno carico le future prestazioni.

Nel 2008 risultano trasferiti allo Stato per 4.212 mln di euro (3.407 mln di euro nel 2007) e accantonati 445 mln di euro, mentre le spese di amministrazione ammontano a 9 mln di euro; il saldo in conto corrente al 31 dicembre 2008, registra un importo di 1.185 mln di euro (863 mln di euro nel 2007).

Per gli effetti sul bilancio generale dell'INPS, si fa rinvio al capitolo 11, ma conviene ribadire – su di un piano più generale – gli esiti di sottrazione di importanti risorse all'autofinanziamento delle imprese e del loro impiego da parte dello Stato, per finalità divergenti da quelle originarie di investimento.

12.12 Osserva conclusivamente la Corte, al termine della rassegna effettuata, che un numero di Fondi e Gestioni tanto elevato, se rappresenta fenomeni differenziati del sistema previdenziale italiano, connessi alla sua storia e alla sua evoluzione, conferma che il bilancio si è formato, nel corso del tempo, in modo stratificato e disarticolato e per effetto di successive interazioni, fatta eccezione per il tentativo disposto dalla legge n.88/1989 - ormai datata - di operare almeno una iniziale distinzione fra la componente "c.d." assistenziale e quella previdenziale, rivelatasi peraltro insoddisfacente.

Il quadro descritto risulta aggravato dalla generale crisi del sistema pensionistico a ripartizione, originata dal deterioramento del rapporto lavoratori/pensionati, quale effetto combinato dell'invecchiamento della popolazione e del tasso di occupazione più basso fra i paesi occidentali, che impone, per la sua tenuta futura, di coniugare la solidarietà, elemento portante di un sistema previdenziale pubblico, con la sostenibilità.

I provvedimenti di riforma del sistema e l'impulso dato alla previdenza complementare per compensare nel tempo i minori trattamenti obbligatori - puntando in particolare sulla responsabilizzazione dei soggetti per il futuro mantenimento del reddito - si fondano nella certezza del "primo pilastro", che attribuisce un significato proprio all'aggettivo complementare, assegnando alle contribuzioni la loro precipua funzione e cioè quella di assicurare un adeguato tasso di sostituzione del reddito di lavoro, al momento del pensionamento, senza confondere funzioni assicurative e redistributive.

Sulla base delle indicate premesse, risulta indispensabile la massima chiarezza su qual'è la quota assistenziale e quale quella strettamente previdenziale finanziata dallo Stato, mediante i trasferimenti rappresentati nel bilancio della GIAS.

Un primo passo, ai fini di una più agevole individuazione e lettura delle voci economiche iscritte in bilancio, potrebbe derivare dall'esposizione in ciascuno dei prospetti disaggregati - a fianco delle voci più significative - del corrispondente dato contabile, che consenta il riscontro fra quanto viene imputato alla Gias come costo e quanto alla Gestione destinataria come ricavo e - al pari di quanto è rilevabile per gli oneri relativi ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (allegato 19 Trasferimenti passivi) - la relativa suddivisione degli interventi tra le gestioni destinarie.

Non può infatti trascurarsi di considerare come i trasferimenti dello Stato trovino giustificazione nella necessità di prevenire situazioni di bisogno e di emarginazione, ma occorre una netta distinzione tra finalità differenziate: garantire una tutela adeguata anche a coloro i quali, in base ai contributi versati, non abbiano maturato diritti giudicati sufficienti (trasferimenti propriamente pertinenti agli obblighi statali); fornire assistenza sociale; attenuare lo squilibrio finanziario che altera la percezione della sostenibilità del sistema previdenziale, come nel caso degli apporti alle contabilità separate nell'ambito del lavoro dipendente, al Fondo FS o alla Gestione dei CDCM nell'ambito del lavoro autonomo.

In tale auspicabile più adeguato contesto, di maggiori evidenze contabili e di riassetto complessivo, si richiede una rivisitazione legislativa di tutte le gestioni, che porti alla eliminazione di specifici bilanci obsoleti, disponendone la soppressione o riconducendoli in un'unica evidenza contabile, che li accompagni alla fine naturale.

Considerazioni di efficacia pretendono altresì che, individuati i Fondi al disotto della soglia di sostenimento – costituito dal giusto rapporto di entrate/prestazioni/trasferimenti dello Stato – siano perseguite quelle misure che assicurino corrispondenza fra contributi e prestazioni, quale fondamentale presupposto per la credibilità e la sostenibilità di ogni sistema pensionistico.

12.13 Una trattazione specifica, rispetto alle gestioni finora analizzate, richiede "FONDINPS", quale forma pensionistica complementare residuale, decorrente dal 1° luglio 2007 e costituita presso l'INPS, ma dallo stesso Istituto non amministrata, in quanto dotata di separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile, oltre che di autonomia regolamentare e sottoposta alla vigilanza dell'apposita Commissione (COVIP).

Il precedente referto ne ha già evidenziato le principali peculiarità distintive: la vincolata destinazione al Fondo delle quote inoptate di TFR; la gestione dei servizi amministrativi e contabili, attraverso atto convenzionale con l'INPS, anche per le modalità di raccolta dei contributi; la disciplina derogatoria sulla "portabilità" e sulla anticipata trasferibilità della posizione del lavoratore, oltre che in materia di comunicazioni informative obbligatorie.

Per effetto delle disposizioni speciali richiamate, FONDINPS ha assunto una fisionomia complessa e differenziata, in parte, collegata alla sua costituzione presso un ente pubblico e, in parte, alla disciplina dei fondi privati propria della categoria di appartenenza.

Attraverso successive modifiche regolamentari, sottoposte alla COVIP, ne sono derivati la diretta redazione e approvazione di un bilancio autonomo, allegato a quello generale dell'INPS e l'esercizio del controllo interno da parte del Collegio dei sindaci del medesimo Istituto, peraltro senza pari estensione ai compiti di revisione contabile, affidati a una società specializzata nel settore.

Sul piano organizzativo e operativo, la prescritta convenzione, da sottoscrivere con l'INPS, ha limitato le scelte decisionali degli organi di governo del Fondo, determinando incidenze negative sui tempi necessari alla sua piena entrata a regime.

Il precedente referto ha già in proposito sottolineato – oltre ai ritardi nella nomina del Comitato amministratore (D.M. 30 ottobre 2007) – la tardività nella stipula della convenzione (perfezionata solo nel marzo del 2009), quale concausa della prolungata fase emergenziale, protrattasi per tutto il 2008 e gran parte del 2009.

Lo stesso referto ha altresì segnalato che la convenzione stessa si è tradotta in un rapporto tra più soggetti: la società originariamente impiegata per le iniziali attività di supporto, mantenuta per alcuni compiti specialistici; la società Italia previdenza-SISPI

S.p.A., a partecipazione maggioritaria dell'INPS e da questo delegata con un ruolo primario per i servizi amministrativi; lo stesso Istituto, principalmente preposto alla raccolta delle contribuzioni.

Ulteriori ritardi appaiono riconducibili all'assenza di una struttura organizzativa propria del Fondo, che ha indotto il ricorso incongruo allo strumento dello "stage", per fornire una sola unità di supporto al Responsabile del Fondo stesso e lo slittamento degli adempimenti prescritti – sollecitati dalla COVIP – tra i quali le comunicazioni informative obbligatorie e le stesse scelte più importanti, funzionali all'avvio dell'operatività (selezione della banca depositaria e del gestore finanziario).

Difficoltà oggettive sono altresì scaturite dalla raccolta delle informazioni contributive impostate con la logica della previdenza obbligatoria – dissimile da quella prevalente nella previdenza complementare – riguardanti sia i tempi sfasati di un mese per la valorizzazione della quota, sia e soprattutto, la strutturale instabilità dei dati, soggetti a successive modifiche e integrazioni.

I problemi sistematici di criticità indicati sono stati inoltre acuiti dai molteplici errori di compilazione delle denunce e, in particolare, nella utilizzazione del codice di versamento relativo a FONDINPS, in realtà da intestare al parallelo Fondo Tesoreria, ambedue destinatari del TFR.

La concomitanza delle descritte carenze e complessità ha concorso alla riconciliazione dei flussi contributivi e all'invio delle comunicazioni periodiche relative ai primi tre trimestri 2009 solo nell'ultimo trimestre dello stesso anno, con ulteriore rinvio dell'informativa riguardante il 2008; inoltre la gestione finanziaria è stata avviata solo a partire dal 1° ottobre 2009, e, in più, circoscritta esclusivamente alla quota del "riconciliato", nella misura del 41%, delle somme affluite a FONDINPS a prescindere dalla effettiva inerenza e quindi con incidenze sulla redditività degli investimenti, limitati ad una parte minoritaria delle liquidità disponibili sul conto bancario.

A circa tre anni dalla sua istituzione, non sembra tuttavia vicina l'entrata a regime del Fondo, ancora da definire nei profili organizzativi e da rimodulare nelle competenze degli organi; per questi ultimi, in particolare, non appare coerente l'estensione solo parziale del controllo spettante al Collegio dei sindaci dell'INPS, in precedenza già evidenziata.

Il recepimento del predetto Collegio nel regolamento del fondo dovrebbe, infatti, comprendere anche i compiti di revisione contabile, legislativamente previsti per l'Istituto ed escludere quelli corrispondenti rimessi ad una società esterna, anche in attuazione delle norme derogatorie civilistiche collegate alla assenza di un bilancio consolidato e alle modeste dimensioni della gestione.

Va peraltro ribadito - e la notazione assume carattere pregiudiziale ed è assorbente - come l'adempimento integrale degli obblighi verso l'Autorità di vigilanza e gli iscritti non consentirebbe comunque di superare i nodi fondamentali e strutturali propri del Fondo, costituiti soprattutto dalla limitata platea degli aderenti (stimati in circa 20.000 unità, ma includendo i soggetti con un solo versamento) e da spese di funzionamento generale tendenti ad eccedere la parte di contribuzione fissa annualmente richiesta agli iscritti.

Anche il bilancio 2008 chiude infatti con un attivo di circa 10 mln di euro, costituito dalle risorse cumulative affluite nel biennio 2007 e 2008 - e da valutare comunque nella quota di effettiva pertinenza al Fondo - ma con spese di gestione salite a 189 mgl di euro e finanziate da contribuzioni specifiche stimabili nell'importo inferiore di 120 mgl di euro, con una rilevante scopertura che sarà appesantita dall'onere delle convenzioni, sia per i servizi amministrativi, sia per il monitoraggio sulla gestione degli investimenti, gravanti nel 2009 e 2010.

In merito al Fondo in esame sottolinea quindi la Corte che occorre prescindere dal pur indispensabile superamento degli ostacoli ancora frapposti alla sua "normalizzazione" e che assume piuttosto importanza centrale una improcrastinabile valutazione delle prospettive di sostenibilità e, soprattutto, di sviluppo del Fondo stesso, che escludano peraltro l'ampliamento delle categorie interessate, mediante meccanismi di silenzio/assenso, ritenuti incongrui al sistema.

Segnala pertanto nuovamente la Corte l'esigenza di una decisione - già rappresentata nel precedente referto - che risponda alle linee di riforma del settore, orientate alla aggregazione dei Fondi minori, per il conseguimento di molteplici effetti positivi: omogeneizzazione delle prestazioni e degli investimenti; riduzione dei costi per gli aderenti, agevolata dalla ottimizzazione delle economie di scala; costituzione di una massa critica più idonea a strategie di medio e lungo periodo; una più efficace azione di controllo e accertamento da parte degli organi di vigilanza e una migliore comunicazione.

13 – Considerazioni conclusive

13.1 Nella relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 2008 la Corte dei conti ha sottolineato i rischi sulla tenuta del sistema previdenziale derivanti dalla crescita negativa del Pil. In proposito il Nucleo di valutazione (luglio 2009) evidenzia infatti che la stabilizzazione della spesa pensionistica - raggiunta nel decennio sino al 2007 e garantita da un tasso di sviluppo pari all'1,8% annuo - rimane esposta a seria compromissione, con un aumento del rapporto sul Pil del 10% nel triennio 2008/2010 e una incidenza in forte risalita, oltre il 15% (dal 14,2 del 2008, al 15,2 del 2009, in base all'ultimo Dpef), e suggerisce di proseguire il processo di razionalizzazione, in ragione dell'elevato debito pubblico.

Il più recente rapporto del Nucleo stima che la spesa pensionistica sfiori il 15% del Pil nel 2010.

La debolezza delle altre variabili (deterioramento del fattore demografico ed estensione del lavoro flessibile) rafforza l'esigenza - segnalata nel precedente referto - di una approfondita riflessione sui tempi di revisione del sistema, in materia anche di innalzamento dell'età pensionabile, evitando il rischio che le più recenti misure anticrisi risultino timide e tardive e che possano replicare analoghe decisioni di riforme rinviate al futuro (come per il c.d. "scalone", poi trasformato in "scalini").

Nella stessa relazione della Corte sul rendiconto 2008 viene altresì sottolineato che la previdenza complementare richiede l'armonizzazione dei vecchi Fondi con i nuovi, la concentrazione di quelli minimali e l'omogenizzazione delle prestazioni, degli investimenti e dei costi di gestione nonché il riorientamento dell'azione della apposita Commissione di vigilanza sull'effettivo adeguamento dei Fondi al sistema.

In particolare, l'eccessiva dispersione dell'offerta e il modesto livello dimensionale rendono necessaria l'aggregazione dei Fondi minori - come quello istituito presso l'INPS ("FONDINPS") - che favoriscano economie di scala, maggiore massa critica, più efficienti controlli e accertamenti e migliore comunicazione.

Il ripetuto referto della Corte evidenzia inoltre i molteplici interventi normativi di razionalizzazione degli apparati e di riordino degli Enti, che assumono rilievo centrale per la ottimizzazione del funzionamento del sistema della previdenza, ma segnano un arresto del progetto di accorpamento dei principali organismi del settore, solo recentemente riproposto all'esame parlamentare, con la riapertura di una specifica delega legislativa.

Nell'ambito nelle misure di razionalizzazione, la sostanziale assenza dei previsti risparmi da sinergie tra enti di previdenza, riscontrata nel precedente referto, si

conferma anche per il 2009, che registra solo la conclusione di accordi, dei quali la Corte auspica la più rapida attuazione.

13.2 Resta ancora insoddisfatta l'ineludibile esigenza, ripetutamente sottolineata dalla Corte nei precedenti referti, di rivedere l'assetto normativo sulla *governance* dell'INPS, connotato da una pluralità di organi centrali, introdotti dal decreto legislativo n.479 del 1994, cui si aggiungono i numerosi preesistenti Comitati amministratori e Commissioni speciali.

Pur confermando la validità del sistema duale, ribadisce la Corte la necessità di misure di razionalizzazione con riguardo al numero, alla composizione e alle procedure di nomina degli organi, in ossequio a criteri di efficienza e di migliore rispondenza al disegno di fondo, ispirato al nuovo modello recato dalla riforma delle società.

Soprattutto in tale ultimo profilo – che riguarda anche l'ambito dei poteri di vigilanza ministeriale e quelli propri del Collegio dei sindaci – conserva attualità la concentrazione delle funzioni di indirizzo e vigilanza in un organo rappresentativo, ridotto nei componenti e rafforzato nei poteri e lo svolgimento delle funzioni di governo da parte di un organo unico, snello ed efficiente, che superi il vigente esercizio tripartito.

Uno specifico riesame si impone soprattutto per la regolazione dei poteri spettanti alle autorità ministeriali, in particolare per i rinnovati interventi straordinari di commissariamento, che il D.P.R. n.639/1970 – tuttora vigente - collega a patologie gestionali e la cui adozione, oltre i casi previsti, può trovare giustificazione solo se preordinata a mutamenti nella *governance*, traducendosi altrimenti in una anomala interferenza nella sfera di autonomia riconosciuta all'Ente, tanto più ove procrastinata nel tempo con successive proroghe.

Il tema delle modifiche ordinamentali assume indifferibilità con riguardo ai 20 Comitati centrali e agli oltre 900 organismi operanti sul territorio, per i quali appaiono inadeguati provvedimenti legislativi di taglio lineare delle strutture collegiali e dei relativi costi, e preferibili invece interventi mirati e strutturali, quali quelli recentemente rielaborati dall'Ente e recepiti in due iniziative congiunte, della maggioranza e della opposizione, presentate con lo stesso testo in ambedue i rami del Parlamento.

13.3 L'ampia e profonda riorganizzazione dell'Istituto - effettuata peraltro in assenza del prefigurato piano complessivo unitario - ha comportato, tra gli esiti più significativi, la drastica riduzione da 28 a 12 degli uffici di livello generale nella Direzione generale, che non appare tuttavia immune da un auspicabile riesame, sia nella perdurante e prevalente coesistenza di strutture dedicate a funzioni strumentali e talvolta parzialmente

sovrapponibili, sia per le valutazioni di coerenza con il nuovo bilancio per missioni e programmi.

Il ruolo strategico attribuito alla centralizzazione degli acquisti nella Direzione per le risorse strumentali - mirata a superare la polverizzazione dei centri di approvvigionamento e il preesistente complesso sistema di deleghe, nonché a conseguire miglioramenti funzionali e consistenti risparmi - va attentamente monitorato nei molteplici impatti, soprattutto sul compiuto esercizio delle attribuzioni riservate alla dirigenza.

Gli interventi di riordino delle aree professionali, riguardanti principalmente l'avvocatura e i medici, che prevedono il ricorso ad apporti esterni e sono volti a ridurre le criticità del contenzioso e della invalidità civile - accresciute dalle ulteriori attribuzioni legislative affidate all'Istituto - non risultano accompagnati dalla ricerca di adeguate sinergie con i principali enti pubblici di previdenza.

La riorganizzazione sul territorio ha visto la riunione dei compiti di coordinamento e di supporto nelle Direzioni regionali e l'eliminazione delle Direzioni sub provinciali, parzialmente trasformate in Agenzie complesse e affidate a funzionari di livello C, in vista del recupero e della più efficiente riallocazione delle decrescenti unità dirigenziali.

Rimangono peraltro aspetti cruciali la riconversione degli addetti nei processi produttivi e l'affidamento delle responsabilità di strutture complesse a unità non dirigenziali, nonché, da ultimo - ma non per importanza e affrontato solo a conclusione del 2009 - il tema nodale sui modelli organizzativi da adottare nelle 4 Direzioni provinciali più importati (aree metropolitane di Milano, Torino, Roma e Napoli).

Ulteriori fattori delicati derivano dalle crescenti attribuzioni affidate dal legislatore alle strutture produttive a fronte del progressivo esodo del personale, nonché dal grado di condivisione di una riorganizzazione sostanzialmente discendente dal vertice commissariale e dal preminente apporto esterno di una società specializzata, che richiede la progressiva riappropriazione dei compiti di governo da parte dell'Istituto e la autonoma gestione a regime del processo di cambiamento, ottimizzando i ruoli fondamentali riservati al Direttore generale e alla dirigenza.

Nel complesso comunque possono considerarsi sostanzialmente rispondenti alle direttive legislative e ai canoni di buon funzionamento sia la ripartizione della forza lavoro tra la Direzione generale e le strutture sul territorio sia la distribuzione tra le unità addette alle attività produttive e quelle impiegate in compiti strumentali.

Non rivela discontinuità l'azione volta ad ampliare e consolidare le tradizionali sinergie con altre amministrazioni, nelle forme dei numerosi sportelli integrati con i Centri per l'impiego, mentre le iniziative di sperimentazione prototipale di "Case del welfare" -

quali quelle in Olbia (con INAIL, Cassa edile, INPDAP, IPSEMA, ENPALS) e nella sede provinciale di Pistoia (con INPDAP e INAIL) – non appaiono contrassegnate, sinora, da esiti particolarmente significativi.

Più incisivi effetti si attendono quindi dalla recente convenzione quadro stipulata con il Ministero del lavoro – ancora in corso di prima attuazione – per la realizzazione di uno stesso modello di casa comune, con integrazione logistica e strumentale.

Nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali e in adempimento di precisi obblighi di legge prosegue e si rafforza la collaborazione con altri enti e organismi (tra i quali gli Atenei e l'ISTAT, per gli studi e le statistiche del settore) e, soprattutto, con l'Agenzia delle entrate che assume rilievo strategico nello scambio dei dati utile a potenziare i reciproci controlli contributivi e fiscali e nelle delicate fasi di accertamento e riscossione e che ha già fornito – secondo l'Istituto – promettenti risultati.

Una particolare importanza rivestono le consolidate convenzioni con i CAF e, principalmente, i più recenti protocolli stipulati con gli enti locali per le prestazioni a sostegno del reddito, che evidenziano difficoltà connesse al complesso strumento dell'accordo, condizionato alla conclusione ed esecuzione del singolo atto pattizio, da parte di ciascuno dei soggetti coinvolti e che richiedono un delicato ruolo di coordinamento unitario sul territorio e di gestione del sistema, assegnato all'INPS.

13.4 Il sistema di controlli interni, nella seconda parte del 2008, ha visto la fusione delle funzioni dell'ispettorato e quelle di audit nella Direzione Ispettorato centrale e sistemi di auditing – con la conseguente concentrazione, in una struttura unitaria, di compiti differenziati - e la trasformazione della Direzione valutazione e controllo strategico in Ufficio di valutazione e controllo strategico.

L'innovazione introdotta e l'assetto complessivo implicano peraltro una rivisitazione, che dovrà passare attraverso l'inserimento di una compiuta disciplina nel regolamento di organizzazione e il completamento delle disposizioni per la piena applicazione della contabilità analitica e richiederà comunque ulteriori aggiornamenti per l'attuazione del decreto legislativo n.150 del 27 ottobre 2009, in materia di ottimizzazione della produttività e della trasparenza.

Il nuovo ordinamento dei servizi, dell'ottobre 2008, ha sottratto alla neo istituita Direzione ispettorato il controllo sulla regolarità dell'azione amministrativa negli uffici periferici e gli interventi per la normalizzazione delle situazioni, per la sanzione dei comportamenti, per il ristoro degli eventi dannosi - attribuiti alla Direzione centrale Risorse Umane – confermando nella Direzione Ispettorato i controlli generali di regolarità

amministrativa, mediante verifiche e inchieste sulle attività degli uffici centrali, in rapporto al complesso delle norme legislative, regolamentari e procedurali.

Resta da definire un più preciso quadro di competenze e responsabilità, soprattutto per la funzione di Audit, quale forma di controllo interno di secondo livello, che eviti interferenze con le verifiche di regolarità ripartite tra l'Ispettorato e la Direzione centrale Risorse umane, traducendo in apposite norme le recenti direttive del maggio 2009, che ascrivono all'area Audit i compiti riconducibili alla prevenzione e alla protezione dai rischi.

Una configurazione stabile e compiutamente regolata si attende per l'Ufficio di valutazione e controllo strategico, la cui composizione transitoria – da concertare tra Organo di indirizzo e Organo di gestione – necessita comunque un adeguamento alle nuove disposizioni sulla istituzione di un Organismo indipendente di valutazione della performance, che ne assorbe le competenze.

Sempre nel quadro dei controlli e in attesa della definizione di un compiuto sistema di valutazione della dirigenza, con determinazione commissariale di fine anno 2008 è stata prevista, per l'attività dei dirigenti di prima fascia e di quelli di seconda fascia con incarico di livello dirigenziale generale, una procedura di verifiche intermedie sul grado di avanzamento degli obiettivi, mediante la predisposizione di relazioni trimestrali da sottoporre al Direttore Generale; una identica procedura è stata estesa ai dirigenti di seconda fascia, con verifiche trimestrali affidate al Direttore centrale o regionale.

Il sistema di valutazione della dirigenza è tuttavia destinato a subire significative innovazioni, sia per effetto delle specifiche competenze rimesse al nuovo Organismo di valutazione delle performance, sia per i differenti criteri di applicazione introdotti per il trattamento retributivo accessorio.

13.5 Il personale evidenzia una crescente scopertura dell'organico - che si accentua nella dirigenza - nonostante il ridimensionamento della dotazione complessiva disposto in attuazione della legge n.133/2008; l'INPS sottolinea che è passato negli ultimi 15 anni da 45.000 a 27.000 dipendenti, il cui maggiore impegno, unito alle misure organizzative e allo sviluppo telematico, ha consentito la triplicazione del prodotto lordo dei servizi.

L'aumento delle attribuzioni assegnate all'Istituto, congiunto al progressivo sviluppo delle attività ordinarie, accresce i rischi di possibili sovraccarichi di lavoro, soprattutto nella produzione dei servizi e in talune zone territoriali, aggravati dalle più recenti misure legislative di rigida e lineare riduzione dei tetti della retribuzione accessoria, che restringono i margini per l'attuazione di una adeguata politica premiale, fondata sui dati oggettivi e misurabili.

Il rispetto delle norme e dei principi di parità, nella composizione del personale per genere, richiede azioni che incidano sulla perdurante concentrazione della quota femminile nelle aree non dirigenziali e la sua presenza assolutamente marginale nella dirigenza di prima fascia.

Nella distribuzione per classi di età, la quota prevalente è costituita da ultracinquantenni e arriva ad un terzo del totale quella del personale dirigente ultrasessantenne, mentre nella ripartizione per classi di anzianità emerge la quota dell'1% dei dipendenti che superano i 40 anni e, al loro interno, spicca il 10% dei dirigenti.

Restano rilevanti le scoperture nelle qualifiche di area C e in quelle dirigenziali di seconda fascia e comunque perdura la carenza generalizzata della forza lavoro su tutte le regioni.

La spesa per il personale nel 2008 costituisce il 58% degli oneri di funzionamento (61% nel 2007) e mostra un minimo segno di aumento il costo del lavoro (0,51%) - dovuto peraltro principalmente a competenze non retributive - mentre la retribuzione media complessiva evidenzia una lieve diminuzione (-0,59%).

Gli interventi di natura assistenziale e sociale mostrano un trend discontinuo, in crescita nei sussidi straordinari e nelle borse di studio dei figli a carico dei dipendenti e in sensibile calo nei prestiti, mentre si conferma la sostenuta risalita dei mutui edilizi.

Dalla riorganizzazione, che ha fatto confluire la Direzione centrale formazione e sviluppo competenze nell'ambito della Direzione centrale risorse umane, è auspicabile un rafforzamento delle iniziative di riqualificazione del personale, che si sono rivelate notevolmente contenute rispetto al passato, nella consistenza complessiva delle somme impegnate.

13.6 In materia di previdenza, la principale fonte delle entrate dell'INPS è costituita dalla contribuzione - derivante dall'applicazione dell'aliquota di finanziamento al monte retribuzioni/redditi - che sale nel 2008 a 147.666 mln di euro, con un incremento di 10.699 mln di euro (+7,8%) e sul cui andamento andranno verificati gli esiti della crisi mondiale, con riguardo soprattutto ai livelli occupazionali, oltre che agli apporti aggiuntivi dei trasferimenti statali.

L'evoluzione del mercato del lavoro assume infatti incidenza determinante sul sistema previdenziale e i dati di cassa al 30/9/2009 evidenziano 87.562 mln di euro di contributi correnti, con una contrazione del -2,2% sul preventivo 2009 e del -5,1% sul consuntivo 2008, quale riflesso della diminuita occupazione e dell'impennata degli

interventi di cassa integrazione ordinaria e straordinaria che hanno diminuito la base imponibile.

A conferma della situazione ancora positiva del 2008, va sottolineato che per la prima volta, nella sua interezza (contabilità ordinaria e contabilità separate), il Fondo Pensione Lavoratori dipendenti – che costituisce la gestione principale del bilancio generale dell'INPS - ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 2.447 mln di euro (-776 mln di euro nel 2007), portando la situazione patrimoniale da -125.854 mln di euro a -123.407 mln di euro, ma il miglioramento significativo concorre alla riduzione di un deficit che presenta ancora dimensioni notevoli e, quindi, di non agevole assorbimento.

Occorre inoltre sottolineare che il fabbisogno del Fondo lavoratori dipendenti – squilibrato dalle contabilità separate, allo stesso trasferite senza proprie fonti di alimentazione – è stato nel tempo coperto dal saldo positivo della Gestione delle prestazioni temporanee, al quale concorrono ingenti apporti dal bilancio statale e il cui ruolo di supporto finanziario viene indebolito dalla crisi economica generale.

Nel comparto dei lavoratori autonomi si evidenzia la crescita delle entrate contributive delle principali gestioni, ma tale aumento, ad eccezione della Gestione separata, non incide positivamente nei bilanci delle singole gestioni, in generale peggioramento, per effetto delle maggiori uscite.

13.7 Le prestazioni, nelle quali si concreta l'attività principale dell'Istituto, rappresentano la maggiore fonte di uscita e nel corso del 2008 fanno registrare un incremento di spesa del + 4,5% rispetto all'esercizio 2007, sospinto dalla perequazione automatica delle pensioni, dalla corresponsione della c.d. "quattordicesima mensilità" a più di 3 milioni di aventi titolo, e dalle prestazioni temporanee, il cui aumento è da imputare ai primi esiti della crisi economica, ai quali va connessa la forte crescita soprattutto dei trattamenti di disoccupazione.

Anche nel 2008, tra gli obiettivi prioritari per l'Istituto, assume centralità il miglioramento dei tempi di erogazione delle prestazioni, che non risulta pienamente raggiunto per le liquidazioni entro 120 giorni, ma fa registrare, soprattutto nell'area delle prestazioni a sostegno del reddito, significativi progressi rispetto al 2007, con conseguente notevole riduzione degli interessi passivi, in linea con il trend degli ultimi anni.

La domanda numerica globale di prestazioni registra tuttavia una lieve diminuzione imputabile, soprattutto, alla introduzione delle finestre per le pensioni di vecchiaia, alla riduzione delle finestre per quelle di anzianità e all'innalzamento dei requisiti anagrafici

per l'accesso al pensionamento; sul piano della produzione, un dato positivo per il 2008 è rappresentato dalla forte percentuale di erosione delle giacenze, anche se in parte influenzata dalle movimentazioni interne (domande duplicate, trasferite e annullate), che non si traducono in erogazione di prestazioni.

In materia di invalidità civile, dopo il passaggio di competenze dal Ministero dell'economia avvenuto nel 2007, l'Ente si è concentrato essenzialmente sulla riorganizzazione dei processi per l'erogazione delle prestazioni, che ha mirato a definire un flusso di lavoro omogeneo sull'intero territorio nazionale, attraverso sinergie con gli altri soggetti pubblici coinvolti nel processo (ASL, Comuni, Regioni, Province autonome e Prefetture) e lo scambio di informazioni in formato elettronico tra tutti i gestori del procedimento.

Il piano straordinario di 200.000 accertamenti di verifica nei confronti dei titolari dei benefici economici di invalidità civile da completare nel 2009 - in attuazione dell'art.80 della legge n.133/2008 - ha visto, nel periodo da aprile a ottobre 2009, l'effettuazione di poco meno della metà delle visite stabilite e la revoca di 5.434 assegni/pensioni e 1.600 indennità di accompagnamento, che fanno ipotizzare all'Istituto un recupero di importi superiori rispetto a quelli previsti e quantificati in 100 mln di euro.

In materia di invalidità civile la legge 3 agosto 2009, n.102, attribuisce all'INPS un ruolo centrale nel processo di riconoscimento dello stato invalidante e di concessione delle relative provvidenze economiche; spetta quindi all'Istituto approntare tutti gli interventi necessari, di carattere organizzativo e procedurale, per il migliore assolvimento dei nuovi compiti, anche attraverso una razionalizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - come peraltro prescritto dalla predetta norma - le cui risultanze costituiranno oggetto di successiva valutazione da parte della Corte.

Nell'area prestazioni a sostegno del reddito, il miglioramento dei tempi di erogazione è il risultato di una serie di iniziative volte a modificare le prassi operative e i comportamenti che vedono soprattutto il potenziamento dell'utilizzo dei flussi mensili informativi e che sono state estese, nel corso del 2009, al pagamento delle indennità di malattia e maternità ai lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

Il 2008 fa registrare una netta inversione di tendenza rispetto al 2007, nella crescente domanda di prestazioni legate alla cessazione dell'attività lavorativa, quali la disoccupazione (sia ordinaria sia a requisiti ridotti) e l'indennità di mobilità - mentre la richiesta risulta meno elevata nella cassa integrazione - con speculare incremento di spesa, concentrato nella disoccupazione ordinaria (+1.136 mln di euro).

La cassa integrazione guadagni, tra il 2007 e i primi mesi del 2009, mostra una costante dilatazione nelle ore autorizzate, sebbene i dati del "tiraggio" evidenzino un

utilizzo inferiore di ore, rispetto a quelle autorizzate, proprio nel periodo di più acuta crisi economica; l'apparente lettura positiva lascia aperto il dubbio sulla preferenza, da parte dei datori di lavoro, per i licenziamenti anziché per la sospensione del rapporto di lavoro e il conseguente ricorso agli interventi della cassa stessa.

Nei primi mesi del 2009 l'INPS è stato impegnato nell'attuazione delle nuove misure transitorie a sostegno del reddito e dell'occupazione, introdotte dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, le quali hanno parzialmente ampliato la platea di fruitori; poiché dai primi riscontri emerge che alcune di esse trovano un'applicazione piuttosto limitata per effetto dei requisiti stringenti richiesti, appare auspicabile una loro adeguata estensione - soprattutto nella invarianza della situazione di crisi economica generale - al fine di garantirne l'effettività e in tale direzione operano i recenti miglioramenti introdotti dalla legge finanziaria per il 2010.

13.8 Nei bilanci delle gestioni dell'INPS non si rinviene una apposita rappresentazione contabile degli ammortizzatori sociali, ma viene redatto un bilancio - solo in termini economici e patrimoniali - per la "gestione delle prestazioni temporanee" ai lavoratori dipendenti (c.d. "GPT"), peraltro privo di alcune assicurazioni che sono propriamente ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria, mobilità e trattamenti di disoccupazione speciali edili) e che trovano invece allocazione nel bilancio della "gestione per gli interventi assistenziali" (c.d."GIAS").

Si tratta di un sistema complesso e frazionato dal quale non risulta agevole identificare e valutare le singole componenti, anche al fine di verificare, oltre alla coerenza e all'equilibrio, la natura e la congruità degli apporti statali, la corretta rappresentazione e allocazione contabile, il rispetto della distinzione tra funzione assistenziale e previdenziale.

In proposito una prima analisi evidenzia che i contributi del settore produttivo derivanti dalle aliquote di finanziamento delle singole assicurazioni individuate come appartenenti all'aggregato "ammortizzatori sociali" - cassa integrazione guadagni nelle varie articolazioni, mobilità, disoccupazione e trattamenti di fine rapporto - presentano un panorama estremamente disomogeneo, risultando correlate alle caratteristiche soggettive del datore di lavoro e del lavoratore e alla successione di episodiche e frammentate disposizioni legislative.

Da un'apposita rielaborazione dei dati, ritenuti più congrui ad una diversa definizione degli ammortizzatori, emerge inoltre che l'apporto del settore produttivo sopravanza il fabbisogno delle indennità economiche (9.013 mln rispetto a 6.673 mln) e finanzia quindi anche una parte della contribuzione figurativa, mentre i trasferimenti

statali (10.725 mln di euro) coprono sia la rimanente contribuzione figurativa, sia gli interventi di politica occupazionale e di sviluppo economico (sottocontribuzioni e sgravi), sia gli interventi "in deroga".

Ulteriore criticità deriva dagli interventi in deroga, i quali dovrebbero essere preordinati a superare situazioni eccezionali e a operare nell'immediatezza, ma vengono spesso utilizzati per estendere nel tempo trattamenti già vigenti, rendendone non agevole la successiva eliminazione.

Conviene inoltre evidenziare come la loro applicazione nella vigente configurazione determini complicazioni e frazionamenti degli interventi, sia sul territorio sia nei confronti dei lavoratori, e come le misure in deroga indeboliscano la certezza del diritto e - in quanto poste a carico del Fondo per l'occupazione alimentato annualmente dalla legge finanziaria - comportino un crescente spostamento degli ammortizzatori sulla fiscalità generale, anziché sui contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori, con accentuazione dei rischi di una maggiore deresponsabilizzazione.

La crisi attuale può costituire pertanto occasione propizia per la riforma degli ammortizzatori - preannunciata nella ormai lontana legge 23 dicembre 1996, n. 662 e la cui formulazione contenuta nel comma 28 dell'art. 2 ("In attesa di un'organica riforma del sistema degli ammortizzatori sociali") appare ormai storicizzata - che risulta dichiarata nell'agenda delle principali iniziative governative del 2010, da parte del Ministro del lavoro.

In tale più vasto ambito potrebbe essere contestualmente introdotta una nuova impostazione del bilancio dell'INPS, prevedendo una rappresentazione contabile unitaria degli ammortizzatori e soprattutto più aderente al sistema, nella sua più moderna e adeguata accezione.

13.9 Gli accertamenti ispettivi sono stati condotti seguendo i criteri del documento di programmazione strategica - sottoscritto unitamente al Ministero del lavoro, all'INAIL e all'ENPALS - che ha previsto un'azione di vigilanza finalizzata per il 2008 alla lotta al lavoro nero, al contrasto dell'evasione ed elusione contributiva e alla lotta alle truffe in agricoltura.

Nel 2008 il numero complessivo degli accertamenti ha rilevato un livello di aziende irregolari superiore l'80%, ad eccezione della Gestione separata, nella quale i committenti mostrano un tasso più elevato, pari al 93%, che sale per gli autonomi al 96%.

In particolare nelle verifiche delle aziende non agricole con lavoratori dipendenti (55.340), che hanno riguardato il 3% di quelle iscritte (1.647.666), la quota delle aziende irregolari (44.902) risulta dell'81%.

Nonostante il livello modesto degli interventi operati, le aziende "in nero" costituiscono il 6,89% di quelle ispezionate (6,64% nel 2007) e l'indice non appare particolarmente influenzato dalla collocazione geografica.

Nell'ambito della Gestione separata - categoria caratterizzata da scarse protezioni a livello contrattuale, previdenziale e assistenziale - va sottolineata l'esiguità delle 9.090 ispezioni, a fronte di 1.821.000 lavoratori iscritti.

In un Paese che ha un indice di economia non direttamente osservabile ("Endo") superiore al 15% e un indice di lavoro non regolare superiore al 6% sul PIL, l'anno non appare positivo per l'azione di vigilanza esercitata, in ragione del calo delle presenze degli ispettori e del numero delle ispezioni, nonostante la sostanziale invarianza dell'importo accertato, né appaiono immediate le prospettive di miglioramento, anche per i tempi indispensabili per la piena operatività delle unità di prossima assunzione.

E', invece, indispensabile la piena valorizzazione dell'attività ispettiva, anche in funzione di incentivo all'emersione dal sommerso, soprattutto per scongiurare il rischio, stante i già preventivati minori ritorni in termini di prestazioni, di far perdere alle future generazioni l'interesse al sistema previdenziale pubblico e di farlo percepire solo come una "tassa" per quanto possibile da evitare.

Ai fini di una compiuta valutazione dell'azione ispettiva riveste comunque importanza centrale l'apprestamento di procedure che colleghino e misurino le dimensioni degli importi accertati e quelli delle pertinenti riscossioni.

13.10 Nel 2008 migliora parzialmente la situazione complessiva del contenzioso dell'Ente - pur mantenendo un livello ancora elevato - grazie a tre elementi concorrenti: la contrazione dei giudizi iniziati, la riduzione delle giacenze e la crescita nella definizione dei giudizi, anche di quelli definiti con sentenza.

Uguale andamento, seppure in diversa percentuale, si registra in materia di invalidità civile, che nel 2008 supera la metà del contenzioso avviato e costituisce una parte considerevole della giacenza complessiva.

I primi sei mesi del 2009 mostrano tuttavia una inversione di tendenza, con un aumento dei giudizi iniziati, un incremento delle giacenze e una caduta dei procedimenti giurisdizionali definiti, anche nell'invalidità civile.

Evidenzia un andamento opposto la percentuale di soccombenza sulle sentenze definite, che appare notevole nel 2008, soprattutto nelle regioni del centro sud, nelle quali prevale il contenzioso per invalidità civile; nella prima parte del 2009 si assiste al netto miglioramento dell'incidenza dei giudizi che si concludono favorevolmente, soprattutto nell'invalidità civile.

Le prime risultanze delle misure di apporto esterno decise nel 2009 non appaiono incoraggianti : nel mese di luglio era in via di completamento la consegna delle lettere di incarico a 339 avvocati domiciliatari in 23 circondari di Tribunali rientranti nelle aree critiche (Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), per i quali sono stati stanziati 15 milioni di euro e la cui attività dovrà essere monitorata sotto il duplice profilo dell'abbattimento delle giacenze e degli esiti favorevoli all'Istituto.

13.11 Il bilancio generale 2008 replica le ampie risultanze positive del 2007, salvo una lieve limatura dell'avanzo economico (da 6,92 a 6,86 mld di euro), quali principali effetti della confermata dinamica espansiva delle contribuzioni e dell'incremento dei trasferimenti statali, migliorando l'avanzo finanziario (da 9,3 a 13,5 mld di euro), quello di amministrazione (da 38,3 a 49,2 mld di euro) e il netto patrimoniale (da 32,5 a 39,3 mld di euro).

Dati parimenti favorevoli vengono mantenuti nel preventivo 2009, mentre le stime del 2010 risentono della crisi economica e del crescente saldo negativo tra contribuzione e prestazioni, soprattutto nell'abbattimento dell'avanzo finanziario (a 4,1 mld di euro) e di quello economico (a 2,9 mld di euro); il notevole progresso dell'avanzo di amministrazione (61,3 mld di euro) resta comunque soggetto alla elevata variabilità delle stime di cassa e alla reale solvibilità della crescente mole dei residui attivi.

Le proiezioni del 2010 evidenziano una sensibile dilatazione degli apporti statali e l'alto grado di dipendenza del sistema, anche previdenziale, dalla finanza pubblica.

Per una più consapevole lettura del bilancio si rende peraltro indispensabile l'analisi dei principali fondi amministrati - nel loro andamento e negli effetti delle corrispondenti compensazioni interne - che dimostra come la positività dei saldi generali nel 2008 poggia sui cospicui avanzi della gestione dei "parasubordinati" (8,3 mld di euro), nel comparto del lavoro autonomo e di quella delle prestazioni temporanee (5,7 mld di euro) nel comparto del lavoro dipendente, oltreché negli apporti dal bilancio statale che formano circa un terzo delle entrate complessive al netto delle poste bilancianti.

Un perdurante fattore di criticità dei conti deriva dalla ingente massa dei crediti contributivi (52.801 mln di euro), dal loro tasso di crescita (+ 4.507 mln di euro, pari a + 9,3%), dal basso grado di realizzazione e dalla elevata aliquota media di svalutazione (43%), che ne mette in dubbio la veridicità della rappresentazione in bilancio e influenza sia il patrimonio, in cui l'apposito fondo costituisce il 15% delle passività, sia la gestione economica, nella quale l'ampiezza degli accantonamenti (4.497 mln di euro) appare determinante sul risultato finale.

Il crescente indebitamento per le anticipazioni statali (49,1 mld di euro) e la consistenza delle disponibilità liquide (40,4 mld di euro), che eccedono le esigenze di immediata copertura delle prestazioni assistenziali e della quota pensionistica a carico della fiscalità generale, richiedono operazioni permanenti di compensazione autorizzate per legge, utili non solo a semplificare i conti dell'INPS e migliorarne la lettura, ma altresì a liberare risorse destinabili ad altri interventi.

Le rilevate complessità e criticità dei conti dell'Istituto attenuano la significatività dei pur elevati saldi attivi del 2008, la cui tenuta, nel breve e nel medio periodo, resta principalmente esposta alla dinamica delle entrate contributive, alla dilatazione strutturale delle pensioni e alla forte pressione delle prestazioni a sostegno del reddito, almeno sino all'auspicabile miglioramento del quadro economico globale.

13.12 L'analisi dell'andamento dei singoli Fondi e Gestioni conferma lo squilibrio interno del sistema, il cui funzionamento complessivo è stato sinora assicurato attraverso meccanismi di compensazione, che generano un'ampia risultanza patrimoniale, ascesa nel 2008 da 32.458 a 39.316 mln di euro.

Nel comparto del lavoro dipendente l'avanzo patrimoniale di 52.361 mln di euro deriva essenzialmente dall'ingente attivo di 175.768 mln di euro della Gestione prestazioni temporanee che copre l'ampio deficit di 123.407 mln di euro del Fondo lavoratori dipendenti.

Nel comparto del lavoro autonomo il saldo negativo di 15.843 mln di euro deriva principalmente dal pesante disavanzo dei lavoratori autonomi agricoli (53.629 mln di euro), e degli artigiani (17.294 mln di euro) la cui sommatoria (70.923 mln di euro) supera sia il crescente attivo della gestione dei parasubordinati (48.696 mln di euro) sia quello notevolmente inferiore, dei commercianti (6.384 mln di euro), che congiuntamente registrano un importo minore (55.080 mln di euro).

Il FPLD continua a risentire del dissesto strutturale dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dirigenti d'azienda (ex INPDAI) e rimangono invariati gli squilibri del Fondo ferrovieri, delle contabilità separate del FPLD e del Fondo clero, nei quali le entrate contributive non sono in grado di tendere all'equilibrio delle gestioni.

Manifestano inoltre difficoltà altre gestioni, quali il Fondo volo, che si avvia ad azzerare il patrimonio, e quelle degli artigiani e dei commercianti, che seguono un medesimo andamento, con un rapporto decrescente tra iscritti e pensioni e tra contributi e prestazioni previdenziali.

Tra i Fondi di solidarietà particolare attenzione merita il Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione

professionale del personale del settore del trasporto aereo, sia per l'iter procedurale nella acquisizione delle entrate e la definizione del loro regime giuridico, sia per le decisioni di spesa, anche perché all'interno del Comitato amministratore - diversamente dai collegi similari - non risulta previsto alcun esponente dei ministeri vigilanti, ormai necessitato dal predominante finanziamento pubblico.

Quanto al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto, di cui all'art.2120 del codice civile (Fondo di tesoreria), al 30/9/2009 sono stati incassati complessivamente dalla istituzione 15.435 mln di euro, che formano un importo cospicuo e crescente e che costituiscono un debito dello Stato per le prestazioni future.

Considerazioni di efficacia pretendono comunque una rivisitazione normativa, oltreché contabile, di tutte le gestioni amministrate, al fine di individuare quelle inferiori alla soglia di sussistenza - assicurata dal giusto rapporto di entrate/prestazioni/trasferimenti dello Stato - e altresì di adottare le conseguenti misure volte alla loro eliminazione oppure a garantire la necessaria corrispondenza fra contributi e prestazioni, quale fondamentale presupposto per la credibilità e la sostenibilità di ciascun sistema pensionistico.

Con riguardo a "Fondinps" - costituito presso l'INPS, per assicurare la previdenza complementare ai c.d. "silenti", privi di specifiche forme alternative e ancora lontano dalla piena entrata a regime, dopo un triennio dalla istituzione - vanno nuovamente sottolineati la modesta dimensione degli iscritti e del patrimonio e il livello comparativamente elevato dei costi di funzionamento a carico

degli interessati.

Assume pertanto indifferibilità l'esigenza di una decisione definitiva - già evidenziata nel precedente referto - che risponda alle linee di riforma del settore, orientate all'aggregazione dei fondi minori, sia per favorire omogeneità delle prestazioni e degli investimenti, economie di scala e conseguente minimizzazione dei costi, sia e, soprattutto, per raggiungere maggiore massa critica, più adeguata a strategie di lunga durata, oltre che alla ottimizzazione dei controlli delle autorità vigilanti e delle stesse attività di comunicazione informativa.



ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'INPS DELL'ANNO 2008

- Al netto della Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art.3 comma 1, della L. 8 agosto 1985, n.335.
- Al netto della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni, indennità agli invalidi civili ai sensi dell'art.130 del D.L.vo del 31 marzo 1998, n.112.

PAGINA BIANCA

CONSUNTIVO 2008

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI

- al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali - ai sensi dell'art. 3, 1° comma, Legge 8 AGOSTO 1995, n. 335

- al netto della Gestione per erogazione di pensioni, assegni, indennità agli invalidi civili ai sensi dell'art. 130 del D.L.vo del 31/03/1998 n. 112

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

**GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
CONSUNTIVO ECONOMICO**

Codice Conto	Denominazione Conto	Importo 2008	Importo 2007
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.01	PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI		
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	145.187.465.695,27	134.434.465.652,53
	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	798.747.641,14	824.874.967,56
	Poste correttive e compensative di entrate correnti	-791.730.987,50	-1.020.948.759,01
	- di pertinenza dell'INPS diverse dalla prestazione di servizi alla Gias	-791.217.679,73	-1.020.596.056,21
	- posta rettificativa del provento relativo alla prestazione di servizi alla GIAS (attribuzione del canone d'uso netto relativo alla quota di partecipazione della GIAS all'acquisizione degli immobili strumentali adibiti ad uffici)	-513.307,77	-352.702,80
	RETIFICA DELLE ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO CON I MOVIMENTI DEI RATEI E DEI RISCONTI		
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (ratei attivi iniziali)	-20.039.488.915,20	-17.577.575.190,15
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (ratei attivi finali)	21.104.889.875,56	20.039.488.915,20
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (risconti passivi iniziali)	7.878.518,25	11.901.943,47
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (risconti passivi finali)	-7.934.678,59	-10.778.518,25
	Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	146.259.827.148,93	136.701.429.011,35
A.05	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		
	Trasferimenti da parte delle Regioni	2.657.307,06	98.843.891,20
	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	15.182.834.934,97	14.646.320.896,74
	- da altri Enti del settore pubblico	706.955.673,25	649.335.281,42
	- da Gias e da G Inv Civ	14.475.879.261,72	13.996.985.615,32
	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	789.328.205,64	790.694.591,13
	- a soggetti diversi dalla GIAS e dalla G Inv Civ	84.471.295,81	125.889.504,67
	- alla GIAS e alla G Inv Civ per spese di amministrazione e oneri tributari	704.856.909,83	664.805.086,46
	Entrate non classificabili in altre voci	630.738.322,49	501.752.959,21
	RETIFICA DELLE ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO CON I MOVIMENTI DEI RATEI E DEI RISCONTI		
	Trasferimenti da parte delle regioni (ratei attivi iniziali)	0,00	-92.969.874,78
	Trasferimenti da parte delle regioni (ratei attivi finali)	0,00	0,00
	Entrate non classificabili in altre voci (ratei attivi finali)	39.883.665,91	59.084.480,94
	Entrate non classificabili in altre voci (ratei attivi iniziali)	-59.084.480,94	-2.502.468,99
	Totale altri ricavi proventi	16.586.357.955,13	16.001.224.475,45
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	162.846.185.104,06	152.702.653.486,80

Codice Conto	Denominazione Conto	Importo 2008	Importo 2007
B	COSTO DELLA PRODUZIONE		
B.06	COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI		
B.06.a	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
	SPESA IMPEGNATE DELL'ESERCIZIO		
	Spese per prestazioni	-140.901.485.823,14	-133.296.649.492,28
	Poste correttive e compensative di spese correnti	1.778.018.424,61	2.012.261.368,87
	RETTIFICA DELLE SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO CON I MOVIMENTI DEI RATEI E DELLE RIMANENZE		
	Spese per prestazioni istituzionali (ratei passivi iniziali)	3.444.342.640,65	3.282.578.909,82
	Spese per prestazioni istituzionali (ratei passivi finali)	-3.599.621.306,52	-3.410.930.734,52
	Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (storno rimanenze attive iniziali)	-180.618.751,99	-167.223.060,02
	Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (rimanenze attive finali)	193.484.233,02	180.618.751,99
	Oneri pluriennali per liquidazione in conto capitale delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza personale a rapporto d'impiego (quota dell'anno)	-2.081.321,00	-2.081.321,00
	Totale delle prestazioni istituzionali	-139.267.961.904,37	-131.401.425.577,14
B.06.b	SPESA PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E SERVIZI		
	SPESA IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO		
	Spese per gli Organi dell'Ente	-6.748.035,11	-6.992.083,99
	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	-1.200.951.092,63	-1.068.777.138,97
	Poste correttive e compensative di spese correnti per acquisto beni di consumo e servizi	6.241.261,24	2.598.597,28
	RETTIFICA DELLE SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO CON I MOVIMENTI DEI RATEI E DEI RISCONTI		
	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	-4.936,67	-4.714,84
	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Risconti attivi finali)	4.353,93	4.936,67
	Totale spese per acquisto di beni di consumo e servizi	-1.201.458.449,24	-1.073.170.403,85
B.09	COSTI PER IL PERSONALE		
	SPESA IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO		
	Oneri per il personale in attività di servizio	-1.689.276.673,76	-1.681.303.788,98
	Oneri per il personale in quiescenza	-282.928.203,42	-278.484.484,68
	Poste correttive e compensative di spese correnti per il personale	19.895.847,72	21.889.514,39
	ASSEGNAZIONI A FONDI E ACCANTONAMENTI VARI		
	Assegnazione fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale	-127.742.858,26	-167.182.258,60
	Trattamento quiescenza personale cessato dal servizio	-149.947.229,57	-150.836.270,97
	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	-957.230,35	-263.627,77
	PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI		
	Prelievo dal fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale	149.947.229,57	150.836.270,97
	Prelievo dal fondo trattamento di fine rapporto del personale dell'Istituto	957.230,35	263.627,77
	Totale costi per il personale	-2.085.546.294,86	-2.109.714.277,46

Codice Conto	Denominazione Conto	Importo 2008	Importo 2007
B.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
B.10.a	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO		
	Ammortamento programmi per procedure automatizzate	-81.189,29	-81.259,95
	Ammortamento di altri costi pluriennali	-10.885.123,51	-7.218.541,60
B.10.b	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO		
	Ammortamento immobili	-3.113.614,88	-3.121.169,76
	Ammortamento mobili, arredi, macchine, apparecchiature varie degli uffici	-5.230.441,09	-6.017.748,01
	Ammortamento mobili, arredi, macchine delle Istituzioni sanitarie (Casa di riposo di Camogli)	-7.177,22	-6.438,43
	Ammortamento automezzi e grandi manutenzioni	-2.055,89	-6.182,29
	Ammortamento macchine e attrezzature per elaborazione automatica dei dati	-4.031.273,55	-4.240.798,46
B.10.d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
	ASSEGNAZIONI A FONDI E ACCANTONAMENTI VARI		
	Svalutazione crediti contributivi	-4.463.164.403,53	-3.107.221.466,18
	Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-249.319.942,90	-238.392.247,66
B.10.e	PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI		
	Prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi	0,00	0,00
	Prelievo dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	0,00	0,00
	Totale ammortamenti e svalutazioni	-4.735.835.221,86	-3.366.305.852,34
B.12	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI		
	ASSEGNAZIONI A FONDI E ACCANTONAMENTI VARI		
	Assegnazione al Fondo oscillazione titoli	-1.329.876,04	-798.499,32
	Prelievo dal Fondo oscillazione titoli	0,00	0,00
	Totale accantonamenti ai fondi per rischi	-1.329.876,04	-798.499,32
B.13	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI		
	QUOTE DI ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO		
	Assegnazione al fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	-2.726.079,50	-2.537.240,26
	Assegnazione ad altri fondi	-1.200.281,21	-1.007.237,10
	Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri	-214.385.275,66	-1.502.722.929,61
	Totale accantonamenti ai fondi per oneri	-218.311.636,37	-1.506.267.406,97

Codice Conto	Denominazione Conto	Importo 2008	Importo 2007
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
	SPESA IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO		
	Trasferimenti passivi	-6.507.537.787,58	-5.778.344.050,47
	- Trasferimenti a Stato, Regioni e altri	-6.504.792.779,81	-5.774.789.729,62
	- Trasferimenti alla Gias	-2.745.007,77	-3.554.320,85
	Oneri tributari	-13.397.976,66	-12.002.314,34
	Spese non classificabili in altre voci	-321.945.789,72	-322.391.308,85
	- di pertinenza dell'INPS	-321.945.789,72	-325.282.761,28
	- spesa relativa alla refusione alla GIAS degli oneri derivanti dai benefici pensionistici a favore dei non ved non imputabili allo Stato	0,00	2.891.452,43
	Poste correttive e compensative di spese correnti	4.171.683,00	56.958.714,01
	Oneri per interessi su prestiti al personale (quota amm.ne)	-2.180.540,83	-1.914.852,48
	ASSEGNAZIONI A FONDI E ACCANTONAMENTI VARI		
	Assegnazione fondo premio di operosità medici con incarico a capitolato	-4.256,47	-4.570,38
	Assegnazione fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	-181.325,98	-241.900,07
	Trattamento fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	-297.002,59	-191.883,98
	PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI		
	Prelievo dal fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	854.121,89	754.849,04
	RETTIFICA DELLE SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO CON I MOVIMENTI DEI RATEI E DEI RISCONTI		
	Trasferimenti passivi (ratei passivi iniziali)	48.317,38	59.730,51
	Trasferimenti passivi (ratei passivi finali)	-40.497,90	-40.497,90
	Totale oneri diversi di gestione	-6.840.511.055,46	-6.057.365.904,39
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-154.350.954.438,20	-145.515.047.921,47
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	8.495.230.665,86	7.187.605.565,33
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		
	Redditi e proventi patrimoniali	217.656.573,85	204.952.142,54
	Poste correttive e compensative di entrate correnti	0,00	-256.561,65
	Proventi per interessi su prestiti al personale	2.180.540,83	1.914.852,48

Codice Conto	Denominazione Conto	Importo 2008	Importo 2007
	RETTIFICA DELLE ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO CON I MOVIMENTI DEI RATEI E DEI RISCONTI		
	Redditi e proventi patrimoniali (ratei attivi iniziali)	-60.705.761,62	-50.321.448,15
	Redditi e proventi patrimoniali (ratei attivi finali)	55.504.116,65	60.705.761,62
	Redditi e proventi patrimoniali (risconti passivi iniziali)	1.722,39	0,00
	Redditi e proventi patrimoniali (risconti passivi finali)	0,00	-1.722,39
	Totale altri proventi finanziari	214.637.192,10	216.993.024,45
C.17	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
	SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO		
	Oneri finanziari	-174.952.483,86	-280.593.870,37
	Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	-174.952.483,86	-280.593.870,37
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	39.684.708,24	-63.600.845,92
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D.19	SVALUTAZIONI		
	Inesigibilità di crediti	-539.039,30	-717.336,04
	Svalutazione di crediti bancari e finanziari	0,00	-8.540.229,37
	Svalutazione titoli	-29.514.696,76	0,00
	Prelievo Fondo oscillazione titoli	3.705.190,41	0,00
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-26.348.545,65	-9.257.565,41
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-26.348.545,65	-9.257.565,41
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E.20	PROVENTI STRAORDINARI		
	PROVENTI STRAORDINARI DELL'ESERCIZIO		
	Plusvalore da alienazione immobili (di proprietà delle gestioni)	15.288,69	334.967,33
	Plusvalore da alienazione titoli (di proprietà delle gestioni)	0,00	53.137.671,94
	Eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi	8.712.747,64	42.614.494,19
	Totale proventi straordinari	8.728.036,33	96.087.133,46
E.22	SOPRAVVIVENENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		
	SOPRAVVIVENENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		
	Riaccertamento di residui attivi	299.299,13	348.028,02
	Eliminazione residui passivi	112.155.280,05	81.334.472,66
	Presunta insussistenza di residui passivi	1.241.012,76	41.097,54
	Totale sopravvivenenze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	113.695.591,94	81.723.598,22

Codice Conto	Denominazione Conto	Importo 2008	Importo 2007
E.23	SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		
	SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		
	Rifusione alla Gias di oneri pregressi da porre a carico delle gestioni previdenziali	-1.102.378.308,12	0,00
	Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi	1.008.160.288,51	1.027.794.325,56
	Prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	342.359.722,54	90.914.258,99
	Eliminazione residui attivi	-1.849.251.230,76	-1.323.962.975,53
	Totale sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-1.601.109.527,83	-205.254.390,98
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-1.478.685.899,56	-27.443.659,30
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A) + (-B) + (-C) + (-D) + (E)	7.029.880.928,89	7.087.303.494,70
F	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
F.01	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
	SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO		
	Imposta regionale sulle attività produttive	-106.330.436,16	-106.176.046,91
	Imposta sul reddito delle Società (IRES)	-20.230.290,96	-14.124.080,62
	Imposta sugli interessi di c/c postale, bancario e di tesoreria	-48.895.502,83	-45.457.191,82
	ASSEGNAZIONI AL FONDO IMPOSTE		
	Assegnazione al fondo imposte	-67.987.520,09	-63.398.345,54
	PRELIEVI DAL FONDO IMPOSTE		
	Prelievi dal fondo imposte	71.804.593,19	59.581.272,44
	Totale imposte dell'esercizio	-171.639.156,85	-169.574.392,45
	RISULTATO D'ESERCIZIO	6.858.241.772,04	6.917.729.102,25
G	RISULTATO D'ESERCIZIO		
G.01	ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI		
	ASSEGNAZIONI E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI		
	Prelievi da riserve legali	5.009.537,83	20.370.052,17
	Assegnazione alle riserve legali	-2.883.823.911,86	-2.700.170.932,46
	Totale assegnazione e prelievi da riserve legali	-2.878.814.374,03	-2.679.800.880,29
G.02	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO		
	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.979.427.398,01	4.237.928.221,96

STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

**GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'		Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2007
Codice Conto	Denominazione Conto		
B IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni Immateriali			
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	Licenze d'uso (costi d'ingresso)		
6	Immobilizzazioni in corso e acconti		
	Costi pluriennali diversi da sostenere e relativi acconti	70.309.689,69	68.537.104,80
8	Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi		
	Spese di adattamento degli stabili strumentali di terzi	19.310.502,84	13.676.313,93
9	Altre		
	Oneri per liquidazione in capitale delle prestazioni pensionistiche del fondo di previdenza del personal rapporto d'impiego	21.409.760,19	23.491.081,19
	TOTALE	111.029.952,72	105.704.499,92
II Immobilizzazioni Materiali			
1	Terreni e fabbricati meno f.do ammortamento		
	Immobili da reddito	172.417.782,68	172.423.348,21
	Immobili strumentali	135.388.444,77	135.393.617,25
	Immobili destinati ad istituzioni sanitarie (Casa di riposo di Camogli)	21.863,87	21.863,87
	Immobili strumentali adibiti ad uffici attribuiti in pro-quota alla GIAS	-8.780.394,13	-8.063.048,77
	Fondo ammortamento immobili	-71.492.140,98	-68.378.526,10
2	Impianti e macchinari meno f.do ammortamento		
	Mobili, arredi, macchine e attrezzi (Casa di riposo di Camogli)	441.121,83	432.243,40
	Mobili e macchinari degli uffici amministrativi	1.040.698.353,60	1.035.647.100,55
	Fondo ammortamento mobili, macchine, arredi ed apparecchiature degli uffici	-950.247.876,49	-940.902.916,67
	Fondo ammortamento mobili, macchine, arredi ed apparecchiature delle istituzioni sanitarie	-17.093,50	-9.916,28
5	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	Costruzioni in corso	14.000,00	0,00
	Mobili, macchine, arredi ed apparecchiature delle istituzioni sanitarie in corso di acquisizione	81.654,60	90.538,07
	Mobili, macchine, arredi ed apparecchiature degli uffici in corso di acquisizione	317.773.115,29	228.944.200,40
6	Dritti reali di godimento		
	Usufrutto immobili da reddito	15.042,33	15.042,33
7	Altri beni		
	Manutenzione straordinaria degli stabili da reddito	363.197,50	414.302,80
	Manutenzione straordinaria e spese di adattamento degli stabili strumentali di proprietà (uffici e istituti sanitarie)	74.298.777,25	61.799.275,23
	TOTALE	710.975.848,62	617.827.124,29

ATTIVITA'			
Codice Conto	Denominazione Conto	Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2007
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in:		
1e	altri Enti	28.405,13	28.405,13
	Partecipazioni		
	Titoli azionari	109.881.027,95	139.395.724,71
	Impieghi mobiliari da perfezionare	2.765.626,69	2.765.626,69
2	Crediti:		
2c	Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		
	Anticipi d'imposta ai sensi dell'art. 2 d.l. n. 79/1997 convertito nella legge n. 140/1997	1.632.199,98	12.428.795,95
	Fondi investiti presso la tesoreria centrale dello Stato a seguito cessione degli immobili alla s.c.i.p. e al fip artt.3-4 d.l.351/2001 e l.410/2001	3.564.876.258,74	3.564.876.258,74
	Crediti verso l'Erario per versamenti di ritenute IRPEF non dovuti	949.420.012,70	949.420.012,70
	Fondo svalutazione crediti verso l'Erario per versamenti di ritenute IRPEF non dovuti	-75.151.136,27	-75.151.136,27
	Fondo presso la Tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'art.1 comma 1223, della legge n. 296/2006 e del D.P.C.M. del 23 Maggio 2007	25.876.411,03	16.082.299,20
2d	Verso altri		
	Mutui ad Enti ed Istituti vari	5.601.207,45	7.397.786,75
	Mutui ipotecari al personale art.37 del Regolamento del Fondo di previdenza	4.323.912,84	4.745.401,83
	Mutui ipotecari al personale art.59 D.P.R. n.509/1979	586.584.462,72	483.306.412,45
	Prestiti al personale art.59 D.P.R. n.509/1979	402.115.765,87	396.728.987,89
	Prestiti al personale concessi dal fondo di previdenza del soppresso SCAU	131.620,06	131.620,06
	Mutui ad Enti ed Istituzioni varie da perfezionare	8.322,21	8.322,21
	Mutui ipotecari al personale art.59 D.P.R. n.509/1979 da perfezionare	60.796.441,53	64.470.559,50
	Prestiti al personale art.59 D.P.R. n.509/1979 da perfezionare	1.768.829,46	1.380.751,38
	Anticipazioni ai sensi della l. 297/82	38.433.730,42	36.444.214,61
3	Altri titoli		
	Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	2.401.059,48	2.401.059,48
4	Crediti finanziari diversi		
	Depositi cauzionali	704.917,40	670.948,45
	Depositi delle Regioni per l'erogazione di prestazioni per loro conto	8.681.733,08	21.622.590,71
	Anticipazioni agli uffici comunali per erogazione indennità ds	128.206,10	128.206,10
	Crediti diversi	105.046.354,45	78.632.010,38
	Fondo presunta insussistenza crediti verso ee.oo. l.303/74	-203.104,44	-203.104,44
	TOTALE	5.795.852.264,58	5.707.711.754,21
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.617.858.065,92	6.431.243.378,42

ATTIVITA'		Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2007
Codice Conto	Denominazione Conto		
C ATTIVITA'			
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.353,93	4.936,67
	Materie prime, viveri e materiali di consumo (Casa di riposo di Camogli)		
6	Prestazioni in attesa di copertura	193.484.233,02	180.618.751,99
	Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura		
	TOTALE	193.488.586,95	180.623.688,66
II Residui attivi meno fondo svalutazione crediti			
1	Crediti verso utenti, clienti, ecc.	161.877.344,08	145.521.924,30
2	Crediti per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		
	Crediti verso iscritti, soci e terzi	52.157.905.982,63	47.665.704.772,30
	Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	0,00	14.890,11
	Crediti per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-22.640.024.398,93	-19.193.733.031,55
	Fondo svalutazione crediti contributivi	1.951.155.017,66	2.199.402.999,21
	Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti	-832.529.965,67	-925.569.745,31
	Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	1.599.017.931,97	1.365.404.638,04
	Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci	1.274.831.449,65	1.274.831.449,65
	Crediti per alienazione di immobili e diritti reali		
	Crediti per contributi riscossi per conto di altri enti	1.666.471.990,05	1.608.187.057,35
4	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici:		
	Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni	680.980.600,39	680.980.600,39
	Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	3.226.699.324,81	2.963.949.774,95
	Crediti verso lo Stato ed altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	280.370.321,95	759.101.612,59
5	Crediti verso altri		
	Crediti per redditi e proventi patrimoniali	80.587.144,23	85.234.565,80
	Crediti verso altri per entrate non classificabili in altre voci	1.811.992,17	316.520,37
	Crediti per altre riscossioni	5.910.551,34	6.662.869,82
	Crediti per altre entrate aventi natura di partite di giro	12.602.515,12	12.077.937,90
	Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09
	Residui attivi v/GIAS per trasfer alle gestioni SSN, c/terzi e fondo speciale di cui all'art.42 della L 289/2002	4.323.156,96	4.423.468,70
	TOTALE	39.622.815.223,32	38.643.336.569,53

ATTIVITA'			
Codice Conto	Denominazione Conto	Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2007
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali		
	Banche	673.812.636,13	872.938.741,10
	Conti correnti postali	4.900.647.026,37	4.669.557.673,49
	Disponibilità varie	902.670,89	894.491,23
	Fondi in giro	42.363.196,15	50.155.607,77
3	Denaro presso le Tesorerie dello Stato		
	Tesoreria	34.744.490.070,32	26.993.350.059,13
	TOTALE	40.362.215.599,86	32.586.896.572,72
D	RATEI E RISCONTI	80.178.519.410,13	71.410.856.830,91
I	Ratei e risconti		
1	Ratei attivi		
	Ratei attivi	21.200.277.658,12	20.159.279.157,76
	TOTALE	21.200.277.658,12	20.159.279.157,76
	TOTALE RATEI E RISCONTI	107.996.655.134,17	98.001.379.367,09
	TOTALE ATTIVO		

PASSIVITA'			
Codice Conto	Denominazione Conto	Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2007
A	PATRIMONIO NETTO		
II	Riserve obbligatorie e derivanti da legge		
1	Riserve obbligatorie e derivanti da legge	44.458.913.163,90	41.580.098.789,87
	TOTALE	44.458.913.163,90	41.580.098.789,87
VIII	Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo		
1	Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	-9.122.213.123,25	-13.360.141.345,21
	Disavanzo economico esercizi precedenti	-9.122.213.123,25	-13.360.141.345,21
IX	Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio		
	Avanzo economico d'esercizio	3.979.427.398,01	4.237.928.221,96
	Avanzo economico d'esercizio	3.979.427.398,01	4.237.928.221,96
	TOTALE	39.316.127.438,66	32.457.885.666,62
C	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
I	Fondi per rischi ed oneri		
1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	126.945,17	122.688,70
	Medici a capitolato		
2	per imposte	11.442.605,91	15.259.679,01
	Fondo imposte e tasse		
3	per altri rischi e oneri futuri		
	Somme accantonate per la copertura degli oneri L. 336/70 e L. 824/71	1.639.280,28	2.091.075,20
	Fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 5 della legge n. 58/1992	422.186.406,07	655.809.570,03
	Fondi speciali di previdenza trasferiti da Istituto Nazionale Assicurazioni (Ina SpA) Art. 70 della Legge 144/1999	54.477.620,39	55.119.775,43
	Fondo accantonamento art. 39 L. 153/69	12.753.970,78	12.764.308,78
	Fondo educazione orfani	49.380.448,20	46.654.368,70
	Fondo accantonamenti vari	17.606.745,98	16.406.464,77
	Fondo per la definizione dei rapporti con l'Inail	1.446.079,32	1.446.079,32
	Fondo accantonamento dei contributi derivanti dal concordato per adesione di cui all'art. 20 della legge n. 724/1994	2.107.865,20	2.089.471,43

PASSIVITA'			
Codice Conto	Denominazione Conto	Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2007
	Fondo accantonamento della plusvalenza derivante dal conferimento alla Ge.Ti. SpA del diritto di usufrutto sugli stabilimenti termali	6.434.189,08	6.434.189,08
	Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento	1.249.908.455,38	1.249.908.455,38
	Fondo di accantonamento del presunto plusvalore e dell'eccedenza del fondo ammortamento relativi agli immobili ceduti alla SClP	159.926.359,42	159.926.359,42
	Fondo di accantonamento della quota parte dei proventi - Art. 44, c. 2 e 3, Legge 289/2002 Art.44, c. 6, Legge 289/2002	10.549.257,41	10.549.257,41
	Fondo oscillazione titoli	467,40	2.375.781,77
	Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR ex art. 1, comma 755, della Legge n. 296/2006 da utilizzare negli esercizi successivi	2.149.784.039,95	1.704.461.664,62
	Fondo di copertura oneri futuri di pertinenza del fondo speciale di previdenza per gli sportivi	6.444.215,13	5.586.726,78
	TOTALE	4.156.214.951,07	3.946.945.738,49
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.156.214.951,07	3.946.945.738,49

PASSIVITA'			
Codice Conto	Denominazione Conto	Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2007
D	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
I	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.233.797,17	25.696.620,38
	Fondo per il trattamento di fine rapporto a favore del personale dell'istituto	1.573.975.246,85	1.596.179.618,16
	Fondo per l'indennità di buonuscita del personale dell'istituto	1.986.042,71	2.658.838,62
	Fondo per il trattamento di fine rapporto dei portieri e pulitori stabili da reddito		
	TOTALE	1.606.195.086,73	1.624.535.077,16
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.606.195.086,73	1.624.535.077,16
E	DEBITI		
I	Obbligazioni		
5	Debiti verso fornitori	621.521.232,98	545.019.304,66
	Debiti per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	24.004,66	2.603,97
	Debiti per l'acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	361.979.680,88	275.548.838,03
6	Debiti per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche		
	Rappresentati da titoli di credito		
	Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	2.765.626,69	2.765.626,69
8	Debiti tributari		
	Debiti per oneri tributari	10.564.123,15	11.187.189,77
9	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.271.329,33	1.132.245,28
	Debiti verso istituti di previdenza per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58
	Debiti verso Istituti di previdenza per spese aventi natura di partite di giro	2.326.896.184,43	2.130.234.573,55
10	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
	Debiti per le spese per prestazioni istituzionali	5.066.111.465,65	5.134.557.067,84
11	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		
	Anticipazioni di tesoreria	22.442.841.892,10	22.176.015.260,32
	Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali art 35, commi 3 e 4, legge 448/1998	16.933.808.378,39	14.848.118.378,39
	Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.573.863.658,84	2.426.303.284,70
	Debiti per rimborsi	39.645,39	39.645,39
	Debiti verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro	4.222.747.988,01	4.436.566.853,90
	Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.733,08	21.622.590,71
	Debito verso I.n.a.d.e.I. 1.303/74	2.518.443,78	2.518.443,78
	Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-669.129.511,06	-667.888.498,30

PASSIVITA'			
Codice Conto	Denominazione Conto	Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2007
12	Debiti diversi		
	Debiti per spese per gli organi dell'ente	1.931.573,87	2.168.127,81
	Debiti per oneri per il personale in attività di servizio	263.416.943,54	213.075.022,16
	Debiti per oneri per il personale in quiescenza	7.218.804,11	6.932.111,86
	Debiti per trasferimenti passivi	140.842.395,63	122.621.285,57
	Debiti per oneri finanziari	2.138.999.944,86	2.003.751.813,89
	Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti	734.686.415,72	774.165.753,21
	Debiti per spese non classificabili in altre voci	22.054.493,00	19.259.080,98
	Debiti per le concessioni di crediti e anticipazioni	62.573.593,20	65.859.633,09
	Debiti per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	819,93	819,93
	Debiti per estinzione debiti diversi	77.011,60	77.011,60
	Debiti per altre spese aventi natura di partite di giro	1.376.655.723,06	1.321.325.637,27
	Depositi cauzionali	10.855.484,95	13.676.038,26
	Residui passivi v/GIAS per finanziamento dell'ex Fsociale	5.230.580,54	5.230.580,54
	Presunta insuss. debito v/GIAS per il finanziamento dell'ex Fsociale	-5.230.580,54	-5.230.580,54
	Debiti diversi	317.333.990,10	319.366.241,63
	Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n. 296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	25.876.411,03	16.082.299,20
	TOTALE	59.010.033.331,48	56.222.108.135,72
F	RATEI E RISCONTI	59.010.033.331,48	56.222.108.135,72
I	Ratei passivi		
1	Ratei passivi		
	Ratei passivi	3.599.661.804,42	3.444.390.958,03
2	Risconti passivi		
	Risconti passivi	10.834.678,59	10.780.240,64
4	Riserve tecniche		
	Riserve tecniche	297.587.843,22	294.733.550,43
	TOTALE	3.908.084.326,23	3.749.904.749,10
	TOTALE RATEI E RISCONTI	3.908.084.326,23	3.749.904.749,10
	TOTALE PASSIVO	107.996.655.134,17	98.001.379.367,09

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(INPS)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**DELIBERAZIONE N. 13**

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2008.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 21 luglio 2009)

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.C.M. 2 gennaio 2009 con il quale è stato ricostituito il CIV dell'INPS;

Visto l'articolo 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Vista la determinazione n. 86 del 1° giugno 2009, con la quale il Commissario Straordinario, nell'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione ha trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il documento di predisposizione del progetto di bilancio consuntivo per l'anno 2008;

Il Segretario



Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (Allegato n. 1);

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate, rispetto agli stanziamenti di bilancio, eccedenze di impegno evidenziate, per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario, nell'Allegato B della Relazione del Direttore generale – Elenco capitoli spese obbligatorie che presentano eccedenze di impegni sulle previsioni definitive (Allegato n. 2);

Vista la relazione del Direttore generale;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci, pervenuta in data 7 luglio 2009, tenuto conto delle osservazioni e condivise le segnalazioni formulate dallo stesso, che in conclusione esprime parere favorevole all'approvazione;

Vista la propria relazione istruttoria, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- di ratificare l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio, di cui al citato allegato n. 2;
- di approvare in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Rendiconto generale per l'anno 2008 come predisposto e trasmesso dal Commissario Straordinario con la determinazione n. 86 del 1 giugno 2009 che, in linea con quanto indicato dall'art. 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale" è costituito dai seguenti documenti:

Il Segretario


- relazione del Direttore Generale (Premessa, Nota illustrativa, Nota integrativa, Evoluzione legislativa e Appendice),
- rendiconto finanziario "decisionale",
- rendiconto finanziario "gestionale",
- conto economico generale,
- quadro di riclassificazione dei risultati economici,
- stato patrimoniale generale,
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
- conto economico generale e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni amministrate.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

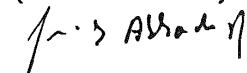
IL SEGRETARIO

(F. Giordano)



IL PRESIDENTE

(G. Abbadessa)



Per copia conforme all'originale

che si invia per l'esecuzione

al la Direzione Centrale

Bilancio e Servizi Fiscali

Il Capo Ufficio

Allegato n. 1 alla deliberazione n. **13** del 21 luglio 2009

Bilancio Consuntivo 2008

- **Capitoli di nuova istituzione**

Capitoli di entrata

Nell'ambito della UPB 1E1206 viene istituito il capitolo:

1E1206006 contributi dovuti da altri Enti al Fondo di Garanzia ex art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 80/1992 ai sensi dell' art. 16, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 252/2005.

Nell'ambito della UPB 2E4122 viene istituito il capitolo:

2E4122009 ritenute su pensioni del contributo INPDAP per l'accesso alle prestazioni creditizie di cui all'art. 3 del D.M. 7 marzo 2007, n. 45.

Nell'ambito della UPB 8E1203 vengono istituiti i seguenti capitoli:

8E1203041 contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli interventi e misure agevolative in materia di riscatto del corso legale di laurea e per la totalizzazione dei periodi contributivi ai fini pensionistici - Art. 5, comma 8, del D.L. n. 81/2007 convertito nella legge n. 127/2007;

8E1203042 contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici connessi con il permesso di soggiorno - Art. 3 del D. Lgs. n. 3/2007;

Il Segretario

- 8E1203043 contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici connessi con il diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro familiari – Art. 24 del D. Lgs. n. 30/2007;
- 8E1203312 contributo dello Stato a copertura delle agevolazioni contributive derivanti dalla stabilizzazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa – Art. 1, comma 1209, della legge n. 296/2006;
- 8E1203592 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri per l'indennità a favore dei lavoratori in mobilità o sospesi in cassa integrazione guadagni straordinaria che accettino una sede di lavoro distante più di cento chilometri dal luogo di residenza - Art. 13, comma 2, lett. d), del D. L. n. 35/2005 convertito nella legge n. 80/2005;
- 8E1203940 rimborso da parte dello Stato degli oneri pensionistici derivanti dai benefici in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice di cui alla legge n. 206/2004 e successive modificazioni e integrazioni.

Capitoli di spesa

Nell'ambito della UPB 1U1206 vengono istituiti i capitoli:

- 1U1206069 contributo alle aziende a copertura dei trattamenti aggiuntivi di malattia previsti dagli accordi nazionali di categoria per i lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto – art. 3 del D.I. n. 14666/2007;
- 1U1206070 contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori residenti nella Regione Sardegna destinatari degli interventi di coesione sociale (Progetto I.C.S.) ai sensi del Decreto

Il Segretario


Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.
2296 del 19 maggio 2005.

Nell' ambito della UPB 2U4121 viene istituito il capitolo:

2U4121009 versamento all'INPDAP del contributo su pensioni per l'accesso alle prestazioni creditizie di cui all'art. 3 del D.M. 7 marzo 2007, n. 45.

• **Capitoli variati**

Capitoli di entrata

Nell' ambito della UPB 8E1203 risultano variati nell'oggetto i capitoli:

8E1203575 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dai trattamenti di mobilità di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 5, e all'art. 4 del D. L. n. 108/2002 convertito nella legge n. 172/2002 e successive disposizioni modificative e integrative;

8E1203589 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in deroga e dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 2, comma 521, della legge n. 244/2007 e successive disposizioni modificative e integrative.

Il Segretario


Allegato n. 2 alla deliberazione n. **13** del 21 luglio 2009

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive.


Il Segretario

CONSUNTIVO 2008

Codice Capito- lo ex DPR 97/2003	Denominazione Capito- lo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1205016	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONI IN CAPITALE, INDENNITA', ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	0,00	153.818,51	153.818,51	Importo non previsto a prev. assestato
1U1206069	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE A COPERTURA DEI TRATTAMENTI AGGIUNTIVI DI MALATTIA PREVISTI DAGLI ACCORDI NAZIONALI DI CATEGORIA PER I LAVORATORI ADDETTI AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO - ART. 3 DEL D.L. N. 14666/2007	0,00	44.665.660,10	44.665.660,10	Onere rilevato a partire dal 2008, non stimato a prev. assestato
1U1206070	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI RESIDENTI NELLA REGIONE SARDEGNA DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI COESIONE SOCIALE (PROGETTO I.C.S.) AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 2296 DEL 19 MAGGIO 2005	0,00	1.492.783,00	1.492.783,00	Importo non previsto a prev. assestato
1U1206071	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGRAMMA P.A.R.I. AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 668 DEL 18 MARZO 2005	68.000,00	240.808,00	172.808,00	Importo sottostimato a prev. assestato
1U1206072	INCENTIVI A COPERTURA DELL'ONERE CONTRIBUTIVO DA INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA E LAVORO AUTONOMO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DA PARTE DI SOGGETTI GIÀ IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI - ART. 7, C. 6, D.LGS N. 81/2000	0,00	1.101.709,74	1.101.709,74	Importo non previsto a prev. assestato
1U1206074	CONTRIBUTO ALLE AGENZIE DI PROMOZIONE DI LAVORO E DI IMPRESA PER LA RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI GIÀ IMPIEGATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI - ART. 7, C. 13, D.LGS N. 81/2000	0,00	6.650.112,00	6.650.112,00	Importo non previsto a prev. assestato
1U1206086	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO PERSONALE A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMI 1 E 2 DEL D.L. N. 726/84 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 863/84	0,00	11.957,26	11.957,26	Importo non previsto a prev. assestato
1U1206088	CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO PERSONALE IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE - ART. 1, LEGGE N. 113/1986	0,00	10.802,22	10.802,22	Importo non previsto a prev. assestato
1U1206095	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI CUI ALL'ART. 28 DEL DL N. 244/1995 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 341/1995	14.000,00	37.505,09	23.505,09	Importo sottostimato a prev. assestato
1U1206096	CONTRIBUTO ALLE IMPRESE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI 17 E 19 DELLA LEGGE N. 449/1997	0,00	1.086.479,40	1.086.479,40	Importo non previsto a prev. assestato
1U1206097	CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 4, C. 1 DEL DECRETO INTERMINISTRIALE DEL 21 MAGGIO 1998 AI DATORI DI LAVORO E AGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI CHE ASSUMONO A TEMPO INDETERMINATO I LAVORATORI IMPIEGATI NEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI E AI LAVORATORI CHE INTRAPRENDONO UN'ATTIVITÀ AUTONOMA	190.000,00	363.430,80	173.430,80	L'onere non è prevedibile precisamente in sede di prev. assestato
1U1206098	CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 4, C. 1 DEL DECRETO INTERMINISTRIALE DEL 21 MAGGIO 1998 AI LAVORATORI GIÀ IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI COLLOCATI IN PENSIONAMENTO ANTICIPATO AI SENSI DELL'ART. 2, C. 1 DEL DECRETO MEDESIMO - ART. 56, C. 17, LETT. A)	351.000,00	602.536,09	251.536,09	L'onere non è prevedibile precisamente in sede di prev. assestato
1U1209014	SGRAVI ONERI CONTRIBUTIVI AI DATORI DI LAVORO PER I LAVORATORI ALL'ESTERO NEI PAESI EXTRACOMUNITARI AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, L. ETT. A), DL N. 317/87 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 399/1987	27.600.000,00	32.506.197,21	4.906.197,21	L'onere non è prevedibile precisamente in sede di prev. assestato
1U1209017	SGRAVI DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO DEL SETTORE AGRICOLO OPERANTI NEL MEZZOGIORNO - ART. 14, COMMA 1, LEGGE N. 64/198 6 NEL TESTO SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 5 DEL DL N. 536/1987 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 48/1988	0,00	185.924,52	185.924,52	Importo non previsto a prev. assestato
1U1209023	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO A FAVORE DELLA ARMATORIA PUBBLICA ART. 5 DELLA LEGGE N. 426/1991	78.500,00	402.706,61	324.206,61	Importo sottostimato a prev. assestato



CONSUNTIVO 2008

Codice Capolo ex DPR 977/2003	Denominazione Capicolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
1U1209027	SGRAVI DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ASSUMONO LAVORATORI A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI AI SENSI DE LL'ART. 6 DEL DL N. 299/1994 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 451/1994	0,00	652,45	652,45	Importo trascurabile
1U1209028	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO AI SENSI DELL'ART. 1, DM 5 AGOSTO 1994 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI MODIFICATIVE E INTEGRA TIVE	2.080.000,00	4.668.890,59	2.588.890,59	L'onere non è prevedibile precisamente in sede di prev. assestato
1U1209029	SGRAVI DI ONERI SOCIALI A FAVORE DI IMPRESE CHE REIMPEGANO PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE ART. 10, C. 2, DL N. 511/1996 E LEG GE N. 266/1997	1.000.000,00	1.081.235,91	81.235,91	Differenza trascurabile
1U1209040	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI BAITENTTI BANDIERA ITALIANA ADIBITE AL CABOTAGGIO MARITTIMO A I SENSI DELL'ART. 9, C. 1, LEGGE N. 522/1999	483.700,00	3.255.986,06	2.772.286,06	Importo sottostimato a prev. assestato
1U1209042	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE AZIENDE CON MENO DI VENTI DIPENDENTI CHE ASSUMONO LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMI 2 E 3 DELLA LEGGE N. 53/2000	36.400.000,00	39.421.065,95	3.021.065,95	Previsione lievemente sottostimata
1U1209043	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 116, C. 1, 2, 3 E 4 DELLA LEGGE N. 388/2000 A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ATTUANO I PROGRA MMI DI RULLIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5, DL N. 510/1996 CONVERTITO IN LEGGE N. 608/1996	20.000,00	174.607,39	154.607,39	Importo sottostimato a prev. assestato
1U1209044	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI TEMPORANEE DI CUI ALL'ART. 120, C. 1 E 2 DELLA LEGGE N. 388/2000	2.367.500.000,00	2.396.145.515,27	28.645.515,27	La differenza è attribuibile alla maggior dinamica del monte contributivo
1U1209045	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI, AI SENSI DELL' ART. 11 DELLA LEGGE N. 388/2000	0,00	807.575,17	807.575,17	Valutazione non effettuata a prev. assestato
1U1209046	ONERI PER LA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA PER L'ANNO 1999 A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI D I TRASPORTO - ART. 9, C. 1, LEGGE N. 479/1999	0,00	6.976,25	6.976,25	Valutazione non effettuata a prev. assestato
1U1209047	ONERI PER LA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER L'ANNO 1999 A FAVORE DELLE AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO - ART. 3-BIS, DL N. 256/2001 CONVERTITO IN LEGGE N. 334/2001	0,00	671.053,00	671.053,00	Valutazione non effettuata a prev. assestato
1U1209050	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI COOPERATIVE SOCIALI E AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE CHE ASSUMONO PERSONE DETENUTE O INTERNATE AI SENSI DELLA LEGGE N. 193/2000	2.190.000,00	2.635.295,57	445.295,57	L'onere non è prevedibile precisamente in sede di prev. assestato
1U1209051	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI CABOTAGGIO MARITTIMO ANCHE IN VIA NON ESCLUSIVA AI SENSI DELL'ART. 52, C. 32, LEGGE N. 448/2001 COME MODIFICATO DALL'ART. 34, LEGGE N. 166/2002	0,00	2.300.563,10	2.300.563,10	Valutazione non effettuata a prev. assestato
1U1209055	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 11, LEGGE N. 388/2000 A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA E NELLE A CQUE INTERNE E LAGUNARI PROROGATI DALL'ART. 2, C. 5, LEGGE N. 350/2003	40.000.000,00	41.369.644,22	1.369.644,22	Previsione lievemente sottostimata
1U1209058	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI TEMPORANEE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 36 E 362 DELLA LEGGE N. 266/2005	2.827.200.000,00	2.905.637.767,02	78.437.767,02	La differenza è attribuibile alla maggior dinamica del monte contributivo
1U1209060	SGRAVI DEL CONTRIBUTO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 2, DELLA LEGGE N. 297/1982 - ART. 1, COMMA 764, LETT. A), PUNTO 2), DELLA LEGGE N. 296/2006	268.172.032,00	322.649.746,08	54.477.714,08	La differenza è attribuibile alla maggior dinamica del monte contributivo
1U1209061	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI CABOTAGGIO MARITTIMO, ANCHE IN VIA NON ESCLUSIVA, DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 10, DELLA LEGGE N. 289/2002 - ART. 34-SEXSTES, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 80/2006	0,00	19.383.648,59	19.383.648,59	Valutazione non effettuata a prev. assestato

11 Segretario

Codice Capitolo ex DPR 97/2003	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
1U1209081	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DELLA SICCIÀ VERIFICATASI NELL'ANNATA AGRARIA 198 8-1989 - ART. 7-TER, DL N. 231/1989 CONVERTITO IN LEGGE N. 286/1989	0,00	73.379,63	73.379,63	Valutazione non effettuata a prev. assestato
1U1209082	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DELLA SICCIÀ VERIFICATASI NELL'ANNATA AGRARIA 198 9-1990 - ART. 9, DL N. 367/1990 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 31/1991	0,00	76.174,01	76.174,01	Valutazione non effettuata a prev. assestato
1U1209083	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI - ART. 5 DELLA LEGGE N. 185/9 2 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI	0,00	7.763.109,38	7.763.109,38	Valutazione non effettuata a prev. assestato
1U4121009	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI	47.762.846,00	58.493.141,67	10.730.295,67	Il maggiore impegno deriva dal gettito contributivo risultante superiore alle previsioni
1U4121026	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) RISCOSSI PER CONTO DELL'INAIL	627.933.098,55	700.111.751,86	72.178.653,31	Il maggiore impegno deriva dal gettito contributivo risultante superiore alle previsioni
1U4121027	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI, INTEGRATIVI E DI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI PER CONTO DI ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SET TORE AGRICOLO	48.632.033,00	72.203.028,15	23.570.995,15	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di quote associative
1U4121039	RIMBORSO DI CONTRIBUTI RELATIVI AI LAVORATORI AGRICOLI (DIPENDENTI E AUTONOMI) EFFETTUATO PER CONTO DELL'INAIL	0,00	3.597.625,69	3.597.625,69	Valutazione non effettuata a prev. assestato
	TOTALE UPB 1	6.297.675.209,55	6.672.040.853,56	374.365.644,01	
	UPB 2 - Centro di Responsabilità Prestazioni Pensionistiche				
2U1104020	SPESE PER I SERVIZI SVOLTI DAI CAF E DAI LIBERI PROFESSIONISTI PER ACQUISIZIONE DEI DATI REDDITUALI PER EROGAZIONE DI PRESTAZIONI (E ISEE FINO ALL'ANNO 2002)	100.000.000,00	112.466.436,51	12.466.436,51	Lo scostamento di spesa rilevato e' dovuto alla contabilizzazione nell'esercizio in esame di impegni relativi alla campagna RED e DETR del 2007.
2U1205001	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI	166.804.962.415,34	168.055.992.770,51	1.251.030.355,17	Valutazione delle prestazioni sottostimata a prev. assestato
2U1206050	VALORI PER LA COPERTURA DEI PERIODI ASSICURATIVI TRASFERITI AD ALTRI ENTI DI PREVIDENZA	806.343.090,41	871.226.735,87	62.883.645,46	Importo sottostimato a prev. assestato
2U1207002	INTERESSI PASSIVI SULLE PRESTAZIONI ARRETRATE	78.629.753,57	80.487.034,50	1.857.280,93	Importo leggermente sottostimato a prev. assestato
2U1209005	RIMBORSO DI PROVENTI DERIVANTI DAL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E RETRIBUZIONE	83.000,00	161.185,24	78.185,24	L'onere non è prevedibile precisamente in sede di prev. assestato
2U1209052	RIMBORSO DI PROVENTI CONNESSI CON L'ESTENSIONE DEL REGIME DI TOTALE CUMULABILITÀ DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ CON I REDDITI DA LAVORO DI CUI ALL'ART. 44, C. 2, LEGGE N. 289/2002	0,00	84.504,51	84.504,51	Valutazione non effettuata a prev. assestato
2U1209053	RIMBORSO DI PROVENTI A SANATORIA DEI PERIODI DI TOTALE O PARZIALE INCUMULABILITÀ DELLA PENSIONE CON I REDDITI DA LAVORO DI CUI ALL'ART. 44, C. 3, LEGGE N. 289/2002	0,00	47.971,04	47.971,04	Valutazione non effettuata a prev. assestato
2U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PENSIONI PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	333.519.993,95	333.389.991,16	869.997,21	Differenza trascurabile
2U4121009	VERSAMENTO ALL'INPDAP DEL CONTRIBUTO SU PENSIONI PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI CREDITIZIE DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 7 MARZO 2007, N. 45	0,00	29.820,80	29.820,80	Valutazione non effettuata a prev. assestato


 segretario

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice Capito- lo ex DPR 97/2003	Denominazione Capito- lo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
2U4121014	SPESA PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI PER CONTO DELL'ENPALS (DIARIE, RIMBORSO DI SPESA DI VIAGGIO AGLI ASSISTITI E COMPENSI PER ACCERTAMENTI SPECIALISTICI ESTERNI)	400,00	441,75	41,75	Differenza trascurabile
	TOTALE UPB 2	168.124.538.653,27	169.453.886.891,89	1.329.348.238,62	
	UPB 3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1104038	SPESA PER VISITE MEDICHE DI CONTROLLO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 5, COMMI 12 E 13 DEL DL N. 463/1983 CONVERTITO IN LEGGE N. 638/83	38.000.000,00	46.437.931,51	8.437.931,51	La maggior spesa riscontrata è conseguente all'aumento degli incarichi e dei compensi disposto dall'art. 3 del D.M. 08/05/2008.
3U1205002	PRESTAZIONI ANTICIPATE DALLE AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE RENDICONTO	9.900.819.574,27	9.913.134.010,29	12.314.436,02	Scostamento trascurabile
3U1205003	PRESTAZIONI ECONOMICHE A LAVORATORI DISOCCUPATI NON AGRICOLI (IND. MOBILITÀ, IND. DISOCCUPAZIONE E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI)	4.175.346.634,90	4.333.770.954,04	158.424.319,14	Previsione lievemente sottostimata
3U1205013	PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE EROGATE TRAMITE LE CASSE MARITTIME (INDENNITÀ DI MALATTIA E MATERNITÀ, INDENNITÀ ALLE LAVORATRICI MADRI, EX ART. 8, LEGGE N. 903/1977, RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DELLE RETRIBUZIONI AI DONATORI DI SANGUE)	162.024.800,00	162.446.864,96	422.064,96	Scostamento trascurabile
3U1205017	INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 297/1982	441.546.640,84	446.380.935,02	4.834.294,18	Previsione lievemente sottostimata
3U1205020	PRESTAZIONI ECONOMICHE ACCESSORIE, PRESTAZIONI TERMALI TERAPEUTICHE (SPESA E INDENNITÀ DI VIAGGIO AGLI ASSISTITI), SPESA DI SOGGIORNO	7.300.000,00	7.656.058,70	356.058,70	Scostamento trascurabile
3U1205029	PRESTAZIONI ECONOMICHE (TRATTAMENTO SOSTITUTIVO DELLA RETRIBUZIONE E ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE) A FAVORE DEGLI OPERAI AGRICOLI LI A TEMPO INDETERMINATO SOSPESI DAL LAVORO A SEGUITO DI MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI ART. 9, COMMA 1 DELLA LEGGE N. 218/1988	9.300,00	11.925,63	2.625,63	Scostamento trascurabile
3U1205046	PRESTAZIONI ECONOMICHE (ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI E ASSEGNO PER MATERNITÀ) CONCESSE DAI COMUNI AI SENSI DEGLI ARTT. 65 E 66 DELLA LEGGE N. 448/98, DELL'ART. 50 DELLA LEGGE N. 144/99 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	536.500.000,00	540.283.550,93	3.783.550,93	Previsione lievemente sottostimata
3U1205048	ASSEGNO PER MATERNITÀ AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 8 DELLA LEGGE N. 488/99	3.600.000,00	3.808.388,12	208.388,12	Scostamento trascurabile
3U1205052	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DI LAVORATORI DI IMPRESE DEL CREDITO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B), DI N. 158/2000	348.316.000,00	362.028.230,13	13.712.230,13	Importo non determinabile esattamente. Si evidenzia che le prestazioni in argomento sono integralmente finanziate dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro.
3U1205053	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL CREDITO COOPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B) DEL DI N 157/2000	2.044.000,00	2.098.871,18	54.871,18	Importo non determinabile esattamente
3U1205056	PRESTAZIONE AGGIUNTIVA ALLE SPETTANZE DI FINE RAPPORTO DI CUI AGLI ARTT. 6, C. 1, LETT. B) E 7, C. 1, LETT. B) DEL DI N. 351/2000 A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE POSTE IN LIQUIDAZIONE CONTIA AMMINISTRATIVA	0,00	373.895,98	373.895,98	Previsione non effettuata a prev. assestato
3U1205065	ASSEGNO CONCESSO DAI COMUNI PER CIASCUN FIGLIO NATO A PARTIRE DAL SECONDO E PER CIASCUN FIGLIO ADOTTATO - ART. 21 DEL DI N. 269/2003 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 328/2003	0,00	3.007,46	3.007,46	Previsione non effettuata a prev. assestato

Il Segretario

Codice Capibolo ex DPR 97/2003	Denominazione Capibolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
3U1205073	PRESTAZIONI ECONOMICHE (INDENNITÀ E CONNESSI TRATTAMENTI DI FAMIGLIA) A FAVORE DEL LAVORATORI DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA COLPITO DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 3 LUGLIO 2006 - ART. 4, COMMI 1 E 2, DELL'O.P.C.M. N. 3540/2006	0,00	9.136,19	9.136,19	Previsione non effettuata a prev. assestato
3U2114012	ANTICIPAZIONI D'IMPOSTA SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAL CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 2, C. 1 DEL DL N. 79/1977 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 140/1977	0,00	10.639.242,41	10.639.242,41	Previsione non effettuata a prev. assestato
3U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE PER CONTRIBUITI ASSOCIATIVI	56.345.425,72	60.571.222,65	4.225.796,93	Previsione non esattamente quantificabile
	TOTALE UPB 3	15.671.852.375,73	15.889.654.225,20	217.801.849,47	
	UPB 4 - Centro di Responsabilità Gestione e sviluppo risorse umane				
4U1102009	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO ENTE CONNESSI AD ENOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE	319.419.444,00	322.935.156,68	3.515.712,68	L'aumento è dovuto ad una sottostima delle previsioni.
4U1102023	INDENNITÀ SOSTITUTIVA DEL PREAVVISO A FAVORE DEL PERSONALE A SEGUITO DELLA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	725.000,00	939.767,99	214.767,99	L'aumento è dovuto ad una sottostima delle previsioni.
4U1102025	FONDO PER I TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE DELLE AREE A, B E C	364.688.754,00	364.940.415,00	251.661,00	L'aumento riguarda gli oneri del personale proveniente dal Ministero dell'economia e delle finanze a seguito del trasferimento delle competenze residue in materia di invalidità civile in applicazione dell'art. 10 del decreto legge 248/2005, peraltro coperto da un corrispondente apporto da parte dello Stato.
4U1403001	INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE AL PERSONALE IN QUIESCENZA	162.476.471,00	169.407.677,64	6.931.206,64	Lo scostamento è causato dalla cessazione del servizio di un numero di dipendenti superiore a quello preventivato.
4U1403005	ONERI PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO ART. 64, COMMA 4, LEGGE N. 144/1999	109.138.984,00	113.349.363,60	4.210.379,60	Lo scostamento è causato dalla cessazione del servizio di un numero di dipendenti superiore a quello preventivato.
4U1403006	ONERI PER TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE IN QUIESCENZA DELLA SOPPRESSA SPORTASS	0,00	171.165,18	171.165,18	Il capitolo accoglie gli oneri contabilizzati nell'esercizio in esame con riferimento alle pensioni degli ex dipendenti della Sportass, confluita nell'INPS a fine 2007 ed attualmente in gestione provvisoria.
4U2115001	INDENNITÀ DI BUONASCITA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	97.000.000,00	149.947.229,57	52.947.229,57	Lo scostamento è causato dalla cessazione del servizio di un numero di dipendenti superiore a quello preventivato.
4U2115004	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	355.000,00	957.230,35	602.230,35	Lo scostamento è causato dalla cessazione del servizio di un numero di dipendenti superiore a quello preventivato.
	TOTALE UPB 4	1.053.803.653,00	1.122.648.003,01	68.844.350,01	

Il Segretario

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice Capitolo ex DPR 97/2003	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Sostantanti	Note
	UPB 5 - Centro di Responsabilità Approvvigionamenti logistica e patrimonio				
5U1104020	SPESE PER L'INVIO AD ASSICURATI E PENSIONATI DI COMUNICAZIONI PREVISTE DA DISPOSIZIONI NORMATIVE (ESTRATTI CONTRIBUTIVI, CUD)	70.000.000,00	113.138.726,09	43.138.726,09	La maggiore spesa è da porre in relazione per lo più al volume crescente degli invii effettuati nonché al numero crescente delle comunicazioni da effettuare ad assicurati e pensionati in applicazione di disposizioni normative.
5U1104023	SPESE PER I SERVIZI SVOLTI DAI CAF PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)	80.000.000,00	85.998.752,50	5.998.752,50	Lo scostamento è imputabile alla circostanza che la platea degli utenti che ha fatto ricorso ai servizi erogati dai CAF è risultata superiore a quella inizialmente prevista.
5U1104055	SPESE PER I SERVIZI DI TRASMISSIONE DATI FORNITI DAL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA'	61.277.500,00	80.069.036,53	18.791.536,53	La maggiore spesa si è resa necessaria, in parte per adeguamenti dei Piani dei fabbisogni dei contratti in corso e per i servizi di migrazione dalla rete RUPA al Sistema pubblico di connettività (SPC), e per la maggior parte per il finanziamento dell'adesione dell'Istituto al contratto quadro stipulato dal CNIPA per i servizi SPC di progettazione, realizzazione e gestione di servizi di siti web e conduzione sistemi, di progettazione, realizzazione e gestione di servizi di interoperabilità evoluta, cooperazione e sicurezza applicativa e per la migrazione al VOIP.
5U1208005	TRIBUTI DIVERSI (IMPOSTA DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE DELLE CONVENZIONI INERENTI LA MATERIA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE NONCHE' CONT RIBUTI CONSORTILI, TASSA TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI, TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO, ECC.)	6.651.700,00	10.837.601,41	4.185.901,41	Lo scostamento rilevato è dovuto alle variazioni incrementative dell'imposizione a livello locale.
5U1208010	IMPOSTA COMUNALE DEGLI IMMOBILI	605.551,86	736.852,02	131.300,16	Importo non preventivabile esattamente
5U1210001	SPESE LEGALI CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI E ALLA CONCESSIONE E AL RECUPERO DI PRESTAZIONI	149.022.080,00	243.960.665,34	94.938.585,34	La definizione nel 2008 del contenzioso sorto nel corso di precedenti esercizi finanziari ha prodotto l'incremento in parola. E' da osservare, altresì, la difficoltà di una puntuale elaborazione del dato previsionale in considerazione anche all'alea connessa ai giudizi stessi.
5U1210009	SPESE PER RISARCIMENTI CONNESSE A CONTROVERSIE VARIE IN ORDINE PATRIMONIALE	205.000,00	605.818,39	400.818,39	La maggiore spesa è dovuta ad un aumento delle controversie ed all'esito di quelle avviate negli esercizi precedenti, non facilmente prevedibile per la specificità della materia e per le varieghe fattispecie di contenzioso.
5U1210014	SPESE PER LA GESTIONE E LA VENDITA DEGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3, DL. 351/2001 CONVERTITO IN LEGGE N. 410/2001	26.500.000,00	28.929.241,10	2.429.241,10	L'incremento è riferito essenzialmente a lavori di manutenzione straordinaria non preventivati da esequire per la messa a norma degli edifici prima di procedere alla vendita.
5U2114015	FONDI INVESTITI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO A SEGUITO DELLA CONCESSIONE DEGLI IMMOBILI ALLA SCIP - SOCIETA' CARTOLARIZZAZIONE IMMOBILI PUBBLICI SRL E AL FIP AI SENSI DELL'ART. 3 E 4 DEL DL. N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 410/2001	104.109.592,06	106.063.236,87	1.953.644,81	Previsione non esattamente quantificabile
	TOTALE UPB 5	498.372.423,92	670.340.930,25	171.968.505,33	

Il Segretario

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice Capitolo ex DPR 97/2003	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U1101001	COMPENSI FISSI E ONERI RIFLESSI AL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO	162.370,00	163.791,33	1.421,33	Il modesto scostamento dal dato previsionale è relativo al maggior compenso dovuto al Presidente dell'Ente per l'espletamento dell'incarico aggiuntivo di Commissario straordinario del Consiglio di amministrazione.
8U1104064	COMPENSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI MEDICHE DI VERIFICA PROVINCIALI PER L'ACCERTAMENTO SANITARIO DELL'INVALIDITA' CIVILE, DELLE SITUAZIONI DI HANDICAP E DI DISABILITA'	2.500.000,00	3.233.200,10	733.200,10	Lo scostamento è dovuto ad un incremento delle visite effettuate rispetto a quelle preventivate.
8U1205018	PRESTAZIONI EROGATE PER CONTO DI ENTI E ORGANISMI ASSICURATORI ESTERI IN REGIME DI REGOLAMENTI O CONVENZIONI INTERNAZIONALI	3.523.100,00	5.859.459,87	2.336.359,87	Previsione non esattamente quantificabile
8U1206001	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA E SOMME AGGIUNTIVE PER PERIODI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 1980 DA TRASFERIRE ALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - ART. 69, LETT. A), LEGGE N. 833/1978 E ART. 3, DL N. 663/1979 CONVERTITO NELLA LEGGE	0,00	3.475.395,88	3.475.395,88	Previsione non effettuata poiché gestione a stralcio
8U1206008	TRASFERIMENTO ALLO STATO DI SOMME GIÀ DESTINATE A ONPI - ART. 12, COMMA 3 E 4, LEGGE N. 55/1958 ART. 1 DUODECIES, LEGGE N. 641/1978	300.995.141,00	309.355.874,78	8.360.733,78	Il maggiore impegno deriva dal gettito contributivo risultato superiore alle previsioni
8U1206019	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE AI SENSI DEGLI ARTT. 25, C. 2 E 45, C. 3 DEL D.LVO N. 286/1998	539.147,51	728.869,80	189.722,29	Il maggiore impegno deriva dal gettito contributivo risultato superiore alle previsioni
8U1206020	TRASFERIMENTO AL "FONDO PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI TEMPORANEEI - FORMA - TEMP" DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 196/1997 COME SOSTITUITO DELL'ART. 64, C. 1, LETT. D) DELLA LEGGE N. 488/1999 - ART. 64, C. 2, LEGGE N. 488/1999	0,00	17.346,92	17.346,92	Previsione non effettuata poiché gestione a stralcio
8U1206051	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1978 DA TRASFERIRE ALLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI	0,00	71.965,69	71.965,69	Previsione non effettuata poiché gestione a stralcio
8U1206077	TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 25, C. 4, L. 845/1978 AI FONDI PARTITICI INTERPROFES. NAZIONALI - ART. 118, C. 3, L. 3 88/2000	433.672.725,99	454.495.426,67	20.822.700,68	Il maggiore impegno deriva dal gettito contributivo risultato superiore alle previsioni
8U1206080	CONTRIBUZIONE A FAVORE DEGLI ENTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE	293.619.109,00	300.785.483,19	7.166.374,19	Il maggiore impegno deriva dal gettito contributivo risultato superiore alle previsioni
8U1206085	TRASFERIMENTO ALL'INA DEI CONTRIBUTI AFFERENTI L'ASSICURAZIONE MISTA SULLA VITA E LE CAPITALIZZAZIONI FINANZIARIE	314.718,00	352.401,37	37.683,37	Importo non preventivabile esattamente
8U1208003	IMPOSTA SUGLI INTERESSI SUI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	8.425.620,00	9.666.634,39	1.241.014,39	Imposta non preventivabile nell'esatto importo
8U1208013	IMPOSTA SUGLI INTERESSI SUI FONDI INVESTITI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO A SEGUITO DELLA CESSIONE DEGLI IMMOBILI ALLA SC IP - SOCIETA' CARTOLARIZZAZIONE IMMOBILI PUBBLICI SRL E AL "FIP - FONDO IMMOBILI PUBBLICI - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO" AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DL N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 410/2001	38.506.267,48	39.228.868,44	722.590,96	Imposta non preventivabile nell'esatto importo
8U1208014	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA' (IRES)	13.762.356,65	20.230.290,96	4.967.934,31	Imposta non preventivabile nell'esatto importo
8U1209016	RIMBORSO ALLO STATO DI SOMME TRASFERITE ALL'ISTITUTO IN ECCEDENZA AGLI ONERI POSTI A SUO CARICO	963.113.079,00	1.370.184.945,39	407.071.065,40	Alcune prestazioni pensionistiche, di natura assistenziale, coperte da contributo fisso da parte dello Stato sono risultate inferiori rispetto alle previsioni
8U1210005	CONTRIBUTI, RISERVE E VALORI CAPITALI TRASFERITI A ENTI E ORGANISMI COMUNITARI	11.000.000,00	12.385.227,78	1.385.227,78	Valutazione non preventivabile nell'esatto importo

Il Segretario

Codice Capitolo ex DPR 97/2003	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamenti	Note
8U1210099	SPESE DIVERSE	6.501.367,00	8.550.437,58	2.049.070,58	Valutazione non preventivabile nell'esatto importo
8U2114099	CONCESSIONI DI CREDITI DIVERSI	1.240.284.006,68	1.415.483.125,05	175.199.118,38	Importo non preventivabile esattamente
8U4121001	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI	20.949.456.567,00	21.607.971.364,31	658.514.797,31	Importo non determinabile esattamente e direttamente proporzionale alle prestazioni in pagamento
8U4121024	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE DI CUI ALL'ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	748.403.075,00	867.489.940,33	119.086.865,33	Importo non preventivabile esattamente
8U4121030	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE ARRETRATE E DI RELATIVI INTERESSI DI CUI ALLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/93 E N. 240/94	2.000.000,00	2.297.432,71	297.432,71	Previsione difficilmente effettuabile
8U4121031	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	1.335.225.555,00	1.393.471.065,73	58.245.510,73	Importo non preventivabile esattamente
8U4121033	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	425.346.000,00	490.498.300,05	65.152.300,05	Importo non preventivabile esattamente
8U4121037	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE - ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	13.022.787,00	21.993.472,88	8.970.685,88	Importo non preventivabile esattamente
8U4121042	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI MUTUI EDILIZI RELATIVI ALL'ACQUISTO DELL'ALLOGGIO DI PRIMA ABITAZIONE	230.000,00	335.244,20	105.244,20	Importo non preventivabile esattamente
8U4121047	PAGAMENTO PER CONTO DEI DATORI DI LAVORO DI PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO DI CUI AGLI ARTT. 70 - 73 DEL D.LGS. N. 276/2003 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	2.000.000,00	6.218.582,84	4.218.582,84	Previsione difficilmente effettuabile
8U4121099	PARTITE IN CONTO SOSPENSE	120.000.000,00	169.650.284,67	49.650.284,67	Importo non preventivabile esattamente
	TOTALE UPB 8	26.914.103.813,30	28.514.194.432,92	1.600.090.619,62	

77 Segretario

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA
SOCIALE**

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ANNO 2008**

RELAZIONE

Il Segretario


PAGINA BIANCA

Premessa

Il progetto del Rendiconto Generale per l'esercizio 2008 è stato predisposto dalla Gestione Commissariale ed approvato con determinazione n. 86 del 1 giugno 2009 dal Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione attribuiti dai decreti interministeriali dell'11 settembre 2008 e del 27 marzo 2009. Con la stessa determinazione il medesimo progetto è stato trasmesso, con la relativa documentazione al Consiglio di indirizzo e vigilanza per gli adempimenti di competenza e per la definitiva approvazione.

Il bilancio, in attuazione del DPR n. 97/2003, è stato redatto in conformità alle disposizioni del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005.

Per la formulazione del bilancio si è tenuto conto delle indicazioni e degli obiettivi strategici e di consolidamento definiti nella Relazione Programmatica del CIV per gli anni 2008-2010, sulla base dei quali il Direttore Generale ha individuato le direttive gestionali evidenziate nella Circolare esplicativa n. 108/2007, con la quale ha avviato il processo di programmazione e budget fra i vari Centri di Responsabilità.

Si è tenuto conto, altresì, del quadro macro economico nazionale aggiornato con i parametri forniti dall'ISTAT, rispetto a quelli utilizzati per la formulazione del preventivo originario 2008 (deliberazione CIV n. 1 del 5 febbraio 2008), della prima nota di variazione (deliberazione CIV n. 4 del 1 luglio 2008) e dell'assestamento al bilancio, approvato dal Commissario Straordinario con determinazione n. 2 del 3 dicembre 2008, nell'esercizio delle competenze spettanti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

La documentazione del rendiconto generale dell'anno 2008 è stata esaminata, nel corso delle attività istruttorie, dalla Commissione Economico-Finanziaria, che ha tenuto conto anche delle osservazioni e delle segnalazioni formulate dal Collegio dei Sindaci nella loro relazione pervenuta in data 7 luglio 2009.

I documenti di bilancio trasmessi per l'esame di competenza sono i seguenti:

- Relazione del Direttore Generale – Nota integrativa
- Conto di bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale)
- Conto economico generale
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- Stato Patrimoniale
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione
- Conto economico generale e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/ terzi
- Conto economico e Stato Patrimoniale delle Gestioni Amministrate
- Relazione del Commissario Straordinario.


Il Segretario

L'andamento degli indicatori economici

Nell'anno 2008 i valori di bilancio sono stati influenzati da un quadro macroeconomico che ha evidenziato:

- un decremento del PIL in termini reali pari al -1,0% (+ 1,6% nel 2007);
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari al 3,2%;
- un decremento dell'occupazione complessiva pari allo 0,1% espressa in unità di lavoro standard, in flessione nei settori dell'agricoltura (-1,8%) e dell'industria (-1,3%) e in leggera crescita per il lavoro dipendente (+0,5%);
- una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari al 3,3%, che ha determinato un aumento delle retribuzioni lorde del 3,7% per l'intera economia;
- una incidenza sul PIL dei contributi sociali riferiti alla previdenza, pari al 13,7% (13,3% nel 2007).

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2008

Nell'analisi che segue vengono evidenziati i risultati della Gestione finanziaria di competenza, di cassa e della Gestione Economico patrimoniale dell'esercizio 2008, confrontati con quelli del bilancio consuntivo 2007, così come desunto dal Rendiconto Generale.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2008 presenta:

- un **avanzo economico** di esercizio di **6.858** milioni, derivante dalla differenza fra il valore della produzione per 220.886 milioni, il costo della produzione per 212.699 e la somma negativa di 1.329 milioni per altri proventi ed oneri;
- un **avanzo finanziario** di competenza di **13.494** milioni, derivante dalla differenza fra entrate accertate per 270.464 e impegni per 256.970 milioni.

Il Segretario


SINTESI DEI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2008
(in milioni di euro)

GESTIONI	CONSUNTIVO ANNO 2008	CONSUNTIVO ANNO 2007	VARIAZIONI 2008/2007
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Entrate accertate	270.464	253.671	16.793
Spese impegnate	256.970	244.389	12.581
Saldo	13.494	9.282	4.212
Risultato di parte corrente	13.901	9.966	3.935
Risultato in conto capitale	- 407	- 684	277
Risultato complessivo	13.494	9.282	4.212
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni	182.771	169.699	13.072
Pagamenti	253.855	240.933	12.922
Differenziale di cassa	71.084	71.234	- 150
Copertura attraverso:			
Trasferimenti dallo Stato	76.773	74.802	1.971
- Per finanziamento prestazioni assistenziali	63.998	60.817	3.181
- Per finanziamento prestazioni invalidi civili	12.775	13.985	- 1.210
Anticipazioni di cassa dello Stato	2.086	1.126	960
- Per le gestioni previdenziali	2.086	1.126	960
Aumento (-) o diminuzione (+) delle disponibilità liquide	- 7.775	- 4.694	- 3.081
Totale	71.084	71.234	- 150
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale a inizio esercizio	32.458	25.540	6.916
Valore della produzione	220.886	208.685	12.201
Costo della produzione	-212.699	- 201.440	- 11.259
Altri proventi ed oneri	- 1.329	- 327	- 1.002
Risultato di esercizio	6.858	6.918	- 60
Situazione patrimoniale a fine esercizio	39.316	32.458	6.858
Avanzo di amministrazione consuntivo 2008			49.153
Avanzo di amministrazione consuntivo 2007			38.290

Il Segretario



Gestione finanziaria di competenza

In termini complessivi, per l'anno 2008 si è registrato un **avanzo di competenza di 13.494 mln**, con una variazione positiva di 4.212 mln rispetto al risultato dell'anno 2007 pari a 9.282 mln, quale differenza fra 270.464 mln di entrate accertate e 256.970 mln di impegni di spesa.

Il saldo finale positivo di 13.494 mln risulta dal differenziale positivo di parte corrente di 13.901 mln e quello in conto capitale negativo per 407 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Nell'esercizio 2008 si registra un **differenziale da coprire di 71.084 mln**, con una diminuzione di 150 mln rispetto al consuntivo 2007, dato dalla somma algebrica fra riscossioni per 182.771 mln, al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dello Stato, e pagamenti per 253.855 mln.

Per la copertura del finanziamento di prestazioni assistenziali e per invalidi civili il trasferimento da parte della Tesoreria dello Stato ammonta a 76.773 mln, mentre le anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali sono pari a 2.086 mln, con un aumento delle disponibilità liquide di 7.775 mln.

Il debito netto verso lo Stato, derivante dalla differenza fra le giacenze complessive di Tesoreria di 39.645 mln ed anticipazioni di Tesoreria per 49.089 mln, è pari a 9.444 mln, con una diminuzione di 5.896 mln rispetto al precedente rendiconto.

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa a fine esercizio evidenzia un **avanzo di competenza di 13.494 mln**, dovuto ad un avanzo complessivo di amministrazione pari a 49.153 mln, con una variazione di 10.863 mln rispetto all'avanzo di 38.290 mln di inizio esercizio, su cui ha influito l'eliminazione dei residui attivi per 2.790 mln e dei residui passivi per 159 mln.

Gestione economico patrimoniale

La gestione economica presenta un **risultato di esercizio positivo di 6.858 mln**, quale differenza tra valore della produzione per 220.886 mln ed i valori negativi del costo della produzione per 212.699 e di altri proventi ed oneri per 1.329 mln.

Il Segretario

Al 31 dicembre 2008 si registra una **situazione patrimoniale netta di 39.316** mln, a fronte di 32.458 mln di inizio esercizio, con un incremento di 6.858 mln pari al risultato economico.

Le entrate

Nella gestione finanziaria di competenza risultano **Entrate accertate** per complessivi **270.464** mln, con una variazione positiva di 16.793 mln rispetto al consuntivo 2007 (+6,6%).

Le **Entrate di parte corrente** pari a **230.880** mln, con un incremento di 13.789 mln (+6,4%) rispetto al consuntivo 2007, sono rappresentate da:

- **entrate contributive per 147.666** mln, con un incremento di 10.699 mln (+7,8%) rispetto ai valori del consuntivo 2007;
- **entrate da trasferimenti correnti per 79.901** mln (+4,2%), di cui 79.180 per trasferimenti dal bilancio dello Stato e 721 per trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e dalle Regioni;
- **altre entrate per 3.313** mln, con un decremento di 163 mln rispetto al consuntivo 2007 (-4,7%).

Nella tabella che segue vengono indicati i dati relativi alle Entrate correnti, comparati con quelli del precedente bilancio consuntivo e con quelli dell'assestamento al bilancio di previsione 2008.

ENTRATE CORRENTI (in milioni di euro)

TITOLI I-II-III	Consuntivo 2007	Previsioni asestate 2008	Consuntivo 2008	Variazioni consuntivo 2008/2007	
				Valore ass.	%
Contributi dei datori di lavoro dipendente non agricolo	136.967	144.653	147.666	10.699	7,8
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	75.888	79.304	79.180	3.292	4,3
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	760	649	721	- 39	-5,1
Altre entrate	3.476	3.447	3.313	- 163	- 4,7
Totale entrate correnti	217.091	228.053	230.880	13.789	6,4

Il Segretario

In particolare, l'incremento delle **entrate contributive** è da attribuire:

- alla crescita delle retribuzioni lorde del 3,3% annuo per dipendente e del 3,7% per l'intera economia;
- all'incremento del gettito contributivo per il TFR, accertato per 5.621 mln, a fronte di 4.582 mln nel 2007;
- all'aumento delle aliquote contributive per il 2008 degli Artigiani e Commercianti, previsto dalla legge finanziaria 2007 nella misura del 20%, oltre all'aliquota aggiuntiva dello 0,09% per i commercianti connessa alla cessazione definitiva dell'attività commerciale;
- all'incremento dell'aliquota contributiva dei lavoratori Parasubordinati, che per il 2008 è pari al 24%, oltre all'aliquota aggiuntiva dello 0,72%, per coloro che non sono assicurati ad altre forme obbligatorie, e del 17% per coloro che sono già iscritti ad una gestione previdenziale;
- all'aumento dei contributi dei lavoratori domestici, dovuti ai maggiori flussi migratori dall'est Europa, pari a 612 mln a fronte di 538 mln nel 2007;
- all'incremento di 127 mln dei contributi dei lavoratori agricoli dipendenti, pari a 1.345 mln nel 2008;
- alla lotta all'evasione e all'elusione contributiva attraverso l'attività ispettiva, che ha consentito di individuare 79.276 aziende e soggetti irregolari.

A fronte dei suddetti incrementi, si registra un decremento di 12 mln dei contributi obbligatori per il personale dipendente dell'Istituto, che è diminuito del 5,37% nel corso dell'anno 2008.

Per quanto riguarda il gettito contributivo a favore delle Prestazioni a sostegno del reddito, si rileva:

- l'incremento di 89 mln del contributo straordinario delle imprese del credito per gli assegni straordinari a sostegno del reddito, che nel 2008 è stato accertato in 362 mln;
- l'incremento di 11 mln dei contributi a carico delle aziende per l'indennità di mobilità, che nel 2008 è pari a 132 mln, mentre per i contributi relativi ai periodi eccedenti la mobilità ordinaria si registra un decremento di 92 mln;

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** ammontano complessivamente a **79.901** mln, con un incremento di 3.253 mln, che si riferiscono per **79.180**


Il Segretario

mln a trasferimenti dello Stato per la copertura degli oneri pensionistici, il mantenimento del salario, gli sgravi ed altre agevolazioni.

I restanti **721** mln riguardano il trasferimento da altri enti del settore pubblico per 718 mln e delle Regioni per 3 mln.

Nel bilancio dell'esercizio 2008 si è già tenuto conto delle disposizioni della legge finanziaria 2009 (legge n. 203/2008, art. 2 commi 25 e 26) di riordino dei trasferimenti dello Stato all'INPS, in relazione ad alcuni oneri specifici non più a carico della GIAS.

Altre entrate pari a **3.313** mln, con una diminuzione di 163 mln rispetto al consuntivo 2007, da attribuire ai minori proventi derivanti dall'attività di gestione e riscossione dei crediti e degli immobili ceduti alla SCIP, ed alle poste correttive e compensative di spese correnti.

Le **Entrate in conto capitale** accertate in **7.996** mln, presentano un incremento di 1.995 mln rispetto al precedente consuntivo, di cui 805 mln per il prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del TFR di cui alla legge 296/2006, e 960 mln per maggiori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Le **Entrate per partite di giro** sono pari a **31.588** mln con un incremento di 1.009 mln rispetto al 2007, si riferiscono ai maggiori rimborsi per ritenute erariali, ritenute per addizionale regionale e comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, anticipazioni e rimesse per pagamenti di prestazioni per conto di altri enti.

Variazioni di entità corrispondenti si registrano nelle Uscite per partite di giro.

Le uscite

Le **Uscite** per complessivi **256.970** mln, presentano un incremento di 12.581 mln rispetto al precedente esercizio (+ 5,1%).

Di seguito vengono specificate le **uscite correnti** impegnate per **216.979** mln, con un aumento di 9.854 mln (+4,8%) rispetto al consuntivo 2007.

Nell'ambito di tali uscite, si rilevano **prestazioni istituzionali** per **198.003** mln, con un incremento di 8.596 mln rispetto al consuntivo 2007 (+4,5%), riferite a:

- **spesa pensionistica**, comprensiva dei connessi trattamenti di famiglia, per **179.582** mln, con una variazione di 6.386 mln (+3,7%), da

Il Segretario

attribuire al maggior importo medio delle pensioni per effetto della perequazione automatica fissata per il 2008 nella misura dell'1,7%, al pagamento ai pensionati della somma aggiuntiva (quattordicesima) di cui alla legge 127/2007;

- spesa per **prestazioni temporanee** per **18.421** mln, con un incremento di 2.210 mln rispetto al consuntivo 2007, riferito principalmente all'aumento delle ore complessivamente autorizzate per la cassa integrazione guadagni (+24,6% di ore rispetto al 2007).

L'aumento rispetto all'anno precedente è la risultante algebrica delle variazioni relative alle diverse prestazioni:

+ 1.241 mln per maggiori prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce (9.913 mln nel 2008 rispetto a 8.672 del consuntivo 2007,

+ 842 mln per maggiori prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (indennità di mobilità, disoccupazione e relativi trattamenti di famiglia) che si attestano a 4.334 mln rispetto a 3.492 del 2007,

+ 69 mln per maggiori indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi familiari ai lavoratori dipendenti agricoli che si attestano a 1.595 mln rispetto a 1.526 mln del 2007,

+ 87 mln per maggiori assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito che si attesta a 363 mln rispetto a 275 mln del 2007,

- 36 mln per minori prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende (integrazioni salariali, assegni familiari, assegni per congedi matrimoniali, indennità di malattia e maternità, ecc.) che passano da 840 mln a 804 mln.

Spese per Prestazioni Istituzionali

(in milioni di euro)

SPESE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2007	Previsioni asestate 2008	Consuntivo 2008	Variazioni consuntivo 2008/2007	
				Valore ass.	%
Rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento	173.196	178.470	179.582	6.386	3,7
Prestazioni Temporanee ed altre prestazioni	16.211	18.394	18.421	2.210	13,6
Totale Prestazioni istituzionali	189.407	196.864	198.003	8.596	4,5

Il Segretario

Nell'ambito della spesa pensionistica dell'esercizio 2008, le spese impegnate per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia è di 168.056 milioni, che incidono complessivamente per il **10,69% sul PIL nominale** che nel 2008 è pari a 1.572.243 mln.

Nella seguente tabella viene rappresentato l'andamento per gli anni dal 2005 al 2008.

Incidenza della spesa pensionistica sul PIL per il periodo 2005/2008
(in milioni di euro)

ANNO	P.I.L. Nominale	Spesa pensionistica	Incidenza % Spesa complessiva	Gestioni previdenziali (compresa spesa a carico GIAS)	Gestioni previdenziali (al netto assistenza)
2005	1.429.479	152.230	10,65%	9,77%	8,07%
2006	1.485.377	156.837	10,56%	9,71%	8,02%
2007	1.544.915	162.226	10,50%	9,70%	7,99%
2008	1.572.243	168.056	10,69%	9,89%	8,15%

Le uscite derivanti da **trasferimenti passivi** per **6.596** mln presentano un incremento di 778 mln, e sono rappresentati principalmente da trasferimenti dei contributi riscossi per conto dello Stato, tra cui il TFR per il settore privato di cui alla legge n. 296/2006, e dai contributi relativi a periodi assicurativi da trasferire ad altri enti previdenziali.

Altre uscite per **8.462** mln si riferiscono a poste correttive e compensative di entrate, composte essenzialmente da sgravi per oneri contributivi.

Fra le uscite correnti le **Spese di funzionamento** sono impegnate per **2.897** mln, con un incremento di 140 mln rispetto al precedente esercizio, e sono rappresentate da oneri per il personale in servizio per 1.689 mln (1.681 mln nel 2007), da uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi per 1.201 mln (1.069 mln nel 2007) e da circa 7 mln per gli Organi dell'Ente (6,748 mln a fronte di 6,992 mln nel 2007).

Il Segretario



Per quanto riguarda le **spese per il personale**, che aumentano dello 0,5% rispetto al 2007, si registra una lieve flessione dovuta alla diminuzione di oltre 1.600 dipendenti, alla riduzione delle indennità di missione in linea con il contenimento della spesa, a minori uscite per i compensi ai docenti interni per la formazione e l'addestramento.

Le uscite per il funzionamento degli uffici sono specificate in **spese obbligatorie** per 877 mln e **non obbligatorie** per 323 mln, con un aumento complessivo di 132 mln rispetto all'anno 2007.

Tale variazione è da attribuire quasi esclusivamente alle spese di natura obbligatoria relative ai servizi svolti da altri Enti per la riscossione mediante F24, per i servizi di trasmissione dati forniti dal Sistema pubblico di connettività (SPC) e per l'effettuazione delle visite mediche di controllo.

Le **Uscite in conto capitale** impegnate per **8.403** mln, con un aumento di 1.718 mln sul consuntivo 2007, riguardano investimenti per 6.284 mln, relativi ai fondi derivanti dai contributi del TFR di cui alla legge n. 296/2006 depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato, e maggiori concessioni di mutui edilizi al personale dipendente.

La restante uscita di 2.119 mln si riferisce agli oneri comuni, quali il rimborso delle anticipazioni dello Stato e l'estinzione di debiti diversi.

Andamento delle pensioni

Il movimento delle pensioni nell'anno 2008 viene di seguito specificato:

- pensioni vigenti al 31.12.2007 = 18.500.686
- nuove pensioni liquidate nel 2008 = 1.196.292 (+2,9%)
- pensioni eliminate nell'anno 2008 = 1.089.285 (+16,2%)
- pensioni vigenti al 31.12.2008 = 18.608.679 (+0,6%)

Il Segretario



Pensioni vigenti a fine esercizio 2008

Principali Gestioni	Numero pensioni	Importo annuo Complessivo In mln/€	Importo medio Annuo In euro
Gestioni previdenziali			
- Vecchiaia e anzianità	9.364.302	115.203,139	12.302
- Invalidità e inabilità	1.445.259	10.912,449	7.551
- Indirette e superstiti	3.649.560	25.280,241	6.927
Totale	14.459.121	151.395,829	10.471
Gestione interventi dello Stato			
- Pensioni sociali	212.999	1.016,820	4.774
- Assegni sociali	615.941	2.766,345	4.491
- Assegni vitalizi	10.101	33,988	3.365
- Pensioni CDCM ante 1989	695.244	3.372,118	4.850
- Pensioni ostetriche ex ENPAO	3.028	4,034	1.332
Totale	1.537.313	7.193,305	4.679
Gestione Invalidi civili	2.512.506	12.583,428	5.008
Totale	*18.508.940	171.172,563	9.248

* Il dato è riferito alle principali gestioni pensionistiche. Non comprende le pensioni relative ai CD-CM ante 1989, agli enti pubblici creditizi, alle assicurazioni facoltative, ed altre minori.

Nel complesso alla fine dell'esercizio 2008 la variazione in aumento delle pensioni vigenti è dello 0,6%.

Da un confronto con i dati dell'anno 2007 riferiti al numero delle pensioni, si rileva un incremento dello 0,1% delle pensioni di natura previdenziale (14.459.121 a fronte di 14.442.185 nel 2007) per effetto dell'aumento dei trattamenti di vecchiaia e anzianità, ed una riduzione del 3,1% delle prestazioni di natura assistenziale (1.537.313 a fronte di 1.587.125 nel 2007).

Il numero delle pensioni agli invalidi civili, comprensive delle indennità di accompagnamento, aumenta del 5,9% (2.512.506 a fronte di 2.372.268 nel 2007).

L'andamento delle prestazioni è stato influenzato dalle disposizioni normative introdotte con la legge n. 247/2007 relative all'innalzamento del requisito anagrafico per accedere al pensionamento di anzianità, ed all'introduzione delle "finestre di uscita" per le pensioni di vecchiaia. Tali innovazioni hanno comportato picchi dell'attività lavorativa in corrispondenza del differimento delle decorrenze previste dalla legge.

Il Segretario

Per effetto delle riforme normative si evidenzia una diminuzione delle domande pervenute, essenzialmente per le pensioni di vecchiaia e anzianità, e delle prestazioni erogate, nonché un abbattimento delle giacenze di circa il 22%, grazie all'organizzazione del lavoro delle Sedi, che hanno potuto utilizzare per la definizione delle pratiche giacenti i tempi resi disponibili dall'introduzione delle nuove finestre di uscita.

Per tale motivo si è riscontrata una temporanea flessione di domande accolte per le pensioni di vecchiaia (-31%), che verranno liquidate con decorrenza differita.

Nell'ambito delle altre tipologie di prestazioni non si riscontrano variazioni di rilievo, mentre si registra un aumento dei ricorsi che riguardano il riconoscimento dei requisiti sanitari per gli assegni di invalidità.

Nel 2008 le domande di invalidità civile sono aumentate del 10,6%, con una crescita delle prestazioni erogate del 5,7%, considerando un aumento dei provvedimenti negativi del 42,3%.

Inoltre, grazie alle nuove modalità organizzative e alla migliore qualità del lavoro nella logica del *tempo reale*, si registra un abbattimento del 17,3% degli interessi legali pagati sul complesso delle prestazioni pensionistiche, con una progressiva riduzione anche per quelli legati alla invalidità civile (-14,3%).

Andamento del numero degli iscritti

A fine esercizio 2008 il numero complessivo degli iscritti alle gestioni pensionistiche è stato accertato in complessivi **19.295.014 assicurati**, con un incremento di 150.499 iscritti rispetto al 2007 (+ 0,8%).

Per quanto riguarda il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, esclusi gli ex Fondi trasporti, telefonici, elettrici ed ex Inpdai, risultano 12.590.000 iscritti, con una crescita di 130.000 soggetti (+1%).

Nelle altre gestioni pensionistiche si registra una diminuzione di 13.813 soggetti nella Gestione dei Coltivatori diretti coloni e mezzadri (-2,8%), un incremento di 8.295 soggetti nella Gestione degli artigiani (+0,4%), di 20.920 soggetti nella Gestione degli Esercenti attività commerciali (+1%) e di 13.000 soggetti nella Gestione dei parasubordinati (+0,7%).

A proposito della gestione separata dei parasubordinati a fine esercizio risultano iscritti 1.821.000 lavoratori, ovvero lavoratori per i quali risulta la presenza anche remota di contribuzione.

Con riferimento al rapporto fra le prestazioni liquidate rispetto al numero degli iscritti, nell'esercizio 2008 si calcola complessivamente un rapporto dello 0,75, leggermente inferiore a quello del 2007 pari allo 0,76, per effetto della flessione rilevata in alcune gestioni deficitarie.


Il Segretario

CONSIDERAZIONI

Le osservazioni formulate dalla Commissione Economico Finanziaria, derivanti da un'attenta lettura della documentazione dei dati del bilancio consuntivo dell'anno 2008, sono state esaminate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza che ha recepito i suggerimenti e le proposte, con particolare attenzione ad alcuni elementi che costituiscono materia di indirizzi specifici da sottoporre agli Organi di gestione.

Nel rendiconto dell'esercizio 2008 sono stati evidenziati i seguenti argomenti, sui quali il CIV ha formulato le proprie considerazioni.

Andamento delle gestioni amministrative

Il **comparto dei lavoratori dipendenti**, che comprende il **Fondo pensioni lavoratori dipendenti** (incluse le separate contabilità degli ex fondi trasporto, elettrici, telefonici e INPDAI) e la **Gestione delle prestazioni temporanee**, evidenzia alla fine dell'esercizio 2008 un risultato positivo di **8.170** mln (7.904 mln nel consuntivo 2007), di cui 5.723 mln riguardano l'avanzo economico della Gestione Prestazioni Temporanee e 2.446 mln l'avanzo complessivo del FPLD comprensivo delle citate contabilità.

L'avanzo patrimoniale netto del comparto si attesta in **52.361** mln, dovuto alla differenza fra la situazione patrimoniale positiva della Gestione Prestazioni Temporanee di 175.768 mln, ed il deficit complessivo netto del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti pari a 123.407 mln.

Nello specifico, il F.P.L.D. continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici ed ex INPDAI, i cui disavanzi complessivi influiscono negativamente sul risultato del Fondo che, al netto di tali evidenze separate, migliorerebbe la propria situazione con un avanzo economico di 9.229 mln.

Sugli squilibri delle varie gestioni, come rilevato anche dal Collegio dei Sindaci, incide negativamente l'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni, che confluivano precedentemente nelle separate contabilità, con una progressiva riduzione degli iscritti e di conseguenza del gettito contributivo, a fronte di un incremento delle prestazioni pensionistiche per effetto del maggior numero di pensioni vigenti e dell'importo medio annuo.

Per quanto riguarda le altre Gestioni, si formulano le seguenti osservazioni.

Il Segretario



La Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri chiude con una situazione patrimoniale negativa pari a 53.629 mln, ed un disavanzo di esercizio di 5.073 mln (4.907 mln nel 2007). Tale squilibrio è da attribuire al persistere del rapporto prestazioni/contributi che è pari a 3,71 (3,82 nel 2007) e all'onere per gli interessi passivi sulle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive per 2.229 mln.

La Gestione degli Artigiani registra un deficit di 3.676 mln (3.061 mln nel 2007), ed un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 17.294 mln. Il rapporto prestazioni/contributi è di 1,23 (1,20 nel 2007), pur rilevando un trend di crescita dei contributi pari al 33,6%, maggiore di quello delle prestazioni cresciute del 31,7%.

La Gestione dei Commercianti chiude con un disavanzo di 456 mln (246 mln nel 2007), confermando comunque una situazione patrimoniale positiva pari a 6.384 mln, grazie all'aumento del numero degli iscritti (+ 20.920 unità) ed una lieve crescita del rapporto prestazioni/contributi pari a 0,95 (0,94 nel 2007).

Persiste l'andamento positivo della **Gestione dei lavoratori Parasubordinati**, che presenta un avanzo di esercizio di 8.251 mln (7.542 nel 2007) ed una conseguente crescita della situazione patrimoniale che si attesta in 48.696 mln, che continua ad influenzare positivamente il bilancio dell'Istituto.

Il Fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito nell'INPS il 1° aprile 2000 (art. 43 legge 488/99) registra una spesa per pensioni di 4.668 mln, a fronte di entrate contributive versate per 939 mln, con un conseguente onere a carico dello Stato di 3.763 mln, ai sensi del comma 3 del citato art. 43 che dispone che gli eventuali squilibri gestionali restano a carico del bilancio dello Stato.

Tale situazione si è aggravata nel tempo in quanto i nuovi assunti dalle società costituite per cessione di ramo d'azienda da parte delle Ferrovie dello Stato S.p.a. confluiscono nell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Il CIV prende atto della necessità di intraprendere iniziative tese al risanamento delle gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e che hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti.

Tale esigenza, segnalata dal Collegio dei Sindaci, è stata evidenziata dal CIV in occasione dell'approvazione dei precedenti documenti di bilancio.

Spese per il funzionamento dell'Ente

Secondo le disposizioni della legge n. 88/1989, l'Istituto deve assicurare il buon funzionamento dell'ente attraverso l'utilizzo di risorse umane, strumentali e per l'acquisto di beni di consumo e servizi, adeguate a coprire i relativi oneri di gestione.

Il Segretario



Nell'esercizio 2008 risultano spese per il funzionamento dell'Ente per 3.780 mln, con un incremento di 138 mln (+3,8%) rispetto al consuntivo 2007, ripartite fra le diverse Unità Previsionali di Base, sulla base del nuovo processo di riorganizzazione intrapreso nell'anno 2008.

Tali spese sono rappresentate in base alla loro natura, in spese obbligatorie per 3.288 mln e in spese non obbligatorie per 492 mln con un lieve decremento a seguito dell'azione di contenimento da parte dell'Istituto.

In base alla specifica tipologia, le spese di parte corrente sono pari a 3.504 mln (3.361 mln nel 2007) e le spese in conto capitale sono pari a 276 mln (280 mln nel 2007).

Dall'esame dei dati di bilancio le spese per i servizi affidati ad altri soggetti sono pari a 442 milioni (347 mln nel 2007) che verranno successivamente ripartite fra le varie gestioni amministrative.

La variazione in aumento di 95 milioni è da attribuire, tra l'altro, al compenso all'Agenzia delle Entrate per la gestione dei modelli F24 utilizzati per il versamento della contribuzione, ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge n. 286/2006. Le modalità operative sono state disciplinate dalla convenzione stipulata fra gli Enti e l'Agenzia delle Entrate.

Il CIV rileva come risulti poco comprensibile che i servizi che derivano dalle sinergie debbano rappresentare un consistente elemento di costo per il bilancio dell'Istituto, a fronte di servizi comuni che l'Istituto offre senza corrispettivi. Ne è prova, ad esempio, il servizio di tassazione unificata delle prestazioni pensionistiche svolto dal Casellario centrale delle pensioni, che in tal modo assicura da un lato una anticipazione del prelievo fiscale e dall'altro la sensibile riduzione delle dichiarazioni dei redditi.

Inoltre, per ridurre le spese postali connesse alle necessarie comunicazioni ai pensionati, sarebbe opportuno intraprendere, ove possibile e sperimentalmente, modalità di comunicazione legate all'utilizzo della rete informatica.

Spese per il personale

A seguito delle disposizioni normative in materia di personale (legge finanziaria 2007 e legge n. 133/2008) l'Istituto, con determinazioni del Commissario Straordinario n. 18 del 16 ottobre 2008 e n. 36 del 23 ottobre 2008, ha provveduto al ridimensionamento e riorganizzazione degli uffici centrali secondo i criteri di efficienza e razionalità richiesti dalla legge.


Il Segretario

Si rileva altresì come l'aumento della produttività sia costante da parecchi anni, pur in presenza di una progressiva riduzione del personale legata ai pensionamenti.

Nello specifico, alla fine dell'anno 2008 la consistenza risulta pari a 29.533 unità rispetto alle 31.210 unità del 2007, con una diminuzione di oltre 1.600 dipendenti.

In questa situazione assume rilievo l'incremento della produttività e della qualità del servizio, con un miglioramento del trend positivo delle giacenze a livello nazionale, la cui incidenza sul pervenuto nel 2008 scende al 23,23%, rispetto al 24% nel 2007 ed al 26,6% nel 2006, anche se esiste una certa eterogeneità a livello regionale.

Contenzioso

Dalle risultanze di bilancio si rileva come per il 2008 non vi siano segnali di riduzione del fenomeno.

Occorre segnalare, peraltro, la recente entrata in vigore di disposizioni normative contenute nella riforma del processo civile volte a deflazionare il ricorso a procedimenti giudiziari, l'adozione di provvedimenti amministrativi concernenti l'utilizzo di avvocati domiciliatari, nonché specifici indirizzi emanati dal CIV con la deliberazione n. 9 del 23 giugno 2009.

Per tali motivi si rinviando osservazioni più precise e pertinenti al momento in cui queste innovazioni normative ed organizzative produrranno i loro effetti.

Patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 43bis della legge n. 14/2009, gli immobili invenduti di proprietà della SCIP ritornano nella disponibilità dell'Istituto.

Posto che le attività di gestione e successiva vendita, come previsto al comma 7 del citato art. 43bis, presuppongono una rinnovata capacità di gestione da parte dell'Istituto, il Commissario Straordinario con determinazione n. 109 del 25 giugno 2009 ha inteso procedere alla valorizzazione e dismissione di tale patrimonio a mezzo della costituzione di un Fondo immobiliare privato.

Poichè il CIV con deliberazione n. 11 del 14 luglio 2009, nell'approvare l'attività di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare, ha chiesto di poter disporre di report aventi cadenza almeno semestrale sull'andamento di tale operazione, si rimanda la verifica degli effetti sul bilancio dell'Istituto della valutazione patrimoniale dei cespiti effettuata dai competenti uffici del MEF e della quantificazione dei costi e dei benefici che si ricaveranno.

Il Segretario


Fondo pensione complementare – FONDINPS

Si osserva che per la prima volta è presente il Bilancio di FONDINPS in allegato al Rendiconto generale dell'Istituto per l'anno 2008.

Ai sensi del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 è stata costituita presso l'INPS la forma pensionistica complementare a contribuzione definita finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, denominata FONDINPS, che è iscritta all'Albo tenuto dalla COVIP.

Con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 30 ottobre 2007 è stato nominato il Comitato Amministratore di FONDINPS.

Si ricorda che i destinatari del Fondo sono quei lavoratori dipendenti che nel periodo a disposizione per la scelta di destinazione del TFR non hanno espresso la loro volontà e non hanno forme di previdenza complementare previste da accordi o da contratti collettivi.

Il Fondo è dotato di autonomia gestionale e patrimoniale rispetto all'Istituto, che ne deve garantire la separatezza dalla propria attività.

In tal senso il bilancio di FONDINPS è stato allegato a quello dell'INPS e, su parere del Ministero del Lavoro espresso con nota prot. N. 299/segr. del 16 febbraio 2009, non è oggetto di esame né di approvazione da parte degli Organi dell'Istituto.

Si concorda con il parere del Collegio dei Sindaci in base al quale sarebbe stato opportuno che detto bilancio fosse stato allegato con evidenza a se stante, in quanto trattasi di gestione completamente autonoma, al fine di costituire un annesso al bilancio generale dell'INPS.

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio, per una più dettagliata analisi dell'evoluzione del quadro normativo oltre che per ogni altro aspetto che riguarda la definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale che accompagna il bilancio, è stato predisposto l'allegato schema di delibera di approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2008.

Il Segretario


PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

INPS

**BILANCIO CONSUNTIVO
GENERALE**



PAGINA BIANCA

INDICE**PARTE I****I - Premessa****II - Sintesi dei risultati****III - Considerazioni generali****IV - Fabbisogno finanziario e relativa copertura**

1. Ripartizione degli apporti dello Stato
2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

V - Rendiconto economico-patrimoniale

1. Situazione patrimoniale generale
2. Conto economico generale
3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

VI - Rendiconto finanziario

1. La gestione finanziaria di competenza
2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti
3. La gestione finanziaria di cassa
4. La situazione amministrativa

PARTE II**I - Analisi delle Gestioni amministrare dall'INPS****II - I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali****III - Le prestazioni istituzionali: le pensioni****IV - I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento**

Fey

V - Patrimonio immobiliare**VI - Spese di funzionamento**

1. Osservazioni generali
2. Oneri per il personale in attività di servizio
3. Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
4. Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

PARTE III**I - Alcuni approfondimenti**

1. Personale
2. Organizzazione
3. Contenzioso
4. Fondinps

GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS ¹

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488

¹ - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas
15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d. lgs. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

2

2 - Vedi nota n. 1.

fen

37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.lgs 112/1999
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

✓

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008

PARTE I

I - Premessa

Il Bilancio dell'esercizio 2008 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera n. 172 del 18 maggio 2005 del Consiglio di Amministrazione al fine di armonizzare l'ordinamento dell'Istituto alle norme di contabilità pubblica (DPR n. 97/2003) e ad altre disposizioni legislative, tra cui il D. lgs n. 286/1999 e il D. lgs n. 165/2001.

Ciò premesso, il Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2008 - predisposto dal Presidente-Commissario³ con determinazione n. 86/2009 - pervenuto al Collegio stesso in data 9 giugno 2009. Detto documento risulta altresì trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva.

Il bilancio dell'esercizio 2008 risulta, pertanto, composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico generale;
- stato patrimoniale generale;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni amministrate;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- relazione del Direttore generale, nota integrativa al bilancio e nota illustrativa sui risultati delle attività;
- relazione sulla gestione del Presidente-Commissario⁴.

fen

3 - Con Decreto interministeriale dell'11 settembre 2008 il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha nominato il Presidente dell'INPS Commissario straordinario, con il compito di esercitare i poteri del Consiglio di amministrazione. L'incarico è stato prorogato con successivo Decreto interministeriale del 27 marzo 2009 non oltre il termine del 31 dicembre 2009.

4 - Vedi nota precedente.

La relazione al bilancio del Direttore generale – cui il Collegio fa riferimento e rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio - comprende una serie di allegati attinenti:

- ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni da recuperare, suddivisi per anno di accertamento (all. A);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (all. B);
- all'elenco degli immobili dell'Istituto (all. C);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie distinti per capitolo e per esercizio di insorgenza (all. D);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2008 della: Gestione terme INPS – Ge.T.I. S.p.A.; ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.; FONDINPS – Fondo pensione complementare INPS (all. E);

Il Collegio prende atto che, come esposto anche nella relazione al bilancio del Direttore generale, tra gli allegati non sono presenti i bilanci delle società I.Ge.I. spa in liquidazione ed Equitalia spa al 31.12.2008 (il bilancio Equitalia spa risulta approvato, in data 26 giugno 2009), nonché il Conto annuale delle spese sostenute per il personale, in quanto non ancora disponibili.

Evidenzia altresì che per la prima volta è presente il Bilancio FONDINPS, il quale, ai sensi della nota del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali prot. 299/segr. del 16 febbraio 2009 "trasmesso all'INPS verrebbe a essere allegato al bilancio generale dell'Istituto senza peraltro formare oggetto di specifica approvazione da parte di organi dello stesso".

Il Collegio ritiene che sarebbe stato opportuno che detto bilancio fosse stato allegato con evidenza a se stante in quanto trattasi di gestione completamente autonoma, al fine di costituire un annesso al bilancio generale dell'INPS.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende anche un Conto economico generale e uno Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della ricercata separazione tra previdenza e assistenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

II - Sintesi dei risultati

A) Bilancio generale

Il rendiconto 2008 pone in evidenza, nella seguente tab. n. 1, i principali dati di sintesi raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2007, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.

FEA

TAB. N. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2007	ANNO 2008		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2007	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2008
(Importi in milioni di euro)					
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio: Avanzo(+) / Disavanzo (-)	6.918	11.068	6.858	-60	-4.210
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12.2008	32.458	43.526	39.316	6.858	-4.210
Gestione finanziaria di competenza	9.282	11.275	13.494	4.212	2.219
di cui					
a- Risultato finanziario di parte corrente	9.966	11.639	13.901	3.935	2.262
b- Risultato finanziario in conto capitale	-684	-364	-407	277	-43
Gestione finanziaria di cassa					
di cui					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	1.126	2.108	2.086	960	-22
* anticipazioni Tesoreria alle gestioni assistenziali	0	0	0	0	0
* anticipazioni Tesoreria per il Fondo di riserva	5	0	0	-5	0
* anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	1.121	2.108	2.086	965	-22
b - Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento:	74.802	75.805	76.773	1.971	968
* della GIAS	60.817	62.088	63.998	3.181	1.910
* della gestione degli invalidi civili	13.985	13.717	12.775	-1.210	-942
c - Aumento (-) Diminuz. (+) disponibilità liquide	-4.694	-4.676	-7.775	-3.081	-3.099
d - Rimborso anticipazione dello Stato	0	0		0	0
Totale apporti complessivi dello Stato (in termini finanziari di cassa)	71.234	73.237	71.084	-150	-2.153
Avanzo di amministrazione	38.290	49.565	49.153	10.863	-412

La gestione dell'Istituto per il 2008 fa registrare i seguenti risultati⁵:

	ANNO	
	2007	2008
	mln/€	
PATRIMONIO NETTO	32.458	39.316
AVANZO ECONOMICO	6.918	6.858
AVANZO FINANZIARIO di competenza di cassa (1)	9.282 4.694	13.494 7.775
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	38.290	49.153

(1) Al lordo delle anticipazioni di cassa dello Stato pari a 1.126 mln/€ per il 2007 e 2.086 mln/€ per il 2008.

5 - Al fine di pervenire ad una rappresentazione sintetica e di agevole intellegibilità, attraverso l'impiego di tabelle con aggregazioni di valori espressi in milioni o migliaia di euro, il Collegio ha proceduto ad effettuare inevitabili arrotondamenti che, seppur riducendo al minimo la distorsione dei reali valori di bilancio, possono anche differire lievemente da quelli esposti nella relazione del Direttore generale e nella relazione sulla gestione.

Tali risultati sono da ricondurre principalmente ai seguenti aspetti salienti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 147.666 mln/€, con una crescita di 10.699 mln/€ (+ 7,8% sul 2007). A tal fine si evidenzia una crescita dell'occupazione che si è tradotta in un aumento di 150.499 unità (+ 0,8%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 19.144.515 del 2007 ai 19.295.014 del 2008. La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato il FPLD in senso stretto (+130.000 unità);
- **trasferimenti a carico del bilancio statale** per 79.180 mln/€, con un incremento di 3.292 mln/€ (+ 4,3%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 198.003 mln/€, con un aumento di 8.596 mln/€ (+ 4,5% rispetto al 2007), conseguente ad incrementi, rispettivamente, del 3,7%, per le rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento e del 13,6% per le prestazioni temporanee.

B) Bilanci delle gestioni amministrate

Quanto alle singole gestioni, si evidenzia il risultato economico di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 8.251 mln/€ contro 7.542 mln/€ del 2007) e di quella dei trattamenti temporanei (ptld) la quale vanta ben 5.723 mln/€ (8.680 mln/€ nel 2007). Per quanto riguarda le gestioni dei lavoratori autonomi, peggiorano i coltivatori (- 5.072 mln/€), gli artigiani (-3.676 mln/€) ed i commercianti (- 456 mln/€).

- 1 Migliora ulteriormente il risultato economico del Fpld (gestione ordinaria) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 9.229 mln/€ (5.311 mln/€ nel 2007), come anche appare migliorata la situazione complessiva di tale gestione la quale, includendo gli ex fondi citati, presenta un risultato economico positivo di 2.447 mln/€, a fronte del disavanzo di 776 mln/€ del 2007.

In generale il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gestione prestazioni temporanee lavoro dipendente (Gptld) - che eroga le altre prestazioni previdenziali - è attivo per 8.170 mln/€. Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), che hanno inciso negativamente sulla situazione finanziaria del Fondo. Infatti basti osservare, nel rendiconto 2008, che le gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (- 1.049 mln/€ per ex Trasporti, - 1.817 mln/€ per ex Elettrici, - 1.158 mln/€ per ex Telefonici e - 2.758 mln/€ per l'ex Inpdai). *Tali risultati negativi risentono, comunque, dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che precedentemente ricadevano nelle separate evidenze, con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti.*

fed

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi che presentano deficit patrimoniali consistenti ed andamenti critici, il Collegio rinvia a quanto osservato nella parte II della presente relazione.

C) *Controllo di gestione*

Il consuntivo per l'anno 2008 ha costituito l'occasione per tradurre in pratica le numerose innovazioni contenute nel nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, in applicazione dei principi e criteri dettati dal DPR n. 97/03, ed in particolare quelli finalizzati all'implementazione del controllo di gestione.

Il procedimento ha preso avvio con delibera n. 4 del 17 aprile 2007 del Consiglio di indirizzo e vigilanza, con la quale è stata approvata la Relazione programmatica per gli anni 2008-2010, con cui sono stati definiti gli obiettivi da assegnare all'INPS, articolati in obiettivi strategici ed obiettivi di consolidamento.

Con successiva delibera n. 107 del 25 luglio 2007 del Consiglio di amministrazione e con apposita circolare n. 108 del 25 luglio 2007 del Direttore generale sono state ulteriormente specificate le *linee guida gestionali*, assegnate a ciascun Centro di responsabilità, individuando i programmi obiettivo e le strutture responsabili della loro realizzazione nonché le risorse e gli strumenti a supporto dell'azione gestionale.

Una fase fondamentale dell'intero procedimento è rappresentata dalla chiusura dell'esercizio 2008, in cui ciascun Centro di responsabilità riporta agli uffici competenti ogni informazione utile alla valutazione dei risultati conseguiti, all'analisi degli scostamenti, delle ragioni, delle criticità e delle diverse soluzioni possibili, che vanno trasformate in proposte migliorative per l'esercizio successivo, per cui le analisi riescono a decifrare i risultati raggiunti e le criticità incontrate dai diversi livelli in cui sono articolati i Centri di responsabilità.

Dall'esame del consuntivo 2008 si rileva che l'Amministrazione ha redatto una Nota illustrativa sui risultati dell'attività per l'anno 2008, nella quale si rappresentano, in sintesi, le iniziative adottate nel corso dell'esercizio in corrispondenza di ciascun obiettivo assegnato e lo stato di realizzazione.

Con riferimento al Consuntivo di produzione 2008⁶, il Collegio, preso atto dell'evoluzione positiva di taluni parametri produttivi, evidenzia di seguito i dati più significativi del consuntivo 2008:

6 - Determinazione commissariale n. 55 del 23 aprile 2009.

ME

- l'ammontare degli *interessi passivi pagati su prestazioni a sostegno del reddito* è stato pari a € 6.109.496, in calo del 29,96% rispetto al 2007 (€ 8.722.804). Tale percentuale è, però, sensibilmente inferiore a quella del 2007, nel corso del quale la riduzione degli interessi si è attestata al 45,19%;
- riguardo al *processo conto aziende*, e, nello specifico, al *rimborso saldi passivi DM* - fattispecie più frequente che genera un rimborso all'azienda, consistente in somme anticipate dal datore di lavoro in misura maggiore rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione - si è registrata una diminuzione dei rimborsi dovuta essenzialmente al meccanismo della compensazione previsto dalla normativa vigente (il numero dei rimborsi al 31 dicembre 2008 è stato pari a 683.571, in flessione rispetto al 2007, quando il dato numerico si attestava a 693.543 rimborsi);
- rispetto al precedente anno, gli *interessi legali* pagati nel 2008 *per le prestazioni pensionistiche e per l'invalidità civile*, hanno subito una riduzione ulteriore, attestandosi su una media complessiva del -17,3%. In particolare gli interessi legali per prestazioni pensionistiche sono passati da € 27.531.816,3 del 2007 a € 20.768.276,6 del 2008 (-24,6%), mentre quelli per l'invalidità civile da € 50.166.046,3 del 2007 a € 43.013.166,6 del 2008 (-14,3%). Appare evidente che è sempre più alta la quota di interessi legali relativa alle prestazioni di invalidità civile rispetto alla quota legata alle prestazioni pensionistiche;
- i dati relativi all'*attività medico-legale* evidenziano, per tutte le attività, un risultato positivo consistente nell'incremento dell'8,8% rispetto all'anno precedente. Anche le Commissioni Mediche di Verifica Provinciali, alle quali sono state attribuite le competenze affidate all'Istituto in materia di invalidità civile, hanno tenuto un andamento positivo con oltre 2.000.000 di fascicoli esaminati nel corso del 2008;
- relativamente alle denunce contributive mensili aziendali, inviate attraverso flussi informatizzati, i dati evidenziano un aumento delle *note di rettifica attive* e una diminuzione delle note di rettifica passive con decremento, quindi, di somme a credito delle aziende;
- i dati riguardanti le prestazioni mostrano un miglioramento ulteriore dei *tempi di liquidazione delle domande* medesime. In particolare, la percentuale di prestazioni erogate entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della domanda passa dal 72,4% del 2007 al 73,3% del 2008. La percentuale di pensioni liquidate nell'arco temporale di 120 giorni si attesta, invece, al 94,1%;

f.c.n.

- per l'area *recupero crediti* si registra un miglioramento sul totale degli incassi pari al 18,9% in più rispetto all'anno precedente (€ 5.131.000 nel 2008 a fronte di € 4.314.000 del 2007). Il miglioramento è stato più marcato per quanto riguarda gli incassi diretti (+30,5% pari ad € 2.889.000), in ragione dell'introduzione del requisito di regolarità contributiva richiesto ai fini della fruizione dei benefici contributivi e della maggiore fluidità dei canali di comunicazione tra INPS e aziende. Più contenuto risulta il miglioramento derivante da incassi dell'Agente della riscossione (+3,1% pari ad € 2.166.000).

Il Collegio evidenzia alcune criticità. In particolare:

- rimane problematica la situazione del contenzioso in generale con 769.037 giudizi pendenti. Criticità si registrano soprattutto nel contenzioso in materia di invalidità civile con 97.162 procedimenti giurisdizionali favorevoli alla controparte e 46.919 giudizi favorevoli all'Istituto;
- la situazione di crisi economica, con conseguente aumento di oltre 300.000 domande di prestazioni a sostegno del reddito rispetto al 2007, ha determinato l'incremento delle già consistenti giacenze che passano da n. 156.956 del 2007 a n. 194.292 del 2008.

III – Considerazioni generali

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni, incluse le verifiche amministrativo-contabili, attenendosi alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ivi comprese quelle dell'art. 2409 bis e ter, e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali. Nel corso dell'esercizio ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sino all'ultima seduta, rispettivamente, del 30 luglio 2008 e del 3 settembre 2008 nonché dei Comitati delle gestioni amministrate.

A partire dalla data del Commissariamento del Consiglio di Amministrazione⁷ e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza⁸, il Collegio sindacale ha interagito costantemente con dette Gestioni commissariali procedendo altresì allo svolgimento della propri funzioni istituzionali, esaminando le determinazioni di volta in volta adottate.

7 - DI 11 settembre 2008 prorogato con DI 27 marzo 2009.

8 - DI 20 novembre 2008.

fen

Si evidenzia altresì che il Commissariamento (che tutt'ora permane per il Consiglio di Amministrazione⁹) si è innestato nel processo di riorganizzazione dell'Istituto (di cui al Decreto legge n. 112/08 conv. in legge n. 133/08).

Il Collegio fa inoltre presente che nel corso del 2008 ha svolto le competenze attribuite come Collegio sindacale di FONDINPS ed ha partecipato regolarmente alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, come previsto dal Regolamento.

Esaminata la documentazione pervenuta ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, il Collegio dà atto:

- ↳ che la struttura del *Rendiconto generale* è conforme alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005) anche in funzione delle nuove regole di contabilità per la diversa rilevazione dei fenomeni gestionali, di cui al DPR n. 97/2003, con il conseguente abbandono della vecchia impostazione dei valori contabili ai sensi del DPR n. 696/79.
- ↳ che è stato approvato il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2008 (deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 1 del 5 febbraio 2008), successivamente modificato con la 1^a nota di variazione (approvata con deliberazione del Civ n. 4 del 1° luglio 2007), e con l'assestamento di bilancio (approvato con determinazione del Commissario straordinario n. 2 del 3 dicembre 2008);
- ↳ che esiste la corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2007, le quali sono state predisposte dal Commissario straordinario con determinazione n. 79 del 22 maggio 2009 ed approvate con deliberazione del Civ n. 8 del 23 giugno 2009;
- ↳ che esiste la corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio, nonché per quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato. A tale ultimo riguardo il Collegio, con nota prot. n. 279 del 30 giugno 2009 ha richiesto chiarimenti all'Amministrazione circa la contabilizzazione delle anticipazioni di cassa dello Stato (art. 35 legge 448/98), con successivo riscontro con nota del 3 luglio 2009;
- ↳ che la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto è verificata e riscontrata sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;

9 - Il Civ è stato ricostituito con DPCM 2 gennaio 2009 e si è insediato il 10 febbraio 2009.

fen

- ↳ che per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2008 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie degli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto, nella seconda parte della presente relazione;
- ↳ che, entro il primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2008 sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:
 - la legge n. 2 del 28 gennaio 2009;
 - il Decreto legge n. 207 del 30 dicembre 2008, convertito in legge n. 14 del 27 febbraio 2009;
 - la legge n. 15 del 4 marzo 2009;
 - il Decreto legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in legge n. 33 del 9 aprile 2009;
 - la circolare INPS n. 58 del 20 aprile 2009 avente ad oggetto "Trattamento di integrazione salariale ordinaria - computo dei limiti temporali di cui all'art. 6 legge 20.5.1975 n. 164" e successivo messaggio n. 13406 del 10 giugno 2009: "Crisi produttive, CIGO E CIGS: criteri di fruibilità".

Il Collegio osserva, inoltre, che la gestione dell'anno 2008 risente degli effetti:

- ⇒ **dell'adozione della deliberazione del Commissario straordinario n. 59 del 23 aprile 2009** che ha stabilito nella misura del 4,463% il saggio di remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere alle gestioni attive per l'utilizzo delle loro disponibilità. Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale di cui all'art. 3, comma 11, della legge n. 335/1995 (con il quale si procede annualmente alla determinazione del saggio di remunerazione degli avanzi della gestione dei commercianti), il Commissario è pervenuto alla determinazione di tale tasso sulla base dei rendimenti annuali dei titoli di Stato (pubblicati sul Supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia n. 4 del 12 gennaio 2009);
- ⇒ delle **specificazioni contabili** definitive concernenti:
 - i saldi ripartiti nell'anno 2008 relativi alle denunce contributive con il sistema a conguaglio, per un importo di 102.206 mln/€ a fronte dei 105.692 mln/€ di saldi accertati e pari, dunque, al 96,7% del totale dell'anno (percentuale invariata rispetto al consuntivo 2007);
 - i pagamenti ripartiti nell'anno 2008 relativi a rate di pensione per un importo di 175.215 mln/€ a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 177.606 mln/€, con una percentuale di ripartizione del 98,7% del totale dell'anno (97,8% nel consuntivo 2007).

11/11

Il Collegio auspica, peraltro, che la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta a partire dal 2005 (art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326), consenta di pervenire quanto prima alla ripartizione della totalità delle denunce contributive mensili (modelli DM/10), come anche ad analogo risultato si possa pervenire sul versante delle specificazioni definitive della rate di pensione poste a pagamento. Il Collegio rileva, però, la persistenza di una quota, ancorché esigua, di "non ripartito", in particolar modo per i saldi delle denunce contributive (3,3% del totale).

- ⇒ della determinazione del Direttore generale n. 40 del 21 aprile 2009 e n. 12 del 22 ottobre 2008 che hanno fissato, rispettivamente, le **percentuali di svalutazione** dei crediti contributivi e dei crediti per prestazioni da recuperare¹⁰.
- ⇒ della determinazione della **Conferenza dei Servizi**, svolta a livello ministeriale in data 10 febbraio 2009, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2008, è stato quantificato in complessivi 17.066,81 mln/€ dall'art. 2, comma 494, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008).

IV – Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2008.

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995, statuisce che è posto a carico della GIAS l'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge finanziaria in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementata di un punto percentuale¹¹.

10 - In ottemperanza al disposto dell'art. 59, comma 3, del nuovo Regolamento di contabilità dell'Istituto.

11 - Fino alla stesura del preventivo 2002, il predetto contributo statale veniva iscritto nel bilancio dell'Ente in misura pari all'ammontare risultante dal rendiconto dell'anno precedente, mentre, a partire dalle previsioni originarie per l'esercizio 2003, l'Istituto ha ritenuto di iscrivere, tra le entrate finanziarie, gli apporti statali adeguati dal disegno di legge finanziaria dell'anno di riferimento.

fen

Tenuto conto del disposto dei commi 493 e 494, dell'art. 2, della legge finanziaria 2008, gli importi sono a favore:

- della Gestione dei minatori per 2,56 mln/€;
- della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, per le pensioni ante'89, per 910,22 mln/€;
- dell'ENPALS per 59,39 mln/€;
- della Gestione degli artigiani per 452,01 mln/€;
- della Gestione dei commercianti per 437,16 mln/€

nonché quelli attribuiti ai sensi dell'art. 1, comma 746 della legge n. 296/2006 a favore :

- del FPLD, per 6.385,44 mln/€;
- della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, per le pensioni post 1988, per 417,76 mln/€.

In relazione a tali somme, la suddetta Conferenza dei servizi, vista anche la modifica ai criteri apportata dall'art. 1, comma 745 della legge n. 296/2006, ha provveduto a ripartire in via definitiva l'importo residuo dell'apporto dello Stato, pari a 8.402,27 mln/€ in ragione dell'84,73% al FPLD (7.119,24 mln/€) e del 15,27% alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1.283,03 mln/€), in quanto solamente per queste due gestioni ricorrevano tutti i requisiti fissati dalle lett. a) e c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995.

Nei prospetti seguenti si riassume la situazione appena descritta.

LEGGE N. 88/1989	
ARTICOLO 37, COMMA 3, LETT. C)	
Importi in mln/€	
Art. 2, commi 493 e 494, legge finanziaria 2008	17.066,81
FPLD	13.504,68
CD/CM POST 1988	1.700,79
CD/CM ANTE '89	910,22
ARTIGIANI	452,01
COMMERCANTI	437,16
MINATORI	2,56
TOTALE GESTIONI INPS	17.007,42
ENPALS	59,39
TOTALE COMPLESSIVO	17.066,81

LEGGE N. 449/1997	
ARTICOLO 59, COMMA 34	
Invalidità ante L. 222/1984	
Importi in mln/€	
Art. 2, comma 494, legge finanziaria 2008	4.217,28
FPLD	3.360,49
ARTIGIANI	463,60
COMMERCANTI	393,19
TOTALE	4.217,28

fin

La legge finanziaria 2007 ha, inoltre, modificato in parte i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della Legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Le valutazioni effettuate per l'anno in esame prevedono che il debito dell'INPS verso lo Stato, per i trasferimenti a titolo di anticipazione (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), si attesti a 16.934 mln/€ (a fronte dei 14.848 mln/€ previsti alla fine dell'esercizio precedente). L'importo del citato debito attiene alle quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali eccedenti il fabbisogno (che derivano dai versamenti dello Stato a titolo di anticipazioni effettuati negli anni pregressi)¹².

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati, alla fine dell'anno, pari a 2.086 mln/€; la somma in parola non è stata utilizzata in quanto le disponibilità dell'Istituto hanno coperto interamente il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

V - Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei seguenti documenti di bilancio; ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

men

12 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

1. Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2008, evidenzia un netto patrimoniale di 39.316 mln/€, con un miglioramento rispetto al 2007 (32.458 mln/€) corrispondente al predetto avanzo economico d'esercizio.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, (così come rappresentato nella tab. n. 2):

- 44.459 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 9.122 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- 3.979 mln/€ di avanzo economico di esercizio.

TAB. N. 2

STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE
	31.12.2008	31.12.2007	
ATTIVITA'	(in milioni di euro)		
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	111	106	5
Immobilizzazioni materiali	720	625	95
Immobilizzazioni finanziarie	5.796	5.708	88
Totale immobilizzazioni	6.627	6.439	188
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	193	180	13
Residui attivi meno F do svalutazione crediti	56.662	54.026	2.636
Disponibilità liquide	40.362	32.587	7.775
Totale attivo circolante	97.217	86.793	10.424
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	21.426	20.379	1.047
Totale ratei e risconti	21.426	20.379	1.047
TOTALE ATTIVITA'	125.270	113.611	11.659
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	44.459	41.580	2.879
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	9.122	13.360	4.238
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	3.979	4.238	259
Totale patrimonio netto	39.316	32.458	6.858
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	7.538	5.849	1.689
Totale fondi per rischi ed oneri	7.538	5.849	1.689
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.606	1.625	19
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.606	1.625	19
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	71.815	68.869	2.946
Totale residui passivi	71.815	68.869	2.946
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	4.687	4.504	183
Risconti passivi	11	11	-
Riserve tecniche	297	295	2
Totale ratei e risconti	4.995	4.810	185
TOTALE PASSIVITA'	125.270	113.611	11.659

Come si evince dalla tabella n. 2, le attività sono pari a complessivi 125.270 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante, per 97.217 mln/€, ed in particolare dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 56.662 mln/€, con un aumento di 2.636 mln/€ rispetto al 2007.

Va precisato, inoltre, che tra i suddetti residui attivi, i quali tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2007, la somma di 32.483 mln/€ è rappresentata dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto, di cui alla legge n. 448 del 1998.

In particolare si osserva che i crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano, alla fine del 2008, a complessivi 52.801 mln/€ a fronte dei 48.294 mln/€ accertati alla fine del 2007, evidenziando un incremento di 4.507 mln/€. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel *Fondo svalutazione crediti contributivi* il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 22.774 mln/€, secondo i coefficienti di svalutazione - stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 - di seguito riportati.

Percentuali di svalutazione					
Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.80	92,90	96,80	97,00	93,60	93,60
Dal 1981 al 1990	92,30	96,00	95,00	91,50	91,60
Dal 1991 al 1995	90,50	95,50	94,00	80,80	80,50
Dal 1996 al 1999	72,10	94,00	92,00	64,30	64,00
Dal 2000 al 2004	49,20	90,00	88,00	38,50	39,40
Dal 2005 al 2006	30,30	60,00	60,00	19,20	20,00
Dal 2007 al 2008	9,90	11,00	15,00	8,70	9,90

A tal riguardo, premesso che il periodico aggiornamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti è previsto dall'art. 59, del Regolamento di amministrazione e contabilità, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, il Collegio rinvia alle considerazioni svolte nella parte relativa alle singole gestioni e fondi amministrati, ed evidenzia che le percentuali concernenti determinate categorie di crediti (settore agricolo e cd/cm), sono state ulteriormente incrementate rispetto agli esercizi precedenti.

Sempre ai sensi della sopra citata norma del regolamento, il Direttore generale ha adottato la determina n. 12 del 22 ottobre 2008, con la quale la misura della svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare è stata fissata al 45% per le prestazioni pensionistiche ed al 35% per le prestazioni temporanee.

fel

Il Collegio osserva altresì, che sono ancora da definire i rapporti con l'INAIL per le partite del soppresso SCAU.

2. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia un risultato di esercizio di 6.858 mln/€, a fronte dei 6.918 mln/€ accertati in sede di consuntivo 2007, con una lieve flessione, quindi, di 60 mln/€ (- 0,9%).

CONTO ECONOMICO GENERALE

AGGREGATI	ANNO		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2008	2007	ASSOLUTE	%
(in milioni di euro)				
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	220.886	208.685	12.201	5,8
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-212.699	-201.440	-11.259	5,6
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	8.187	7.245	942	13,0
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2	-126	124	-98,4
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-26	-9	-17	188,9
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.129	-22	-1.107	5.031,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.030	7.088	-58	-0,8
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-172	-170	-2	1,2
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.858	6.918	-60	-0,9
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.879	-2.680	-199	7,4
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	5	20	-15	-75,0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.884	-2.700	-184	6,8
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	3.979	4.238	-259	-6,1

L'andamento particolarmente favorevole dell'esercizio 2008 viene approfondito nel corso della trattazione dei movimenti finanziari e patrimoniali della gestione.

3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nella relazione del Direttore generale.

Conseguentemente, le grandezze contabili sono riportate nei prospetti seguenti.

MEV

STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE
	31.12.2008	31.12.2007	
(in milioni di euro)			
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Totale	6.618	6.432	186
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
di cui			
Residui attivi meno F. do svalutazione crediti	39.623	38.643	980
Totale	80.178	71.410	8.768
D) RATEI E RISCONTI			
Totale	21.200	20.159	1.041
TOTALE ATTIVITA'	107.996	98.001	9.995
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale	39.316	32.458	6.858
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Totale	4.156	3.947	209
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Totale	1.606	1.625	19
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	59.010	56.222	2.788
Totale	59.010	56.222	2.788
F) RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti	3.908	3.750	158
TOTALE PASSIVITA'	107.996	98.002	9.994

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2008

(**) I Residui attivi ed i Residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 17.039 mln/€ e 12.805 mln/€

CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	ANNO		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2008	2007	ASSOLUTE	%
(in milioni di euro)				
A VALORE DELLA PRODUZIONE	162.846	152.703	10.143	6,6
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-154.351	-145.515	-8.836	6,1
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	8.495	7.188	1.307	18,2
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	39	-64	103	-160,9
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-26	-9	-17	188,9
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.476	-27	-1.451	5.374,1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.030	7.088	-58	-0,8
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-172	-170	-2	1,2
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.858	6.918	-60	-0,9
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.879	-2.680	-199	7,4
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	5	20	-15	-75,0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.884	-2.700	-184	6,8
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	3.979	4.238	-259	-6,1

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2008

(**) Il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 58.040 mln/€ e 58.348 mln/€.

Ken

VI - Rendiconto finanziario

La nuova struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali (da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza), sia in termini gestionali, ed è articolato in otto Unità previsionali di base (UPB) che sono affidate ad altrettanti Centri di responsabilità amministrativa di I livello¹³.

Nell'anno 2008 risultano iscritte, in termini di competenza, entrate per complessivi 270.464 mln/€ ed uscite per complessivi 256.970 mln/€ (con un avanzo finanziario di 13.494 mln/€ a fronte dell'avanzo di 9.282 mln/€ del 2007), come riportato nella seguente tabella.

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	Entrate contributive	148.646	9.026
2	Prestazioni pensionistiche	3.482	180.987
3	Prestazioni a sostegno del reddito	6.058	23.364
4	Sviluppo e gestione risorse umane	348	2.539
5	Approvvigionamenti, etc	149	1.094
6	Sistemi informativi	0	146
7	Formazione	0	3
8	Altre strutture	111.781	39.811
	TOTALE	270.464	256.970

1. La gestione finanziaria di competenza

A fronte di un avanzo di 11.275 mln/€ quantificato in sede di previsioni definitive per il 2008, il rendiconto della gestione finanziaria di competenza evidenzia un avanzo complessivo di 13.494 mln/€ il quale rappresenta la risultante algebrica di 13.901 mln/€ di avanzo delle partite correnti e di 407 mln/€ di disavanzo delle partite in conto capitale.

Il predetto risultato positivo scaturisce, in buona sostanza, dalla diversa evoluzione, sul piano generale, degli accertamenti e degli impegni che trova conferma anche nella dinamica particolare delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni istituzionali.

Si osserva infatti che ad una crescita delle entrate complessive di 16.793 mln/€ (+ 6,6% rispetto al 2007), si contrappone un incremento delle uscite complessive di 12.581 mln/€ (+5,1%). Raffrontando, invece, l'evoluzione delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni istituzionali, si può osservare che le prime aumentano di 10.699 mln/€ (+7,8%) mentre le seconde crescono di 8.596 mln/€ (+4,5%).

13 - Vedi, al riguardo, la Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 174 del 7 giugno 2006.

16/11

Nella successiva **tabella n. 3** si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2008, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio sia con quelli del 2007.

TAB. N. 3

	CONSUNTIVO 2007	ANNO 2008			DIFFERENZE SU	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2007	PREVISIONI AGG.TE 2008
(in milioni di euro)						
ENTRATE	253.671	262.716	267.171	270.464	16.793	3.293
					6,62%	1,23%
di parte corrente (Titolo I)	217.091	221.477	228.053	230.880	13.789	2.827
in conto capitale (Titolo II)	6.001	9.496	8.238	7.996	1.995	242
per partite di giro (Titolo IV)	30.579	31.743	30.880	31.588	1.009	708
USCITE	244.389	256.268	255.896	256.970	12.581	1.074
					5,15%	0,42%
di parte corrente (Titolo I)	207.125	214.767	216.414	216.979	9.854	565
in conto capitale (Titolo II)	6.685	9.758	8.602	8.403	1.718	199
per partite di giro (Titolo IV)	30.579	31.743	30.880	31.588	1.009	708
RISULTATO FINANZIARIO	9.282	6.448	11.275	13.494	4.212	2.063
					45,38%	18,30%
di parte corrente	9.966	6.710	11.639	13.901	3.935	2.262
in conto capitale	684	262	364	407	277	199

2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2008, nelle seguenti tabelle nn. 4 e 5 è riportata una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente in termini di competenza, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

REN

TAB. N. 4

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2007	ANNO 2008			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2007	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
		(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)
(in milioni di euro)						
ENTRATE CONTRIBUTIVE	136.967	140.109	144.653	147.666	10.699	7,8%
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	136.142	139.323	143.853	146.867	10.725	7,9%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	825	786	800	799	26	-3,2%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	76.648	77.981	79.953	79.901	3.253	4,2%
Trasferimenti da parte dello Stato	75.888	77.338	79.304	79.180	3.292	4,3%
Trasferimenti da parte delle Regioni	99	3	5	3	96	-97,0%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	661	640	644	718	57	8,6%
ALTRE ENTRATE	3.476	3.387	3.447	3.313	163	-4,7%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	126	112	91	84	42	-33,3%
Redditi e proventi patrimoniali	205	214	214	218	13	6,3%
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.634	2.622	2.605	2.367	267	-10,1%
Entrate non classificabili in altre voci	511	439	537	644	133	26,0%
TOTALE	217.091	221.477	228.053	230.880	13.789	6,4%

TAB. N. 5

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2007	ANNO 2008			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2007	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
		(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)
(in milioni di euro)						
FUNZIONAMENTO	2.757	2.926	3.021	2.897	140	5,1%
Uscite per gli organi dell'Ente	7	9	9	7	0	0,0%
Oneri per il personale in attività di servizio	1.681	1.798	1.797	1.689	8	0,5%
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.069	1.119	1.215	1.201	132	12,3%
INTERVENTI DIVERSI	204.090	211.568	213.121	213.799	9.709	4,8%
Uscite per prestazioni istituzionali	189.407	195.602	196.864	198.003	8.596	4,5%
Trasferimenti passivi	5.818	7.586	6.786	6.596	778	13,4%
Oneri finanziari	352	401	440	225	-127	-36,1%
Oneri tributari	178	188	188	189	11	6,2%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	8.008	7.127	8.175	8.462	454	5,7%
Uscite non classificabili in altre voci	327	664	668	324	-3	-0,9%
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	278	273	272	283	5	1,8%
Oneri per il personale in quiescenza	278	273	272	283	5	1,8%
TOTALE	207.125	214.767	216.414	216.979	9.854	4,8%

pen

Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2008 quali risultano dalle precedenti tabelle, con particolare riferimento alla parte corrente delle entrate e delle uscite.

Per quanto riguarda le prime si osserva che:

- le **Entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 147.666 mln/€ e si riferiscono per 146.867 mln/€ alla Cat. 1[^] - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (136.142 mln/€ del 2007) con un aumento di 10.725 mln/€ (pari al 7,9%) rispetto al rendiconto 2007 e per 799 mln/€ alla Cat. 2[^] - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto (825 mln/€ nel 2007) con una diminuzione di 26 mln/€ (- 3,2%) rispetto all'esercizio precedente.

La variazione in aumento del gettito contributivo 2008 rispetto alle risultanze del consuntivo 2007, è dovuta in larga misura:

- alla crescita della massa salariale e reddituale imponibile, collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 19.144.515 del 2007 ai 19.295.014 del 2008 (+ 150.499 unità pari a +0,8%);
- nell'ambito dei lavoratori dipendenti, al nuovo quadro macroeconomico che tiene conto di un aumento delle retribuzioni lorde pari al 3,3% annuo ed un aumento della massa retributiva pari al 3,7% per l'intera economia, nonché al versamento dei contributi per il TFR pari a 5.621 mln/€ (3.543 mln/€ nel 2007);
- nell'ambito delle gestioni dei lavoratori autonomi, alla variazione di alcune aliquote contributive nelle seguenti misure: aumento al 20% dell'aliquota a carico degli artigiani e dei commercianti (art. 1, comma 768, della legge 27 dicembre 2006, n. 296); aumento al 24,72% dell'aliquota a carico dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie ed al 17% per coloro che invece risultano iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie; rivalutazione del limite massimo di reddito imponibile a 88.669 euro;
- agli effetti della lotta all'evasione ed all'elusione contributiva attraverso l'attività di vigilanza dell'Istituto, che si è tradotta in 96.414 accertamenti ispettivi effettuati nei confronti delle aziende e dei lavoratori autonomi, nella individuazione di 79.276 situazioni di irregolarità (pari all'80,2% del totale) e nell'accertamento di entrate per 1.571 mln/€.

fen

- Le **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 79.901 mln/€ con un incremento di 3.253 mln/€ rispetto al 2007 (pari al 4,2%) e si riferiscono per:
- 79.180 mln/€ alla Cat. 3[^] - *Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali, con un aumento di 3.292 mln/€ rispetto al consuntivo 2007 conseguente al riordino della materia previsto all'art. 2, commi 25 e 26, della legge n. 203/2008 (legge finanziaria 2009), i cui effetti contabili si rilevano anche nel consuntivo 2008. Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:
 - a) per 63.751 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS;
 - b) per 15.429 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al d.lgs. n. 112/1998;
 - 3 mln/€ alla Cat. 4[^] - *Trasferimenti da parte delle Regioni* che concernono i contributi volontari in favore dei lavoratori del settore solfifero siciliano;
 - 718 mln/€ alla Cat. 6[^] - *Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* riferibili in gran parte al Centro di responsabilità Prestazioni pensionistiche, finalizzati alla copertura di periodi assicurativi (442 mln/€) e valori capitali a fronte di trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi degli enti disciolti (248 mln/€).
- Le **Altre entrate** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 3.313 mln/€ (con un decremento di 163 mln/€ rispetto al 2007), con riferimento principalmente alle seguenti voci:
- ✓ proventi derivanti dall'attività di gestione e riscossione dei crediti contributivi ceduti (cap. 1E1307013) per 26 mln/€;
 - ✓ il corrispettivo per l'attività di gestione e di vendita degli immobili ceduti alla SCIP (cap. 5E1307009) per 19 mln/€;
 - ✓ rimborsi di spese relativi alla riscossione di contributi ed erogazione di prestazioni ed altri servizi svolti per conto di Enti ed Organismi vari (cap. 2E1307004) per 10 mln/€ (21 mln/€ nel 2007);
 - ✓ gli interessi per la riscossione dilazionata dei valori capitali relativi alla costituzione di un'unica posizione assicurativa nel Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 58/1992 (cap. 2E1310010) pari a 48 mln/€;
 - ✓ il minore recupero delle somme già trasferite allo Stato a seguito della riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi di cui all'art. 4, comma 3, lett. A) del DL n. 81/2007 convertito in legge n. 127/2007 (- 53 mln/€);

V.E.N.

- ✓ il recupero di prestazioni indebite (cap. 2E1309001) che, nell'anno di riferimento, è risultato pari a 1.812 mln/€ (2.056 mln/€ nel 2007).

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Collegio sottolinea la necessità di proseguire nello sforzo teso all'individuazione delle cause ed all'adozione delle opportune misure correttive a fronte di un fenomeno, che comporta un aggravio finanziario per le gestioni dell'INPS, un maggior carico di lavoro per gli uffici ed un disagio per i beneficiari delle prestazioni indebitamente corrisposte o per i loro eredi. Proprio in relazione agli indebiti pensionistici, si segnala che, al fine di accelerare l'aggiornamento degli archivi dei pensionati, l'art. 20, comma 12 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 dispone che l'INPS metta a disposizione delle amministrazioni comunali modalità telematiche di trasmissione per le comunicazioni delle variazioni dello stato anagrafico, da effettuarsi entro un termine particolarmente stringente (2 giorni), con responsabilità a carico del titolare del procedimento.

Sul versante delle **Uscite correnti** – specificate nella precedente tabella n. 5 - si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 216.979 mln/€ a fronte di 207.125 mln/€ del 2007, con un aumento del 4,8%.

In proposito il Collegio, nel rinviare l'analisi delle spese di **Funzionamento** alla seconda parte della presente relazione, in questa sede rileva, per la loro significatività, i seguenti fenomeni:

- le uscite per **Interventi diversi** che ammontano nel complesso a 213.799 mln/€ e si riferiscono principalmente per:
 - 198.003 mln/€ alla Cat. 5[^] - **Uscite per prestazioni istituzionali** a fronte dei 189.407 mln/€ del consuntivo 2007, con un aumento di 8.596 mln/€ (pari al 4,5%) che è riferibile per 6.386 mln/€ alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche (e relativi assegni di accompagnamento) di competenza del 2008 (che passano dai 173.196 mln/€ del 2007, ai 179.582 mln/€ del 2008, + 3,7%) e per 2.210 mln/€ ai maggiori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo (che passano dai 16.211 mln/€ del 2007, ai 18.421 del 2008, +13,6%).

La maggiore spesa per prestazioni previdenziali attiene, tra l'altro:

- a) al più elevato numero di pensioni vigenti che alla fine del 2008 è quantificato in 18.608.679 unità, rispetto ai 18.500.686 della fine del 2007, con un incremento netto di 107.993 pensioni, pari allo 0,6%. Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto dovute principalmente, da una parte, a un maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

✓	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	+	19.819;
✓	Artigiani	+	28.244;
✓	Commercianti	+	18.509;
✓	Lavoratori parasubordinati	+	26.542;
✓	Invalidi civili	+	140.238;

e, dall'altra, al minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

✓	FPLD nel suo complesso	-	75.259;
✓	Assicurazioni facoltative	-	1.159;
✓	Fondo Clero	-	155;

- b) al maggior importo medio delle pensioni, riconducibile fondamentalmente alla perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹⁴ oltre che alla sostituzione delle pensioni eliminate con altre di nuova liquidazione che sono caratterizzate da un maggiore importo medio;
- c) all'aumento dell'assegno al nucleo familiare e delle prestazioni di malattia e maternità, per le prestazioni temporanee.
- 225 mln/€ alla Cat. 7[^] - **Oneri finanziari** a fronte di 352 mln/€ del 2007 (- 127 mln/€, pari al - 36,1%) e che si riferiscono: agli oneri derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 136 mln/€ (229 mln/€ del 2007), agli interessi passivi sulle prestazioni arretrate per 81 mln/€ (114 mln/€ nell'esercizio precedente).
 - 8.462 mln/€ alla Cat. 9[^] - **Poste correttive e compensative di entrate correnti** che, a fronte dei 8.008 mln/€ dell'esercizio precedente, presentano un aumento di 454 mln/€, pari al 5,7% in conseguenza di variazioni di segno opposto registrate nei singoli capitoli di bilancio, con particolare riferimento agli sgravi contributivi relativi alle prestazioni temporanee ex art. 1, commi 361 e 362, della legge n. 266/2005 (+246 mln/€), al rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza (+ 147 mln/€), al rimborso di contributi (- 225 mln/€), nonché agli sgravi di oneri contributivi concessi a vario titolo.

FIN

14 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

3. La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2008, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è rappresentata da 259.544 mln/€ di riscossioni¹⁵ (244.501 mln/€ nel 2007) e da 253.855 mln/€ di pagamenti (240.933 mln/€ nel 2007), con un avanzo di cassa che si attesta a 5.689 mln/€ (3.568 mln/€ nel 2007).

Tale avanzo di cassa sommato alle anticipazioni di cassa dello Stato ricevute nel corso dell'anno 2008, pari a 2.086 mln/€ si è tradotto in un incremento delle disponibilità liquide dell'Istituto di 7.775 mln/€.

Di conseguenza, il debito complessivo verso lo Stato per anticipazioni di cassa al 31 dicembre 2008 è pari a 49.089 mln/€ ed è costituito da 32.155 mln/€ per anticipazioni della Tesoreria e da 16.934 mln/€ per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali. Considerato che i fondi giacenti presso la Tesoreria (34.744 mln/€) e sui conti correnti postali (4.901 mln/€) risultano complessivamente pari a 39.645 mln/€, il debito netto alla fine del 2008 si è attestato a 9.444 mln/€, con un miglioramento di 5.869 mln/€ (pari al 38,4%) rispetto al 2007.

4. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2008, un avanzo pari a 49.153 mln/€ rispetto ai 38.290 mln/€ risultanti al 31.12.2007, ed è così costituita:

	mln/€
Fondo di cassa al 1 gennaio 2008	32.587
Riscossioni dell'anno	261.630
Pagamenti dell'anno	253.855
Fondo di cassa al 31 dicembre 2008	40.362
Residui attivi al 31.12.2008	80.909
Residui passivi al 31.12.2008	72.118
Avanzo di amministrazione al 31.12.2008	49.153

Al riguardo, come già effettuato nelle precedenti relazioni ai rendiconti, il Collegio sottolinea la necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui esistenti al 31 dicembre 2008, onde ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero riverberarsi negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

15 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 261.630 mln/€.

TEA

PARTE II

Si evidenziano di seguito alcune osservazioni e considerazioni sulle problematiche contabili e di bilancio, su determinate risultanze e poste del rendiconto, nonché su alcuni aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

I - Analisi delle Gestioni amministrate dall'INPS

Le specifiche considerazioni e osservazioni del Collegio in ordine alle risultanze economico-patrimoniali delle diverse Gestioni amministrate sono contenute nelle relazioni ai singoli Conti consuntivi.

Il Collegio dà atto:

- ⇒ che nell'ottica dell'armonizzazione dell'ordinamento dell'Istituto ai principi informativi contenuti nel DPR n. 97/2003, anche i bilanci delle gestioni e fondi amministrati - oltre che il bilancio generale dell'INPS, di cui si è detto nella prima parte della presente relazione - sono stati elaborati esclusivamente alla luce della nuova disciplina, recepita nel regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio di amministrazione con determina n. 172 del 25 maggio 2005;
- ⇒ che, pertanto, l'analisi delle manifestazioni contabili di tipo finanziario è stata sostituita dalla rilevazione diretta della gestione economica, ed in particolare dalla differenza tra il valore della produzione ed i relativi costi, con rappresentazione in forma scalare (DPR n. 97/03, allegato n. 11);
- ⇒ che le osservazioni circa la necessità di adottare ogni iniziativa utile al risanamento di talune gestioni e fondi, a fronte dell'andamento particolarmente critico segnalato più volte da questo Collegio, soprattutto nell'ultimo periodo, sono state più volte riprese anche dalle amministrazioni vigilanti, in sede di approvazione dei più recenti documenti contabili dell'Istituto.

Nella successiva tabella vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2008 che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 2007.

TAB. N. 6

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2007	2008		2007	2008
(in milioni di euro)					
Comparto dei lavoratori dipendenti	7.904	8.170	266	44.191	52.361
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl)	-776	2.447	3.223	-125.854	-123.407
Gestione prestazioni temporanee	8.680	5.723	-2.957	170.045	175.768
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	-229	-240	-11	2.582	2.342
Comparto dei lavoratori autonomi:	-672	-954	-282	-14.890	-15.843
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-4.907	-5.073	-166	-48.558	-53.629
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-3.061	-3.676	-615	-13.618	-17.294
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	-246	-456	-210	6.841	6.384
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	7.542	8.251	709	40.445	48.696
Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-52	-62	-10	277	214
Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale di volo	-52	-62	-10	263	200
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13
Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	1	1
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
Gestioni speciali integrative dell'AGO	-104	2	108	880	893
Gestione speciale minatori	-30	-31	-1	-427	-453
Fondo previdenza gasisti	3	0	-3	147	147
Fondo previdenza esattoriali	-77	33	110	865	899
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi o Gestioni	71	-68	-129	-292	-361
Fondo previdenza clero	-108	-115	-7	1.539	-1.654
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	8	8
Fondo erogazione trattamenti vari	-6	-6	0	-113	-118
Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri	21	20	-1	373	393
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	11	-5	-16	356	351
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	7	8	1	41	49
Fondo sostegno reddito personale già dipendenti del Monopolio di Stato	0	0	0	2	2
Fondo solidarietà pers. già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va	1	-1	-2	4	2
Fondo copertura assicurativa pre. le periodi non coperti da contribuzione	21	22	1	171	192
Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	64	-22	-86	296	274
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	40	39	1	63	102
Istituzione del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	19	1	18	23	24
Altri Fondi, Gestioni minori	-1	-1	0	-14	-15
Gestione provvisoria ex SCAU	2	2	0	37	39
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	6.918	6.888	-60	32.468	39.316
G.I.A.S. e Gestione erog. prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	6.918	6.888	-60	32.468	39.316

FEV

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali presenta un saldo positivo di 6.858 mln/€ a fronte dei 6.918 mln/€ registrati in sede di consuntivo 2007, con una flessione di 60 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. A determinare questo risultato hanno concorso principalmente i consistenti saldi delle gestioni attive dell'Inps: quello dei cc.dd. parasubordinati (i lavoratori atipici) per 8.251 mln/€ e quello della Gpt che raggruppa le prestazioni temporanee (assegni al nucleo familiare, cassa integrazione e disoccupazione ordinaria, malattia e maternità) per 5.723. Da segnalare, inoltre, l'inversione di tendenza del Fpld, che registra un risultato economico positivo per 2.447 rispetto al disavanzo economico di 776 mln/€ del 2007, come meglio esaminato nel successivo paragrafo.

Relativamente all'andamento economico – patrimoniale delle Gestioni e Fondi il Collegio ritiene utile anticipare nelle pagine seguenti alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alla parte della presente relazione a ciò dedicata.

⇒ **Il Comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) nonché gli Enti creditizi e la Gestione delle prestazioni temporanee ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 8.170 mln/€ a fronte dei 7.904 mln/€ accertati in sede di consuntivo 2007 (+ 3,4%).

Tale ammontare deriva dal risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 5.723 mln/€ (8.680 mln/€ nel 2007) e di quello del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 2.447 mln/€ (776 mln/€ di disavanzo nel 2007).

Al 31 dicembre 2008 il comparto presenta una situazione patrimoniale positiva di 52.361 mln/€ a fronte di 44.191 mln/€ alla fine del 2007 (+18,5%), per effetto dell'avanzo patrimoniale di 175.768 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 123.407 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Al fine di fornire una visione generale del Comparto in esame, si riassume, nel seguente prospetto, la situazione delle entrate contributive, della spesa per prestazioni istituzionali - al netto degli apporti specifici dal bilancio dello Stato - e del loro rapporto.

FIN

COMPARTO LAVORATORI DIPENDENTI
ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO ANNO 2008 *

	ONERI PER PRESTAZIONI	GETTITO CONTRIBUTIVO	SALDO	CONTRIBUTI / PRESTAZIONI
(importi in milioni)				
1 Trattamenti pensionistici	99.007	94.029	-4.978	0,95
2 Trattamenti di famiglia (1)	3.831	6.224	2.393	1,62
3 Disoccupazione ordinaria	3.051	3.783	732	1,24
4 Integrazione salariale	358	2.926	2.568	8,17
5 Trattamento sostitutivo dipendenti agricoli	7	37	30	5,29
6 Malattia e maternità:				
Malattia (2)	2.101	4.214	2.113	2,01
Maternità (3)	2.038	1.088	-950	0,53
7 Richiamo alle armi (4)	1	0	-1	0,00
8 TFR	445	580	135	1,30
9 Rimpatrio extracomunitari	0	0	0	0,00
TOTALE	110.839	112.881	2.042	1,02

* al netto dei trasferimenti

1 compresi gli assegni per il congedo matrimoniale

2 compresi (67 mln) le indennità ai donatori di sangue

3 comprese le indennità per riposi giornalieri (182 mln)

4 è sospeso l'obbligo contributivo

La situazione del FPLD (separato dalle evidenze contabili dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI nonché del Fondo nel suo complesso) emerge con chiarezza nelle seguenti rappresentazioni tabellari, nelle quali si osserva che il FPLD continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi i cui disavanzi di esercizio, pari a 6.782 mln/€, costituiscono ormai la determinante unica del deficit complessivo del Fondo, posto che, al netto di tali evidenze separate, si registrerebbe un avanzo economico pari a 9.229 mln/€.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007		al 31.12.2008	al 1.1.2008	
in milioni di euro						
FPLD	9.229	5.311	3.918	-85.572	-94.801	9.229
ex F.do Trasporti	-1.049	-1.044	-5	-12.527	-11.478	-1.049
ex F.do Elettrici	-1.817	-1.900	83	-16.442	-14.625	-1.817
ex F.do Telefonici	-1.158	-538	-620	697	1.855	-1.158
ex INPDAI	-2.758	-2.605	-153	-9.563	-6.805	-2.758
Totale FPLD	2.447	-776	3.223	-123.407	-125.854	2.447

Descrizione	Pensioni vigenti al 31.12	Gettito contributivo	Prestazioni	Importo medio
(importi in milioni di euro)				
FPLD	9.550.235	89.688	87.578	10.395
ex F.do Trasporti	116.176	1.087	2.250	19.412
ex F.do Elettrici	101.756	712	2.349	23.480
ex F.do Telefonici	69.769	752	1.687	24.415
ex INPDAI	117.174	2.374	5.143	47.147

fren

I risultati osservati mostrano un andamento negativo preoccupante, che il Collegio porta all'attenzione delle Autorità vigilanti, per la riconsiderazione dell'attuale assetto delle gestioni separate, ove si consideri che, alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi, in quanto le nuove iscrizioni affluiscono al FPLD.

⇒ Riguardo **all'Area dei lavoratori autonomi**, il Collegio rileva andamenti particolarmente preoccupanti e, in particolare, che:

- a) la **Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri**, presenta un disavanzo di esercizio pari a 5.073 (4.907 mln/€ nel 2007), con un peggioramento del deficit di 166 mln/€ (pari al 3,4%) rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, la situazione patrimoniale netta della gestione evidenzia alla fine del 2008, un deficit patrimoniale di 53.629 mln/€ a fronte dei 48.558 mln/€ del 2007 (+10,4%). Il citato squilibrio gestionale risente, in via prevalente, del negativo rapporto prestazioni/contributi che è pari a 3,71 (3,82 nel 2007) e degli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni ricevute dalle gestioni attive che fanno registrare un incremento di 240 mln/€, attestandosi a quota 2.229 mln/€;
- b) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani**, evidenzia un disavanzo di esercizio di 3.676 mln/€ a fronte di 3.061 mln/€ nel 2007 (- 20,1%), con un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2008 di 17.294 mln/€ (13.618 mln/€ alla fine del 2007, + 27,0%). Tale risultato negativo risente tuttavia del peggioramento del rapporto prestazioni/contributi che passa a 1,23 (1,20 nel 2007), anche se, nell'ultimo quinquennio, la crescita del gettito contributivo, pari al 33,6% ha superato l'incremento delle prestazioni, che sono cresciute del 31,7%;
- c) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti**, registra per l'anno in esame un disavanzo di 456 mln/€ a fronte di 246 mln/€ nel 2007 (+ 85,4%) e con un avanzo patrimoniale pari a 6.384 mln/€. Tale risultato risente essenzialmente dell'incremento sia del numero degli iscritti (+ 20.920) che dei pensionati (+ 18.509), che comporta una lieve crescita del rapporto prestazioni/contributi (0,95 a fronte di 0,94 del 2007).

MEV

⇒ Riguardo alla **Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"**, l'esercizio 2008 presenta un avanzo di 8.251 mln/€ a fronte dei 7.542 mln/€ del 2007 con un miglioramento di 709 mln/€ (pari al 9,4%); conseguentemente la situazione patrimoniale alla fine dell'anno risulta pari a 48.696 mln/€.

Tale gestione per le sue note caratteristiche, oltre che per effetto della confluenza dell'ex Gestione degli associati in partecipazione (art. 1, comma 157, della legge n. 311/2004), continua a svolgere un ruolo decisivo nell'influenzare positivamente l'andamento generale del bilancio dell'Istituto.

⇒ Riguardo ai **fondi integrativi dell'AGO**, il Collegio rileva che la **Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere** continua a presentare risultati deficitari. Infatti, nell'anno 2008, la Gestione chiude con un disavanzo di esercizio di 31 mln/€, a fronte dei 30 mln/€ nel 2007 (+ 3,3%) e, di conseguenza, il disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno si attesta a 453 mln/€.

Tale deterioramento scaturisce in buona sostanza dai valori estremamente negativi dei rapporti pensioni/iscritti (4,10) e prestazioni/contributi (16,71), nonché dai sempre maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS quale diretta conseguenza della crescente esposizione debitoria del Fondo.

Quanto, poi, alle **altre gestioni previdenziali amministrare dall'INPS**, il Collegio:

⇒ *rileva che il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica chiude con un disavanzo di esercizio di 115 mln/€ (contro i 108 mln/€ nell'esercizio precedente) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, risulta pari a - 1.654 mln/€;*

⇒ *richiama nuovamente l'attenzione sul grave deterioramento economico finanziario della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'AGO a favore degli enti disciolti ed i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova) cui a tutt'oggi non è stata data ancora idonea soluzione con adeguati provvedimenti di risanamento;*

⇒ *osserva che un altro fondo che versa in condizioni particolarmente critiche è quello dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato (confluito nell'INPS il 1° aprile 2000) con una spesa complessiva per pensioni di 4.668 milioni di euro a fronte di entrate per contributi pari a 939 mln/€. Tale situazione si è tradotta, ai fini del pareggio del bilancio, in un onere a carico del bilancio statale di 3.763 mln/€ (trasferimenti correnti), corrispondente ad una somma media di 15.625 euro per prestazione.*

fin

Si rappresenta, comunque, che, in sede d'esame dei singoli bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'INPS, il Collegio ha formulato talune considerazioni ed osservazioni, cui si rinvia, con attenzione particolare per le gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e che hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti. Per tali gestioni il Collegio ritiene che sia necessario intervenire sull'attuale quadro normativo per dar luogo ad una decisa inversione di tendenza.

II - I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 6.1, i dati relativi a:

- numero degli iscritti;
- contributi propri;
- numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre 2008;
- importo annuo complessivo delle prestazioni;
- rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Si deve, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni, e che, volutamente non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato: le prime, per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà; i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale.

FEA

TAB. N. 6.1

Iscritti, contributi e pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE (comprehensive delle prestazioni temporanee) *

Descrizione	Numero iscritti			Contributi (in milioni di euro)			N° prestazioni vigenti al 31.12 (4)			Impiego netto complessivo (in milioni di euro) (5)			Rapp. N. prestazioni/previdenziali/obbligatorie		
	2007	2008	Var. Ass. Var. %	2007	2008	Var. Ass. Var. %	2007	2008	Var. Ass. Var. %	2007	2008	Var. Ass. Var. %	2007	2008	Var. Ass. Var. %
Lavoratori dipendenti	12.898.173	13.019.342	121.169 0,9%	89.847,1	96.848,0	7.000,9 7,8%	10.322.297	10.322.297	-75.185 -0,7%	102.269,4	105.889,9	3.620,5 3,5%	0,81	0,79	3,14
FPLD	12.460.000	12.590.000	130.000 1,0%	83.014,0	89.688,0	6.674,0 8,0%	9.592.237	9.592.237	-81.962 -0,9%	84.391,0	87.578,0	3.187,0 3,8%	0,77	0,76	1,02
FPLD - ex Fondo Inps	104.650	105.966	1.316 1,3%	1.059,0	1.087,0	28,0 2,6%	117.009	116.176	-833 -0,7%	2.210,0	2.250,0	38,0 1,7%	1,12	1,10	2,09
FPLD - ex Fondo Inps	62.500	60.100	-2.400 -3,8%	788,0	752,0	-36,0 -4,6%	68.228	68.769	541 2,3%	1.609,0	1.687,0	78,0 4,8%	1,09	1,16	2,04
FPLD - ex Fondo Inps	43.900	41.900	-2.000 -4,6%	572,0	712,0	140,0 24,5%	102.029	101.756	-273 -0,3%	2.317,0	2.349,0	32,0 1,4%	2,32	2,43	4,05
FPLD - ex INPDAP	47.900	47.800	-100 -0,2%	2.281,0	2.374,0	93,0 4,1%	111.558	117.174	5.616 5,0%	4.910,0	5.143,0	233,0 4,7%	2,33	2,45	2,15
Gestione Enti crediti	63.188	61.505	-1.683 -2,7%	1.030,0	1.031,0	1,0 0,1%	40.440	41.447	1.007 2,5%	1.432,0	1.402,5	-29,5 -2,1%	0,64	0,67	1,39
Fondo ex disastri	594	466	-128 -21,5%	11,0	8,6	-2,4 -21,8%	9.827	9.561	-266 -2,7%	168,8	170,1	1,3 0,8%	16,54	20,73	15,35
Fondo voto	131.04	13.063	-118 -9,0%	179,0	198,7	19,7 11,0%	5.629	5.722	93 1,7%	232,9	250,5	17,6 7,6%	0,43	0,44	1,30
Gestione minatori (1)	1.962	1.899	-63 -3,2%	1,7	1,7	0,0 0,0%	7.955	7.778	-177 -2,2%	28,9	28,4	-0,5 -1,7%	4,05	4,10	17,00
Fondo gas	9.900	9.600	-300 -3,0%	5,8	5,4	-0,4 -6,9%	5.659	5.689	30 0,5%	7,7	8,5	0,8 10,4%	0,57	0,59	1,33
Fondo esteriori	8.950	8.850	-100 -1,1%	40,2	44,3	4,1 10,2%	7.861	7.590	-271 -3,4%	56,7	26,1	-30,6 -54,0%	0,88	0,86	1,41
Gestione Enti disciolti	420	300	-120 -28,6%	1,4	1,3	-0,1 -7,1%	13.329	12.897	-432 -3,2%	128,8	124,8	-4,0 -3,1%	31,74	42,59	92,00
Fondo Enti port GE	28	22	-6 -21,4%	0,1	0,1	0,0 11,1%	4.138	4.033	-105 -2,5%	58,3	56,9	-1,4 -2,4%	147,79	183,32	64,78
Fondo condizionati dopapari	0	0	0,0 0,0%	0,0	0,0	0,0 0,0%	2.608	2.668	60 2,3%	29,9	30,3	0,4 1,3%	---	---	---
FF. SS. (2)	74.864	73.144	-1.720 -2,3%	860,0	942,0	82,0 9,5%	240.432	240.825	393 0,2%	4.571,0	4.670,2	99,2 2,2%	3,21	3,29	5,32
Trattamenti pensionati	0	0	0,0 0,0%	0,0	0,0	0,0 0,0%	61	57	-4 -6,6%	1,3	1,3	0,0 0,0%	---	---	---
Trattamenti pensionati ex INPDAP	0	0	0,0 0,0%	0,0	0,0	0,0 0,0%	28.522	28.820	298 1,0%	114,1	113,3	-0,8 -0,7%	4,59	6,10	29,26
Trattamenti pensionati ex INPDAP	4.417.232	4.432.634	15.402 0,3%	16.898,8	17.464,5	565,7 3,3%	3.958.393	4.024.965	66.572 1,7%	20.654,9	21.485,6	830,7 4,0%	0,90	0,91	1,22
Lavoratori autonomi	500.263	486.400	-13.863 -2,8%	898,4	909,7	11,3 1,3%	1.133.361	1.153.180	19.819 1,7%	3.662,0	3.586,4	-75,6 -2,1%	2,27	2,37	4,08
CD/CH (3)	1.893.677	1.901.972	8.295 0,4%	7.753,0	8.009,5	256,5 3,3%	1.512.816	1.512.816	0,0 0,0%	9.322,3	9.846,8	524,5 5,6%	0,80	0,81	1,20
Esenzioni Attività	2.024.292	2.044.212	19.920 1,0%	8.247,4	8.545,3	297,9 3,6%	1.312.716	1.320.725	8.009 0,6%	7.670,6	8.052,4	381,8 5,0%	0,65	0,65	0,94
Fondo Chiave	19.910	19.960	50 0,3%	31,0	31,0	0,0 0,0%	14.785	14.630	-155 -1,0%	93,9	96,6	2,7 2,9%	0,74	0,73	3,03
Gestione Pensionati	1.808.000	1.821.000	13.000 0,7%	6.311,1	6.729,0	417,9 6,6%	157.941	164.483	6.542 4,1%	325,0	303,0	-22,0 -6,8%	0,09	0,10	0,04
Trattamenti pensionati	0	0	0,0 0,0%	17.852,0	18.854,0	1.002,0 5,6%	0	0	0,0 0,0%	9.584,0	11.895,5	2.311,5 24,1%	---	---	0,54
SPOICASS (4)	19.143.315	19.293.914	150.599 0,8%	130.940,0	139.925,6	8.985,6 6,9%	14.328.601	14.547.401	218.800 1,5%	132.837,2	139.875,8	6.838,6 5,1%	0,76	0,75	1,01
Totale															

* Dati elaborati dal Collegio su dati prelevati dalla Relazione sulla gestione e dalle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto.
 (1) Il totale dei trattamenti della gestione minatori è iscritto al lordo delle pensioni ancora in giacenza alla data del 31.12.2006 che sono pari a 27 (13 di vecchiaia e 14 ai superstiti).
 (2) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari, rispettivamente, a n. 74 per il 2007 ed a n. 62 per il 2008), che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato.
 (3) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibili) derivanti dalle medesime (cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS).
 (4) Per le ragioni esposte nella nota n.2, il totale delle prestazioni vigenti al 31.12.2007 è pari a 14.528.601 e non a 14.528.675, come indicato nella relazione sulla gestione (tabella n. 4.7), poiché il numero dei trattamenti in essere nella gestione Ferrovie dello Stato s.p.a. è pari a 240.432 e non a 240.506, come si evince dalla Relazione del Direttore generale al bilancio della medesima.
 (5) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989.
 (6) La cassa è stata soppressa con decorrenza 3 ottobre 2007 ed il passaggio della gestione in INPS è in fase di definizione.

Sul piano generale, si può rilevare che, nel confronto tra il 2007 ed il 2008 l'aumento del numero complessivo delle pensioni vigenti (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) è di 108.067 unità, pari all'1,2%, con il passaggio da 18.500.612 a 18.608.679.

Nel caso delle **prestazioni delle gestioni e dei fondi previdenziali**, esse passano, invece, da 14.528.601 a 14.547.401, con una variazione assoluta di 18.800 unità che è pari allo 0,1%. *Ciò testimonia il fatto che oltre il 17% della crescita complessiva del numero delle pensioni è ascrivibile ai trattamenti di natura previdenziale (era il 54% nel 2007).*

Il dato complessivo delle prestazioni pensionistiche obbligatorie (14.547.401) nasce da un aumento del settore dei lavoratori autonomi (+ 66.572, + 1,7%), della gestione parasubordinati (+ 26.542, pari al 16,8%) e da una riduzione nel settore dei lavoratori dipendenti (- 75.185, -0,7%). Sembra opportuno sottolineare che il FPLD, che al netto delle separate gestioni fa registrare una riduzione di 81.962 pensioni, risente dell'andamento degli ex fondi telefonici ed ex INPDAI che aumentano, rispettivamente, di 1.541 e 5.616 unità, mentre le gestioni degli ex fondi elettrici e trasporti fanno registrare una diminuzione, rispettivamente, di 833 e 273 unità.

Per ciò che concerne i **contributi**, si registra un aumento per 8.985,6 mln/€ che, a fronte di un minore aumento della spesa per prestazioni per 6.837,3 mln/€, comporta un miglioramento del rapporto spesa per prestazioni/entrate contributive, che passa da 1,01 a 1,00¹¹ nel 2008.

Nell'ambito del lavoro dipendente si riscontra un incremento della massa contributiva di 6.674 mln/€ per il FPLD ristretto, di 28 mln/€ per l'ex fondo trasporti, di 140 mln/€ per l'ex Fondo elettrici, di 93 mln/€ per l'ex INPDAI, di 1 mln/€ per la Gestione enti creditizi, di 17 mln/€ per il Fondo volo, di 4,1 mln/€ per gli esattoriali e di 82 mln/€ per il Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A., mentre nelle altre contabilità del settore si registrano degli andamenti stabili o decrescenti, che risultano particolarmente negativi per l'ex fondo telefonici (- 36 mln/€) ed il fondo dazieri (- 2 mln/€).

Nel comparto del lavoro autonomo si assiste alla crescita del gettito contributivo per 565,7 mln/€, la quale, in presenza di un maggior incremento della spesa per prestazioni (+ 830,7 mln/€) comporta un lieve peggioramento del rapporto spesa prestazioni/gettito contributivo (da 1,22 a 1,23).

11 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,01 sta ad indicare che nel 2007 sono stati pagati 1,01 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

Altre componenti fondamentali della crescita del gettito contributivo sono la gestione delle prestazioni temporanee e quella dei parasubordinati le quali aumentano, rispettivamente, di 1.002,0 mln/€ e 416,9 mln/€.

Con riferimento al **numero degli iscritti**, l'aumento complessivo di 150.599 unità deriva da un considerevole incremento registrato nel comparto del lavoro dipendente per 121.169, nel comparto del lavoro autonomo per 15.402, nella gestione parasubordinati per 13.000.

Avuto riguardo alle singole gestioni e fondi, si evidenzia che le maggiori variazioni in aumento riguardano per 130.000 unità il FPLD nella sua configurazione ristretta, per 20.920 unità la Gestione commercianti, per 8.295 unità la Gestione artigiani. Le variazioni in diminuzione riguardano, invece, la Gestione CD/CM per 13.813, il Fondo FF.SS. per 1.720, le separate evidenze dell'ex Fondo telefonici per 2.400, dell'ex Fondo elettrici per 2.000.

In relazione all'**importo complessivo delle prestazioni**, le gestioni che fanno registrare una riduzione sono quelle degli esattoriali (- 30,6 mln/€), degli enti creditizi (- 29,5 mln/€) e dei CD/CM (- 75,6 mln/€). La variazione in aumento più alta è, in termini assoluti, quella rilevata nel FPLD ristretto (+ 3.187 mln/€), seguita dalla gestione artigiani (+ 524,5 mln/€), dalla gestione commercianti (+ 381,8 mln/€), dall'ex INPDAI (+ 233 mln/€), dalle FF.SS. (+ 99 mln/€). In termini percentuali, invece, si trovano ai primi posti le seguenti gestioni: del gas (+ 10,4%), del volo (+ 7,6%), artigiani (+ 5,6%), commercianti (+ 5,0%), dei telefonici (+4,8%) e dell'ex INPDAI (+ 4,7%).

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella 6.1, si può dire che il primo (**n° prestazioni/n° iscritti**)¹² evidenzia una lieve flessione (0,75 rispetto a 0,76 del 2007), in conseguenza di un ulteriore miglioramento delle gestioni riferibili al lavoro dipendente (0,81 ⇒ 0,79) e da un nuovo peggioramento di quelle riconducibili al lavoro autonomo (0,90 ⇒ 0,91).

pen

12 - Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,82 per il 2007 indica che si sono liquidate 0,82 prestazioni per ciascun iscritto.

III - Le prestazioni istituzionali: le pensioni

Per quanto riguarda le pensioni vigenti alla fine del 2008, il Collegio, ha provveduto a rielaborare i dati relativi nella tabella n. 6.2 considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 4.5 della relazione sulla gestione, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.

Al riguardo, pare opportuno precisare che l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, sulla base dei dati relativi alle prestazioni, distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità) così come vengono esposti nella tabella n. 4.5 della relazione sulla gestione.

E' stato pertanto possibile calcolare le percentuali di crescita, rispetto al 2007, per i principali parametri, ed in particolare per il numero dei trattamenti vigenti (0,1%), per l'importo annuo complessivo (3,1%) e per l'importo medio annuo (3,0%) a fronte, rispettivamente, dello 0,6%, del 3,3% e del 2,7% della citata tabella n. 4.5.

Alla fine dell'esercizio 2008 il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto delle prestazioni delle gestioni facoltative e dei trattamenti a carico del bilancio statale, pari complessivamente a 4.061.278 pensioni) assomma a 14.547.401, comporta una spesa complessiva di 153.099,719 mln/€ (148.479,984 nel 2007) e presenta un importo medio di € 10.520 (€ 10.220 nel 2007).

FE

Pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE

TAB. N. 6.2

Gestioni e fondi	ANNO										VARIAZIONI 2008 / 2007						
	2007					2008					ASSOLUTE				%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	(mln/€)	Importo medio annuo	(mg/€)	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	(mln/€)	Importo medio annuo	(mg/€)	N° pensioni	Importo totale annuo	(mln/€)	Importo medio annuo	(mg/€)	N° pensioni	Importo totale annuo
Vecchiaia e anzianità	9.258.948	110.738.598	11,96	9.364.302	12,30	9.364.302	115.203.139	12,30	105.354	4.464,54	1,1%	4.464,54	0,34	1,1%	1,1%	4,0%	2,9%
Invalidi e inabil.	1.530.589	11.296.264	7,38	1.445.259	7,55	1.445.259	10.912.449	7,55	-85.330	-383,81	-5,6%	-383,81	0,17	-5,6%	-5,6%	-3,4%	2,3%
Indiritte e reversibilità	3.652.648	24.710.622	6,77	3.649.560	6,93	3.649.560	25.280.241	6,93	-3.088	569,62	-0,1%	569,62	0,16	-0,1%	-0,1%	2,3%	2,4%
sub totale (1)	14.442.185	146.745,484	10,16	14.459,121	10,47	14.459,121	151.395,829	10,47	16.936	4.650,35	0,1%	4.650,35	0,31	0,1%	0,1%	3,2%	3,0%
SPORTASS				1.026	5,19												
Enti creditizi	40.440	1.432.000	35,41	41.447	33,84	41.447	1.402.500	33,84	1.007	-29,50	-2,5%	-29,50	-1,57	-2,5%	-2,5%	-2,1%	-4,4%
Gestione ex art. 75	13.329	128.800	9,66	12.897	9,68	12.897	124.800	9,68	-432	-4,00	-3,2%	-4,00	0,01	-3,2%	-3,2%	-3,1%	0,1%
Porti Genova e Trieste	4.138	58.300	14,09	4.033	14,11	4.033	56.900	14,11	-105	-1,40	-2,5%	-1,40	0,02	-2,5%	-2,5%	-2,4%	0,1%
Trattam. previd. van	61	1.300	21,31	57	21,05	57	1.200	21,05	-4	-0,10	-6,6%	-0,10	-0,26	-6,6%	-6,6%	-7,7%	-1,2%
Trattamenti integrativi al personale dell'INPS	28.522	114.100	4,00	28.820	3,93	28.820	113.300	3,93	298	-0,80	1,0%	-0,80	-0,07	1,0%	1,0%	-0,7%	-1,7%
Totale (3)	14.528.675	148.479,984	10,22	14.547,401	10,52	14.547,401	153.099,719	10,52	18.726	4.619,74	0,1%	4.619,74	0,30	0,1%	0,1%	3,1%	3,0%

* Dati elaborati dal Collegio su dati prelevati dalla Relazione sulla gestione e dalle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

(1) Come evidenziato nella precedente tabella 6.1, essendo mutati dalla relazione sulla gestione essi risultano comprensivi dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari, rispettivamente, a n. 74 per il 2007 e n. 62 per il 2008), per impossibilità

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella Relazione sulla gestione (tabella n. 4.5) che il Collegio ha adottato in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

(3) Per le ragioni indicate nella nota (4) della tabella n. 6.1, il totale delle pensioni vigenti al 31.12.2007 risulta superiore di 74 unità rispetto a quello riportato nelle tabelle nn. 6.1 e 6.3 (14.528.601 vs 14.528.675) in quanto nel sub totale 1 sono indicati in numero di 240.432 mentre in quella del Direttore generale risultano pari a 240.506 (con una differenza, per l'appunto, di 74 unità).

Ancorché i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre, riguardo al numero dei trattamenti vigenti, un aumento della categoria "vecchiaia e anzianità" (+ 105.354 pensioni, + 1,1%), parzialmente compensato dalla netta flessione dei trattamenti di invalidità/inabilità (- 85.330 pensioni, - 5,6%).

In sostanza, il fatto che il numero assoluto di prestazioni pensionistiche (di natura previdenziale) cresca in modo contenuto (+0,1%) sta ad indicare che vi è anche un consistente numero di pensioni eliminate. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale che registrano una riduzione del 3,1% (cfr. tabella n. 6.3), in conseguenza delle maggiori eliminazioni (-118.739) rispetto alle nuove liquidazioni dell'anno 2008 (+68.927).

CCN

TAB. N. 6.3

Movimento del numero delle pensioni - anni 2007 e 2008 *

	ANNO						VARIAZIONI 2008 / 2007						
	2007			2008			ASSOLUTE			%			
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti	
GESTIONI PREVID. OBBLIGATORIE													
Lav. Dipendenti (1)	10.453.154	378.644	434.325	10.397.482	430.800	506.059	10.322.297	52.156	71.734	-75.185	13,8	16,5	-0,7
Autonomi (2)	3.818.554	242.304	102.465	3.958.393	196.346	129.774	4.024.965	-45.958	27.309	66.572	-19,0	26,7	1,7
Clero	14.672	783	670	14.785	1.242	1.397	14.630	459	727	-155	58,6	108,5	-1,0
Parasubordinati	120.064	39.238	1.361	157.941	28.814	2.272	184.483	-10.424	911	26.542	-26,6	66,9	16,8
SPORTASS							1.026			1.026			
Totale	14.406.444	660.969	538.821	14.528.601	657.202	639.502	14.547.401	-3.767	100.681	18.800	-0,6	18,7	0,1
Facoltative	13.448	114	944	12.618	65	1.224	11.459	-49	280	-1.159	-43,0	29,7	-9,2
Gias (al netto degli invalidi civili)	1.632.957	62.887	108.719	1.587.125	68.927	118.739	1.537.313	6.040	10.020	-49.812	9,6	9,2	-3,1
Invalidi civili	2.221.994	439.032	288.758	2.372.268	470.058	329.820	2.512.506	31.026	41.062	140.238	7,1	14,2	5,9
Totale	3.868.399	502.033	398.421	3.972.011	539.050	449.783	4.081.278	37.017	51.362	89.267	7,4	12,9	2,2
TOTALE	18.274.843	1.163.002	937.242	18.600.612	1.196.252	1.089.285	18.608.679	33.250	152.043	108.057	2,9	16,2	0,8

* Dati elaborati dalla Relazione sulla gestione

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari, rispettivamente, a n. 74 per il 2007 ed a n. 62 per il 2008), che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza ante 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle medesime che, in numero di 816.007 nel 2006, 757.544 nel 2007 e 695.244 nel 2008 sono incluse nella GIAS.

REM

Come si può notare, inoltre, prosegue il sensibile incremento del numero delle pensioni vigenti riferibili alle gestioni degli autonomi (+1,7%), in conseguenza delle nuove pensioni (+ 196.346) superiori a quelle eliminate (129.774), mentre, si registra un lieve decremento (- 0,7%) dello stesso dato riferibile alle gestioni del lavoro dipendente, quale risultante di 430.800 liquidazioni e 506.059 eliminazioni. Ciò appare riconducibile anche con la flessione tuttora in atto nel numero dei trattamenti di invalidità e inabilità, che sono diminuiti del 5,6% nel 2008 (cfr. tabella n. 6.2).

Passando ad analizzare le risultanze della tabella n. 6.4, per quanto concerne le pensioni liquidate nel 2008, si rileva che i nuovi trattamenti nell'ambito delle gestioni previdenziali sono stati 652.886 contro i 655.836 del 2007 (- 0,4%). La spesa è passata da 6.608,833 mln/€ nel 2007 a 7.396,117 mln/€ nel 2008 (+ 11,9%).

Pensioni liquidate nell'anno 2008
delle principali gestioni pensionistiche * **TAB. N. 6.4**

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2008 / 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	%
1 - Gestioni previdenziali (1)	655.836	652.886	-2.950	-0,4
vecchiaia-anzianità	419.207	405.407	-13.800	-3,3
invalidità inabilità	52.731	54.484	1.753	3,3
indirette superstiti	183.898	192.995	9.097	4,9
2 - Gestioni interventi dello Stato	42.673	47.106	4.433	10,4
pensioni sociali	74	38	-36	-48,6
assegni sociali	32.373	37.335	4.962	15,3
assegni vitalizi	27	29	2	7,4
pensioni cdcm ante 1989	10.199	9.704	-495	-4,9
3 - Invalidi civili (2)	439.032	470.058	31.026	7,1
Complesso (1+2+3)	1.137.541	1.170.050	32.509	2,9
Spesa (milioni euro)	8.876.863	9.867.093	990.230	11,2
Gestioni previdenziali	6.608.833	7.396.117	787	11,9
Interventi dello Stato	168.174	193.268	25	14,9
Invalidi civili	2.099.856	2.277.708	178	8,5

* Dati elaborati dalla Relazione sulla gestione

(1) Non comprendono le pensioni:

dei CD/CM liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti (indirette e di reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS;

della gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi;

della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979;

del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;

dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS;

del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;

del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;

dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, etc.)

FEA

Si evidenzia, inoltre, la tendenza al decremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia vecchiaia-anzianità (- 3,3% a fronte del - 11,4% del 2007) e la tendenza alla crescita della tipologia invalidità/inabilità (+ 3,3% a fronte del + 2,7% del 2007), mentre si osserva una inversione di tendenza dei trattamenti indiretti ai superstiti (+ 4,9% a fronte del - 1,5% del 2007).

Con riferimento al numero delle pensioni liquidate nel 2008 rispetto al 2007, si può, più in particolare osservare, relativamente alla tipologia vecchiaia-anzianità, una generalizzata flessione nell'area del lavoro dipendente (- 0,9% per il FPLD ristretto; - 0,7% per l'ex Fondo trasporti; 2,3% per l'ex Fondo telefonici; -0,3% per l'ex Fondo elettrici e 5% per l'ex INPDAI) ed un aumento nel comparto del lavoro autonomo (+ 1,9% per gli artigiani, + 1,4% per i commercianti e +1,7% per i CD/CM), come indicato nella tabella n. 4.6 della relazione sulla gestione.

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale, si registra una diminuzione del numero delle liquidazioni annuali, che passano da 42.673 del 2007 a 47.106 del 2008 (+ 10,4%) e sono in larga parte ascrivibili alla crescita degli assegni sociali (+ 4.962).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, infine, nel corso del 2008 si sono avuti 470.058 nuovi trattamenti che, considerando le pensioni eliminate nell'anno pari a 329.820, hanno portato il numero delle pensioni erogate al 31.12.2008 a 2.512.506 unità con una spesa complessiva di 2.277,708 mln/€.

FEA

IV - I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate¹³ e le uscite¹⁴, la valutazione di grandezze quali la massa acquisibile e spendibile (che consentono di determinare i coefficienti di realizzazione e smaltimento) e la capacità di riscossione e di pagamento nonché i tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi, il Collegio ha proceduto ad effettuare un'analisi e finalizzata all'ottenimento di indicazioni sulla corretta gestione da parte degli uffici preposti, precisando che gli incassi ed i pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Come si evince dalla successiva tabella 6.5 e relativamente alle **Entrate** si possono determinare le seguenti grandezze:

- a) **coefficienti di realizzazione**¹⁵:
 - del 72,8% per le entrate contributive (73,1% nel 2007);
 - del 74,1% per le entrate correnti (74,6% nel 2007);
 - del 76,4% per il totale delle entrate (76,6% nel 2007).

- b) **capacità di riscossione**¹⁶ pari a:
 - 0,96 per le entrate contributive (0,96 nel 2007);
 - 0,96 per le entrate correnti (0,97 nel 2007);
 - 0,97 per il totale delle entrate (0,97 nel 2007);

- c) **tasso di accumulazione dei residui attivi**¹⁷ equivalente a:
 - 0,13 per le entrate contributive (0,13 nel 2007);
 - 0,14 per le entrate correnti (0,12 nel 2007);
 - 0,12 per il totale delle entrate (0,12 nel 2007).

Una lettura integrata dei tre indici (coefficiente di realizzazione, capacità di riscossione e tasso di accumulazione) consente di constatare una situazione di sostanziale invarianza rispetto all'esercizio precedente.

13 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

14 - Vedi nota n. 13.

15 - E' pari a (Riscossioni/Massa acquisibile) * 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

16 - E' pari a (Riscossioni/Accertamenti).

17 - E' pari a (Residui attivi finali - Residui attivi iniziali)/Residui attivi iniziali.

Sul versante delle **Uscite**, si registrano le seguenti grandezze:

a) **coefficienti di smaltimento**¹⁸:

- 96,9% per le prestazioni istituzionali (96,8% nel 2007);
- 93,6% per le uscite correnti (93,7% nel 2007);
- 77,9% per il totale delle uscite (77,7% nel 2007).

b) **capacità di pagamento**¹⁹ pari a :

- 1,00 per le prestazioni istituzionali (0,99 nel 2007);
- 1,00 per le uscite correnti (0,99 nel 2007);
- 0,99 per il totale delle uscite (0,99 nel 2007).

c) **tasso di accumulazione dei residui passivi**²⁰ equivalente a :

- 0,02 per le prestazioni istituzionali (0,19 nel 2007);
- 0,06 per le uscite correnti (0,11 nel 2007);
- 0,05 per il totale delle uscite (0,05 nel 2007).

In conclusione, il Collegio segnala il permanere della criticità connessa con l'incremento della massa dei residui, soprattutto per le poste attive esistenti alla fine dell'esercizio (80.909 mln/€ per i residui attivi, +8,07% e 72.119 mln/€ per i residui passivi, + 4,27%).

18 - E' pari a (Pagamenti/Massa spendibile) * 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio).

19 - E' pari a (Pagamenti/ Impegni).

20 - E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali)/Residui passivi iniziali).

FEI

Tabella 6.5

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Titolo	UPB 3 - LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	ENTRATE (MLN/€)										Tasso di accumuli dei residui attivi
				Residui iniziali		Accertamenti 2008	Massa Acquisibile	Riscossioni 2008	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2008	Capacità di riscossione			
				Residui al 31.12.2007	Variazioni deliberate dal CIV							Residui al 1.1.2008		
I														
ENTRATE CORRENTI														
1			Entrate Contributive	48.294,1	-1.498,4	46.795,7	147.666,4	194.462,2	141.660,6	72,8	52.801,6	0,96	0,13	
1 [^]			Alquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	48.294,1	-1.498,4	46.795,7	146.867,5	193.663,2	140.861,6	72,7	52.801,6	0,96	0,13	
2 [^]			Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,0	0,0	0,0	799,0	799,0	799,0	100,0	0,0	1,00	-1,00	
2			Entrate derivanti da trasferimenti correnti	17.754,1	-782,7	16.971,3	79.900,5	96.871,9	77.220,2	79,7	19.651,7	0,97	0,16	
3 [^]			Trasferimenti da parte dello Stato	13.023,7	-782,7	12.240,9	79.180,1	91.420,99	76.773,3	84,0	14.647,7	0,97	0,20	
4 [^]			Trasferimenti da parte delle Regioni	755,6	0,0	755,6	3,1	758,73	2,7	0,4	756,1	0,84	0,00	
6 [^]			Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	3.974,8	0,0	3.974,8	717,3	4.692,1	444,2	9,5	4.247,9	0,62	0,07	
3			Altre Entrate	5.157,7	-498,0	4.659,7	3.313,3	7.973,0	2.756,9	34,6	5.216,0	0,83	0,12	
7 [^]			Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	145,5	0,0	145,5	84,5	230,0	68,1	29,6	161,9	0,81	0,11	
8 [^]			Redditi e proventi patrimoniali	85,2	-0,2	85,1	217,7	302,7	222,1	73,4	80,6	1,02	-0,05	
9 [^]			Poste correttive e compensative di spese correnti	3.561,2	-485,9	3.075,3	2.367,4	5.442,7	2.070,1	38,0	3.372,6	0,87	0,10	
10 [^]			Entrate non classificabili in altre voci	1.365,7	-11,9	1.353,8	643,7	1.997,5	396,6	19,9	1.600,9	0,62	0,18	
TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI				71.205,9	-2.779,2	68.426,7	230.860,3	299.307,0	221.637,7	74,1	77.669,2	0,96	0,14	

II ENTRATE IN C/CAPITALE												
1	Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.281,5	0,0	1.281,5	5.884,7	7.166,2	5.885,4	82,1	1.280,7	1,00	0,00	0,00
11^	Alienazione di immobili e diritti reali	1.274,8	0,0	1.274,8	0,0	1.274,9	0,0	0,0	1.274,8	1,0	0,0	0,0
12^	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	0,00	0,00
13^	Realizzo di valori mobiliari	124,3	0,0	124,29	0,00	124,3	0,0	10,0	124,3	-	-	-
14^	Riscossioni di crediti	-117,6	0,0	-117,6	5.884,7	5.767,0	5.885,4	102,1	-118,4	1,0	0,0	0,0
3	Accensione di prestiti	0,0	0,0	0,0	2.111,1	2.111,1	2.111,1	100,0	0,0	1,00	0,00	0,00
20^	Assunzione di altri debiti finanziari	0,0	0,0	0,0	2.111,1	2.111,1	2.111,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE TITOLO II IN C/CAPITALE ENTRATE		1.281,5	0,0	1.281,5	7.995,8	9.277,3	7.996,6	86,2	1.280,7	1,00	0,00	0,00
IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO												
1	Entrate per partite di giro	2.379,4	-11,2	2.368,2	31.587,5	33.955,7	31.996,3	94,2	1.959,4	1,01	-0,17	-0,17
22^	Entrate aventi natura di partite di giro	2.379,4	-11,2	2.368,2	31.587,5	33.955,7	31.996,3	94,2	1.959,4	1,01	-0,17	-0,17
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		2.379,4	-11,2	2.368,2	31.587,5	33.955,7	31.996,3	94,2	1.959,4	1,01	-0,17	-0,17
TOTALE ENTRATE		74.866,7	-1.790,5	72.876,4	270.463,6	342.540,6	261.430,6	76,4	80.809,4	0,97	0,12	0,12

VTEH

Titolo	UPB 3 - LIV	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	USCITE (MLN/€)										Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui iniziali		Impegni 2008	Massa spendibile	Pagamenti 2008	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2008	Capacità di pagamento			
				Residui al 31.12.2007	Variazioni deliberate dal CTV							Residui al 1.1.2008		
I														
USCITE CORRENTI														
1			FUNZIONAMENTO	760,3	-12,3	748,0	2.897,0	3.645,0	2.757,6	75,7	887,4	0,95	0,19	
1^			Uscite per gli organi dell'Ente	2,17	-0,2	2,0	6,7	8,7	6,8	77,8	1,9	1,01	-0,02	
2^			Oneri per il personale in attività di servizio	213,1	-2,2	210,9	1.689,3	1.900,2	1.636,8	86,1	263,4	0,97	0,25	
4^			Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	545,0	-9,9	535,1	1.201,0	1.736,1	1.114,0	64,2	622,1	0,93	0,16	
2			INTERVENTI DIVERSI	13.161,0	-130,0	13.031,0	213.799,0	226.829,9	213.048,1	93,9	13.781,8	1,00	0,06	
5^			Prestazioni istituzionali	6.296,3	-128,8	6.167,5	198.003,4	204.170,9	197.901,5	96,9	6.269,4	1,00	0,02	
6^			Trasferimenti passivi	2.554,4	-0,4	2.554,0	6.595,9	9.149,9	6.428,8	70,3	2.721,1	0,97	0,07	
7^			Oneri finanziari	2.016,9	0,0	2.016,9	225,2	2.242,1	89,0	4,0	2.153,1	0,40	0,07	
8^			Oneri tributari	11,2	0,0	11,2	188,9	200,0	189,4	94,7	10,6	1,00	-0,05	
9^			Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.263,0	-0,1	2.262,9	8.461,8	10.724,6	8.118,6	75,7	2.606,1	0,96	0,15	
10^			Uscite non classificabili in altre voci	19,3	-0,7	18,6	323,8	342,4	320,8	93,7	21,6	0,99	0,16	
4			TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	6,9	-0,2	6,7	282,9	289,7	282,5	97,5	7,2	1,0	0,1	
3^			Oneri per il personale in quiescenza	6,9	-0,2	6,7	282,9	289,7	282,5	97,5	7,2	1,00	0,07	
TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI				13.928,2	-142,5	13.785,7	216.978,9	230.764,6	216.088,2	93,6	14.676,4	1,00	0,06	

11/11

Titolo	UPB 3 ^o LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	(segue) USCITE (MLN/€)									
				Residui Iniziali			Impegni 2008	Massa spendibile	Pagamenti 2008	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2008	Capacità di pagamento	Tasso di accumuli dei residui passivi
				Residui al 31.12.2007	Variazioni deliberate dal CTV	Residui al 1.1.2008							
II USCITE IN C/CAPITALE													
1		INVESTIMENTI		344,2	-5,8	338,3	6.284,5	6.622,9	6.195,5	93,5	427,3	0,99	0,26
11 [^]		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	-
12 [^]		Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche		275,5	-0,5	275,0	125,1	400,2	38,2	9,5	362,0	0,31	0,32
13 [^]		Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari		2,8	0,0	2,8	0,0	2,8	0,0	0,0	2,8	0,00	0,00
14 [^]		Concessioni di crediti ed anticipazioni		65,9	-5,3	60,6	6.006,2	6.068,7	6.006,1	99,0	62,6	1,00	0,03
15 [^]		Indennità di anzianità e similari al personale cessato del servizio		0,0	0,0	0,0	151,2	151,2	151,2	100,0	0,0	1,00	0,00
2		ONERI COMUNI		47.003,1	0,0	47.003,1	2.119,1	49.122,3	33,4	99,8	49.088,8	1,00	0,04
17 [^]		Rimborsi di mutui e anticipazioni passive		47.003,0	0,0	47.003,0	2.085,7	49.088,7	0,0	0,0	49.088,7	0,00	0,04
20 [^]		Estinzione di debiti diversi		0,1	0,0	0,1	33,4	33,5	33,4	99,8	0,1	1,00	0,00
TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE				47.347,3	-5,8	47.341,5	8.403,7	85.745,1	6.229,0	11,2	49.516,2	0,74	0,05
IV USCITE PER PARTITE DI GIRO													
1		Uscite per partite di giro		7.888,1	-11,2	7.876,9	31.587,5	39.464,4	31.538,2	79,9	7.926,3	1,00	0,01
21 [^]		Uscite aventi natura di partite di giro		7.888,1	-11,2	7.876,9	31.587,5	39.464,4	31.538,2	79,9	7.926,3	1,00	0,01
TOTALE TITOLO IV USCITE PER PARTITE DI GIRO				7.888,1	-11,2	7.876,9	31.587,5	39.464,4	31.538,2	79,9	7.926,3	1,00	0,01
TOTALE USCITE				69.163,6	-19,5	69.004,1	296.970,1	325.974,1	293.853,3	77,9	72.110,9	0,99	0,09

fich

V - Patrimonio immobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta complessivamente a 308 mln/€ (senza sostanziali variazioni rispetto al 2007) ed è costituito per 173 mln/€ da immobili da reddito (di cui 153 mln/€ di pertinenza dell'ex INPDAI) e per 135 mln/€ da beni strumentali.

In particolare, la gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto si compendia, per l'anno in esame, in 16,5 milioni di euro di entrate (+ 9,26% rispetto al 2007) e in 17,1 milioni di euro di uscite (+ 3,57% rispetto al 2007), determinando un risultato negativo netto di 645 migliaia di euro.

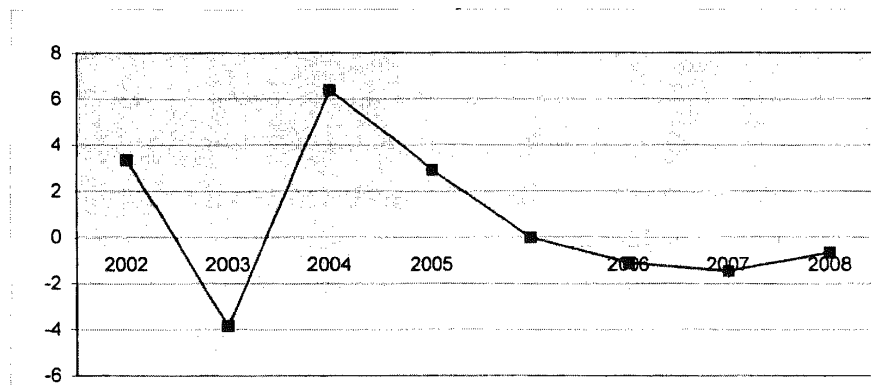
Nella tabella di seguito riportata, vengono indicate, in sintesi, le singole componenti di entrata e di spesa della gestione immobiliare relative all'esercizio 2008 in raffronto con i corrispondenti valori del consuntivo 2007.

TAB N 7

GESTIONE IMMOBILIARE	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Differenze rispetto al consuntivo 2007	
			valori assoluti	%
(in migliaia di euro)				
Entrate				
Fitto degli immobili da reddito	12.571	13.015	444	-3,41%
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	2.405	1.980	425	21,46%
Insussistenza di residui passivi	1.479	65	1.414	2175,38%
Riaccertamento residui attivi	-	-	-	-
Prelievo dal Fondo imposte	-	-	-	-
Totale Entrate	16.455	15.060	1.395	9,26%
Spese				
Spese di manutenzione	2.005	1.356	649	47,86%
Spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi	7.001	6.691	310	4,63%
Spese di amministrazione	1.491	1.709	218	-12,76%
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	5.444	5.750	306	-5,32%
Eliminazione residui attivi	919	16	903	5643,75%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare	240	988	748	-75,71%
Totale spese	17.100	16.510	590	3,57%
Risultato netto gestione immobiliare da reddito	-645	-1.450	805	-55,52%

Si evidenzia un miglioramento del risultato di esercizio della gestione immobiliare da reddito in termini di riduzione della perdita del 55,52% rispetto al 2007, in conseguenza della crescita delle entrate accertate nell'anno (+ 1.395 mgl/€) maggiore della crescita delle spese impegnate (+ 590 mgl/€) attribuibile alla consistente insussistenza dei residui passivi (+ 1.414 mgl/€ rispetto al 2007).

ANNI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	(in milioni di euro)						
RISULTATO DI GESTIONE	3,36	-3,82	6,40	2,93	-1,09	-1,45	-0,64



Per quanto riguarda la Società IGEI spa in liquidazione, la stessa prosegue nella gestione ordinaria del patrimonio immobiliare di cui trattasi.

Il compenso ad essa spettante per tale attività gestionale, stabilito per l'anno in esame in 0,645 mln/€ (1,450 mln/€ per il 2007), viene ripartito tra le gestioni interessate dell'Istituto in proporzione ai movimenti finanziari conseguenti alla relativa attività immobiliare.

FEI

VI - Spese di funzionamento

1. Osservazioni generali

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2008 risultano impegnate spese di funzionamento per complessivi 3.779,99 mln/€, a fronte dei 3.641,36 mln/€ del 2007²¹, con un aumento di 138,62 mln/€ (+3,8%)²².

Per quanto riguarda le **spese correnti**, si osserva che le stesse sono state impegnate per 3.503,99 mln/€ (+ 143,09 mln/€, rispetto al 2007, pari al + 4,26%). In tale ambito le spese obbligatorie si sono attestate a 3.130,91 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2007, un aumento di 143,48 mln/€ (pari al +4,80%); quelle non obbligatorie sono pari a 373,08 mln/€ e subiscono un decremento di 0,39 mln/€ (pari al -0,10%), come riepilogato nella successiva tabella n. 8.

Le **spese in conto capitale** sono risultate pari a 276,37 mln rispetto ai 280,45 mln/€ dell'anno precedente, evidenziando una diminuzione di 4,08 mln/€ (pari all'1,5%).

Per quanto concerne, inoltre, i criteri di ripartizione delle spese di amministrazione sostenute dall'Istituto alle diverse gestioni amministrative (art. 57 del RAC), il Collegio, nel raccomandare un ulteriore affinamento delle procedure di rilevazione effettuate tramite la contabilità analitica, sottolinea che nel corso della seduta del Comitato amministratore dei **Parasubordinati**, è stato evidenziato che la quota delle **Spese per i servizi affidati ad altri enti** attribuita alla gestione in esame ha subito un incremento notevole (+ 9.112 mgli/€, pari al 625%, in quanto è passata da 1,5 mln/€ a 10,6 mln/€ del 2008). Un analogo incremento ha subito la quota parte delle spese di amministrazione assegnata alla medesima gestione, pari a 30,5 mln/€ (19,7 mln/€ nel 2007) con un aumento di 11 mln/€ (+ 54,3%).

A tal riguardo l'Amministrazione ha precisato che il consistente incremento dell'impiego del modello F24 per effettuare i pagamenti dei contributi previdenziali ha comportato, di conseguenza, la crescita degli oneri da rimborsare all'Agenzia delle Entrate, in applicazione di una convenzione stipulata con l'Istituto.

FEA

21 - Importo al netto dei 53,48 mln/€ relativo al trasferimento allo Stato delle economie delle spese per consumi intermedi, oggetto di rimborso nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett.a) del Decreto legge n. 81/07, convertito nella legge n. 127/2007 e riscosso nel 2008, come evidenziato nel capitolo 8E1309023 - Rimborso di somme già trasferite allo Stato a seguito della riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi.

22 - Tale variazione è riconducibile alle sole spese di natura obbligatoria, con un aumento di quelle di parte corrente di 143 mln/€ a fronte di una flessione di 4 mln/€ di quelle in conto capitale, mentre le spese non obbligatorie hanno fatto registrare una lieve flessione (-0,4 mln/€).

Dall'esame del bilancio della gestione il Collegio osserva che l'ammontare complessivamente sostenuto dall'Istituto nel 2008 per le Spese per i servizi affidati ad altri enti è stato pari a 441,84 mln/€ (347,23 mln/€ nel 2007) con un aumento di 94,6 mln/€ (+ 27,2%).

TAB. N. 8

TITOLO I SPESE DI FUNZIONAMENTO di parte corrente	Consuntivo 2007	ANNO 2008		Differenze rispetto al Consuntivo 2007	
		Previsioni aggiornate	Consuntivo	valori assoluti	%
		(in milioni di euro)			
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell' Ente	6,99	8,79	6,74	-0,25	-3,58
Parte obbligatoria	2,66	3,63	2,84	0,18	6,77
Parte non obbligatoria	4,33	5,16	3,90	-0,43	-9,93
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.681,30	1.797,62	1.689,28	7,98	0,47
Parte obbligatoria	1.651,97	1.767,16	1.660,60	8,63	0,52
Parte non obbligatoria	29,33	30,46	28,68	-0,65	-2,22
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	278,49	271,62	282,93	4,44	1,59
Parte obbligatoria	278,49	271,62	282,93	4,44	1,59
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.068,19	1.214,29	1.200,38	132,19	12,38
Parte obbligatoria	746,67	846,09	877,16	130,49	17,48
Parte non obbligatoria	321,52	368,20	323,22	1,70	0,53
Catt. 6, 8, 9 e 10: Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari, spese non classificabili in altre voci)	325,93	231,33	324,66	-1,27	-0,39
Parte obbligatoria	307,64	210,74	307,38	-0,26	-0,08
Parte non obbligatoria	18,29	20,59	17,28	-1,01	-5,52
TOTALE COMPLESSIVO	3.360,90	3.523,65	3.503,99	143,09	4,26
Parte obbligatoria	2.987,43	3.099,24	3.130,91	143,48	4,80
Parte non obbligatoria	373,47	424,41	373,08	-0,39	-0,10

2. Oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio (Categoria 2[^]), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.689 mln/€, a fronte dei 1.681 mln/€ del consuntivo 2007 e presentano un aumento di 8 mln/€ (+ 0,47%) rispetto al 2007.

Detti oneri, ripartiti tra il Centro di responsabilità *Gestione e sviluppo risorse umane* (UPB n. 4, per 1.688 mln/€) e quello *Formazione e sviluppo competenze* (UPB n. 7, per 0,337 mln/€), risentono da un lato, dell'andamento decrescente delle unità di personale in servizio, nonché del recente processo di riorganizzazione – peraltro tuttora in atto – e, dall'altro lato, degli effetti incrementali derivanti principalmente dai rinnovi contrattuali.

In particolare, si analizzano di seguito le spese per il personale i cui impegni presentano le variazioni più significative rispetto al precedente esercizio, riportate nella seguente tab. n. 9:

- Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato, i cui impegni ammontano a 793 mln/€, con un decremento rispetto al 2007 di 21 mln/€, pari al 2,5%, riconducibile essenzialmente alla diminuzione di 1.600 unità di personale;
- Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto, che presenta impegni per 323 mln/€ rispetto ai 306 mln/€ del 2007, con un aumento di 17 mln/€ (+ 5,7%) attribuibile essenzialmente alla modifica del criterio di imputazione della spesa, di competenza anziché di cassa;
- Fondo per i trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C, per 365 mln/€, con un aumento di 9 mln/€, pari al 2,4%, in conseguenza dell'applicazione del CCNL 2006/2009, avvenuta con il CCNI 2008;
- Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente, impegnate per 45 mln/€ con un aumento di 2 mln/€ (4,68%), rispetto al 2007, e relativa posta correttiva (Cap. 4E1309020) ex art. 11 del D.P.R. 509/1979, a titolo di recupero sulle retribuzioni pari al 20% del valore dei buoni pasto utilizzati.

Per una compiuta valutazione delle spese in questione vanno inoltre considerati i seguenti oneri che, seppur iscritti in altre categorie di spesa, sono comunque attinenti alla gestione del personale:

- Fondo per interventi assistenziali a favore del personale (Cap. 4U1206081), i cui impegni per il 2008 risultano essere pari a 16 mln/€, dato pressoché invariato rispetto al 2007;
- Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali (Cap. 4U1104019), per 836 mgl/€, a fronte di 1.029 mgl/€ del 2007;
- Premi di assicurazione (Cap. 4U1104044), che risultano pari a 746 mgl/€ e fanno registrare una diminuzione di 1.321 mgl/€ (pari al 63,9%) rispetto all'anno precedente;
- Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (Cap. 4U1104053), per un importo pari a 4.550 mgl/€ con una diminuzione di 310 mgl/€ (pari al 6,4%) rispetto al 2007.

fe1

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

cap. 51104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	494.381,14	700.000,00	700.000,00	696.663,11	202.281,97	40,92
cap. 51104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	55.303.334,81	61.277.500,00	61.277.500,00	80.069.036,53	24.765.701,72	44,78
cap. 51104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	48.312.986,75	52.700.000,00	52.700.000,00	41.003.732,17	-7.309.254,56	-15,13
cap. 51104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP-Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001	61.263.158,18	62.000.000,00	62.000.000,00	60.571.159,43	-691.998,75	-1,13
cap. 51104059	Manutenzione, noleggio e spese di esercizio della autovettura adibita a figure protette	17.997,32	0,00	0,00	0,00	-17.997,32	-100,00
cap. 51104060	degli uffici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
cap. 51104062	Spese per l'acquisto di materiale e servizio igienico sanitari per i locali adibiti ad uffici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE UPB 5		516.406.843,25	583.567.752,00	622.242.618,00	641.669.600,25	125.262.757,00	24,26
CdR Sistemi informativi e telecomunicazione (UPB 6)							
cap. 61104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni					0,00	
cap. 61104020	Spese per i servizi svolti da altri enti e organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni (ISEE) compreso fino al 2002 nella voce 12	86.108.421,39	0,00	0,00	0,00	-86.108.421,39	-100,00
cap. 61104036	Spese per il bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	31.403,76	44.000,00	60.000,00	39.791,52	8.387,76	26,71
cap. 61104039	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	2.403.655,82	0,00	0,00	0,00	-2.403.655,82	-100,00
cap. 61104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.902.096,44	480.000,00	2.800.000,00	2.776.311,25	874.214,81	45,96
cap. 61104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	11.699.423,47	13.200.000,00	18.113.500,00	11.892.571,08	193.147,81	1,65
cap. 61104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato)	581.351,60	760.000,00	760.000,00	705.312,80	123.961,00	21,32
cap. 61104049	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi	13.530.292,81	10.480.000,00	11.571.859,00	10.406.626,90	-3.123.665,91	-23,09
cap. 61104050	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	28.209.118,40	27.481.117,00	29.569.258,00	29.482.004,78	1.272.886,38	4,51
cap. 61104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	711.334,00	614.808,00	814.808,00	814.808,00	-96.526,00	-13,57
TOTALE UPB 6		145.177.097,89	53.069.925,00	81.489.425,00	55.917.426,13	-89.259.671,56	-61,48
CdR - Formazione e sviluppo competenze (UPB 7)							
cap. 71104036	beni e servizi	6.051,80	40.000,00	40.000,00	14.007,52	7.955,72	131,46
cap. 71104062	Spese formazione/addestramento personale, compensi docenti esterne, prodotti, materiali, pubblicazioni ed	2.902.766,10	2.774.192,00	2.774.192,00	2.636.595,56	-266.170,54	-9,17
TOTALE UPB 7		2.908.817,90	2.814.192,00	2.814.192,00	2.650.603,08	-258.214,82	-8,88
CdR Altre strutture di direzione generale (UPB 8)							
cap. 81104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	694.307,91	548.000,00	665.000,00	588.714,97	-105.592,94	-15,21
cap. 81104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
cap. 81104007	Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	479.355,87	579.663,00	579.663,00	412.444,87	-66.911,00	-13,96
cap. 81140517	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	117.148,84	170.920,00	170.920,00	146.922,54	29.773,70	25,42
cap. 81104020	Spese per l'invio ad assicurati e pensionati di comunicazioni previste da disposizioni normative (CUD, etc.)	146.428.087,25	181.505.000,00	181.705.000,00	136.225.252,54	-10.202.834,71	-6,97
cap. 81104022	Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali	104.967.091,55	117.622.638,00	117.622.638,00	105.959.487,34	992.395,79	0,95
cap. 81104024	Oneri di rappresentanza	5.532,67	8.860,00	8.860,00	5.622,96	90,09	1,63
cap. 81104025	Consulenze	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
cap. 81104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	458.145,96	610.000,00	627.000,00	446.294,92	-11.851,04	-2,59
cap. 81104036	Spese per il bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	15.592,00	25.000,00	25.000,00	15.887,04	295,04	1,89
cap. 81104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
cap. 81104058	Spese per l'informazione dell'utenza sulle attività ed i servizi dell'Istituto	1.787.108,80	3.400.000,00	3.400.000,00	3.084.115,55	1.297.006,75	72,58
cap. 81104060	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istituto	627.410,00	632.000,00	632.000,00	592.890,00	-34.520,00	-5,50
cap. 81104061	Spese per relazioni pubbliche	120.544,50	121.600,00	121.600,00	7.602,00	-112.942,50	-93,69
cap. 81104064	Spese per l'accertamento sanitario dell'invaldità mediche	1.127.816,44	2.500.000,00	2.500.000,00	3.233.200,10	2.105.383,66	186,68
cap. 81104090	Spese per l'acquisizione di beni e servizi del soppresso SCAU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE UPB 8		256.828.141,98	287.725.681,00	288.059.681,00	250.718.434,83	-6.109.707,18	-2,38
TOTALE COMPLESSIVO		1.068.191.097,91	1.118.298.974,00	1.213.798.446,00	1.200.384.328,18	132.183.231,27	12,38

f.c.

Le **spese dell'area informatica**, pari a complessivi 270,6 mln/€ (di cui 180,4 mln/€ per la parte corrente e 90,2 mln/€ per la parte in conto capitale), presentano un aumento di 20,9 mln/€ (pari all'8,37%) rispetto al consuntivo 2007, come rappresentato nel prospetto che segue.

Anche tali spese - come le precedenti - sono ripartite tra diverse UPB:

UPB 5 - Approvvigionamenti logistica e patrimonio per 124,5 mgli/€;

UPB 6 - Sistemi informativi e telecomunicazioni per 146,1 mgli/€.

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2007	ANNO 2008			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2007		
			(a)	PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
				(b)	(c)	(d)	(d-a)	
(Importi in euro)								
CdR Approvvigionamenti logistica e patrimonio (UPB 5)								
cap. 51104039	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	232.000,00	2.416.000,00	2.416.000,00	2.152.967,30	1.920.967,30	828,01	
cap. 51104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.070.366,66	1.000.000,00	1.500.000,00	1.267.477,50	197.110,82	18,42	
cap. 51104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	55.303.334,81	61.277.500,00	61.277.500,00	60.069.036,53	24.765.701,72	44,78	
cap. 51104058	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	48.312.986,75	52.700.000,00	52.700.000,00	41.003.732,17	-7.309.254,58	-15,13	
TOTALE UPB 5		104.918.688,24	117.393.500,00	117.893.500,00	124.493.233,50	19.574.545,26	18,66	
CdR Sistemi informativi e telecomunicazione (UPB 6)								
cap. 61104039	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	2.403.655,82	0,00	0,00	0,00	-2.403.655,82	-100,00	
cap. 61104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.902.096,44	480.000,00	2.800.000,00	2.775.311,25	874.214,81	45,96	
cap. 61104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	11.699.423,47	13.200.000,00	16.113.500,00	11.892.571,08	193.147,61	1,65	
cap. 61104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato)	981.351,60	760.000,00	760.000,00	705.312,60	123.961,00	21,32	
cap. 61104049	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi	13.530.292,81	10.480.000,00	11.571.859,00	10.406.626,90	-3.123.665,91	-23,09	
cap. 61104050	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	29.209.118,40	27.491.117,00	29.569.258,00	29.482.004,78	1.272.886,38	4,51	
cap. 61104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	711.334,00	614.808,00	614.808,00	614.808,00	-96.526,00	-13,57	
TOTALE UPB 6		59.037.272,54	53.025.925,00	61.429.425,00	55.877.634,61	-3.159.637,93	-5,35	
CdR Altre strutture di direzione generale (UPB 8)								
cap. 81104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE UPB 8		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PARTE CORRENTE		163.955.960,78	170.419.425,00	179.322.925,00	180.370.868,11	16.414.907,33	10,01	
TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE								
Acquisizione di immobilizzazione tecniche		CONSUNTIVO 2007	ANNO 2008			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2007		
			(a)	PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
				(b)	(c)	(d)	(d-a)	
(Importi in euro)								
CdR Sistemi informativi e telecomunicazione (UPB 6)								
cap. 62112008	Acquisizione macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione dati	22.089.811,04	32.000.000,00	38.359.397,00	31.457.373,94	9.357.562,90	42,34	
cap. 62112009	Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	63.617.410,14	64.115.000,00	61.155.603,00	58.745.722,54	-4.871.687,60	-7,66	
cap. 62112012	Licenze d'uso di prodotti software (costo di ingresso)	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE UPB 6		85.717.221,18	96.515.000,00	99.515.000,00	90.203.096,48	4.485.875,30	5,23	
TOTALE PARTE IN C/CAPITALE		85.717.221,18	96.515.000,00	99.515.000,00	90.203.096,48	4.485.875,30	5,23	
TOTALE COMPLESSIVO		249.673.181,96	266.934.425,00	278.837.925,00	270.573.964,59	20.900.782,63	8,37	

FEI

Le maggiori variazioni delle **spese di parte corrente** riguardano:

- Le spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alla reti di trasmissione dati, accesso alla reti trasmissione dati di altri organismi) che presentano un aumento di 2 mln/€ (pari all'828,01%) rispetto all'anno precedente (cap. 5U1104039);
- le spese per stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per l'elaborazione automatica dei dati che presentano un aumento di 0,197 mln/€ (pari al 18,42%) rispetto all'anno precedente per il cap. 5U1104040 e di 0,874 mln/€ (+ 45,96% rispetto al 2007) per il cap. 6U1104040;
- l'assistenza tecnico-specialistica, manutenzione software ed altri servizi informatici, i cui oneri risultano pari a 29 mln/€, con un aumento di 1 mln/€, pari al 4,5% (cap. 6U1104050);
- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla RUPA pari a 80 mln/€, registrano un aumento di 25 mln/€, pari al 44,78% (cap. 5U1104055);
- le spese per i servizi relativi alla "Business Continuità Disaster Recovery" con una diminuzione rispetto al 2007 di 7 mln/€, pari al 15,13% (cap. 5U1104056).

Per quanto riguarda le **spese in conto capitale**, si osserva che le principali variazioni sono riferibili:

- per 31 mln/€ al cap. 6U2112008 "acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati", con un aumento di 9 mln/€, (pari al 42,34%) rispetto al 2007;
- per 59 mln/€ al cap. 6U2112009 "spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate", con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 5 mln/€, pari al 7,66%.

F. E. M.

4. Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sostenute sono state oggetto, negli ultimi anni, di misure atte al loro contenimento, attraverso diverse prescrizioni, limiti di ammontare e di crescita, nonché obblighi di accantonamento e riversamento delle economie al bilancio dello Stato. In particolare si rilevano le seguenti disposizioni:

A) Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006)

- **Art. 1, comma 9** - Tale disposizione, modificata dall'art. 27, del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, prevede che la spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza** conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni a decorrere dall'anno 2006, non possa essere superiore al 40% di quella sostenuta nel 2004. Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 11 della Legge finanziaria 2005.

Al riguardo, si sottolinea che il vincolo fissato da tale disposizione normativa è rispettato, dal momento che il capitolo 8U1104025 non presenta impegni per l'esercizio in esame.

- **Art. 1, comma 10** - La norma, modificata dall'art. 27, del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2006, le spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non possano superare il 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004 per le medesime finalità.

Al riguardo, il Collegio, sulla base dei valori esposti nella successiva tabella n. 12, che raffronta i dati del Consuntivo 2008 con le corrispondenti voci del consuntivo 2004, richiama, in via generale, quanto osservato in occasione del Bilancio di previsione 2007, circa la natura composita del cap. 1 04 06 - Spese per pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari, e prende atto del rispetto della disposizione esaminata (con una riduzione di spesa complessiva pari al 67,73% di quella sostenuta nel 2004).

pcn

Articolo 1, comma 10, legge n. 266/2005

TAB. N. 12

CAP	VOCE	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	LIMITE DI SPESA (art. 1, comma 10, legge 23 dicembre 2005, n. 266)	VARIAZIONI SU CONSUNTIVO 2004	
			2004	2008		VALORE ASSOLUTO	%
						Importi in Euro	
Spese per relazioni pubbliche							
		Spese per pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari					
10406		Spese relative alla progettazione, redazione, ideazione e realizzazione grafica, composizione, stampa, spedizione ed accessorio di riviste, monografie, opuscoli divulgativi, dépliant, agende e calendari e, in generale, materiale informativo e per la comu					
	03		304.000,00	0,00	121.600,00		
10461		Spese per relazioni pubbliche (parte dell'ex capitolo 10406/03)	0,00	7.602,00	0,00		
Totale			304.000,00	7.602,00	121.600,00	-296.388,00	-97,50%
Spese per convegni e mostre							
10417		Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	427.301,45	146.922,54	170.920,58	-280.378,91	-65,62%
Spese di rappresentanza							
10424		Oneri di rappresentanza	21.154,09	5.622,96	8.481,64	-15.531,13	-73,42%
Spese per pubblicità							
		Spese per il bando di gare relative all'acquisizione di beni e servizi					
10436		Inserzioni a pagamento di notizie concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istituto (attualmente trasferita alla voce 01 del capitolo 10460)	1.581.171,80	0,00			
10460		Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istituto					
	01	Inserzioni a pagamento di notizie concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istituto		592.890,00	632.468,72		
Totale			1.581.171,80	592.890,00	632.468,72	-988.281,80	-62,50%
TOTALE GENERALE			2.333.837,24	763.897,80	851.488,94	-1.680.168,94	-47,73%

(1) Atteso che nel 2004 gli impegni assunti ed imputati a detto capitolo avevano natura composita, il limite di spesa del 40% va riferito esclusivamente a quelli inerenti alle relazioni pubbliche che sono stati individuati dall'Amministrazione con l'integrazione alla 1 nota di variazione 2006 (doc. n. 1030) e fatti confluire nel nuovo capitolo 1 04 61 - Spese per Relazioni pubbliche (Istituto in quella sede).

- **Art. 1, comma 11** - Fissa al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004, il tetto di spesa che le amministrazioni pubbliche non possono superare per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**. Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 12 e 13 della Legge finanziaria 2005.

Al riguardo, il Collegio, in linea con le osservazioni già formulate nelle proprie relazioni ai precedenti documenti contabili, evidenzia che le somme impegnate sul capitolo 5U1104010 - *Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto*, sono pari a 436,60 mgli/€, a fronte di uno stanziamento a preventivo di 450,20 mgli/€, non sono compiutamente allineate ai limiti della normativa sopra citata.

fen

- **Art. 1, comma 63** - Stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2006 e per un triennio, di far affluire le somme derivanti dalla applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 52 a 60 al Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (per l'Istituto si tratta della **riduzione del 10% dei compensi degli organi** risultanti alla data del 30 settembre 2005, di cui ai commi 58 e 59 della legge finanziaria per il 2006).

Tali somme ammontano complessivamente ad € 384.871,94 (capitolo 8U1206025).

B) Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006

- **Art. 29** - Obbliga le amministrazioni pubbliche a realizzare, attraverso un'operazione di razionalizzazione delle strutture esistenti al loro interno, una riduzione della spesa complessiva per **Organi collegiali ed altri organismi**, anche monocratici, comunque denominati (ad eccezione degli Organi di direzione, amministrazione e controllo) in misura non inferiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2005.

Come si può vedere dalla tabella contenuta nella relazione del Direttore generale "All. B", l'Amministrazione ha realizzato il contenimento delle spese in parola per un ammontare quantificato in € 2.779.147,66 pari al 42,56% delle spese sostenute nel 2005 per le medesime finalità.

1/11

PARTE III

I - Alcuni approfondimenti

Premesso che le osservazioni e le valutazioni del Collegio sulle prestazioni istituzionali dell'Istituto sono state approfonditamente trattate nella seconda parte della presente relazione, in quest'ultima parte si affrontano alcune tematiche che, per i loro riflessi più o meno diretti sul bilancio, hanno richiamato l'attenzione dell'Organo di controllo.

1. Personale

Nel corso del 2008 nell'Istituto si è registrata una progressiva diminuzione del personale in servizio che è passato dalle 31.172 unità del 2007 alle 29.498 unità del 2008. Inoltre, come meglio precisato nel paragrafo successivo della presente relazione, la legge n. 133/08, con una disposizione transitoria (art. 74, comma 5), ha fissato le dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche nella misura dei posti effettivamente coperti alla data del 30 settembre 2008. Per l'INPS la dotazione organica a quella data risulta pari a 30.225 unità.

Relativamente al personale **dirigente** nel corso del 2008 l'INPS ha avviato i concorsi pubblici per n. 12 posti di dirigente medico di II livello, per n. 35 posti di dirigente amministrativo di II fascia ed, infine, per 5 posti di dirigente di II fascia per l'area informatica, già approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 112/08 del 31 luglio 2007.

Nello specifico: la procedura concorsuale per il concorso a 12 posti di dirigente medico di II livello si è svolta nel luglio 2008 e la graduatoria dei vincitori è stata approvata con determinazione commissariale n. 86 del 20 novembre 2008. Il concorso per n. 35 posti di dirigente amministrativo di II fascia è stato avviato nei mesi di giugno e luglio 2008 con lo svolgimento delle preselezioni e delle prove scritte e conseguente correzione degli elaborati. Le prove orali si sono concluse nel maggio 2009. Il concorso per n. 5 posti di dirigente di II fascia per l'area informatica è stato avviato nel novembre 2008 con lo svolgimento delle prove scritte ed è tuttora in corso la correzione degli elaborati.

1/11

Relativamente al personale delle **Aree professionali**, nel corso del 2008 sono state espletate le preselezioni e le prove scritte del concorso a 293 posti nel profilo di ispettore di vigilanza, area funzionale C1; attualmente si stanno svolgendo le prove orali.

I concorsi pubblici a 50 posti nella posizione economica B1 (250.000 domande pervenute) a 108 nella posizione economica C3, profilo amministrativo (95.412 domande), a 30 posti nella posizione economica C3, profilo informatico (9.663 domande), in ragione del consistente numero dei candidati, hanno richiesto tempi più lunghi per l'avvio delle procedure ed è stato necessario indire la gara di appalto per l'individuazione della società cui affidare la gestione delle prove preselettive.

All'interno delle attività proprie della Direzione del personale si collocano anche le assunzioni di n. 4 dirigenti amministrativi, idonei al concorso a 15 posti, effettuate previa autorizzazione ottenuta con il DPCM pubblicato sulla G.U. serie generale n. 177 del 30.07.2008.

2. Organizzazione

A seguito dell'emanazione della legge n. 133 del 6 agosto 2008, di conversione con modificazioni del D.L. n. 112 del 2008, l'Istituto ha provveduto al ridimensionamento dei propri assetti organizzativi secondo i principi di efficienza, razionalità ed economicità indicati dal legislatore, rideterminando la dotazione organica del personale e adeguando il vigente Ordinamento delle funzioni centrali e periferiche.

In particolare, con la determinazione commissariale n. 18 del 16 ottobre 2008 si è provveduto a rideterminare la dotazione organica del personale dei professionisti e medici, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lett a) di cui alla citata legge 133/2008. Tale legge ha, infatti, stabilito la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale in misura non inferiore, rispettivamente al 20 e al 15 per cento di quelli esistenti.

Le diminuzioni effettivamente apportate dall'Istituto hanno determinato le seguenti variazioni percentuali rispetto alla dotazione organica approvata nell'anno 2005:

- Aree Dirigenziali di I^a fascia: - 37,21 %
- Aree Dirigenziali di II^a fascia: - 15,00 %
- Aree Professionisti: - 10,88 %

fen

Di conseguenza, con la successiva determinazione commissariale n. 36 del 23 ottobre 2008, si è provveduto all'adeguamento del vigente Ordinamento delle funzioni centrali e periferiche considerando le predette diminuzioni della dotazione organica.

Nella predetta determinazione n. 36, si è tenuto, altresì, conto di quanto stabilito dal comma 11 dell'art. 72 della citata legge 133/2008 che ha previsto, per l'Istituto, la facoltà di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con il personale dipendente successivamente al raggiungimento del requisito di 40 anni di anzianità contributiva, con un preavviso di sei mesi.

Pertanto, a seguito del soprannumero di dirigenti di livello dirigenziale generale rispetto ai posti di funzione disponibili, in seguito alla rideterminazione della dotazione organica sopra descritta, si è provveduto, con la stessa determinazione n. 36, a conferire n. 12 incarichi di studio e ricerca, non rinnovabili, ai Dirigenti di livello dirigenziale generale in possesso del summenzionato requisito di anzianità contributiva per la durata del residuo termine di preavviso.

In merito alle citate determinazioni commissariali n. 18 del 16 ottobre 2008 e n. 36 del 23 ottobre 2008 sono intervenuti i pareri degli organismi vigilanti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ulteriori disposizioni in materia di personale che impattano sull'organizzazione sono contenute nei commi da 440 a 445, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria per il 2007). In particolare il comma 440 ha stabilito che "il personale utilizzato dalle agenzie e dagli enti pubblici non economici nazionali per lo svolgimento delle funzioni di supporto, ivi incluse quelle relative alla gestione delle risorse umane, dei servizi manutentivi e logistici, degli affari generali, dei provveditorati e della contabilità, non può eccedere il 15 % delle risorse umane complessivamente utilizzate dalle amministrazioni stesse. Tale misura deve essere raggiunta mediante processi di riorganizzazione e di formazione e riconversione del personale addetto alle predette funzioni che consentano di ridurre il numero in misura non inferiore all'8% all'anno fino al raggiungimento del limite predetto".

Al successivo comma 441, si dispone che, per rispettare il citato parametro, gli enti devono adottare, entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge finanziaria per il 2007, i provvedimenti di riorganizzazione e di riallocazione delle risorse, necessari per rispettare il parametro.

Il comma 444, impone, infine, agli organi di controllo di effettuare il monitoraggio sull'osservanza delle norme citate e di trasmettere i relativi risultati, entro il 29 febbraio 2008, ai Ministeri vigilanti ed alla Corte dei conti.

REN

Sempre in ambito organizzativo, l'art. 74, lett. b) della legge n. 133/2008 ha stabilito che le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici non economici sono tenuti a provvedere, entro il 30 novembre 2008, "a ridurre il contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto in misura non inferiore al dieci per cento con contestuale riallocazione delle risorse umane eccedenti tale limite negli uffici che svolgono funzioni istituzionali".

Con riferimento alle norme sopra citate, l'Amministrazione ha comunicato i dati del personale impiegato in attività di *mission* e di supporto riguardanti le risorse in forza all'Istituto alla data del 31 dicembre 2008.

Il successivo esame del Collegio ha evidenziato una lieve diminuzione del personale impiegato in attività di supporto, da 4.205 unità nel 2007 a 3.895 nel 2008 (dal 13,554% del 2007 al 13,267% nel 2008); tale flessione, benché inferiore a quanto previsto dalla legge n. 133/2008, è legata ad un processo di riorganizzazione e riallocazione delle risorse umane avviato dall'Ente verso la fine del 2008 che dovrebbe comportare una ulteriore razionalizzazione delle funzioni di 'mission' e di 'supporto' nell'anno 2009 e che - come fatto presente dalla stessa Amministrazione - "consentirà la piena realizzazione della riduzione prevista dalla citata disposizione di legge".

3. Contenzioso.

Il Collegio si propone di trattare in questa sede la materia del contenzioso alla luce delle aggiornate informazioni fornite dall'Amministrazione nel documento n. 198 - Consuntivo di produzione dell'anno 2008 (determinazione commissariale n. 55 del 23 aprile 2009) nonché di quelle già disponibili dell'omologo documento n. 1461 - Consuntivo di produzione dell'anno 2007 (presentato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28 maggio 2008).

Si premette che le giacenze al 31 dicembre 2007 così come rappresentate dal doc. n. 1461 non coincidono con quelle al 1 gennaio 2007 estratte dal doc. n. 198; gli scostamenti e le analisi che seguono risentono, ovviamente, delle seppur lievi discordanze segnalate.

Nella tabella che segue viene rappresentata l'evoluzione dello stock di cause pendenti alla fine degli ultimi tre esercizi.

Fin

ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO

	Giacenza 31.12.2006	Giacenza 31.12.2007	Giacenza 31.12.2008	Diff. 2007/2006		Diff. 2008/2007	
				valore assoluto	%	valore assoluto	%
Prestazioni pensionistiche	105.242	115.117	116.386	9.875	9,4	1.269	1,1
Prestazioni a sostegno del reddito	152.159	163.004	130.935	10.845	7,1	-32.069	-19,7
Procedure concorsuali	18.202	18.589	18.174	387	0,0	-415	-2,2
Totale contenzioso per negata prestazione	275.603	296.710	265.495	21.107	7,7	-31.215	-10,5
Questioni contributive	83.670	91.127	95.616	7.457	8,9	4.489	4,9
Prev. Agricola	11.999	16.243	20.547	4.244	35,4	4.304	26,5
Opposizioni	20.758	19.690	18.941	-1.068	-5,1	-749	-3,8
Invalidi civili	306.848	348.641	341.318	41.793	13,6	-7.323	-2,1
Altro contenzioso	27.505	27.513	27.120	8	0,0	-393	-1,4
Totale generale	726.363	799.924	769.037	73.541	10,1	-30.887	-3,9

La giacenza complessiva è passata dalle 799.924 cause del 31 dicembre 2007 alle 769.037 del 31 dicembre scorso, facendo segnare un decremento di 30.887 giudizi, pari al - 3,9%, riferibile principalmente:

- all'area delle prestazioni a sostegno del reddito, per 32.069 cause (- 19,7%);
- all'area dell'invalidità civile, per 7.323 (- 2,1%);

In definitiva, le tre aree delle prestazioni pensionistiche, delle prestazioni a sostegno del reddito e dell'invalidità civile continuano a rappresentare oltre il 76% della giacenza al 31.12.2008.

Al riguardo, il Collegio ritiene di segnalare che la situazione del contenzioso rimane strutturalmente grave rendendo necessaria l'adozione di una strategia complessiva rivolta a contrastare una conflittualità patologica, sia mediante misure di carattere organizzativo (tra le quali una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio), sia attraverso la promozione, nelle sedi competenti, di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni, anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici.

In tal senso, il Collegio continuerà a monitorare l'evoluzione del contenzioso al fine di valutarne gli andamenti.

16/11

4. Fondinps

Il Collegio illustra, sinteticamente, le ulteriori vicende che hanno interessato FONDINPS nel corso dell'anno 2008 e nei primi mesi del 2009.

Il Fondo ha proceduto con gli adempimenti previsti dalle norme istitutive tra i quali l'apertura - in via temporanea - di 2 conti correnti bancari, uno in cui far affluire i versamenti delle quote di TFR ed uno "di servizio", nelle more del completamento della procedura finalizzata all'individuazione della banca depositaria.

Con delibera n. 1 del 30 aprile 2008, Covip ha approvato le modifiche al regolamento del Fondo, deliberate dal Comitato amministratore in data 21 aprile 2008, anche sulla base delle osservazioni del Collegio sindacale.

Al termine della procedura per la scelta della banca depositaria, è stata individuata la Société Générale Securities Services S.p.A., e conseguentemente, a decorrere dal 1° luglio 2008, le risorse del Fondo affluiscono presso la citata contabilità, come previsto dall'art. 7 del D. lgs. n. 252/05.

Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con nota prot. 299/segr. del 16 febbraio 2009, ha chiarito che il bilancio di FONDINPS va "trasmesso all'INPS" e va "allegato al bilancio generale dell'Istituto senza peraltro formare oggetto di specifica approvazione da parte di organi dello stesso".

Il bilancio d'esercizio 2008 corredato dalle relazioni della società di revisione Deloitte & Touche spa e del Collegio sindacale è stato approvato dal Comitato amministratore in data 23 aprile 2009 e trasmesso a Covip ed a INPS per il seguito di competenza.

In data 13 marzo 2009 è stata sottoscritta la convenzione INPS-FONDINPS relativa al *service amministrativo* e successivamente è stata sottoscritta la convenzione INPS-Italia previdenza SISPI spa, al fine dello svolgimento da parte di quest'ultima, delle attività indicate negli artt. 4, 5 e 6 della convenzione INPS-FONDINPS.

FONDINPS ha comunicato a Covip che sta dando corso alle procedure di riconciliazione dei contributi ed all'invio delle comunicazioni periodiche agli iscritti in corrispondenza dell'avanzamento dell'attività anzidetta. Ha richiesto altresì la possibilità di portare a termine l'allineamento dei dati entro il 31 dicembre 2009, data la complessità dell'operazione.

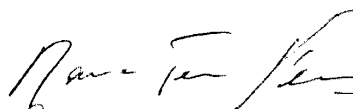
* * * * *

fen

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi

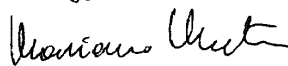
Francesco Cancellaro



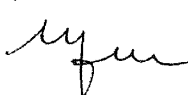
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELLE
SINGOLE GESTIONI
AMMINISTRATE**



PAGINA BIANCA

INPS - Collegio Sindacale**2****Fondo pensioni lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 2.447 mln/€, a fronte dei 776 mln/€ di deficit registrati nel consuntivo 2007, con un netto miglioramento di 3.223 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-125.854	-125.078	-776	0,62%
Valore della produzione	106.744	98.518	8.226	8,35%
Costo della produzione	-103.791	-98.955	-4.836	4,89%
Differenza	2.953	-437	3.390	—
Proventi e oneri finanziari rettifiche di valore di attività finanziarie	-22	-72	50	-69,44%
Proventi e oneri straordinari	0	-7	7	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	-414	-190	-224	117,89%
Imposte di esercizio	-70	-70	0	0,00%
Risultato d'esercizio	2.447	-776	3.223	—
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-123.407	-125.854	2.447	-1,94%

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007		al 31.12.2008	al 1.1.2008	
	in milioni di euro					
FPLD	9.229	5.311	3.918	-85.572	-94.801	9.229
ex F.do Trasporti	-1.049	-1.044	-5	-12.527	-11.478	-1.049
ex F.do Elettrici	-1.817	-1.900	83	-16.442	-14.625	-1.817
ex F.do Telefonici	-1.158	-538	-620	697	1.855	-1.158
ex INPDAI	-2.758	-2.605	-153	-9.563	-6.805	-2.758
Totale FPLD	2.447	-776	3.223	-123.407	-125.854	2.447

FEN

Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il risultato complessivo del Fondo - sebbene positivo (2.447 mln/€) - risente significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 6.782 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto, pari a 9.229 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD nella sua versione ristretta (n. 9.550.235) rappresenta il 95,9% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2008 per l'intero Fondo Pensioni (n. 9.955.110).

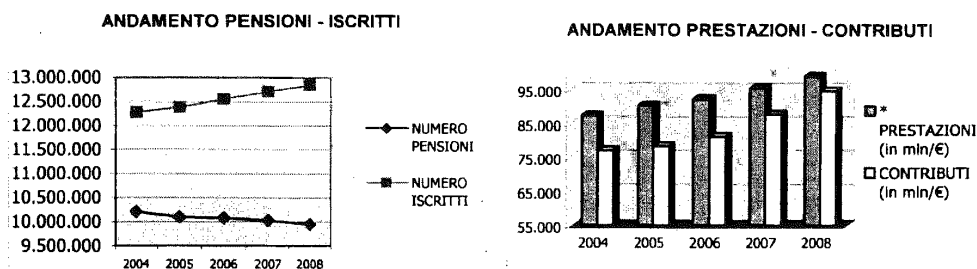
Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo biennio dei Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze, ed oltrepassa il doppio per gli elettrici e l'INPDAI.

GESTIONI	ANNO 2006			ANNO 2007			ANNO 2008		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex F. Trasporti	104.300	117.217	1,12	104.650	117.009	1,12	105.966	116.176	1,10
ex F. Elettrici	47.400	101.780	2,15	43.900	102.029	2,32	41.900	101.756	2,43
ex F. Telefonici	65.600	65.892	1,00	62.500	68.228	1,09	60.100	69.769	1,16
ex INPDAI	52.400	107.746	2,06	47.900	111.558	2,33	47.800	117.174	2,45

Nella seguente tabella vengono riepilogati, inoltre, sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	* PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2004	10.217.995	12.289.100	0,83	87.402	77.067	1,13
2005	10.105.223	12.386.465	0,82	90.245	78.297	1,15
2006	10.086.859	12.559.700	0,80	92.279	81.137	1,14
2007	10.031.021	12.718.950	0,79	95.439	87.714	1,09
2008	9.955.110	12.845.766	0,77	99.007	94.613	1,05

* Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS che risultano pari a 20.742 mln/€ per il 2004, 20.966 mln/€ per il 2005, 22.147 mln/€ per il 2006, 22.753 mln/€ per il 2007 e 23.312 mln/€ per il 2008.



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.* Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 94.029 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 6.922 mln/€ (pari al 7,9%) rispetto al consuntivo 2007.

L'entità del gettito contributivo, che comprende quello dei soppressi Fondi (ex trasporti per 1.080 mln/€, ex elettrici per 688 mln/€, ex telefonici per 747 mln/€ ed ex INPDAI per 2.328 mln/€), tiene conto di diversi fattori, quali:

- la dinamica delle retribuzioni individuali;
- l'aumento dei minimali giornalieri;
- la variazione delle retribuzioni convenzionali;
- il maggior numero degli iscritti, che sono passati da 12.718.950 a 12.845.766 unità (+126.816).

Il gettito contributivo risente anche di interventi aventi segno negativo, quali gli effetti derivanti dalle agevolazioni a favore di talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro o con contratti di solidarietà) che hanno determinato una minore entrata per 6.197 mln/€, compensata da entrate di pari importo registrate nei trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 584 mln/€ con una diminuzione di 23 mln/€ (-9,6%) rispetto all'anno precedente, e sono riferibili in larga parte ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni per 231 mln/€, ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria per 179 mln/€ e alle riserve, valori capitali e di riscatto per 173 mln/€.

➤ **Altri ricavi e proventi.**

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 7.694 mln/€ (7.328 mln/€ nel 2007), di cui 5.565 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+ 550 mln/€ rispetto al 2007) e 1.427 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (- 23 mln/€ rispetto al 2007).
2. I Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, per 3.764 mln/€ (3.040 mln/€ nel 2007) che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, di integrazione salariale e antitubercolare per 3.427 mln/€ (2.702 mln/€ nel 2007).
Nel settore della disoccupazione ordinaria degli agricoli e non agricoli, si registra un sensibile aumento per 658 mln/€ (+ 25,8%) per effetto della legge n. 203/2008, che ha spostato sulle gestioni direttamente interessate gli oneri in parola (contribuzione figurativa), precedentemente posti a carico dello Stato (GIAS).
I medesimi trattamenti di disoccupazione sono stati altresì interessati dall'art. 1, commi 25, 26 e 27 della legge n. 247/2007, con l'elevazione della durata e della misura della prestazione nonché con la ridefinizione dei tetti massimi della stessa.
3. le Entrate non classificabili in altre voci, per 329 mln/€ con un aumento di 85 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (+34,8%), tra le quali si evidenziano le somme aggiuntive per sanzioni ed altri oneri accessori per 212 mln/€ (+57%) e la quota interessi per il versamento dilazionato degli oneri relativi alle riserve matematiche di cui all'art. 5, della legge n. 58/1992 per 48 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
- Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 99.007 mln/€ (95.439 mln/€ nel 2007) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (98.992 mln/€) che presentano un aumento di 3.569 mln/€ (pari al 3,7%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto per diversi fattori, quali:
- l'aumento del valore medio delle pensioni (+ 357 euro);
 - l'adeguamento della perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹;
 - la diminuzione del numero dei trattamenti in essere (- 75.911);

¹ - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 23.312 mln/€ a fronte dei 22.753 mln/€ del consuntivo 2007 (+ 2,4%), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 10 febbraio 2009.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 1.022 mln/€ (1.170 mln/€ nel 2007) relative al recupero di prestazioni in conseguenza della riliquidazione delle pensioni e dei riaccrediti di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni.*

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 e n. 12 de 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 3.050 mln/€, di cui:

- 2.870 mln/€ (+ 1.084 mln/€ rispetto al 2007) per i crediti contributivi, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.80	92,90	96,80
Dal 1981 al 1990	92,30	96,00
Dal 1991 al 1995	90,50	95,50
Dal 1996 al 1999	72,10	94,00
Dal 2000 al 2004	49,20	90,00
Dal 2005 al 2006	30,30	60,00
Dal 2007 al 2008	9,90	11,00

- 180 mln/€ per crediti per prestazioni da recuperare.

➤ *Accantonamento ai fondi per oneri*

Tale voce è pari a 242 mln/€ e riguarda quasi esclusivamente il prelievo dagli appositi fondi, di cui 241 mln/€ a carico del Fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'art. 5 della legge n. 58/1992 (relativo all'ex Fondo telefonici) a fronte delle quote di prestazioni pensionistiche liquidate a coloro che hanno maturato il diritto nel corso del 2007; la parte rimanente concerne il prelievo dal Fondo per la copertura degli oneri di cui alle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971, per fronteggiare gli oneri, che matureranno nel corso dell'esercizio a favore degli ex combattenti che hanno usufruito dei previsti benefici.

fen

➤ **Oneri diversi di gestione.**

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 1.313 mln/€ con una diminuzione di 2 mln/€, rispetto all'esercizio precedente, afferenti principalmente le somme trasferite ad altri Enti di previdenza (1.051 mln/€) le quali riguardano, in massima parte (844 mln/€) i valori di copertura di periodi assicurativi, nonché le Spese di amministrazione² per 1.452 mln/€, di cui 30 mln/€ concernono i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 1.422 mln/€ la quota parte dell'Istituto relativa al Fondo in esame, con un aumento di 25 mln/€ (pari all'1,7%) rispetto allo stesso dato del 2007, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 53 mln/€, pari al 5,4%);
- spese per i servizi informatici - comprese le quote di ammortamento - (+ 4 mln/€, pari al 4,8%);
- spese legali (- 11 mln/€, pari al 23%);
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 24 mln/€, pari all'11,3%);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 3 mln/€, pari al 4,4%);
- altre spese (- 12 mln/€, pari al 9,3%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi ed attivi che ammontano, rispettivamente, a 67 mln/€, 5 mln/€ e 17 mgl/€.

fin

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio oneri per complessivi 21 mln/€, quale risultato di valori di segno contrapposto.

➤ **Altri proventi finanziari.**

Pari a 85 mln/€, riguardano principalmente gli Interessi sui fondi investiti in Tesoreria per 83 mln/€;

➤ **Interessi passivi ed altri oneri finanziari.**

Risultano oneri finanziari per complessivi 106 mln/€, tra cui:

- 78 mln/€ per Oneri per la cessione dei crediti contributivi ex legge n. 488/1998;
- 25 mln/€ per Interessi passivi su prestazioni arretrate, con un aumento di 2 mln/€ (pari all'8,6%) rispetto al 2007.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 76.117 mln/€, un totale del passivo di 199.524 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre di 123.407 mln/€, quale somma algebrica di 43.200 mln/€ di riserve legali e 166.607 mln/€ di disavanzo. Al riguardo si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 30,65% con un ulteriore incremento di 5,98 punti percentuali rispetto al 2007 (24,67%).

Attivo.

➤ *Immobilizzazioni*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 2.298 mln/€, di cui 154 mln/€ riguarda le immobilizzazioni materiali ed in particolare la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali che rappresenta la quota parte del valore degli immobili evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto, e 2.095 mln/€ delle Immobilizzazioni finanziarie, riferibile quasi esclusivamente alla Quota di partecipazione ai fondi investiti presso la Tesoreria.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce risulta pari a 73.368 mln/€ (indicata in bilancio per 60.723 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 12.645 mln/€) ed è costituita per 39.439 mln/€ dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 28.286 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- 24.487 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 16.869 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
- 1.334 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 237 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra le quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a (166 mln/€ rispetto ai 75 mln/€ nel 2007), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Passivo.

➤ *Debiti - Obbligazioni.*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 197.450 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c verso la Gestione prestazioni temporanee per 150.538 mln/€ (147.028 mln/€ del 2007) che presenta un aumento di 3.510 mln/€, in ragione delle ulteriori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione in applicazione dell'art. 21 della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto

corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (41.043 mln/€) e del Fondo pensioni in senso stretto (109.495 mln/€);

- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 3.751 mln/€;
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.160 mln/€.

Per quanto concerne il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) si evidenzia che, per l'anno in esame, non sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno delle separate contabilità del Fondo pensioni³.

Il ridimensionamento del risultato economico - che passa da 9.229 mln/€ del FPLD in senso stretto, a 2.447 mln/€ del Fondo complessivamente inteso - è addebitabile alle separate evidenze contabili le quali, pur generando il 5,10% dei contributi (4.843 mln/€), a fronte di un numero di iscritti (255.766) che è pari solamente all'1,99% del totale del FPLD, producono una spesa per prestazioni (11.429 mln/€) che costituisce l'11,54% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (404.875) rappresenti soltanto il 4,07% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2008 nel FPLD.

Gli effetti negativi delle separate evidenze appaiono tanto più significativi ove si consideri che:

- *il complessivo deficit pensionistico del FPLD⁴, pari a 4.394 mln/€ è costituito dall'avanzo del FPLD in senso stretto per 2.110 a fronte del deficit delle separate evidenze pari a 6.504 mln/€;*
- *il rapporto tra numero di prestazioni in pagamento e numero di iscritti è pari a 2,45 per le separate evidenze (2,33 nel 2007) ed a 0,77 per il FPLD nella sua versione ristretta (0,79 nel 2007), anche perché le nuove iscrizioni, dei lavoratori che precedentemente confluivano nelle separate evidenze, con l'eccezione dell'ex F.do trasporti, riguardano attualmente la contabilità ordinaria del FPLD;*
- *il rapporto tra la spesa per prestazioni e l'importo dei contributi è di 2,4 per le separate evidenze e di 1,05 per il FPLD strettamente inteso.*

Al riguardo il Collegio, ritiene opportuno mantenere un costante monitoraggio circa l'evoluzione futura delle separate evidenze contabili nonché del Fondo nel suo complesso onde verificare gli effetti dei recenti interventi normativi, a tutela degli equilibri di bilancio, e richiama l'attenzione sulle osservazioni contenute nella parte generale della propria relazione.

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

4 - Dato dalla differenza tra contributi e prestazioni considerate al netto della quota di natura assistenziale di cui all'art. 37 della legge n. 88/89 (pari a 23.312 mln/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro



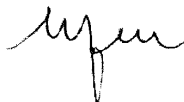
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS – Collegio Sindacale**3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presenta un risultato economico di esercizio di 5.723 mln/€ con una diminuzione di 2.957 mln/€ rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale di 175.768 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	170.045	161.365	8.680	5,38%
Valore della produzione	21.339	20.188	1.151	5,70%
Costo della produzione	-15.931	-12.796	-3.135	24,50%
Differenza	5.408	7.392	-1.984	-26,84%
Proventi e oneri finanziari	1.434	1.301	133	10,22%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-1.096	10	-1.106	-11060,00%
Imposte di esercizio	-23	-23	0	0,00%
Risultato d'esercizio	5.723	8.680	-2.957	-34,07%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	175.768	170.045	5.723	3,37%

Tali risultati risentono delle disposizioni – con effetto retroattivo – dell'art. 2, commi 25 e 26, della legge n. 203/2008 (legge finanziaria 2009).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 18.854 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un incremento di 1.002 mln/€ (pari al 5,6%) rispetto al consuntivo 2007.

La quantificazione del gettito contributivo tiene conto delle diverse aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione e applicate alla massa salariale imponibile, la quale risente, tra l'altro:

- dell'incremento dei livelli occupazionali;
- della dinamica delle retribuzioni individuali;

- dell'aumento dei minimali giornalieri;
- della variazione delle retribuzioni convenzionali di alcuni settori produttivi.

Si evidenzia, inoltre, la presenza di 2 mln/€ a titolo di contributi dovuti dalle aziende per il Fondo di garanzia di cui all'art. 5, comma 1, del D. lgs n. 80/1992 a copertura del rischio derivante dall'omesso versamento dei contributi destinati a previdenza complementare (D. lgs n. 252/2005) da parte dei datori di lavoro sottoposti a procedura concorsuale.

➤ **Altri ricavi e proventi**

Tali poste, riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.475 mln/€ (2.416 mln/€ nel 2007) e si riferiscono principalmente:

- ⇒ per 2.178 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
- trattamenti di famiglia (1.228 mln/€);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (136 mln/€);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (62 mln/€);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (142 mln/€);
 - trattamento di fine rapporto (21 mln/€);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (589 mln/€);
- ⇒ per 293 mln/€ alla copertura di minori entrate conseguente alla riduzione dell'imponibile contributivo.

fin

Costo della produzione

➤ **Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci**

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni che ammontano a complessivi 11.896 mln/€ (9.584 mln/€ nel 2007), con un aumento di 2.312 mln/€ rispetto all'esercizio precedente ed attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Anno 2008	Anno 2007
	(importi in milioni di euro)	
Trattamenti di famiglia	3.831	2.884
Trattamenti di integrazione salariale	365	278
Trattamenti di disoccupazione	3.051	1.915
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.203	4.043
Trattamenti di fine rapporto e vari	446	464
TOTALE	11.896	9.584

Si evidenzia, in particolare, che le prestazioni per trattamenti di famiglia e le prestazioni per indennità di disoccupazione aumentano in misura rilevante rispetto al dato del 2007, per effetto della legge n. 203/2008 sopra citata, che ha spostato sulle gestioni direttamente interessate gli oneri in parola, precedentemente posti a carico dello Stato (GIAS).

I medesimi trattamenti di disoccupazione sono stati altresì interessati dall'art. 1, commi 25, 26 e 27 della legge n. 247/2007, con l'elevazione della durata e della misura della prestazione nonché con la ridefinizione dei tetti massimi della stessa.

2. Le poste correttive e compensative delle uscite correnti, accertate in 439 mln/€ (+ 39 mln/€ rispetto al 2007) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (35 mln);
- ai trattamenti di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (2 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (135 mln);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (75 mln);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (189 mln).

➤ ***Ammortamenti e svalutazioni.***

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 380 mln/€, di cui:

- 360 mln/€ (+ 119 mln/€ rispetto al 2007) per i crediti contributivi, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.80	92,90	96,80
Dal 1981 al 1990	92,30	96,00
Dal 1991 al 1995	90,50	95,50
Dal 1996 al 1999	72,10	94,00
Dal 2000 al 2004	49,20	90,00
Dal 2005 al 2006	30,30	60,00
Dal 2007 al 2008	9,90	11,00

fin

- 20 mln/€ per i crediti per prestazioni da recuperare.

➤ **Oneri diversi di gestione.**

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi per complessivi 3.468 mln/€ (2.774 mln/€ nel 2007), disposti quasi interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (3.427 mln/€ a fronte dei 2.702 mln/€ nel 2007) per la copertura figurativa dei periodi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria e l'integrazione salariale, ivi compresi oneri precedentemente a carico della GIAS per 123 mln/€, di cui alla legge n. 203/2008,.
2. dalle Spese di amministrazione¹, per complessivi 609 mln/€, con un aumento di 44 mln/€ (pari al 7,4%) rispetto allo stesso dato del 2007, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+ 6 mln/€, pari all'1,5%);
 - spese per i servizi informatici - comprese le quote di ammortamento - (+ 2 mln/€, pari al 7,8%);
 - spese legali (- 9 mln/€, pari al 31,8%);
 - spese per servizi affidati ad altri enti (+ 2 mln/€, pari all'8,2%);
 - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 2 mln/€, pari al 7,4%);
 - altre spese (- 44 mln/€, pari all'81,6%).

Proventi ed oneri finanziari

➤ **Altri proventi finanziari**

Tali poste sono quasi interamente costituite dai Redditi e proventi patrimoniali (1.450 mln/€, a fronte di 1.338 mln/€ del 2007) ed in particolare dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² per 1.422 mln/€ (1.309 mln/€ nel 2007), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ **Interessi passivi ed altri oneri finanziari.**

Pari a 16 mln/€, riguardano principalmente gli Oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi di cui all'art. 13, della legge n. 448/1998, per 13 mln/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007). Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

pen

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 179.472 mln/€, un totale del passivo di 3.704 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 175.768 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*
Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 15 mln/€ che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.
- *Attivo Circolante*
Complessivamente pari a 176.575 mln/€ è costituito dai Residui attivi per 4.272 mln/€ (indicati in bilancio per 2.125 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), di cui 4.259 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 3.961 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 2.797 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
 - 256 per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
 - 41 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a (33 mln/€ rispetto ai 24 mln/€ nel 2007), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Si osservano inoltre le Disponibilità pari a 174.450 mln/€, di cui 150.538 mln/€ a titolo di Credito verso il F.P.L.D. e che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 23.912 mln/€ per il Credito in c/c con l'INPS relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

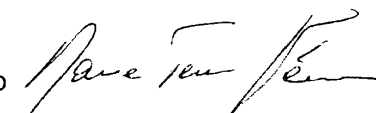
- *Debiti - Obbligazioni.*
Risulta pari a 698 mln/€ di cui, principalmente, 427 mln/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 220 mln/€ per Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).



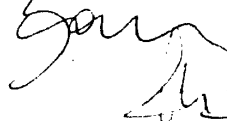
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



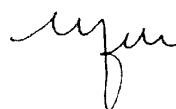
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

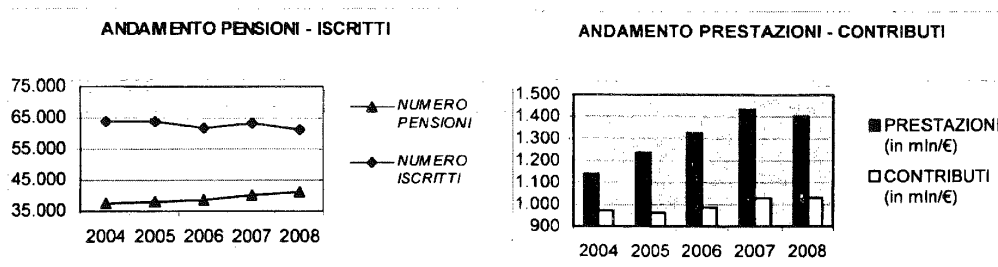
Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione in esame, presenta un risultato economico di esercizio negativo che si attesta a 240 mln/€ con un peggioramento di 11 mln/€ (+4,80%) rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 2.342 mln/€ - quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito - come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	2.682	2.811	-229	-8,16%
Valore della produzione	1.044	1.046	-2	-0,19%
Costo della produzione	-1.401	-1.401	0	0,00%
Differenza	-357	-355	-2	0,56%
Proventi e oneri finanziari	117	126	-9	-7,14%
Imposte di esercizio	0	0	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-240	-229	-11	4,80%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	2.342	2.582	-240	-9,30%

Nella tabella che segue vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2004	37.759	63.854	0,59	1.139	971	1,17
2005	37.919	64.051	0,59	1.236	962	1,28
2006	38.760	61.920	0,63	1.327	986	1,35
2007	40.440	63.188	0,64	1.432	1.029	1,39
2008	41.447	61.505	0,67	1.402	1.031	1,36

TEH



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (0,67 a fronte dello 0,64 dell'anno precedente), ed una inversione di tendenza del rapporto prestazioni/contributi (1,36 a fronte di 1,39 del precedente esercizio).

Il Collegio, preso atto della disposizione di cui all'art. 7, comma 1, del D.lgs n. 357/1990, a garanzia dell'equilibrio finanziario della Gestione in esame per un periodo di 20 anni - con scadenza nel 2011 - ritiene opportuno mantenere un costante monitoraggio circa l'evoluzione futura nel medio periodo, a tutela degli equilibri di bilancio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.031 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, dato pressoché invariato rispetto al consuntivo 2007.

- *Altri ricavi e proventi.*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali pari a 8 mln/€, con una flessione di 6 mln/€ (-42,8%) rispetto al periodo precedente, i quali sono riferibili:
 - per 4 mln/€ alla copertura di minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile e dal riconoscimento di agevolazioni del settore agricolo;
 - per 4 mln/€ alla copertura delle sottocontribuzioni e degli esoneri contributivi in favore di particolari categorie e settori produttivi.

REN

2. I Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, ed in particolare dal Fondo per il sostegno del reddito, della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito, per 4 mln/€, dato pressoché invariato rispetto al consuntivo 2007.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano: le Spese per prestazioni per complessivi 1.402 mln/€, con una diminuzione di 30 mln/€ (-2,1%) rispetto al consuntivo 2007, pur in presenza delle modifiche di cui all'art. 5, comma 6 della legge n. 127/2007, in materia di rivalutazione automatica delle pensioni, dell'aumento del numero delle pensioni in essere (+1.007) e della crescita dell'importo medio delle stesse, sul quale incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹; le Poste correttive e compensative di spese correnti per 10 mln/€ (39 mln/€ nel 2007), a fronte del recupero di prestazioni erogate.
- *Oneri diversi di gestione.*
Tale voce è composta principalmente:
1. dai Trasferimenti passivi pari a 6 mln/€ che aumentano di 36 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente, di cui 3 mln/€ a favore dello Stato per contribuzione ex Onpi e 3 mln/€ a di altri enti previdenziali;
 2. dalle Spese di amministrazione² per 3 mln/€, con un aumento di 398 mgli/€ (pari al 16,3%) rispetto allo stesso dato del 2007, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni
 - spese per il personale (+ 27 mgli/€, pari al 2%);
 - spese per servizi affidati ad altri enti (+ 283 mgli/€, pari al 76%);
 - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 21 mgli/€, pari al 16,4%);
 - spese postali, telefoniche e telegrafiche (+ 4 mgli/€, pari all'8,05%).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono quasi interamente costituite dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per 117 mln/€ (125 mln/€ nel 2007), in base al tasso del 4,374% (4,317% nel 2007), applicato dall'Istituto ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del D. lgs 357/1990.

fin

¹ - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 2.582 mln/€, un totale del passivo di 240 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 2.342 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

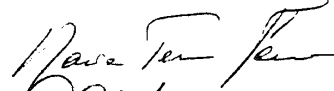


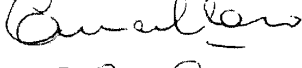


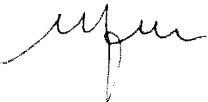
- *Immobilizzazioni*
Presentano una consistenza complessiva pari a 29 mln/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie che concernono la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.
- *Attivo Circolante - Disponibilità liquide*
Tale voce evidenzia il Credito in c/c verso l'INPS, pari a 2.554 mln/€ (2.830 mln/€ nel 2007).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni.*
Risulta pari a 241 mln/€ di cui, principalmente, 238 mln/€ (281 mln/€ nel 2007) per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute e 3 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro	
Carlo Conte	
Ludovico Anselmi	
Francesco Cancellaro	
Daniela Carlà	
Mariano Martone	
Emanuele Sferra	

INPS - Collegio Sindacale**5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 4.907 mln/€, con un peggioramento di 165 mln/€ rispetto al 2007 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 53.631 mln/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-48.658	-43.651	-4.907	-11,24%
Valore della produzione	1.018	1.010	8	0,79%
Costo della produzione	-3.863	-3.921	58	-1,48%
Differenza	-2.845	-2.911	66	-2,27%
Proventi e oneri finanziari	-2.229	-1.990	-239	12,01%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	8	0	8	-----
Imposte di esercizio	-6	-6	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-5.072	-4.907	-165	3,36%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-53.631	-48.658	-4.973	10,45%

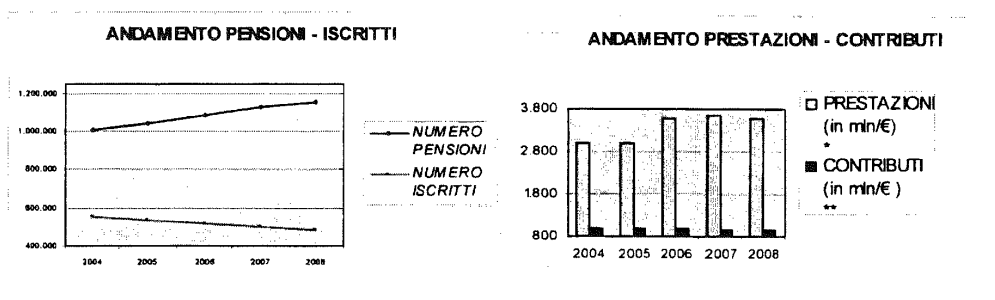
Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi¹ ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) *	CONTRIBUTI (in mln/€) **	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2004	1.008.673	553.259	1,82	2.999	987	3,04
2005	1.047.969	535.574	1,96	2.996	988	3,03
2006	1.089.406	519.094	2,10	3.557	994	3,58
2007	1.133.361	500.263	2,27	3.662	958	3,82
2008	1.153.180	486.450	2,37	3.586	967	3,71

* Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 L.88/89

** Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti

1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente sia del rapporto pensioni/iscritti (3,71 a fronte di 3,82 dell'anno precedente), sia del rapporto, prestazioni/contributi (2,37 a fronte di 2,27 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 894 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare una lieve diminuzione di 4 mln/€ (pari allo 0,5%) rispetto al consuntivo 2007.

La quantificazione del gettito contributivo tiene conto:

- della diminuzione del numero degli iscritti (- 13.813 unità);
- del contributo aggiuntivo del 2% previsto dalla legge n. 233/1990, che fissa le aliquote dal 2007 al 20,30% per la generalità delle imprese (ridotta al 17,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 17,30% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 12,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni);
- dell'adeguamento periodico del contributo addizionale, di cui all'art. 22 della legge n. 160/1975, che per l'anno in esame è pari a € 0,58 a giornata (156 giornate l'anno).

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 10 mln/€.

REN

- **Altri ricavi e proventi**
Tali poste, iscritte in bilancio per 118 mln/€, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (109 mln/€ rispetto ai 94 mln/€ del 2007).

Costo della produzione

- **Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci – Spese impegnate dell'esercizio.**

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.586 mln/€ che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.581, con una diminuzione di 76 mln/€ (pari al 2,1%) rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza dell'aumento del numero delle pensioni in essere (+19.819) e della crescita dell'importo medio delle stesse, sul quale incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)².

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.502 mln/€ (2.163 mln/€ del 2007, + 15,7%), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 10 febbraio 2009.

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano inoltre 79 mln/€ a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche.

- **Ammortamenti e svalutazioni**

A seguito della determinazione del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 concernente il Fondo svalutazione crediti contributivi, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 163 mln/€, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso i CD/CM
Fino al 31.12.80	97,00
Dal 1981 al 1990	95,00
Dal 1991 al 1995	94,00
Dal 1996 al 1999	92,00
Dal 2000 al 2004	88,00
Dal 2005 al 2006	60,00
Dal 2007 al 2008	15,00

pen

Il Collegio evidenzia l'ulteriore aumento delle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi riferite al periodo 2000/2006 e pertanto ribadisce quanto osservato in occasione dell'esame dei precedenti documenti contabili.

2 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

In considerazione dell'ulteriore differimento della conclusione dell'operazione c.d. di ristrutturazione dei crediti agricoli, avviata nell'anno 2007, si chiede che l'Amministrazione svolga un costante monitoraggio, tenendone informato il Collegio stesso.

➤ *Oneri diversi di gestione.*

Tale posta è composta principalmente dalle Spese di amministrazione³ pari a 185 mln/€ con un aumento di 11 mln/€ (+6,1%) rispetto al 2007, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per servizi svolti da altri Enti (+ 4 mln/€, pari al 15,6%);
- spese per i servizi informatici (+ 3 mln/€, pari al 28,3%);
- altre spese (- 1 mln/€, pari al 7,5%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi che ammontano, rispettivamente, a 8 mln/€ e 0,7 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 2.229 mln/€, con un incremento di 240 mln/€ (pari al 12,1%) rispetto all'esercizio precedente, in corrispondenza dell'ulteriore crescita del debito in c/c .

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 733 mln/€, un totale del passivo di 54.363 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 53.630 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 5 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2007), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare pari a 1.417 mln/€ (indicato in bilancio per 513 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

4 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007). Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

- 1.294 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 733 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
- 71 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 53 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a (40 mln/€ rispetto ai 41 mln/€ nel 2007), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Passivo➤ *Debiti*

Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 54.333 mln/€, di cui la maggior parte è costituita dai Debiti diversi ed in particolare dal Debito in c/c con l'INPS per 54.031 mln/€ (48.977 mln/€ nel 2007), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 91 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€ (invariato rispetto al 2007).

Risultano inoltre Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni dovute per 150 mln/€ (144 mln/€ nel 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

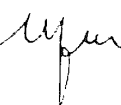
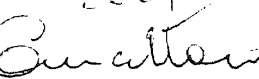
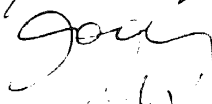
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un risultato economico di esercizio negativo di 3.676 mln/€, con un peggioramento di 615 mln/€ rispetto al 2007 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 17.294 mln/€ come da prospetto seguente.

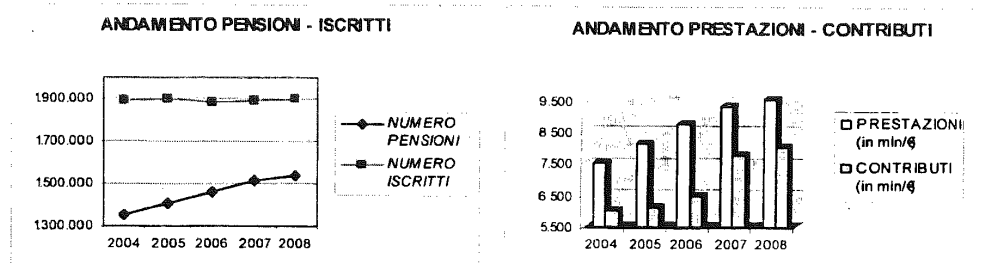
Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-13.618	-10.557	-3.061	28,99%
Valore della Produzione	7.820	7.528	292	3,88%
Costi della produzione	-10.565	-9.817	-748	7,62%
Differenza	2.745	-2.289	-456	19,92%
Proventi e oneri finanziari	-929	-764	-165	21,60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	5	-1	6	----
Imposte di esercizio	-7	-7	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-3.676	-3.061	-615	20,09%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-17.294	-13.618	-3.676	26,99%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) *	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2004	1.353.892	1.892.514	0,72	7.479	5.993	1,25
2005	1.407.114	1.902.172	0,74	8.127	6.125	1,33
2006	1.459.884	1.881.488	0,78	8.743	6.477	1,35
2007	1.512.816	1.893.677	0,80	9.322	7.753	1,20
2008	1.541.060	1.901.972	0,81	9.847	8.009	1,23

* Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 L.88/89

pen



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva, *l'andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,81 nel 2008), mentre il rapporto prestazioni/contributi, dopo l'inversione di tendenza del 2007, sembra aver ripreso un andamento crescente (1,23 rispetto a 1,20 del 2007).*

Al riguardo il Collegio, ritiene opportuno mantenere un costante monitoraggio circa l'evoluzione futura della Gestione onde verificare gli effetti degli interventi normativi, di seguito specificati, a tutela degli equilibri di bilancio, e richiama l'attenzione sulle osservazioni contenute nella parte generale della propria relazione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 7.924 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 253 mln/€ (pari al 3,3%) rispetto al consuntivo 2007.

L'entità del gettito contributivo tiene conto di diversi fattori, tra cui:

- l'aumento dei limiti di reddito imponibile;
- l'aumento delle aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti iscritte alle gestioni autonome dell'INPS al 20% (21% per redditi più alti), dal 1° gennaio 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 768 della legge finanziaria 2007¹;
- l'aumento del numero degli iscritti (+ 8.295 unità);

FEA

¹ - In precedenza trovava applicazione l'elevazione annua dello 0,20% dell'aliquota contributiva fino al raggiungimento del 19%, stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997.

➤ *Altri ricavi e proventi.*

Pari a 88 mln/€, tali poste sono costituite in buona parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (45 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 38 mln/€ (37 mln/€ nel 2007) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 3 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- per 4 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

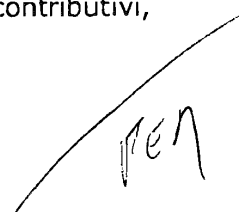
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 9.847 mln/€ che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (9.830 mln/€), con un aumento di 524 mln/€ (pari 5,6%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 28.244) sia all'aumento del valore medio degli stessi, sul quale incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)²;

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 1.397 mln/€ (1.309 mln/€ del 2007, + 7,1%), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 10 febbraio 2009.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni.*

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 526 mln/€, di cui:

- 511 mln/€ (347 mln/€ nel 2007) per i crediti contributivi, come da tabella seguente:



2 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

Periodi	Crediti verso gli artigiani
Fino al 31.12.80	93,60
Dal 1981 al 1990	91,50
Dal 1991 al 1995	80,80
Dal 1996 al 1999	64,30
Dal 2000 al 2004	38,50
Dal 2005 al 2006	19,20
Dal 2007 al 2008	8,70

- 15 mln/€ per i crediti per prestazioni da recuperare.

➤ **Oneri diversi di gestione.**

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 44 mln/€ (+ 3,5% rispetto all'esercizio precedente) attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri enti (24 mln/€) e a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (20mln/€);
2. dalle Spese di amministrazione³ pari a 232 mln/€ con un aumento di 32 mln/€ (+ 16%) rispetto al 2007, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+ 4 mln/€, pari al 2,5%);
 - spese per i servizi svolti da altri enti (+ 22 mln/€, pari al +94,6%);
 - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 2 mln/€, pari al 17,2%);
 - spese per i servizi informatici (+ 1 mln/€, pari al 9,5%).

Proventi ed oneri finanziari

➤ **Interessi passivi ed altri oneri finanziari.**

Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 906 mln/€, con un incremento di 179 mln/€ (pari al 24,6%) rispetto all'esercizio precedente, in corrispondenza dell'ulteriore crescita del debito in c/c.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

4 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007). Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 6.466 mln/€, un totale del passivo di 23.761 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 17.295 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 6 mln/€ che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 7.715 mln/€ (indicato in bilancio per 4.968 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.747 mln/€), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 7.377 mln/€ di cui 2.850 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 112 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 226 mln/€ di cui 18 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Passivo➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 23.704 mln/€, si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 23.069 mln/€, con un aumento di 4.262 mln/€ (+ 22,7%) rispetto al 2007, i Debiti per oneri finanziari per 302 mln/€ (280 mln/€ nel 2007) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 200 mln/€ (223 mln/€ nel 2007).

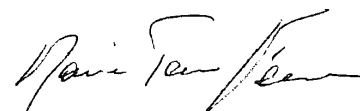


pen

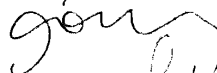
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



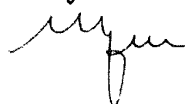
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 456 mln/€, con un peggioramento di 210 mln/€ rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 6.385 mln/€ come da prospetto seguente.

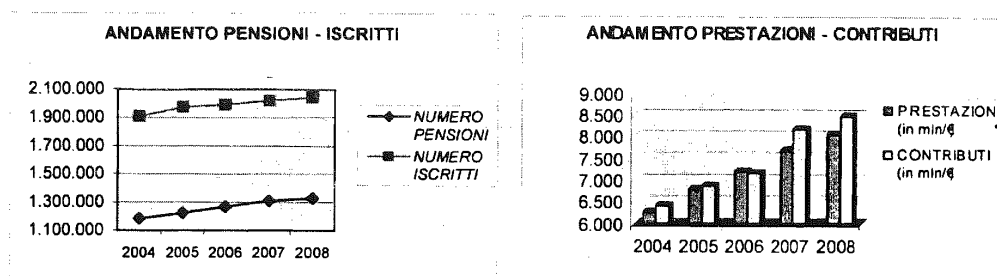
Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	6.841	7.087	-246	-3,47%
Valore della Produzione	8.365	8.132	233	2,87%
Costi della produzione	-8.773	-8.341	-432	5,18%
Differenza	-408	-209	-199	95,22%
Proventi e oneri finanziari	-38	-24	-14	58,33%
rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-3	-7	4	-57,14%
Imposte di esercizio	-7	-6	-1	16,67%
Risultato d'esercizio	-456	-246	-210	85,37%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	6.385	6.841	-456	-6,67%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2004	1.185.661	1.910.779	0,62	6.250	6.405	0,98
2005	1.226.200	1.974.225	0,62	6.769	6.848	0,99
2006	1.269.264	1.992.286	0,64	7.209	7.145	1,01
2007	1.312.216	2.023.292	0,65	7.671	8.179	0,94
2008	1.330.725	2.044.212	0,65	8.052	8.475	0,95

* Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS.

FEA



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che i rapporti pensioni/iscritti e prestazioni/contributi rimangono pressoché stabili rispetto all'anno precedente. Tale risultato è attribuibile, in larga misura, agli effetti dell'aumento delle aliquote contributive previsto dall'art. 1, comma 768, della legge finanziaria 2007.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.454 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 296 mln/€ (pari al 3,6%) rispetto al consuntivo 2007.

L'entità del gettito contributivo, tiene conto di diversi fattori, tra i quali:

- l'aumento dei limiti di reddito imponibile;
- l'aumento delle aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti iscritte alle gestioni autonome dell'INPS al 20,09% (21,09% per redditi più alti), dal 1° gennaio 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 768 della legge finanziaria 2007¹;
- l'aumento del numero degli iscritti (+ 20.920 unità);

Si precisa che una parte del gettito contributivo è costituita dal contributo dovuto dai promotori finanziari iscritti alla gestione dal 1° gennaio 1997 (art. 1, comma 196, della legge n. 662/1996) per un importo pari a 37 mln/€ ed un'altra parte è finalizzata al finanziamento del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (art. 5, comma 4, lett. a) del d. lgs n. 207/1996) per un importo di 34 mln/€ (corrispondente all'aliquota dello 0,07%);

VEN

1 - In precedenza trovava applicazione l'elevazione annua dello 0,20% dell'aliquota contributiva fino al raggiungimento del 19%, stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997.

Risulta, inoltre, presente la somma di 91 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene in larga misura (70 mln/€) ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro.

➤ **Altri ricavi e proventi.**

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci pari a complessivi 85 mln/€ con una diminuzione di 79 mln/€ rispetto al 2007, attengono principalmente alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende per 69 mln/€;
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 21 mln/€ (con un aumento di 3 mln/€ rispetto al 2007, +16,7%), in buona parte costituiti da 14 mln/€ relativi al divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro (art. 72 della legge n. 388/2000).

Costo della produzione

➤ **Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.**

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 8.052 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (8.021 mln/€), con un aumento di 380 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 18.509) che all'aumento del valore medio degli stessi sui quali incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)²;

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.171 mln/€ a fronte dei 1.100 mln/€ del consuntivo 2007 (+ 6,4%), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 10 febbraio 2009.

➤ **Ammortamenti e svalutazioni.**

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 535 mln/€, di cui:

- 520 mln/€ (519 mln/€ nel 2007) per i crediti contributivi, come da tabella seguente

2 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

Periodi	Crediti verso datori di lavoro del settore commercianti
Fino al 31.12.80	93,60
Dal 1981 al 1990	91,60
Dal 1991 al 1995	80,50
Dal 1996 al 1999	64,00
Dal 2000 al 2004	39,40
Dal 2005 al 2006	20,00
Dal 2007 al 2008	9,90

- 15 mln/€ per i crediti per prestazioni da recuperare.

➤ **Oneri diversi di gestione.**

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 47 mln/€ con un aumento di 4 mln/€ (pari al 9,3%) rispetto all'esercizio precedente, di cui 26 mln/€ a favore di altri Enti di previdenza e 21 mln/€ allo Stato;
2. dalle Spese di amministrazione³ per 211 mln/€, con un aumento di 28 mln/€, pari al 15,4% rispetto allo stesso dato del 2007, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+ 3 mln/€, pari al 2,1%);
 - spese per servizi affidati ad altri enti (+ 21 mln/€, pari al 98,9%);
 - spese per i servizi informatici (+ 1 mln/€, pari al 9,1%);
 - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 2 mln/€, pari al 16,9%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi che ammontano, rispettivamente, a 6 mln/€ e 0,7 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari.

➤ **Interessi passivi ed altri oneri finanziari.**

Pari a 48 mln/€, riguardano principalmente gli Oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi ex legge n. 488/1998 per 19 mln/€ (34 mln/€ nel 2007) e gli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto⁴ per 18 mln/€ a fronte di 12 mln/€ di interessi attivi nel 2007.

REN

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

4 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007). Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 8.420 mln/€, un totale del passivo di 2.035 mln/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 6.385 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 5 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2007) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 9.365 mln/€ (indicato in bilancio per 6.687 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.678 mln/€) di cui 6.450 mln/€ di Residui Attivi ed in particolare di Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 8.155 mln/€ di cui 4.313 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 121 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 852 mln/€ di cui 638 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Passivo

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 1.984 mln/€, si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 1.146 mln/€ a fronte di un credito vantato fino all'esercizio precedente (186 mln/€), i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, per 123 mln/€ (143 mln/€ nel 2007) ed i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione per 312 mln/€ (293 mln/€ nel 2007).

A handwritten signature, possibly 'P. N.', is written in black ink. A long, thin diagonal line is drawn across the page, starting from the bottom left and extending towards the top right, passing over the signature.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra

The image shows seven handwritten signatures in black ink, each corresponding to a name listed to its left. The signatures are: Maria Teresa Ferraro (top), Carlo Conte, Ludovico Anselmi, Francesco Cancellaro, Daniela Carlà, Mariano Martone, and Emanuele Sferra (bottom). The signatures are written in a cursive, somewhat stylized hand.

INPS – Collegio Sindacale

- 8** **Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al Conto Consuntivo 2008

Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione in esame, presenta un risultato economico di esercizio di 8.251 mln/€, con un miglioramento di 709 mln/€ rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale pari a 48.697 mln/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	40.448	32.904	7.542	22,92%
Valore della Produzione	6.738	6.314	424	6,72%
Costo della produzione	-347	-266	-81	30,45%
Differenza	6.391	6.048	343	5,67%
Proventi e oneri finanziari	1.862	1.497	365	24,38%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-2	-3	1	-33,33%
Risultato d'esercizio	8.251	7.542	709	9,40%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	48.697	40.448	8.251	20,40%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione.**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
 Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 6.717 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un incremento di 414 mln/€ (pari al 6,6%) rispetto al consuntivo 2007.

L'entità del gettito contributivo tiene conto di diversi fattori, tra i quali:

- l'aumento dei limiti di reddito imponibile rivalutato, per l'anno in esame, a € 88.669;
- l'incremento della aliquota contributiva che, per l'anno 2008, è stata fissata al 24,72% nei riguardi degli iscritti privi di un'altra tutela previdenziale obbligatoria;
- l'aumento del numero degli iscritti (+ 13.000 unità).

fen

Si rilevano inoltre le Poste correttive e compensative di entrate correnti per 49 mln/€ rappresentate quasi esclusivamente dai Rimborsi di contributi.

➤ *Altri ricavi e proventi.*

Pari a complessivi 59 mln/€, sono costituiti in larga parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, a fronte del mancato gettito contributivo derivante dalle agevolazioni a favore di vari settori produttivi, per 31 mln/€ (art. 37, comma 3, lett. d) della legge n. 88/89).

Costo della produzione.

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 303 mln/€ (+ 68 mln/€ rispetto al 2007), che attengono principalmente alle rate di pensione (245 mln/€) con un incremento di 66 mln/€ rispetto al 2007, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 26.542) che all'aumento del valore medio degli stessi, sui quali incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹;

➤ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*

Si evidenzia l'accantonamento di 60 mgl/€ effettuato ai sensi dell'art. 44, commi 2 e 3 della Legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003), dei proventi di cui alla disciplina del cumulo della pensione di anzianità con il reddito di lavoro nell'apposito Fondo del passivo, in attesa del DI contenente la disciplina di dettaglio.

➤ *Oneri diversi di gestione.*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 15 mln/€ con un aumento pari a 2 mln/€ (+ 15,3%) rispetto al 2007 e dalle Spese di amministrazione² per 30 mln/€, con un aumento di 11 mln/€ (pari al 54,3%) rispetto allo stesso dato del 2007, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 9.112 mgl/€, pari al 625%);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 584 mgl/€, pari al 55,9%);
- altre spese (+ 700 mgl/€, pari al 35,5%).

1 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

REN

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari.*

Iscritti in bilancio per 1.862 mln/€ con un aumento di 365 mln/€ (pari al 24,3%) rispetto al 2007, sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni a favore delle Gestioni deficitarie³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 48.739 mln/€, un totale del passivo di 42 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 48.697 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 458 mln/€ rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (457 mln/€).

➤ *Attivo Circolante.*

Pari a 47.189 mln/€ è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 47.188 mln/€, con un aumento di 8.262 mln/€ (+ 21,2%) rispetto al 2007.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni.*

Presentano una consistenza complessiva di 18 mln/€ (+ 2 mln/€ rispetto al 2007) di cui 15 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 3 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi (dato pressoché invariato rispetto al 2007).

3 - Il tasso di remunerazione ponderato del 4,3745% a fronte del 4,3174% del 2007.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra

The image shows seven handwritten signatures in black ink, each corresponding to a name listed to the left. The signatures are: Maria Teresa Ferraro (top), Carlo Conte, Ludovico Anselmi, Francesco Cancellaro, Daniela Carlà, Mariano Martone, and Emanuele Sferra (bottom). The signatures are written in a cursive, flowing style.

INPS - Collegio Sindacale**9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo presenta una situazione finanziaria costituita da 9 mln/€ di entrate e 172 mln/€ di uscite, il cui squilibrio viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della GIAS (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972); nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 163.179 mg/€ che è riportato anche nel Valore della produzione del conto economico.

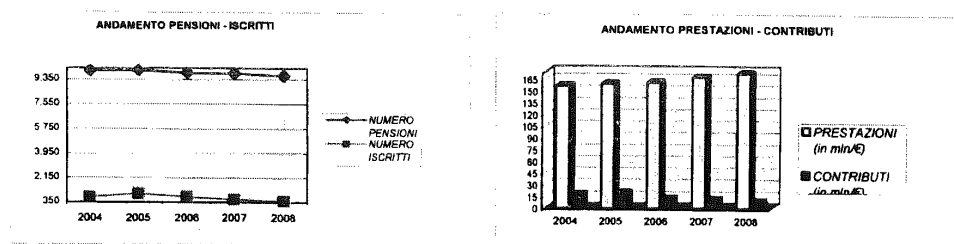
Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Entrate accertate	8.752	11.319	-2.567	-22,68%
Uscite impegnate	171.931	174.573	-2.642	-1,51%
Disavanzo finanziario	-163.179	-163.254	75	-0,05%
Valore della produzione	171.931	174.573	-2.642	-1,51%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	163.179	163.254	-75	-0,05%
Costo della produzione	-167.666	-170.444	2.778	-1,63%
Differenza	4.265	4.129	136	3,29%
Proventi e oneri finanziari	-4.281	-4.099	-182	4,44%
Proventi e oneri straordinari	46	0	46	---
Imposte di esercizio	-30	-30	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2004	10.026	773	12,97	157	18	8,72
2005	10.074	1.014	9,93	160	20	8,00
2006	9.866	790	12,49	162	13	12,46
2007	9.827	594	16,54	168	11	15,27
2008	9.661	466	20,73	173	9	19,22

* Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti"

FEM



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva la crescita sia del rapporto pensioni/iscritti (20,73 a fronte del 16,54 dell'anno precedente), sia del rapporto prestazioni/contributi (19,22 a fronte del 15,27 del 2007), con un andamento che si consolida a partire dall'anno 2005.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 9 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 2 mln/€ (pari al 18,2%) rispetto al 2007.

- *Altri ricavi e proventi.*

Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni per complessivi 170 mln/€ che attengono, in maggior parte, alle rate di pensione (156 mln/€) con un incremento di 5 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, attribuibile all'aumento del valore medio dei trattamenti in essere sul quale incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹; nonostante il minor numero dei trattamenti in essere (- 166).

1 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale (6 mln/€) assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della GIAS, nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (483 mg/€) che è posto a carico della gestione PTLD;

2. le Poste correttive e compensative di uscite pari a 5.301 mg/€, presentano un aumento di 4.291 mg/€ rispetto al 2007 e riguardano i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

➤ *Oneri diversi di gestione.*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 1.221 mg/€ che presentano una diminuzione di 100 mg/€ (- 7,6%) rispetto al 2007 e dalle Spese di amministrazione² per 915 mg/€, di cui 6 mg/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati e 909 mg/€ relative all'Istituto, con una diminuzione di 7 mg/€ (- 0,7%) rispetto al 2007 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per servizi affidati ad altri enti (- 17 mg/€, pari al 12,1%);
- spese per i servizi informatici (+ 4 mg/€, pari al 7,8%);
- spese legali (- 13 mg/€, pari al 25%);
- altre spese (- 13 mg/€, pari al 14,3%).

Proventi ed oneri finanziari.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

Tale voce è costituita principalmente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto³ per complessivi 4.056 mg/€ con un aumento di 78 mg/€ (pari a circa il 2%) rispetto all'anno precedente, oltre che dagli Interessi passivi su prestazioni arretrate (190 mg/€) e dagli Oneri connessi alla cessione dei crediti contributivi (36 mg/€) di cui all'art. 13 della legge n. 448/1998.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 19.308 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007). Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 6.245 mgli/€, di cui la maggior parte è rappresentata dalle Immobilizzazioni finanziarie a favore del Fondo integrativo di cui al Regolamento 20.10.39 ed a Consap.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi.*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 13.206 mgli/€ (indicato in bilancio per 12.046 mgli/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 1.160 mgli/€) afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano quelli verso gli iscritti per il trattamento di pensione, per 6.858 mgli/€, quelli per prestazioni di capitale, per 3.399 mgli/€ e quelli per prestazioni da recuperare, per 2.801 mgli/€.

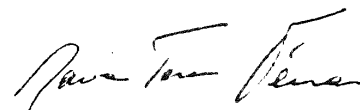
Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni.*

Complessivamente pari a 19.012 mgli/€, riguardano principalmente Rapporti diretti di c/c con INPS, per 15.142 mgli/€, con un aumento di 3.934 mgli/€ (pari al 35,09%) rispetto al 2007, nonché i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, per 3.643 mgli/€ (3.521 mgli/€ nel 2007).

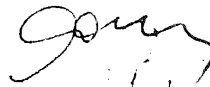
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



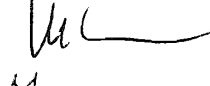
Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale**10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 62 mln/€ con un peggioramento di 9 mln/€ (+17,67%) rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale netto pari a 201 mln/€, come da prospetto seguente.

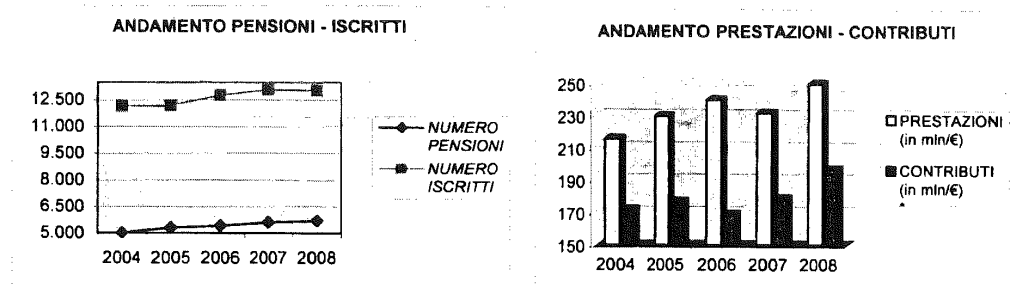
Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	262.194	314.612	-52.418	-16,66%
Valore della Produzione	197.597	178.593	19.004	10,64%
Costi della produzione	-258.747	-240.069	-18.678	7,78%
Differenza	-61.150	-61.476	326	-0,53%
Proventi e oneri finanziari	2.504	4.288	-1.784	-41,60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.510	0	-2.510	-----
Proventi e oneri straordinari	-116	5.969	-6.085	-101,94%
Imposte di esercizio	-406	-1.199	793	-66,14%
Risultato d'esercizio	-61.678	-62.418	-8260	17,67%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	200.516	262.194	-61.678	-23,52%

Nella tabella che segue vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2004	5.035	12.200	0,41	216	172	1,26
2005	5.317	12.208	0,44	230	177	1,30
2006	5.446	12.793	0,43	240	169	1,42
2007	5.629	13.104	0,43	232	179	1,30
2008	5.722	13.063	0,44	250	197	1,27

* Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti"





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il rapporto pensioni/iscritti è sostanzialmente stabile (0,44) rispetto al 2007, mentre il rapporto prestazioni/contributi consolida un *trend* decrescente (1,27 a fronte di 1,30 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 196 mln/€, con un aumento di 19 mln/€ (pari al 10,7%) rispetto al consuntivo 2007, da attribuire principalmente all'aumento dei contributi ordinari, pur in presenza di una diminuzione del numero degli iscritti (-41 unità).

- *Altri ricavi e proventi.*

Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 481 mgl/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessivi 250 mln/€ che attengono quasi per intero alle rate di pensione (243 mln/€) con un aumento di 18 mln/€ (+8%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 93) che all'aumento del valore medio degli stessi sui quali incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹.

¹ - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

FEA

Le liquidazioni delle prestazioni in conto capitale sono pari a 7 mln/€ (8 mln/€ nel 2007).

Si evidenziano inoltre 2 mln/€ tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni.

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

A seguito della determinazione del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 sono state effettuate svalutazioni riguardanti i crediti contributivi per 3.824 mgl/€ come meglio specificato nella tabella che segue:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.80	92,90
Dal 1981 al 1990	92,30
Dal 1991 al 1995	90,50
Dal 1996 al 1999	72,10
Dal 2000 al 2004	49,20
Dal 2005 al 2006	30,30
Dal 2007 al 2008	9,90

➤ **Oneri diversi di gestione.**

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 3.810 mgl/€, di cui 997 mgl/€ a favore dello Stato e di altri Enti e 2.813 mgl/€ a favore del F.P.L.D. per quanto riguarda il contributo di solidarietà ex legge n. 41/1986 ed i valori di copertura per i periodi assicurativi nonché dalle Spese di amministrazione² per 2.637 mgl/€, di cui 92 mgl/€ rappresentano i costi netti concernenti la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati e 2.545 mgl/€ a carico dell'Istituto, con un aumento di 325 mgl/€ (+ 14,7% rispetto al 2007), che è in gran parte ascrivibile alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 68 mgl/€, pari al 7%);
- spese legali (- 78 mgl/€, pari al 27,5%);
- spese per i servizi informatici, comprese le quote di ammortamento (+ 74 mgl/€, pari al 19%);
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 47 mln/€, pari all'87%);
- altre spese (- 22 mln/€, pari all'11,2%).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari.*

Par a 4.702 mgl/€, sono costituiti principalmente da Redditi di investimenti patrimoniali per complessivi 3.871 mgl/€, con una diminuzione di 2.355 mgl/€ (pari al 37,8%) rispetto al 2007 e sono riferibili alla remunerazione delle disponibilità del Fondo in conseguenza del minor saggio medio di rendimento (il 2,46% a fronte del 2,89% del 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 210.596 mgl/€, un totale del passivo di 16.740 mgl/€ ed un patrimonio netto di 200.516 mgl/€, quale risultante della riserva obbligatoria di 478.098 mgl/€ e del disavanzo patrimoniale di 277.582 mgl/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 173.757 mgl/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 173.686 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi.*

Tale voce, pari a 39.143 mgl/€ (indicata in bilancio per 20.840 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 18.303 mgl/€) è costituita quasi esclusivamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 36.512 mgl/€.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni.*

Presentano una consistenza complessiva di 9.271 mgl/€ (+ 898 mgl/€ rispetto al 2007) di cui 6.252 mgl/€ (5.783 mgl/€ nel 2007) per Debiti verso iscritti, soci e terzi e 1.690 mgl/€ per Debiti diversi per oneri derivanti dalla cessione di crediti contributivi.

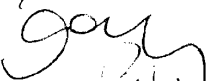
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

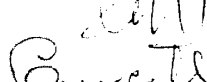
Maria Teresa Ferraro



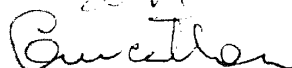
Carlo Conte



Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



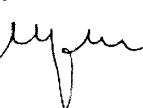
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS – Collegio Sindacale**11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della Legge n. 230/1997).

Ciò posto, il Collegio rinnova l'invito a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di far cessare tale gestione ad esaurimento, facendo confluire nel FPLD il pagamento delle pensioni in essere alla data della chiusura del Fondo, fermo restando l'accollo a carico dello Stato degli eventuali squilibri gestionali, ai sensi della legge n. 230/1997.

Il rendiconto dell'anno 2008 è caratterizzato dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio della Gestione da parte della Stato, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 230/1997; nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 30.939 mgl/€ che costituisce il Valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	0	0,00%
Valore della produzione	30.939	29.945	994	3,32%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	30.939	29.945	994	3,32%
Costo della produzione	-30.567	-29.593	-974	3,29%
Differenza	372	352	20	5,68%
Proventi e oneri finanziari	-343	-304	-39	12,83%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	20	0	20	-----
Imposte di esercizio	-49	-48	-1	2,08%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi.*

Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

➤ Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 30.298 mg/€ (+ 3,4% rispetto al 2007), di cui 28.600 mg/€ per rate di pensione e 1.698 mg/€ per indennità di buonuscita. L'incremento di spesa rispetto all'esercizio precedente, è imputabile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+ 60) e all'incremento dell'importo medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹.

Si rilevano inoltre le Poste correttive e compensative di uscite per il recupero di prestazioni erogate pari a 129 mg/€.

➤ *Oneri diversi di gestione.*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 397 mg/€, di cui 16 mg/€ relativi alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati e 381 mg/€ dell'Istituto, con una diminuzione di 54 mg/€ (- 12,4%) rispetto allo stesso dato del 2007 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 49 mg/€, pari al 16,11%);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (- 4 mg/€, pari al 15,5%);
- altre spese (- 12 mg/€, pari al 26,8%).

Proventi ed oneri finanziari

Sono costituiti da 128 mg/€ per Redditi e proventi patrimoniali a fronte degli Interessi sui fondi investiti presso la Tesoreria derivanti dalla cessione di immobili alla SCIP, e - 471 mg/€ per interessi passivi, riferibili agli Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni per 442 mg/€, con un aumento di 27 mg/€ (+ 6,5%) rispetto all'esercizio precedente³.

1 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Il saggio di interesse applicato sulle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto è pari al 4,463 % a fronte del 4,405% del 2007, come disposto dalla delibera commissariale n. 59 del 23 aprile 2009.

Ciò in quanto la disciplina dettata dalla legge n. 230/1997 prevede che l'Istituto anticipi i capitali occorrenti per l'erogazione delle prestazioni e ne ottenga il rimborso sulla base del rendiconto annuale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 29.315 ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mgl/€, invariata rispetto all'anno precedente.

Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 7.726 mgl/€, di cui 4.435 mgl/€ di immobilizzazioni materiali a titolo di quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto, ai sensi dell'art. 68 del vigente Regolamento di contabilità e 3.290 mgl/€ di immobilizzazioni finanziarie per la quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Risultano iscritti valori per complessivi 21.545 mgl/€ di cui 4.591 mgl/€ per Disponibilità e 16.954 mgl/€ di Residui attivi, per Crediti verso iscritti soci e terzi, distinti come segue:

- credito verso la SCIP a seguito della cartolarizzazione degli immobili di pertinenza della gestione (16.169 mgl/€);
- crediti contributivi ante 1998 (625 mgl/€);
- crediti per sanzioni (135 mgl/€);
- crediti per prestazioni da recuperare (24 mgl/€).

FIN

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Pari a 15.760 mgl/€, tale voce è costituita quasi esclusivamente dal Fondo di accantonamento del presunto plusvalore sugli immobili ceduti alla SCIP (15.439 mgl/€).

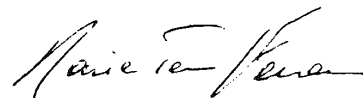
➤ *Residui passivi -Debiti*

La voce più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 131 mgl/€ (-67 mgl/€ rispetto al 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



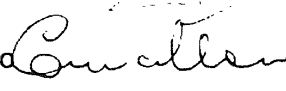
Carlo Conte



Ludovico Anselmi



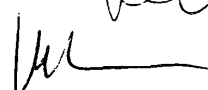
Francesco Cancellaro



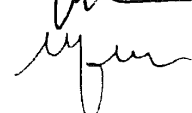
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS – Collegio Sindacale**12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999.****Relazione al Bilancio consuntivo 2008**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della GIAS (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché art. 210 del D.P.R. 29 Dicembre 1973, n. 1092). Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 3.763 mln/€ che rispetto all'anno precedente (3.717 mln/€) presenta un incremento di 46 mln/€ (+1,24%).

L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Entrate accertate	941	857	84	9,80%
Uscite impegnate	4.704	4.594	110	2,39%
Disavanzo finanziario	-3.763	-3.737	-26	0,70%
Valore della produzione	4.704	4.594	110	2,39%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	3.763	3.717	46	1,24%
Costo della produzione	-4.660	-4.553	-107	2,35%
Differenza	44	41	3	7,32%
Proventi e oneri finanziari	-44	-41	-3	7,32%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione.**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 939 mln/€ con un aumento di 79 mln/€ (pari al 9,2%) rispetto al consuntivo 2007, da attribuire all'aumento dei monti retributivi imponibili (+ 138 mln/€ rispetto al 2007).

FEN

Il gettito contributivo si riferisce per:

- 936 mln/€ ai contributi versati dalla Ferrovie dello Stato S.p.A, dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS;
- 3 mln/€ ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

Si rileva inoltre, tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti, il rimborso dei contributi per 1 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi.*

La voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio come già esposto in premessa.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.670 mln/€ che attengono quasi per intero alle rate di pensione (4.668 mln/€) e che, rispetto al 2007, presentano un aumento di 100 mln/€ (+ 2,2%) attribuibile al maggior numero delle rendite in essere (+ 393) nonché all'aumento dell'importo medio sui quali incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹;

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto dell'importo:

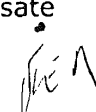
- della maggiore perequazione automatica (art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000) nonché della somma aggiuntiva di cui all'art. 70, comma 8, della stessa legge per complessivi 23 mln/€;
- dell'aumento delle prestazioni, a seguito della modifica sulla rivalutazione automatica delle pensioni ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge n. 127/2007, per 2 mln/€;

Detti oneri vengono esposti nel bilancio della GIAS, essendo assunti direttamente a carico dello Stato.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 25 mln/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni.*

Riguardano l'assegnazione al Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare per 1 mln/€, secondo le misure fissate dal Direttore Generale con determinazione n. 12/2008.



1 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

➤ **Oneri diversi di gestione.**

Tale voce è composta principalmente:

1. dalle Spese di amministrazione² per 4 mln/€, con una leggera flessione (- 371 mgl/€) rispetto all'anno precedente, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (- 175 mgl/€, pari all'1,9%);
 - spese per servizi affidati ad altri enti (- 381 mgl/€, pari all'11,3%);
 - spese per i servizi informatici (+ 61 mgl/€, pari all'8,4%);
 - altre spese (- 225 mgl/€, pari al 14,9%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui insussistenti che ammontano, rispettivamente, a 10.711 mgl/€ e 50 mgl/€.

2. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS, ed in particolare:

- dal trasferimento al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore al 1 settembre 1984, ai sensi dell'art. 41 della legge n. 413/1984, per 3 mln/€;
- dal trasferimento di contributi ai Fondi amministrati dell'Istituto per 5 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari.

➤ **Interessi passivi ed altri oneri finanziari.**

Pari a complessivi 44 mln/€, riguardano:

- gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS che risultano pari a 42 mln/€, con un aumento di 3 mln/€ rispetto al 2007 in conseguenza sia del maggior tasso di interesse³, sia al maggior fabbisogno finanziario della Gestione;
- gli Interessi passivi su prestazioni arretrate per 1 mln/€, facendo segnare una diminuzione di 393 mgl/€ (pari al 23,7%) rispetto al 2007.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 158 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 1 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

➤ **Attivo Circolante**

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 52 mln/€ (iscritto in bilancio per 39 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 13 mln/€), di cui 30 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Il saggio di interesse applicato sulle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto è pari al 4,463% a fronte del 4,405% del 2007, come disposto dalla delibera commissariale n. 59 del 23 aprile 2009.

Al riguardo, il Collegio, ribadisce quanto già espresso in occasione dei bilanci precedenti, richiedendo l'adozione di adeguati interventi al fine di ridurre la consistenza del fenomeno.

Tra le Disponibilità si evidenzia il Credito in c/c con l'Istituto per 22 mln/€ (-4 mln/€ rispetto al 2007), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione.

Passivo.➤ *Residui passivi*

Pari a 148 mln/€, sono costituiti quasi esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, per 145 mln/€ (141 mln/€ nel 2007), nonché dai Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, principalmente attribuibili a debito v/IPAS per contribuzioni per complessivi 2 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

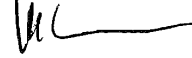
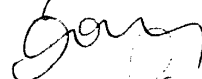
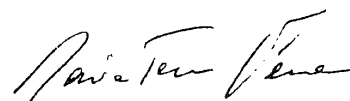
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

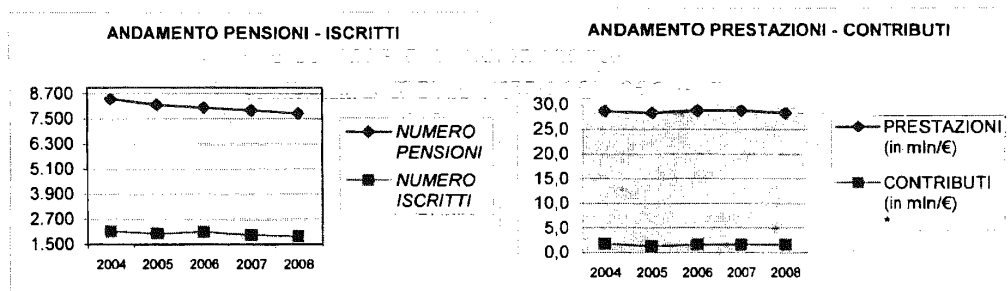
Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 31.515 mg/€ con un peggioramento di 1.351 mg/€ rispetto al 2007 ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 454.262 mg/€.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-422.747	-392.583	-30.164	7,68%
Valore della Produzione	15.692	16.015	-323	-2,02%
Costo della produzione	-28.173	-28.658	485	-1,69%
Differenza	-12.481	-12.643	162	-1,28%
Proventi e oneri finanziari	-19.078	-17.507	-1.571	8,97%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	58	0	58	---
Imposte di esercizio	-14	-14	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-31.515	-30.164	-1.351	4,48%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-454.262	-422.747	-31.515	7,45%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2004	8.458	2.134	3,96	28,8	1,9	15,16
2005	8.184	2.033	4,03	28,4	1,4	20,29
2006	8.048	2.117	3,80	28,9	1,7	17,00
2007	7.928	1.962	4,04	28,9	1,7	17,00
2008	7.778	1.899	4,10	28,4	1,7	16,71

* comprensivi della quota degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il Fondo continua a presentare aspetti decisamente critici, sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (4,10) il quale è tornato a crescere dopo la flessione del 2006, sia per ciò che attiene al rapporto prestazioni/contributi (16,71) il quale risulta tuttavia in diminuzione rispetto al 2007.

Al riguardo, il Collegio, come più volte rappresentato nei bilanci precedenti, ribadisce l'esigenza di porre in essere opportune misure di riequilibrio, e richiama quanto osservato nella parte generale della propria relazione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 1.729 mg/€, sostanzialmente invariata rispetto al consuntivo 2007.

- *Altri ricavi e proventi.*

Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione, pari a 13.953 mg/€ (con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 331 mg/€).

fin

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 28.360 mg/€, con una leggera flessione di 517 mg/€ rispetto al 2007, attribuibile al minor numero dei trattamenti in essere (- 9), seppur in presenza dell'aumento del loro valore medio, sui quali incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹.
 Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale (6 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (1 mln/€) che è posto a carico della gestione PTLD.
 Si rileva inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 752 mg/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessive 119 mg/€, di cui:

- 25 mg/€ (+17 mg/€ rispetto al 2007) per i crediti contributivi, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.80	92,90
Dal 1981 al 1990	92,30
Dal 1991 al 1995	90,50
Dal 1996 al 1999	72,10
Dal 2000 al 2004	49,20
Dal 2005 al 2006	30,30
Dal 2007 al 2008	9,90

- 94 mg/€ per i crediti per prestazioni da recuperare.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 434 mg/€ con una diminuzione di 54 mg/€ (pari all'11,1%) rispetto allo stesso dato del 2007, riferibile in particolar modo alle seguenti variazioni:

- spese per i servizi informatici (+ 2 mg/€, pari al 15,4%);
- spese legali (- 54 mg/€, pari al 93,2%);
- altre spese (- 12 mg/€, pari al 25%).

1 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari.➤ *Oneri finanziari*

Sono rappresentati quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 19.071 mgli/€, con un aumento di 1.572 mgli/€ rispetto al 2007, i quali risentono sia del maggior tasso di interesse³ sia della crescente esposizione debitoria del Fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 718 mgli/€, un totale del passivo di 454.979 mgli/€ ed un deficit patrimoniale pari a 454.261 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta iscritta per 10 mgli/€ riguarda le immobilizzazioni materiali, ed in particolare rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali, evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 68 del vigente Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi.*

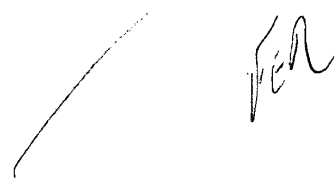
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 1.011 mgli/€ (indicato in bilancio per 471 mgli/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per i quale si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 493 mgli/€ (492 mgli/€ nel 2007);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 519 mgli/€ (634 mgli/€ nel 2007).

Passivo.➤ *Debiti.*

Pari a complessivi 454.886 mgli/€, risultano composti principalmente dal Debito in c/c verso l'Istituto che ammonta a 453.555 mgli/€, con un aumento di 31.298 mgli/€ (pari al 7,4%) rispetto al 2007 nonché dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 1.274 mgli/€ (1.191 mgli/€ nel 2007) .

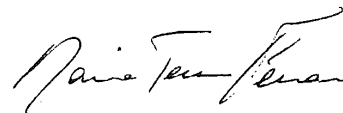
3 - Il saggio di interesse applicato sulle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto è pari al 4,463 % a fronte del 4,405% del 2007, come disposto dalla delibera commissariale n. 59 del 23 aprile 2009.



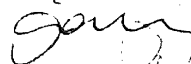
A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



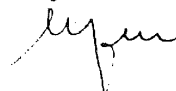
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS – Collegio Sindacale**14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

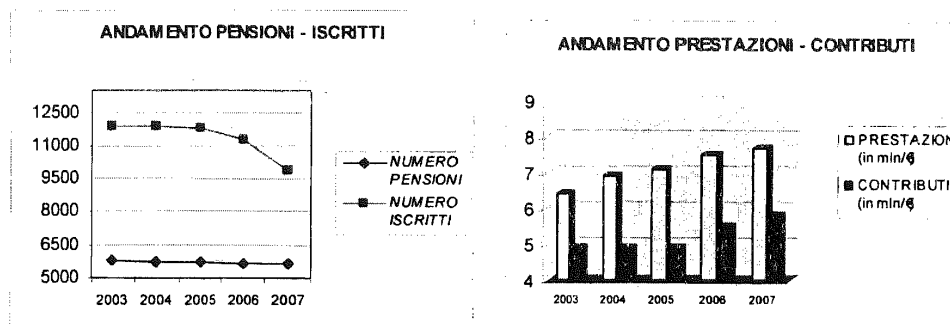
Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 87 mgli/€ con un peggioramento di 3.337 mgli/€ rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale pari a 145.252 mgli/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	145.339	142.089	3.250	2,29%
Valore della Produzione	5.628	5.876	-248	-4,22%
Costo della produzione	-9.794	-8.199	-1.595	19,45%
Differenza	-4.166	-2.323	-1.843	79,34%
Proventi e oneri finanziari	5.995	5.672	323	5,69%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.362	0	-1.362	---
Proventi e oneri straordinari	4	445	-441	-99,10%
Imposte di esercizio	-558	-544	-14	2,57%
Risultato d'esercizio	-87	3.260	-3.337	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	145.252	145.339	-87	-0,06%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2004	5.762	11.900	0,48	6,9	4,9	1,41
2005	5.711	11.800	0,48	7,1	4,9	1,45
2006	5.687	11.300	0,50	7,5	5,5	1,36
2007	5.659	9.900	0,57	7,7	5,8	1,33
2008	5.689	9.600	0,59	8,5	5,4	1,57

REN



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che *il rapporto pensioni/iscritti torna ad aumentare dopo un triennio in flessione, mentre il rapporto prestazioni/contributi evidenzia un notevole incremento passando a 1,57 a fronte dell'1,33 dell'esercizio precedente.*

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 5.397 mgl/€ che registrano una diminuzione di 444 mgl/€ (pari al 7,6%) rispetto al consuntivo 2007, attribuibile principalmente al minor numero degli iscritti (- 300 unità).

- *Altri ricavi e proventi.*

Pari a 88 mgl/€, sono costituiti dalle Entrate diverse per 17 mgl/€ e dalle Entrate per ammende multe e sanzioni civili per 69 mgl/€.

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 8.517 mgl/€, con un aumento di 813 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente attribuibile al maggior numero dei trattamenti in pagamento (+ 30), nonché all'aumento del loro valore medio sul quale incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹;

¹ - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

fen

2. le Poste correttive e compensative di uscite correnti pari a 45 mg/€, che riguardano i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

➤ **Accantonamenti ai fondi per oneri**

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 e n. 12 del 20 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 80 mg/€, di cui:

- 37 mg/€ (- 239 mg/€ rispetto al 2007) per i crediti contributivi, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.80	92,90
Dal 1981 al 1990	92,30
Dal 1991 al 1995	90,50
Dal 1996 al 1999	72,10
Dal 2000 al 2004	49,20
Dal 2005 al 2006	30,30
Dal 2007 al 2008	9,90

- 43 mg/€ (+ 14 mg/€ rispetto al 2007).

➤ **Oneri diversi di gestione**

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 1.185 mg/€, di cui 288 mg/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati (180 nel 2007) e 897 mg/€ la quota parte dell'Istituto³ che presenta una flessione di 26 mg/€ rispetto al 2007.

Proventi ed oneri finanziari.

Pari a complessivi 5.995 mg/€, riguardano per 6.003 mg/€ gli Altri proventi finanziari ed in particolare gli Interessi sul c/c con l'INPS⁴ per 3.979 mg/€, con un aumento di 145 mg/€ (+ 3,8%) rispetto al dato del 2007, attribuibile al maggior capitale medio disponibile, e per 1.930 mg/€ gli Interessi maturati su investimenti presso la Tesoreria derivanti dalla cessione degli immobili alla SCIP; sono presenti, inoltre, 8 mg/€ concernenti l'Onere derivante dalla cessione dei crediti cartolarizzati (13 mg/€ nel 2007).

FEA

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Si osserva che tale situazione si verifica in quanto già nell'anno 2007 è stato effettuato un recupero somme anni precedenti per errata segnalazione del codice in procedura di rilevazione (il dato esposto in bilancio a tale titolo era di 4 mg/€ a fronte dei 923 mg/€ è al netto della somma di 919 mg/€).

4 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rappresentati esclusivamente dalla Svalutazione titoli per 1.362 mgl/€, che deriva dalla perdita per svalutazione di titoli azionari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 146.136 mgl/€, un totale del passivo di 884 mln/€, con un avanzo patrimoniale di 145.252 mgl/€ comprensivo del Fondo speciale di riserva per 8.246 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta iscritta in bilancio per 97.862 mgl/€ concerne le immobilizzazioni *finanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 49.794 mgl/€ (+22.915 mgl/€ rispetto al 2007) e il Denaro presso la Tesoreria dello Stato per 47.643 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

Pari a complessivi 47.969 mgl/€ (indicato in bilancio per 47.084 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) è composta principalmente:

- dalle disponibilità costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 46.004 mgl/€ con una diminuzione di 21.505 mgl/€ (- 31,8%) rispetto al 2007;
- dai Crediti verso iscritti, soci e terzi principalmente a titolo di Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 1.856 mgl/€ (3.355 mgl/€ nel 2007, - 44,7%).

Passivo.➤ *Debiti*

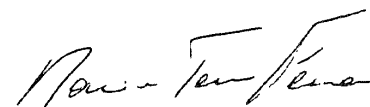
Tale voce iscritta per complessivi 730 mgl/€, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 244 mgl/€ (234 mgl/€ nel 2007) e da Debiti diversi per 466 mgl/€ (455 mgl/€ nel 2007).



A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi



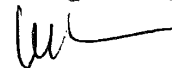
Francesco Cancellaro



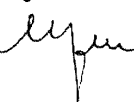
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS – Collegio Sindacale**15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 32.881 mgli/€, a fronte di una perdita di 76.406 mgli/€ del 2007 (+ 109.287 mgli/€) ed un avanzo patrimoniale pari a 898.348 mgli/€, come da prospetto seguente.

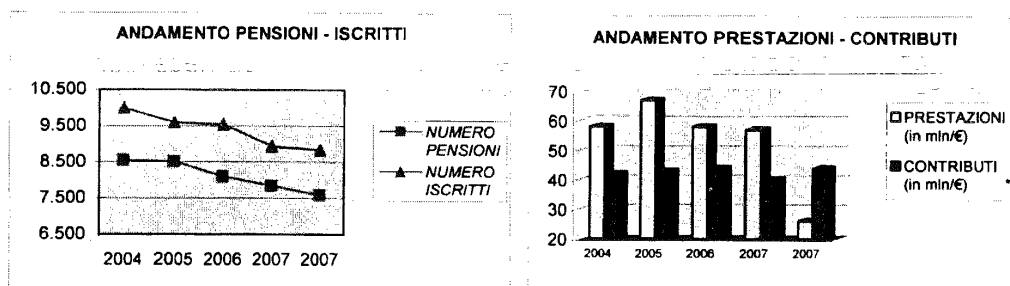
Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo/Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	865.467	941.873	-76.406	-8,11%
Valore della Produzione	44.431	40.537	3.894	9,61%
Costi della produzione	-27.370	-155.878	128.508	-82,44%
Differenza	17.061	-115.341	132.402	—
Proventi e oneri finanziari	28.494	29.373	-879	-2,99%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-12.124	0	-12.124	----
Proventi e oneri straordinari	3	11.363	-11.360	-99,97%
Imposte di esercizio	-553	-1.801	1.248	-69,29%
Risultato d'esercizio	32.881	-76.406	109.287	—
Avanzo/Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	898.348	865.467	32.881	3,80%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2004	8.567	10.000	0,86	58	42	1,38
2005	8.520	9.600	0,89	67	43	1,56
2006	8.116	9.550	0,85	58	44	1,32
2007	7.861	8.950	0,88	57	40	1,43
2007	7.590	8.850	0,86	26	44	0,59

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti

FEN



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva la diminuzione del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,86 da 0,88 nel 2007) ed, al contempo, la netta flessione del rapporto prestazioni/contributi (pari a 0,59 da 1,43 nel 2007).

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 43.457 mg/€, con un aumento di 5.278 mg/€ (pari al 13,8%) rispetto al consuntivo 2007.

Si osservano inoltre le Poste correttive e compensative di entrate correnti per 84 mg/€, concernenti i rimborsi di contributi del 2008.

- *Altri ricavi e proventi.*

Tali poste sono costituite in larga misura dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, ed in particolare dal Fondo Esuberi della categoria per 170 mg/€ e dalla GIAS per 6 mg/€.

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 26.139 mg/€ con una diminuzione di 30.560 mg/€ (-55,4%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile principalmente alla flessione delle prestazioni in conto capitale (-21.652 mg/€) nonché al minor numero dei trattamenti in essere (- 271). Le suddette variazioni sono inoltre influenzate dall'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento sul quale incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹;

1 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 157 mg/€.

➤ **Ammortamenti e svalutazioni.**

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 40 del 21 aprile 2009 e n. 12 de 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 71 mg/€, di cui:

- 62 mg/€ (- 108 mg/€ rispetto al 2007) per i crediti contributivi, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.80	92,90
Dal 1981 al 1990	92,30
Dal 1991 al 1995	90,50
Dal 1996 al 1999	72,10
Dal 2000 al 2004	49,20
Dal 2005 al 2006	30,30
Dal 2007 al 2008	9,90

- 9 mg/€ per i crediti per prestazioni da recuperare.

➤ **Oneri diversi di gestione.**

Tale posta è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 1.050 mg/€, di cui 82 mg/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati (51 mg/€ nel 2007) e 968 mg/€³ relative alla quota parte dell'Istituto con una diminuzione di 172 mg/€ (- 21,6%) rispetto al 2007.

Proventi ed oneri finanziari.

➤ **Altri proventi finanziari**

Costituiti quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali per 28.505 mg/€, con una diminuzione di 1.206 mg/€ (- 4,1%) rispetto all'esercizio precedente, riguardano soprattutto gli Interessi maturati sulle disponibilità⁴ del Fondo (19 mln/€ a fronte dei 18 mln/€ del 2007).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Si osserva che il dato esposto in bilancio a tale titolo (968 mg/€ a fronte dei 796 mg/€) è al netto della somma di 504 mg/€ in quanto, come rappresentato nella relazione del Direttore Generale, nell'anno 2008 è stato effettuato un recupero delle spese per il personale (- 681 mg/€ per il trattamento integrativo e + 177 mg/€ per le prestazioni di capitale), quale sistemazioni dei costi di personale attribuiti erroneamente in misura maggiore o minore negli 2005 e 2006.

4 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

PER

- **Interessi passivi ed altri oneri finanziari**
Tale voce è composta quasi esclusivamente dagli Interessi passivi su prestazioni arretrate per complessivi 44 mgli/€ (555 mgli/€ nel 2007).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rappresentati esclusivamente dalla Svalutazione titoli per 12.124 mgli/€, che deriva dalla perdita per svalutazione di titoli azionari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 899.221 mgli/€, un totale del passivo di 873 mgli/€, ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 898.348 mgli/€ comprensivo del Fondo speciale di riserva per 378.793 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- **Immobilizzazioni**
Iscritte in bilancio per 785.500 mgli/€, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie ed in particolare dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 738.702 mgli/€ (657.088 mgli/€ nel 2007).
- **Attivo Circolante.**
Si rileva un ammontare di Residui Attivi complessivamente pari a 2.877 mgli/€ (indicati in bilancio per 1.355 mgli/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
- i Crediti verso le aziende per contributi per 387 mgli/€ (875 mgli/€ nel 2007);
 - i Crediti ceduti alla SCCI s.p.a. per 2.132 mgli/€ alla fine del 2008 (2.210 mgli/€ nel 2007);
 - i Crediti per prestazioni da recuperare per 379 mgli/€.

Le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 106.888 mgli/€ con una diminuzione di 41.215 mgli/€ (-27,8%) rispetto al 2007.

Passivo.

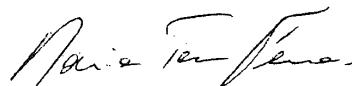
- **Debiti.**
Pari a complessivi 852 mgli/€, di cui 485 mgli/€ (447 mgli/€ nel 2007) di Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 239 mgli/€ (229 mgli/€ nel 2007) per Debiti per oneri finanziari e 129 mgli/€ per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici.

fen

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte




Ludovico Anselmi



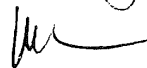
Francesco Cancellaro



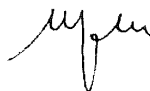
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS- Collegio Sindacale**16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva, viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti che, per l'anno 2008, è pari a 248 mln/€ con un aumento di 9 mln/€ rispetto al 2007.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Valore della produzione	249.157	240.699	8.458	3,51%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	247.859	239.244	8.615	3,60%
Costi della produzione	-110.787	-114.027	3.240	-2,84%
Differenza	138.370	126.672	11.698	9,23%
Proventi e oneri finanziari	-138.019	-126.541	-11.478	9,07%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-311	-95	-216	227,37%
Imposte di esercizio	-40	-36	-4	11,11%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati per l'ultimo quadriennio i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2008 è pari a 3.302 mln/€.

Descrizione	2005	2006	2007	2008
	(milioni di euro)			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	2.404	2.622	2.861	3.109
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	153	167	181	193
TOTALI	2.557	2.789	3.042	3.302

Al riguardo il Collegio ribadisce che per l'improcrastinabile esigenza del risanamento economico-finanziario della gestione, prosegua l'adozione di idonee misure tese alla riscossione delle predette partite creditorie.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi.*

Come già specificato in premessa, tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761/1979 pari a 248 mln/€ (239 mln/€ nel 2007).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni per 125 mln/€, attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con una diminuzione di 4 mln/€ (pari al 3,1%) rispetto all'esercizio precedente, per la diminuzione del numero delle rendite (- 432), in presenza dell'aumento del valore medio dei trattamenti in essere anche a seguito della perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)²;

Si evidenziano inoltre le Poste correttive e compensative delle spese correnti per 2 mln/€.

VEN

2 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 13 mln/€, riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio sono stati inseriti, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2008 (193 mln/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2007 (181 mln/€).

Di conseguenza, nell'Attivo circolante dello *Stato Patrimoniale* è stata aggiornata la voce *Prestiti in attesa di copertura* a 193 mln/€ rispetto ai 181 mln/€ del 2007.

➤ **Oneri diversi di gestione.**

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione³ che attribuite alla Gestione ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità, ammontano a 1.103 mgl/€ e presentano rispetto allo stesso dato del 2007 un aumento di 113 mgl/€ (pari all'11,41%), ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+ 78 mgl/€, pari al 10,8%);
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 24 mgl/€, pari al 18,6%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui insussistenti che ammontano, rispettivamente, a 31 mgl/€ e 3 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari.

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dagli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, ed in particolare dagli Interessi passivi sul c/c con l'INPS per 138 mln/€, con un aumento di 13 mln/€ (+ 10,4%) rispetto all'esercizio precedente⁴, oltre agli Interessi passivi su prestazioni arretrate per 76 mgl/€ con una diminuzione di 1.319 mgl/€ rispetto al 2007.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 3.305 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

➤ **Immobilizzazioni -**

Iscritte in bilancio per 769 mgl/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 637 mgl/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 132 mgl/€, a titolo di prestiti al personale SCAU.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

4 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

➤ **Attivo Circolante**

Tra le rimanenze, come già specificato nella parte relativa al Costo della produzione, si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 193 mln/€.

Tra i Residui attivi, nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si osservano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (317 mg/€), i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti (798 mg/€) nonché il Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979, pari a 3.109 mg/€ (2.861 mg/€ nel 2007).

Passivo.

➤ **Fondi per rischi ed oneri**

Tale voce è costituita dal Fondo accantonamento vari per 476 mg/€, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979.

➤ **Debiti**

Iscritti in bilancio per 3.298 mln/€, fanno riferimento quasi esclusivamente ai Debiti diversi ed in particolare al Debito in c/c con l'INPS per a 3.294 mln/€ (3.035 mln/€ nel 2007), il cui peggioramento di 259 mln/€ (+ 8,5%), è la conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente anche della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

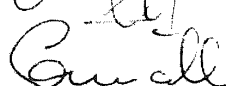
Maria Teresa Ferraro



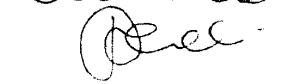
Carlo Conte



Ludovico Anselmi



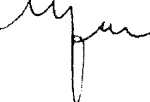
Francesco Cancellaro



Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale**17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 53.488 mgli/€ con una diminuzione di 5.151 mgli/€ (- 8,78%) rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Valore della produzione	53.679	58.739	-5.060	-8,61%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	53.488	58.639	-5.151	-8,78%
Costo della produzione	-52.366	-57.429	5.063	-8,82%
Differenza	1.313	1.310	3	0,23%
Proventi e oneri finanziari	-1.274	-1.309	35	-2,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-38	0	-38	----
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione.**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 191 mgli/€, con un aumento di 101 mgli/€ (pari al 112%) rispetto al consuntivo 2007.
- *Altri ricavi e proventi.*
Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.



Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 56.877 mgl/€ con una diminuzione di 1.425 mgl/€ (- 2,5%), rispetto al 2007 per il minor numero dei trattamenti in essere, in parte compensato dalla perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹.
Si evidenziano, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di uscite per 4.686 mgl/€, i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.
- *Oneri diversi di gestione.*
Afferisce principalmente alle Spese di amministrazione² per 175 mgl/€ con un aumento di 34 mgl/€ (+ 24,1%) rispetto allo stesso dato del 2007 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
- spese per il personale (+ 3 mgl/€, pari al 15,8%);
 - spese per servizi affidati ad altri enti (+ 4 mgl/€, pari al 10,8%);
 - spese per i servizi informatici (+ 18 mgl/€, pari al 25%);
 - spese legali (- 2 mgl/€, pari al 78,8%).

Proventi ed oneri finanziari.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
Tale posta è principalmente interessata dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 1.252 mgl/€ con una diminuzione di 21 mgl/€ (pari all'1,6%) rispetto all'anno precedente, in conseguenza alle anticipazioni ricevute dalle Gestioni attive³, oltre che dagli Interessi passivi su prestazioni arretrate per 22 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 5.509 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi.*
Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei lavoratori e degli iscritti per 5.485 mgl/€ (+ 4.039 mgl/€ sul 2007).

1 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

FEN

Passivo.➤ *Debiti – Obbligazioni.*

Complessivamente pari a 5.599 mgli/€, di cui 316 mgli/€ per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e 5.193 mgli/€ per il Debito in c/c con l'INPS, con un peggioramento dell'esposizione debitoria del Fondo di 4.232 mgli/€ (pari al 440%) rispetto all'anno 2007.

Ciò posto, il Collegio osserva la persistenza di un notevole squilibrio economico-finanziario, che risulta evidente dal rapporto prestazioni/contributi, pari a 297,78 anche se in flessione rispetto al 2007 (647,78).

Fermo restando che il disavanzo del Fondo trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GIAS (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987), il Collegio ribadisce quanto già espresso in passato, circa la necessità di un intervento al riguardo.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

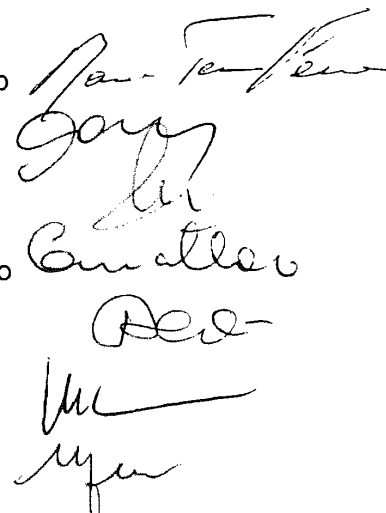
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 per la Gestione in esame presenta un risultato d'esercizio positivo di 127 mgli/€ con una diminuzione di 310 mgli/€ rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale netto per 8.790 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	8.663	8.226	437	6,31%
Valore della produzione	2	1	1	100,00%
Costo della produzione	-90	-42	-48	114,29%
Differenza	-88	-41	-47	114,63%
Proventi e oneri finanziari	375	357	18	5,04%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-126	0	-126	---
Proventi e oneri straordinari	-31	125	-156	-124,80%
Imposte di esercizio	-3	-4	1	-25,00%
Risultato d'esercizio	127	437	-310	-70,94%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	8.790	8.663	127	1,47%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA
Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 39 mgli/€ (invariate rispetto al 2007), in presenza della diminuzione dei trattamenti in essere (- 27) e della perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹.
- *Oneri diversi di gestione.*
 Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 61 mgli/€, di cui 11 mgli/€ afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 50 mgli/€ relative alla quota parte dell'Istituto, con una diminuzione di 2 mgli/€ (-3,8%) rispetto al 2007.

1 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali per 375 mgli/€ con un aumento di 18 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del maggior saggio medio di rendimento (4,33% a fronte di 4,28 % del 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 9.002 mgli/€ e un totale del passivo di 212 mgli/€, con una consistenza patrimoniale netta di 8.790 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 3.764 mgli/€ sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (3.763 mgli/€).

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi.*

Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 155 mgli/€ (- 25 mgli/€ sul 2007).

Le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 5.083 mgli/€.

Passivo.➤ *Debiti.*

Pari a complessivi 212 mgli/€, di cui 184 mgli/€ (192 mgli/€ nel 2007) di Fondo per la copertura delle pensioni.

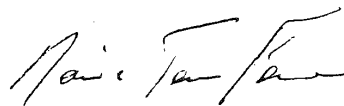
Infine, si rileva che nel Fondo in questione è rimasta una sola convenzione di assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano che, con apposito atto aggiuntivo, ha previsto il proseguimento dell'assicurazione per soli dieci dipendenti (di cui ne risulta attualmente attivo solo uno), nonché il congelamento delle retribuzioni cui vengono rapportate le contribuzioni e le relative prestazioni (anche se tale congelamento è stato poi eliminato da una pronuncia definitiva dell'Autorità Giudiziaria).

Il Collegio, ribadisce quanto già espresso negli anni precedenti, che le peculiarità della Gestione sopra descritte, vengano segnalate alla valutazione dei ministeri vigilanti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



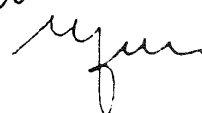
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il Fondo in esame è caratterizzato da un risultato di costante pareggio, in quanto le difficoltà tecniche esistenti per l'adeguamento della consistenza del Fondo di riserva per le pensioni da liquidare, portano gli amministratori ad effettuare delle assegnazioni ovvero dei prelievi da tale fondo a seconda che si verifichi un'eccedenza delle entrate sulle uscite oppure un disavanzo. Per l'esercizio 2008 è stata effettuata una assegnazione al suddetto fondo per un importo di 2.674 mgl/€, portando la consistenza del Fondo a 261.143 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Valore della produzione	1.092	1.140	-48	-4,21%
Costo della produzione:	-3.587	-28.281	24.694	-87,32%
- di cui assegnazione al Fondo di riserva per pensioni da liquidare	-2.674	-27.572	24.898	-90,30%
Differenza	-2.495	-27.141	24.646	-80,81%
Proventi e oneri finanziari	6.657	7.221	-564	-7,81%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.778	0	-3.778	----
Proventi e oneri straordinari	-8	20.717	-20.725	----
Imposte di esercizio	-376	-797	421	-52,82%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni per 269 mgl/€ con una diminuzione di 10 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, per la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹, nonostante la diminuzione dei trattamenti in essere (- 66).

¹ - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 i quali, pari a 1.162 mgli/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per 6 mgli/€ riguardano i recuperi di prestazioni indebite.

➤ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*

Come anticipato nella premessa, tale voce è costituita quasi esclusivamente dall'Assegnazione al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare (2.706 mgli/€).

➤ *Oneri diversi di gestione.*

Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione² per 619 mgli/€ di cui 460 mgli/€ (287 mgli/€ nel 2007) afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 159 mgli/€ relativa alla quota parte dell'Istituto con un aumento di 9 mgli/€ (+ 6%), ascrivibile alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+ 3 mgli/€, pari al 3,57%);
- altre spese (+ 2 mgli/€, pari al 5,3%).

fen

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari.*

Iscritti in bilancio per 6.659 mgli/€, si riferiscono quasi esclusivamente ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 5.792 mgli/€ (-136 mgli/€ rispetto al 2007) e agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 840 mgli/€ (invariati rispetto al 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale della Gestione in esame si osserva un totale a pareggio di 261.199 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie, e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 261.122 mgli/€.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Ratei e risconti.*

La posta è costituita dalle Riserve tecniche ed in particolare dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare (come già anticipato in premessa) pari a 261.143 mgl/€, con un incremento di 2.674 mgl/€ (pari all'1,03%) rispetto all'esercizio precedente (tenuto conto dell'utilizzo del Fondo per 6 mgl/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

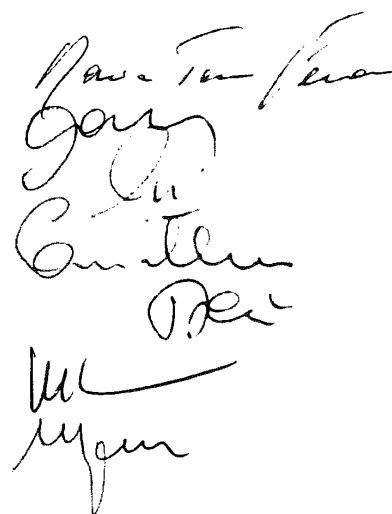
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra



The image shows seven handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the names. The signatures are: 1. Maria Teresa Ferraro (top), 2. Carlo Conte, 3. Ludovico Anselmi, 4. Francesco Cancellaro, 5. Daniela Carlà, 6. Mariano Martone, and 7. Emanuele Sferra (bottom).

INPS - Collegio Sindacale**20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessione religiose diverse dalla cattolica****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

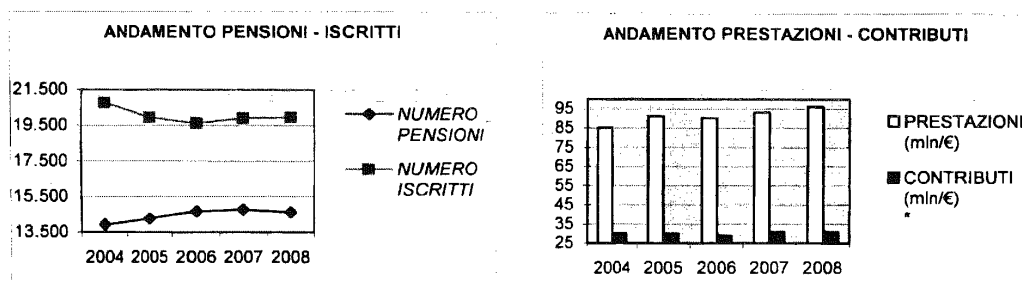
Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 115.388 mgli/€ con un peggioramento di 7.816 mgli/€ rispetto al 2007 ed un disavanzo patrimoniale pari a 1.653.535 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.638.147	-1.430.676	107.672	-7,62%
Valore della produzione	30.968	31.038	-70	-0,23%
Costo della produzione	-75.800	-73.855	1.945	-2,63%
Differenza	-44.832	-42.817	2.015	-4,71%
Proventi e oneri finanziari	-70.368	-64.644	5.724	-8,85%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	-141	-60	-81	135,00%
Imposte di esercizio	-47	-51	4	-7,84%
Risultato d'esercizio	-115.388	-107.572	-7.816	7,27%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.653.535	-1.638.147	115.388	-7,50%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI// ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI// CONTRIBUTI
2004	13.941	20.800	0,67	85	30	2,83
2005	14.279	19.950	0,72	91	30	3,03
2006	14.672	19.630	0,75	90	29	3,10
2007	14.785	19.910	0,74	93	31	3,00
2008	14.630	19.960	0,73	96	31	3,10

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva una flessione del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,73 rispetto a 0,74 nel 2007) mentre il rapporto prestazioni/contributi evidenzia una crescita (pari a 3,10 rispetto a 3,00 nel 2007) ad un valore di molto superiore alla soglia critica dell'unità.

Ciò posto, il Collegio ritiene opportuno continuare a segnalare la criticità del Fondo in esame, alla luce del perdurare dello squilibrio tra prestazioni e contributi.

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 30.672 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una flessione di 111 mgl/€ (pari allo 0,4%) rispetto al consuntivo 2007, nonostante l'aumento del numero degli iscritti (+ 50 unità pari allo 0,3%).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
 1. le Pensioni per 96.636 mgl/€ (93.903 mgl/€ nel 2007), con un aumento di 2.733 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, da attribuire all'aumento dell'importo medio delle pensioni in essere, influenzate dalla perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹, compensato dalla diminuzione del numero delle pensioni (-155) rispetto al 2007.

¹ - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 22.252 mgli/€ riguardano quasi esclusivamente (21.473 mgli/€) le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

➤ **Oneri diversi di gestione.**

Tale posta pari a complessivi 1.342 mgli/€ è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione², per complessivi 1.178 mgli/€, di cui 40 mgli/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati e 1.138 mgli/€ con un aumento di 100 mgli/€ (9,6%) rispetto allo stesso dato del 2007, relative alla quota parte dell'Istituto, attribuibile in particolar modo alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+ 27 mgli/€, pari al 3,7%);
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 53 mgli/€, pari al 37,9%);
- spese per i servizi informatici (+ 11 mgli/€, pari al 11%);
- spese legali (- 16 mgli/€, pari al 94,1%).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per 70.419 mgli/€, riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS in relazione alla crescente esposizione debitoria del Fondo (+ 117.332 mgli/€) e al tasso di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

FEA

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 22.679 mgli/€, un totale del passivo di 1.676.214 mgli/€ ed un deficit patrimoniale di 1.653.535 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

➤ **Attivo Circolante - Residui attivi**

Pari a complessivi 18.165 mgli/€ (indicato in bilancio per 16.072 mgli/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), tra cui i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 17.374 mgli/€ (15.990 mgli/€ nel 2007) ed i Crediti per prestazioni da recuperare per 791 mgli/€ (933 mgli/€ nel 2007).

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità

³ - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni.*

Tale voce iscritta per complessivi 1.676.037 mgl/€, è composta dal Debito in c/c con l'INPS per 1.674.723 mgl/€ con un aumento rispetto al 2007 (come detto anche in precedenza) di 117.332 mgl/€ e dai Debiti per prestazioni istituzionali per 1.223 mgl/€ (1.156 mgl/€ nel 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

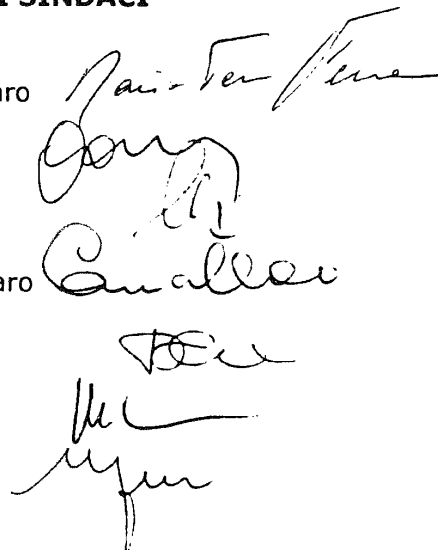
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**21 Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.319 mgli/€, con un peggioramento pari a 358 mgli/€ rispetto al 2007, ed un disavanzo patrimoniale pari a 16.118 mgli/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-14.799	-13.838	-961	6,94%
Valore della produzione	153	253	-100	-39,53%
Costo della produzione	-1.174	-3.741	2.567	-68,62%
Differenza	-1.021	-3.488	2.467	-70,73%
Proventi e oneri finanziari	155	217	-62	-28,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-400	0	-400	-----
Proventi e oneri straordinari	0	2.410	-2.410	-100,00%
Imposte di esercizio	-53	-100	47	-47,00%
Risultato d'esercizio	-1.319	-861	-358	37,26%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-16.118	-14.799	-1.319	8,91%

Tale situazione è ascrivibile in misura rilevante all'azzeramento delle variazioni patrimoniali straordinarie (2.410 mgli/€ nel 2007), che riguardano il plusvalore da alienazione titoli relativi ad investimenti patrimoniali unitari.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 134 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con una diminuzione di 109 mgli/€ (pari al 44,9%) rispetto al consuntivo 2007.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
- Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni pari a complessivi 637 mgli/€ (677 mgli/€ nel 2007), con una diminuzione di 40 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente alla flessione dei trattamenti in essere (- 1.011), in parte compensata dall'aumento dell'importo medio degli stessi, sui quali incide la perequazione automatica applicata in via provvisoria all'1,6% (D.M. 19.11.2007)¹; Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (3.446 mgli/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.

1 - Con successivo D.M. 20.11.2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari all'1,7% dall'1.1.2008.

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 43 mgl/€, riguardano i recuperi di prestazioni a seguito di ricostituzioni di pensioni ed a riaccrediti da banche e poste.

➤ *Oneri diversi di gestione*

➤ Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione² per 449 mgl/€ di cui 93 mgl/€ riguardano la copertura dei costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 356 mgl/€ relative alla quota parte dell'Istituto, con un aumento di 28 mgl/€ (+ 8,5%) rispetto al 2007 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+ 6 mgl/€, pari al 2,4%);
- spese per accertamenti sanitari (+ 18 mgl/€);
- altre spese (+ 4 mgl/€, pari al 14,8%).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale voce è principalmente interessata dai Redditi e proventi patrimoniali per 709 mgl/€ con una diminuzione di 64 mgl/€ (pari allo 0,8%) rispetto all'esercizio precedente e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS³ pari a 553 mgl/€ con un peggioramento di 18 mgl/€ rispetto al 2007 (- 3,4%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 28.108 mgl/€, un totale del passivo di 44.226 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 16.118 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 27.703 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie per 27.692 mgl/€ riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi.*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 706 mg/€ (indicato in bilancio per 405 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 301 mg/€) riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per prestazioni da recuperare.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 14.298 mg/€, afferiscono quasi esclusivamente al Debito in c/c verso l'INPS per 13.959 mg/€ con un aumento dell'1,2% rispetto al 2007.

➤ *Ratei e risconti*

Iscritti in bilancio per 29.928 mg/€, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche.

Il Collegio ritiene che le peculiarità della Gestione sopra descritte, vengano segnalate alla valutazione dei ministeri vigilanti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra

The image shows seven handwritten signatures in black ink, each corresponding to one of the names listed to the left. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. From top to bottom, they correspond to: Maria Teresa Ferraro, Carlo Conte, Ludovico Anselmi, Francesco Cancellaro, Daniela Carlà, Mariano Martone, and Emanuele Sferra.

INPS - Collegio Sindacale**22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 6.302 mg/€ con un peggioramento di 243 mg/€ rispetto al 2007 ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 120.322 mg/€.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'anno	-114.020	-107.961	-6.059	5,81%
Valore della produzione	0	0	0	---
Costo della produzione	-1.191	-1.299	108	-8,31%
Differenza	-1.191	-1.299	108	-8,31%
Proventi e oneri finanziari	-5.106	-4.775	-331	6,93%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3	0	-3	---
Proventi e oneri straordinari	0	16	-16	-100,00%
Imposte di esercizio	-2	-1	-1	100,00%
Risultato di esercizio	-6.302	-6.059	-243	4,01%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno	-120.322	-114.020	-6.302	5,53%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 1.242 mg/€, con una diminuzione di 59 mg/€ (- 4,5%) rispetto al consuntivo 2007 e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 91 mg/€ a fronte del recupero di prestazioni erogate.

- *Oneri diversi di gestione.*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 37 mg/€ (+ 14 mg/€ rispetto al 2007).

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta è interamente costituita dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 5.111 mg/€ (4.780 mg/€ nel 2007).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 326 mgli/€, un totale del passivo di 120.648 mgli/€, ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 120.322 mgli/€.

In relazione alla situazione gravemente deficitaria del Fondo pensione in esame, il Collegio ribadisce e conferma come il grave deterioramento economico e finanziario, già sottoposto all'attenzione dei ministeri vigilanti, non abbia ancora trovato riscontro.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

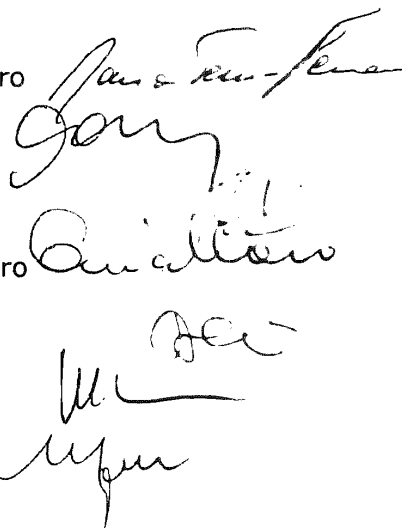
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**23 Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

La gestione in esame presenta, a fine esercizio 2008, un'assegnazione pari a 19.971 mg/€ al Fondo di riserva per la copertura finanziaria dei futuri disavanzi di gestione (art. 8, lett. a), della legge n. 147/1997) il quale, conseguentemente, espone un saldo di 393.982 mg/€.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Riserva obbligatoria all'inizio dell'esercizio	374.011	362.958	21.053	5,87%
Valore della produzione	40.908	31.015	9.893	31,90%
Costo della produzione	-23.630	-25.645	2.015	-7,86%
Differenza	17.278	5.370	11.908	221,75%
Proventi e oneri finanziari	8.698	10.122	-1.424	-14,07%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-5.505	0	-5.505	----
Proventi e oneri straordinari	0	6.879	-6.879	-100,00%
Imposte di esercizio	-500	-1.316	816	-62,01%
Risultato d'esercizio	19.971	21.053	-1.082	-5,15%
Riserva obbligatoria alla fine dell'esercizio	393.982	374.011	19.971	5,34%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 40.904 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 9.908 mg/€ (pari al 31,9%) rispetto al 2007, le quali attengono ai contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera.

Si rilevano inoltre le Poste correttive e compensative delle entrate per 14 mg/€ che riguardano la riduzione contributiva a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori frontalieri in mobilità.



Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
1. le Spese per prestazioni pari a 13.381 mgl/€ che riguardano le prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, con un aumento di 123 mgl/€ rispetto al 2007;
 2. le Poste correttive e compensative di uscite per 221 mgl/€, con un aumento di 144 mgl/€ rispetto al 2007, afferenti i recuperi di prestazioni indebite.
- *Oneri diversi di gestione.*
Tale posta pari a complessivi 10.451 mgl/€ comprende principalmente:
1. i Trasferimenti passivi determinati in 10.228 mgl/€ (12.253 mgl/€ nell'esercizio precedente) i quali costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione per l'accreditamento nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata (art. 7 della legge n. 228/1984);
 2. le Spese di amministrazione¹ per complessivi 223 mgl/€, di cui 2 mgl/€ riguardano le spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati e 221 mgl/€ relativi alla quota parte dell'Istituto, con un aumento di 25 mgl/€ (+ 12,8%) rispetto al 2007 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+ 2 mgl/€);
 - spese per i servizi informatici (+ 19 mgl/€).

Proventi ed altri oneri finanziari

Iscritti per complessivi 8.698 mgl/€, afferiscono quasi esclusivamente gli interessi attivi di pertinenza del Fondo, pari a complessivi 8.704 mgl/€, con una diminuzione di 1.210 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della diminuzione del rendimento sia dei beni immobili sia delle anticipazioni alle gestioni deficitarie², in parte compensato dalla crescita del rendimento degli investimenti in tesoreria e dei maggiori impieghi (353.623 mgl/€ rispetto a 347.801 mgl/€ del 2007).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rappresentati esclusivamente dalla Svalutazione titoli per 5.505 mgl/€, che deriva dalla perdita per svalutazione di titoli azionari.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 408.029 mgli/€ e un totale del passivo di 14.047 mgli/€, ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 393.982 mgli/€ composto esclusivamente dalle Riserve obbligatorie. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta iscritta in bilancio per 379.581 mgli/€ concerne quasi esclusivamente le immobilizzazioni *finanziarie* per 379.576 mgli/€ a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

E' composta esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 195 mgli/€.

Passivo.

Ad eccezione dei Ratei passivi iscritti per 14.047 mgli/€, è costituito quasi esclusivamente dal Patrimonio netto della Gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



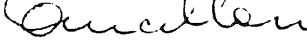
Carlo Conte



Ludovico Anselmi




Francesco Cancellaro



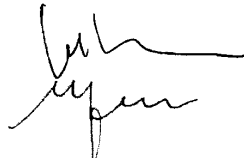
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS – Collegio Sindacale**24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

La Gestione è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2008, queste ultime si attestano a 82.752 mln/€ (78.600 mln/€ nel 2007). Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 17.017 mln/€ (14.539 mln/€ al 31.12.2007).

La Gestione in esame nel corso dell'anno 2008 è stata interessata principalmente da alcune norme contenute nella Legge Finanziaria 2008 (n. 244/2007) e nella Legge Finanziaria 2009 (n. 203/2008), ed in particolare:

Legge Finanziaria 2008

- dall'art. 2, comma 50, il quale dispone che i maggiori oneri a carico della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, ciechi e sordi per l'anno 2006, quantificati in 667,60 mln/€, sono finanziati utilizzando le somme disponibili risultanti dal Bilancio consuntivo 2006.

Legge Finanziaria 2009

- dall'art. 2, commi 25 e 26, che prevedono che non sono più a carico della Gestione alcuni oneri derivanti dalle leggi n. 296/2006, n. 244/2007 e n. 247/2007.
Poiché le somme in parola, rappresentate da mancati Trasferimenti debbono essere utilizzate per il finanziamento del disavanzo della Gestione Invalidi Civili per gli anni 2007 e 2008, tale norma è stata applicata con effetto retroattivo sin dall'anno 2008, anche nei riguardi delle somme accertate nel corso del 2007. Si è provveduto pertanto alla cancellazione dell'importo di 782 mln/€, concernente gli oneri derivanti dagli incrementi degli assegni al nucleo familiare in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 11 della legge finanziaria 2007.
- Dall'art. 1, comma 1167, che ha stabilito il rimborso allo Stato della somma di 320 mln/€, già riscossa, per l'incremento della misura e della durata dell'indennità di disoccupazione.
Detto importo è stato utilizzato in riduzione del credito verso lo Stato per il finanziamento della Gestione Invalidi Civili.



pen

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

1. Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.687 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare una diminuzione di 35 mln/€ (pari al 2,04%) rispetto al consuntivo 2007, da attribuire principalmente a variazioni compensative di segno opposto.
2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 6.286 mln/€ (+ 532 mln/€ rispetto al 2007) concernenti gli sgravi di oneri sociali.

➤ *Altri ricavi e proventi.*

Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stati accertati in 79.180 mln/€ a fronte dei 75.888 mln/€ del precedente esercizio (+ 4,3%).

Nella tabella di seguito riportata viene rappresentata la disaggregazione dei dati economici della gestione per singole forme di intervento, con l'indicazione delle relative quote di finanziamento necessarie per il raggiungimento della integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989.

Tipologia	Importo degli oneri	Trasferimenti specifici dello Stato	Altre entrate	Avanzo (+) Disavanzo (-)	Atri trasferimenti dello Stato per la integrale copertura
	(1)	(2)	(3)	(4)=(2+3)-1)	(5)
(importi in milioni di euro)					
Oneri Pensionistici	57.267	56.733	534	0	0
Oneri per il mantenimento del salario	4.887	2.314	2.126	-447	447
Oneri per trattamenti di famiglia	3.676	2.886	789	-1	1
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	835	778	57	0	0
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	15.112	14.054	21	-1.037	1.037
Oneri per interventi diversi	975	878	45	-52	52
TOTALE	82.752	77.643	3.572	-1.537	1.537
Totale Trasferimenti dallo Stato (col.2+col.5)					79.180

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 41.877 mln/€ con un aumento di 182 mln/€ (pari allo 0,4%) rispetto al 2007, derivante da:

REN

- gli oneri pensionistici per 35.825 mln/€ (34.876 mln/€ nel 2007);
- gli oneri per il mantenimento del salario per 2.810 mln/€ (2.963 mln/€ nel 2007);
- gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 2.668 mln/€ (3.310 mln/€ nel 2007);
- gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 571 mln/€ (543 mln/€ nel 2007);
- gli oneri diversi per 3 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione.*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 29.904 mln/€ (+ 4,4% rispetto al 2007) riguardanti principalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.855 mln/€);
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (1.428 mln/€);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (163 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (53 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (31 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (3.749 mln/€);
 - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (15.429 mln/€);
 - gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (782 mln/€).
2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 366 mln/€ con un aumento di 14 mln/€ (4%) rispetto al 2007, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+ 4 mln/€);
 - spese per servizi affidati ad altri Enti (+ 15 mln/€);
 - spese per i servizi informatici (+ 1 mln/€);
 - spese legali (+ 3 mln/€);
 - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (- 4 mln/€);
 - altre spese (- 13 mln/€).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari.

- **Interessi passivi ed altri oneri finanziari.**
Pari a 8 mln/€ concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

Proventi ed oneri straordinari.

- **Rifusione da parte delle PTLD di oneri pregressi ai sensi della legge n. 203/2008.**
Pari a complessivi 1.102 mln/€ concernono per 320 mln/€ gli oneri pregressi ex art. 1, comma 1167 della Legge Finanziaria 2009 e per 782 mln/€ quale conseguenza delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 25 e 26 della Legge Finanziaria 2009, come meglio specificato in premessa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 17.017 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- **Attivo Circolante – Residui Attivi**
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 17.333 mln/€ (indicato in bilancio per 16.782 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 551 mln/€), tra i quali si evidenziano:
 - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti di cui:
 - ✓ 72 mln/€ gli oneri pensionistici dei quali, 538 mg/€ afferiscono ai crediti ceduti alla SCCI S.p.A.;
 - ✓ 572 mln/€ gli oneri per il mantenimento del salario di cui 214 mln/€ i crediti ceduti alla SCCI S.p.A.;
 - Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 946 mln/€ (+ 25 mln/€ rispetto al 2007);
 - Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici complessivamente pari a 14.646 mln/€ tra le quali le più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (5.320 mln/€), degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (4.106 mln/€) e alla copertura per il mantenimento del salario (3.303 mln/€);
 - Crediti verso le Regioni per 75 mln/€ riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
 - Credito verso altri enti del settore pubblico per 1.022 mln/€ ed in particolare dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

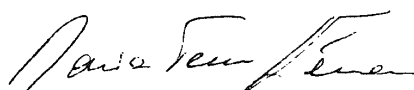
Passivo➤ *Debiti*

In tale posta si evidenzia principalmente il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 9.712 mln/€ (9.979 mln/€ nel 2007) che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e risulta, alla fine dell'esercizio 2008, aumentato di 267 mln/€ e trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti v/lo Stato.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



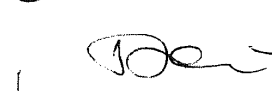
Carlo Conte



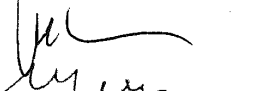
Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale**25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennita' agli invalidi civili art. 130 del d.lgs 31 marzo 1998 n. 112****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112, ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali; conseguentemente la gestione chiude a pareggio. Per l'esercizio 2008 l'apporto risulta pari a 15.429 mln/€ (14.634 mln/€ nel 2007) e viene evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è completamente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessario alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti, che presenta un aumento di 795 mln/€ (5,4%) rispetto all'anno 2007.

Costo della produzione**> Prestazioni istituzionali**

Quantificata in 15.043 mln/€, tale voce è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto per 15.253 mln/€, con un aumento di 824 mln/€ (5,7%) rispetto al 2007.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2006/2008 (e relative variazioni), tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.



Fien

CATEGORIA	2006		2007		2008	
	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)
Invalidi civili	2.053.476	9.846,641	2.200.852	10.649,353	2.338.338	11.449,394
Ciechi	126.860	890,285	129.653	930,072	132.220	970,526
Sordomuti	41.658	157,930	41.763	160,655	41.948	163,508
Totale	2.221.994	10.894,856	2.372.268	11.740,080	2.512.506	12.583,428

	ANNO 2007/2006		ANNO 2008/2007		ANNO 2007/2006		ANNO 2008/2007	
	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%	assolute	%	assolute	%
	Invalidi civili	802,712	7,18%	800,041	7,51%	147,376	8,15%	137,486
Ciechi	39,787	2,20%	40,454	4,35%	2,793	4,47%	2,567	1,98%
Sordomuti	2,725	0,25%	2,853	1,78%	105	1,73%	185	0,44%
Totale	845,224	9,63%	843,348	13,64%	150,274	14,35%	140,238	8,67%

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2008 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 140.238 unità (8,67%) rispetto all'esercizio precedente, con una corrispondente crescita della spesa di 843,348 mln/€ (13,64%). Tale variazione risulta fondamentalmente ascrivibile alle prestazioni erogate in favore degli invalidi civili, che sono passate da 2.200.852 a 2.338.338, con un incremento di 137.486 unità (pari al 98,03% dell'aumento complessivo del numero delle prestazioni vigenti) e con un aumento dell'importo annuo di 800,041 mln/€ (pari al 94,86% della complessiva variazione di spesa).

Sono inoltre presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 210 mln/€ con un aumento di 3 mln/€ rispetto al 2007 e riguardano i recuperi di prestazioni indebite.

- **Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**
Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare, per 34 mln/€, come da delibera n. 12/2008 del Direttore Generale.
- **Oneri diversi di gestione.**
Tale posta pari a complessivi 324 mln/€ comprende quasi esclusivamente le Spese di amministrazione¹ per 323 mln/€, con un aumento di 24 mln/€ (+8%) rispetto al 2007 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

- spese per il personale (+ 10 mln/€);
- spese per servizi affidati ad altri Enti (+ 3 mln/€);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 1 mln/€);
- spese legali (+ 2 mln/€);

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui insussistenti che ammontano, rispettivamente, a 41 mln/€ e 2 mln/€.

Proventi e oneri finanziari

Pari a complessivi 42 mln/€, sono costituiti dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate, con una diminuzione di 20 mln/€ (- 32,2%) rispetto al 2007.

Pur constatando la notevole riduzione degli stessi, il Collegio rinnova la necessità di proseguire nell'adozione di iniziative utili al fine di contenere i costi e raggiungere una migliore correttezza nella liquidazione delle prestazioni in esame.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 597 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- Attivo Circolante – Residui attivi
Iscritto in bilancio per 7 mln/€, è composto dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 478 mln/€ (e relativo Fondo svalutazione crediti per 214 mln/€), e dal Credito verso la GIAS per un importo di 336 mln/€, a titolo di quota parte di cassa del contributo dello Stato da trasferire alla gestione per l'erogazione materiale delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili di cui al D.Lgs n. 112/1998.

Passivo.

- *Debiti*
Sono rappresentati quasi integralmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per complessivi 597 mln/€, di cui 197 mln/€ per le rate di pensione e 399 mln/€ per le indennità di accompagnamento, cui va aggiunto il Debito verso lo Stato per il trasferimento delle economie derivanti dalla riduzione dell'indennità di accompagnamento e dell'indennità speciale per ciechi civili che usufruiscono del servizio di accompagnamento da parte degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile nazionale pari a 238 mg/€ (- 499 mg/€ rispetto all'anno 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra

The image shows seven handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed to the left. The signatures are: Maria Teresa Ferraro (top), Carlo Conte, Ludovico Anselmi, Francesco Cancellaro, Daniela Carlà, Mariano Martone, and Emanuele Sferra (bottom). The signatures are written in a cursive, flowing style.

INPS - Collegio Sindacale**26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 della Gestione in esame si riassume nella situazione di pareggio delle entrate e delle uscite, per un importo di 11.310 mgl/€.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano 5.907 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 2.136 mgl/€ (- 26,6%) rispetto al 2007 e la somma di 108 mgl/€ delle Poste correttive e compensative di entrate correnti a fronte del rimborso dei contributi.

- *Altri ricavi e proventi.*

La voce comprende i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 849 mgl/€ e i Trasferimenti da parte delle Regioni per 13 mgl/€ riguardanti l'addizionale dello 0,20% di cui all'art. 2, della legge n. 1443/1961.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 3.506 mln/€, di cui 3.475 mgl/€ a titolo di Trasferimenti passivi concernenti il differenziale netto tra le entrate e le uscite dell'anno da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni al SSN e 30 mgl/€ (28 mgl/€ nel 2007) che riguardano le Spese di amministrazione¹.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.



➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Tale posta è rappresentata dalla Svalutazione dei crediti contributivi per 2.615 mgli/€ (+ 646 mgli/€ rispetto al 2007), a seguito dell'applicazione delle percentuali individuate con determinazione n. 40/2009 del Direttore Generale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono interamente costituite dagli Oneri finanziari da cessioni crediti per 572 mgli/€ con una diminuzione di 385 mgli/€ (pari al 40,2%) rispetto al 2007.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale poste risulta pari a 251.810 mgli/€ (indicato in bilancio per 160.416 mgli/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 91.394 mgli/€) di cui 124.268 mgli/€ di Residui Attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 122.506 mgli/€ riguardanti quasi esclusivamente (122.246 mgli/€) i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per sanzioni civili ed amministrative per 1.763 mgli/€.

Le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 127.539 mgli/€ con un aumento di 5.408 mgli/€ rispetto al 2007.

Passivo

➤ *Debiti.*

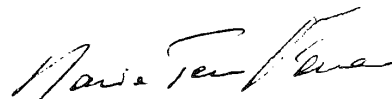
Tale voce, pari a 160.416 mgli/€, riguarda, per 165.669 mgli/€ i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e per 15.024 mgli/€ i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1988), compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 20.385 mgli/€.

pen

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

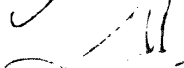
Maria Teresa Ferraro



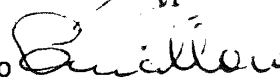
Carlo Conte



Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



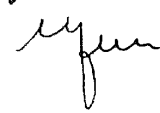
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I risultati della Gestione al termine dell'esercizio 2008 sono riepilogati nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
EX ENAOLI				
Valore della produzione	-742	958	-1.700	-177,45%
Costo della produzione	796	-874	1.670	-191,08%
Differenza	54	84	-30	-36,71%
Proventi e oneri finanziari	-55	-91	36	-39,56%
Proventi e oneri straordinari	1	7	-6	-85,71%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
EX GESCAL				
Valore della produzione	2.113	3.856	-1.743	-45,20%
Costo della produzione	-2.436	-3.094	658	-21,27%
Differenza	-323	762	-1.085	-142,36%
Proventi e oneri finanziari	-459	-770	311	---
Proventi e oneri straordinari	782	8	774	9675,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
ASILO NIDO				
Valore della produzione	603	693	-90	-12,99%
Costo della produzione	-966	-539	-427	79,22%
Differenza	-363	154	-517	-336,71%
Proventi e oneri finanziari	-82	-136	54	-39,71%
Proventi e oneri straordinari	445	-18	463	-2572,22%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
FONDI DI ROTAZIONE				
Valore della produzione	805.093	762.518	42.575	5,58%
Costo della produzione	-804.377	-761.382	-42.995	5,65%
Differenza	716	1.136	-420	---
Proventi e oneri finanziari	-614	-1.028	414	---
Imposte di esercizio	-102	-108	6	-5,56%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE				
Valore della produzione	778	1.187	-409	-34,46%
Costo della produzione	-775	-1.182	407	-34,43%
Differenza	3	5	-2	-40,00%
Proventi e oneri finanziari e straord.	-1	-1	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-1	-3	2	-66,67%
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Si precisa che l'art. 48 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha modificato l'art. 118 della legge n. 388/2000, fissando l'adesione ai Fondi paritetici interprofessionali entro il 30 giugno 2003 (e successivamente con effetto dal 30 giugno di ciascun anno) e dando all'INPS il compito di disciplinare le modalità dell'adesione e del relativo trasferimento delle risorse ai Fondi. Tale norma ha trovato attuazione a partire dal 1 gennaio 2004.

Peraltro, l'articolo 1, comma 151, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), nel ridisciplinare le modalità di versamento all'INPS e di trasferimento ai Fondi interprofessionali del contributo integrativo (di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978), ha lasciato inalterate le disposizioni dell'art. 66, comma 2, secondo periodo della legge n. 144/1999 (destinazione al Fondo di rotazione per la formazione professionale ex art. 25, della legge n. 845/1978, di una quota pari a € 103.291.380,00 del gettito contributivo di pertinenza del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie).

Per quanto attiene al *Fondo per la formazione professionale ed al Fondo per le politiche migratorie*:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritta in bilancio per 778 mgli/€, tale posta riguarda quasi esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 774 mgli/€ con una diminuzione di 415 mgli/€ (- 34,9%) rispetto al 2007 ed attiene ai contributi a favore del Fondo per le politiche migratorie.

Costo della produzione

Tale voce è interessata quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 746 mgli/€ (quale differenza tra le entrate e le uscite) con riferimento alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie e dalle Spese di amministrazione¹ per 29 mgli/€ (27 mgli/€ nel 2007).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 2.748 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale posta pari a 2.748 mgli/€, è composta in larga parte dai Crediti verso la GIAS per 1.532 mgli/€ (- 63 mgli/€ rispetto al 2007), nonché dal Credito in c/c con l'INPS per 901 mgli/€ (- 1.330 mgli/€ rispetto al 2007), il quale rappresenta la disponibilità finanziaria della Gestione.

Passivo

➤ *Debiti.*

Tale voce è riferibile ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, a fronte dei trasferimenti destinati al finanziamento, rispettivamente, del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 2.716 mgli/€ e del Fondo per la formazione professionale per 25 mgli/€.

Riguardo, invece, alla gestione relativa al *Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978 e ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000:*

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 799 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 47 mln/€ (+ 6,3%) rispetto al consuntivo 2007. Tale gettito viene ripartito come segue:

- 228 mln/€ (224 mln/€ nel 2007) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 113 mln/€ (112 mln/€ nel 2007) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 458 mln/€ (416 mln/€ nel 2007) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri ricavi e Proventi*

Tale posta è interessata esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 4 mln/€ (- 5 mln/€ rispetto all'anno precedente) e riguarda la copertura a carico della GIAS delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative:

- ✓ art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989;
- ✓ art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996;
- ✓ art. 2 del D.L. n. 67/1997;
- ✓ art. 3 della legge n. 876/1986;
- ✓ art. 23 della legge n. 196/1997;
- ✓ art. 13, comma 4 legge n. 57/2001.

Costo della produzione

Iscritta in bilancio per 804 mln/€, afferisce in larga parte ai Trasferimenti passivi per 782 mln/€ (748 mln/€ nel 2007) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, nella seguente misura:

- 212 mln/€ (215 mln/€ nel 2007) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della L. 845/1978;
- 115 mln/€ (121 mln/€ nel 2007) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della L. 183/1987;
- 454 mln/€ (412 mln/€ nel 2007) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%).

Si osserva, inoltre, la somma di 19 mln/€ degli Ammortamenti e svalutazioni che riguarda l'assegnazione al relativo Fondo in base alla quota presunta di irrecuperabilità maturata nell'anno e la somma di 4 mln/€ delle Spese di amministrazione² (dato pressoché invariato rispetto allo stesso dato del 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 333 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a complessivi 333 mln/€, è composta dalle Disponibilità liquide ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 214 mln/€ (+ 68 mln/€ rispetto al 2007) nonché dai Residui Attivi tra i quali principalmente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 206 mln/€ (iscritti in bilancio per 119 mln/€ al netto del relativo Fondo svalutazione).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce pari a 333 mln/€ riguarda principalmente le somme dovute a fronte di contributi accertati e non versati entro il termine dell'esercizio a favore dei fondi di rotazione (190 mln/€) e dei fondi paritetici interprofessionali (133 mln/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte


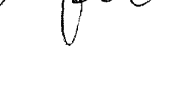
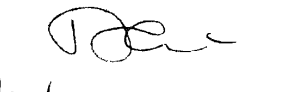
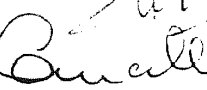
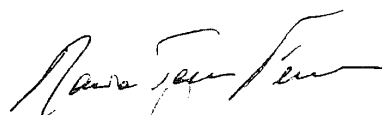
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e Province autonome****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

La Gestione in esame presenta per l'anno 2008 entrate e uscite per un pari importo di 52.125 mgl/€.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritta in bilancio per 232 mgl/€, tale voce rappresenta la somma algebrica di 17.739 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con una diminuzione di 11.761 mgl/€, pari al - 39,8% rispetto al consuntivo 2007) e di - 17.971 mgl/€ a titolo di Poste correttive e compensative di entrate correnti a fronte del rimborso di contributi.

- *Altri ricavi e proventi.*
Tale posta è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci tra cui sono presenti 11.484 mgl/€ a titolo di sanzioni civili, amministrative multe e ammende.

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Nell'ambito di tale voce si evidenzia la Svalutazione crediti contributivi per 10.785 mgl/€ (-1.951 mgl/€ rispetto all'anno precedente) a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione n. 40/2009 del Direttore Generale, senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse.



PEN

➤ *Oneri diversi di gestione.*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 6.942 mg/€, concernenti il differenziale netto tra le entrate e le uscite dell'anno da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni al Servizio Sanitario Nazionale.

Si rilevano, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 113 mg/€ (- 199 mg/€ rispetto al 2007) principalmente attribuibili alla diminuzione sia delle spese legali (- 165 mg/€) sia delle spese per i servizi informatici, comprese le quote di ammortamento (- 29 mg/€).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono quasi interamente costituite dagli Oneri finanziari da cessioni crediti per 1.846 mg/€ con una diminuzione di 1.296 mg/€ rispetto al 2007 (- 41%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a 3.344 mln/€ (iscritto in bilancio per 1.330 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.014 mln/€), di cui 2.510 mln/€, afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.325 mln/€ di cui 397 mln/€ riguardanti i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i crediti per sanzioni civili ed amministrative per 185 mln/€.

Si evidenziano, inoltre, le Disponibilità liquide ed in particolare il Credito in c/c con l'INPS per 831 mln/€ che rappresenta la liquidità della Gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

REN

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni.*

Pari a 1.330 mln/€, è riferibile per 1.562 mln/€ ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato (al lordo della voce istituita nel 2006 per Presunta insussistenza dei residui passivi per 627 mln/€), per 351 mln/€ ai Debiti per contributi da rimborsare e per 44 mln/€ ai Debiti diversi relativi agli oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

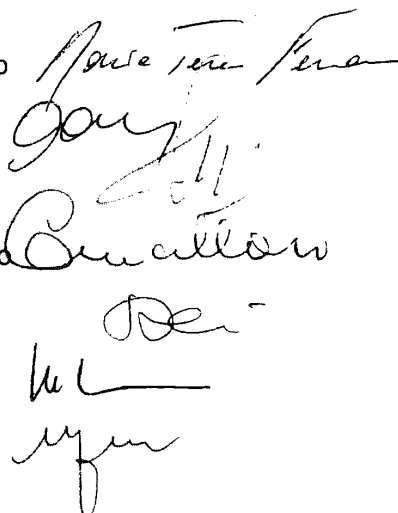
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento - al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite - allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è rappresentata esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 77 mg/€ (33 mg/€ nel 2007).

Costo della produzione

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 72 mg/€ riguardanti le somme di pertinenza dell'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e dalle Spese di amministrazione¹ per 6 mg/€ (dato invariato rispetto al 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 341 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Attivo circolante*

Pari a complessivi 761 mgli/€ (indicato in bilancio per 341 mgli/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi), riguarda principalmente i Residui Attivi tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 452 mgli/€ (di cui 290 mgli/€ per i crediti ceduti alla SCCI Spa) e le Disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 170 mgli/€ (+ 79 mgli/€ rispetto al 2007).

Passivo➤ *Debiti*

Tale posta pari a complessivi 514 mgli/€ (iscritta in bilancio per 341 mgli/€ al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi) è rappresentata quasi esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 500 mgli/€ di cui:

- 389 mgli/€ da trasferire allo Stato a titolo di contributi accertati e non riscossi e riscossi e non versati;
- 110 mgli/€ da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti a titolo di contributi accertati e non riscossi e riscossi e non versati.

Si osservano, inoltre, 14 mgli/€ di debito per oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13 della Legge n. 448/1998.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra

The block contains seven handwritten signatures in black ink, each corresponding to a name listed to its left. The signatures are: 1. A cursive signature for Maria Teresa Ferraro. 2. A cursive signature for Carlo Conte. 3. A cursive signature for Ludovico Anselmi. 4. A cursive signature for Francesco Cancellaro. 5. A cursive signature for Daniela Carlà. 6. A cursive signature for Mariano Martone. 7. A cursive signature for Emanuele Sferra.

INPS – Collegio Sindacale**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.****Relazione al Bilancio consuntivo 2008**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello Stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2008, le anticipazioni corrisposte dallo Stato sono state pari a 2.086 mln/€ (capitolo 8E2320003). Tale stanziamento è comprensivo dei 1.107 mln/€ relativi al fabbisogno dell'ex INPDAI (che dall'anno 2003 figura nella contabilità separata del FPLD ai sensi dell'art. 42, della legge n. 289/2002).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, ascende a fine 2008 a 16.934 mln/€ (capitolo 8U2217003) per le quote giacenti presso la Tesoreria Centrale quali eccedenze sul fabbisogno degli esercizi pregressi.

Nell'anno 2008, le disponibilità dell'Istituto hanno coperto interamente il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali¹ e, pertanto l'anticipazione di cui sopra (2.086 mln/€) non è stata utilizzata.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo****➤ Attivo circolante**

Composta dal Credito in conto corrente verso l'INPS, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 16.934 mln/€.

1 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

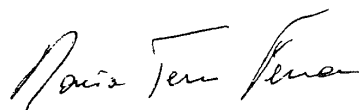
Passivo➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 16.934 mln/€

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

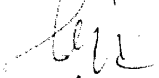
Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



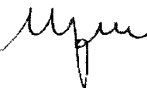
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito.****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5 mln/€ con un peggioramento di 16 mln/€ rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale netto pari a 352 mln/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	356.882	345.741	11.141	3,22%
Valore della produzione	490.210	474.841	15.369	3,24%
Costo della produzione	-510.714	-478.847	-31.867	6,65%
Differenza	-20.504	-4.006	-16.498	411,83%
Proventi e oneri finanziari	15.723	15.244	479	3,14%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	22	0	22	-----
Imposte di esercizio	-90	-97	7	-7,22%
Risultato d'esercizio	-4.849	11.141	-15.990	-----
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	352.033	356.882	-4.849	-1,36%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 494 mln/€ con un aumento di 20 mln/€ rispetto all'anno precedente (4,2%) e sono riconducibili:

- per 4 mln/€, al contributo ordinario (0,50%) destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- per 363 mln/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
- per 127 mln/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.

FEN

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 384 mln/€ con un aumento di 27 mln/€ (pari al 7,9%) rispetto al 2007 e sono riconducibili per 362 mln/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito e per 22 mln/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 127 mln/€, di cui 122 mln/€ al FPLD e 4 mln/€ alla gestione enti creditizi, per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.
 2. dalle Spese di amministrazione¹ per 2.038 mgl/€ con un aumento di 82 mgl/€ rispetto al 2007 e riguardano per 89 mgl/€ la gestione ordinaria e per 1.949 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito. Tale aumento è da attribuire alle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (+ 23 mgl/€);
 - spese per servizi svolti da altri enti (+ 70 mgl/€);
 - altre spese (- 17 mgl/€).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste interessano principalmente i Redditi e proventi patrimoniali composti quasi interamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS² per 15 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2007), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2008 evidenzia attività per 368 mln/€ e passività per 16 mln/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 352 mln/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni *finanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 4 mln/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

➤ **Attivo Circolante**

Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 362 mln/€ (+ 1 mln/€ rispetto al 2007).

Passivo.

➤ **Debiti - Obbligazioni.**

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 9 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra

The image shows seven handwritten signatures in black ink, each corresponding to one of the names listed to the left. The signatures are: 'Maria Teresa Ferraro', 'Carlo Conte', 'Ludovico Anselmi', 'Francesco Cancellaro', 'Daniela Carlà', 'Mariano Martone', and 'Emanuele Sferra'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Istituito con Decreto Interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore del personale dipendente da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 7.988 mgl/€ con un miglioramento di 1.001 mgl/€ rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale pari a 48.853 mgl/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	40.865	33.878	6.987	20,62%
Valore della produzione	14.109	12.789	1.320	10,32%
Costo della produzione	-8.011	-7.364	-647	8,79%
Differenza	6.098	5.425	673	12,41%
Proventi e oneri finanziari	1.903	1.581	322	20,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	-5	5	-100,00%
Imposte di esercizio	-13	-14	1	-7,14%
Risultato d'esercizio	7.988	6.987	1.001	14,33%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	48.853	40.865	7.988	19,55%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 14.030 mgl/€ con un aumento di 1.273 mgl/€ (pari al circa il 10%) rispetto all'anno precedente di cui:

- 7.871 mgl/€ per il contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- 2.526 mgl/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;

FEM

- 3.633 mgli/€ per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 4.175 mgli/€ con una diminuzione di 1.364 mgli/€ (- 24,6%) rispetto al 2007 e sono riconducibili per 2.099 mgli/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito e per 2.076 mgli/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 3.650 mgli/€, di cui la maggior parte (3.633 mgli/€) al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
 2. dalle Spese di amministrazione¹ per 307 mgli/€ con un aumento di 4 mgli/€ (pari all'1,3%) rispetto al 2007 e riguardano per 300 mgli/€ la gestione ordinaria e per 7 mgli/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari.

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali tra i quali si evidenziano gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 1.867 mgli/€ (1.548 mgli/€ nel 2007), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 presenta attività per 49.137 mgli/€ e passività per 283 mgli/€, con una consistenza netta, quindi, di 48.854 mgli/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni *finanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 467 mgli/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

FEN

- **Attivo Circolante**
Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 47.663 mg/€ (+ 7.780 mg/€ rispetto al 2007).

Passivo.

- **Debiti - Obbligazioni.**
Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 108 mg/€ (105 mg/€ nel 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra

The image shows seven handwritten signatures in black ink, each corresponding to one of the names listed to the left. The signatures are: Maria Teresa Ferraro, Carlo Conte, Ludovico Anselmi, Francesco Cancellaro, Daniela Carlà, Mariano Martone, and Emanuele Sferra.

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lvo n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al Bilancio Consuntivo 2008

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del d.lvo 16 settembre 1996 n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2 comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria.

Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 21.932 mgl/€ con un miglioramento di 1.035 mgl/€ rispetto al 2007 ed un avanzo patrimoniale pari a 193.116 mgl/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	171.184	150.287	20.897	13,90%
Valore della produzione	13.958	13.951	7	0,05%
Costo della produzione	-42	-48	6	-12,50%
Differenza	13.916	13.903	13	0,09%
Proventi e oneri finanziari	8.023	7.005	1.018	14,53%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	-----
Imposte di esercizio	-7	-11	4	-36,36%
Risultato d'esercizio	21.932	20.897	1.035	4,95%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	193.116	171.184	21.932	12,81%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

FIN

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Tale posta è interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 14 mg/€, con un aumento di 7 mg/€ rispetto all'esercizio precedente e che concernono la parte residuale dei contributi di solidarietà dovuti fino all'anno 2002, (art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999) e applicati nella misura del 2% sulla parte eccedente i trattamenti pensionistici complessivamente superiori al massimale annuo di cui all'art. 2, comma 18 della legge n. 335/1995. Tale voce afferisce principalmente i contributi trattenuti sulle pensioni erogate da altri enti e solo in misura minima dall'Istituto.

- *Altri ricavi e proventi.*

Riguardano i Trasferimenti da parte dello Stato a concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione per 13.944 mg/€ ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000.

Costo della produzione.

- *Oneri diversi di gestione.*

Tale posta è interessata esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹ per 42 mg/€ con una diminuzione di 6 mg/€ rispetto al 2007 da attribuire sostanzialmente alle spese per il personale.

Proventi ed altri oneri finanziari.

Riguardano quasi esclusivamente gli Altri proventi finanziari ed in particolare gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per 8.023 mg/€ con un aumento di 1.018 mg/€ (+ 14,5%) rispetto al dato del 2007, in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie che sono state utilizzate principalmente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie², oltre che al maggior capitale medio disponibile e all'aumento del saggio di rendimento complessivo (del 4,3745% rispetto al 4,317% del 2007).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2008 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 193.116 mg/€ completamente composta dalle attività.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 1.968 mg/€.
- *Attivo Circolante*
E' interessato esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 191.146 mg/€ (+ 21.926 mg/€ rispetto al 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



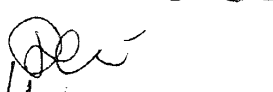
Carlo Conte



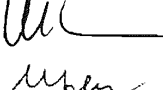
Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro




Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**34 Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il Fondo in epigrafe - istituito con Decreto Ministeriale n. 351/2000¹ ed avente durata settennale dalla data di pubblicazione del decreto - si occupa della realizzazione di interventi per gli ex dipendenti di imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa i quali siano stati riassunti dal commissario liquidatore (ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 857/76, convertito con modificazioni nella legge 39/77).

In ordine alla liquidazione del fondo non sono state adottate iniziative - ex art. 12 del Regolamento - da parte del Comitato amministratore, il quale ha, invece, adottato una delibera in data 27 novembre 2008 con la quale invita i Ministeri competenti a provvedere agli atti necessari a ripristinare la piena funzionalità del Fondo.

Gli interventi sostenuti dal Fondo sono finanziati da un contributo pari allo 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato che è posto a carico delle imprese assicuratrici per i primi 3 anni e, successivamente, ripartito tra le stesse imprese e i lavoratori (rispettivamente per il 75% e il 25%).

Il rendiconto dell'anno 2008 del Fondo presenta un risultato economico negativo di 448 mgli/€ con un peggioramento di 1.925 mgli/€ del 2007 ed un avanzo patrimoniale pari a 3.897 mgli/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	4.345	2.868	1.477	51,50%
Valore della produzione	58	2.659	-2.601	-97,82%
Costo della produzione	-679	-1.331	652	-48,99%
Differenza	-621	1.328	-1.949	----
Proventi e oneri finanziari	185	158	27	17,09%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	----
Imposte di esercizio	-12	-9	-3	33,33%
Risultato d'esercizio	-448	1.477	-1.925	----
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	3.897	4.345	-448	-10,31%

1 - Pubblicato in GU n. 279 del 29.11.2000.

f.e.n

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Tale posta è interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 58 mg/€, con una diminuzione di 2.603 mg/€ rispetto all'esercizio precedente.

Al riguardo si osserva che, sulla base della facoltà attribuitagli dall'art. 4, comma 1, lett. c) del Decreto Ministeriale n. 351/2000, il Comitato Amministratore del Fondo, con delibere del 28 maggio e del 26 settembre 2007, ha disposto la sospensione del contributo ordinario dello 0,50%, dal primo giugno 2007 fino alla scadenza del Fondo (il decreto istitutivo ha previsto una durata settennale).

Costo della produzione.

- *Spese per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 374 mg/€ (784 mg/€ nel 2007), si riferiscono alle prestazioni in favore di coloro che hanno risolto volontariamente il rapporto di lavoro di cui all'art. 7, comma 1, b).

- *Oneri diversi di gestione.*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 288 mg/€ con un aumento di 69 mg/€ (pari al 31,5%) rispetto allo stesso dato del 2007, riferibile in particolar modo alla variazione delle spese per il personale.

Proventi ed altri oneri finanziari.

- Afferiscono principalmente agli Altri proventi finanziari ed in particolare ai Redditi e proventi patrimoniali per 185 mg/€ (158 mg/€ nel 2007) e derivano dagli impieghi delle disponibilità finanziarie nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie³.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

MEI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2008 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 3.897 mgli/€ completamente composta dalle attività.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni *finanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 45 mgli/€.

- *Attivo Circolante*
Interessato quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 3.844 mgli/€ (-457 mgli/€ rispetto al 2007) che rappresenta le disponibilità finanziarie della gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra

The image shows seven handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the printed names. The signatures are: Maria Teresa Ferraro, Carlo Conte, Ludovico Anselmi, Francesco Cancellaro, Daniela Carlà, Mariano Martone, and Emanuele Sferra.

INPS - Collegio Sindacale

35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.P.A o ad altra società da essa derivante.

Relazione al Conto Consuntivo 2008

Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2). Esso ha lo scopo di attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del d.lvo del 9 luglio 1998 n. 283, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'articolo 2, comma 28, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 2, comma 1).

Il Fondo provvede all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito in forma rateale ovvero in un'unica soluzione. In quest'ultimo caso, l'importo dell'assegno è pari al 70% dell'importo mensile lordo che il lavoratore percepirebbe al momento della concessione, moltiplicato per il numero dei mesi ai quali avrebbe diritto al momento di detta erogazione e per i quali non verrà versata alcuna contribuzione. Esso provvede, inoltre, all'erogazione di un bonus di ingresso al Fondo e di un bonus da corrispondersi all'atto della maturazione del trattamento pensionistico (art. 5, comma 1), provvidenza quest'ultima che rimane esclusa nel caso di liquidazione dell'assegno in un'unica soluzione.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal Comitato amministratore, relativamente ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi ed in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.



In osservanza del citato Decreto L.vo n. 283/1998, il fondo ha durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6 del decreto in parola.

Per l'anno 2008 si rileva un risultato di esercizio negativo di 13 mg/€ a fronte di un avanzo di 272 mg/€ dell'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	1.774	1.502	272	18,11%
Valore della produzione	7.707	11.148	-3.441	-30,87%
Costo della produzione	-7.827	-10.991	3.164	-28,79%
Differenza	-120	157	-277	---
Proventi e oneri finanziari	114	121	-7	-5,79%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-6	-1	16,67%
Risultato d'esercizio	-13	272	-285	---
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	1.761	1.774	-13	-0,73%

Al riguardo, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 7.707 mg/€, con una diminuzione di 3.441 mg/€ (pari al 30,8%) rispetto al 2007, in quanto il Comitato amministratore del Fondo ha sospeso il versamento del contributo ordinario (0,50%) per il periodo giugno-dicembre 2008. Si segnalano:
- per 4.680 mg/€, il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito comprensivo dei costi di gestione;
 - per 2.068 mg/€, il contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione;
 - per 930 mg/€ la contribuzione correlata dovuta all'INPDAP e del bonus di ingresso e di uscita;
 - per 29 mg/€ il contributo ordinario finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

fen

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 5.610 mg/€ con una diminuzione di 3.007 mg/€ (- 34,9%) rispetto al 2007 che riguardano per 4.571 mg/€ l'onere per gli assegni straordinari a sostegno del reddito erogati nell'anno e per 1.039 mg/€ l'importo relativo al bonus di ingresso e di uscita nel Fondo.
Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per 24 mg/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2007).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata dai Trasferimenti passivi ed in particolare quelli per la contribuzione correlata all'INPDAP per 2.068 mg/€ (2.251 mg/€ nel 2007), nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 173 mg/€, con un aumento di 26 mg/€ (pari al 17,6%) rispetto al 2007, da attribuire in buona sostanza alle maggiori spese per il personale (+ 15 mg/€) ed alle altre spese (+ 6 mg/€).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono costituite principalmente dagli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 112 mg/€ (118 mg/€ nel 2007), in conseguenza dell'utilizzo delle disponibilità finanziarie quasi esclusivamente per la concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie², oltre che per il maggior saggio medio ponderato (4,37% a fronte del 4,32% del 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 2.549 mg/€, un totale del passivo di 788 mg/€ ed un patrimonio netto di 1.761 mg/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 28 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità
2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

- **Attivo Circolante**
E' rappresentato quasi esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 2.517 mg/€ (- 11 mg/€ rispetto al 2007).

Passivo.

- **Debiti - Obbligazioni.**
Complessivamente pari a 487 mg/€, sono costituiti in larga misura dai Debiti verso INPDAP per contribuzione correlata (462 mg/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

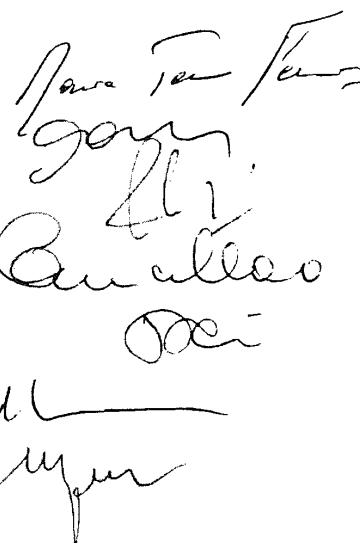
Ludovico Anselmi

Francesco Cancellaro

Daniela Carlà

Mariano Martone

Emanuele Sferra



INPS- Collegio Sindacale**37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D. lgs 112/1999****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112".

Il Fondo ha autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, è amministrato da un apposito Comitato e provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

Per il finanziamento di dette prestazioni è dovuto:

- un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico del lavoratore;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro nella misura non superiore all'1,50% della suddetta retribuzione imponibile;
- un contributo straordinario determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

L'obbligo del versamento dei contributi è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento, previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza esattoriale di importo non superiore ad euro 97.868.582,38, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni.

Per l'anno 2008 il risultato di esercizio si sostanzia in una perdita di 21.691 mgli/€, a fronte di un utile di 63.510 mgli/€ del 2007, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	296.379	232.869	63.510	27,27%
Valore della produzione	26	97.886	-97.860	-99,97%
Costo della produzione	-33.945	-45.550	11.605	-25,48%
Differenza	-33.919	52.336	-86.255	----
Proventi e oneri finanziari	12.245	11.192	1.053	9,41%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	0	3	-3	-100,00%
Imposte di esercizio	-17	-21	4	-19,05%
Risultato d'esercizio	-21.691	63.510	-85.201	-134,15%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	274.688	296.379	-21.691	-7,32%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Tale posta riguarda esclusivamente le Quote di partecipazione degli iscritti per 26 mgli/€, in quanto, per il 2008, il Comitato amministratore non ha deliberato il previsto Trasferimento da parte del Fondo di previdenza esattoriale (97.869 mgli/€ nel 2007).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 25.160 mgli/€, con una diminuzione di 7.287 mgli/€ rispetto al 2007 (22,5%), riconducibili per 25.042 mgli/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito (772 unità a fronte delle 905 unità del 2007) e per 118 mgli/€ agli interventi formativi.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne principalmente:
 1. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 8.594 mgli/€, riguardanti il trasferimento per la contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario, di cui 4.424 mgli/€ relativi al FPLD e 170 mgli/€ al Fondo esattoriale;

fuell

2. le Spese di amministrazione¹ per 398 mgli/€ con un aumento di 32 mgli/€ rispetto al 2007, che riguardano per 334 mgli/€ la gestione ordinaria e per 64 mgli/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario.

Tale aumento è da attribuire in particolare alle spese per servizi informatici (+ 15 mgli/€) sul quale incidono, inoltre i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi che ammontano, rispettivamente, a 10 mgli/€ e 3 mgli/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste riguardano quasi esclusivamente gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 12.016 mgli/€ (10.963 mgli/€ nel 2007), in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie² oltre che dal maggior saggio medio ponderato (4,37% a fronte del 4,32% del 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 274.916 mgli/€, un totale del passivo di 228 mgli/€ ed un patrimonio netto di 274.688 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 3.003 mgli/€.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 271.903 mgli/€ (- 21.525 mgli/€ rispetto al 2007).

Passivo.

➤ *Debiti - Obbligazioni.*

Tale voce risulta integralmente costituita dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 228 mgli/€ (+ 34 mgli/€ rispetto al 2007).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità
2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

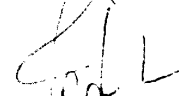
Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**38 Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo.****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

Il decreto-legge n. 249/2004 convertito con modificazioni nella legge 3 dicembre 2004, n. 291, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo" con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso :

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- dall'incremento - pari ad 1 Euro per passeggero - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui all'articolo 6-*quater*, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005 n. 43. Si evidenzia, inoltre, che ai sensi del D.L. n. 134/2008 "Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi" convertito con legge n. 166 del 27.10.2008, ed in particolare dell'art. 2, comma 5 bis, l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco su aeromobili è stata incrementata da 1 a 3 euro con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Le prestazioni sono erogate nei limiti dei contributi e sono definite dagli operatori del settore aereo con le organizzazioni sindacali nazionali e di categoria comparativamente più rappresentative.



Per il 2008 il risultato di esercizio si sostanzia in un utile di 39.266 mg/€, con una diminuzione di 400 mg/€ rispetto all'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	63.157	23.491	39.666	168,86%
Valore della produzione	59.975	60.172	-197	-0,33%
Costo della produzione	-23.702	-21.781	-1.921	8,82%
Differenza	36.273	38.391	-2.118	-5,52%
Proventi e oneri finanziari	2.997	1.279	1.718	134,32%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	-----
Imposte di esercizio	-4	-4	0	0,00%
Risultato d'esercizio	39.266	39.666	-400	-1,01%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	102.423	63.157	39.266	62,17%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
Costituita esclusivamente dalla somma di 8.088 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 314 mg/€ rispetto al 2007 che riguarda il contributo ordinario dello 0,50% che è finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Altri ricavi e proventi*
Si osservano le Entrate non classificabili in altre voci per 51.887 mg/€ con una diminuzione di 511 mg/€ (pari allo 0,9%) rispetto all'anno 2007, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco di 3 euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 23.528 mg/€ con un incremento di 1.921 mg/€ (8,9%) rispetto all'esercizio precedente, che riguardano i trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti interessati da riduzione dell'orario di lavoro, compresi i contratti di solidarietà, o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa o da processi di mobilità.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione¹ per 158 mgli/€ (134 mgli/€ nel 2007) e dai Trasferimenti passivi per 18 mgli/€ che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale posta è riferibile principalmente agli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 2.942 mgli/€ (1.252 mgli/€ nel 2007), in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie², oltre che dal maggior saggio medio ponderato (4,37% a fronte del 4,32% del 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2008 evidenzia un avanzo patrimoniale di 102.423 mgli/€ costituito da attività per 102.442 mgli/€ e passività per 19 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali per 735 mgli/€.
- *Attivo Circolante*
Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 101.703 mgli/€ (+ 38.868 mgli/€ rispetto al 2007).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni.*
Tale posta riguarda esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 18 mgli/€.

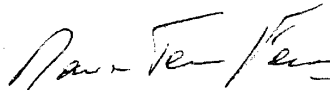
1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità
2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

fen

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



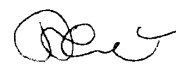
Ludovico Anselmi



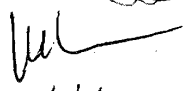
Francesco Cancellaro



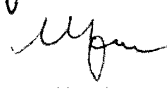
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale delle "Poste Italiane S.p.A."****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

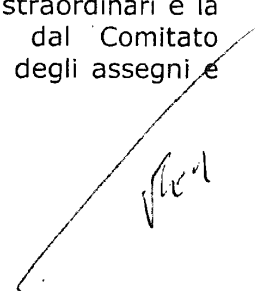
Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A."

Detto Fondo è gestito da un Comitato amministratore nell'interesse dei lavoratori delle Poste Italiane S.p.A., al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Per tali prestazioni al Fondo è dovuto:

- un contributo ordinario (0,50% di cui 0,375% a carico dei lavoratori e lo 0,125% a carico del datore di lavoro) dello calcolato sull'imponibile previdenziale di tutti i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro, in misura non superiore all'1,50%, in caso di fruizione di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- un contributo straordinario a carico del datore di lavoro per i soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari e la cui misura è determinata in termini percentuali dal Comitato amministratore in relazione al fabbisogno di copertura degli assegni e della contribuzione correlata.



Per l'anno 2008 il risultato di esercizio si sostanzia in un utile di 1.249 mgli/€, con una diminuzione di 18.007 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	22.878	3.622	19.256	531,64%
Valore della produzione	27.063	18.983	8.080	42,56%
Costo della produzione	-26.838	-180	-26.658	-----
Differenza	225	18.803	-18.578	-98,80%
Proventi e oneri finanziari	1.039	456	583	127,85%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	-----
Imposte di esercizio	-15	-3	-12	400,00%
Risultato d'esercizio	1.249	19.256	-18.007	-93,51%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	24.127	22.878	1.249	5,46%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 27.063 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti che riguarda il contributo ordinario dello 0,50%, con una crescita di 8.080 mgli/€ rispetto al 2007¹.

Costo della produzione

- Relativamente alle Spese per prestazioni istituzionali, si evidenzia che concernono esclusivamente gli assegni straordinari per 24.128 mgli/€ (nel 2007 non sono stati effettuati pagamenti).
- *Oneri diversi di gestione*
Principalmente costituiti dai Trasferimenti passivi per 2.238 mgli/€ riguardanti gli oneri agli istituti di patronato, nonché dalle Spese di amministrazione² per 537 mgli/€ con un aumento di 399 mgli/€ (pari al 289,1%) rispetto al 2007, da attribuire alle maggiori spese per il personale (+ 239 mgli/€), alle spese per i servizi informatici (+ 84 mgli/€) e alle altre spese (+ 26 mgli/€).

1 - Con delibera del 18 dicembre 2007 il Comitato amministratore del Fondo in esame, ha sospeso il versamento del contributo ordinario a carico del datore di lavoro per il periodo gennaio - dicembre 2008.
2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

FEA

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile ai Redditi e proventi patrimoniali per 1.039 mg/€, in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie utilizzate quasi esclusivamente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie³, oltre che dal maggior saggio medio ponderato (4,37% a fronte del 4,32% del 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 28.174 mg/€, un totale del passivo di 4.047 mg/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 24.127 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

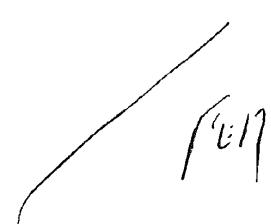
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali per 255 mg/€.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 27.906 mg/€ (+ 7.748 mg/€ nel 2007).

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

In tale posta si rilevano principalmente Debiti verso Istituti di previdenza per 1.068 mg/€ e Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 69 mg/€ (+ 27 mg/€ rispetto al 2007).

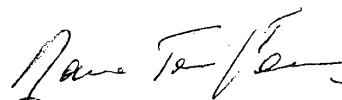


³ - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro



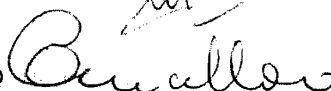
Carlo Conte



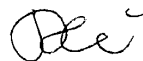
Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



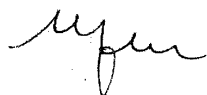
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



INPS – Collegio Sindacale**40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile****Relazione al Conto Consuntivo 2008**

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto con l'art. 1, commi da 755 a 759 della citata legge finanziaria viene istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo Decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.02.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative.

Per l'anno 2008 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	—
Valore della produzione	5.697.349	5.384.289	313.060	5,81%
Costo della produzione	-5.697.209	-5.384.206	-313.003	5,81%
Differenza	140	83	57	68,67%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	----
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	----
Imposte di esercizio	-140	-83	-57	68,67%
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.705 mln/€ con un aumento di 306 ml/€ rispetto al 2007, e riguarda per 5.658 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 47 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi per 11 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.015 mln/€ (+ 752 mln/€ rispetto al 2007) e attengono per 981 mln/€ il trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, per 28 mln/€ le anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 6 mln/€ la quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
- *Ammortamenti e svalutazioni.*
Pari a 17 mln/€ si riferiscono all'Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi, sia da DM che da Dmag.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce è esclusivamente interessata dall'Assegnazione al Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri che è pari a 445 mln/€ (1.704 mln/€ nel 2007).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti passivi allo Stato per 4.212 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 9 mln/€ (+ 6 mln/€ rispetto al 2007) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.

F. EN

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2008 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 2.240 mln/€.

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 1.416 mln/€ (indicato in bilancio per 1.393 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 23 mln/€) è composto principalmente:

- dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 222 mln/€ (69 mln/€ nel 2007) relativi ai DM da aziende e per 8 mln/€ (2 mln/€ nel 2007) relativi ai DM degli agricoltori dipendenti;
- dalle Disponibilità costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 1.185 mln/€ (863 mln/€ nel 2007).

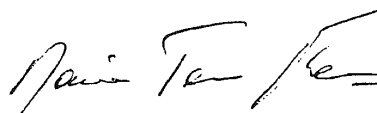
Passivo➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 2.150 mln/€ (1.704 mln/€ nel 2007).


A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

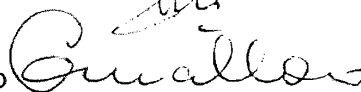
Maria Teresa Ferraro



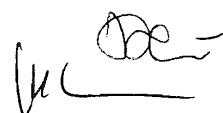
Carlo Conte



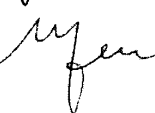
Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro

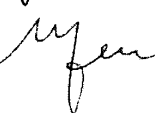


Daniela Carlà



Mariano Martone

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al Conto Consuntivo 2008

L'art. 28, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto - con decorrenza 3 ottobre 2007 - la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato provvisoriamente trasferito all'INPS ivi compreso il Direttore Generale, il quale ha mantenuto l'incarico per la gestione della fase transitoria sino al 30 giugno 2008.

L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti (da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso) con i quali saranno definite le modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici.

A tuttoggi risulta emanato solo il DM 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008) avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL; nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli enti.

Si osserva inoltre, sul piano contabile, che il Consiglio direttivo in carica all'atto della soppressione dell'Ente (2 ottobre 2007) ha approvato il relativo bilancio di chiusura in data 18 febbraio 2009, inviandolo alle amministrazioni vigilanti per il seguito di competenza; di conseguenza l'Amministrazione non ha potuto tuttora recepire il patrimonio spettante all'Istituto né i Fondi che figurano nel bilancio della Gestione in esame.

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

Per l'esercizio 2008 è stato, pertanto, predisposto il conto economico e lo stato patrimoniale.

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	---
Valore della produzione	6.190	7.000	-810	-11,57%
Costo della produzione	-6.451	-7.006	555	-7,92%
Differenza	-261	-6	-255	4250,00%
Proventi e oneri finanziari	275	10	265	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-14	-4	-10	250,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 790 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, (nel 2007 in bilancio tale posta era zero).
- *Altri ricavi e proventi.*
Pari a 5.400 mg/€, sono costituite dal Trasferimento da altre gestioni dell'INPS ed in particolare dalla GIAS ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007 (7.000 mg/€ nel 2007).

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.194 mg/€ che concernono il pagamento delle pensioni effettuate nel corso del 2008.

11/11

- **Accantonamenti ai fondi per oneri**
Pari a 857 mgl/€ (-4.730 mgl/€ rispetto al 2007) riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della Sportass.
- **Oneri diversi di gestione.**
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione² per 415 mgl/€ con un aumento di 317 mgl/€ rispetto al 2007 attribuibile sostanzialmente alle maggiori spese per il personale (+ 194 mgl/€), alle spese per i servizi informatici (+ 83 mgl/€) e alle altre spese (+ 26 mgl/€).

Proventi ed oneri finanziari

- **Altri proventi finanziari.**
Riguardano principalmente gli Interessi di disponibilità sul c/c per 268 mgl/€ con un aumento di 258 mgl/€, in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie utilizzate quasi esclusivamente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie³, oltre che dal maggior saggio medio ponderato (4,37% a fronte del 4,32% del 2007).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2008 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 6.447 mgl/€.

Attivo

- **Attivo Circolante**
Pari a complessivi 6.370 mgl/€ è composto esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS (+ 783 mgl/€ rispetto al 2007).

Passivo

- **Fondi rischi ed oneri**
Tale voce risulta costituita dal Fondo di copertura per oneri futuri per un importo di 6.444 mgl/€ (5.587 mgl/€ nel 2007).

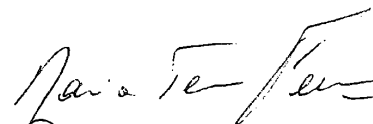
2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 59 del 23 aprile 2009, e pari al 4,463% (4,405% nel 2007).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

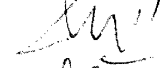
Maria Teresa Ferraro



Carlo Conte



Ludovico Anselmi



Francesco Cancellaro



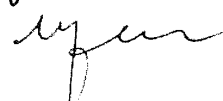
Daniela Carlà



Mariano Martone



Emanuele Sferra



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Doc. N°- 230

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

GESTIONE COMMISSARIALE

(Decreto interministeriale 11 settembre 2008 e successivi)

BILANCIO 2008

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

I N D I C E**Premessa****Parte prima****I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2008**

- 1 La sintesi dei risultati del 2008
- 2 Le variazioni rispetto ai risultati del rendiconto 2007
- 3 L'andamento della spesa pensionistica e l'incidenza sul PIL
- 4 I risultati delle gestioni e dei fondi amministrati

Parte seconda**I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO
LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO**

- 1 I criteri d'impostazione del rendiconto generale
- 2 La definizione dei valori di bilancio
 - 2.1 La specificazione contabile dei saldi delle denunce rendiconto
 - 2.2 La specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni
 - 2.3 La svalutazione dei crediti contributivi
 - 2.4 La perequazione automatica delle pensioni
 - 2.5 La ripartizione tra le gestioni del contributo dello Stato per l'anno 2008 a copertura di ciascuna mensilità di pensione
 - 2.6 Il contributo dello Stato per l'anno 2008 a parziale copertura dell'onere per le pensioni d'invalidità
 - 2.7 La definizione dei rapporti finanziari con le gestioni amministrato
 - 2.8 L'onere per la copertura figurativa nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei periodi indennizzati di disoccupazione e tubercolosi

Parte terza**IL QUADRO NORMATIVO E L'ANDAMENTO
DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2008**

- 1 I principali provvedimenti normativi
- 2 L'andamento dell'economia italiana nel 2008

Parte quarta**L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI, DEGLI ISCRITTI
E L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI**

- 1 Il movimento delle pensioni dell'anno 2008
 - 1.1 Le nuove pensioni liquidate
 - 1.2 Le pensioni in essere ricostituite
 - 1.3 Le pensioni eliminate
 - 1.4 Le pensioni vigenti alla fine del 2008
- 2 L'andamento del numero degli iscritti
- 3 L'andamento degli oneri non previdenziali
 - 3.1 Premessa
 - 3.2 Gli oneri non previdenziali
 - 3.3 La copertura degli oneri e i trasferimenti dal bilancio dello Stato

Parte quinta**LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E I COSTI DI GESTIONE**

- 1 Le spese di funzionamento
- 2 I costi di gestione
 - 2.1 La rilevazione e l'aggregazione dei costi di gestione
 - 2.2 Gli impegni finanziari
 - 2.3 I costi economici lordi
 - 2.4 I costi economici netti

Parte sesta**LA GESTIONE FINANZIARIA**

- 1 La gestione dei residui

- 1.1 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi
- 2 La Situazione amministrativa
- 3 La Gestione finanziaria di competenza
 - 3.1 Gli apporti della produzione
 - 3.2 I trasferimenti attivi e gli apporti dello Stato
 - 3.3 Le prestazioni istituzionali
 - 3.4 I trasferimenti passivi
 - 3.5 I redditi e proventi patrimoniali, gli oneri finanziari e gli oneri tributari
 - 3.6 Le entrate e le spese per partite di giro
- 4 La Gestione finanziaria di cassa
 - 4.1 Il differenziale di cassa e la copertura

Parte settima

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

- 1 Il Conto economico generale
- 2 La Situazione patrimoniale generale
 - 2.1 Il patrimonio netto
 - 2.2 Le attività
 - 2.3 Le passività

Parte ottava

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PREMESSA

Con decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2008, registrato dalla Corte dei Conti il 3 settembre 2008, il Dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

Con successivo decreto 11 settembre 2008, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha nominato fino al 31 marzo 2009 il Dott. Antonio Mastrapasqua Commissario Straordinario dell'INPS con il compito di esercitare i poteri del Consiglio di Amministrazione e di adottare i provvedimenti di riorganizzazione e di riordino previsti dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 (art. 74, comma 1, lettere da a) a c) e comma 2 - art. 26) e dall'art. 1, commi 7-9, della legge 28 dicembre 2007, n. 247.

Col decreto interministeriale del 27 marzo 2009 il dott. Antonio Mastrapasqua è stato confermato nell'incarico di Commissario straordinario dell'Inps fino al completamento del processo di riorganizzazione di cui sopra e comunque non oltre il 31 dicembre 2009.

Per effetto dei predetti decreti la seguente relazione è presentata dalla Gestione Commissariale.

Si premette inoltre che il Rendiconto generale dell'esercizio 2008 è stato redatto in conformità alle disposizioni del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005.

Il ciclo di formazione del bilancio è stato avviato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la Relazione Programmatica per gli anni 2008-2010 approvata con delibera n. 4 del 17 aprile 2007. Con la predetta Relazione il CIV ha definito gli obiettivi da assegnare all'INPS distinguendoli in:

- obiettivi strategici che impegnano l'Istituto per il triennio 2008-2010 in materia di trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, di agricoltura, di ristrutturazione dei sistemi di controllo, di costituzione della Borsa Continua Nazionale del Lavoro; di separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale, di politiche internazionali e di sinergie con altri enti;

- obiettivi di consolidamento in fase di compimento e di cui viene prevista la realizzazione entro il 2007. I suddetti obiettivi di consolidamento sono rappresentati dalla revisione organizzativa, dall'innovazione tecnologica, dalle politiche per il personale, dalla comunicazione, dalla contabilità economico/analitica, dall'architettura delle garanzie, dalla politica del recupero dei crediti, dal contenzioso amministrativo e giudiziario, dalle prestazioni per l'invalidità civile, dalla qualità delle prestazioni, dalla mensilizzazione dei flussi retributivi.

La fase attuativa è proseguita rendendo coerenti gli indirizzi strategici e le direttive gestionali attraverso l'individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee guide gestionali per l'anno 2008 approvate con deliberazione n. 107 del 25/07/2007.

In tale contesto di governo complessivo dell'Istituto si è inserita la Circolare esplicativa n. 108 del 25 luglio 2007 con la quale il Direttore Generale ha avviato il processo di programmazione e budget tra i diversi Centri di Responsabilità individuando i programmi obiettivo e le strutture responsabili della loro realizzazione, gli strumenti a supporto del suddetto processo di programmazione nonché il relativo calendario.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla predetta Circolare 108/2007, i titolari dei Centri di Responsabilità di 1° livello hanno garantito la congruità delle risorse finanziarie ed economiche con gli obiettivi prefissati consentendo la definizione del bilancio di Previsione per l'anno 2008 che, risulta articolato nelle seguenti 8 UPB:

1. D.C. delle entrate contributive;
2. D.C. delle prestazioni pensionistiche;
3. D.C. delle prestazioni a sostegno del reddito;
4. D.C. gestione e sviluppo risorse umane;
5. D.C. approvvigionamenti logistica e patrimonio;
6. D.C. sistemi informativi e telecomunicazioni;
7. D.C. formazione e sviluppo competenze;
8. Altre strutture di Direzione generale.

Con la presentazione del Rendiconto Generale si illustrano i risultati conseguiti nel corso del processo gestionale avviato con il bilancio di previsione 2008 (e successive note di variazione) redatto in conformità alle norme del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS.

Il rendiconto generale è costituito:

- dal conto del bilancio che, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:
 - rendiconto finanziario "decisionale";
 - rendiconto finanziario "gestionale";
- dal conto economico generale;
- dallo stato patrimoniale generale;
- dalla nota integrativa;
- dal conto economico e dallo stato patrimoniale delle gestioni amministrate.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS, al Rendiconto Generale devono essere allegati la presente Relazione sulla gestione, la Situazione amministrativa e la Relazione del Collegio dei Sindaci.

La Relazione sulla Gestione viene redatta nel rispetto dell'art. 2.448 del Codice Civile, in quanto applicabile, e deve, ai sensi dell'art. 44 del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità:

- illustrare l'andamento della gestione nel suo complesso;
- evidenziare i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto, in relazione agli obiettivi del programma pluriennale;
- fornire notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso si precisa che nella presente Relazione si espone l'andamento della gestione nel suo complesso e si evidenziano i fatti di maggior rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio rinviando,

per quanto attiene all'evidenziazione dei costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto ai seguenti documenti approvati dalla gestione commissariale.

Oggetto Documento	N. Delibera commissariale
Relazione dell'unità revisionale di base entrate contributive (UPB1) - consuntivo anno 2008	82
Relazione dell'unità revisionale di base prestazioni pensionistiche (UPB 2)- consuntivo anno 2008	83
Direzione centrale Prestazioni a sostegno del reddito. (UPB 3) Verifica anno 2008	70
Centro di responsabilità (UPB 4) Direzione Centrale Sviluppo e Gestione Risorse Umane - Verifica di budget al 31 dicembre 2008	78
Direzione centrale Approvvigionamenti Logistica e Gestione Patrimonio (UPB 5) - Verifica al 31.12.2008 dell'utilizzo del budget assegnato.	84
Centro di responsabilità Direzione centrale Sistemi Informativi e Tecnologici (UPB 6) - verifica al 31.12.2008 del budget assegnato.	43
Centro di responsabilità D.C. Formazione e Sviluppo Competenze - (UPB 7) verifica della formazione anno 2008.	53
UPB 8^ Altre strutture di Direzione Generale (UPB 8) - verifica al 31.12.2008	85

Parte prima
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2008

1. LA SINTESI DEI RISULTATI DEL 2008

Bilancio finanziario di competenza
(in milioni di euro)

A G G R E G A T I	ENTRATE	USCITE
- correnti	230.880	216.979
- in conto capitale	7.996	8.403
- per partite di giro	31.588	31.588
TOTALE	270.464	256.970
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA AL 31/12/2008 (a)	-----	13.494

(a) Determinato dalla somma algebrica dell'avanzo delle partite correnti di 13.901 mln. e dal disavanzo di 407 mln. delle partite in conto capitale.

Situazione Amministrativa
(in milioni di euro)

Consistenza di cassa	40.362
Residui attivi	<u>80.909</u>
Residui passivi	<u>72.118</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2008 (a)	49.153

(a) Corrispondente alla somma algebrica dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2007 (38.290 mln.) rettificato in 35.659 mln. (per effetto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2007), e dell'avanzo di competenza 2008 (13.494 mln).

**Patrimonio netto al 31/12/2008
in milioni di euro**

Totale attivo	125.270
Totale passivo	85.954
Patrimonio netto	39.316

**Risultato economico di esercizio – anno 2008
in milioni di euro**

Differenza tra valore e costo della produzione	8.187
Proventi ed oneri finanziari	-2
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-26
Proventi ed oneri straordinari	-1.129
Imposte dell'esercizio	-172
Risultato economico anno 2008	6.858

I risultati dell'esercizio 2008, posti a confronto con quelli del 2007, si riassumono nei valori sintetici di seguito indicati (cfr. Tabella n. 1.1.).

**Bilancio consuntivo dell'INPS
(in milioni di euro)**

AGGREGATI	Consuntivo ANNO 2007	Consuntivo ANNO 2008	Variazioni Assolute 2008/2007
1. GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA	9.966	13.901	3.935
* Risultato di parte corrente	9.282	13.494	4.212
* Risultato complessivo			
2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	38.290	49.153	10.863
* Avanzo di amministrazione	38.290	49.153	10.863
3. APPORTI COMPLESSIVI NETTI DELLO STATO (In termini finanziari di cassa)	75.928	78.859	2.931
* TRASFERIMENTI DI BILANCIO	74.802	76.773	1.971
* Gestione interventi Stato	60.817	63.998	3.181
* Gestione invalidi civili	13.985	12.775	-1.210
* ANTICIPAZIONI DI CASSA	1.126	2.086	960
* Anticipazioni Tesoreria – Gestioni assistenziali	0	0	0
* Anticipazioni Stato – Gestioni previdenziali	1.126	2.086	960
* RIMBORSO ANTICIPAZIONI ALLA TESORERIA	0	0	0
4. RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (a)	6.918	6.858	-60
* Gestioni previdenziali	6.918	6.858	-60
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA (a)	32.458	39.316	6.858
* Gestioni previdenziali	32.458	39.316	6.858

(a) La "Gestione degli interventi dello Stato" e la "Gestione degli invalidi civili" presentano il Conto economico e la Situazione patrimoniale in pareggio.

Tabella n. 1.1. - I.N.P.S. - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE
in milioni di euro

A G G R E G A T I	A N N O 2 0 0 8					Variazioni consuntivo 2008		
	2 0 0 6	2 0 0 7	Previsioni originarie (1)	Previsioni aggiornate prima nota di variazione (2)	Previsioni aggiornate con assestamento (3)	Bilancio consuntivo	Variazioni assolute rispetto Consuntivo 2007	Variazioni % rispetto Consuntivo 2007
GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE								
1. Risultato economico di esercizio	1.258	6.918	4.933	6.524	11.068	6.858	-60	-0,9%
2. Patrimonio netto al 31 dicembre	25.540	32.458	35.117	38.982	43.526	39.316	6.858	21,1%
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA								
1. Risultato di parte corrente	3.687	9.966	6.710	8.254	11.639	13.901	3.935	39,5%
2. Risultato in conto capitale	-927	-684	-262	-267	-364	-407	277	40,5%
3. Risultato complessivo	2.760	9.282	6.448	7.987	11.275	13.494	4.212	45,4%
4. Entrate contributive	121.805	136.967	140.109	141.196	144.653	147.666	10.699	7,8%
5. Trasferimenti da bilancio dello Stato	71.791	75.888	77.338	77.695	79.304	79.180	3.292	4,3%
6. Prestazioni istituzionali	182.370	189.407	195.602	195.396	196.864	198.003	8.596	4,5%
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA								
1. Anticipazioni di cassa dello Stato (4)	7.825	1.126	2.569	2.108	2.108	2.086	960	85,3%
2. Apporti complessivi netti dello Stato (5)	77.572	75.928	77.738	77.930	77.913	78.859	2.931	3,9%

(1) Bilancio di previsione a legislazione vigente approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 1 del 5 febbraio 2008.

(2) Bilancio di previsione aggiornato con la "Prima nota di variazione" approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 4 del 1° luglio 2008.

(3) Bilancio di previsione assestato approvato dal Commissario straordinario con le competenze del Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 2 del 3 dicembre 2008

(4) Anticipazioni della Tesoreria dello Stato alle gestioni assistenziali e Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

(5) Trasferimenti di bilancio, anticipazioni di cassa e rimborsi alla Tesoreria Centrale.

Si premette che i valori di bilancio si collocano, avuto riguardo all'economia nazionale, in un quadro macroeconomico che ha evidenziato:

- un decremento del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali pari all'1,0% (+1,6% nel 2007);
- una crescita delle retribuzioni contrattuali per dipendente per l'intera economia del 3,3% (+2,3% nel 2007);
- un decremento dell'occupazione nel complesso (espressa in unità standard di lavoro) dello 0,1% (28.400 unità in meno al 2007) e un incremento dell'occupazione del lavoro dipendente dello 0,5% (81.900 unità in più rispetto al 2007);
- una pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – del 13,7%, (13,3% nel 2007).

Ciò premesso si evidenzia come i risultati gestionali dell'INPS dell'anno 2008 presentano un risultato economico positivo di 6.858 milioni, un patrimonio netto al 31 dicembre 2008 di 39.316 milioni ed un avanzo di competenza di 13.494 milioni di euro.

I risultati della gestione 2008 sono stati influenzati:

A. Dalle maggiori entrate contributive che sono derivate:

- dalla crescita dell'occupazione. Il numero complessivo degli iscritti alle gestioni pensionistiche amministrative è stato accertato in 19.295.014 soggetti con un incremento dello 0,8% (+150.499 unità) rispetto a 19.144.515 soggetti del 2007. La maggiore crescita è dovuta essenzialmente al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+130.000 iscritti);
- dalla lotta all'evasione e all'elusione contributiva. L'attività di vigilanza nell'anno 2008, incentrata nella lotta al sommerso si riassume in 96.414 accertamenti ispettivi effettuati nei confronti di aziende e lavoratori autonomi (l'80,2%, pari a 79.276 aziende e lavoratori autonomi è risultato in posizione irregolare). Le azioni effettuate hanno consentito l'accertamento di entrate per 1.571 milioni di euro. Sono stati individuati 19.007 aziende e lavoratori autonomi in nero e 68.654 lavoratori in posizione irregolare, di cui 52.726 completamente sconosciuti all'INPS;
- dall'aumento al 20% dell'aliquota contributiva IVS a carico degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (art. 1, comma 768, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);

- dall'aumento al 24% dell'aliquota dovuta alla Gestione Parasubordinati per i lavoratori che non risultano assicurati presso altre forma previdenziali obbligatorie. Per gli altri soggetti iscritti alla predetta Gestione Parasubordinati che sono invece assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie l'aliquota contributiva è stata fissata in misura pari al 17% (art. 1, comma 79, legge 24 dicembre 2007, n. 247);
- B.** Dalla riscossione di 2.808 milioni di euro di crediti, di cui 1.225 milioni tramite concessionari, 1.583 milioni per attività diretta dell'INPS (recuperi in via amministrativa e legale);
- C.** Dai nuovi requisiti di accesso al pensionamento di anzianità previsti dal 1° gennaio 2008 (art. 1, comma 1-2, legge 24 novembre 2007, n. 247);
- D.** Dalla nuova decorrenza delle pensioni per i soggetti che accedono al pensionamento entro il 31 dicembre 2011 con quaranta anni o per vecchiaia (art. 1, comma 5, legge 24 novembre 2007, n. 247);
- E.** Dal blocco della perequazione nell'anno 2008 delle pensioni superiori a otto volte il trattamento minimo (art. 1, comma 19, legge 24 novembre 2007, n. 247);
- F.** Dagli incrementi di misura e di durata dei trattamenti di disoccupazione in pagamento al 1° gennaio 2008 (art. 1, comma 25-26, legge 24 novembre 2007, n. 247);
- G.** Dai criteri di rivalutazione di tetti massimi di cassa integrazione straordinaria, disoccupazione e mobilità, da applicare a partire dal 2008 e con effetto dal 1° gennaio di ogni anno (art. 1, comma 27, legge 24 novembre 2007, n. 247);
- H.** Dalla soppressione della contribuzione aggiuntiva sul lavoro straordinario (art. 1, comma 71, legge 24 novembre 2007, n. 247);
- I.** Dalla modifica dei requisiti per la totalizzazione e la ricongiunzione (art. 1, comma 76, legge 24 novembre 2007, n. 247);
- J.** Dalla nuova disciplina del riscatto della laurea (art. 1, comma 77, legge 24 novembre 2007, n. 247);
- K.** In tema di pensioni, il bilancio risente:

- dell'onere della perequazione automatica per l'anno 2008, corrispondente ad una rivalutazione dei trattamenti pensionistici prevista in misura pari al 1,7%;

L'onere della perequazione automatica ha risentito degli effetti dell'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che per i pensionati plurititolari di trattamenti pensionistici ha comportato, a decorrere dal 1° gennaio 1999, il calcolo della perequazione in funzione dell'importo complessivamente percepito;

- dell'andamento del numero delle pensioni. Nel corso dell'anno 2008 sono state complessivamente:
 - accolte e liquidate 1.196.292 nuove pensioni, con un incremento netto di 33.290 pensioni (+2,9%) rispetto a 1.163.002 pensioni accolte e liquidate nel 2007;
 - ricostituite 424.346 pensioni in essere, con un decremento netto di 382.510 pensioni (-47,4%) rispetto a 806.856 pensioni ricostituite nel 2007;
 - eliminate 1.089.285 pensioni, con un incremento netto di 152.043 pensioni (+16,2%) rispetto a 937.242 pensioni eliminate nel 2007;

Situazione delle pensioni vigenti

Il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2008 è di complessive 18.608.679 unità, con un incremento netto di 107.993 pensioni (+0,6%) rispetto a 18.500.686 pensioni vigenti alla fine del 2007. L'incremento netto consegue al differenziale tra:

- la crescita di 275.333 pensioni che ha riguardato la gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (+19.819 pensioni), la gestione degli artigiani (+28.244 pensioni), la gestione degli esercenti attività commerciali (+18.509 pensioni), la gestione dei lavoratori parasubordinati (+26.542 pensioni), il fondo ex Sportass (+1.026), la gestione degli interventi dello Stato (+40.955 assegni sociali) e la gestione degli invalidi civili (+140.238 pensioni);
- la diminuzione di 167.340 pensioni che ha riguardato le gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti (-75.259), il Fondo Clero (-155 pensioni), le Assicurazioni facoltative (-1.159

pensioni) e la gestione degli interventi dello Stato (-90.767 pensioni nel complesso, di cui -27.684 pensioni sociali, -504 assegni vitalizi, -62.300 pensioni dei CDCM liquidate con decorrenza ante 1989 e -279 pensioni delle ostetriche ex Enpao).

Giova inoltre evidenziare che i dati di consuntivo 2008 presentano un incremento rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, sono emersi maggiori accertamenti contributivi per 3.024 milioni rispetto a quelli previsti in via definitiva che derivano dalla somma algebrica tra maggiori e minori accertamenti.

In particolare, tra le entrate contributive sono stati rilevati maggiori accertamenti riferibili per:

- 3.075 milioni alle denunce contributive (DM);
- 208 milioni dei lavoratori agricoli dipendenti;
- 56 milioni ai lavoratori domestici;
- 12 milioni ai contributi diversi;
- 9 milioni ai contributi, riserve e valori capitali provenienti da organismi esteri.

I minori accertamenti di entrate contributive sono riferibili in particolare :

- per 108 milioni ai parasubordinati
- per 70 milioni ai Commercianti;
- per 59 milioni agli Artigiani;
- per 24 milioni ai contributi obbligatori a carico del personale dell'Istituto;
- per 20 milioni ai contributi provenienti dalle Casse Marittime;

In presenza dei citati maggiori accertamenti contributivi appare importante rilevare l'incremento dei residui a fine anno per effetto delle minori riscossioni rispetto agli accertamenti. Infatti i residui relativi alle entrate contributive che all'inizio dell'esercizio risultavano pari a 46.796 milioni di euro sono risultati pari a 52.801 milioni alla fine del 2008.

Anche in termini di cassa le entrate contributive hanno presentato incassi maggiori rispetto alle previsioni definitive (138.726 milioni di euro di previsioni definitive e 141.661 di riscossioni)

La problematica della gestione dei residui è affrontata a pag. 108 della presente relazione.

Si segnala che i trasferimenti dal bilancio dello Stato per 79.180 milioni di euro hanno consentito l'integrale copertura degli oneri non previdenziali a carico della *"Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali"*.

Infine, va evidenziato che nel corso dell'anno la gestione finanziaria di cassa ha realizzato un avanzo di 5.689 milioni che, insieme ai 2.086 milioni di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali, ha consentito l'incremento di 7.775 milioni delle giacenze di cassa dell'Istituto.

2. LE VARIAZIONI RISPETTO AI RISULTATI DEL RENDICONTO 2007

Oltre al già rilevato decremento di 60 milioni di euro del risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali che, complessivamente considerate, evidenziano un avanzo di 6.858 milioni rispetto all'avanzo di 6.918 milioni del 2007, si segnala una crescita netta di 4.152 milioni (+5,3%) degli oneri non previdenziali (assistenza) a carico della Gestione degli interventi dello Stato – passati da 78.600 milioni a 82.752 milioni.

Il comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti evidenzia un risultato economico di esercizio positivo di 8.169 milioni di euro, con un incremento di 265 milioni rispetto al 2007 (*somma di 3.222 milioni di maggior avanzo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e di 2.957 milioni di minor avanzo della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti*).

Avuto riguardo ai principali macro risultati della gestione dell'INPS si evidenziano le variazioni rispetto ai risultati differenziali del rendiconto 2007.

a) La Gestione Economico-Patrimoniale

Il conto economico di esercizio, registra un avanzo 6.858 milioni di euro con un decremento di 60 milioni rispetto all'avanzo di 6.918 milioni accertato per il 2007.

Il patrimonio netto alla fine del 2008 evidenzia una consistenza di 39.316 milioni di euro (interamente riferito alle gestioni previdenziali), con un incremento di 6.858 milioni rispetto al consuntivo 2007.

b) La Gestione Finanziaria di competenza

Il risultato di parte corrente, registra un avanzo di 13.901 milioni di euro, con un incremento di 3.935 milioni rispetto all'avanzo di 9.996 milioni del 2007.

Nell'ambito dei maggiori accertamenti per entrate finanziarie correnti le variazioni più consistenti riguardano:

- le entrate contributive con una crescita netta di 10.699 milioni di euro, di cui 8.852 milioni riferiti alla crescita dei contributi delle aziende non agricole con lavoratori dipendenti che operano con il sistema del conguaglio.
Tale incremento comprende anche 1.039 milioni di euro di contributi per il TFR dei lavoratori dipendenti versati nel 2008 dalle aziende con più di 49 dipendenti.
Nell'anno 2008 il numero complessivo degli iscritti presenta, rispetto al 2007, una crescita netta di 150.499 assicurati suddivisi tra 121.169 lavoratori dipendenti, 15.402 lavoratori autonomi, 50 iscritti al clero, 13.000 parasubordinati e 878 altri iscritti (Sportass e casalinghe);
- i trasferimenti dal bilancio dello Stato con una crescita netta di 3.292 milioni di euro (2.497 milioni di maggiori apporti destinati alla copertura di oneri non previdenziali a carico della Gestione degli interventi dello Stato e 795 milioni maggiori apporti destinati alla copertura di oneri a carico della Gestione degli invalidi civili).

Nell'ambito dei maggiori impegni per spese finanziarie correnti le variazioni riguardano:

- le prestazioni istituzionali con una crescita netta di 8.596 milioni di euro (5.830 milioni di maggiori impegni netti per prestazioni pensionistiche e 2.766 milioni di maggiori impegni netti per prestazioni temporanee economiche).

L'incremento degli impegni netti per pensioni è riferito per 5.599 milioni di euro alla maggiore spesa a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi dello Stato) e per 231 milioni alla maggiore spesa netta delle pensioni (Assistenza) la cui copertura è assicurata da trasferimenti dal bilancio statale.

L'incremento degli impegni netti per prestazioni temporanee economiche sono riferiti per 2.193 milioni di euro alla maggiore

spesa per prestazioni temporanee, per 6 milioni alla maggiore spesa per prestazioni erogate per conto dei Comuni (*indennità di maternità e assegno per il nucleo familiare la cui copertura è assicurata con maggiori trasferimenti dal bilancio statale*) e per 567 milioni di euro alla maggiore spesa per indennità di accompagnamento agli invalidi civili (*la cui copertura è assicurata con maggiori trasferimenti dal bilancio statale*);

- i trasferimenti passivi e le altre uscite correnti con un incremento netto di 1.258 milioni di euro.

L'avanzo complessivo, pari a 13.494 milioni di euro, registra un incremento di 4.212 milioni rispetto all'avanzo di 9.282 milioni del 2007 per effetto di:

- 3.935 milioni di maggior saldo positivo delle partite correnti;
- 277 milioni di minor saldo negativo delle partite in conto capitale;

c) La Gestione Finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa ha rilevato un avanzo di 5.689 milioni di euro che, insieme all'anticipazione dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali di 2.086 milioni di euro, ha consentito di incrementare le giacenze di cassa dell'Istituto di 7.775 milioni di euro.

Gli apporti complessivi netti dello Stato, accertati in 78.859 milioni di euro, registrano un incremento netto di 2.931 milioni (1.971 milioni di maggiori trasferimenti dal bilancio e 960 milioni di maggiori anticipazioni) rispetto a 75.928 milioni del 2007.

3. L'ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA E L'INCIDENZA SUL PIL

La spesa per Rate di pensione dell'anno 2008 - espressa in termini finanziari di competenza - è risultata di 168.056 milioni di euro con un incremento del 3,6% (+5.830 milioni in valore assoluto) rispetto a 162.226 milioni del 2007.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- per il 9,71% nel 2006;
- per il 9,70% nel 2007;
- per il 9,89% nel 2008.

Ove si comprenda anche la spesa pensionistica erogata per conto dello Stato la spesa pensionistica incide sul PIL:

- per il 10,56% nel 2006;
- per il 10,50% nel 2007;
- per il 10,69% nel 2008.

Per offrire maggiori elementi di valutazione sull'evoluzione della spesa pensionistica, nella *Tabella n. 1.2.* si fornisce l'andamento della spesa dell'INPS - *espressa in termini finanziari di competenza* - e dell'incidenza sul PIL per gli anni dal 2000 al 2008

**INCIDENZA DELLA SPESA PENSIONISTICA
DELL'INPS SUL P.I.L. NOMINALE**

A N N O	INCIDENZA % DELLA SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA	INCIDENZA % DELLA SPESA PENSIONISTICA GESTIONI PREVIDENZIALI	
		SPESA TOTALE (1)	SPESA TOTALE AL NETTO ASSISTENZA (2)
2005	10,65	9,77	8,07
2006	10,56	9,71	8,02
2007	10,50	9,70	7,99
2008	10,69	9,89	8,15

- (1) Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.
- (2) Esclusa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Tabella n. 1.2. - ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA DELL'I.N.P.S. E INCIDENZA SUL P.I.L. NOMINALE
Spesa in termini finanziari di competenza

Descrizione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 PRODOTTO INTERNO LORDO NOMINALE	1.191.057	1.248.648	1.295.226	1.335.354	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.544.915	1.572.243
VALORI ASSOLUTI - IN MILIONI DI EURO									
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI (1)	107.675	114.108	120.449	128.777	134.989	139.599	144.189	149.898	155.497
1 Gestioni previdenziali	88.137	93.099	97.984	105.634	111.177	115.319	119.123	123.412	128.192
2 Gestione interventi dello Stato	19.538	21.009	22.465	23.143	23.812	24.280	25.066	26.486	27.305
* in % della spesa complessiva	18,1%	18,4%	18,7%	18,0%	17,6%	17,4%	17,4%	17,7%	17,6%
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	11.104	11.221	12.663	12.835	12.679	12.631	12.648	12.328	12.559
1 Pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi	2.475	2.579	3.183	3.269	3.499	3.523	3.641	3.717	3.850
2 Pensioni CDCM ante 1989	5.013	5.051	4.916	4.687	4.463	4.202	3.965	3.687	3.430
3 Pensionamenti anticipati	873	856	1.192	1.343	1.336	1.378	1.576	1.351	1.439
4 Pensioni ostetriche ex Enpao	6	6	6	5	5	5	5	5	4
5 Pensioni invalidi civili (2)	2.737	2.729	3.315	3.481	3.325	3.462	3.398	3.505	3.761
6 Pensioni invalidi civili - maggioraz. sociale (3)			51	50	51	61	63	63	75
COMPLESSO	118.779	125.329	133.112	141.612	147.668	152.230	156.837	162.226	168.056
INCIDENZA % DELLA SPESA SUL P.I.L. NOMINALE									
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI	9,04	9,14	9,30	9,64	9,70	9,77	9,71	9,70	9,89
1 Gestioni previdenziali	7,40	7,46	7,57	7,91	7,99	8,07	8,02	7,99	8,15
2 Gestione interventi dello Stato	1,64	1,68	1,73	1,73	1,71	1,70	1,69	1,71	1,74
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	0,93	0,90	0,98	0,96	0,91	0,88	0,85	0,80	0,80
COMPLESSO	9,97	10,04	10,28	10,60	10,61	10,65	10,56	10,50	10,69

(1) Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

(2) Esclusa la spesa per erogazione dell'indennità di accompagnamento.

(3) Maggiorazione sociale in favore dei soggetti disagiati - art. 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002).

4. I RISULTATI DELLE GESTIONI E DEI FONDI AMMINISTRATI

In presenza del pareggio del Conto economico e della Situazione patrimoniale della *Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali* e della *Gestione degli invalidi civili*:

- alla formazione del risultato economico positivo di esercizio del 2008, accertato in 6.858 milioni di euro, concorre l'avanzo netto delle Gestioni previdenziali, complessivamente considerate, quale differenza tra 23.328 milioni di avanzi economici e 16.470 milioni di disavanzi economici;
- alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto alla fine del 2008, accertato in 39.316 milioni di euro, concorre il patrimonio netto delle Gestioni previdenziali, complessivamente considerate, quale differenza tra 236.584 milioni di avanzi patrimoniali e 197.268 milioni di deficit patrimoniali.

Nel riportare in apposita tabella la disaggregazione per gestioni e fondi amministrati del risultato economico di esercizio e della situazione patrimoniale dell'INPS accertati per l'anno 2008 (cfr. *Tabella n. 1.3.*) si ritiene opportuno evidenziare alcune situazioni di criticità, peraltro sempre segnalate.

a) Il Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti e l'andamento delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Il *Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti* ha chiuso il conto economico con un risultato positivo di 8.169 milioni di euro (7.904 milioni di avanzo nel 2007) (cfr. *Tabella n. 1.4.*), quale somma tra:

- 2.446 milioni di euro di avanzo complessivo netto del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti* (+9.229 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi fondi *Trasporti* (-1.049 milioni), *Elettrici* (-1.818 milioni), *Telefonici* (-1.158 milioni) e della *Gestione ex INPDAI* (-2.758 milioni), con un incremento dell'avanzo di 3.222 milioni rispetto al disavanzo di 776 milioni di euro del 2007;

- 5.723 milioni di euro di avanzo della *Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti*, con un decremento di 2.957 milioni rispetto all'avanzo di 8.680 milioni di euro del 2007.

Al 31 dicembre 2008 il comparto consolida l'avanzo patrimoniale netto in 52.361 milioni di euro, quale differenza tra:

- 123.407 milioni di deficit complessivo netto del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti* (-85.573 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi Fondi *Trasporti* (-12.526 milioni), *Elettrici* (-16.443 milioni), *Telefonici* (+698 milioni) e della *Gestione ex-INPDAI* (-9.563 milioni);
- 175.768 milioni di avanzo della *Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti*.

Nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti l'andamento delle separate contabilità degli ex Fondi Trasporti, Elettrici e Telefonici ed ex INPDAI (*cf. Tabella n. 1.5.*) è destinato a peggiorare ulteriormente considerato che ad una progressiva riduzione del numero degli iscritti, che si riflette sull'andamento del gettito contributivo, si contrappone un incremento della spesa per prestazioni istituzionali per effetto dell'incremento del numero delle pensioni vigenti e dell'importo medio annuo.

Tabella n. 1.3. - GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI DALL'I.N.P.S.
 RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA
 in milioni di euro

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	
	Bilancio consuntivo 2007	Bilancio consuntivo 2008	A 1 31 dicembre 2007	A 1 31 dicembre 2008
Gestioni pensionistiche A.G.O.				
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-776	2.446	-125.853	-123.407
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	5.311	9.229	-94.802	-85.573
* Ex Fondo trasporti	-1.044	-1.049	-11.477	-12.526
* Ex Fondo elettrici	-1.900	-1.818	-14.625	-16.443
* Ex Fondo telefonici	-538	-1.158	1.856	698
* Ex INPDAl	-2.605	-2.758	-6.805	-9.563
* Gestione Enti pubblici creditizi	-229	-240	2.581	2.341
* Gestione Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-4.907	-5.072	-48.557	-53.629
* Gestione Artigiani	-3.061	-3.676	-13.618	-17.294
* Gestione Commercialisti	-246	-456	6.840	6.384
* Gestione Parasubordinati	7.542	8.251	40.446	48.697
Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.				
* Fondo Dazieri	0	0	0	0
* Fondo Volo	-52	-62	262	200
* Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
* Fondo Ferrovie Stato Spa	0	0	1	1
Gestioni pensionistiche integrative A.G.O.				
* Gestione Minatori	-30	-31	-422	-453
* Fondo Gas	3	0	147	147
* Fondo Esattoriali	-77	33	866	899
* Gestione trattamenti pensionistici enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
* Fondo personale porti Genova e Trieste	0	0	0	0
da riportare	-1.833	1.193	-137.293	-136.100

segue: Tabella n. 1.3. - GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI DALL'I.N.P.S.
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA
 in milioni di euro

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	
	Bilancio consuntivo 2007	Bilancio consuntivo 2008	A 1 31 dicembre 2007	A 1 31 dicembre 2008
	-1.833	1.193	-137.293	-136.100
riporto				
Gestioni pensionistiche minori				
* Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	8	8
* Fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti	0	0	0	0
* Fondo Clero	-108	-115	-1.539	-1.654
* Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	-1	-1	-14	-15
* Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-6	-6	-113	-119
Gestioni trattamenti economici temporanei				
* Gestione prestazioni lavoratore dipendenti	8.680	5.723	170.045	175.768
* Gestione trattamento disoccupazione frontalieri	21	20	373	393
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito	11	-5	356	351
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito cooperativo	7	8	40	48
* Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa	1	-1	3	2
* Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato	0	0	2	2
* Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale del personale addetto al servizio riscossione tributi erariali	64	-22	296	274
* Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione, riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	40	39	63	102
* Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione, riconversione e riqualificazione del personale delle "Poste Italiane S.p.A."	19	1	23	24
Gestioni altri trattamenti				
* Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	21	22	170	192
Altre gestioni				
* Gestione regolazione rapporti debitori verso lo Stato	0	0	0	0
* Gestione provvisoria ex SCAU	2	2	37	39
* Fondo erogazione TFR ex art. 2120 C.C. a lavoratori dip. Settore privato (1)	0	0	0	0
* Gestione provvisoria ex SPORTASS (1)	0	0	0	0
COMPLESSO GESTIONI PREVIDENZIALI (da riportare)	6.918	6.858	32.458	39.316

(1) Gestioni Istituite nel 2007

segue: Tabella n. 1.3. - GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI DALL'I.N.P.S.
 RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA
 COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI
 in milioni di euro

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	
	Bilancio consuntivo 2007	Bilancio consuntivo 2008	A 1 dicembre 2007	A 1 dicembre 2008
riporto	6.918	6.858	32.458	39.316
Gestioni interventi a carico dello Stato				
* Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno	0	0	0	0
* Gestione erogazione prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
Gestioni per le attività per conto terzi				
* Gestione riscossione contributi SSN/Stato	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi malattia fino 31.12.1979	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi SSN regioni	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex Gescal	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex Enaoli	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Asili nido	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Fondo rotazione	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Fondo Formazione e Fondo politiche migratorie	0	0	0	0
Complesso I.N.P.S.	6.918	6.858	32.458	39.316
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-776	2.446	-125.853	-123.407
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	5.311	9.229	-94.802	-85.573
* Ex Fondo trasporti	-1.044	-1.049	-11.477	-12.526
* Ex Fondo elettrici	-1.900	-1.818	-14.625	-16.443
* Ex Fondo telefonici	-538	-1.158	1.856	698
* Ex INPDAl	-2.605	-2.758	-6.805	-9.563
* Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	8.680	5.723	170.045	175.768
TOTALE DEL COMPARTO	7.904	8.169	44.192	52.361

Tabella n. 1.4. - COMPARTO FONDI DEI LAVORATORI DIPENDENTI
 Risultato economico di esercizio e Situazione patrimoniale netta
 in milioni di euro

DESCRIZIONE	ANNO	FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI							COMPLESSO F.P.L.D.	GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE LAV. DIPENDENTI	COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI
		Fondo pensioni lavoratori dipendenti	ex Fondo trasporti	ex Fondo elettrici		ex Fondo telefonici	ex Gestione INPDAI	da 1.1.2003			
				da 1.1.2000	da 1.1.2000						
	1997	-9.261	-621						-9.882	4.220	-5.662
	1998	-5.975	-834						-6.809	4.300	-2.509
	1999	-4.818	-802						-5.620	4.696	-924
	2000	-3.800	-855	-274		230			-4.699	5.178	479
	2001	-2.399	-897	-404		91			-3.609	5.548	1.940
	2002	-725	-938	-616		8			-2.271	6.348	4.076
	2003	-1.658	-1.018	-1.371		-23		-1.006	-5.076	6.788	1.712
	2004	2.096	-923	-1.770		-265		553	-309	6.793	6.483
	2005	2.246	-1.006	-1.680		-264		-1.983	-2.687	6.267	3.580
	2006	3.345	-991	-1.850		-392		-2.247	-2.135	6.884	4.749
	2007	5.311	-1.044	-1.900		-538		-2.605	-776	8.680	7.904
	2008	9.229	-1.049	-1.818		-1.158		-2.758	2.446	5.773	8.169
	1996	-79.164	-1.549						-80.713	104.340	23.627
	1997	-88.425	-2.170						-90.595	108.560	17.965
	1998	-94.400	-3.004						-97.403	112.860	15.457
	1999	-99.218	-3.805						-103.023	117.556	14.532
	2000	-103.018	-4.661	-5.034		3.239			-109.473	122.733	13.260
	2001	-105.416	-5.558	-5.437		3.330			-113.081	128.281	15.200
	2002	-106.141	-6.496	-6.053		3.338			-115.352	134.629	19.277
	2003	-107.799	-7.514	-7.424		3.315		-523	-119.946	141.421	21.476
	2004	-105.704	-8.436	-9.195		3.050		30	-120.255	148.214	27.959
	2005	-103.458	-9.442	-10.875		2.786		-1.953	-122.942	154.481	31.539
	2006	-100.113	-10.433	-12.725		2.394		-4.200	-125.077	161.365	36.288
	2007	-94.802	-11.477	-14.625		1.856		-6.805	-125.853	170.045	44.192
	2008	-85.573	-12.526	-16.443		698		-9.563	-123.407	175.768	52.361
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA (1)											

(1) Compreso nella situazione patrimoniale:
 * Anno 2000: Deficit patrimoniale al 31 dicembre 1999 dell'ex Fondo elettrici (-4.759 milioni di Euro).
 * Anno 2000: Avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1999 dell'ex Fondo telefonici (+3.008 milioni di Euro).
 * Anno 2003: Avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2002 dell'ex INPDAI (+487 milioni di Euro).

Tabella n. 1.5. - ANDAMENTO DELLE SEPARATE CONTABILITA' DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI
Ex Fondi Trasporti - Elettrici - Telefonici - ex INPDAI

DESCRIZIONE	Ex Fondo Trasporti			Ex Fondo Elettrici			Ex Fondo Telefonici			Ex Fondo INPDAI		
	Anno 2007	Anno 2008	Var. assol. 2008/2007	Anno 2007	Anno 2008	Var. assol. 2008/2007	Anno 2007	Anno 2008	Var. assol. 2008/2007	Anno 2007	Anno 2008	Var. assol. 2008/2007
1 NUMERO DEGLI ISCRITTI	104.650	105.966	1.316	43.900	41.900	-2.000	62.500	60.100	-2.400	47.900	47.800	-100
2 GETTITO CONTRIBUTIVO (in milioni di euro)	1.059	1.087	28	572	712	140	788	752	-36	2.251	2.374	123
3 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (in milioni di euro)	2.212	2.250	38	2.317	2.349	32	1.609	1.687	78	4.910	5.143	233
4 RISULTATO DI ESERCIZIO (in milioni di euro)	-1.044	-1.049	-5	-1.900	-1.818	82	-538	-1.158	-620	-2.605	-2.758	-153
5 SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di euro)	-11.477	-12.526	-1.049	-14.625	-16.443	-1.818	1.856	698	-1.158	-6.805	-9.563	-2.758
6 PENSIONI VIGENTI A FINE D'ANNO	117.009	116.176	-833	102.029	101.756	-273	68.228	69.769	1.541	111.558	117.174	5.616
* Numero delle pensioni	2.224	2.255	31	2.349	2.389	40	1.640	1.703	63	5.181	5.524	343
* Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	19.004	19.412	408	23.018	23.480	462	24.038	24.415	377	46.442	47.147	705

b) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 5.072 milioni di euro (-4.907 milioni nel 2007) che ha consolidato, al 31 dicembre 2008, il deficit patrimoniale in 53.629 milioni.

Tali risultati risentono:

- del negativo andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 486.450 soggetti, con una contrazione di 13.813 unità (-2,8%) rispetto a 500.263 iscritti del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 1.153.180 pensioni, con un incremento di 19.819 trattamenti (+1,7%) rispetto a 1.133.361 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 42,2 (per ogni 100 pensioni) con una diminuzione di 1,9 punti rispetto a 44,1 (per ogni 100 pensioni) del 2007.

Nel corso dell'anno 2008 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 3.596 milioni (3.643 milioni nel 2007) che sono risultate coperte soltanto per il 25,3% (25,2% nel 2007) dai contributi della categoria, pari a 911 milioni (919 milioni nel 2007);
- ha sopportato oneri finanziari per 2.230 milioni (1.990 milioni nel 2007), di cui 2.229 milioni (1.989 milioni nel 2007) riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2008 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 54.031 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La continua diminuzione del numero degli iscritti, la crescita della spesa pensionistica e il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario hanno contribuito e contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione - che

nel tempo è destinata ad accentuarsi - per cui si richiedono interventi di risanamento.

c) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 3.676 milioni di euro (-3.061 milioni nel 2007) che ha determinato, al 31 dicembre 2008, un disavanzo patrimoniale di 17.295 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 1.901.972 soggetti, con un incremento di 8.295 unità (+0,4%) rispetto a 1.893.677 iscritti del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 1.541.060 pensioni, con un incremento di 28.244 trattamenti (+1,9%) rispetto a 1.512.816 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 123,4 (per ogni 100 pensioni) con una diminuzione di 1,8 punti rispetto a 125,2 (per ogni 100 pensioni) del 2007.

Nel corso dell'anno 2008 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 9.857 milioni (9.312 milioni nel 2007) che sono risultate coperte soltanto per il 81,0% (81,3% nel 2007) dai contributi della categoria, pari a 7.981 milioni (7.568 milioni nel 2007);
- ha sopportato oneri finanziari per 929 milioni (764 milioni nel 2007), di cui 906 milioni (727 milioni nel 2007) riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2008 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 23.069 milioni di euro, con un incremento di 4.262 milioni rispetto a 18.807 milioni del 2007.

La crescita della spesa pensionistica e l'attuale grado di copertura del gettito contributivo hanno determinato alla fine del 2008 l'incremento del disavanzo patrimoniale della gestione con la

conseguenza che negli anni successivi la situazione economico-patrimoniale e finanziaria è destinata ulteriormente a deteriorarsi.

d) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 456 milioni di euro (-246 milioni nel 2007) che ha ridimensionato, al 31 dicembre 2008, l'avanzo patrimoniale in 6.385 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 2.044.212 soggetti, con un incremento di 20.920 unità (+1,0%) rispetto a 2.023.292 iscritti del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 1.330.725 pensioni, con un incremento di 18.509 trattamenti (+1,4%) rispetto a 1.312.216 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 153,6 (per ogni 100 pensioni) con un decremento di 0,6 punti rispetto a 154,2 (per ogni 100 pensioni) del 2007.
- dell'andamento dell'onere per prestazioni e del gettito contributivo. Nel corso del 2008 la gestione ha erogato prestazioni per 8.060 milioni (7.664 milioni nel 2007) rispetto a 8.555 milioni di contributi della categoria (8.118 milioni nel 2007).

e) La Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere

La *Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 32 milioni di euro (-30 milioni nel 2007) che ha consolidato, al 31 dicembre 2008, il deficit patrimoniale in 454 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 1.899 soggetti, con un decremento di 66 unità (-3,2%) rispetto a 1.962 iscritti del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 7.778 pensioni, con un decremento di 177 trattamenti (-2,2%) rispetto a 7.955 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 24,4 (per ogni 100 pensioni) con un decremento di 0,3 punti rispetto a 24,7 (per ogni 100 pensioni) del 2007.

Nel corso dell'anno 2008 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 28 milioni (29 milioni nel 2007) che sono risultate coperte soltanto per il 7,1% (6,9% nel 2007) dai contributi della categoria, pari a 2 milioni (2 milioni nel 2007);
- ha sopportato oneri finanziari per 19 milioni (17 milioni nel 2007), interamente riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2008 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 454 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La continua diminuzione del numero degli iscritti, l'andamento della spesa pensionistica e il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario hanno contribuito e contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione - che nel tempo è destinata ad accentuarsi - per cui si rendono necessari interventi di risanamento.

f) I trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979

La gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria a favore dei dipendenti degli enti disciolti, costituita in seno all'INPS in data 1° luglio 1981, è stata

soppressa dal 1° ottobre 1999 dall'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con contestuale cessazione delle aliquote contributive.

Dal 1° ottobre 1999 i movimenti contabili della soppressa gestione sono evidenziati in apposita evidenza contabile alla quale sono imputati gli oneri e i finanziamenti stabiliti con il citato art. 64.

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2008 ascendono a 3.294 milioni di euro.

S'impone, pertanto, l'adozione di provvedimenti necessari per il ripianamento dell'esposizione debitoria della soppressa gestione considerato che le prestazioni erogate si riferiscono a ex dipendenti di Enti pubblici soppressi la cui liquidazione è affidata al Ministero dell'economia e delle finanze.

g) Il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 115 milioni di euro (-108 milioni nel 2007) che ha consolidato, al 31 dicembre 2008, il deficit patrimoniale in 1.654 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2008 sono risultati di 19.960 soggetti, con un incremento di 50 soggetti (+0,3%) rispetto a 19.910 iscritti rilevati alla fine del 2007;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2008 è risultato di 14.630 pensioni, con un decremento di 155 trattamenti (-1,0%) rispetto a 14.785 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2008 è risultato pari a 136,4 (per ogni 100 pensioni) con un incremento di 1,7 punti rispetto a 134,7 (per ogni 100 pensioni) del 2007.

Nel corso dell'anno 2008 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 97 milioni (93 milioni nel 2007) che sono risultate coperte soltanto per il 32,0% (32,3% nel 2007) dai contributi della categoria, pari a 31 milioni (30 milioni nel 2007);
- ha sopportato oneri finanziari per 70 milioni (65 milioni nel 2007), interamente riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2008 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 1.675 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La crescita della spesa pensionistica e l'andamento del gettito contributivo contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Fondo, che negli anni successivi è destinata ad accentuarsi.

h) Il fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'INCIS

Il Fondo eroga, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, il trattamento pensionistico sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (Incis).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2008 ascendono a 75 milioni di euro.

L'Istituto è ancora in attesa di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dai contratti del parastato agli ex dipendenti dell'Incis.

i) Il fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'ISES

Il Fondo eroga, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, il trattamento pensionistico integrativo e di quiescenza già corrisposti da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (Ises).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2008 ascendono a 26 milioni di euro.

Anche per tale fondo, l'Istituto è ancora in attesa di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato (richiesto da moltissimi anni) per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dal contratto del parastato agli ex dipendenti dell'Ises.

I) Il fondo di previdenza per il personale di ruolo dell'IACP di Genova

Il Fondo, le cui funzioni sono state trasferite all'INPS con il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 274, eroga il trattamento pensionistico sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno all'Istituto autonomo per le case popolari di Genova (Iacp).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2008 ascendono a 19 milioni di euro.

L'Istituto è ancora in attesa dell'emissione del provvedimento legislativo per la copertura finanziaria degli oneri trasferiti dal Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova.

Parte seconda
I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO
LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

1. I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il Rendiconto Generale è stato impostato in conformità alle norme del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2007.

Il Rendiconto Generale ha una strutturazione coerente con il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, il quale, per gli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, ha disciplinato, a fianco della contabilità soprattutto finanziaria di cui al DPR 696/79, l'introduzione di un sistema di contabilità finalizzato alla rilevazione dei costi rispondente alle esigenze di rappresentare i fenomeni di gestione privilegiando l'informazione sugli obiettivi da perseguire e l'individuazione del responsabile delle distinte unità operative.

2. LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

2.1. La specificazione contabile dei saldi delle denunce rendiconto

Per quanto concerne le operazioni di acquisizione e di specificazione dei saldi delle denunce-rendiconto presentate dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio (modelli DM 10) nel 2008, a fronte di 105.692 milioni di euro di saldi accertati nell'anno, è stato ripartito in via definitiva il 96,7 (96,7% nel 2007) pari a 102.206 milioni.

Il rimanente 3,3% (3,3% nel 2007), pari a 3.486 milioni di euro, è stato ripartito in via provvisoria ai sensi dell'art. 61 del nuovo Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2007 (cfr. *Tabella n. 2.1.*).

2.2. La specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensione

Per quanto attiene alle operazioni di acquisizione e di specificazione dei pagamenti relativi a rate di pensione nel 2008, a fronte di 177.606 milioni di euro di pagamenti da specificare, il 98,7% (97,8% nel 2007) pari a 175.215 milioni, è stato specificato ed attribuito alle gestioni di pertinenza in via definitiva.

Il rimanente 1,3% (2,2% nel 2007), pari a 2.391 milioni di euro, è stato attribuito alle gestioni di pertinenza in via provvisoria operando, ai sensi dell'art. 61 del nuovo Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2007 (*cfr. Tabella n. 2.2.*)

2.3. La svalutazione dei crediti contributivi

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi l'articolo 59 del nuovo "Regolamento di contabilità" stabilisce che fra le passività dello stato patrimoniale delle Gestioni è iscritto un fondo svalutazione crediti il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi.

Il grado di inesigibilità deve essere determinato in relazione alla natura del credito, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero. Con determinazione del Direttore generale i coefficienti di inesigibilità sono aggiornati con periodicità annuale.

Ciò premesso, il Direttore generale con determinazione n. 40 del 21 aprile 2009 ha fissato, ai fini della compilazione del bilancio consuntivo 2008, le percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti contributivi accertati al 31 dicembre 2008, di cui in apposita tabella si riporta l'analisi (*cfr. Tabella n. 2.3.*).

Tabella n. 2.1. - SALDI DEI MODELLI DM10 ACCERTATI E RIPARTITI
in milioni di euro

ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO		% DEI SALDI RIPARTITI RISPETTO AI SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	
		RIPARTIZIONI DEFINITIVE	RIPARTIZIONI A CALCOLO	RIPARTIZIONI DEFINITIVE	RIPARTIZIONI A CALCOLO
1996	57.388	54.046	3.342	94,2	5,8
1997	61.039	57.947	3.092	94,9	5,1
1998	61.774	56.879	4.895	92,1	7,9
1999	64.104	55.539	8.565	86,6	13,4
2000	66.023	62.515	3.509	94,7	5,3
2001	70.115	66.134	3.981	94,3	5,7
2002	72.644	68.018	4.626	93,6	6,4
2003	79.429	73.160	6.269	92,1	7,9
2004	84.115	80.919	3.196	96,2	3,8
2005	86.901	84.120	2.781	96,8	3,2
2006	89.490	86.324	3.166	96,5	3,5
2007	98.675	95.424	3.251	96,7	3,3
2008	105.692	102.206	3.486	96,7	3,3

Tabella n. 2.2. - RATE DI PENSIONE PAGATE E SPECIFICATE
in milioni di euro

ANNO	IMPORTO DELLE RATE PAGATE	IMPORTO DELLE RATE SPECIFICATE		% DELLE RATE SPECIFICATE RISPETTO ALLE RATE PAGATE	
		SPECIFICAZIONI DEFINITIVE	SPECIFICAZIONI A CALCOLO	SPECIFICAZIONI DEFINITIVE	SPECIFICAZIONI A CALCOLO
1996	96.575	64.968	31.607	67,3	32,7
1997	102.964	70.335	32.629	68,3	31,7
1998	103.601	59.919	43.682	57,8	42,2
1999	116.522	39.746	76.776	34,1	65,9
2000	119.198	116.316	2.882	97,6	2,4
2001	118.148	113.413	4.734	96,0	4,0
2002	127.824	126.282	1.542	98,8	1,2
2003	133.951	130.953	2.998	97,8	2,2
2004	139.090	138.095	995	99,3	0,7
2005	159.068	155.984	3.084	98,1	1,9
2006	164.387	157.018	7.369	95,5	4,5
2007	170.609	166.819	3.790	97,8	2,2
2008	177.606	175.215	2.391	98,7	1,3

**Tabella n. 2.3. - COEFFICIENTI PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE PER IL CONSUNTIVO 2008
APPLICATI AL VALORE NOMINALE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI ESISTENTI ALLA FINE DI OGNI ANNO**

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	CREDITI CONTRIBUTIVI RELATIVI AI PERIODI:						
	fino al 31. 12. 1980	dal 1981 al 1990	dal 1991 al 1995	dal 1996 al 1999	dal 2000 al 2004	dal 2005 al 2006	dal 2007 al 2008
Datori di lavoro operanti con il sistema del conguaglio	92,9	92,3	90,5	72,1	49,2	30,3	9,9
Datori di lavoro dipendenti agricolo	96,8	96,0	95,5	94,0	90,0	60,0	11,0
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	97,0	95,0	94,0	92,0	88,0	60,0	15,0
Artigiani	93,6	91,5	80,8	64,3	38,5	19,2	8,7
Esercenti attività commerciali	93,6	91,6	80,5	64,0	39,4	20,0	9,9

2.4. La perequazione automatica delle pensioni

La perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2008 è stata regolata:

- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che, a partire dal 1995, ha stabilito al 1° gennaio di ogni anno l'attribuzione degli aumenti per perequazione;
- dall'articolo 69, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), che ha stabilito che la percentuale di aumento per perequazione si applica: a) nella misura del 100%, per le fasce d'importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte del trattamento minimo del F.P.L.D.; b) nella misura del 90%, per le fasce d'importo comprese fra tre e cinque volte il predetto minimo; c) nella misura del 75%, per le fasce d'importo superiori a cinque volte il predetto trattamento;
- dall'articolo 69, comma 2, della citata legge n. 388/2000 che ha fatto venir meno, dal 1° gennaio 2001, la riduzione e/o il blocco dell'indicizzazione delle pensioni d'importo rispettivamente superiore a cinque o otto volte il trattamento minimo;
- dall'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2007, n. 127 che ha disposto per il triennio 2008-2010 e per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS, l'applicazione dell'indice di rivalutazione automatica delle pensioni nella misura del 100%;
- dall'articolo 1, comma 19, della legge 24 novembre 2007, n. 247 che ha stabilito il blocco della perequazione nell'anno 2008 per le pensioni superiori a otto volte il trattamento minimo;
- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che ha stabilito che il periodo da prendere in esame ai fini della variazione annuale è quello compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La Gazzetta ufficiale n. 290 del 12 dicembre 2008 ha pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 20 novembre 2008 con il quale:

- la variazione effettiva per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2008 è stata determinata in misura pari a +1,7%;
- la variazione presunta per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2009, è stata determinata in misura pari a +3,3%, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

2.5. La ripartizione tra le gestioni del contributo dello Stato per l'anno 2008 a copertura di ciascuna mensilità di pensione

L'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, stabilisce che lo Stato assume a carico del proprio bilancio il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione speciale per i minatori e dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei lavoratori dello spettacolo.

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (nel testo integrato dall'art. 34, comma 9, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, dall'art. 35, comma 2, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dall'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2007, n. 296), ha stabilito che:

- a decorrere dall'anno 1998, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 modificato dall'art. 1, comma 745, della legge 27 dicembre 2007, n. 296, con il procedimento di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Conferenza dei servizi*), e sulla base degli elementi amministrativi relativi all'ultimo consuntivo approvato, sono definite le percentuali di riparto, fra le gestioni interessate dell'apporto statale. Sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote dell'importo assegnato alla Gestione speciale per i minatori e all'Enpals;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, a seguito dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate al Fondo lavoratori dipendenti, alla Gestione dei CDMC, alla Gestione degli artigiani e alla Gestione degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50 per cento

di quello definito per l'anno 1997 con la legge 23 dicembre 1996, n. 663.

Il contributo dello Stato all'INPS previsto dall'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, è stato stabilito per l'anno 2008, in 17.007,42 milioni di euro dall'articolo 2, comma 495, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), di cui 6.803,20 milioni di euro attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 296/2006 e 8.402,27 milioni assegnati dalla Conferenza di Servizi.

L'importo di 1.801,95 milioni di euro non soggetto a ripartizione riguarda : 2,56 milioni destinati alla Gestione minatori; 452,01 milioni destinati alla Gestione artigiani; 437,16 milioni destinati alla Gestione esercenti attività commerciali; 910,22 destinati alla Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

In data 10 febbraio 2009 si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha determinato l'attribuzione definitiva dell'apporto dello Stato di 8.402,27 milioni di euro per l'anno 2008: 7.119,24 milioni in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e 1.283,03 milioni in favore della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (*cf. Tabella n. 2.4.*).

Si ritiene comunque utile ricordare che la distribuzione tra le gestioni dell'apporto statale di 8.402,27 milioni effettuata dalla Conferenza dei servizi incide soltanto sui risultati delle gestioni interessate e non sui risultati del bilancio generale dell'INPS.

2.6. Il contributo dello Stato per l'anno 2008 a parziale copertura dell'onere per le pensioni d'invalidità

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha istituito a decorrere dall'anno 1998 un trasferimento a carico del bilancio dello Stato di 6.000 miliardi di lire (pari a 3.098,74 milioni di euro) rivalutabile ogni anno, in favore delle gestioni dell'INPS, a titolo di concorso alla copertura della spesa pensionistica derivante dalle pensioni d'invalidità liquidate con decorrenza anteriore all'entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222.

L'articolo 2, comma 494, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha fissato il predetto contributo per l'anno 2008 in 4.217,28 milioni di euro destinato per 3.360,49 milioni al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per 463,60 milioni alla Gestione

degli artigiani e per 393,19 milioni alla Gestione commercianti (*cf. Tabella n. 2.5.*).

2.7. La definizione dei rapporti finanziari con le gestioni amministrate

L'art. 52 del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità stabilisce che i rapporti finanziari derivanti dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati a qualsiasi titolo per conto delle gestioni e fondi da esso amministrati sono regolati da conti correnti fruttiferi i cui interessi sono liquidati con le modalità stabilite dal citato articolo.

In particolare per la liquidazione degli interessi sui conti correnti verso fondi e gestioni con saldo a debito il Regolamento prevede l'applicazione di un saggio pari al tasso medio del rendimento annuale dei titoli di Stato stabilita annualmente dal Consiglio d'amministrazione in sede di formazione dei bilanci i previsione e dei consuntivi.

Con determinazione Commissariale n. 59 del 23 aprile 2009 la misura del predetto tasso, ai fini del rendiconto, è stata fissata al 4,463%.

Tabella n. 2.4. - TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO ALL'INPS A COPERTURA DI CIASCUNA MENSILITA' DI PENSIONE
Articolo 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88
Importi in milioni di euro

DESCRIZIONE	TRASFERIMENTI ASSEGNATI						Totale INPS
	F.P.L.D.	C.D.C.M. ante 1989	C.D.C.M. post 1988	Artigiani	Commercianti	Minatori	
1 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2004 1 Trasferimenti assegnati dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) - Articolo 3, comma 97 2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati 3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 18 ottobre 2004	11.820,92 11.820,92	1.101,12 1.101,12	1.432,72 1.432,72	405,65 405,65	392,41 392,41	2,28 2,28	15.155,10 1.103,40 - 798,06 13.253,64
2 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2005 1 Trasferimenti assegnati dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) - Articolo 1, comma 140 2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati 3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 6 ottobre 2005	12.103,75 12.103,75	1.059,08 1.059,08	1.694,42 1.694,42	419,85 419,85	406,15 406,15	2,36 2,36	15.685,61 1.061,44 826,00 13.798,17
3 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2006 1 Trasferimenti assegnati dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) - Articolo 1, comma 264 2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati 3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 31 gennaio 2007	12.916,50 12.916,50	1.006,21 1.006,21	1.356,76 1.356,76	428,55 428,55	414,47 414,47	2,43 2,43	16.124,92 1.008,64 843,02 14.273,26
4 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2007 1 Trasferimenti assegnati dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) - Articolo 1, comma 743 2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati 3 Trasferimenti attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 4 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 27 novembre 2007	13.310,77 6.229,64 7.081,13	945,10 945,10	1.466,61 1.466,61	440,98 440,98	426,49 426,49	2,50 2,50	16.592,45 947,60 867,47 6.637,21 8.140,17
5 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2008 1 Trasferimenti assegnati dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) - Articolo 2, comma 495 2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati 3 Trasferimenti attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 4 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 10 febbraio 2009	13.504,68 6.385,44 7.119,24	910,22 910,22	1.700,79 1.700,79	452,01 452,01	437,16 437,16	2,56 2,56	17.007,42 912,78 889,17 6.803,20 8.402,27

Tabella n. 2.5. - TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO ALL'INPS A COPERTURA DELL'ONERE DELLE PENSIONI D'INVALIDITA' LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTERIORE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 222/1984
Articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449
 in milioni di euro

DESCRIZIONE	F.P.L.D.	Artigiani	Commercianti	TOTALE	Riferimenti normativi
1 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2003	2.884,80	397,99	337,54	3.620,33	Legge 27 dicembre 2002, n. 289 - Art. 38
2 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2004	2.994,49	413,12	350,37	3.757,98	Legge 24 dicembre 2003, n. 350 - Art. 3 comma 96
3 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2005	3.099,31	427,58	362,64	3.889,53	Legge 30 dicembre 2004, n. 311 - Art. 1 comma 139
4 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2006	3.186,12	439,55	372,79	3.998,46	Legge 23 dicembre 2005, n. 266 - Art. 1 comma 264
5 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2007	3.278,50	452,29	383,60	4.114,39	Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Art. 1 comma 743
6 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2008	3.360,49	463,60	393,19	4.217,28	Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Art. 2 comma 494

2.8. L'onere per la copertura figurativa nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei periodi indennizzati di disoccupazione e tubercolosi.

I periodi per i quali è corrisposta l'indennità ordinaria di disoccupazione e i periodi di degenza in regime sanatoriale, di cura ambulatoriale e i periodi post-sanatoriali sussidiabili per legge sono considerati come periodi di contribuzione, ai fini del diritto e della misura della pensione.

Per la copertura dell'onere relativo deve essere annualmente trasferita al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, da parte delle gestioni interessate, una somma da determinare sulla base delle giornate di prestazioni accertate nell'anno per disoccupazione e per tubercolosi e del contributo medio giornaliero versato, per la generalità degli assicurati.

Per l'anno 2008 la somma per la copertura figurativa di cui trattasi, da trasferire in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, è stata calcolata in 3.392,14 milioni di euro di cui 3.198 milioni a carico della Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti e 194,14 milioni a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (*cfr. Tabella n. 2.6.*).

Si ritiene comunque utile ricordare che il trasferimento delle somme in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti non incide sui risultati del bilancio generale dell'INPS ma solo sui risultati delle gestioni interessate: Fondo pensioni lavoratori dipendenti; Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti; Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

* * *

Per un'analisi dettagliata sui criteri d'impostazione del rendiconto, sulla definizione dei valori di bilancio si rimanda alla relazione del Direttore Generale che accompagna il "Rendiconto generale dell'anno 2008".

**Tabella n. 2.6. - TRASFERIMENTI AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA IVS
DEI PERIODI INDENNIZZATI PER DISOCCUPAZIONE E TUBERCOLOSI**
in milioni di euro

ANNO	TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TOTALE TRASFERIMENTI A FAVORE DEL F.P.L.D.	
	Disoccupazione con requisiti ordinari	Disoccupazione con requisiti ridotti	Trattamenti antitubercolari	T O T A L E	Disoccupazione trattamento speciale edili	Trattamenti antitubercolari	Disoccupazione ordinaria non agricola (1)	T O T A L E		
1993	1.113,787	214,529	186,635	1.514,951	91,794				91,794	1.606,745
1994	1.013,183	400,009	195,861	1.609,053	123,170				123,170	1.732,223
1995	904,088	326,202	190,357	1.420,646	105,779				105,779	1.526,426
1996	1.261,217	500,719	194,612	1.956,548	63,660				63,660	2.020,207
1997	1.163,460	517,900	196,344	1.877,704	59,536				59,536	1.937,240
1998	1.045,692	751,984	215,506	2.013,183	49,108				49,108	2.062,291
1999	903,696	748,489		1.652,185	180,758	175,892			356,650	2.008,835
2000	990,884	554,693		1.545,577	72,659	168,482			241,141	1.786,718
2001	998,326	822,283		1.820,609	69,742	158,679	2,832		231,253	2.051,862
2002	1.073,955	821,337		1.895,292	91,624	150,721	21,618		263,963	2.159,255
2003	669,427	781,202		1.450,629	2,492	146,411	23,863		172,766	1.623,395
2004	1.233,113	863,132		2.096,245	52,352	141,125	33,087		226,564	2.322,809
2005	1.472,942	1.067,942		2.540,884	46,818	139,897	16,855		203,570	2.744,454
2006	1.643,441	995,146		2.638,587	15,563	135,152	73,108		223,823	2.862,410
2007	1.500,237	1.040,003		2.540,239	14,478	123,238	55,921		193,636	2.733,876
2008	2.001,711	1.196,281		3.197,992	29,589	119,288	45,269		194,146	3.392,138

(1) Copertura dei periodi di disoccupazione ordinaria indennizzati ai lavoratori non agricoli con età pari o superiore a 50 anni.

Parte terza
IL QUADRO NORMATIVO E L'ANDAMENTO
DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2008

1. I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI NORMATIVI

La gestione dell'INPS è stata interessata dall'applicazione di numerosi provvedimenti normativi emanati nel corso dell'anno 2008 ovvero in anni precedenti con i quali sono state emanate nuove norme o apportate sostanziali modifiche a provvedimenti esistenti che interessano in generale il campo di attività dell'Istituto.

Dei suddetti provvedimenti normativi si riportano in forma sintetica quelli di maggiore rilevanza rinviando, per una illustrazione più analitica e compiuta, alla documentazione che accompagna il Rendiconto generale dell'INPS dell'anno 2008:

- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 19 novembre 2007, relativo alla perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2006 e in via provvisoria per il 2007;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008);
- la legge 24 dicembre 2007, n. 245, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e il bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 247, recante norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 25 febbraio 2008, n. 74 recante il regolamento di cui all'articolo 35, commi da 28 a 34 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore in materia di versamento

delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali assicurativi obbligatori, in relazione di appalto e subappalto di opere, forniture e servizi;

- il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 marzo 2008 che concerne la sperimentazione per l'anno 2008 delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nel settore delle vendemmie;
- il decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97 convertito, con modificazioni, nella legge 2 agosto 2008, n. 129 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini;
- il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;
- il decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 9 luglio 2008 concernente le modalità di tenuta e conservazione del libro unico del lavoro e la disciplina del relativo regime transitorio;
- il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 10 ottobre 2008, n. 193 concernente il regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 20 novembre 2008 recante la perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2008 e il valore definitivo per l'anno 2007.

2. L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2008

L'entità delle risorse finanziarie occorrenti per l'assolvimento dei compiti istituzionali, per la parte proveniente dalla produzione, è in stretto rapporto con l'andamento dell'economia nazionale.

Si ritiene conseguentemente necessario evidenziare alcuni aspetti riguardanti gli aggregati macroeconomici nazionali che nel 2008 hanno avuto riflessi sull'attività e sui risultati di gestione dell'INPS.

Utili indicazioni sull'andamento dell'economia italiana nel 2008 si traggono dalla "Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica", presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze ad aprile 2009.

La Relazione governativa evidenzia che *"Nel 2008, il PIL dell'Italia si è ridotto dell'1,0 per cento. La contrazione è risultata lievemente più intensa di quella registrata nel 1993. Nel Programma di Stabilità presentato il 6 febbraio scorso, le previsioni ufficiali prospettavano una riduzione più contenuta (0,6%), a riflesso di un risultato del quarto trimestre meno negativo di quanto emerso successivamente. Sullo scostamento hanno inciso anche le revisioni apportate dall'ISTAT ai dati dei precedenti trimestri.*

Segnali di debolezza dell'economia italiana erano emersi già nella prima parte del 2008, legati sia a fattori congiunturali, quali l'incremento del prezzo del petrolio e il forte apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, sia a fattori strutturali.

Sin dal terzo trimestre e in modo più pronunciato nel quarto, la crisi finanziaria ha prodotto i suoi effetti sull'economia reale attraverso il canale della domanda estera, che ha comportato un forte calo nelle esportazioni. Anche la domanda interna è stata molto debole: gli investimenti fissi si sono ridotti, in particolare quelli in macchinari e mezzi di trasporto; i consumi delle famiglie, dopo la lieve ripresa mostrata nel terzo trimestre, si sono contratti nuovamente. Nel quarto trimestre, tutte le tipologie di beni di consumo hanno mostrato una marcata riduzione, in particolare quelli di beni durevoli e semidurevoli.

La crisi ha prodotto i suoi effetti sul mercato del lavoro: gli occupati misurati secondo le unità standard di lavoro (al netto della cassa integrazione) sono diminuiti a partire dal secondo trimestre del 2008.

Nello scorso anno, le decisioni di spesa delle famiglie sono state condizionate negativamente dall'elevata inflazione nella prima parte dell'anno e, nella seconda parte, dall'andamento sfavorevole del mercato del lavoro: in media i consumi delle famiglie si sono contratti dello 0,9 per cento. La crescita del credito concesso alle famiglie è risultata in forte rallentamento nel 2008 (0,8% rispetto al 7,8% nel 2007), per effetto di una contrazione dei mutui per l'acquisto di abitazioni (-0,9%) e di un aumento sia della componente al consumo (4,3%) sia degli altri prestiti (2,8%).

Nel 2008, la spesa per consumi all'estero dei residenti ha mostrato una crescita sostenuta (2,8%) anche se in decelerazione rispetto al 2007. La spesa sul territorio nazionale dei non residenti si è invece contratta del 2,6 per cento. Il differenziale tra queste due componenti ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita, come accaduto nel 2007.

Gli investimenti fissi si sono ridotti del 3,0 per cento: quelli in macchinari del 5,3 per cento e quelli in mezzi di trasporto del 2,1 per cento. Il grado di utilizzo degli impianti è risultato in progressiva riduzione. In conseguenza, anche la produzione dei beni strumentali ha mostrato un andamento sfavorevole (-2,7%).

Gli investimenti in costruzioni hanno mostrato un calo dell'1,8 per cento, riflettendo l'impatto della crisi sul mercato immobiliare. Tuttavia, i deflatori degli investimenti in costruzioni sono cresciuti del 3,6 per cento, sostanzialmente in linea con gli incrementi registrati nel biennio precedente.

Nel complesso, gli investimenti delle imprese sono stati penalizzati dagli effetti del moderato restringimento del credito bancario, secondo quanto riportato dall'indagine effettuata dalla Banca d'Italia per il quarto trimestre 2008.

Nel 2008 le scorte hanno mostrato un decumulo di 0,3 punti percentuali.

Le esportazioni si sono ridotte del 3,7 per cento per effetto del forte rallentamento della domanda dei principali partner commerciali. I prezzi delle esportazioni sono risultati in aumento del 5,0 per cento, confermando la peculiarità dei prezzi elevati praticati dalle imprese italiane rispetto ai concorrenti.

Le importazioni in volume hanno subito una contrazione del 4,5 per cento. Nonostante il forte calo del prezzo delle materie prime registrato nella seconda parte dell'anno, il delatore delle importazioni è aumentato del 6,9 per cento. Le ragioni di scambio sono peggiorate.

Il disavanzo commerciale misurato in termini cif/fob si è ampliato marginalmente (-0,7 in percentuale del PIL contro -0,6 nel 2007).

Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto si è contratto del 3,2 per cento, in misura lievemente maggiore rispetto a quanto accaduto nel 1993, con una riduzione marcata nel quarto trimestre pari al 6,2 per cento rispetto al trimestre precedente. La produzione industriale si è ridotta del 3,1 per cento nel 2008, raggiungendo un punto di minimo nel quarto trimestre.

La contrazione del valore aggiunto nel settore delle costruzioni è risultata meno intensa (-1,2%). La produzione nel settore si è ridotta del 2,1 per cento nel complesso dell'anno, con una diminuzione del 5,9 per cento nel quarto trimestre. I servizi privati si sono contratti dello 0,4 per cento. L'unico settore in aumento è risultato quello dell'agricoltura (2,4%).

Nel 2008, il costo del lavoro per unità di prodotto misurato sul PIL è cresciuto in misura più elevata rispetto a quanto registrato nel 2007 (4,2% contro 1,5%), per l'effetto congiunto dell'aumento del costo del lavoro (3,3%) e della riduzione della produttività del lavoro (-0,9%).

In presenza di una riduzione dei margini di guadagno delle imprese, l'inflazione interna misurata dal deflatore del PIL è cresciuta del 2,8 per cento (in aumento rispetto al 2,4% registrato nel 2007). Il deflatore dei consumi delle famiglie è aumentato più del deflatore del PIL (3,2%), riflettendo l'accelerazione dei prezzi delle materie prime importate (energetiche e agricole) avvenuta nella prima parte dell'anno."

Il prodotto interno lordo in termini reali presenta una riduzione dell'1% rispetto alla crescita dell'1,6% del 2007.

Il prodotto interno lordo nominale è risultato di 1.572.243 milioni di euro con un incremento dell'1,8% (+4,0% nel 2007).

Il contributo delle attività economiche all'incremento annuo del PIL nominale (cfr. Tabella n. 3.1.) è stato determinato dai seguenti andamenti settoriali: una crescita dello 0,4% nel settore dell'agricoltura (+0,9% nel 2007), del 3,4% del settore delle costruzioni (+4,6% nel 2007), del 3,1% nel settore dei servizi (+3,9% nel 2007). A fronte di tali incrementi nel corso del 2008 è stata rilevata una riduzione dello 0,6% nel settore dell'industria in senso stretto (+5,9% nel 2007).

Nella *Tabella n. 3.2.* si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente analizzati con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso.

Le retribuzioni pro capite lorde per dipendente nell'intera economia sono cresciute del 3,3% (+2,3% nel 2007). Avuto riguardo ai singoli settori economici la crescita è risultata: +1,1% nell'agricoltura (+3,4% nel 2007); +3,1% nell'industria in senso stretto (+3,1% nel 2007); + 2,9% nelle costruzioni (+2,6% nel 2007); +3,3% nei servizi (+2,0% nel 2007).

L'inflazione, misurata sull'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultata del 3,2%, (1,7% nel 2007).

L'occupazione espressa in unità standard di lavoro (cfr. *Tabella n. 3.3.*) ha fatto rilevare nel complesso un decremento dello 0,1% (28.400 unità in meno rispetto al 2007). Mentre le unità di lavoro dipendente sono cresciute dello 0,5% (81.900 unità di lavoro in più rispetto al 2007), le unità di lavoro indipendenti sono diminuite di 110.300 unità con un decremento dell'1,5%. La crescita dell'occupazione dipendente è stata determinata solo dal settore dei servizi che ha fatto rilevare un incremento dell'1,4%. A fronte del suddetto incremento tutti gli altri settori hanno evidenziato un decremento pari a: -1,8% per l'agricoltura; -1,5 per l'industria in senso stretto; -0,4 per le costruzioni.

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2008 (cfr. *Tabella n. 3.4.*) si riassumono in 223,2 milioni di ore con un incremento netto del 24,6% (+44 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 179,2 milioni di ore autorizzate nel 2007.

Nell'ambito della gestione industria sono state autorizzate 78,9 milioni di ore per interventi ordinari (+96,8% rispetto a 40,1 milioni di ore del 2007) e 109,9 milioni di ore per interventi straordinari (+1,2% rispetto a 108,5 milioni di ore autorizzate nel 2007).

I settori di attività economica che hanno maggiormente beneficiato delle ore autorizzate per interventi straordinari sono:

- il settore delle industrie meccaniche, con 39,3 milioni di ore (-7,75%);
- il settore tessile, con 16,3 milioni di ore (-4,62%);
- il settore della chimica, con 9,8 milioni di ore (+28,07%);
- il settore del commercio, con 7,1 milioni di ore (+49,61%).

Il tasso di disoccupazione (cfr. Tabella n. 3.5.) è risultato del 6,7% (6,1% nel 2007) atteso che nel 2008 il numero delle forze di lavoro è risultato di 25.097.000 soggetti (24.728.000 nel 2007) di cui 23.405.000 occupati (23.222.000 nel 2007) e 1.692.000 in cerca di lavoro (1.506.000 nel 2007).

Nel 2008 l'incremento del numero delle persone in cerca di lavoro è risultato pari al 12,4%, pari a 186.000 unità.

La pressione fiscale (cfr. Tabella n. 3.7.), calcolata come incidenza sul PIL dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata sul 42,8% con un decremento di 0,3 punti percentuale rispetto al 43,1% del 2007.

La pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi - interamente riferibili alla previdenza - si è attestata al 13,7% con un incremento di 0,4 punti percentuali rispetto al 13,3% del 2007.

**Tabella 3.1. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA FORMAZIONE**

	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2006	2007	2008	2007 / 2006	2008 / 2007
AGGREGATI					
1. Valore aggiunto ai prezzi base	1.324.779	1.381.586	1.412.910	4,3	2,3
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.081	28.341	28.442	0,9	0,4
* Industria in senso stretto	279.710	296.166	294.471	5,9	-0,6
* Costruzioni	80.391	84.120	86.975	4,6	3,4
* Servizi	936.597	972.958	1.003.021	3,9	3,1
4. IVA - Imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	160.597	163.329	159.334	1,7	-2,4
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	1.485.377	1.544.915	1.572.244	4,0	1,8

Fonte: Istat - Conti economici nazionali - Anni 2005-2008

**Tabella 3.2. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)				Variazioni %	
	2006		2007		2008	
	2006	2007	2007 / 2006	2008	2007 / 2006	2008 / 2007
1. RETRIBUZIONI LORDE	444.802	461.981	479.259	3,9	3,7	3,7
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.394	7.589	7.532	2,6	-0,8	1,5
* Industria in senso stretto	106.486	110.765	112.435	4,0	2,5	4,7
* Costruzioni	23.744	25.174	25.796	6,0	3,7	
* Servizi	307.178	318.453	333.496			
2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATATORI DI LAVORO	164.062	169.402	175.727	3,3	3,7	3,7
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.803	1.772	1.721	-1,7	-2,9	
* Industria in senso stretto	44.291	45.508	46.487	2,7	2,2	
* Costruzioni	9.696	10.435	10.759	7,6	3,1	
* Servizi	108.272	111.688	116.760	3,2	4,5	
3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE	608.864	631.384	654.986	3,7	3,7	3,7
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.197	9.361	9.253	1,8	-1,2	
* Industria in senso stretto	150.777	156.273	158.922	3,6	1,7	
* Costruzioni	33.440	35.609	36.555	6,5	2,7	
* Servizi	415.450	430.141	450.256	3,5	4,7	

Fonte: Conti economici nazionali pubblicati dall' ISTAT - Anni 2005-2008.

Tabella n. 3.3. - OCCUPAZIONE
Unità di lavoro in media d'anno al netto Cassa Integrazione guadagni

	VALORI ASSOLUTI (in migliaia di unità)				Variazioni assolute	
	2006		2007		2008	
	2006	2007	2008	2007 / 2006	2008 / 2007	
A G G R E G A T I						
1. Unità di lavoro dipendente	17.633,4	17.899,1	17.981,0	265,7	81,9	
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	499,2	495,3	486,2	-3,9	-9,1	
* Industria in senso stretto	4.222,0	4.257,6	4.191,9	35,6	-65,7	
* Costruzioni	1.203,0	1.243,1	1.238,2	40,1	-4,9	
* Servizi	11.709,2	11.903,1	12.064,7	193,9	161,6	
2. Unità di lavoro indipendenti	7.155,3	7.125,6	7.015,3	-29,7	-110,3	
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	861,9	823,1	804,0	-38,8	-19,1	
* Industria in senso stretto	811,7	817,6	795,7	5,9	-21,9	
* Costruzioni	718,2	738,7	732,7	20,5	-6,0	
* Servizi	4.763,5	4.746,2	4.682,9	-17,3	-63,3	
3. Unità di lavoro totali	24.788,7	25.024,7	24.996,3	236,0	-28,4	
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.361,1	1.318,4	1.290,2	-42,7	-28,2	
* Industria in senso stretto	5.033,7	5.075,2	4.987,6	41,5	-87,6	
* Costruzioni	1.921,2	1.981,8	1.970,9	60,6	-10,9	
* Servizi	16.472,7	16.649,3	16.747,6	176,6	98,3	

Fonte: Conti economici nazionali pubblicati dall'ISTAT - Anni 2005-2008

**Tabella n. 3.4. - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
ORE AUTORIZZATE PER INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI**

A G G R E G A T I	2004					2005					2006					2007					2008					Variazioni 2008 su 2007	
																										Assolute	in %
1. GESTIONE INDUSTRIA																											
* Interventi ordinari	95.215.647	102.287.673	56.004.790	40.104.241	78.940.816	38.836.575	96,8																				
- operai	81.882.172	87.398.089	47.653.856	34.676.932	69.706.370	35.029.438	101,0																				
- impiegati	13.333.475	14.889.584	8.350.934	5.427.309	9.234.446	3.807.137	70,1																				
* Interventi straordinari	96.316.368	101.669.821	133.141.611	108.530.985	109.880.891	1.349.906	1,2																				
- operai	72.103.211	76.609.063	104.584.117	86.537.627	87.727.624	1.189.997	1,4																				
- impiegati	24.213.157	25.060.758	28.557.494	21.993.358	22.153.267	159.909	0,7																				
TOTALE GESTIONE INDUSTRIA	191.532.015	203.957.494	189.146.401	148.635.226	188.821.707	40.186.481	27,0																				
2. GESTIONE EDILIZIA																											
* Industria edile	23.048.972	26.259.211	26.594.566	20.032.685	21.892.294	1.859.609	9,3																				
- operai	22.859.765	26.044.379	26.360.441	19.845.354	21.718.307	1.872.953	9,4																				
- impiegati	189.187	214.832	234.125	187.331	173.987	-13.344	-7,1																				
* Artigianato edile	11.319.856	12.878.372	12.441.981	9.132.028	10.985.759	1.853.731	20,3																				
- operai	11.292.968	12.845.838	12.409.265	9.105.034	10.954.329	1.849.295	20,3																				
- impiegati	26.888	32.534	32.716	26.994	31.430	4.436	16,4																				
* L a p i d e i	1.691.742	1.805.535	1.764.314	1.356.110	1.461.776	105.666	7,8																				
- operai	1.668.618	1.773.676	1.743.760	1.335.589	1.441.951	106.362	8,0																				
- impiegati	23.124	31.859	20.554	20.521	19.825	-696	-3,4																				
TOTALE GESTIONE EDILIZIA	36.060.570	40.943.118	40.800.861	30.520.823	34.339.829	3.819.006	12,5																				
TOTALE ORE AUTORIZZATE	227.592.585	244.900.612	229.947.262	179.156.049	223.161.536	44.005.487	24,6																				

Fonte: I.N.P.S. - Coordinamento Statistico-attuariale.

Tabella n. 3.5. - FORZE DI LAVORO E TASSI DI DISOCCUPAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)			Variazioni 2007 su 2006		Variazioni 2008 su 2007	
	2006	2007	2008	Assolute	in %	Assolute	in %
1 PERSONE OCCUPATE	22.988	23.222	23.405	234	1,0	183	0,8
1 Lavoratori dipendenti	16.915	17.167	17.446	252	1,5	279	1,6
* Agricoltura	475	442	425	-33	-6,9	-17	-3,8
* Industria in senso stretto	4.268	4.285	4.249	17	0,4	-36	-0,8
* Industria - costruzioni	1.189	1.229	1.250	40	3,4	21	1,7
* Altre attività	10.983	11.211	11.522	228	2,1	311	2,8
2 Lavoratori indipendenti	6.073	6.055	5.959	-18	-0,3	-96	-1,6
2 PERSONE DISOCCUPATE	1.673	1.506	1.692	-167	-10,0	186	12,4
3 FORZE DI LAVORO (1 + 2)	24.661	24.728	25.097	67	0,3	369	1,5
4 DISOCCUPATI IN % DELLE FORZE DI LAVORO	6,8	6,1	6,7				

Fonte: Relazione annuale 2008 del Governatore della Banca d'Italia presentata il 29/05/2009

**Tabella n. 3.6. - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche
PRESSIONE FISCALE**

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro)			Variazioni %	
	2 0 0 6	2 0 0 7	2 0 0 8	2007 / 2006	2008 / 2007
1. GETTITO COMPLESSIVO (milioni di euro)	624.096	665.985	672.142	6,7	0,9
* GETTITO FISCALE	434.405	460.686	457.424	6,0	-0,7
* Imposte dirette	213.867	233.229	241.427	9,1	3,5
* Imposte indirette	220.313	227.156	215.519	3,1	-5,1
* Imposte in conto capitale	225	301	478	33,8	58,8
* GETTITO PARAFISCALE	189.691	205.299	214.718	8,2	4,6
* Contributi previdenziali effettivi	186.072	201.339	210.867	8,2	4,7
* Contributi sociali figurativi	3.619	3.960	3.851	9,4	-2,8
2. PRESSIONE FISCALE (% su PIL)	42,0	43,1	42,8		
* GETTITO FISCALE	29,2	29,8	29,1		
* Imposte dirette	14,4	15,1	15,4		
* Imposte indirette	14,8	14,7	13,7		
* Imposte in conto capitale	0,0	0,0	0,0		
* GETTITO PARAFISCALE	12,8	13,3	13,7		
* Contributi previdenziali effettivi	12,5	13,0	13,4		
* Contributi sociali figurativi	0,2	0,3	0,2		
PRODOTTO INTERNO LORDO (milioni di euro)	1.485.377	1.544.915	1.572.241	4,0	1,8

Fonte: Rapporto annuale ISTAT sulla situazione del Paese nel 2008 presentato il 26 maggio 2009

Parte quarta
L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI, DEGLI
ISCRITTI E L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON
PREVIDENZIALI

1. IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI DELL'ANNO 2008

Sulla spesa pensionistica dell'anno 2008 hanno influito le nuove pensioni accolte e liquidate, le pensioni in essere ricostituite ed accolte, le pensioni eliminate nonché gli incrementi per perequazione automatica.

Il movimento del numero complessivo delle pensioni dell'anno 2008, di cui nella *Tabella n. 4.1.* si fornisce l'analisi, si riassume in:

- 18.500.686 pensioni vigenti al 31 dicembre 2007;
- 1.196.292 nuove pensioni liquidate nel 2008;
- 1.089.285 pensioni eliminate nel 2008;
- 18.608.679 pensioni vigenti alla fine del 2008.

1.1. Le nuove pensioni liquidate

Nel corso dell'anno 2008, sono state complessivamente accolte e liquidate 1.196.292 nuove pensioni, con un incremento netto di 33.290 pensioni (+2,9 %) rispetto a 1.163.002 pensioni accolte e liquidate nel 2007.

Le nuove liquidazioni hanno riguardato:

- 430.800 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un incremento di 52.156 pensioni (+13,8%) rispetto a 378.644 pensioni accolte e liquidate nel 2007;
- 47.464 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un decremento di 11.785 pensioni (-19,9%) rispetto a 59.249 pensioni accolte e liquidate nel 2007;
- 82.139 pensioni degli artigiani, con un decremento di 16.389 pensioni (-16,6%) rispetto a 98.528 pensioni accolte e liquidate nel 2007;
- 66.743 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un decremento di 17.784 pensioni (-21%) rispetto a 84.527 pensioni accolte e liquidate nel 2007;

- 1.242 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un incremento di 459 pensioni (+58,6%) rispetto a 783 pensioni accolte e liquidate nel 2007;
- 28.814 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un decremento di 10.424 pensioni (-26,6%) rispetto a 39.238 pensioni accolte e liquidate nel 2007;
- 40 pensioni del Fondo ex Sportass rilevate per la prima volta nel 2008.
- 65 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un decremento di 49 pensioni (-43%) rispetto a 114 pensioni accolte e liquidate nel 2007;
- 68.927 pensioni erogate per conto dello Stato (*pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle ostetriche ex Enpao*), con un incremento di 6.040 pensioni (+9,6%) rispetto a 62.887 pensioni accolte e liquidate nel 2007;
- 470.058 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato (*pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti*), con un incremento di 31.026 prestazioni (+7,1%) rispetto a 439.032 prestazioni accolte e liquidate nel 2007.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le nuove pensioni liquidate negli anni 2007 e 2008:

- il quadro riassuntivo generale (*cfr. Tabella n. 4.2.*);
- l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti liquidati (*cfr. Tabella n. 4.3.*).

1.2. Le pensioni in essere ricostituite

Nel corso dell'anno 2008 - sulla base dei risultati consuntivi del processo produttivo - sono state complessivamente ricostituite 424.346 pensioni in essere (*cf. Tabella n. 4.4.*), con un decremento netto del - 47,4% (-382.510 ricostituzioni in valore assoluto) rispetto a 806.856 pensioni ricostituite nel 2007. In particolare le ricostituzioni riguardano:

- 399.274 pensioni in essere dei lavoratori dipendenti ed autonomi, con un decremento netto del -49,0% (-383.718 ricostituzioni in valore assoluto) rispetto a 782.992 pensioni ricostituite nel 2007.

Avuto riguardo alle varie tipologie le ricostituzioni si riferiscono a 117.346 ricostituzioni contributive (116.361 nel 2007), a 162.343 ricostituzioni per supplementi (147.895 nel 2007), a 115.528 ricostituzioni documentali (509.331 nel 2007) e a 4.057 ricostituzioni d'ufficio.

- 25.072 pensioni sociali ed assegni sociali, con un incremento netto del 5,1% (1.208 ricostituzioni in valore assoluto) rispetto a 23.864 pensioni ricostituite nel 2007.

Tabella n. 4.1. - MOVIMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI - ANNO 2007 E 2008

Gestioni e fondi	MOVIMENTO ANNO 2007				MOVIMENTO ANNO 2008				VARIAZIONI ASSOLUTE 2008/2007			
	Pensioni vigenti 31.12.2006	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2007	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2008	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti		
	1	2	3	4 (1+2-3)	5	6	7 (4+5-6)	8 (5-2)	9 (6-3)	10 (7-4)		
1 LAVORATORI DIPENDENTI	10.453.237	378.644	434.325	10.397.556	430.800	506.059	10.322.297	52.156	71.734	-75.259		
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	9.694.224	348.265	410.292	9.632.197	397.175	479.137	9.550.235	48.910	68.845	-81.962		
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	17.217	3.709	3.917	117.009	4.070	4.903	116.176	361	986	-833		
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	65.892	3.416	1.080	68.228	3.466	1.925	69.769	50	845	1.541		
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	101.780	3.087	2.838	102.029	3.247	3.520	101.756	160	682	-273		
5 F.P.L.D. - ex INPDAL	107.746	6.744	2.932	111.558	8.089	2.473	117.174	1.345	-459	5.616		
6 Gestione entità creditizi	38.760	3.014	1.334	40.440	2.490	1.483	41.447	-524	149	1.007		
7 Fondo ex dazieri	9.866	388	427	9.827	313	479	9.661	-75	52	-166		
8 Fondo volo	5.446	236	53	5.629	162	69	5.722	-74	16	93		
9 Gestione minatori	8.075	290	410	7.955	281	458	7.778	-9	48	-177		
10 Fondo gas	5.687	232	260	5.659	347	317	5.689	115	57	30		
11 Fondo esattoriali	8.116	198	453	7.861	199	470	7.590	1	17	-271		
12 Gestione enti disciolti	13.671	346	688	13.329	340	772	12.897	-6	84	-432		
13 Fondo pensioni enti porti Genova e Trieste	4.211	57	130	4.138	49	154	4.033	-8	24	-105		
14 Fondo spedizionieri doganali	2.541	162	95	2.608	162	102	2.668	0	7	60		
15 Fondo Ferrovie dello Stato	242.063	6.784	8.341	240.506	8.973	8.654	240.825	2.189	313	319		
16 Fondo trattamenti previdenziali vari	67	0	6	61	0	4	57	-2	0	-4		
17 Trattamenti integrativi personale Inps	27.875	1.716	1.069	28.522	1.437	1.139	28.820	-279	70	298		
2 LAVORATORI AUTONOMI	3.818.554	242.304	102.465	3.958.393	196.346	129.774	4.024.965	-45.958	27.309	66.572		
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.089.406	59.249	15.294	1.133.361	47.464	27.645	1.153.180	-11.785	12.351	19.819		
2 Artigiani	1.459.884	98.528	45.596	1.512.816	82.139	53.895	1.541.060	-16.389	8.299	28.244		
3 Esercenti attività commerciali	1.269.264	84.527	41.575	1.312.216	66.743	48.234	1.330.725	-17.784	6.659	18.509		
3 FONDO CLERO	14.672	783	670	14.785	1.242	1.397	14.630	459	727	-155		
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	120.064	39.238	1.361	157.941	28.814	2.272	184.483	-10.424	911	26.542		
5 FONDO EX SPORTASS	0	0	0	0	40	0	1.026	40	0	1.026		
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	13.448	114	944	12.618	65	1.224	11.459	-49	280	-1.159		
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	869	0	27	842	0	82	760	0	55	-82		
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.779	54	85	1.748	45	111	1.682	-9	26	-66		
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	10.800	60	832	10.028	20	1.031	9.017	-40	199	-1.011		
7 GESTIONE INTERVENTI STATO	1.632.957	62.887	108.719	1.587.125	68.927	118.739	1.537.313	6.040	10.020	-49.812		
1 Pensioni sociali	267.418	74	26.809	240.683	38	27.722	212.999	-36	913	-27.684		
2 Assegni sociali	534.935	52.587	12.536	574.986	59.156	18.201	615.941	6.569	5.665	40.955		
+ Assegni sociali	336.465	32.373	12.536	356.302	37.335	18.201	375.436	4.962	5.665	19.134		
+ Pensioni invalidi civili ultra65enni (trasformate in assegni sociali)	198.470	20.214	0	218.684	21.821	0	240.505	1.607	0	21.821		
3 Assegni vitalizi	11.034	27	456	10.605	29	533	10.101	2	77	-504		
4 Pensioni CDCM ante 1989	816.007	10.199	68.662	757.544	9.704	72.004	695.244	-495	3.342	-62.300		
5 Pensioni osteristiche - ex Enpao	3.563	0	256	3.307	0	279	3.028	0	23	-279		
8 GESTIONE INVALIDI CIVILI (1)	2.221.994	439.032	288.758	2.372.268	470.058	329.820	2.512.506	31.026	41.062	140.238		
COMPLESSO	18.274.926	1.163.002	937.242	18.500.686	1.196.292	1.089.285	18.608.679	33.290	152.043	107.993		

(1) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.)

**Tabella n. 4.2. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE**

DESCRIZIONE	ANNO 2007	ANNO 2008	VARIAZIONI 2008 SU 2007	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
NUMERO DELLE PENSIONI				
1 Gestioni previdenziali (1)	655.836	652.886	-2.950	-0,4
1 Vecchiaia e Anzianità	419.207	405.407	-13.800	-3,3
2 Invalidità e Inabilità	52.731	54.484	1.753	3,3
3 Indirette e Superstiti	183.898	192.995	9.097	4,9
2 Gestione interventi dello Stato	42.673	47.106	4.433	10,4
1 Pensioni sociali	74	38	-36	-48,6
2 Assegni sociali	32.373	37.335	4.962	15,3
3 Assegni vitalizi	27	29	2	7,4
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	10.199	9.704	-495	-4,9
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	0	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	439.032	470.058	31.026	7,1
Complesso	1.137.541	1.170.050	32.509	2,9
IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in milioni di euro)				
1 Gestioni previdenziali (1)	6.608,833	7.396,117	787,284	11,9
1 Vecchiaia e Anzianità	4.914,808	5.613,842	699,034	14,2
2 Invalidità e Inabilità	453,462	463,720	10,258	2,3
3 Indirette e Superstiti	1.240,562	1.318,554	77,992	6,3
2 Gestione interventi dello Stato	168,174	193,268	25,094	14,9
1 Pensioni sociali	0,259	0,140	-0,118	-45,7
2 Assegni sociali	127,713	154,415	26,702	20,9
3 Assegni vitalizi	0,090	0,093	0,003	3,8
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	40,112	38,619	-1,493	-3,7
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0,000	0,000	0,000	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	2.099,856	2.277,708	177,853	8,5
Complesso	8.876,863	9.867,093	990,230	11,2
IMPORTO MEDIO ANNUO (in euro)				
1 Gestioni previdenziali (1)	10.077	11.328	1.251	12,4
1 Vecchiaia e Anzianità	11.724	13.847	2.123	18,1
2 Invalidità e Inabilità	8.600	8.511	-88	-1,0
3 Indirette e Superstiti	6.746	6.832	86	1,3
2 Gestione interventi dello Stato	3.941	4.103	162	4,1
1 Pensioni sociali	3.497	3.697	200	5,7
2 Assegni sociali	3.945	4.136	191	4,8
3 Assegni vitalizi	3.330	3.218	-112	-3,4
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	3.933	3.980	47	1,2
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	0	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	4.783	4.846	63	1,3
Complesso	7.804	8.433	629	8,1

(1) Non comprendono le pensioni:

- 1 del Coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato (GIAS).
- 2 della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
- 3 della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
- 4 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
- 5 del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
- 6 dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
- 7 del Fondo ex Sportass.
- 8 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
- 9 del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
- 10 dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc).

Tabella n. 4.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI LIQUIDATE NEL 2007				PENSIONI LIQUIDATE NEL 2008				Var. % 2008 su 2007	
	Numero della pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	186.131	2.540,703	13.650	229.192	3.413,529	14.894	23,1	14.894	23,1	9,1
Vecchiaia e anzianità	35.179	302,201	8.590	36.762	313,135	8.518	4,5	8.518	4,5	-0,8
Invalidità e inabilità	126.955	857,636	6.755	131.221	899,433	6.854	3,4	6.854	3,4	1,5
Indirette e reversibilità	348.265	3.700,540	10.626	397.175	4.626,097	11.648	14,0	11.648	14,0	9,6
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	1.352	33,560	24,822	1.610	42,631	26,479	19,1	26,479	19,1	6,7
Vecchiaia e anzianità	554	10,115	18,258	468	8,499	18,161	-15,5	18,161	-15,5	-0,5
Invalidità e inabilità	1.803	22,569	12,517	1.992	25,427	12,765	10,5	12,765	10,5	2,0
Indirette e reversibilità	3.709	66,244	17,860	4.070	76,557	18,810	9,7	18,810	9,7	5,3
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	2.577	66,025	25,621	2.557	66,274	25,919	-0,8	25,919	-0,8	1,2
Vecchiaia e anzianità	178	2,994	16,821	163	2,731	16,753	-8,4	16,753	-8,4	-0,4
Invalidità e inabilità	661	9,560	14,462	746	10,523	14,106	12,9	14,106	12,9	-2,5
Indirette e reversibilità	3.416	78,578	23,003	3.466	79,528	22,945	1,5	22,945	1,5	-0,3
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	1.643	46,084	28,049	1.648	46,377	28,141	0,3	28,141	0,3	0,3
Vecchiaia e anzianità	157	2,766	17,615	181	3,212	17,745	15,3	17,745	15,3	0,7
Invalidità e inabilità	1.287	17,646	13,711	1.418	20,001	14,105	10,2	14,105	10,2	2,9
Indirette e reversibilità	3.087	66,496	21,541	3.247	69,590	21,432	5,2	21,432	5,2	-0,5
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	5.055	254,783	50,402	6.348	344,196	54,221	25,6	54,221	25,6	7,6
Vecchiaia e anzianità	146	4,362	29,878	113	3,477	30,772	-22,6	30,772	-22,6	3,0
Invalidità e inabilità	1.543	39,119	25,352	1.628	42,115	25,869	5,5	25,869	5,5	2,0
Indirette e reversibilità	6.744	298,264	44,227	8.089	389,788	48,187	19,9	48,187	19,9	9,0
COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (1)	45.894	336,060	7,323	33.219	267,229	8,044	-27,6	8,044	-27,6	9,9
Vecchiaia e anzianità	2.760	17,507	6,343	2.634	16,486	6,259	-4,6	6,259	-4,6	-1,3
Invalidità e inabilità	10.595	50,574	4,773	11.611	56,034	4,826	9,6	4,826	9,6	1,1
Indirette e reversibilità	59.249	404,141	6,821	47.464	339,749	7,158	-19,9	7,158	-19,9	4,9
ARTIGIANI	71.633	804,116	11,225	53.762	683,503	12,713	-24,9	12,713	-24,9	13,3
Vecchiaia e anzianità	7.394	62,051	8,392	7.594	62,964	8,291	2,7	8,291	2,7	-1,2
Invalidità e inabilità	19.501	111,542	5,720	20.783	122,177	5,879	6,6	5,879	6,6	2,8
Indirette e reversibilità	98.528	977,710	9,923	82.139	868,644	10,575	-16,6	10,575	-16,6	6,6
ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	62.997	671,103	10,653	43.743	531,122	12,142	-30,6	12,142	-30,6	14,0
Vecchiaia e anzianità	5.856	45,451	7,761	5.970	46,575	7,801	1,9	7,801	1,9	0,5
Invalidità e inabilità	15.674	82,141	5,241	17.030	89,658	5,265	8,7	5,265	8,7	0,5
Indirette e reversibilità	84.527	798,695	9,449	66.743	667,354	9,999	-21,0	9,999	-21,0	5,8
FONDO EX DAZIERI	229	5,294	23,116	162	3,971	24,514	-29,3	24,514	-29,3	6,1
Vecchiaia e anzianità	1	0,023	22,868	2	0,056	27,927	100,0	27,927	100,0	22,1
Invalidità e inabilità	158	1,687	10,677	149	1,573	10,557	-5,7	10,557	-5,7	-1,1
Indirette e reversibilità	388	7,003	18,050	313	5,600	17,892	-19,3	17,892	-19,3	-0,9

segue: Tabella n. 4.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI LIQUIDATE NEL 2007			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2008			Var. % 2008 su 2007		
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo	
FONDO VOLO	Vecchiaia e anzianità	139	10,452	75.191	84	7,705	91.729	-39,6	22,0
	Invalità e inabilità	58	1,093	18.850	38	0,899	23.648	-34,5	25,5
	Indirette e reversibilità	39	0,970	24.867	40	0,987	24.665	2,6	-0,8
Complesso		236	12,515	53.028	162	9,591	59.201	-31,4	11,6
GESTIONE MINATORI	Vecchiaia e anzianità	151	2,350	15.564	140	2,241	16.010	-7,3	2,9
	Invalità e inabilità	139	1,166	8.386	141	1,203	8.532	1,4	1,7
	Indirette e reversibilità	290	3,516	12.124	281	3,445	12.258	-3,1	1,1
FONDO GAS	Vecchiaia e anzianità	119	3,358	28.220	221	6,202	28.064	85,7	-0,6
	Invalità e inabilità	8	0,160	19.945	12	0,309	25.756	50,0	29,1
	Indirette e reversibilità	105	1,391	13.251	114	1,545	13.557	8,6	2,3
Complesso		232	4,909	21.160	347	8,057	23.218	49,6	9,7
FONDO ESATTORIALI	Vecchiaia e anzianità	65	1,723	26.503	53	1,687	31.836	-18,5	20,1
	Invalità e inabilità	5	0,067	13.359	3	0,049	16.380	-40,0	22,6
	Indirette e reversibilità	128	2,034	15.893	143	2,170	15.171	11,7	-4,5
Complesso		198	3,824	19.312	199	3,906	19.628	0,5	1,6
FONDO CLERO	Vecchiaia e anzianità	762	5,387	7.069	1.210	8,535	7.054	58,8	-0,2
	Invalità e inabilità	5	0,032	6.466	16	0,099	6.163	220,0	-4,7
	Indirette e reversibilità	16	0,064	4.018	16	0,070	4.355	0,0	8,4
Complesso		783	5,484	7.003	1.242	8,703	7.008	58,6	0,1
GESTIONE PARASUBORDINATI	Vecchiaia e anzianità	37.114	45,377	1.223	26.127	41,673	1.595	-29,6	30,5
	Invalità e inabilità	249	0,609	2.445	333	0,820	2.461	33,7	0,7
	Indirette e reversibilità	1.875	1,595	851	2.354	2,018	857	25,5	0,8
Complesso		39.238	47,581	1.213	28.814	44,511	1.545	-26,6	27,4
GESTIONE SPECIALE SPEDIZIONIERI DOGANALI	Vecchiaia e anzianità	114	1,162	10.191	107	1,083	10.121	-6,1	-0,7
	Invalità e inabilità	4	0,048	12.097	0	0,000	0	-100,0	-100,0
	Indirette e reversibilità	44	0,345	7.842	55	0,403	7.321	25,0	-6,6
Complesso		162	1,555	9.600	162	1,486	9.171	0,0	-4,5
FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO	Dirette	3.232	87,273	27.003	5.224	145,883	27.926	61,6	3,4
	Invalità e inabilità	177	3,983	22.502	195	4,410	22.614	10,2	0,5
	Indirette e reversibilità	3.375	40,523	12.007	3.554	43,218	12.160	5,3	1,3
Complesso		6.784	131,779	19.425	8.973	193,510	21.566	32,3	11,0
COMPLESSO GESTIONI E FONDI PREVIDENZIALI (2)	Vecchiaia e anzianità	419.207	4.914,808	11.724	405.407	5.613,842	13.847	-3,3	18,1
	Invalità e inabilità	52.731	453,462	8.600	54.484	463,720	8.511	3,3	-1,0
	Indirette e reversibilità	183.898	1.240,562	6.746	192.995	1.318,554	6.832	4,9	1,3
Complesso		655.836	6.608,833	10.077	652.886	7.396,117	11.328	-0,4	12,4

segue: Tabella n. 4.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI LIQUIDATE NEL 2007			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2008			Var. % 2008 su 2007	
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
Gestione degli interventi dello Stato								
PENSIONI ASSISTENZIALI	74 32.373 27 32.474	0,259 127,713 0,090 128,062	3.497 3.945 3.330 3.944	38 37.335 29 37.402	0,140 154,415 0,093 154,649	3.697 4.136 3.218 4.135	-48,6 15,3 7,4 15,2	5,7 4,8 -3,4 4,8
PENSIONI C.D.C.M. LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTE 1989	0 0 10.199 10.199	0,000 0,000 40,112 40,112	0 0 3.933 3.933	0 0 9.704 9.704	0,000 0,000 38,619 38,619	0 0 3.980 3.980	0,0 0,0 -4,9 -4,9	0,0 0,0 1,2 1,2
PENSIONI EX ENPAO	0 0	0,000 0,000	0 0	0 0	0,000 0,000	0 0	0,0 0,0	0,0 0,0
COMPLESSO PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	32.474 0 10.199 42.673	128,062 0,000 40,112 168,174	3.944 0 3.933 3.941	37.402 0 9.704 47.106	154,649 0,000 38,619 193,268	4.135 0 3.980 4.103	15,2 0,0 -4,9 10,4	4,8 0,0 1,2 4,1
COMPLESSO GESTIONI	451.681 52.731 194.097 698.509	5.042,871 453,462 1.280,674 6.777,007	11.165 8.600 6.598 9.702	442.809 54.484 202.699 699.992	5.768,492 463,720 1.357,173 7.589,385	13.027 8.511 6.696 10.842	-2,0 3,3 4,4 0,2	16,7 -1,0 1,5 11,8
GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI (3)	424.553 13.799 680 439.032	2.014,084 83,166 2.606 2.099,856	4.744 6.027 3.833 4.783	454.790 14.446 822 470.058	2.186,178 88,466 3.064 2.277,708	4.807 6.124 3.728 4.846	7,1 4,7 20,9 7,1	1,3 1,6 -2,7 1,3
Complesso gestioni e fondi	1.137.541	8.876,863	7.804	1.170.050	9.867,093	8.433	2,9	8,1

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprende le pensioni:

- * della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi.
- * della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
- * del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
- * del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
- * dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
- * del Fondo ex Sportass.
- * del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
- * del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
- * dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(3) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.)

**Tabella n. 4.4. - PENSIONI IN ESSERE RICOSTITUITE NELL'ANNO
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE**

DESCRIZIONE	ANNO 2007	ANNO 2008	VARIAZIONI 2008 / 2007	
			Absolute	in %
1 PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI ED AUTONOMI	782.992	399.274	-383.718	-49,0
1 Ricostituzioni contributive	116.361	117.346	985	0,8
2 Ricostituzioni per supplementi	147.895	162.343	14.448	9,8
3 Ricostituzioni documentali	509.331	115.528	-393.803	-77,3
4 Ricostituzioni d'ufficio	9.405	4.057	-5.348	-56,9
2 PENSIONI SOCIALI ED ASSEGNI SOCIALI	23.864	25.072	1.208	5,1
1 Pensioni sociali	5.600	4.508	-1.092	-19,5
2 Assegni sociali	18.264	20.564	2.300	12,6
COMPLESSO	806.856	424.346	-382.510	-47,4

Fonte : I.N.P.S. - Processo produttivo - Consuntivi anni 2007 e 2008.

1.3. Le pensioni eliminate

Nel corso dell'anno 2008, sono state complessivamente eliminate 1.089.285 pensioni, con un incremento netto di 152.043 pensioni (+16,2%) rispetto a 937.242 pensioni eliminate nel 2007.

Le eliminazioni hanno riguardato:

- 506.059 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un incremento di 71.734 pensioni (+16,5%) rispetto a 434.325 pensioni eliminate nel 2007;
- 27.645 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un decremento di 12.351 pensioni (+80,8%) rispetto a 15.294 pensioni eliminate nel 2007;
- 53.895 pensioni degli artigiani, con un incremento di 8.299 pensioni (+18,2%) rispetto a 45.596 pensioni eliminate nel 2007;
- 48.234 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento di 6.659 pensioni (+16%) rispetto a 41.575 pensioni eliminate nel 2007;
- 1.397 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un incremento di 727 pensioni (+108,5%) rispetto a 670 pensioni eliminate nel 2007;
- 2.272 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento di 911 pensioni (+66,9%) rispetto a 1.361 pensioni eliminate nel 2007;
- Nessuna pensione del Fondo ex Sportass rilevata per la prima volta nel 2008.
- 1.224 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un incremento di 280 (+29,7%) rispetto a 944 pensioni eliminate nel 2007;
- 118.739 pensioni erogate per conto dello Stato (*pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle ostetriche ex Enpao*), con un decremento di 10.020 (+9,2%) rispetto a 108.719 pensioni eliminate nel 2007;
- 329.820 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato (*pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti*),

con un incremento di 41.062 prestazioni (+14,2%) rispetto a 288.758 prestazioni eliminate nel 2007.

1.4. Le pensioni vigenti alla fine del 2008

Il numero delle pensioni vigenti alla fine del 2008 (*cf. Tabella n. 4.1.*), è risultato di 18.608.679 pensioni nel complesso, con un incremento netto di 107.993 pensioni (+0,6%) rispetto a 18.500.686 pensioni vigenti alla fine del 2007.

Il numero delle pensioni vigenti riguarda:

- 10.322.297 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un decremento netto di 75.259 pensioni (-0,7%) rispetto a 10.397.556 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- 1.153.180 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un incremento netto di 19.819 pensioni (+1,7%) rispetto a 1.133.361 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- 1.541.060 pensioni degli artigiani, con un incremento netto di 28.244 pensioni (+1,9%) rispetto a 1.512.816 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- 1.330.725 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento netto di 18.509 pensioni (+1,4%) rispetto a 1.312.216 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- 14.630 pensioni del Fondo clero, con un decremento netto di 155 pensioni (1%) rispetto a 14.785 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- 184.483 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento netto di 26.542 pensioni (+16,8%) rispetto a 157.941 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- 1.026 pensioni del Fondo ex Sportass;
- 11.459 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un decremento netto di 1.159 pensioni (-9,2%) rispetto a 12.618 pensioni vigenti alla fine del 2007;
- 1.537.313 pensioni erogate per conto dello Stato (*pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e pensioni delle ostetriche ex Enpao*), con un decremento netto di 49.812 pensioni (-3,1%) rispetto a 1.587.125 pensioni vigenti alla fine del 2007;

- 2.512.506 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato (*pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti*), con un incremento di 140.238 prestazioni (+5,9%) rispetto a 2.372.268 prestazioni vigenti alla fine del 2007.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le pensioni vigenti alla fine degli anni 2007 e 2008:

- il quadro riassuntivo generale (*cfr. Tabella n. 4.5.*);
- l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti vigenti (*cfr. Tabella n. 4.6.*).

**Tabella n. 4.5. - PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE**

DESCRIZIONE	ANNO 2007	ANNO 2008	VARIAZIONI 2008 SU 2007	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
NUMERO DELLE PENSIONI				
1 Gestioni previdenziali (1)	14.442.185	14.459.121	16.936	0,1
1 Vecchiaia e Anzianità	9.258.948	9.364.302	105.354	1,1
2 Invalidità e Inabilità	1.530.589	1.445.259	-85.330	-5,6
3 Indirette e Superstiti	3.652.648	3.649.560	-3.088	-0,1
2 Gestione interventi dello Stato	1.587.125	1.537.313	-49.812	-3,1
1 Pensioni sociali	240.683	212.999	-27.684	-11,5
2 Assegni sociali	574.986	615.941	40.955	7,1
3 Assegni vitalizi	10.605	10.101	-504	-4,8
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	757.544	695.244	-62.300	-8,2
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	3.307	3.028	-279	-8,4
3 Gestione invalidi civili (2)	2.372.268	2.512.506	140.238	5,9
Complesso	18.401.578	18.508.940	107.362	0,6
IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (In milioni di euro)				
1 Gestioni previdenziali	146.745,484	151.395,830	4.650,345	3,2
1 Vecchiaia e Anzianità	110.738,598	115.203,139	4.464,541	4,0
2 Invalidità e Inabilità	11.296,264	10.912,449	-383,815	-3,4
3 Indirette e Superstiti	24.710,622	25.280,241	569,619	2,3
2 Gestione interventi dello Stato	7.290,348	7.193,305	-97,043	-1,3
1 Pensioni sociali	1.120,944	1.016,820	-104,124	-9,3
2 Assegni sociali	2.508,107	2.766,345	258,238	10,3
3 Assegni vitalizi	35,101	33,988	-1,113	-3,2
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	3.621,841	3.372,118	-249,722	-6,9
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	4,354	4,034	-0,321	-7,4
3 Gestione invalidi civili (2)	11.740,080	12.583,428	843,348	7,2
Complesso	165.775,912	171.172,563	5.396,651	3,3
IMPORTO MEDIO ANNUO (In euro)				
1 Gestioni previdenziali	10.161	10.471	310	3,0
1 Vecchiaia e Anzianità	11.960	12.302	342	2,9
2 Invalidità e Inabilità	7.380	7.551	170	2,3
3 Indirette e Superstiti	6.765	6.927	162	2,4
2 Gestione interventi dello Stato	4.593	4.679	86	1,9
1 Pensioni sociali	4.657	4.774	116	2,5
2 Assegni sociali	4.362	4.491	129	3,0
3 Assegni vitalizi	3.310	3.365	55	1,7
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	4.781	4.850	69	1,4
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	1.317	1.332	15	1,2
3 Gestione invalidi civili (2)	4.949	5.008	59	1,2
Complesso	9.009	9.248	239	2,7

(1) Non comprendono le pensioni:

- 1 dei Coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato (GIAS).
- 2 della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
- 3 della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
- 4 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
- 5 del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
- 6 dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
- 7 del Fondo ex Sportass.
- 8 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
- 9 del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
- 10 dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc).

Tabella n. 4.6. - PENSIONI VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2007				PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2008				Var. % 2008 su 2007	
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità	5.660.017	69.460,496	12.272	5.677.863	71.812,780	12.648	0,3	3,1	
	Invalità e inabilità	1.210.371	8.978,220	7.418	1.139.221	8.619,819	7.566	-5,9	2,0	
	Indirette e reversibilità	2.761.809	18.579,917	6.727	2.733.151	18.844,501	6.895	-1,0	2,5	
Complesso		9.632.197	97.018,633	10.072	9.550.235	99.277,100	10.395	-0,9	3,2	
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo trasporti	Vecchiaia e anzianità	64.631	1.534,595	23.744	63.882	1.552,014	24.295	-1,2	2,3	
	Invalità e inabilità	10.298	192,714	18.714	10.255	195,976	19.110	-0,4	2,1	
	Indirette e reversibilità	42.080	496,331	11.795	42.039	507,257	12.066	-0,1	2,3	
Complesso		117.009	2.223,640	19.004	116.176	2.255,247	19.412	-0,7	2,1	
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo telefonici	Vecchiaia e anzianità	55.427	1.466,047	26.450	56.543	1.519,785	26.878	2,0	1,6	
	Invalità e inabilità	2.310	39,237	16.986	2.310	40,024	17.327	0,0	2,0	
	Indirette e reversibilità	10.491	134,754	12.845	10.916	143,585	13.154	4,1	2,4	
Complesso		68.228	1.640,038	24.038	69.769	1.703,394	24.415	2,3	1,6	
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo elettrici	Vecchiaia e anzianità	70.945	1.918,089	27.036	70.666	1.949,960	27.594	-0,4	2,1	
	Invalità e inabilità	2.328	45,838	19.690	2.303	46,289	20.100	-1,1	2,1	
	Indirette e reversibilità	28.756	384,612	13.375	28.787	392,935	13.650	0,1	2,1	
Complesso		102.029	2.348,539	23.018	101.756	2.389,184	23.480	-0,3	2,0	
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex INPDAI	Vecchiaia e anzianità	85.408	4.502,278	52.715	90.231	4.809,462	53.302	5,6	1,1	
	Invalità e inabilità	2.611	106,430	40.762	2.520	104,396	41.427	-3,5	1,6	
	Indirette e reversibilità	23.539	572,248	24.311	24.423	610,525	24.998	3,8	2,8	
Complesso		111.558	5.180,956	46.442	117.174	5.524,382	47.147	5,0	1,5	
COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (1)	Vecchiaia e anzianità	993.251	7.686,748	7.739	1.004.827	7.945,442	7.907	1,2	2,2	
	Invalità e inabilità	31.501	188,414	5.981	31.126	190,667	6.126	-1,2	2,4	
	Indirette e reversibilità	108.609	490,520	4.516	117.227	544,504	4.645	7,9	2,8	
Complesso		1.133.361	8.365,682	7.381	1.153.180	8.680,613	7.528	1,7	2,0	
ARTIGIANI	Vecchiaia e anzianità	1.042.423	10.985,143	10.538	1.069.927	11.703,581	10.939	2,6	3,8	
	Invalità e inabilità	150.602	969,255	6.436	142.776	949,547	6.651	-5,2	3,3	
	Indirette e reversibilità	319.791	1.690,674	5.287	328.357	1.794,198	5.464	2,7	3,4	
Complesso		1.512.816	13.645,072	9.020	1.541.060	14.447,325	9.375	1,9	3,9	
ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	Vecchiaia e anzianità	937.032	8.782,210	9.372	955.985	9.321,966	9.751	2,0	4,0	
	Invalità e inabilità	116.771	718,018	6.149	110.709	702,500	6.345	-5,2	3,2	
	Indirette e reversibilità	258.413	1.222,044	4.729	264.031	1.292,389	4.895	2,2	3,5	
Complesso		1.312.216	10.722,272	8.171	1.330,854	11.316,854	8.504	1,4	4,1	
FONDO EX DAZIERI	Vecchiaia e anzianità	5.608	110,376	19.682	5.541	113,266	20.441	-1,2	3,9	
	Invalità e inabilità	82	1,329	16.206	78	1,301	16.675	-4,9	2,9	
	Indirette e reversibilità	4.137	43,024	10.400	4.042	41,916	10.370	-2,3	-0,3	
Complesso		9.827	154,729	15.745	9.661	156,483	16.197	-1,7	2,9	

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli Interventi dello Stato.

segue: Tabella n. 4.6. - PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2007				PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2008				Var. % 2008 su 2007	
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO VOLO	Vecchiaia e anzianità	4.095	188,221	45.964	4.132	196,918	47.657	0,9	3,7	
	Invalità e inabilità	886	25,383	28.649	915	26,863	29.358	3,3	2,5	
	Indirette e reversibilità	648	14,421	22,255	675	15,268	22,620	4,2	1,6	
Complesso	5.629	228,025	40.509	5.722	239,049	41.777	1,7	3,1		
GESTIONE MINATORI	Vecchiaia e anzianità	4.961	78,046	15.732	4.845	77,831	16.064	-2,3	2,1	
	Invalità e inabilità	2.994	27,017	9.024	2.933	27,064	9.227	-2,0	2,3	
	Indirette e reversibilità	7.955	105,063	13.207	7.778	104,895	13.486	-2,2	2,1	
FONDO GAS	Vecchiaia e anzianità	3.151	79,180	25.128	3.247	83,995	25.868	3,0	2,9	
	Invalità e inabilità	169	3,067	18,145	162	3,103	19.157	-4,1	5,6	
	Indirette e reversibilità	2.339	27,851	11.907	2.280	27,925	12.248	-2,5	2,9	
Complesso	5.659	110,097	19.455	5.689	115,024	20.219	0,5	3,9		
FONDO ESATTORIALI	Vecchiaia e anzianità	3.726	106,202	28.503	3.550	103,425	29.134	-4,7	2,2	
	Invalità e inabilità	318	6,736	21.182	305	6,598	21.633	-4,1	2,1	
	Indirette e reversibilità	3.817	52,445	13.740	3.735	52,533	14.065	-2,1	2,4	
Complesso	7.861	165,382	21.038	7.590	162,556	21.417	-3,4	1,8		
FONDO CLERO	Vecchiaia e anzianità	13.601	96,851	7.121	13.514	97,892	7.244	-0,6	1,7	
	Invalità e inabilità	924	5,872	6,355	842	5,445	6,467	-8,9	1,8	
	Indirette e reversibilità	260	1,150	4,425	274	1,234	4,505	5,4	1,8	
Complesso	14.785	103,874	7.026	14.630	104,571	7.148	-1,0	1,7		
GESTIONE PARASUBORDINATI	Vecchiaia e anzianità	149,243	162,164	1.087	173,317	212,713	1.227	16,1	13,0	
	Invalità e inabilità	730	1,644	2,252	910	2,244	2,466	24,7	9,5	
	Indirette e reversibilità	7.968	5,504	691	10.256	7,568	738	28,7	6,8	
Complesso	157.941	169,312	1.072	184.483	222,525	1.206	16,8	12,5		
GESTIONE SPECIALE SPEDIZIONIERI DOGANALI	Vecchiaia e anzianità	1.589	19,656	12.370	1.639	20,277	12.371	3,1	0,0	
	Invalità e inabilità	73	0,781	10,704	67	0,732	10,927	-8,2	2,1	
	Indirette e reversibilità	946	7,215	7,627	962	7,413	7,705	1,7	1,0	
Complesso	2.608	27,653	10.603	2.668	28,421	10.653	2,3	0,5		
FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO	Dirette	163.840	3.562,297	21.743	164.593	3.681,834	22.369	0,5	2,9	
	Invalità e inabilità	615	13,327	12,670	760	16,945	22,296	23,6	2,9	
	Indirette e reversibilità	76.051	960,895	12,635	75.472	969,425	12,845	-0,8	1,7	
Complesso	240.506	4.536,519	18.862	240.825	4.668,205	19.384	0,1	2,8		
COMPLESSO GESTIONI E FONDI PREVIDENZIALI (2)	Vecchiaia e anzianità	9.258.948	110.738,598	11.960	9.364.302	115.203,139	12.302	1,1	2,9	
	Invalità e inabilità	1.530.589	11.296,264	7.380	1.445.259	10.912,449	7.551	-5,6	2,3	
	Indirette e reversibilità	3.652.648	24.710,622	6.765	3.649.560	25.280,241	6.927	-0,1	2,4	
Complesso	14.442.185	146.745,484	10.161	14.459.121	151.395,830	10.471	0,1	3,0		

segue: Tabella n. 4.6. - PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2007			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2008			Var. % 2008 su 2007	
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
Gestione degli interventi dello Stato								
PENSIONI ASSISTENZIALI	240.683	1.120.944	4.657	212.999	1.016,820	4.774	-11,5	2,5
	574.986	2.508,107	4.362	615.941	2.766,345	4.491	7,1	3,0
	10.605	35,101	3.310	10.101	33,988	3.365	-4,8	1,7
Complesso	826.274	3.664,153	4.435	839.041	3.817,153	4.549	1,5	2,6
PENSIONI C.D.C.M. LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTE 1989	156.194	879,232	5.629	144.734	828,424	5.724	-7,3	1,7
	319.649	1.741,965	5.450	283.559	1.568,666	5.532	-11,3	1,5
	281.701	1.000,644	3.552	266.951	975,029	3.652	-5,2	2,8
Complesso	757.544	3.621,841	4.781	695.244	3.372,118	4.850	-8,2	1,4
PENSIONI EX ENPAO	3.307	4,354	1.317	3.028	4,034	1.332	-8,4	1,2
Complesso	3.307	4,354	1.317	3.028	4,034	1.332	-8,4	1,2
COMPLESSO PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	985.775	4.547,739	4.613	986.803	4.649,611	4.712	0,1	2,1
	319.649	1.741,965	5.450	283.559	1.568,666	5.532	-11,3	1,5
	281.701	1.000,644	3.552	266.951	975,029	3.652	-5,2	2,8
Complesso	1.587.125	7.290,348	4.593	1.537.313	7.193,305	4.679	-3,1	1,9
COMPLESSO GESTIONI	10.244.723	115.286,337	11.253	10.351.105	119.852,750	11.579	1,0	2,9
	1.850.238	13.038,228	7.047	1.728.818	12.481,115	7.219	-6,6	2,5
	3.934.349	25.711,267	6.535	3.916.511	26.255,270	6.704	-0,5	2,6
Complesso	16.029.310	154.035,832	9.610	15.996.434	158.589,135	9.914	-0,2	3,2
GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI (3)	2.200.852	10.649,353	4.839	2.338.338	11.449,394	4.896	6,2	1,2
	129.653	930,072	7.174	132.220	970,526	7.340	2,0	2,3
	41.763	160,655	3.847	41.948	163,508	3.898	0,4	1,3
Complesso	2.372.268	11.740,080	4.949	2.512.506	12.583,428	5.008	5,9	1,2
Complesso gestioni e fondi	18.401.578	165.775,912	9.009	18.508.940	171.172,563	9.248	0,6	2,7

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibili) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprendono le pensioni: della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979, del Fondo per l'erogazione del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste, dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps, del Fondo ex Sportass, del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive, del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari, dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(3) Comprendono anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.).

2. L'ANDAMENTO DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI

Considerata la forte connessione che esiste tra la spesa pensionistica e il numero degli iscritti si ritiene opportuno fornire, in apposita tabella, per gli anni 2007 e 2008, l'andamento del numero degli iscritti, delle pensioni vigenti e del rapporto iscritti/pensioni delle principali gestioni pensionistiche (*cf. Tabella n. 4.7.*).

Il numero degli iscritti alle gestioni pensionistiche riguarda:

- 19.295.014 iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con un incremento di 150.499 soggetti (+0,8%) rispetto a 19.144.515 iscritti del 2007;
- 13.019.342 iscritti alle gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti, con una crescita netta di 121.169 soggetti (+0,9%) rispetto a 12.898.173 iscritti del 2007. In particolare per quanto riguarda il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (*esclusi gli ex Fondi: Trasporti, Telefonici, Elettrici ed ex-INPDAl*) gli iscritti sono risultati 12.590.000, con una crescita di 130.000 soggetti (+1%) rispetto a 12.460.000 iscritti del 2007;
- 486.450 iscritti alla Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con una diminuzione di 13.813 soggetti (-2,8%) rispetto a 500.263 iscritti del 2007;
- 1.901.972 iscritti alla Gestione previdenziale degli artigiani, con un incremento di 8.295 soggetti (+0,4%) rispetto a 1.893.677 iscritti del 2007;
- 2.044.212 iscritti alla Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali, con una crescita di 20.920 soggetti (+1%) rispetto a 2.023.292 iscritti del 2007;
- 19.960 iscritti al Fondo clero con un incremento di 50 soggetti (+0,3%) rispetto a 19.910 iscritti del 2007;

- 1.821.000 iscritti alla Gestione previdenziale dei lavoratori parasubordinati, con un incremento di 13.000 soggetti (+0,7%) rispetto a 1.808.000 iscritti del 2007;
- 978 iscritti al Fondo ex Sportass.
- 1.100 iscritti alla Gestione previdenziale dei lavori di cura non retribuiti, con un incremento di 100 soggetti (-8,3%) rispetto a 1.200 iscritti del 2007;

Tabella n. 4.7. - NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI VIGENTI

Gestioni e fondi	NUMERO DEGLI ISCRITTI				NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI				ISCRITTI X 100 PENSIONI	
	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007		VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007		ANNO	ANNO
	2007	2008	Absolute	in %	2007	2008	Absolute	in %	2007	2008
1 LAVORATORI DIPENDENTI	12.898.173	13.019.342	121.169	0,9	10.397.556	10.322.297	-75.259	-0,7	124,1	126,1
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	12.460.000	12.590.000	130.000	1,0	9.632.197	9.550.235	-81.962	-0,9	129,4	131,8
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	104.650	105.966	1.316	1,3	117.009	116.176	-833	-0,7	89,4	91,2
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	62.500	60.100	-2.400	-3,8	68.228	69.769	1.541	2,3	91,6	86,1
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	43.900	41.900	-2.000	-4,6	102.029	101.756	-273	-0,3	43,0	41,2
5 F.P.L.D. - ex INPDAl	47.900	47.800	-100	-0,2	111.558	117.174	5.616	5,0	42,9	40,8
6 Gestione enti creditizi	63.188	61.505	-1.683	-2,7	40.440	41.447	1.007	2,5	156,3	148,4
7 Fondo ex dazieri	594	466	-128	-21,5	9.827	9.661	-166	-1,7	6,0	4,8
8 Fondo volo	13.104	13.063	-41	-0,3	5.629	5.722	93	1,7	232,8	228,3
9 Gestione minatori	1.962	1.899	-63	-3,2	7.778	7.778	0	0,0	24,7	24,4
10 Fondo gas	9.900	9.600	-300	-3,0	5.659	5.689	30	0,5	174,9	168,7
11 Fondo esattornali	8.950	7.861	-1.089	-12,1	7.590	7.590	0	0,0	113,9	116,6
12 Gestione enti disciolti	420	300	-120	-28,6	13.329	12.897	-432	-3,2	3,2	2,3
13 Fondo enti porti Genova e Trieste	28	22	-6	-21,4	4.138	4.033	-105	-2,5	0,7	0,5
14 Fondo spedizionieri doganali (senza iscritti)	0	0	0	0	2.608	2.668	60	2,3	0,0	0,0
15 Fondo Ferrovie dello Stato Spa	74.864	73.144	-1.720	-2,3	240.506	240.825	319	0,1	31,1	30,4
16 Fondo trattamenti previdenziali vari (senza iscritti)	0	0	0	0,0	61	57	-4	-6,6	0,0	0,0
17 Trattamenti integrativi personale Inps	6.213	4.727	-1.486	-23,9	28.522	28.820	298	1,0	21,8	16,4
2 LAVORATORI AUTONOMI	4.417.232	4.432.634	15.402	0,3	3.958.393	4.024.965	66.572	1,7	111,6	110,1
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1)	500.263	486.450	-13.813	-2,8	1.133.361	1.153.180	19.819	1,7	44,1	42,2
2 Artigiani	1.893.677	1.901.972	8.295	0,4	1.512.816	1.541.060	28.244	1,9	125,2	123,4
3 Esercenti attività commerciali	2.023.292	2.044.212	20.920	1,0	1.312.216	1.330.725	18.509	1,4	154,2	153,6
3 FONDO CLERO	19.910	19.960	50	0,3	14.785	14.630	-155	-1,0	134,7	136,4
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	1.808.000	1.821.000	13.000	0,7	157.941	184.483	26.542	16,8	1.144,7	987,1
5 FONDO EX SPORTVASS	0	978	978	(*)	0	1.026	1.026	0,0	0,0	95,3
Totale parziale	19.143.315	19.293.914	150.599	0,8	14.528.675	14.547.401	18.726	0,1	131,8	132,6
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	n.d.	n.d.	n.d.		12.618	11.459	-1.159	-9,2		
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	1.200	1.100	-100	-8,3	842	760	-82	-9,7		
2 Gestione lavori di cura non retribuiti (2)	n.d.	n.d.	n.d.		1.748	1.682	-66	-3,8		
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	n.d.	n.d.	n.d.		10.028	9.017	-1.011	-10,1		
7 GESTIONE INTERVENTI STATO					1.587.125	1.537.313	-49.812	-3,1		
1 Pensioni sociali					240.683	212.999	-27.684	-11,5		
2 Assegni sociali					574.986	615.941	40.955	7,1		
3 Assegni vitalizi					10.605	10.101	-504	-4,8		
4 Pensioni CDCM ante 1989					757.544	695.244	-62.300	-8,2		
5 Pensioni osterliche - ex Enpao					3.307	3.028	-279	-8,4		
Totale parziale	19.144.515	19.295.014	150.499	0,8	16.128.418	16.096.173	-32.245	-0,2		
7 GESTIONE INVALIDI CIVILI (3)					2.372.268	2.512.506	140.238	5,9		
1 Invalidi civili					2.200.852	2.338.338	137.486	6,2		
2 Ciechi civili					129.653	132.220	2.567	2,0		
3 Sordomuti					41.763	41.948	185	0,4		
TOTALE GENERALE	19.144.515	19.295.014	150.499	0,8	18.500.686	18.608.679	107.993	0,6		

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime) i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS.

(2) Nell'anno 2007 sono stati rilevati gli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno.

(3) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.).

(*) Variazione non significativa.

3. L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

3.1. Premessa

La "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (G.I.A.S.)", oltre ai compiti assegnati dall'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88 e da provvedimenti legislativi successivamente intervenuti, provvede anche ad acquisire le necessarie risorse dal bilancio dello Stato per destinarle:

- alla "Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili" istituita dal 1° novembre 1998 in seno all'INPS dall'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha attribuito all'Istituto, in sostituzione del Ministero dell'interno, la funzione di erogazione di pensioni assegni e indennità spettanti agli invalidi civili;
- al "Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA" istituito dal 1° aprile 2000 in seno all'INPS dall'art. 43 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che ha attribuito all'Istituto l'erogazione delle pensioni e delle altre prestazioni già erogate dal soppresso Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato.

A partire dall'anno 1998 per effetto dell'integrale finanziamento da parte dello Stato il Conto economico annuale di esercizio e la Situazione patrimoniale netta della GIAS si presentano in pareggio.

3.2. Gli oneri non previdenziali

Gli oneri non previdenziali a carico della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" per l'anno 2008 sono stati accertati in 82.752 milioni di euro (*cf. Tabella n. 4.8., Parte prima: USCITE*), con un incremento del 5,3% (+4.152 milioni in valore assoluto) rispetto a 78.600 milioni di euro del 2007. In particolare gli oneri sono costituiti da:

- 78.155 milioni di euro di interventi assistenziali e di sostegno (*cf. Tabella n. 4.9.*), con un incremento del 2,7% (+2.033 milioni in valore assoluto) rispetto a 76.122 milioni del 2007;
- 4.597 milioni di euro di altre uscite (spese di amministrazione, oneri finanziari, rimborsi di contributi e altre uscite diverse), con un incremento netto dell'85,5% (+ 2.119 milioni) rispetto ai 2.478 milioni del 2007.

3.3. La copertura degli oneri e i trasferimenti dal bilancio dello Stato

La copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS per l'anno 2008 (*cfr. Tabella n. 4.8, Parte seconda: ENTRATE*) è assicurata per:

- 79.180 milioni di euro dai trasferimenti dal bilancio dello Stato, con un incremento di 3.292 milioni rispetto ai 75.888 milioni del 2007;
- 3.572 milioni di euro da altre entrate (2.712 milioni nel 2007) costituite: da 1.116 milioni di trasferimenti da altri enti del settore pubblico e dalle gestioni previdenziali dell'INPS (17 milioni nel 2007); da 1.687 milioni di contributi della produzione (1.722 milioni nel 2007); e da 769 milioni di entrate diverse (973 milioni nel 2007).

In particolare i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono destinati per:

- 59.769 milioni di euro alla copertura degli interventi e delle altre spese a carico della gestione, con un incremento di 2.432 rispetto ai 57.337 milioni del 2007;
- 3.982 milioni alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali, con un incremento di 65 milioni rispetto ai 3.917 milioni del 2007;
- 15.429 milioni alla copertura degli oneri della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, con un incremento di 795 milioni rispetto ai 14.634 milioni del 2007.

Tabella n. 4.8. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
 Articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88
 Conto economico di esercizio - Parte Prima: USCITE
 in milioni di euro

DESCRIZIONE		2007	2008	Variazioni % 2008 su 2007
1	INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	57.518	58.729	2,1%
1.1.	Trattamenti pensionistici	35.317	36.108	2,2%
1.2.	Mantenimento del salario	4.155	3.960	-4,7%
1.3.	Trattamenti derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	666	690	3,6%
1.4.	Interventi a sostegno della famiglia	3.007	2.546	-15,3%
1.5.	Oneri diversi	3	3	
1.5.	Interventi a sostegno delle imprese	14.047	15.010	6,9%
1.6.	Interventi diversi	323	412	27,6%
2	COPERTURA DI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	3.970	3.997	0,7%
2.1.	Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	163	163	0,0%
2.2.	Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	59	54	-8,5%
2.3.	Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali	30	31	3,3%
2.4.	Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato Spa	3.718	3.749	0,8%
3	COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI	14.634	15.429	5,4%
Totale interventi		76.122	78.155	2,7%
4	ALTRE USCITE	2.478	4.597	85,5%
4.1.	Spese di amministrazione	352	366	4,0%
4.2.	Oneri finanziari	9	8	-11,1%
4.3.	Rimborsi di contributi	1.233	1.385	12,3%
4.4.	Uscite diverse	884	2.836	221,0%
Totale delle USCITE		78.600	82.752	5,3%

segue: Tabella n. 4.8. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
 Articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88

Conto economico di esercizio - Parte Seconda: ENTRATE
 in milioni di euro

DESCRIZIONE		2007	2008	Variazioni % 2008 su 2007
1	TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	75.888	79.180	4,3%
1.1.	A copertura d'interventi e delle altre spese a carico della Gestione	57.337	59.769	4,2%
1.2.	A copertura di disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali	3.917	3.982	1,7%
1.3.	A copertura degli oneri della Gestione degli invalidi civili	14.634	15.429	5,4%
2	ALTRI TRASFERIMENTI	17	1.116	6464,7%
2.1.	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	13	11	-15,4%
	* dalle Regioni	1	1	0,0%
	* da altri Enti previdenziali	12	10	-16,7%
2.2.	Trasferimenti dalle gestioni dell'Inps	4	1.105	27525,0%
3	CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE	1.722	1.687	-2,0%
4	ALTRE ENTRATE	973	769	-21,0%
4.1.	Recupero di prestazioni ed altri interventi	334	350	4,8%
4.2.	Entrate diverse	639	419	-34,4%
Totale delle ENTRATE		78.600	82.752	5,3%
COMPOSIZIONE % DEL TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO				
1	A copertura d'interventi e delle altre spese a carico della Gestione	75,6%	75,5%	
2	A copertura di disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali	5,2%	5,0%	
3	A copertura degli oneri della Gestione degli invalidi civili	19,3%	19,5%	
TOTALE		100,0%	100,0%	

**Tabella n. 4.9. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE
in milioni di euro**

		DESCRIZIONE			Variazioni % 2008 su 2007
		2007	2008		
1	TRATTAMENTI PENSIONISTICI				
1.1.	Pensioni sociali, assegni sociali, assegni vitalizi	3.723	3.850	3,4%	
	* Pensioni agli ultra65enni sprovvisti di reddito	3.687	3.815	3,5%	
	* Assegni vitalizi - art. 11, legge 75/1980	36	35	-3,3%	
1.2.	Pensioni CDCM liquidate con decorrenza anteriore al 1989	3.687	3.433	-6,9%	
1.3.	Prestazione aggiuntiva alle pensioni inferiori al trattamento minimo - art. 70, comma 7, legge 23 dicembre 2000, n. 388	144	153	6,2%	
1.4.	Prestazione aggiuntiva ai titolari di pensione - art. 5, comma 1, legge 127/2007	919	1.347	46,6%	
1.5.	Oneri per pensionamenti anticipati	1.352	1.440	6,5%	
	* Rate di pensione	1.351	1.439	6,5%	
	* Maggiore anzianità assicurativa IVS	1	1	-25,6%	
1.6.	Sostegno della spesa pensionistica	25.492	25.886	1,5%	
	* Quota parte ciascuna mensilità di pensione - art. 37, comma 3, lett. c, legge 88/1989	15.647	16.097	2,9%	
	* Quota parte pensioni invalidità liquidate con decorrenza anteriore legge 222/1984	4.114	4.217	2,5%	
	* Perseguazione pensioni d'annata - legge 59/1991	1.412	1.331	-5,8%	
	* Integrazione al trattamento minimo assegno ordinario invalidità - art. 1, legge 222/1984	322	327	1,5%	
	* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 1 legge 140/1985 e successive	808	845	4,6%	
	* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 38 legge 448/2001	483	433	-10,3%	
	* Altri trattamenti	2.706	2.635	-2,6%	
Totale TRATTAMENTI PENSIONISTICI		35.317	36.108	2,2%	
2	MANTENIMENTO DEL SALARIO				
2.1.	Trattamenti di disoccupazione	1.598	1.502	-6,0%	
	* Indennità e trattamenti speciali	1.523	1.419	-6,8%	
	* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	73	82	12,9%	
	* Trasferimento alla Gestione prestazioni temporanee quota parte dell'indennità ordinaria di disoccupazione	2	1	-50,0%	
2.2.	Trattamenti d'integrazione salariale straordinaria	921	896	-2,8%	
	* Trattamenti d'integrazione salariale	461	471	2,2%	
	* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	433	388	-10,5%	
	* Rimborsi alle aziende quote di indennità di anzianità	27	37	37,0%	
2.3.	Trattamenti di mobilità	1.636	1.562	-4,5%	
	* Indennità di mobilità	952	883	-7,2%	
	* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	684	679	-0,8%	
Totale MANTENIMENTO SALARIO		4.155	3.960	-4,7%	

segue: Tabella n. 4.9. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE
in milioni di euro

DESCRIZIONE		2007	2008	Variazioni % 2008 su 2007
3	TRATTAMENTI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI			
	3.1. Trattamenti economici antitubercolare	170	164	-3,4%
	* Indennità e assegni	47	45	-4,3%
	* Coperture assicurative IVS periodi indennizzati	123	119	-3,1%
	3.2. Quota parte di prestazioni per la maternità	496	526	6,0%
	Totale TRATTAMENTI	666	690	3,6%
4	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA			
	4.1. Quota parte dell'assegno per il nucleo familiare	2.010	1.423	-29,2%
	4.2. Assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri	6	5	-16,7%
	4.3. Assegno per maternità - art. 49, comma 8, legge 488/1999	3	4	33,3%
	4.4. Prestazioni erogate per conto dei Comuni	534	540	1,1%
	* Assegno per il nucleo familiare	311	310	-0,3%
	* Assegno per maternità	223	230	3,1%
	4.5. Interventi per l'assistenza a persone handicappate	340	450	32,2%
	* Prestazioni	274	362	32,1%
	* Copertura IVS periodi di assistenza	66	88	32,7%
	4.6. Interventi a sostegno della paternità e maternità - legge 53/2000	114	124	8,9%
	* Prestazioni	42	52	23,8%
	* Copertura IVS periodi indennizzati	72	72	0,3%
	Totale INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	3.007	2.546	-15,3%
5	ONERI DIVERSI			
	5.1. Indennità annuale per i lavoratori affetti da talassemia major - art. 39, comma 1, della legge n. 448/2001	3	3	0,0%
	Totale ONERI DIVERSI	3	3	0,0%
6	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE			
	6.1. Sgravi di oneri sociali nel Mezzogiorno	112	36	-67,9%
	6.2. Altri sgravi e trasferimenti	6.796	7.119	4,8%
	6.3. Copertura alle gestioni previdenziali del mercato gettito contributivo conseguente ad esoneri e riduzioni contributive disposti per legge (<i>Sottocontribuzioni</i>)	7.139	7.855	10,0%
	Totale TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE	14.047	15.010	6,9%

segue: Tabella n. 4.9. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE
 in milioni di euro

DESCRIZIONE		2007	2008	Variazioni % 2008 su 2007
7	INTERVENTI DIVERSI			
7.1.	Trasferimento alla Gestione CDCM eccedenza contributi Stato per assegni familiari rispetto all'onere per assegni familiari	36	36	0,0%
7.2.	Copertura assicurativa periodi di lavoro italiani in Libia - Legge 166/1991	1	1	0,0%
7.3.	Prosecuzione volontaria per perfezionamento requisiti pensioni dei lavoratori impiegati in lavori socialmente utili	0	0	#DIV/0!
7.4.	Copertura assicurativa giornate attribuite ai lavoratori agricoli a tempo determinato	40	46	15,0%
7.5.	Altri interventi	246	329	33,7%
	Totale INTERVENTI DIVERSI	323	412	27,6%
8	COPERTURA DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
8.1.	Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	163	163	0,0%
8.2.	Fondo di previdenza del personale del Consorzio del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	59	54	-8,5%
8.3.	Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale degli spedizionieri doganali	30	31	3,3%
8.4.	Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA	3.718	3.749	0,8%
	Totale COPERTURE DISAVANZI DI ESERCIZIO GESTIONI PREVIDENZIALI	3.970	3.997	0,7%
9	COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI	14.634	15.429	5,4%
	Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	76.122	78.155	2,7%
10	ALTRE USCITE			
10.1.	Spese di amministrazione	352	366	4,0%
10.2.	Oneri finanziari	9	8	-11,1%
10.3.	Rimborso di contributi	1.233	1.385	12,3%
10.4.	Uscite diverse	884	2.838	221,0%
	Totale ALTRE USCITE	2.478	4.597	85,5%
	Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE	78.600	82.752	5,3%

(*) Variazione non significativa.

Parte quinta
LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E I COSTI DI
GESTIONE

1. LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'articolo 1, secondo comma, della legge 9 marzo 1989, n. 88, stabilisce che *"L'INPS, nel quadro della politica economica generale adempie alle funzioni attribuitegli con criteri di economicità e di imprenditorialità, adeguando autonomamente la propria organizzazione all'esigenza di efficiente e tempestiva acquisizione dei contributi ed erogazione delle prestazioni"*.

L'articolo 20, ottavo comma, della predetta legge 88 stabilisce, inoltre, che *"Il costo dei servizi non rientranti nelle competenze istituzionali dell'Istituto, ma ad esso affidati per disposizione di legge o di regolamento, è a carico del bilancio dello Stato o dell'amministrazione committente"*.

Le risorse necessarie per assicurare il funzionamento dell'Ente costituiscono "le spese di funzionamento" che sono riconducibili a tre macroaggregati di spesa: le risorse umane, le risorse strumentali, l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Tali risorse, nel loro complesso, si riferiscono essenzialmente alla copertura degli oneri di gestione per l'assolvimento:

- dei compiti istituzionali dell'Ente;
- dei servizi svolti per conto di altre strutture, quali ad esempio:
 - l'accertamento, la riscossione e il recupero di contributi per conto dello Stato (Enaoli, Gescal, Asili nido, Fondo rotazione);
 - la riscossione di contributi e l'erogazione di prestazioni per conto di enti ed organismi vari;
 - la riscossione di quote associative e di trattenute sulle prestazioni istituzionali per conto delle organizzazioni sindacali;
 - le visite mediche di controllo per conto dei datori di lavoro e di altri enti previdenziali.

I servizi sono svolti a titolo oneroso per cui la definizione dei rapporti finanziari con gli Enti interessati comporta il reintegro all'INPS del costo dei servizi resi.

- dei servizi svolti in qualità di sostituto d'imposta (ritenute Irpef alla fonte e per assistenza fiscale) per conto dello Stato, delle Regioni e dei Comuni per i quali non è previsto il reintegro dei relativi costi che nel tempo hanno assunto una notevole dimensione.
In particolare le operazioni di sostituto d'imposta nei confronti dei pensionati, dei percipienti prestazioni temporanee economiche erogate direttamente dall'Istituto, del personale dipendente e di altri soggetti, ha comportato nel 2008 la gestione di un volume annuo di ritenute erariali di 24.428 milioni di euro e la consegna di circa 14 milioni di dichiarazioni fiscali di modello CUD.
- dei servizi per la tenuta del Casellario centrale dei pensionati, affidato per legge all'INPS, per i quali non è previsto il reintegro all'Istituto dei costi relativi all'impianto e all'aggiornamento dello stesso. In particolare a fine dicembre 2007 i dati del Casellario si riassumono in circa 553 enti erogatori di trattamenti pensionistici e in 23.720.778 pensioni in pagamento di cui 18.999.401 pensioni erogate dall'INPS.
- dei servizi per la tenuta dell'archivio informativo dell'indicatore della situazione economica equivalente dei soggetti che richiedono le prestazioni sociali agevolate, affidato per legge all'INPS, per i quali non è previsto il reintegro all'Istituto dei costi relativi all'impianto e all'aggiornamento dello stesso.

Le spese di funzionamento dell'anno 2008 (*cfr. Tabella n. 5.1.*) sono state impegnate, in termini finanziari di competenza, per 3.780 milioni di euro, con un incremento del 3,8% (+138 milioni) rispetto ai 3.642 milioni del 2007.

Avuto riguardo alla tipologia e alla natura delle spese gli impegni dell'anno 2008 si riferiscono:

- con riguardo alla tipologia
 - per 3.504 milioni alle spese correnti;
 - per 276 milioni alle spese in conto capitale.
- con riguardo alla natura
 - per 3.288 milioni alle spese aventi natura obbligatoria, costituite da:
 - 3.131 milioni di spese correnti;
 - 157 milioni di spese in conto capitale;

- per 492 milioni alle spese non aventi natura obbligatoria, costituite da:
 - 373 milioni di spese correnti;
 - 119 milioni di spese in conto capitale;

Tabella n. 5.1. - SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'I.N.P.S.
in termini finanziari di competenza
in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	Consuntivo 2 0 0 7	Consuntivo 2 0 0 8	Variazioni assolute	Variazioni in %
1 SPESE CORRENTI	3.361,383	3.504,003	142,620	4,2
1 Spese obbligatorie	2.987,910	3.130,909	142,999	4,8
2 Spese non obbligatorie	373,473	373,094	-0,379	-0,1
2 SPESE IN CONTO CAPITALE	280,454	276,370	-4,084	-1,5
1 Spese obbligatorie	161,044	156,949	-4,095	-2,5
2 Spese non obbligatorie	119,410	119,421	0,011	0,0
3 COMPLESSO SPESE	3.641,837	3.780,373	138,536	3,8
1 Spese obbligatorie	3.148,954	3.287,858	138,904	4,4
2 Spese non obbligatorie	492,883	492,515	-0,368	-0,1

2. I COSTI DI GESTIONE

2.1. La rilevazione e l'aggregazione dei costi di gestione

I costi di gestione dell'INPS sono aggregati e contabilmente rappresentati secondo macrovoci omogenee di spesa.

I costi si riferiscono esclusivamente al costo lordo delle risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente e, pertanto, non comprendono gli oneri e le spese costituenti i costi di gestione degli stabili da reddito e della casa di riposo di Camogli.

In termini economici i costi lordi sono costituiti dall'aggregazione:

- degli impegni finanziari di competenza assunti nell'anno riguardanti specifiche spese di natura corrente;
- da partite di natura economica non aventi natura finanziaria che, per le partite maggiormente significative, riguardano:
 - l'assegnazione dell'anno ai Fondi di liquidazione del personale in modo che la consistenza dei fondi stessi rappresenti l'entità delle indennità di buonuscita maturate dal personale al 31 dicembre;
 - le quote a carico dell'esercizio per l'ammortamento (dell'hardware) e per il deperimento (del software) delle spese per investimenti nell'area dell'elaborazione automatica dei dati;
 - il canone d'uso annuale relativo agli immobili strumentali adibiti ad uffici;
 - le quote a carico dell'esercizio per l'ammortamento delle spese per investimenti in mezzi strumentali (macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, mezzi di trasporto).

Sempre in termini economici i costi netti sono costituiti dalla somma algebrica:

- dei costi lordi, come sopra delineati;
- delle somme recuperate che comprendono:
 - i proventi e i recuperi per servizi effettuati a terzi;
 - i rimborsi dei costi di gestione per la riscossione di contributi per conto dello Stato e del Servizio sanitario nazionale;
 - i recuperi delle spese di amministrazione di gestioni e fondi per i quali lo Stato provvede annualmente al pareggio del conto annuale di esercizio;
 - i residui passivi di spese correnti eliminati dichiarati insussistenti.

2.2. Gli impegni finanziari

Gli impegni finanziari di competenza dell'anno 2008, relativi alle spese correnti e alle spese in conto capitale (investimenti e altri oneri) (*cf. Tabella n. 5.2.*) sono risultati di 3.712 milioni di euro, con un incremento netto del 4,2% (+149 milioni in valore assoluto) rispetto a 3.563 milioni del 2007.

2.3. I costi economici lordi

I costi lordi di gestione dell'anno 2008, *in termini economici*, sono risultati di 3.614 milioni di euro, con un incremento netto del 3,6% (+126 milioni in valore assoluto) rispetto a 3.488 milioni del 2007.

2.4. I costi economici netti

Il recupero dei costi di gestione dell'anno 2008 è risultato di 888 milioni di euro, con un decremento netto del 9,7% (-95 milioni in valore assoluto) rispetto a 983 milioni del 2007.

Conseguentemente i costi netti di gestione dell'anno 2008, *in termini economici*, sono risultati di 2.726 milioni di euro (*cf. Tabella n. 5.3.*), con un incremento netto dell'8,8% (+221 milioni in valore assoluto) rispetto a 2.505 milioni del 2007.

* * *

Per completezza d'informazione in apposita tabella si riporta, per gli anni dal 2005 al 2008, la composizione degli impegni finanziari relativa ai costi di gestione e l'incidenza degli stessi sulle entrate correnti, sulle spese correnti, sulle entrate contributive e sulle spese per prestazioni istituzionali iscritte nel rendiconto finanziario di competenza degli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 (*cf. Tabella n. 5.4.*).

* * *

Infine, per un'analisi dettagliata sull'andamento delle spese di funzionamento e dei costi di gestione si rimanda alla relazione del Direttore Generale che accompagna il "Rendiconto generale dell'anno 2008".

Tabella n. 5.2. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS
in milioni di euro

	IMPEGNI FINANZIARI			ONERI ECONOMICI		
	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Variazioni % 2008 / 2007	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Variazioni % 2008 / 2007
	AGGREGATI DI SPESA					
1 PERSONALE IN SERVIZIO	813,709	793,159	-2,5%	813,709	793,159	-2,5%
1 Emolumenti fissi	483,484	493,951	2,2%	483,484	493,951	2,2%
2 Compensi accessori	42,470	42,781	0,7%	42,470	42,781	0,7%
* Retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente	15,068	15,345	1,8%	15,068	15,345	1,8%
* Trattamenti accessori personale area professionisti	31,052	34,347	10,6%	31,052	34,347	10,6%
* Trattamenti accessori personale area medica	0,862	0,760	-11,8%	0,862	0,760	-11,8%
* Incentivi per progettazione a professionisti area tecnico-edilizia	356,165	364,790	2,4%	356,165	364,790	2,4%
* Trattamenti accessori personale aree professionali A, B, C	8,153	6,299	-22,7%	8,153	6,299	-22,7%
* Trattamenti accessori personale ex art. 15 legge 88/1989	6,714	6,748	0,5%	6,714	6,748	0,5%
* Trattamento accessorio dirigenti generali	23,000	22,882	-0,5%	23,000	22,882	-0,5%
* Onorari al personale ruolo professionale	34,678	33,721	-2,8%	34,678	33,721	-2,8%
3 Altri trattamenti	26,727	26,652	-0,3%	26,727	26,652	-0,3%
* Indennità e rimborso spese missioni all'interno	0,188	0,130	-30,8%	0,188	0,130	-30,8%
* Indennità e rimborso spese missioni all'estero	1,543	1,341	-13,1%	1,543	1,341	-13,1%
* Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione personale trasferito	0,222	0,221	-0,1%	0,222	0,221	-0,1%
* Rimborsi vari al personale	1,198	0,940	-21,5%	1,198	0,940	-21,5%
* Indennità sostitutiva del preavviso	4,800	4,437	-7,6%	4,800	4,437	-7,6%
* Spese per il personale comandato presso l'Istituto	305,481	322,856	5,7%	305,481	322,856	5,7%
4 Oneri previdenziali e assistenziali	60,247	61,483	2,1%	62,446	63,948	2,4%
5 Altri oneri e interventi	0,652	0,337	-48,3%	0,652	0,337	-48,3%
* Formazione e addestramento	42,864	44,859	4,7%	42,864	44,859	4,7%
* Servizio di mensa	16,271	15,954	-1,9%	16,271	15,954	-1,9%
* Interventi assistenziali	0,460	0,333	-27,7%	0,460	0,333	-27,7%
* Equo indennizzo				0,284	0,284	0,0%
* Canone d'uso locali CRAL				1,915	2,181	13,9%
* Interessi su prestiti						
6 Oneri miglioramenti rinnovo contratto		0,000			0,000	
Totale	1.697,599	1.705,169	0,4%	1.699,798	1.707,634	0,5%

(*) Variazione non significativa

segue : Tabella n. 5.2. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS - in milioni di euro

A G G R E G A T I D I S P E S A	IMPEGNI FINANZIARI			ONERI ECONOMICI		
	Consuntivo 2 0 0 7	Consuntivo 2 0 0 8	Variazioni % 2008 / 2007	Consuntivo 2 0 0 7	Consuntivo 2 0 0 8	Variazioni % 2008 / 2007
2 PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	150,836	149,947	-0,6%	167,145	127,708	-23,6%
1 Buonsicita personale cessato dal servizio	0,264	0,957	263,1%	4,070	4,937	21,3%
2 TFR personale cessato dal servizio	0,192	0,297	54,8%	0,005	0,002	-55,3%
3 Assegnazione TFR portieri stabili misti	151,909	155,996	2,7%	151,909	155,996	2,7%
4 Indennità integrativa speciale	111,960	113,349	1,2%	111,960	113,349	1,2%
5 Trattamenti pensionistici integrativi	0,001	0,001	-64,3%	0,001	0,001	-64,3%
6 Rimborsato contributi di solidarietà su trattamenti pensionistici integrativi						
7 Oneri soppresso Fondo previdenza personale				2,726	3,624	33,0%
Totale	415,162	420,547	1,3%	437,816	405,618	-7,4%
3 ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI	163,956	180,371	10,0%	163,956	180,371	10,0%
1 Acquisto di beni di consumo e di servizi	13,530	10,407	-23,1%	13,530	10,407	-23,1%
* Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software	28,209	29,482	4,5%	28,209	29,482	4,5%
* Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	2,636	2,153	-18,3%	2,636	2,153	-18,3%
* Trasmissione dati	2,972	4,044	36,0%	2,972	4,044	36,0%
* Materiali di consumo e stampati	11,699	11,893	1,7%	11,699	11,893	1,7%
* Manutenzione macchine e attrezzature	0,581	0,615	5,8%	0,581	0,615	5,8%
* Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti, ecc.	0,711	0,705	-0,8%	0,711	0,705	-0,8%
* Accesso ai sistemi informativi di altri enti	55,303	80,069	44,8%	55,303	80,069	44,8%
* Spese per la rete unitaria della Pubblica Amministrazione	48,313	41,004	-15,1%	48,313	41,004	-15,1%
* Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"						
2 Spese per investimenti	85,717	90,203	5,2%	4,322	4,112	-4,8%
* Acquisto macchine e attrezzature	22,100	31,457	42,3%			
* Quote di ammortamento dell'anno macchine e attrezzature	63,617	58,746	-7,7%	4,241	4,031	-4,9%
* Acquisto prodotti programma	0,000	0,000	0,0%			
* Spese per costo d'ingresso licenze d'uso						
* Quote di ammortamento dell'anno				0,081	0,081	0,1%
Totale	249,673	270,574	8,4%	168,278	184,483	9,6%

(*) Variazione non significativa

segue : Tabella n. 5.2. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS - in milioni di euro

	IMPEGNI FINANZIARI		ONERI ECONOMICI	
	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008
	Variazioni % 2008 / 2007		Variazioni % 2008 / 2007	
A G G R E G A T I D I S P E S A				
4 ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI	355,811	376,439	5,8%	376,443
1 Acquisto di beni di consumo e di servizi	227,615	235,331	3,4%	235,331
1.1. Affitto locali, manutenzioni e utenze	68,790	68,449	-0,5%	68,449
- Affitto locali	61,263	60,571	-1,1%	60,571
- Affitto da FIP di stabili già adibiti ad Uffici	10,472	10,993	5,0%	10,993
- Manutenzione e adattamento locali	57,023	60,996	7,0%	60,996
- Conduzione, pulizia, vigilanza	17,642	20,801	17,9%	20,801
- Illuminazione e forza motrice	12,425	13,520	8,8%	13,520
- Riscaldamento e condizionamento	128,196	141,108	10,1%	141,112
1.2. Altre spese acquisto beni e servizi	56,183	54,803	-2,5%	54,803
- Postali, telegrafiche, telefoniche	4,966	4,964	0,0%	4,964
- Trasporti, facchinaggi e spedizioni varie	3,812	3,852	1,0%	3,852
- Stampati, cancelleria e lavori di tipografia	0,061	0,033	-46,1%	0,033
- Pubblicazioni e stampa circolari	0,033	0,036	0,9%	0,036
- Accertamenti sanitari concessione prestazioni	0,000	0,000	0,0%	0,000
- Premio operosità medici a capitolato	1,994	1,994	0,0%	1,994
- Spese per concorsi	34,701	46,438	33,8%	46,438
- Visite mediche di controllo	4,661	4,523	-3,0%	4,523
- Manutenzione, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia	0,431	0,437	1,3%	0,437
- Manutenzione, noleggio e esercizio mezzi trasporto	0,018	0,000	-100,0%	0,000
- Manutenzione, noleggio e esercizio mezzi trasporto adibiti a figure protette	0,694	0,587	-15,4%	0,587
- Libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani, riviste	0,117	0,147	25,4%	0,147
- Convegni, congressi, mostre, ecc.	0,006	0,006	0,0%	0,006
- Oneri di rappresentanza	0,000	0,000	0,0%	0,000
- Consulenze varie	0,302	0,231	-23,5%	0,231
- Erogazioni pubblicitarie - legge 416/1981	0,627	0,593	-5,5%	0,593
- Spese per divulgazione notizie su organizzazione e attività dell'Istituto	0,000	0,070	(*)	0,070
- Spese connesse cessione crediti contributivi	4,860	4,550	-6,4%	4,550
- Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo	1,787	3,084	72,6%	3,084
- Spese per l'informazione dell'utenza sull'attività dell'Istituto	0,121	0,008	-93,7%	0,008
- Spese per relazioni pubbliche	2,903	2,637	-9,2%	2,637
- Spese per formazione personale - compensi docenza esterna	1,128	3,233	186,7%	3,233
- Comp. componenti commiss. sanitarie per accertamento invalidità	0,000	1,305	(*)	1,305
- Spese per i servizi di archiviazione ex D.L.42/2004	7,796	7,838	0,5%	7,838
- Altre spese	42,875	34,144	-20,4%	21,528
2 Spese per investimenti				
2.1. Immobili strumentali	0,000	0,014	0,0%	
- Acquisto e costruzione	16,269	16,174	-0,6%	
- Adattamento straordinaria e adattamento stabili strumentali di proprietà	21,163	14,228	-32,8%	
- Adattamento funzionale stabili strumentali di terzi				
- Canone d'uso				
- Ammortamento manutenz. straor. stabili di proprietà		8,380		8,455
- Ammortamento manutenz. straor. stabili di terzi		4,784		6,855
2.2. Mezzi strumentali				
- Acquisto	5,444	3,729	-31,5%	
- Ammortamento dell'anno				6,024
Totale	398,687	410,584	3,0%	400,903
				6,2%

(*) Variazione non significativa

segue : Tabella n. 5.2. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS - in milioni di euro

A G G R E G A T I D I S P E S A	IMPEGNI FINANZIARI			ONERI ECONOMICI		
	Consuntivo 2 0 0 7	Consuntivo 2 0 0 8	Variazioni % 2008 / 2007	Consuntivo 2 0 0 7	Consuntivo 2 0 0 8	Variazioni % 2008 / 2007
5 SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI						
1 Poste - servizio pagamento pensioni	130,820	120,605	-7,8%	130,820	120,605	-7,8%
2 Poste e Banche - servizio di cassa	104,967	105,959	0,9%	104,967	105,959	0,9%
3 Centri assistenza fiscale	99,499	112,466	13,0%	99,499	112,466	13,0%
4 Altri enti	203,017	294,771	45,2%	203,017	294,771	45,2%
Totale	538,304	633,803	17,7%	538,304	633,803	17,7%
6 ORGANI ENTE, COMITATI E COMMISSIONI						
1 Presidenza dell'Istituto	0,210	0,207	-1,4%	0,210	0,207	-1,4%
2 Consiglio amministrazione, Consiglio d'indirizzo e vigilanza, Altri organi	1,937	1,522	-21,4%	1,937	1,522	-21,4%
3 Collegio sindaci e Magistrato Corte dei conti	1,622	1,974	21,7%	1,622	1,974	21,7%
4 Comitati regionali e provinciali	3,222	3,045	-5,5%	3,222	3,045	-5,5%
5 Commissioni e Comitati centrali e periferici	0,479	0,412	-14,0%	0,479	0,412	-14,0%
Totale	7,471	7,160	-4,2%	7,471	7,160	-4,2%
7 SPESE LEGALI						
1 Spese legali per il recupero dei crediti contributivi e per la concessione di prestazioni	236,812	243,961	3,0%	236,812	243,961	3,0%
2 Altre spese legali	1,830	1,127	-38,4%	1,830	1,127	-38,4%
Totale	238,641	245,088	2,7%	238,641	245,088	2,7%
8 ALTRI ONERI						
1 Risarcimenti per controversie varie	0,251	0,607	141,5%	0,251	0,607	141,5%
2 Assicurazioni	1,157	0,718	-37,9%	1,157	0,718	-37,9%
3 Tributi diversi	9,264	10,838	17,0%	9,264	10,838	17,0%
4 Contributi all'ARAN	0,103	0,102	-0,7%	0,103	0,102	-0,7%
5 Spese per ottenere la disponibilità di locali di proprietà da adibire a uso strumentale	0,000	0,000	0,0%	0,000	0,000	0,0%
6 Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	3,614	3,818	5,6%	3,614	3,818	5,6%
7 Accantonamento a Fondo imposte						
8 Contributi a istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto	0,194	0,202	4,3%	0,194	0,202	4,3%
9 Trasferimento a Stato economie di cui art. 1 comma 63 legge 266/05	0,473	0,385	-18,7%	0,473	0,385	-18,7%
10 Spese per servizi in outsourcing finalizzati al recupero di contributi	3,000	3,000	(*)	3,000	3,000	(*)
Totale	18,056	19,669	8,9%	20,385	29,639	45,4%
COMPLESSO COSTI DI GESTIONE	3.563,594	3.712,595	4,2%	3.488,038	3.614,328	3,6%

(*) Variazione non significativa

**Tabella n. 5.3. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS
ONERI ECONOMICI LORDI E NETTI - QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE**
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni in %
1 COSTI LORDI COMPLESSIVI	3.488,038	3.614,328	126,290	3,6
2 RECUPERI DI COSTI E RESIDUI PASSIVI DI SPESE CORRENTI INSUSSISTENTI	983,291	888,128	-95,163	-9,7
1 Proventi e recuperi	252,032	176,043	-75,989	-30,2
01. Vendita pubblicazioni e inserzioni pubblicitarie	0,009	0,006	-0,002	-28,0
02. Rimborso servizi svolti per conto di enti ed organismi	33,476	13,880	-19,595	-58,5
03. Rimborsi visite mediche svolte per datori di lavoro e altri	12,190	15,245	3,055	25,1
04. Recupero da attività libero-professionale medici Inps	0,028	0,025	-0,003	-11,0
05. Proventi dall'attività di formazione richiesta da altre organizzazioni	0,025	0,003	-0,022	-87,4
06. Proventi e rimborsi di gestione e riscossione dei crediti contributivi ceduti	49,670	25,887	-23,782	-47,9
07. Recupero e rimborsi di spese al personale	6,827	6,532	-0,295	-4,3
08. Risarcimento per danno erariale	0,171	1,524	1,353	790,6
09. Recupero spese acquisto beni e servizi	2,505	6,226	3,721	148,6
10. Recupero spese legali	3,525	2,933	-0,592	-16,8
11. Recupero servizio di mensa al personale	0,086	0,014	-0,072	-83,7
12. Recupero spese per l'erogazione di buoni pasto al personale	8,476	8,373	-0,103	-1,2
13. Recupero spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti	0,000	0,000	0,000	(*)
14. Onorari di avvocato e competenze di procuratore	10,150	9,610	-0,540	-5,3
15. Contributo UE per applicazioni telematiche	0,048	0,057	0,009	18,3
16. Compensi dovuti da terzi per incarichi al personale dirigente	0,179	0,214	0,036	19,9
17. Rivalsa verso amministrazioni locali	0,002	0,006	0,004	231,1
18. Quota di TFS e TFR maturata dal personale di altri enti trasferiti all'Istituto	6,131	5,852	-0,279	-4,6
19. Canone d'uso locali CRAL del personale	0,284	0,284	0,000	0,0
20. Rifusione da GIAS oneri relativi al funzionamento dell'ente posti a carico dello Stato	53,722	69,489	15,766	29,3
21. Gest. Trattamenti pensionistici integrativi al personale	11,525	9,881	-1,643	-14,3
2 Ulteriori recuperi destinate al Fondo orfani	1,278	1,068	-0,210	-16,4
3 Recupero costi di gestione relativi a contributi riscossi per c/ dello Stato	4,375	4,140	-0,235	-5,4
01. Servizio sanitario nazionale - fino al 1979	0,006	0,006	0,000	2,4
02. Servizio sanitario nazionale - da 1.1.1980	0,028	0,030	0,002	7,2
03. Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	0,312	0,113	-0,199	-63,8
04. Contributi ex Eniadi	0,006	0,006	0,000	0,4
05. Contributi ex Gescal	0,011	0,011	0,000	1,2
06. Contributi finanziamento asili nido	0,007	0,008	0,001	21,5
07. Contributi fondo rotazione e politiche comunitarie	3,978	3,937	-0,042	-1,0
08. Contributi fondo politiche migratorie	0,027	0,029	0,002	5,9
4 Recupero spese di amministrazione di fondi e gestioni per i quali lo Stato provvede al pareggio del conto economico annuale	656,173	694,935	38,763	5,9
01. Gestione degli interventi dello Stato	351,514	366,326	14,812	4,2
02. Gestione prestazioni invalidi civili	298,569	322,912	24,343	8,2
03. Fondo previdenziale ex dazieri	0,916	0,915	-0,001	-0,1
04. Fondo previdenza personale Consorzio porto Genova e Ente porto Trieste	0,141	0,175	0,034	23,9
05. Fondo previdenziale spedizionieri doganali	0,435	0,381	-0,054	-12,5
06. Fondo pensioni personale Ferrovie dello Stato	4,598	4,227	-0,371	-8,1
5 Eliminazione di residui passivi di spese correnti dichiarati insussistenti	69,434	11,943	-57,491	-82,8
3 COSTI NETTI COMPLESSIVI (1 - 2)	2.504,748	2.726,200	221,453	8,8

(*) Variazione non significativa

**Tabella n. 5.4. - I.N.P.S. - COSTI DI GESTIONE
IMPEGNI FINANZIARI - COMPOSIZIONE E INCIDENZE PERCENTUALI**

A g g r e g a t i		2005	2006	2007	2008
1. COSTI DI GESTIONE					
1.1. Valori assoluti (milioni di euro)					
* Personale in servizio		3.261	3.630	3.617	3.713
* Personale cessato dal servizio		1.654	1.795	1.698	1.705
* Elaborazione automatica dati		329	382	415	421
* Altre spese funzionamento uffici		165	185	250	271
* Servizi affidati ad altri enti		373	391	399	410
* Altre spese		478	509	538	634
		262	368	317	272
1.2. Composizione percentuale					
* Personale in servizio		100,0	100,0	100,0	100,0
* Personale cessato dal servizio		50,7%	49,4%	46,9%	45,9%
* Elaborazione automatica dati		10,1%	10,5%	11,5%	11,3%
* Altre spese funzionamento uffici		5,1%	5,1%	6,9%	7,3%
* Servizi affidati ad altri enti		11,4%	10,8%	11,0%	11,0%
* Altre spese		14,7%	14,0%	14,9%	17,1%
		8,0%	10,1%	8,8%	7,3%
2. INCIDENZE % COSTI					
2.1. Entrate correnti (milioni di euro)					
* Incidenza % costi gestione		188.324	197.868	217.091	230.880
		1,7%	1,8%	1,7%	1,6%
2.2. Spese correnti (milioni di euro)					
* Incidenza % costi gestione		188.099	194.847	207.125	216.979
		1,7%	1,9%	1,7%	1,7%
2.3. Entrate+Spese correnti (milioni di euro)					
* Incidenza % costi gestione		376.423	392.715	424.216	447.859
		0,9%	0,9%	0,9%	0,8%
2.4. Contributi (milioni di euro)					
* Incidenza % costi gestione		116.764	121.805	136.967	147.666
		2,8%	3,0%	2,6%	2,5%
2.5. Prestazioni (milioni di euro)					
* Incidenza % costi gestione		176.807	182.370	189.408	198.002
		1,8%	2,0%	1,9%	1,9%
2.6. Contributi+Prestazioni (milioni di euro)					
* Incidenza % costi gestione		293.571	304.175	326.375	345.668
		1,1%	1,2%	1,1%	1,1%

Parte sesta **LA GESTIONE FINANZIARIA**

1. LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui espone alla fine dell'esercizio 2008 considerevoli importi sia per le partite attive che per quelle passive.

Infatti al 31 dicembre 2008 sono stati accertati residui attivi per 80.909 milioni di euro con un incremento di 6.042 milioni (+8,1%) rispetto ai 74.867 milioni del 2007.

I residui passivi, rilevati alla fine dell'esercizio 2008 per 72.118 milioni di euro, hanno presentato un incremento di 2.954 milioni di euro (+4,3%) rispetto ai 69.164 milioni del 2007.

La notevole massa di residui attivi e passivi è soggetta annualmente al riaccertamento di cui al successivo paragrafo 1.1, che comporta la problematica di significative eliminazioni dei predetti residui con particolare riguardo ai residui attivi; la maggior parte della massa dei residui passivi alla fine dell'esercizio 2008 è rappresentato dal debito di 49.089 milioni che l'Istituto ha verso la Tesoreria dello Stato per anticipazioni.

1.1. Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'articolo 35 del nuovo "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS" approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2007 stabilisce che i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto finanziario alla fine di ciascun esercizio siano trasferiti ai corrispondenti capitoli dell'esercizio successivo.

L'articolo 36 del predetto Regolamento, nel disciplinare le modalità di riaccertamento dei residui attivi e passivi, fissa l'iter di deliberazione delle variazioni da apportare annualmente.

Con determinazione Commissariale n. 79 del 22 maggio 2009 è stato predisposto, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale, il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2007 e l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

Le variazioni apportate ai residui con la predetta deliberazione hanno riguardato:

- l'iscrizione tra i residui attivi dell'importo di 0,3 milioni di euro;
- l'eliminazione dai residui attivi dell'importo di 2.791 milioni di euro interamente connessi a crediti irrealizzabili, riferiti per:
 - 1.498 milioni a residui per entrate contributive di cui 483 mln in applicazione della sentenza della Corte di Cassazione n. 4252 del 5 aprile 2000 avente ad oggetto le poste a credito dell'Istituto nei confronti dell'ex Fondo telefonici;
 - 783 milioni a residui per trasferimenti da parte dello Stato e dovuti, in larga misura, agli effetti dell'art. 2, commi 25 e 26, della legge n. 203/2008 (legge finanziaria 2009);
 - 486 milioni a residui per poste correttive e compensative di spese correnti;
 - 12 milioni a residui per altre entrate correnti;
 - 11 milioni a residui per entrate per partite di giro;
- l'eliminazione dai residui passivi dell'importo di 159 milioni di euro di residui passivi riferiti per:
 - 20 milioni a impegni decaduti per spese di funzionamento e di spese in conto capitale;
 - 128 milioni a debiti insussistenti di cui 17 milioni per prestazioni istituzionali;
 - 11 milioni per spese aventi natura di partite di giro.

Per effetto delle predette variazioni apportate ai residui attivi e passivi l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007 dell'INPS è stato rettificato da 38.290 milioni di euro a 35.659 milioni di euro.

2. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Le risultanze della Situazione amministrativa dell'esercizio 2008 sono esposti nella *Tabella n. 6.1.* nella quale sono riportati anche i corrispondenti valori accertati per l'esercizio 2007 e 2006.

L'avanzo di amministrazione accertato alla fine del 2008 ascende a 49.153 milioni di euro. L'incremento di 10.863 milioni rispetto all'avanzo di 38.290 del 2007, determinato prima delle rettifiche, consegue alla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- 7.775 milioni di maggiore consistenza di cassa;
- 6.042 milioni di maggiore consistenza di residui attivi;
- 2.954 milioni di maggiore consistenza di residui passivi.

Tabella n. 6.1. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI			VARIAZIONI 2008/2007	
	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni in %
A g g r e g a t i					
1. Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	27.892	32.587	40.362	7.775	23,9
- Banche, Poste e altre disponibilità	5.357	5.594	5.618	24	0,4
- Tesoreria dello Stato	22.535	26.993	34.744	7.751	28,7
2. Residui attivi	68.225	74.867	80.909	6.042	8,1
- Per contributi della produzione e altre entrate	56.289	61.844	66.261	4.417	7,1
- Per contributi dello Stato	11.936	13.023	14.648	1.625	12,5
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi (1 + 2)	96.117	107.454	121.271	13.817	12,9
4. Residui passivi	65.839	69.164	72.118	2.954	4,3
- Per prestazioni ed altre spese	19.962	22.161	23.029	868	3,9
- Per anticipazioni della Tesoreria Stato	32.155	32.155	32.155	0	0,0
- Per anticipazioni dello Stato - fabbisogno gestioni previdenziali	13.722	14.848	16.934	2.086	14,0
5. Avanzo, o Disavanzo di amministrazione (-), alla fine dell'esercizio (3-4)	30.278	38.290	49.153	10.863	28,4

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

La gestione finanziaria di competenza dell'anno 2008 (*cfr. Tabella n. 6.2 e Tabella 6.3*) si riassume in:

- 270.464 milioni di euro di entrate accertate
- 256.970 milioni di euro di uscite impegnate
- 13.494 milioni di euro di avanzo complessivo.

Le operazioni finali si compendiano in:

- 268.353 milioni di euro di entrate accertate
- 254.851 milioni di euro di uscite impegnate
- 13.502 milioni di euro di risparmio pubblico.

Le partite di parte corrente si compendiano in:

- 230.880 milioni di euro di entrate accertate
- 216.979 milioni di euro di uscite impegnate
- 13.901 milioni di euro di avanzo corrente.

Le altre operazioni, diverse da quelle finali si riassumono in:

- 2.111 milioni di euro di entrate per "Accensioni di prestiti" che si riferiscono per:
 - 2.086 milioni all'assunzione di debiti verso lo Stato per le anticipazioni - concesse ai sensi dell'art. 35, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 - per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali;
 - 25 milioni all'assunzione di debiti diversi;
- 2.119 milioni di euro di spese per "Oneri comuni" che si riferiscono per:
 - 2.086 milioni all'impegno formale di restituzione allo Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 35, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali;
 - 33 milioni all'estinzione di debiti diversi.

Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A G G R E G A T I				
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	136.967	147.666	10.699	7,8
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	76.648	79.901	3.253	4,2
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	75.888	79.180	3.292	4,3
2.2. Altri trasferimenti correnti	760	721	-39	-5,1
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.476	3.313	-163	-4,7
ENTRATE CORRENTI				
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	217.091	230.880	13.789	6,4
5 PARTITE DI GIRO	4.858	5.885	1.027	21,1
	30.579	31.588	1.009	3,3
ENTRATE FINALI				
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	252.528	268.353	15.825	6,3
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	1.143	2.111	969	84,8
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	1.126	2.086	960	85,3
	17	25	9	51,6
TOTALE DELLE ENTRATE				
	253.671	270.464	16.794	6,6
1 FUNZIONAMENTO				
2 INTERVENTI DIVERSI	2.757	2.897	140	5,1
2.1. Pensioni	204.090	213.799	9.709	4,8
2.2. Prestazioni temporanee economiche	162.226	168.056	5.830	3,6
2.3. Altri interventi diversi	27.181	29.947	2.766	10,2
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	14.683	15.796	1.113	7,6
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	278	283	5	1,8
	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI				
	207.125	216.979	9.854	4,8
5 INVESTIMENTI	5.298	6.284	986	18,6
6 PARTITE DI GIRO	30.579	31.988	1.009	3,3
SPESE FINALI				
	243.002	254.851	11.849	4,9
7 ONERI COMUNI	1.387	2.119	732	52,8
7.1. Rimborsi anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborsi anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.126	2.086	960	85,3
7.3. Estinzione di altri debiti	261	33	-228	-87,4
TOTALE DELLE SPESE				
	244.389	256.970	12.581	5,1
1. Avanzo o Disavanzo (-) corrente				
	9.966	13.901		
2. Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)				
	9.526	13.502		
3. AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO				
	9.262	13.494		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 1 - DIREZIONE CENTRALE ENTRATE
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A G G R E G A T I				
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	135.826	146.501	10.675	7,9
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	110	14	-96	-87,3
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	0	0	0	0,0
2.2. Altri trasferimenti correnti	110	14	-96	-87,3
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	407	498	91	22,4
ENTRATE CORRENTI	136.343	147.013	10.670	7,8
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0	0	0	0,0
5 PARTITE DI GIRO	2.093	1.633	-460	-22,0
ENTRATE FINALI	138.436	148.646	10.210	7,4
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE	138.436	148.646	10.210	7,4
1 FUNZIONAMENTO	0	80	80	0,0
2 INTERVENTI DIVERSI	7.069	7.313	244	3,5
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	0	0	0	0,0
2.3. Altri interventi diversi	7.069	7.313	244	3,5
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	7.069	7.393	324	4,6
5 INVESTIMENTI	0	0	0	0,0
6 PARTITE DI GIRO	2.093	1.633	-460	-22,0
SPESE FINALI	9.162	9.026	-136	-1,5
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE	9.162	9.026	-136	-1,5
1. Avanzo o Disavanzo (-) corrente	129.274	139.620		
2. Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	129.274	139.620		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	129.274	139.620		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 2 - DIREZIONE CENTRALE PENSIONI
In milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A G G R E G A T I				
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	587	579	-8	-1,4
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	632	690	58	9,2
2.1. <i>Trasferimenti dal bilancio dello Stato</i>	0	0	0	0,0
2.2. <i>Altri trasferimenti correnti</i>	632	690	58	9,2
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.147	1.877	-270	-12,6
ENTRATE CORRENTI				
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	3.366	3.146	-220	-6,5
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
	327	336	9	2,8
ENTRATE FINALI				
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.693	3.482	-211	-5,7
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. <i>Anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Altre accensioni di prestiti</i>	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE				
	3.693	3.482	-211	-5,7
1 FUNZIONAMENTO	100	113	13	13,0
2 INTERVENTI DIVERSI	174.407	180.538	6.131	3,5
2.1. <i>Pensioni</i>	162.226	168.056	5.830	3,6
2.2. <i>Prestazioni temporanee economiche</i>	10.969	11.527	558	5,1
2.3. <i>Altri interventi diversi</i>	1.212	955	-257	-21,2
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI				
	174.507	180.651	6.144	3,5
5 INVESTIMENTI	0	0	0	0,0
6 PARTITE DI GIRO	327	336	9	2,8
SPESE FINALI				
	174.834	180.987	6.153	3,5
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. <i>Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Estinzione di altri debiti</i>	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE				
	174.834	180.987	6.153	3,5
1 <i>Avanzo o Disavanzo (-) corrente</i>	-171.141	-177.505	-6.364	-3,7
2 <i>Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)</i>	-171.141	-177.505	-6.364	-3,7
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-171.141	-177.505	-6.364	-3,7

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 3 - DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO
In milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	548	581	33	6,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. Trasferimenti del bilancio dello Stato	0	0	0	0,0
2.2. Altri trasferimenti correnti	0	0	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	531	571	40	7,5
ENTRATE CORRENTI	1.079	1.152	73	6,8
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	34	25	-9	-26,5
5 PARTITE DI GIRO	4.856	4.881	25	0,5
ENTRATE FINALI	5.969	6.058	89	1,5
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE	5.969	6.058	89	1,5
1 FUNZIONAMENTO	35	46	11	31,4
2 INTERVENTI DIVERSI	16.245	18.421	2.176	13,4
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	16.206	18.414	2.208	13,6
2.3. Altri interventi diversi	39	7	-32	-82,1
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	16.280	18.467	2.187	13,4
5 INVESTIMENTI	18	16	-2	-11,1
6 PARTITE DI GIRO	4.856	4.881	25	0,5
SPESE FINALI	21.154	23.364	2.210	10,4
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE	21.154	23.364	2.210	10,4
1. Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-15.201	-17.315		
2. Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-15.185	-17.306		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-15.185	-17.306		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 4 - DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A G G R E G A T I				
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	6	5	-1	-16,7
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	6	6	0	0,0
2.1. <i>Trasferimenti dal bilancio dello Stato</i>	0	0	0	0,0
2.2. <i>Altri trasferimenti correnti</i>	6	6	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	55	56	1	1,8
ENTRATE CORRENTI	67	67	0	0,0
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	150	148	-2	-1,3
5 PARTITE DI GIRO	134	130	-4	-3,0
ENTRATE FINALI	351	345	-6	-1,7
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	3	3	0,0
7.1. <i>Anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Altre accensioni di prestiti</i>	0	3	3	(*)
TOTALE DELLE ENTRATE	351	348	-3	-0,9
1 FUNZIONAMENTO	1.693	1.699	6	0,4
2 INTERVENTI DIVERSI	17	17	0	-1,9
2.1. <i>Pensioni</i>	0	0	0	0,0
2.2. <i>Prestazioni temporanee economiche</i>	0	0	0	0,0
2.3. <i>Altri interventi diversi</i>	17	17	0	0,0
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	278	283	5	1,8
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
5 INVESTIMENTI	1.988	1.999	11	0,5
6 PARTITE DI GIRO	406	410	4	1,0
	134	130	-4	-3,0
SPESA CORRENTI	2.528	2.539	11	0,4
SPESA FINALI	0	0	0	0,0
7.1. <i>Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Estinzione di altri debiti</i>	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE	2.528	2.539	11	0,4
1 <i>Avanzo o Disavanzo (-) corrente</i>	-1.921	-1.932		
2 <i>Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)</i>	-2.177	-2.194		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-2.177	-2.191		

(*) Variazione non significativa

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 5 - DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	0	0	0	0,0
2.2. Altri trasferimenti correnti	0	0	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	47	41	-6	-12,8
ENTRATE CORRENTI	47	41	-6	-12,8
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	125	108	-17	-13,6
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
ENTRATE FINALI	172	149	-23	-13,4
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE	172	149	-23	-13,4
1 FUNZIONAMENTO	413	642	229	55,4
2 INTERVENTI DIVERSI	76	311	235	309,2
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	0	0	0	0,0
2.3. Altri interventi diversi	76	311	235	309,2
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
5 INVESTIMENTI	489	953	464	94,9
6 PARTITE DI GIRO	141	141	0	0,0
7 ONERI COMUNI	630	1.094	464	73,7
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE	630	1.094	464	73,7
1 Avanzo o Disavanzo () corrente	-447	-912		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-458	-945		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-458	-945		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 6 - SISTEMI INFORMATIVI E TELECOMUNICAZIONI
in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	0	0	0	0,0
2.2. Altri trasferimenti correnti	0	0	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	0	0	0	0,0
ENTRATE CORRENTI	0	0	0	0,0
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0	0	0	0,0
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
ENTRATE FINALI	0	0	0	0,0
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE	0	0	0	0,0
1 FUNZIONAMENTO	249	56	-193	-77,5
2 INTERVENTI DIVERSI	0	0	0	0,0
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	0	0	0	0,0
2.3. Altri interventi diversi	0	0	0	0,0
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESSE CORRENTI	249	56	-193	-77,5
5 INVESTIMENTI	86	90	4	4,7
6 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
SPESSE FINALI	335	146	-189	-56,4
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE	335	146	-189	-56,4
1. Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-249	-56		
2. Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-335	-146		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-335	-146		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 7 - FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE
in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
	1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	0	0	0	0,0
2.2. Altri trasferimenti correnti	0	0	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	0	0	0	0,0
ENTRATE CORRENTI				
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0	0	0	0,0
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
ENTRATE FINALI				
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE				
1 FUNZIONAMENTO	4	3	-1	-25,0
2 INTERVENTI DIVERSI	0	0	0	-100,0
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	0	0	0	0,0
2.3. Altri interventi diversi	0	0	0	-100,0
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI				
5 INVESTIMENTI	4	3	-1	-15,7
6 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
SPESE FINALI				
7 ONERI COMUNI	4	3	-1	-15,7
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE				
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	4	3	-1	-15,7
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-4	-3	-3	-3
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-4	-4	-3	-3

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 8 - ALTRE STRUTTURE DI DIREZIONE GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	75.900	79.191	3.291	4,3
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	75.888	79.180	3.292	4,3
2.2. Altri trasferimenti correnti	12	11	-1	-8,3
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	289	270	-19	-6,6
ENTRATE CORRENTI	76.189	79.461	3.272	4,3
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	4.549	5.604	1.055	23,2
5 PARTITE DI GIRO	23.169	24.608	1.439	6,2
ENTRATE FINALI	103.907	109.673	5.766	5,5
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	1.143	2.108	966	84,5
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.126	2.086	960	85,3
7.3. Altre accensioni di prestiti	17	22	6	33,7
TOTALE DELLE ENTRATE	105.050	111.781	6.732	6,4
1 FUNZIONAMENTO	263	258	-5	-1,9
2 INTERVENTI DIVERSI	6.276	7.199	923	14,7
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	6	6	0	0,0
2.3. Altri interventi diversi	6.270	7.193	923	14,7
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	6.539	7.457	918	14,0
5 INVESTIMENTI	4.647	5.627	980	21,1
6 PARTITE DI GIRO	23.169	24.608	1.439	6,2
SPESE FINALI	34.355	37.692	3.337	9,7
7 ONERI COMUNI	1.387	2.119	732	52,8
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.126	2.086	960	85,3
7.3. Estinzione di altri debiti	261	33	-228	-87,4
TOTALE DELLE SPESE	35.742	39.811	4.069	11,4
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	69.650	72.004	2.354	3,4
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	69.552	71.981	2.429	3,5
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	69.308	71.970	2.662	3,8

Tabella n. 6.3. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - QUADRO RIASSUNTIVO PER C.d.R. - ANNO 2008
in milioni di euro

AGGREGATI	C.d.R. 1 Entrate Contributive	C.d.R. 2 Prestazioni pensionistiche	C.d.R. 3 Prestaz. a sostegno del reddito	C.d.R. 4 Svilup. Gest. Risorse Umane	C.d.R. 5 Approv., logist. e gest. Patrimonio	C.d.R. 6 Sist. Inform. e telecomunicaz.	C.d.R. 7 Form.e svilup. Competenze	C.d.R. 8 Altre strutture di Direzione Generale	TOTALE
ENTRATE CORRENTI	147.013	3.146	1.152	67	41			79.461	230.880
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			25	151	108			7.712	7.996
PARTITE DI GIRO	1.633	336	4.881	130				24.608	31.588
TOTALE DELLE ENTRATE	148.646	3.482	6.058	348	149			111.781	270.464
USCITE CORRENTI	7.393	180.651	18.467	1.999	953	56	3	7.457	216.979
USCITE IN CONTO CAPITALE			16	410	141	90		7.746	8.403
PARTITE DI GIRO	1.633	336	4.881	130				24.608	31.588
TOTALE DELLE SPESE	9.026	180.987	23.364	2.539	1.094	146	3	39.811	256.970
RISULTATO DI PARTE CORRENTE	139.620	-177.505	-17.315	-1.932	-912	-56	-3	72.004	13.901
RISULTATO IN CONTO CAPITALE			9	-259	-33	-90		-34	-407
SALDO PARTITE DI GIRO									
RISULTATO COMPLESSIVO	139.620	-177.505	-17.306	-2.191	-945	-146	-3	71.970	13.494

In relazione alle risultanze dei fondamentali flussi per entrate e per spese finali si ritiene utile svolgere considerazioni, avuto riguardo agli aggregati di natura corrente, sugli apporti della produzione, sui trasferimenti attivi, sulle prestazioni istituzionali, sui trasferimenti passivi, sui redditi e proventi patrimoniali, sugli oneri finanziari e sulle entrate e sulle uscite per partite di giro.

3.1. Gli apporti della produzione

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE accertate in 146.501 milioni per il C.d.R. n. 1, in 579 milioni per il C.d.R. n. 2, in 581 milioni per il C.d.R. n. 3 e in 5 milioni per il C.d.R. n. 4 sono state complessivamente accertate in 147.666 milioni di euro, con un incremento netto del 7,8% (+10.699 milioni in valore assoluto) rispetto a 136.967 milioni del 2007. Avuto riguardo alla destinazione (cfr. Tabella n. 6.4.) attengono per:

- 146.840 milioni di euro ai contributi di pertinenza delle gestioni previdenziali e assistenziali dell'INPS, con un incremento netto del 7,8% (+10.669 milioni in valore assoluto) rispetto a 136.171 milioni del 2007. L'incremento è connesso:
 - alla crescita della massa salariale e reddituale imponibile;
 - al numero degli iscritti che, relativamente alle gestioni pensionistiche, è risultato di 19.295.014 unità con un incremento dello 0,8% (+150.499 unità) rispetto a 19.144.515 iscritti del 2007. La maggior crescita è imputabile essenzialmente al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+130.000 iscritti);
 - alle azioni di lotta all'evasione e al lavoro nero che nel 2008 si sono concretizzate nell'accertamento di circa 835 milioni di euro di contributi evasi accertati nei confronti di 79.276 aziende con lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi ispezionati (di cui 19.007 aziende completamente in nero) e di 68.654 lavoratori in posizione irregolare di cui 52.726 completamente sconosciuti all'INPS;
 - all'accertamento di 5.621 milioni di euro di contributi per il TFR dei lavoratori dipendenti versati nel 2008 dalle aziende con più di 49 dipendenti.
- 802 milioni ai contributi di pertinenza dello Stato, rispetto a 758 milioni del 2007;

- 24 milioni ai contributi del Servizio sanitario nazionale di pertinenza dello Stato (38 milioni del 2007).

Gli accertamenti relativi ai contributi riscossi per conto dello Stato sono ininfluenti sul risultato di gestione dell'Istituto in quanto gli stessi - comprensivi delle altre entrate connesse e al netto delle uscite rappresentate essenzialmente dalle spese di amministrazione - sono stati iscritti tra le Spese sotto la voce "Trasferimenti passivi correnti".

3.2. I trasferimenti attivi e gli apporti dello Stato

Le ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI ATTIVI accertate in 13 milioni per il C.d.R. n. 1, in 690 milioni per il C.d.R. n. 2, in 6 milioni per il C.d.R. n. 4 e in 79.191 milioni per il C.d.R. n. 8, sono state complessivamente accertate in 79.901 milioni di euro con un incremento netto di 3.253 milioni rispetto a 76.648 milioni del 2007 (cfr. *Tabella n. 6.5.*). In particolare gli apporti si riferiscono per:

- 79.180 milioni di euro ai trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali ed assistenziali, con un incremento di 3.292 milioni rispetto a 75.888 milioni del 2007. In particolare i trasferimenti di riferiscono per:
 - 63.751 milioni alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" (61.254 milioni nel 2007), di cui nella *Tabella n. 6.5.* si riporta l'analisi con riferimento alla destinazione dei trasferimenti;
 - 15.429 milioni alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (14.634 milioni nel 2007);
- 721 milioni di euro ai trasferimenti da altri enti del settore pubblico, con un decremento di 39 milioni rispetto a 760 milioni del 2007.

**Tabella n. 6.4. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ENTRATE CONTRIBUTIVE PER DESTINAZIONE**
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A g g r e g a t i				
1 GESTIONI DELL'INPS	136.171	146.840	10.669	7,8
1 Contributi netti di pertinenza delle gestioni	135.601	146.224	10.623	7,8
2 Contributi da trasferire allo Stato	570	615	45	8,0
* Finanziamento contribuzioni ex Onpi	286	309	23	8,0
* Finanziamento Istituti di patronato e di assistenza sociale	279	301	22	7,9
* Finanziamento Istituto italiano di medicina sociale	2,0	2,5	0,5	25,0
* Finanziamento Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei	0,0	0,0	0,0	0,0
* Contributi di malattia fino al 31 dicembre 1978	0,0	0,0	0,0	0,0
* Finanziamento ARAN	0,1	0,1	0,0	0,0
* Finanziamento Commissione di vigilanza su fondi pensione	2,5	2,4	-0,1	-2,7
3 Contributi da trasferire ad altri enti	0,5	0,4	-0,2	-30,0
* All'Istituto nazionale delle assicurazioni	0,5	0,4	-0,2	-30,0
2 CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DELLO STATO	758	802	44	5,8
1 Contributi Enaoli	1	0	-1	-73,0
2 Contributi Gescal	4	2	-2	-47,0
3 Contributi finanziamento Asili nido	0	0	0	0,0
4 Contributi Fondo di rotazione	752	799	47	6,3
5 Contributi Fondo politiche migratorie	1,2	0,8	-0,4	-35,8
6 Contributi Fondo formazione professionale	0,0	0,0	0,0	0,0
3 CONTRIBUTI SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	38	24	-14	-36,8
1 Contributi dello Stato	8	6	-2	-25,0
2 Contributi delle Regioni e delle province autonome (1)	30	18	-12	-40,0
COMPLESSO	136.967	147.666	10.699	7,8

(1) A partire dal 1° gennaio 1999 i contributi sono attribuiti al bilancio dello Stato ai sensi degli artt. 38 e 39 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

**Tabella n. 6.5. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI**
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	61.254	63.751	2.497	4,1
* a copertura di oneri non previdenziali di cui all'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88				
- oneri pensionistici	39.914	41.304	1.390	3,5
- oneri per il mantenimento del salario	2.384	2.761	377	15,8
- oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	749	779	30	4,0
- oneri a sostegno della famiglia	3.568	2.887	-681	-19,1
- oneri per sgravi degli oneri sociali e altre agevolazioni	13.404	15.091	1.687	12,6
- oneri diversi ed altri interventi	1.235	929	-306	-24,8
* a copertura delle pensioni, assegni ed indennità della gestione degli invalidi civili	14.634	15.429	795	5,4
Totale trasferimenti dal bilancio dello Stato	75.888	79.180	3.292	4,3
2. Altri trasferimenti correnti				
* dalle regioni	99	3	-96	-97,0
* dai comuni e dalle province	0	0	0	0,0
* da altri enti del settore pubblico	661	718	57	8,6
Totale altri trasferimenti	760	721	-39	-5,1
COMPLESSO	76.648	79.901	3.253	4,2

3.3. Le prestazioni istituzionali

La spesa per "PRESTAZIONI ISTITUZIONALI" impegnata per 179.582 milioni dal C.d.R. n. 2, per 18.415 milioni dal C.d.R. n. 3 e per 6 milioni dal C.d.R. n. 8, è stata complessivamente impegnata per 198.003 milioni di euro con un incremento netto di 8.596 milioni (+4,5%) rispetto a 189.407 milioni del 2007 (*cf. Tabella n. 6.6.*).

La spesa per "Rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia" è stata impegnata per 168.056 milioni di euro con un incremento netto di 5.830 milioni (+3,6%) rispetto a 162.226 milioni nel 2007). In particolare la spesa si riferisce per:

- 155.497 milioni alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (*compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali*), con un incremento di 5.599 milioni (+3,7%) rispetto a 149.898 milioni del 2007;
- 12.559 milioni alle rate di pensione erogate per conto dello Stato, con un incremento di 231 milioni (+1,9%) rispetto a 12.328 milioni del 2007. In particolare la spesa si riferisce per:
 - 3.815 milioni alle pensioni e assegni sociali (3.681 milioni nel 2007);
 - 35 milioni agli assegni vitalizi (36 milioni nel 2007);
 - 3.430 milioni alle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 (3.687 milioni nel 2007);
 - 1.439 milioni alle rate dei pensionamenti anticipati (1.351 milioni nel 2007);
 - 4 milioni alle pensioni delle ostetriche già assicurate presso l'Enpao (5 milioni nel 2007);
 - 3.761 milioni alle pensioni degli invalidi civili (3.505 milioni nel 2007);
 - 75 milioni alla maggiorazione sociale erogata ai titolari di pensioni degli invalidi civili (63 milioni nel 2007).

La spesa delle pensioni erogate per conto dello Stato non influisce sui risultati della gestione complessiva dell'Istituto in quanto interamente coperta con appositi trasferimenti dal bilancio statale.

Sulla spesa pensionistica del 2008 - come già riferito - hanno, tra l'altro, inciso:

- l'onere della perequazione automatica che ha comportato dal 1° gennaio 2008 un incremento provvisorio dei trattamenti del 1,7% stabilito con decreto interministeriale (Tesoro-Lavoro) del 20 novembre 2008;
- l'onere di 1.196.292 nuove pensioni liquidate nel 2008, con un incremento del 2,9% (+33.290 trattamenti in valore assoluto) rispetto al 2007 (1.163.002 pensioni liquidate);
- l'onere netto di 424.346 pensioni in essere ricostituite ed accolte nel 2008, con un decremento del 47,4% (-382.510 in valore assoluto) rispetto a 806.856 pensioni ricostituite nel 2007;
- il numero delle pensioni eliminate nell'anno, pari a 1.089.285, con un incremento netto dello 16,2% (+152.043 in valore assoluto) rispetto al 2007 (937.242 pensioni eliminate).

Il numero delle pensioni vigenti alla fine dell'anno 2008, avuto riguardo alle gestioni pensionistiche amministrate, è risultato pari a 18.608.679 con un incremento netto dello 0,6% (+107.993 pensioni in valore assoluto) rispetto a 18.500.686 pensioni vigenti alla fine del 2007.

La spesa per "Prestazioni temporanee economiche" è stata complessivamente impegnata per 29.947 milioni, con un incremento netto del 10,2% (+2.766 milioni di valore assoluto) rispetto a 27.181 milioni del 2007 (*cf. Tabella n. 6.6.*). In particolare la spesa si riferisce per:

- 17.915 milioni alle prestazioni temporanee (escluse quelle erogate per conto dei Comuni e le indennità di accompagnamento agli invalidi civili), con un incremento di 2.193 milioni (+13,8%) rispetto a 15.722 milioni del 2007.

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2008 - come già riferito - si riassumono in 223,2 milioni di ore complessivamente autorizzate con un incremento netto del 24,6% (+44 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 179,2 milioni di ore autorizzate nel 2007.

- 540 milioni alle prestazioni temporanee erogate per conto dei Comuni (indennità di maternità e trattamenti di famiglia), con un incremento di 6 milioni (+1,1%) rispetto a 534 milioni del 2007. La spesa non influisce sui risultati della gestione complessiva dell'Istituto in quanto interamente coperta con appositi trasferimenti dal bilancio statale;

- 11.492 milioni alle indennità di accompagnamento agli invalidi civili, con un incremento di 567 milioni (+5,2%) rispetto a 10.925 milioni del 2007. La spesa non influisce sui risultati della gestione complessiva dell'Istituto in quanto interamente coperta con appositi trasferimenti dal bilancio statale.

3.4. I trasferimenti passivi

La spesa per TRASFERIMENTI PASSIVI impegnata per 87 milioni dal C.d.R. n. 1, per 871 milioni dal C.d.R. n. 2, per 16 milioni dal C.d.R. n. 4 e per 5.621 milioni dal C.d.R. n. 8, è stata complessivamente impegnata per 6.596 milioni di euro con un incremento netto di 778 milioni rispetto a 5.818 milioni del 2007 (*cf. Tabella n. 6.7.*). In particolare i trasferimenti riguardano:

- 5.609 milioni di trasferimenti allo Stato rappresentati da contributi riscossi per suo conto e da altre contribuzioni a carico dell'Istituto (4.813 milioni nel 2007);
- 7 milioni di trasferimenti al servizio Sanitario Nazionale (40 milioni nel 2007);
- 980 milioni di altri trasferimenti rappresentati da valori di copertura di periodi assicurativi da trasferire ad altri Enti previdenziali, da contributi ai datori di lavoro, da interventi assistenziali a favore del personale e da altri trasferimenti (965 milioni nel 2007).

Tabella n. 6.6. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A g g r e g a t i				
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI	149.898	155.497	5.599	3,7
1 Gestioni previdenziali	123.412	128.192	4.780	3,9
2 Gestione degli interventi dello Stato	26.486	27.305	819	3,1
2 PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	12.328	12.559	231	1,9
1 Pensioni sociali e assegni sociali	3.681	3.815	134	3,6
2 Assegni vitalizi	36	35	-1	-2,8
3 Pensioni CDCM aventi decorrenza ante 1989 e relative pensioni di reversibilità	3.687	3.430	-257	-7,0
4 Pensionamenti anticipati	1.351	1.439	88	6,5
5 Pensioni osteriche ex Enpao	5	4	-1	-20,0
6 Pensioni invalidi civili (esclusa la spesa relativa all'indennità di accompagnamento)	3.505	3.761	256	7,3
7 Pensioni invalidi civili - Maggiorazione sociale ai sensi art. 38 legge n. 448/2001	63	75	12	19,0
TOTALE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE				
	162.226	168.056	5.830	3,6
2 PRESTAZIONI TEMPORANEE ECONOMICHE				
1 Prestazioni (al netto erogazioni per conto dei Comuni e indennità accompagnamento agli invalidi civili)	15.722	17.915	2.193	13,9
2 Prestazioni erogate per conto dei Comuni (dal 1999)	534	540	6	1,1
* Indennità di maternità	223	230	7	3,1
* Trattamenti di famiglia	311	310	-1	-0,3
3 Indennità di accompagnamento agli invalidi civili	10.925	11.492	567	5,2
TOTALE PRESTAZIONI TEMPORANEE				
	27.181	29.947	2.766	10,2
COMPLESSO				
	189.407	198.003	8.596	4,5

**Tabella n. 6.7. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
TRASFERIMENTI PASSIVI**
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
	A g g r e g a t i			
1 TRASFERIMENTI ALLO STATO				
1 Contributi riscossi per suo conto	4.813	5.609	796	16,5
* Contributi ex Enaoli	4.158	4.994	836	20,1
* Contributi ex Gescal	1	0	-1	-100,0
* Contributi finanziamento asili nido	0	0	0	0,0
* Contributi Fondo rotazione	215	212	-3	-1,4
* Contributi Fondo rotazione per l'attuazione politiche comunitarie	121	115	-6	-5,0
* Contributi Fondo nazionale per le politiche migratorie	1	1	0	0,0
* Contributi ai fondi paritetici interprofessionali - art. 25 L. 845/78 art. 118 L. 388/2000	412	454	42	10,2
* Contributi per erogazione TFR ai lav. Dip. Settore privato - art. 1, comma 755, L. 296/2006	3.407	4.212	805	23,6
2 Altri trasferimenti allo Stato	655	615	-40	-6,0
* Finanziamento Istituti di patronato e assistenza sociale	279	301	22	7,9
* Finanziamento Istituto italiano di medicina sociale	2,0	2,5	0,5	25,0
* Contribuzioni ex Onpi	286	309	23	8,0
* Finanziamento ARAN	0,1	0,1	0,0	0,0
* Finanziamento Commissione vigilanza su fondi pensione	2,5	2,4	-0,1	-4,0
* Finanziamento Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei	0,0	0,0	0,0	0,0
* Eccedenza gettito contributivo per lavoro straordinario	32,0	0,0	-32,0	-100,0
* Economie derivanti da riduzione stanziamenti consumi intermedi - art. 1, c.5 D.L. 211/2005	53	0	-53	-100,0
2 TRASFERIMENTI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	40	7	-33	-82,5
3 ALTRI TRASFERIMENTI	965	980	15	1,6
1 Valori di copertura di periodi assicurativi	906	871	-35	-3,9
2 Contributi ai datori di lavoro	36	32	-4	-11,1
3 Interventi assistenziali a favore del personale	16	16	0	0,0
4 Contrib. alle aziende a copertura dei trattam. aggiuntivi di malattia - art. 3 D.I. N. 14666/07	0	45	45	(*)
5 Trasferimenti diversi	7	16	9	128,6
COMPLESSO	5.818	6.596	778	13,4

(*) Variazione non significativa

3.5. I redditi e i proventi patrimoniali, gli oneri finanziari e gli oneri tributari

Le entrate per REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI accertate in 24 milioni per il C.d.R. n. 4, in 13 milioni per il C.d.R. n. 5 e in 181 milioni per il C.d.R. n. 8, sono state complessivamente accertate in 218 milioni di euro con un incremento del 6,2% rispetto a 205 milioni del 2007 (cfr. *Tabella n. 6.8.*). In particolare gli accertamenti riguardano:

- 12 milioni di redditi derivanti da investimenti mobiliari e dal patrimonio immobiliare locato a terzi, con un decremento dell'11% rispetto ai 14 milioni del 2007;
- 205 milioni di redditi costituiti da interessi attivi, con un incremento del 7,4% rispetto a 191 milioni del 2007.

Le spese per ONERI FINANZIARI impegnate per 136 milioni dal C.d.R. n. 1, per 80 milioni dal C.d.R. n. 2, per 5 milioni dal C.d.R. n. 3 e per 3 milioni dal C.d.R. n. 8, sono state complessivamente impegnate per 225 milioni di euro con un decremento netto del -36% rispetto a 352 milioni del 2007 (cfr. *Tabella n. 6.9.*).

In particolare gli impegni rilevati nel 2008 per 225 milioni di euro riguardano:

- 81 milioni di interessi passivi corrisposti ai beneficiari di prestazioni arretrate (114 milioni nel 2007) riferiti per 34 milioni agli interessi a carico delle gestioni previdenziali (46 milioni nel 2007) e per 47 milioni agli interessi a carico delle gestioni assistenziali (67 milioni nel 2007);
- 4 milioni di interessi passivi sui saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsati (6 milioni nel 2007);
- 3 milioni di interessi passivi diversi (4 milioni nel 2007);
- 136 milioni di oneri finanziari derivanti dalla cessione dei crediti contributivi (229 milioni nel 2007).

Le spese per ONERI TRIBUTARI impegnate per 12 milioni dal C.d.R. n. 5 e per 177 milioni dal C.d.R. n. 8, sono state complessivamente impegnate per 189 milioni di euro con un incremento netto del 6,2% rispetto a 178 milioni del 2007 (cfr. *Tabella n. 6.10.*).

Avuto riguardo alle poste più significative gli impegni riguardano:

- 106 milioni di imposte regionali sulle attività produttive (Irap), con un incremento dello 0,1% rispetto a 106 milioni del 2007;
- 39 milioni di imposta sugli interessi applicati ai fondi derivanti dalla cessione degli immobili cartolarizzati depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato, con un incremento del 9,3% rispetto ai 36 milioni del 2007;
- 20 milioni di IRES, con un incremento del 43,2% rispetto a 14 milioni del 2007;
- 9,666 milioni di imposte sugli interessi sui conti correnti bancari e postali con un incremento dell' 1,2% rispetto a 9,556 milioni nel 2007.

3.6. Le entrate e le spese per partite di giro

Le "Entrate per partite di giro" – che pareggiano in uscita per il loro importo contabile – accertate in 1.633 milioni per il C.d.R. n. 1, in 335 milioni per il C.d.R. n. 2, in 4.881 milioni per il C.d.R. n. 3, in 130 milioni per il C.d.R. n. 4 e in 24.608 milioni per il C.d.R. n. 8, sono state complessivamente accertate in 31.588 milioni di euro con un incremento netto di 1.009 milioni rispetto a 30.579 milioni del 2007 (cfr. *Tabella n. 6.11.*).

Le partite più rappresentative si riferiscono alle ritenute fiscali alla fonte e per assistenza fiscale operate nel 2008 che, accertate in 24.428 milioni di euro, presentano un incremento dell'8,3% (+1.877 milioni in valore assoluto) rispetto a 22.551 milioni del 2007.

**Tabella n. 6.8. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI**
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
Aggregati				
1 REDDITI DA INVESTIMENTI	13,854	12,328	-1,526	-11,0
1 Investimenti mobiliari	6,692	6,852	0,160	2,4
* titoli a reddito fisso	0,000	0,000	0,000	0,0
* azioni e partecipazioni	6,692	6,852	0,160	2,4
2 Patrimonio immobiliare INPS gestito da Società terze	7,162	5,476	-1,686	-23,5
2 INTERESSI ATTIVI	191,098	205,329	14,231	7,4
1 mutui e annualità di Stato	0,403	0,298	-0,105	-26,0
2 conti correnti bancari	35,420	35,705	0,285	0,8
3 prestiti al personale	7,422	7,528	0,106	1,4
4 mutui ipotecari al personale	0,252	0,211	-0,041	-16,1
5 mutui edilizi al personale	12,980	15,874	2,894	22,3
6 interessi su fondi presso Tesoreria cessione immobili	132,966	145,292	12,326	9,3
7 diversi	1,655	0,420	-1,235	-74,6
COMPLESSO	204,952	217,657	12,705	6,2

**Tabella n. 6.9. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ONERI FINANZIARI**
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
	Aggregati			
1 Interessi passivi su prestazioni arretrate	113,613	81,410	-32,204	-28,3
1 A carico delle gestioni previdenziali	46,262	34,222	-12,041	-26,0
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	19,520	22,390	2,870	14,7
* Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1,234	0,930	-0,304	-24,6
* Artigiani	2,434	1,937	-0,497	-20,4
* Esercenti attività commerciali	2,250	1,779	-0,472	-21,0
* Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	10,693	0,583	-10,110	-94,5
* Altri fondi e gestioni	10,131	6,603	-3,528	-34,8
2 A carico delle gestioni assistenziali	67,351	47,188	-20,163	-29,9
* Gestione degli interventi dello Stato	5,031	4,697	-0,334	-6,6
* Gestione degli invalidi civili	62,320	42,491	-19,829	-31,8
2 Interessi passivi sui saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsati in ritardo	5,891	4,236	-1,655	-28,1
3 Interessi passivi diversi	3,640	3,283	-0,357	-9,8
4 Oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi art. 13 legge 448/1998 e successive modificazioni	228,781	136,309	-92,472	0,0
COMPLESSO	351,925	225,238	-126,688	-36,0

**Tabella n. 6.10. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ONERI TRIBUTARI
in milioni di euro**

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
	A g g r e g a t i			
1 Imposta sul reddito delle Società - IRES	14,124	20,230	6,106	43,2
2 Imposta sugli interessi sui conti correnti bancari e postali	9,556	9,666	0,110	1,2
3 Imposta sul valore aggiunto - Iva	1,964	1,818	-0,146	-7,4
4 Imposta comunale sugli immobili - Ici	0,767	0,737	-0,030	-3,9
5 Imposta regionale sulle attività produttive - Irap	106,176	106,330	0,154	0,1
6 Imposta sugli interessi sui fondi depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato derivanti dalla cartolarizzazione e cessione degli immobili	35,901	39,229	3,328	9,3
7 Tributi diversi relativi a stabili da reddito (1)	0,008	0,006	-0,002	-30,9
8 Tributi diversi relativi a stabili destinati ad uffici (2)	9,264	10,838	1,574	17,0
9 Imposta sostitutiva su plusvalenze titoli alienati	0,000	0,000	0,000	0,0
COMPLESSO	177,760	188,854	11,094	6,2

(1) Quota dell'imposta di registro a carico dell'Inps sui contratti di locazione, contributi consortili, tassa occupazione suolo pubblico, ecc.
(2) Imposta di bollo e di registro, contributi consortili, tassa occupazione suolo pubblico, tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, ecc.

**Tabella n. 6.11. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A g g r e g a t i				
1 Ritenute erariali	22.551	24.428	1.877	8,3
1 Irpef alla fonte	20.067	21.608	1.541	7,7
2 Irpef per assistenza fiscale	754	867	113	15,0
3 addizionale regionale Irpef	1.267	1.393	126	9,9
4 addizionale regionale Irpef - assistenza fiscale	48	48	0	0,0
5 addizionale comunale Irpef	403	490	87	21,6
6 addizionale comunale Irpef - assistenza fiscale	12	22	10	83,3
2 Trasferimenti dallo Stato per il pagamento degli arretrati di pensione in applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 453/1993 e n. 240/1994	5	2	-3	-60,0
3 Contributi associativi riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali	652	675	23	3,5
1 ritenute sulle prestazioni	380	394	14	3,7
2 contributi associativi	272	281	9	3,3
4 Riscossioni per conto della società cessionaria di somme relative a crediti contributivi Inps ceduti	1.119	586	-533	-47,6
5 Rimborso da parte dell'Inail degli oneri finanziari derivanti dalla cessione dei crediti contributivi	6	4	-2	0,0
6 Contributi riscossi per conto di altri Enti	692	759	67	9,6
7 Anticipazioni e rimesse per pagamento prestazioni per conto di altri Enti	4.801	4.820	19	0,4
8 Rimborso da parte dell'erario del bonus agli incapienti - art. 44, comma 1 e 2 L. 222/2007	490	0	-490	(*)
9 Altre partite di giro	263	314	51	19,4
1 ritenute previdenziali al personale	124	120	-4	-3,2
2 altre ritenute effettuate al personale	10	9	-1	-10,0
3 ritenute ex Onpi sulle pensioni riscosse per conto dello Stato	2	2	0	0,0
4 altre partite e partite in sospeso	127	183	56	44,1
COMPLESSO	30.579	31.588	1.009	3,3

(*) Variazione non significativa

4. LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

4.1. Il differenziale di cassa e la copertura

La gestione finanziaria di cassa del 2008 (*cf. Tabella n. 6.12. e Tabella 6.13*) si riassume, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (*cf. Tabella n. 6.14.*), in:

- 259.544 milioni di euro di riscossioni riferite per:
 - 182.771 milioni ai contributi della produzione ed altre entrate;
 - 76.773 milioni ai trasferimenti dal bilancio dello Stato costituiti da 63.998 milioni di trasferimenti alla Gestione degli interventi dello Stato e 12.775 milioni di trasferimenti alla Gestione degli invalidi civili;
- 253.855 milioni di euro di pagamenti;
- 5.689 milioni di euro di avanzo di cassa.

Nel corso del 2008 la gestione di cassa ha fatto ricorso ad anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 2.086 milioni di euro. Tale anticipazione e il predetto avanzo di cassa di 5.689 milioni di euro hanno consentito nel 2008 di incrementare le giacenze di cassa dell'Istituto di 7.775 milioni di euro.

Gli apporti complessivi netti dello Stato - costituiti dai trasferimenti di bilancio, dalle anticipazioni di cassa e dal rimborso delle anticipazioni alla tesoreria - sono risultati di 78.859 milioni di euro, con un incremento di 2.931 milioni rispetto a 75.928 milioni del 2007.

Nella *Tabella n. 6.15.* si riporta il quadro riassuntivo della gestione di cassa al netto degli apporti complessivi dello Stato.

Alla formazione del differenziale netto hanno concorso in senso positivo 2.808 milioni di euro di riscossioni per recupero di crediti contributivi (*cf. Tabella n. 6.16.*).

Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	131.350	141.661	10.311	7,9
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	75.212	77.220	2.008	2,7
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	74.804	76.723	1.959	2,6
2.2. Altri trasferimenti correnti	408	447	39	9,6
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.086	2.737	-329	-10,7
ENTRATE CORRENTI				
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	209.648	221.638	11.990	5,7
5 PARTITE DI GIRO	4.858	5.885	1.027	21,1
	29.978	31.996	2.018	6,7
ENTRATE FINALI				
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	244.484	259.519	15.035	6,1
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	1.143	2.111	969	84,8
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	1.126	2.086	960	85,3
	17	25	9	51,6
TOTALE DELLE ENTRATE				
	245.627	261.630	16.004	6,5
1 FUNZIONAMENTO				
2 INTERVENTI DIVERSI				
2.1. Pensioni	2.659	2.758	99	3,7
2.2. Prestazioni temporanee economiche	202.753	213.048	10.295	5,1
2.3. Altri interventi diversi	161.411	167.897	6.486	4,0
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	26.995	30.004	3.009	11,1
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	14.347	15.147	800	5,6
	277	282	5	1,8
	0	0	0	0,0
SPESA CORRENTI				
	205.689	216.088	10.399	5,1
5 INVESTIMENTI	5.195	6.196	1.001	19,3
6 PARTITE DI GIRO	29.788	31.538	1.750	5,9
SPESA FINALI				
	240.672	253.822	13.150	5,5
7 ONERI COMUNI	261	33	-228	-87,4
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	261	33	-228	-87,4
TOTALE DELLE SPESE				
	240.933	253.855	12.922	5,4
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente				
	3.959	5.550		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)				
	3.812	5.697		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO				
	4.694	7.775		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 1 - DIREZIONE CENTRALE ENTRATE
in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	130.083	140.233	10.150	7,8
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	22	14	-8	-36,4
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	0	0	0	0,0
2.2. Altri trasferimenti correnti	22	14	-8	-36,4
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	312	245	-67	-21,5
ENTRATE CORRENTI				
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	130.417	140.492	10.075	7,7
5 PARTITE DI GIRO	0	1	1	0,0
	1.975	1.557	-418	-21,2
ENTRATE FINALI				
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	132.392	142.050	9.658	7,3
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato, fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE				
	132.392	142.050	9.658	7,3
1 FUNZIONAMENTO	0	34	34	0,0
2 INTERVENTI DIVERSI	6.817	7.216	399	5,9
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	0	0	0	0,0
2.3. Altri interventi diversi	6.817	7.216	399	5,9
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI				
	6.817	7.250	433	6,4
5 INVESTIMENTI	0	0	0	0,0
6 PARTITE DI GIRO	2.088	1.465	-623	-29,8
SPESE FINALI				
	8.905	8.715	-190	-2,1
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato, fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE				
	8.905	8.715	-190	-2,1
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	123.600	133.242		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	123.487	133.335		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	123.487	133.335		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 2 - DIREZIONE CENTRALE PENSIONI
In milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A G G R E G A T I				
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	842	841	-1	-0,1
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	380	427	47	12,4
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	0	0	0	0,0
2.2. Altri trasferimenti correnti	380	427	47	12,4
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.910	1.557	-353	-18,5
ENTRATE CORRENTI				
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	3.132	2.825	-307	-9,8
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
	327	336	9	2,8
ENTRATE FINALI				
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.459	3.161	-298	-8,6
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE				
	3.459	3.161	-298	-8,6
1 FUNZIONAMENTO	99	110	11	11,1
2 INTERVENTI DIVERSI	173.530	180.348	6.818	3,9
2.1. Pensioni	161.411	167.897	6.486	4,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	10.907	11.495	588	5,4
2.3. Altri interventi diversi	1.212	956	-256	-21,1
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI				
	173.629	180.458	6.829	3,9
6 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
	322	340	18	5,6
SPESE FINALI				
	173.951	180.798	6.847	3,9
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE				
	173.951	180.798	6.847	3,9
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-170.497	-177.633	-177.633	
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-170.492	-177.637	-177.637	
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-170.492	-177.637	-177.637	

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 3 - DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2 0 0 7	2 0 0 8	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	419	581	162	38,7
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	0	0	0	0,0
2.2. Altri trasferimenti correnti	0	0	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	499	533	34	6,8
ENTRATE CORRENTI				
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	918	1.114	196	21,4
5 PARTITE DI GIRO	34	24	-10	-29,4
	4.868	4.877	9	0,2
ENTRATE FINALI				
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.820	6.015	195	3,4
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE				
	5.820	6.015	195	3,4
1 FUNZIONAMENTO	35	45	10	28,6
2 INTERVENTI DIVERSI	16.122	18.509	2.387	14,8
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	16.082	18.503	2.421	15,1
2.3. Altri interventi diversi	40	6	-34	-85,0
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI				
5 INVESTIMENTI	16.157	18.554	2.397	14,8
6 PARTITE DI GIRO	18	16	-2	-11,1
	4.867	4.883	16	0,3
SPESE FINALI				
7 ONERI COMUNI	21.042	23.453	2.411	11,5
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE				
	21.042	23.453	2.411	11,5
1. Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-15.239	-17.440		
2. Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-15.222	-17.438		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-15.222	-17.438		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 4 - DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A G G R E G A T I				
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	6	6	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	6	6	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	0	0	0	0,0
2.2. Altri trasferimenti correnti	6	6	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	55	54	-1	-1,8
ENTRATE CORRENTI	67	66	-1	-1,5
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	150	148	-2	-1,3
5 PARTITE DI GIRO	134	130	-4	-3,0
ENTRATE FINALI	351	344	-7	-2,0
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	3	3	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Altre accensioni di prestiti	0	3	3	0,0 (*)
TOTALE DELLE ENTRATE	351	347	-4	-1,1
1 FUNZIONAMENTO	1.692	1.642	-50	-3,0
2 INTERVENTI DIVERSI	19	19	0	1,3
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	0	0	0	0,0
2.3. Altri interventi diversi	19	19	0	1,3
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	277	282	5	1,8
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
5 INVESTIMENTI	1.988	1.943	-45	-2,3
6 PARTITE DI GIRO	390	408	18	4,6
7 ONERI COMUNI	135	130	-5	-3,7
7.1. Rimborsi anticipazioni della Tesoreria dello Stato	2.513	2.481	-32	-1,3
7.2. Rimborsi anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE	2.513	2.481	-32	-1,3
1. Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-1.921	-1.877	44	2,3
2. Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-2.162	-2.137	25	1,2
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-2.162	-2.134	28	1,3

(*) Variazione non significativa

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 5 - DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI
In milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. <i>Trasferimenti dal bilancio dello Stato</i>	0	0	0	0,0
2.2. <i>Altri trasferimenti correnti</i>	0	0	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	45	42	-3	-6,7
ENTRATE CORRENTI	45	42	-3	-6,7
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	125	108	-17	-13,6
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
ENTRATE FINALI	170	150	-20	-11,8
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. <i>Anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Altre accensioni di prestiti</i>	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE	170	150	-20	-11,8
1 FUNZIONAMENTO	384	541	157	40,9
2 INTERVENTI DIVERSI	92	307	215	233,7
2.1. <i>Pensioni</i>	0	0	0	0,0
2.2. <i>Prestazioni temporanee economiche</i>	0	0	0	0,0
2.3. <i>Altri interventi diversi</i>	92	307	215	233,7
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	476	848	372	78,2
5 INVESTIMENTI	134	142	8	6,0
6 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
SPESE FINALI	610	990	380	62,3
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. <i>Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Estinzione di altri debiti</i>	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE	610	990	380	62,3
1 <i>Avanzo o Disavanzo (-) corrente</i>	-431	-806		
2 <i>Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)</i>	-440	-840		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-440	-840		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 6 - SISTEMI INFORMATIVI E TELECOMUNICAZIONI
in milioni di euro

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A G G R E G A T I				
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. <i>Trasferimenti dal bilancio dello Stato</i>	0	0	0	0,0
2.2. <i>Altri trasferimenti correnti</i>	0	0	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	0	0	0	0,0
ENTRATE CORRENTI				
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0	0	0	0,0
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
ENTRATE FINALI				
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. <i>Anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Altre accensioni di prestiti</i>	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE				
	191	132	-59	-30,9
1 FUNZIONAMENTO	0	0	0	0,0
2 INTERVENTI DIVERSI	0	0	0	0,0
2.1. <i>Pensioni</i>	0	0	0	0,0
2.2. <i>Prestazioni temporanee economiche</i>	0	0	0	0,0
2.3. <i>Altri interventi diversi</i>	0	0	0	0,0
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI				
	191	132	-59	-30,9
5 INVESTIMENTI	6	2	-4	-66,7
6 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
SPESE FINALI				
	197	134	-63	-32,0
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. <i>Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Estinzione di altri debiti</i>	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE				
	197	134	-63	-32,0
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	191	-132		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-197	-134		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-197	-134		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 7 - FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE
in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. <i>Trasferimento dal bilancio dello Stato</i>	0	0	0	0,0
2.2. <i>Altri trasferimenti correnti</i>	0	0	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	0	0	0	0,0
ENTRATE CORRENTI	0	0	0	0,0
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0	0	0	0,0
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
ENTRATE FINALI	0	0	0	0,0
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. <i>Anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Altre accensioni di prestiti</i>	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE ENTRATE	0	0	0	0,0
1 FUNZIONAMENTO	2	3	1	50,0
2 INTERVENTI DIVERSI	0	0	0	-100,0
2.1. <i>Pensioni</i>	0	0	0	0,0
2.2. <i>Prestazioni temporanee economiche</i>	0	0	0	0,0
2.3. <i>Altri interventi diversi</i>	0	0	0	0,0
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	-100,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	2	3	1	94,2
6 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
SPESE FINALI	2	3	1	94,2
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. <i>Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	0	0	0	0,0
7.2. <i>Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali</i>	0	0	0	0,0
7.3. <i>Estinzione di altri debiti</i>	0	0	0	0,0
TOTALE DELLE SPESE	2	3	1	94,2
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-2	-3	-3	
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-2	-2	-3	
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-2	-2	-3	

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 8 - ALTRE STRUTTURE DI DIREZIONE GENERALE
in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008/2007	
	2 0 0 7	2 0 0 8	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	74.804	76.773	1.969	2,6
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	74.804	76.773	1.969	2,6
2.2. Altri trasferimenti correnti	0	0	0	0,0
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	265	326	61	23,0
ENTRATE CORRENTI	75.069	77.099	2.030	2,7
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	4.549	5.604	1.055	23,2
5 PARTITE DI GIRO	22.674	25.096	2.422	10,7
ENTRATE FINALI	102.292	107.799	5.507	5,4
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	1.143	2.108	966	84,5
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.126	2.086	960	85,3
7.3. Altre accensioni di prestiti	17	22	6	35,7
TOTALE DELLE ENTRATE	103.435	109.907	6.473	6,3
1 FUNZIONAMENTO	256	251	-5	-2,0
2 INTERVENTI DIVERSI	6.174	6.649	475	7,7
2.1. Pensioni	0	0	0	0,0
2.2. Prestazioni temporanee economiche	6	6	0	0,0
2.3. Altri interventi diversi	6.168	6.643	475	7,7
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	6.430	6.900	470	7,3
5 INVESTIMENTI	4.647	5.628	981	21,1
6 PARTITE DI GIRO	22.376	24.720	2.344	10,5
SPESE FINALI	33.453	37.248	3.795	11,3
7 ONERI COMUNI	261	33	-228	-87,4
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	0	0	0	0,0
7.3. Estinzione di altri debiti	261	33	-228	-87,4
TOTALE DELLE SPESE	33.714	37.281	3.567	10,6
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	68.639	70.199		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	68.839	70.551		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	69.721	72.626		

Tabella n. 6.13. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA - QUADRO RIASSUNTIVO PER C.d.R. - ANNO 2008
in milioni di euro

AGGREGATI	C.d.R. 1 Entrate Contributive	C.d.R. 2 Prestazioni Pensionistiche	C.d.R. 3 Prestaz. a sostegno del reddito	C.d.R. 4 Svilup. Gest. Risorse Umane	C.d.R. 5 Approv., logist. e gest. Patrimonio	C.d.R. 6 Sist. Inform. e telecomunicaz.	C.d.R. 7 Form. e svilup. Competenze	C.d.R. 8 Altre strutture di Direzione Generale	TOTALE
ENTRATE CORRENTI	140.492	2.825	1.114	66	42			77.099	221.638
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1		24	151	108			7.712	7.996
PARTITE DI GIRO	1.557	336	4.877	130				25.096	31.996
TOTALE DELLE ENTRATE	142.050	3.161	6.015	347	150			109.907	261.630
USCITE CORRENTI	7.250	180.458	18.554	1.943	848	132	3	6.900	216.088
USCITE IN CONTO CAPITALE			16	408	142	2		5.661	6.229
PARTITE DI GIRO	1.465	340	4.883	130				24.720	31.538
TOTALE DELLE SPESE	8.715	180.798	23.453	2.481	990	134	3	37.281	253.855
RISULTATO DI PARTE CORRENTE	133.242	-177.633	-17.440	-1.877	-806	-132	-3	70.199	5.550
RISULTATO IN CONTO CAPITALE	1		8	-257	-34	-2		2.051	1.767
SALDO PARTITE DI GIRO	92	-4	-6					376	458
RISULTATO COMPLESSIVO	133.335	-177.637	-17.438	-2.134	-840	-134	-3	72.626	7.775

**Tabella n. 6.14. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE AL LORDO DEI TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO
in milioni di euro**

AGGREGATI		2007	2008
DIFFERENZIALE DI CASSA			
1 RISCOSSIONI		244.501	259.544
* Contributi della produzione e altre entrate		169.699	182.771
* Trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali		74.802	76.773
* Alla Gestione degli interventi dello Stato		60.817	63.998
* Alla Gestione degli invalidi civili		13.985	12.775
2 PAGAMENTI		240.933	253.855
	DIFFERENZIALE NETTO (1-2)	3.568	5.689
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE			
3 ANTICIPAZIONI DELLO STATO		1.126	2.086
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato			
* Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali		1.126	2.086
4 RIMBORSO ANTICIPAZIONI ALLA TESORERIA		0	0
5 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS		-4.694	-7.775
Aumento (-), o Riduzione			
	COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	-3.568	-5.689
5 APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO			
		75.928	78.859

**Tabella n. 6.15. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE AL NETTO DEI TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO
in milioni di euro**

AGGREGATI		2007	2008
DIFFERENZIALE DI CASSA			
1 RISCOSSIONI		169.699	182.771
2 PAGAMENTI		240.933	253.855
	DIFFERENZIALE NETTO (1-2)	-71.234	-71.084
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE			
3 APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO		75.928	78.859
* Trasferimenti di bilancio		74.802	76.773
* Alla Gestione degli interventi dello Stato		60.817	63.998
* Alla Gestione degli invalidi civili		13.985	12.775
* Anticipazioni di cassa		1.126	2.086
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato		0	0
* Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali		1.126	2.086
* Rimborso anticipazioni alla tesoreria		0	0
4 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS		-4.694	-7.775
Aumento (-), o Riduzione (+)		-4.694	-7.775
	COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	71.234	71.084

Tabella n. 6.16. - I.N.P.S. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
RISCOSSIONI PER RECUPERO CREDITI CONTRIBUTIVI
in milioni di euro

Descrizione	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
	RISCOSSIONI PER MODALITA' DI RECUPERO			
1. Tramite concessionari	882,8	1.224,9	342,1	38,8
2. Recuperi via amministrativa e legale	890,8	1.582,6	691,8	77,7
3. Recuperi tramite esattorie	3,7	0,2	-3,5	-94,6
4. Recuperi da cessione	200,0	0,0	-200,0	-100,0
Complesso	1.977,3	2.807,7	830,4	42,0
	RISCOSSIONI PER SOGGETTI DEBITORI			
1. Aziende a conguaglio (DM)	1.700,1	2.754,9	1.054,8	62,0
2. Artigiani	42,5	13,1	-29,4	-69,2
3. Commercialisti	7,8	13,5	5,7	73,1
4. Datori di lavoro domestico	0,0	0,0	0,0	0,0
5. Datori lavoro e lavoratori autonomi agricoli	226,9	26,2	-200,7	-88,5
Complesso	1.977,3	2.807,7	830,4	42,0

Parte settima
LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. IL CONTO ECONOMICO GENERALE

Il Conto economico generale dell'esercizio 2008 presenta un risultato positivo di esercizio di 6.858 milioni di euro con un decremento di 60 milioni rispetto all'avanzo di 6.918 milioni registrato nel 2007 (*cfr. Tabella n. 7.1.*).

Il risultato di esercizio di 6.858 milioni di euro deriva dalla somma algebrica dei seguenti aggregati:

- 220.886 milioni di valore della produzione con un incremento del 5,8% (+ 12.201 milioni di euro) rispetto ai 208.685 milioni di euro del 2007;
- 212.699 milioni di costi della produzione con un incremento di +5,6% (+11.259 milioni di euro) rispetto ai 201.440 milioni di euro del 2007;
- 2 milioni di oneri finanziari con un decremento del 98,4% (-124 milioni di euro) rispetto a 126 milioni di euro del 2007;
- 26 milioni di rettifiche di valore di attività finanziarie con una riduzione del 188,9% (-17 milioni di euro) rispetto ai 9 milioni di euro del 2007;
- 1.129 milioni di oneri straordinari che presentano un incremento di 5.031,8% (+1.107 milioni di euro rispetto ai 22 milioni del 2007);
- 172 milioni di euro di imposte di esercizio, con un incremento dell'1,2% rispetto ai 170 milioni accertati nel 2007.

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

Lo stato del patrimonio con i fondamentali elementi attivi e passivi e con le relative consistenze accertate alla fine del 2008 è riportato in apposita tabella (cfr. Tabella n. 7.2.)

2.1. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto alla fine del 2008 è pari a 39.316 milioni di euro, con un miglioramento di 6.858 milioni rispetto ai 32.458 milioni accertati alla fine del 2007.

2.1. Le attività

Le ATTIVITA', in complesso, risultano iscritte alla fine del 2008 in 125.270 milioni di euro.

In particolare, tra le immobilizzazioni che risultano iscritte per 6.627 milioni di euro, la voce più consistente è rappresentata dalle immobilizzazioni finanziarie pari a 5.796 di euro.

Nell'ambito dell'attivo circolante, i residui attivi al netto dei diversi fondi di svalutazione crediti ammontano a 56.662 milioni.

I crediti contributivi verso le aziende e gli iscritti sono pari a 52.801 milioni, con un incremento netto di 4.507 milioni rispetto alla consistenza di 48.294 milioni accertata con il bilancio consuntivo 2007 (cfr. Tabella n. 7.3).

Il Fondo svalutazione crediti contributivi alla fine del 2008 – riportato nell'ambito dell'aggregato residui attivi in detrazione dei predetti crediti contributivi – presenta una consistenza di 22.775 milioni che rappresenta la presunta quota di inesigibilità (44,1% in totale) del valore nominale (51.672 milioni) dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione (cfr. Tabella n. 7.4).

**Tabella n. 7.1. - GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE GENERALE
 QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
 in milioni di euro**

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
CONTO ECONOMICO GENERALE				
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	208.685	220.886	12.201	5,8
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-201.440	-212.699	-11.259	5,6
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	7.245	8.187	942	13,0
C. TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-126	-2	124	-98,4
D. TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-9	-26	-17	188,9
E. TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-22	-1.129	-1.107	5.031,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	7.088	7.030	-58	-0,8
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-170	-172	-2	1,2
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.918	6.858	-60	-0,9
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE	32.458	39.316	6.858	21,1

Tabella n. 7.2. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
in milioni di euro

A G G R E G A T I	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		VARIAZ. ASSOLUTE
	2007	2008	
A T T I V O			
B IMMOBILIZZAZIONI	6.439	6.627	188
I Immobilizzazioni immateriali	106	111	5
II Immobilizzazioni materiali	626	720	94
III Immobilizzazioni finanziarie	5.707	5.796	89
C ATTIVO CIRCOLANTE	86.793	97.217	10.424
I Rimanenze	181	193	12
II Residui attivi	54.025	56.662	2.637
IV Disponibilità liquide	32.587	40.362	7.775
* presso la Tesoreria dello Stato	26.993	34.744	7.751
* presso le Banche	873	674	-199
* presso le Poste	4.901	4.901	231
* altre disponibilità	51	43	-8
D RATEI E RISCONTI	20.379	21.426	1.047
TOTALE ATTIVO	113.611	125.270	11.659
P A S S I V O			
A PATRIMONIO NETTO	32.458	39.316	6.858
C FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.850	7.538	1.688
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.624	1.606	-18
E DEBITI	68.869	71.815	2.946
* per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	32.155	32.155	0
* per anticipazioni dello Stato su rimborsamento gestioni previdenziali	14.848	16.934	2.086
* altri debiti	21.866	22.726	860
F RATEI E RISCONTI	4.810	4.995	185
TOTALE PASSIVO	113.611	125.270	11.659

**Tabella n. 7.3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI**
in milioni di euro

	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI 2008 SU 2007	
	2007	2008	ASSOLUTE	IN %
A G G R E G A T I				
1 Datori di lavoro dipendente non agricolo	26.129	29.223	3.094	11,8
2 Datori di lavoro dipendente agricolo	3.934	4.045	111	2,8
3 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.286	1.370	84	6,5
4 Artigiani	6.547	7.420	873	13,3
5 Esercenti attività commerciali	7.045	8.182	1.137	16,1
6 Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	1.368	1.327	-41	-3,0
7 Iscritti al Fondo clero	16	17	1	6,3
8 Datori di lavoro domestico	13	13	0	0,0
9 Ipesma (ex Casse Marittime)	21	19	-2	-9,5
10 Liberi professionisti - servizio sanitario nazionale	56	56	0	0,0
11 Fondi di previdenza sostitutivi (1)	25	25	0	0,0
12 Valori capitali Fondo telefonici	1.478	733	-745	-50,4
13 Valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	25	25	0	0,0
14 Aziende per concorso pensionamenti anticipati	72	71	-1	-0,8
15 Aziende per concorso oneri trattamenti di mobilità	208	204	-4	-2,1
16 Contribuzioni diverse	71	71	0	0,0
Complesso	48.294	52.801	4.507	9,3

(1) Crediti accertati con sistemi diversi da quello del conguaglio.

**Tabella n. 7.4. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 DICEMBRE 2008**
in milioni di euro

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	VALORE NOMINALE CREDITI CONTRIBUTIVI AL 31 DICEMBRE 2008			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI RELATIVO AI CREDITI SOTTOPOSTI A SVALUTAZIONE						CREDITI NETTI AL 31 DICEMBRE 2008
	Crediti complessivi	Crediti non svalutati	Crediti svalutati	Al 1° gennaio	Prelevi dell'anno	Assegnaz. dell'anno	Al 31 dicembre	Percentuale svalutazione	8	
01. Datori di lavoro dipendente non agricolo	29.223	0	29.223	10.375	630	2.829	12.574	43,0	16.649	
02. Datori di lavoro dipendente agricolo	4.045	0	4.045	2.590	13	484	3.061	75,7	984	
03. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.370	0	1.370	765	18	149	896	65,4	474	
04. Artigiani	7.420	0	7.420	2.350	144	511	2.717	36,6	4.703	
05. Esercenti attività commerciali	8.182	0	8.182	2.328	208	520	2.640	32,3	5.542	
06. S.S.N. - Regioni e province autonome	1.327	0	1.327	833	7	1	827	62,3	500	
07. Iscritti al Fondo Clero	17	0	17	1	0	0	1	5,9	16	
08. Datori di lavoro domestico	13	0	13	5	0	0	5	38,5	8	
09. Ipsema (ex Casse marittime)	19	0	19	12	1	2	13	68,4	6	
10. Liberi professionisti - Servizio sanitario nazionale	56	0	56	42	2	1	41	73,2	15	
Totale parziale	51.672	0	51.672	19.301	1.023	4.497	22.775	44,1	28.897	
11. Fondi di previdenza sostitutivi (1)	25	25	0						25	
12. Valori capitali Fondo telefonici	733	733	0						733	
13. Valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	25	25	0						25	
14. Aziende per concorso pensionamenti anticipati	71	71	0						71	
15. Aziende per concorso oneri trattamenti mobilità	204	204	0						204	
16. Contribuzioni diverse	71	71	0						71	
COMPLESSO	52.801	1.129	51.672	19.301	1.023	4.497	22.775	43,1	30.026	

(1) Crediti accertati con sistemi diversi da quello del conguaglio.

Tabella n. 7.5. - DEBITO VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA
in milioni di euro

A G G R E G A T I		2 0 0 7	2 0 0 8
1. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 1° GENNAIO			
a) Debito per anticipazioni ricevute			
* Anticipazioni della Tesoreria			
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali			
b) Fondi giacenti			
* Fondi giacenti presso la Tesoreria			
* Fondi giacenti sui conti correnti postali			
		45.877	47.003
		32.155	32.155
		13.722	14.848
		27.145	31.663
		22.535	26.993
		4.610	4.670
A) Debito netto al 1° gennaio (a-b)		18.732	15.340
2. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 31 DICEMBRE			
c) Debito per anticipazioni ricevute			
* Anticipazioni della Tesoreria			
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali			
d) Fondi giacenti			
* Fondi giacenti presso la Tesoreria			
* Fondi giacenti sui conti correnti postali			
		47.003	49.089
		32.155	32.155
		14.848	16.934
		31.663	39.645
		26.993	34.744
		4.670	4.901
B) Debito netto al 31 dicembre (c-d)		15.340	9.444
3. Anticipazioni o Rimborsi (-) netti dell'anno (B - A)		-3.392	-5.896

2.2. Le passività

Le PASSIVITA', in complesso, risultano iscritte alla fine del 2008 in 125.270 milioni.

Considerando gli aggregati che costituiscono il passivo si evidenzia che:

- il patrimonio netto si assesta a 39.316 milioni di euro con un incremento di 6.858 milioni rispetto a 32.458 milioni del 2007;
- i fondi per rischi ed oneri ammontano a 7.538 milioni con una crescita di 1.688 milioni di euro rispetto a 5.850 milioni del 2007;
- il fondo trattamento fine rapporto è pari a 1.606 milioni e presenta, rispetto al 2007 (1.624 milioni), una riduzione di 18 milioni di euro;
- i debiti ammontano alla fine del 2008 a 71.815 milioni con un incremento di 2.946 milioni rispetto a 68.869 milioni del 2007.

I debiti verso lo Stato per le anticipazioni di cassa ascendono alla fine dell'anno 2008 a 49.089 milioni (*cf. Tabella n. 7.5.*) per effetto di: 32.155 milioni di anticipazioni di Tesoreria e di 16.934 milioni di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Parte ottava
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO

I fatti di maggior rilievo avvenuti nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio 2008 e la data di redazione della presente relazione, che esercitano una notevole influenza sulla gestione e amministrazione dell'INPS sono rappresentati, oltre che dall'emanazione della legge finanziaria per l'anno 2009 le cui disposizioni si collocano nel quadro finanziario programmatico perseguito con il decreto legge 112/2008, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008 n. 113, da:

1. Emanazione della legge 28 gennaio 2009, n. 2 che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale", nel quale sono contenute numerose disposizioni normative direttamente interessanti l'Istituto tra le quali si segnalano:

- l'erogazione di un bonus straordinario, da un minimo di 200 ad un massimo di 1000 euro per il solo anno 2009, ai soggetti residenti, componenti di un nucleo familiare a basso reddito. Il bonus è attribuito a un solo componente della famiglia in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e non costituisce reddito né ai fini fiscali, né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali; (*art. 1, commi 1-4*);
- l'intervento delle imprese di assicurazione e della SACE s.p.a. nella prestazione di garanzie finalizzate ad agevolare la riscossione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi nei confronti delle amministrazioni pubbliche, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze; (*art. 9, comma 3*);
- l'uso della posta elettronica certificata per le comunicazioni e le notificazioni alle amministrazioni pubbliche che hanno come destinatari i dipendenti delle medesime amministrazioni, con effetto equivalente, alla notificazione per mezzo della posta; (*art. 16-bis, commi 5-6*);
- l'acquisizione d'ufficio, da parte di stazioni appaltanti pubbliche anche attraverso strumenti informatici, del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) presso gli istituti o gli enti

abilitati al rilascio ad ogni fine di legge; (*art. 16-bis, comma 10*);

- l'assolvimento degli obblighi per i datori di lavoro domestico, di cui all'articolo 9-bis del D.L. 510/1996, con la presentazione all'Inps attraverso modalità semplificate della comunicazione di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga del rapporto di lavoro; (*art. 16-bis, comma 11*);
- le modalità e i parametri di erogazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria non agricola; (*art. 19*);
- il riconoscimento a favore dei co.co.co. in via sperimentale per il triennio 2009-2011 di una somma liquidata in un'unica soluzione pari al 10% del reddito percepito nell'anno precedente. Il beneficio può essere concesso nei soli casi di fine lavoro e a condizione che siano soddisfatti una serie di requisiti e che il soggetto sottoscriva un apposito patto di servizio presso i competenti centri per l'impiego. La predetta percentuale è aumentata del 20% dall'art. 7-ter, comma 8 del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5 convertito con modificazioni nella legge 9 aprile 2009 n. 33; (*art. 19, comma 2*);
- la subordinazione del diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito previsto dalla legislazione vigente in materia di ammortizzatori sociali ad una dichiarazione dei lavoratori interessati con la quale esprimono l'immediata disponibilità al lavoro e al percorso di riqualificazione professionale; (*art. 19, comma 10*);
- la reintroduzione, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2011 della disciplina dell'indennizzo per le aziende commerciali in crisi. A tal fine per la copertura degli oneri derivanti dall'introduzione della predetta misura è disposta la proroga fino al 2013 dell'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09% prevista a carico degli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali presso l'INPS. (*art. 19-ter*).

2. Emanazione del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2009, n. 14 recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti" che comprende numerose disposizioni normative direttamente interessanti l'Istituto tra le quali si segnalano:

- la definizione entro il 31 luglio 2009 dei criteri e parametri di misurabilità dei risultati dell'azione amministrativa da applicare ai fini dell'erogazione del trattamento economico accessorio al personale delle amministrazioni sulla base di principi che tengono conto della correlazione tra l'impegno e la rilevanza delle prestazioni rese; tra i livelli di innovazione, snellimento e semplificazione dell'azione amministrativa; tra i carichi di lavoro dell'ufficio o sede di appartenenza e il miglioramento dei servizi resi; della dimensione individuale del contributo o apporto dato alla realizzazione degli obiettivi dell'ufficio; (*art. 7-bis*);
- l'interpretazione che tende a consentire la chiusura dei contenziosi in materia di sgravi contributivi nel settore agricolo disponendo che il termine "contenzioso" è da intendersi riferito non solo ai contenziosi per i quali i giudizi di merito sono ancora pendenti, ma anche a quelli per i quali le procedure di recupero sono state avviate, o sono ancora da avviare da parte dell'Inps a seguito di procedimenti iniziati entro il 2007 e conclusi con sentenza passata in giudicato; (*art. 22, comma 2*);
- la disposizione che ai fini della liquidazione e della ricostituzione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, assume come reddito di riferimento quello conseguito dal beneficiario e dal coniuge nell'anno solare precedente il 1° luglio di ciascun anno. In sede di prima liquidazione il reddito da dichiarare è quello presunto per l'anno in corso. La dichiarazione dei dati reddituali dovrà essere trasmesso entro il 30 giugno di ogni anno, pena la sospensione dell'erogazione della prestazione, previo avviso scritto dell'ente con concessione del termine di 30 giorni per la presentazione della predetta dichiarazione; (*art. 35, commi 8-13*);
- il differimento dell'obbligo per i sostituti d'imposta di comunicare mensilmente e per via telematica, direttamente o tramite gli intermediari abilitati, i dati retributivi e le

informazioni necessarie per il calcolo delle ritenute fiscali e dei relativi conguagli, nonché dei contributi necessari per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni. Il suddetto obbligo decorre dalle retribuzioni corrisposte nel mese di gennaio 2010 e la dichiarazione mensile dovrà essere presentata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento; (art. 42, comma 2);

- la proroga al 30 novembre 2009 del termine per effettuare il versamento della somma che consente ad alcuni enti non commerciali, operanti nel settore sanitario in situazione di crisi aziendale, aventi una sede operativa nei territori colpiti da calamità naturali situati in Molise, Sicilia e Puglia, la definizione automatica dei debiti tributari e previdenziali relativi agli anni 2002-2006. La definizione dei debiti si perfeziona versando l'intera somma dovuta per ciascun contributo e tributo a titolo di capitale, al netto dei versamenti già eseguiti a titolo di capitale e interessi, diminuita al 30%; (art. 42, comma 7-bis);
- il differimento dal 31 marzo al 31 luglio dell'anno successivo a quello di erogazione del termine per la trasmissione in via telematica da parte dei sostituti d'imposta all'Agenzia delle entrate dei dati fiscali e contributivi, nonché degli ulteriori dati necessari per l'attività di liquidazione e controllo dell'Amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali e assicurativi; (art. 42, comma 7-ter);
- la liquidazione del patrimonio separato relativo alla prima e alla seconda operazione di cartolarizzazione effettuate dalla SCIP, trasferendo la proprietà degli immobili di SCIP ai soggetti originariamente proprietari degli stessi.
Il trasferimento degli immobili relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione è effettuato per un corrispettivo da versare alla SCIP pari al valore degli immobili stessi determinato dall'Agenzia del Territorio sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili stessi.
Gli enti originariamente proprietari possono procedere alla vendita diretta dei beni immobili trasferiti e assolvono la vendita degli stessi nel rispetto delle procedure regolanti l'alienazione degli immobili di cui alla seconda operazione di cartolarizzazione, in modo da massimizzare gli incassi in relazione alla situazione del mercato immobiliare e, al fine di rendere più efficiente il processo di vendita possono modificare le suddette procedure.

L'eventuale differenza tra il corrispettivo da versare alla SCIP e le somme presenti sul conto riscossione intestato alla predetta Società presso la Tesoreria Centrale dello Stato, è interamente versata dagli enti previdenziali originariamente proprietari in proporzione al valore degli immobili ad essi trasferiti relativi alla seconda operazione di cartolarizzazione.

Qualora uno o più tra gli enti previdenziali non dispongano in misura sufficiente della cassa necessaria a corrispondere tale differenza, gli altri enti previdenziali aventi disponibilità di cassa provvedono ad anticipare la suddetta differenza.

Nel caso in cui le disponibilità degli enti non siano sufficienti a provvedere al versamento della differenza, il Ministero dell'economia e delle finanze corrisponde la differenza alla SCIP mediante una anticipazione di tesoreria, da estinguere con l'utilizzo dei primi proventi rivenienti dalla vendita degli immobili e fino a concorrenza della differenza tra il valore accertato dall'Agenzia del territorio e quanto effettivamente versato dagli enti. Per l'eventuale parte residua di anticipazione, si provvederà mediante la vendita di ulteriori immobili dello Stato.

La seconda operazione di cartolarizzazione si riterrà conclusa a seguito dell'avvenuto rimborso delle passività. (art. 43-bis)

3. Emanazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 recante "Delega al Governo finalizzata all'attivazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti".

La predetta legge 15/09, oltre a disporre che in futuro la disciplina normativa del lavoro pubblico sarà derogabile dalla contrattazione collettiva solo nel caso in cui la fonte legislativa lo preveda espressamente, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi volti a riformare la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici e della relativa contrattazione collettiva per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- convergenza degli assetti regolativi del lavoro pubblico con quelli del lavoro privato, con particolare riferimento al sistema delle relazioni sindacali;
- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle procedure della contrattazione collettiva;

- introduzione di sistemi interni ed esterni di valutazione del personale e delle strutture, finalizzati ad assicurare l'offerta di servizi conformi agli standard internazionali di qualità e consentire agli organi di vertice politico delle pubbliche amministrazioni l'accesso alle valutazioni del personale dipendente;
- garanzia della trasparenza dell'organizzazione e dei relativi sistemi retributivi;
- valorizzazione del merito e conseguente riconoscimento di meccanismi premiali per i singoli dipendenti (*comma 1, lettera e*)
- definizione di un sistema più rigoroso di responsabilità dei dipendenti pubblici;
- affermazione del principio di concorsualità per l'accesso al lavoro pubblico e per le progressioni di carriera;
- introduzione di strumenti che assicurino una più efficace organizzazione delle procedure concorsuali su base territoriale;
- previsione dell'obbligo di permanenza per almeno un quinquennio nella sede della prima destinazione anche per i vincitori delle procedure di progressione verticale, considerando titolo preferenziale nelle medesime procedure di progressione verticale la permanenza nelle sedi carenti di organico.

4. Emanazione del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito con modificazioni nella legge 9 aprile 2009, n. 33 recante *"Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario"*

L'art 7-ter della predetta legge detta una serie di disposizioni a tutela dell'occupazione tra le quali si segnalano:

- il pagamento diretto da parte dell'INPS disposto contestualmente all'autorizzazione dei trattamenti di cassa integrazione straordinaria. La richiesta di pagamento diretto deve essere inviata dalle imprese entro venti giorni dall'inizio

della sospensione o riduzione dell'orario di lavoro ed è revocato nel caso di verifica ispettiva che accerti l'assenza di difficoltà finanziarie dell'impresa;

- la concessione senza soluzione di continuità, sulla base di specifici accordi governativi, per periodi non superiori a dodici mesi e in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale anche con riferimento a settori produttivi ed a aree regionali;
- la proroga per non più di dodici mesi della concessione degli ammortizzatori sociali in deroga;
- l'erogazione di un incentivo da parte dell'INPS alle aziende che, non avendo sospensioni di lavoro in atto, assumono lavoratori destinatari per il periodo 2009-2010 di ammortizzatori sociali in deroga o licenziati o sospesi;
- l'incentivo di cui sopra è pari all'indennità spettante al lavoratore, nel limite di spesa autorizzato e con esclusione di quanto dovuto a titolo di contribuzione figurativa, per il numero di mensilità di trattamento di sostegno del reddito non erogate;
- l'obbligo per i servizi competenti al lavoro di rendere note, con cadenza settimanale e senza oneri per la finanza pubblica, le opportunità di lavoro disponibili mediante adeguate forme di pubblicità sugli organi di comunicazione di massa.

5. Nuovo criterio di calcolo della settimana di trattamento di integrazione salariale ordinaria computata a giorni.

Per sostenere le imprese in questo periodo di crisi è importante consentire un utilizzo flessibile degli strumenti di sostegno al reddito. A tal fine, d'intesa col Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, l'Inps ha definito con la circolare n. 58 del 20/4/2009 un'interpretazione evolutiva dell'art. 6 della L. 20/5/1975, n. 164 per individuare un nuovo e più flessibile criterio di computo dei limiti temporali di concessione del trattamento di integrazione salariale ordinaria.

A seguito di tale interpretazione i limiti massimi di concessione del trattamento di integrazione salariale stabiliti dalla norma sopra riportata, possono essere computati, anziché ad un'intera settimana di calendario, alle singole giornate di sospensione del lavoro considerando usufruita una settimana allorché la

contrazione del lavoro riguardi 6 o 5 giorni in caso di settimana corta.

6. Nuova articolazione delle funzioni territoriali dell'Istituto.

Con la determinazione commissariale n.140/2008 è stato approvato il nuovo modello di organizzazione periferica dell'Inps, è stato stabilito il riordino delle diverse strutture previste a livello territoriale ed è stato modificato il vigente regolamento di organizzazione, prevedendo l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi.

La predetta determinazione, nel perseguire più alti livelli di efficacia, efficienza ed economicità attraverso una chiara attribuzione di responsabilità e funzioni, ha posto i seguenti obiettivi:

- continuità operativa nello svolgimento delle missioni istituzionali;
- qualificazione delle attività di front-office;
- razionalizzazione delle funzioni di supporto,
- rafforzamento del governo e controllo del sistema produttivo;
- economie di gestione attraverso un miglior utilizzo delle risorse.

I nuovi assetti, mirano a realizzare una maggiore rispondenza e funzionalità dei compiti e delle responsabilità proprie delle strutture territoriali, rispetto alle richieste dell'utenza ed al conseguimento degli obiettivi istituzionali.

Con circolare n. 37 del 4/3/2009 l'Istituto ha emanato le prime linee attuative della sua nuova articolazione territoriale stabilendo, anche i tempi entro i quali i nuovi organigrammi derivanti dalla suddetta articolazione devono essere formalizzati e resi esecutivi.

01.06.2009

Il Presidente
Antonio Mastropasqua



INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direttore generale

Doc. N° - 230

PIU (DPR n 445/2000 e s.m. e i.) 1651U-3



INPS.0014.29/05/2009.0003213

Al Commissario Straordinario

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'Inps per l'anno 2008.

Si sottopone il progetto del bilancio consuntivo dell'Istituto per l'anno 2008 e si trasmettono i seguenti documenti:

- relazione del Direttore generale (Premessa, Nota integrativa, Nota illustrativa, Evoluzione legislativa e Appendice)
- allegati alla relazione del Direttore generale,
- rendiconto finanziario "decisionale",
- rendiconto finanziario "gestionale",
- conto economico generale,
- quadro di riclassificazione dei risultati economici,
- stato patrimoniale,
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
- conto economico generale e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni amministrare.

01.06.2009



INPS.0061.01/06/2009.0001328

PIU (DPR n.445/2000 e s.m. e i.) 1658E-1